

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Pastorizia in Sardegna: la tosatura

In questo numero

Prospettive economiche della Provincia di S. Mannironi
Sughero sardo o sughero spagnolo? di A. Sanna
Nuoro alla II^a Fiera Campionaria della
Sardegna di G. Bertoni

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
 Abbonamento annuo L. 500; sostenitore L. 1000 — Un numero L. 50 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo 3 —
 Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Prospettive economiche della Provincia di S. Mannironi	pag. 1
Sughero sardo o sughero spagnolo? di A. Sanna	pag. 2
Nuoro alla II ^a Fiera Campionaria della Sardegna di G. Bertoni	pag. 3
Andamento economico della Provincia	pag. 4
Atti Ufficiali della Camera	pag. 6
Notiziario	pag. 7
Protesti cambliari	pag. 8
Commissione per l'aggiornamento delle Tariffe doganali	pag. 9
Anagrafe commerciale	pag. 10
Concorsi banditi dalla II ^a Fiera Campionaria della Sardegna	pag. 10
Legislazione economica	pag. 11
Prezzi all'ingrosso mese dicembre 49	pag. 12
Prezzi all'ingrosso mese gennaio 50	pag. 14
Prezzi al minuto mese gennaio 50	pag. 16

PROSPETTIVE ECONOMICHE DELLA PROVINCIA

Il Bollettino che finora questa Camera di Commercio ha pubblicato, era ridotto veramente ad un «Bollettino» in cui, in veste modesta e dimesa, era raccolto uno schematico notiziario di carattere economico, e si riportavano delle cifre e dei dati, soprattutto di carattere statistico, tutti relativi alla vita economica della Provincia.

Era evidente la insoddisfazione dei lettori: ma i lettori si convinceranno che non meno viva era la insoddisfazione nostra.

La colpa era in gran parte della nostra . . . povertà di bilancio, perchè non ci era consentito spendere di più.

Ora, non perchè il bilancio abbia migliorato di molto, ma per un atto di buona volontà, si è deciso di migliorare la nostra pubblicazione, che assume il titolo di «Notiziario Economico».

Non è molto, ma sarà già qualcosa. E' un primo passo in avanti, verso una meta più lontana. Vogliamo che il Notiziario, gradualmente, diventi una pubblicazione in cui seriamente si trattino i principali problemi della nostra vita economica, provinciale e regionale.

La Camera di Commercio ha determinati fini istituzionali, fissati da una legge che è in via di trasformazione, da tempo. Ma ha un fine principale che, se non è fissato in un articolo di legge, rientra nella tradizione storica dell'istituto, nella sua ragione attuale di vita, nella necessità delle categorie economiche di cui la Camera è espressione. E tale fine è precisamente quello di concorrere a stimolare, ravvivare, indirizzare tutte quelle iniziative e soprattutto quegli studi che tendano a risollevare la tanto depressa economia della nostra Provincia.

Bisogna purtroppo confessare che gli studi di tale genere sono tanto pochi. Si scrive tanto, troppo! di politica, alta e bassa; poco di letteratura e di arte; pochissimo di problemi economici, in tono serio. Eppure questi ultimi attengono alla nostra stessa esistenza, al *primum vivere*, al nostro progresso, al nostro incivilimento.

I nostri tecnici, i nostri politici, i nostri giovani dimenticano che la nostra Provincia, secondo vari elementi ed indici economici presi in esame ai fini della valutazione del grado di ricchezza e di benessere, è l'*ultima* assoluta tra tutte le Provincie d'Italia: come è l'*ultima*, al 91° posto, per l'indice di concentrazione economica.

Ora, questa constatazione dolorosissima non ci deve soltanto ridurre a fare gli eterni piagnistei di fronte alle ingiustizie patite e usate dai Governi Centrali, ma dovrebbe indurci a studiare tutto quanto è possibile (e non è poco) fare da noi stessi per tentare di risollevarci dalla lamentata depressione, e tutti quei mezzi sicuri e positivi che possono essere utilmente segnalati al Governo e agli altri Enti che siano in dovere o in grado di disporre qualcosa in nostro aiuto.

Questo Notiziario ha perciò lo scopo principale di porre dei problemi economici, avviarne lo studio e proporre la soluzione, nella speranza che tutte le categorie interessate della Provincia collaborino e aiutino, concordi nella necessità di fare degli sforzi in tal senso e a tal fine.

INDUSTRIALI, UOMINI D'AFFARI

LECCETE E DIFFONDETE IL

NOTIZIARIO ECONOMICO

PERCHE' ESSO E' IL VOSTRO GIORNALE

Le condizioni di abbonamento
dal 1 gennaio 1950 sono le seguenti:
ordinario, L. 500 - sostenitore L. 1000,

Il versamento va effettuato direttamente, o a mezzo vaglia
indirizzato alla CAMERA DI COMMERCIO DI NUORO
AMMINISTRAZIONE DEL NOTIZIARIO ECONOMICO

Sughero sardo o sughero spagnolo?

Articolo di Antonio Sanna

Dal giugno 1940 al giugno 1947, epoca del primo trattato del dopoguerra, non si era più parlato di importazioni di sughero spagnolo.

Eppure, i consumi di quel settennio erano ben più importanti di quelli odierni, data la attuale intensa crisi generale, della quale maggiormente risente questo settore, che in gran parte si inquadra nel campo voluttuario e di lusso (vini, liquori, profumi ecc.).

Dopo sì lungo periodo di autosufficienza di ogni qualità e calibro, e proprio oggi, in periodo di profonda crisi, si vuol sostenere:

1) - che la produzione nostrana non produce abbastanza la «alta calibrazione» per soddisfare le esigenze dell'industria nazionale;

2) - che il sughero spagnolo serve a produrre turaccioli per la esportazione;

3) - che abbiamo forte eccedenza di tipi cartadisco, ragione per cui, siccome la Spagna fu acquirente dal 1928 al 1938, sia oggi necessario esportare detta eccedenza in quella Nazione, in contropartita «di alta calibrazione».

Nulla di più inesatto. Infatti:

a) l'autoinsufficienza della «alta calibrazione», sia per il consumo interno che per le possibilità di esportazione, è comprovata dal settennio 1940-1947, durante il quale non vi furono importazioni, nonostante gli accresciuti consumi.

Si vuole, invece, l'importazione dalla Spagna per ridurre all'obbedienza il mercato sardo da parte dei grossi industriali nordici del ramo; si vuole pletora di materia prima per svalutare il nostro prodotto.

Valga, a conferma di ciò, il blocco dei sugheri da macinare di famigerata memoria, istituito precisamente nel momento più critico per tale materia, poco o nulla richiesta dalla industria nazionale, cioè nel secondo semestre del 1947, quando esistevano in Sardegna, invenduti, centinaia di migliaia di quintali di tale prodotto degli anni 1945 e 1946.

Tale situazione determinò lo scrivente a fondare l'Associazione Sugherieri Sardi, sorta per protestare contro il sopruso.

La fornitura di 15.000 mc. di agglomerati alle FF. SS. fu il pretesto degli industriali nordici per esigere dal Ministero del Commercio Estero il capestro per la produzione sarda, mentre in tale fornitura entravano appena 39-40.000 quintali. L'effetto fu la caduta dei prezzi di oltre di 42,5% (da L. 1.400 a L. 800 il q.le).

Quindi non si vuole la sufficienza, ma la pletora del prodotto, per asservire la nostra economia a quella del Nord.

b) I poco accorti sostenitori della necessità di importare sughero di «alta calibrazione» per produrre turaccioli per l'esportazione dimostrano di essere veramente a corto di argomenti.

Infatti, anzitutto i veri competenti sanno che i maggiori consumatori dell'«alta calibrazione» sono la Francia e l'Italia, Paesi entrambi eminentemente vinicoli, mentre tutti gli altri Paesi hanno un consumo molto scarso di tale prodotto.

Inoltre, quali sono i tipi di turaccioli per la esportazione, o per qualsivoglia impiego e destinazione, per i quali il sughero sardo non sia adatto e quindi si debba sostituire col sughero spagnolo? Lo scrivente, nel 1946, ha stampato il volume «La sughera in Sardegna» nel quale è dimostrata la superiorità del sughero sardo rispetto allo spagnolo. Nel 1947 e nel 1948, nella campagna stampa contro le affermazioni del Ministero Commercio Estero, che parlava di superiorità del sughero spagnolo sul sardo «non adatto alle speciali applicazioni», sfidammo gli uffici tecnici di quel Ministero a provare tale affermazione, ma nessuno raccolse l'invito. In occasione degli scambi con la Bizona i tecnici tedeschi hanno classificato il sughero sardo «il migliore del mondo».

Cade, quindi, anche questa seconda affermazione.

c) Nessun danno ai sugherieri sardi che dispongono di partite di bassa calibrazione. Al tempo che questi tipi si vendevano in Spagna non erano sorte in Italia tante fabbriche di «tappi corona», che impiegano appunto dischi di sughero. Questi prodotti si lavorano non solo per il consumo interno, ma si esportano anche a centinaia di milioni e possiamo provarlo accertandolo presso le dogane di confine marittimo e terrestre. Ciò vuol dire forte impiego di sughero da «disco».

D'altra parte il tipo carta è tanto esiguo che una ditta, la «Mundet & C.», rappresentata da Ernesto Genis di Olbia, riesce a racimolarne appena 150-200 q.li all'anno. Pure in Olbia esiste la «Etablissement Intermundo», la quale esporta cartadisco, tipi liberamente esportabili verso Paesi a valuta libera ed in compensazione.

Infine, quei pochi - troppo pochi - che vorrebbero atteggiarsi a vittime, se non vogliono vendere ai nordici o non vogliono esportare direttamente, perchè non industrializzano?

Il danno che deriverebbe alla Sardegna dalla effettuazione del ventilato baratto non si limiterebbe soltanto al crollo del nostro mercato, o meglio alla riduzione dei prezzi presso i produttori, ma determinerebbe anche conseguenze funeste, di carattere economico e sociale, nelle categorie degli industriali, degli artigiani e dei lavoratori: gli uni condotti in gran parte al fallimento, gli altri lasciati perire sul lastrico perchè il sughero importato dalla Spagna, ripartito - tutto o quasi - tra le aziende continentali, non verrebbe lavorato in Sardegna sibbene presso gli acquirenti del continente, il cui prodotto escluderebbe dal mercato quello ricavato dal sughero sardo, costringendo i nostri opifici a chiudere bottega.

La Confindustria sta, in questo caso, perorando una cattiva causa e potrà, semmai, far commettere soltanto un sopruso, in nome dei vecchi ed ingiusti motti: «interesse nazionale», «speciali applicazioni» e così via.

Vi potrebbero essere, invece, altre vie d'intesa, senza determinare rovine di classi a favore di altre.

Nuoro alla II^a Fiera Campionaria della Sardegna.

L'adesione di Nuoro alla 2^a Fiera Campionaria della Sardegna, spontanea, piena, diremo completa, non è sfuggita nel suo più intimo significato a chi guarda alla manifestazione fieristica cagliaritana con intenti che involgono concetti che vanno oltre la manifestazione stessa.

Si dice: se Nuoro, la più povera delle provincie dell'Isola e, forse, non della sola Isola, ha risposto così entusiasticamente all'appello lanciato dalle categorie economiche cagliaritane a Sassari e a Nuoro, ciò significa che Nuoro è una provincia vitale, una provincia che ha una sua parola da dire nel concerto delle provincie sarde. Di qui il passo è breve per trarre i migliori auspici sull'avvenire non solo del nuorese ma di tutta la regione.

Esaminiamo un pò, alla luce di questi principî, il valore e il significato della partecipazione di Nuoro alla 2^a Fiera Campionaria della Sardegna. Quest'anno la fiera ha veramente mobilitato l'attenzione dell'Isola ed ha interessato larghe sfere dell'opinione pubblica del Continente; quest'anno la Fiera dopo il riuscitissimo esperimento della prima edizione, riassume veramente le possibilità economiche della regione. Un passo, un grande passo avanti è stato compiuto; ma quanta fatica esso è costato!

Quando nel dicembre del 1948 si cominciò a parlare di una Fiera a Cagliari pochi furono coloro i quali confortarono della propria adesione la Camera di Commercio di Cagliari che aveva assunto la iniziativa in quanto non si credeva di poter realizzare una manifestazione che avesse i caratteri di una Fiera Campionaria. I risultati, come spesso avviene, dettero torto ai detrattori e il successo della 1^a Fiera Campionaria della Sardegna divenne automaticamente arra sicura del maggior successo delle manifestazioni seguenti.

Anche nel 1949 Nuoro rispose all'appello; in prima linea i suoi artigiani con i loro meravigliosi tappeti, con le loro ceramiche; con quel bianco delle mani che sono i filet delle donne del nuorese, Nuoro, dicevamo, fu presente alla «Passeggiata Coperta» conseguendo un successo veramente significativo.

Quest'anno la partecipazione di Nuoro vuol dare la esatta misura delle possibilità economiche della provincia e si deve alla Camera di Commercio autorevolmente presieduta dall'On. Mannironi se quest'anno quasi tutte le industrie nuoresi hanno aderito alla Fiera. Non tanto per i sardi, quanto per i continentali, la partecipazione nuorese costituirà una sorpresa: le magnifiche lane dell'A.L.A.S. che hanno conquistato tutta l'Italia con la termica e la supertermica coperta, diranno al visitatore che gli opifici dai quali esse escono sono a Macomer, le tante e tante industrie casarie che si presentano collettivamente come «industrie casarie nuoresi» illustreranno al visitatore un aspetto assai significativo dell'economia della provincia.

Se la Fiera si propone, come si propone, di mettere in rilievo e di valorizzare le risorse eco-

nomiche dell'Isola non v'ha dubbio che la provincia di Nuoro potrà trarre dalla manifestazione benefici immediati e benefici mediati. Questi ultimi, forse d'importanza maggiore perchè investono il delicato settore della esportazione. E' noto come l'industria casaria rappresenti uno dei principali pilastri dell'economia dell'Isola ed è altrettanto noto come i formaggi sardi trovino i loro mercati principalmente all'Estero; ora se uno di questi mercati si chiude, non solo l'industria casaria ma tutta l'economia della provincia ne risente le gravi conseguenze. Alla Fiera, quest'anno avremo un apposito ufficio di informazioni per gli espositori; l'Istituto del Commercio con l'Estero ha infatti aderito alla richiesta rivoltagli dagli Enti Organizzatori e non solo aprirà un ufficio in Fiera ma manderà eventualmente Funzionari specializzati nei settori che attualmente necessitano di maggiore assistenza e cioè quelli casarii e vitivinicoli.

Questo interessamento negli organi centrali del Governo dimostra ampiamente quale favorevole somma di commenti abbia suscitato la notizia della 2^a Fiera Campionaria.

La partecipazione della Sardegna alla Fiera sarà quest'anno quasi completa perchè anche le provincie di Cagliari e di Sassari saranno presenti con le loro attività tipicamente sarde. Non mancheranno i sugheri e soprattutto i vini, gli squisiti vini del Campidano, quelli di Oristano, quelli delle ubertose valli del sassarese. Miniere, saline saranno comunque presenti.

Ma il problema grosso sarà anche quest'anno costituito dalla partecipazione del Continente.

Non ci dobbiamo meravigliare: se il principale problema della Sardegna è quello della industrializzazione della sua agricoltura, è bene che le grosse macchine ci vengano dalle nostre città industriali almeno fino a quando la Sardegna non si sarà attrezzata per la costruzione di grossi trattori, di grandi centrali elettriche, di gigantesche trebbiatrici.

Il problema è un altro (e questo diciamo a coloro i quali spingono oltre i limiti della ragionevolezza il loro regionalismo) il problema, dicevamo, è quello di evitare che la Sardegna possa esser considerata soltanto come mercato di assorbimento.

(Non vogliamo dire di sfruttamento).

La Sardegna deve dire, e saperlo dire bene, che è anche mercato di produzione e la Fiera ha questo specifico compito.

La manifestazione deve esprimere un monito rivolto a tutti: la Sardegna ha bisogno di molte cose, ma molte ve ne può offrire.

Cagliari, Sassari e Nuoro, con tutti i loro prodotti naturali o manufatti, offrono una visione completa delle risorse dell'Isola; e intendono collaborare fattivamente alla ricostruzione del patrimonio nazionale.

In Fiera, dunque, contrattazioni di prodotti importati ma soprattutto di prodotti da esportare.

Giuseppe Bertoni

Andamento Economico della Provincia

Mese di Dicembre

Agricoltura

a) - Andamento stagionale :

Il mese di dicembre ha avuto decorso vario.

Si sono verificate precipitazioni di pioggia verso la fine della prima quindicina e negli ultimi giorni del mese, in cui la pioggia è caduta anche nella fascia costiera orientale dopo un lungo periodo di siccità. Si sono registrate le prime nevicate nelle zone montane e in alcune località si sono avute dense nebbie.

La temperatura si è mantenuta piuttosto mite.

In complesso l'andamento stagionale è stato favorevole alle colture.

b) - Colture erbacee :

Sono proseguiti attivamente i lavori preparatori del terreno e le semine dei cereali autunno vernini, nelle località ove, per l'andamento stagionale, non era stato ancora possibile portarli a termine.

I seminati presentano buone condizioni vegetative.

Le colture ortive si presentano anch'esse in condizioni vegetative soddisfacenti.

c) - Colture legnose :

Proseguono i lavori di preparazione per i nuovi impianti di fruttiferi e sono iniziati quelli di preparazione degli olivastri all'innesto, nonché la potatura degli olivi e dei fruttiferi.

d) - Pascoli ed erbai :

I pascoli, in conseguenza delle piogge e della temperatura mite, hanno subito un soddisfacente incremento vegetativo, per cui offrono in complesso sufficienti risorse foraggiere per il bestiame, particolarmente ovino.

e) - Situazione zootecnica :

Le condizioni sanitarie del bestiame sono in genere buone. Permangono, però, numerosi focolai di peste suina e di laringo-tracheite nei polli nonché alcuni focolai di rabbia.

f) - Fabbisogno mezzi tecnici, mano d'opera ecc. :

Insufficienti al fabbisogno le disponibilità di mezzi tecnici e salariati. Sempre numerosa la mano d'opera in cerca di lavoro.

Normali le disponibilità di concimi, antiparassitari e carburanti.

g) - Andamento prezzi all'ingrosso nei mercati locali :

Durante il mese di dicembre si è verificato un aumento dei prezzi del grano ed ulteriore aumento dei prezzi dell'orzo, avena e granturco, per diminuite disponibilità di prodotto sul mercato.

Si è pure avuto un ulteriore aumento dei prezzi delle noci, nocciole e castagne fresche per maggiori richieste.

Lieve aumento anche del prezzo dei vitelloni, vitelli, suini, lattonzoli e del prezzo medio del latte alimentare.

Si è avuta, invece, una ulteriore riduzione del prezzo dell'olio per aumentate disponibilità di prodotto.

Leggermente ridotti anche i prezzi del formaggio, per mancanza di richiesta e per la nota sospensione dell'esportazione in America.

Stazionari i prezzi delle leguminose, prodotti ortivi e fieno.

Sempre sostenuti i prezzi del vino, nonostante le molte offerte di prodotto.

Industria

a) - Disponibilità energia motrice :

Insufficiente, per le ragioni già note.

b) - Disponibilità materie prime :

Sufficienti al fabbisogno.

c) - Disponibilità ed impiego mano d'opera :

Normale la consistenza della mano d'opera occupata; sempre elevato il numero dei disoccupati, specie dei manovali comuni.

Soddisfacente il rendimento di lavoro e buoni i rapporti con le aziende industriali.

d) - Stato di attività :

L'andamento produttivo nei settori principali è stato il seguente :

1) *Settore tessile* - Normale la produzione di coperte di lana da parte dello stabilimento tessile di Macomer. Normale anche la consistenza della mano d'opera occupata.

Stazionari i costi di produzione ed i prezzi di vendita.

2) *Industria casearia* - Mentre in questo settore dura la crisi per le note ragioni riguardanti l'esportazione del pecorino romano in America, sta per iniziarsi la nuova campagna lattiero-casearia, nelle massime condizioni di incertezza di mercato caseario, non essendovi attualmente un prezzo di formaggio cui riferire quello del latte.

Il 28 dicembre ha avuto luogo a Macomer un convegno al quale hanno partecipato i parlamentari sardi, i rappresentanti delle categorie economiche interessate, gli agricoltori e pastori, industriali caseari ed esportatori. Vi ha partecipato anche un rappresentante del Ministro dell'Agricoltura.

In tale congresso è stata esaminata a fondo la situazione del mercato caseario americano relativamente alle aliquote di formaggio già esportate e sulle quali sono insorte contestazioni.

Il convegno, che ha limitato la sua azione ed il suo esame alle più urgenti ed immediate necessità, ha formulato un ordine del giorno con cui è stato chiesto al Governo un'azione tendente ad ottenere lo sblocco delle partite esistenti e la riattivazione delle normali condizioni di scambio.

Inoltre, constatate le prevedibili gravi ripercussioni in tutta l'economia isolana, il Governo è stato pure invitato a persistere nell'energica azione da esso intrapresa per la tutela di un prodotto così importante nel regime delle esportazioni italiane e particolarmente sarde.

3) *Settore estrattivo* - Alquanto ridotta, anche in dicembre, la produzione di talco grezzo, per le stesse ragioni segnalate nelle precedenti relazioni.

Ridotta permane anche la produzione di talco ventilato per il limitato impiego di prodotto nell'Isola e per le scarse richieste dal Continente.

Pressochè normale la produzione di argille e caolini, sebbene un pò ostacolata dal cattivo tempo.

Sempre inattive le altre aziende minerarie della Provincia.

4) *Settore boschivo* - Proseguono a ritmo soddisfacente i lavori preliminari di taglio dei boschi per la carbonizzazione, mentre la produzione di carbone si è mantenuta anche in dicembre in limiti molto ridotti.

Notevole, invece, la produzione di legna da ardere per le aumentate richieste.

Invariati i costi di produzione ed i prezzi dei prodotti.

5) *Industria olearia e chimica* - Attività piena durante tutto dicembre da parte dei frantoi per la frangitura delle olive, il cui raccolto può considerarsi pressochè ultimato in molte zone della Provincia.

Non vi è stata alcuna notizia per quanto riguarda l'attività svolta nel mese in esame degli stabilimenti per l'estrazione dell'olio di sanse.

6) *Settore edile* - Nel settore dell'edilizia privata continua a notarsi una certa ripresa di attività, seppure in dicembre sia stata alquanto ostacolata dal cattivo tempo.

Per le stesse ragioni anche nel campo dei lavori pubblici l'attività è stata un pò ridotta, rispetto al mese di novembre.

La situazione di tali lavori nel mese di dicembre, secondo i dati forniti dall'Ufficio competente, è stato il seguente:

Lavori iniziati n. 4	Importo L.	52.718.000
„ ultimati „ 9	„ „	5.588.000
„ in corso „ 81	„ „	6.727.000.000
giornate operaie pagate	n.	37.910

7) *Altre industrie* - Nulla di notevole da segnalare.

8) *Nuove industrie, modificazioni e cessazioni* - Il 4 dicembre è stato inaugurato in Provincia dal Ministro Tupini e dal Presidente della Giunta Regionale, presenti i Parlamentari sardi e tutte le maggiori autorità dell'Isola il grande bacino dell'Alto Flumendosa, i cui lavori furono iniziati nel lontano 1928 e portati a termine dopo 21 anni di fatica.

Con esso è stato realizzato il più importante impianto elettrico della Sardegna.

L'energia annua producibile è valutata dai tecnici in 120.000.000 di KVH. Essa è generata a cinquemila volt, elevata successivamente a 15 mila ed a 120 mila volt, tensione alla quale viene immessa nella rete generale sarda.

Questa nuova grande opera renderà così più fertili numerosi terreni della nostra Sardegna e porterà l'acqua in molte popolazioni rurali che ne avevano urgente ed assoluta necessità.

Commercio interno e prezzi

Si è registrata in dicembre una discreta ripresa delle vendite al dettaglio, specie nell'ultima decade, in dipendenza delle feste di Natale e Capodanno.

Notevole, soprattutto, il volume degli affari nel settore degli alimentari, dell'abbigliamento e dei giocattoli.

L'andamento dei prezzi al dettaglio ha segnato varie oscillazioni.

Si sono avute lievi riduzioni di prezzo per l'olio, il formaggio, le uova e la frutta per aumentate disponibilità di tali prodotti.

Non si sono verificati aumenti degni di rilievo.

Si sono avute in dicembre alcune vendite straordinarie e di liquidazione nel settore dell'abbigliamento e delle calzature in occasione delle feste di cui sopra.

In continuo sviluppo le vendite a credito e reali per invogliare la clientela ad acquistare.

Normali le giacenze di negozio.

Nel settore del commercio all'ingrosso da segnalare la crisi nella esportazione del formaggio "pecorino romano,, in America, per le ragioni espresse nel capitolo riguardante l'industria casearia.

Si è pertanto verificato un certo ribasso di prezzo di tale prodotto. La maggior parte del formaggio prodotto nella decorsa campagna casearia risulta ancora in veduta per mancanza di richieste.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi dei prodotti agricoli, si è parlato nell'apposito capitolo.

Credito

a) - Andamento depositi a risparmio :

Il movimento dei depositi in Provincia presso le Casse postali di risparmio (compresi i buoni postali fruttiferi) durante il mese di ottobre - ultima notizia in possesso di questo Ufficio - è stato: Depositi L. 64.825.000; Rimborsi L. 27.580.000; Incrementi L. 37.245.000; Credito dei depositanti a fine mese L. 1.349.904.000.

L'incremento verificatosi in ottobre risulta leggermente superiore a quello del precedente mese di settembre.

b) - Operazioni bancarie :

Dalla locale Agenzia della Banca d'Italia sono state fornite le seguenti cifre relative agli impieghi di dicembre :

su operazioni di anticipazione L. 9.894.000
 " " " risconto L. 209.500.000
 con un *incremento* complessivo, rispetto a novem-
 bre, di circa 62 milioni.

Dissesti

a) - Fallimenti:

Non se ne sono verificati.

b) - Protesti cambiari:

Dalle segnalazioni pervenute a questo Ufficio da parte dei pubblici Ufficiali autorizzati alla rilevazione, durante il mese di dicembre sono stati elevati i seguenti protesti:

pagherò e tratte accettate N. 156 per L. 2.811.578
 cambiali tratte non accettate N. 124 " " 3.620.061
 assegni bancari N. 1 " " 20.000

Il movimento dei protesti per mancato pagamento di pagherò e tratte accettate ha registrato, rispetto al mese precedente, una sensibile flessione sia come numero che come importo. Si è verificato, invece, un incremento delle tratte non accettate sia per quanto riguarda il numero che per il relativo importo. Sempre limitatissimo il movimento degli assegni bancari.

Scioperi

Secondo le notizie fornite dal locale Ufficio Prov.le del lavoro, si sono avuti in dicembre due scioperi, entrambi a carattere nazionale.

Il primo riguardante il personale dipendente da alcuni Enti parastatali per mancata approvazione del "Regolamento organico,,. È durato 24 giorni e vi hanno aderito 54 interessati.

Il secondo è stato quello degli impiegati statali che ha avuto la durata di 24 ore ed al quale hanno aderito circa 1283 interessati.

ATTI UFFICIALI DELLA CAMERA

Riunioni della Giunta Camerale

Il giorno 10 dicembre 1949 si è riunita la Giunta Camerale, la quale ha adottato le seguenti principali deliberazioni:

1) *Delib. n. 269* - Disciplina dei prezzi. - Fa voto perchè il Comitato Provinciale Prezzi, riesaminando la situazione dei prezzi in Provincia, limiti i suoi interventi a eventuali casi eccezionali, lasciando per il resto che la determinazione dei prezzi sia data soltanto dal giuoco della libera concorrenza.

2) *Delib. n. 270* - Comune di Galtelli - Istanza per pascolo caprino nella zona «Monte Tuttavista» - Autorizza il Comune di Galtelli ad immettere al pascolo n. 300 capre nella zona «Monte Tuttavista» sottoposta a vincolo idrogeologico.

3) *Delib. n. 271* - Salaris Luigi - Silanus - Istanza per coltura agraria - Autorizza la semina dei cereali nel fondo denominato «Chicu Pintore» sottoposto a vincolo idrogeologico.

4) *Delib. n. 272* - Cannas Massimino - Ulassai - Istanza per coltura agraria - Autorizza a destinare a

colture agrarie diverse il fondo denominato «Monte Marcu» sottoposto a vincolo idrogeologico.

5) *Delib. n. 273* - Carroni Mannironi Elena - Nuoro - Istanza per coltura agraria - Autorizza ad impiantare un frutteto ed un vigneto nel terreno denominato «Ianna Bentosa» sottoposto a vincolo idrogeologico.

6) *Delib. n. 274* - Congiu Deriu Antonio - Scano Montiferro - Istanza per coltura agraria - Autorizza la semina di cereali nel fondo denominato «Sa Pala e Su Idru» sottoposto a vincolo idrogeologico.

7) *Delib. n. 276* - Anedda Pietro fu Giorgio - Gergei - Istanza per coltura agraria - Autorizza la semina dei cereali nel fondo denominato «S'acqua Sa Ida» sottoposto a vincolo idrogeologico.

8) *Delib. n. 277* - Mulas Giuseppe fu Antonio - Lanusei - Istanza per coltura agraria - Autorizza la semina dei cereali nel fondo denominato «Sa Costa Funtana e Padenti» sottoposto a vincolo idrogeologico.

9) *Delib. n. 278* - Loche Giuseppe fu Antonio - Scano Montiferro - Istanza per coltura agraria - Autorizza la semina dei cereali nel fondo denominato «Crastu Tulesu» sottoposto a vincolo idrogeologico.

10) *Delib. n. 279* - Vacca Mattu Giorgio fu Pietro - Ovodda - Istanza per coltura agraria - Autorizza la semina dei cereali nel fondo denominato «Sunurile» sottoposto a vincolo idrogeologico.

11) *Delib. n. 280* - Pes Giuseppe fu Tommaso - Silanus - Istanza per coltura agraria - Autorizza la semina dei cereali nel fondo denominato «Su Filighe Cherbinu» sottoposto a vincolo idrogeologico.

12) *Delib. n. 282* - Camera di Commercio, Industria e Agricoltura Pisa - Problema del vino - Si associa al voto della Camera di Commercio di Pisa per una revisione dell'attuale regime fiscale delle bevande vinose.

13) *Delib. n. 284* - Sottoscrizione delle nuove azioni della «Sardamare» - Dispone che la Camera avvalendosi del diritto di opzione sottoscriva n. 15 azioni della Compagnia di navigazione per i Servizi Marittimi della Sardegna «Sardamare».

14) *Delib. n. 289* - Contributo all'Istituto di Patologia Generale e Anatomia Patologica Veterinaria di Sassari per portare a termine uno studio sulla «Ferulosi o mal di Ferula» - Dispone l'erogazione di un contributo di L. 15.000 per lo scopo sopra specificato.

15) *Delib. n. 290* - Contributo per la pubblicazione dell'opera postuma del Prof. Luigi Falchi dal titolo «Il Popolo Sardo» - Dispone l'erogazione di un contributo di L. 30.000 per lo scopo sopra specificato.

Approva, inoltre, provvedimenti vari a favore del personale della Camera.

In altra riunione, tenutasi il 19-12-1949, la stessa Giunta ha deliberato quanto segue:

1) *Delib. n. 291* - Bilancio di previsione per l'esercizio 1950: approva il bilancio anzidetto.

2) *Delib. n. 293* - Straripamento del Temo - Costituzione di una Commissione di Studio - Dà mandato alla Presidenza di prendere contatto con il Sindaco di Bosa, per esaminare assieme il problema e studiare le modalità per la costituzione di una Commissione di Studio - La Giunta si riserva di ritornare al più presto sull'argomento, dopo che saranno stati raccolti gli elementi necessari.

3) *Delib. n. 295* - Seconda Fiera Campionaria della Sardegna - Data della manifestazione: approva la nuova data (dal 25 febbraio al 12 marzo) proposta dalla Camera di Commercio di Cagliari.

4) *Delib. n. 300* - Assestamento bilancio preventivo 1949: approva l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1949.

La Giunta, inoltre, ha adottato vari provvedimenti relativi al personale della Camera.

N O T I Z I A R I O

Il Piano Marshall e la Sardegna

«Piano Marshall» del 15-1-1950 riporta un consuntivo degli aiuti concessi alla Sardegna dall'Amministrazione dell'Erp di Washington nei primi 20 mesi di attività, e cioè dal 3 aprile 1948 alla fine del 1949. Detti aiuti si possono così sintetizzare:

Assegnazioni di grano e farina

Alla provincia di Cagliari sono stati assegnati q.li 401.694,06 di grano e q.li 93.861,89 di farina, a Nuoro q.li 47.707,78 di grano e q.li 6.502,31 di farina, a Sassari q.li 109.890,41 di grano e q.li 26 mila 575,51 di farina.

Concessioni di prestiti

Alla Soc. mineraria «Monteponi» dollari 300.000.

Bonifiche

Sono stati autorizzati lavori di bonifica nelle seguenti zone della Sardegna:

Chilivani - Il comprensorio di bonifica di Chilivani copre un'area di 23.337 ettari e vi sono previsti importanti lavori di bonifica, irrigazione, stradali, acquedotti, frangivento e centri agricoli, che permetteranno di aumentare considerevolmente la capacità produttiva locale e la possibilità di lavoro per le popolazioni rurali.

In sintesi tali lavori mirano a proteggere dalle acque circa 800 ettari di terreno con opere di scolo; ad aumentare la produzione e facilitare i trasporti con la costruzione di altri 7 Km. di strade, e fornire lavoro immediato a 450 persone in loco e ad altrettante in opere sussidiarie direttamente collegate. Queste opere fanno parte di un programma di più vasta portata che dovrà avere termine entro giugno 1952 e che riguarda i lavori di scolo per 1.100 ettari e controllo dei corsi dei torrenti su altri 3000 ettari. Per tali lavori verranno impiegate 1920 per-

sone e a completamento degli stessi la capacità produttiva della zona verrà aumentata fornendo lavoro stabile a circa 1000 persone all'anno. L'importo totale per tali opere ammonta a 176 milioni 875.000 lire.

Tirso (Riva sinistra) - Il comprensorio di bonifica della riva sinistra del Tirso copre un'area di 10.820 ettari e di questi circa 7.000 possono essere irrigati con opere di canalizzazione.

Tali lavori contemplanò l'impiego immediato di 1000 persone per i lavori in loco e di un egual numero di lavoratori per le opere sussidiarie direttamente collegate.

Circa 850 ettari verranno irrigati e a seguito di lavori di maggior portata sarà possibile aumentare la capacità produttiva della zona consentendo lavoro a oltre 250 persone all'anno in opere agricole. Lavori di bonifica e di canalizzazione per un importo di 100.000.000 di lire; lavori irrigui per un importo di 280.000.000 di lire.

Tirso (Riva destra) - Il comprensorio della riva destra del Tirso copre un'area di circa 17.000 ettari e vi sono previsti lavori di bonifica e di scolo, di regolamentazione dei corsi di Mannu e Tramatzia e del Millis ed il completamento di lavori di bonifica già in atto per un importo di 200.750.000 lire.

In base a tale programma sarà possibile: proteggere circa 100 ettari di terreno dalle acque con opere di drenaggio e di arginamento dei torrenti e dei fiumi; dare immediatamente lavoro a 2000 persone per il compimento delle opere sul posto e ad altrettante per le opere sussidiarie direttamente collegate.

Questa prima parte dei lavori fa parte di un più vasto programma che prevede entro giugno 1952 lavori irrigui per 9.000 ettari di terreno e di bonifica ed opere di scolo per altri 4.000. Tali opere daranno lavoro a 2600 persone per anno nelle zone bonificate.

L'importo totale per tali opere ammonta a 778.250.000 lire. Complessivamente i lavori di bonifica approvati per la Sardegna sul programma 1949-50 ammonta a 1.335.125.000 lire.

Forniture di medicinali

Considerando soltanto i medicinali più importanti sono stati distribuiti i seguenti quantitativi per province:

Cagliari - Penicillina 8.063.500.000, Streptomocina gr. 55.394, Insulina cc. 20.000; Nuoro - Penicillina 695.000.000, Streptomocina gr. 5.950, Insulina cc. 3.000;

Sassari - Penicillina 2.075.000.000, Streptomocina gr. 15.110, Insulina 10.000, Estr. di fegato cc. 8.000; Totali: Penicillina 10.833.500.000 di unità, Streptomocina gr. Insulina cc. 33.000, Estr. di fegato 76.454, 8.000.

Corsi professionali disoccupati

	n. corsi	n. allievi	lire stanz.
Cagliari	82	2.870	114.222.560
Nuoro	61	1.845	65.918.830
Sassari	38	1.080	42.238.795
Totali	182	5.705	222.380.185

Rimboschimenti

	Operai	Stanziamenti L.
Cagliari	330	21.859.500
Nuoro	206	13.761.400
Sassari	370	20.700.000
Totale	906	56.320.900

Opere pubbliche

Nel quadro dei 20 miliardi stanziati per opere pubbliche nell'Italia Centro Meridionale, sono in corso in Sardegna i seguenti lavori per complessive 1 miliardo 243.250.000 lire:

2 edifici pubblici per lire 28 milioni; 10 strade per lire 177 milioni; 1 ospedale per lire 20 milioni; 13 acquedotti per lire 205 milioni; 7 fognature per lire 102 milioni; 2 ripristini e riattrezzature di impianti elettrici per lire 250 milioni; 2 ripristini di impianti marittimi per lire 300 milioni; case popolari per lire 320 milioni.

Importazione macchinari E. R. P. per la piccola e media industria

In aggiunta a quanto già pubblicato sull'argomento (vedi «Bollettino» n. 19 dell'ottobre 1948), diamo ulteriori informazioni in merito all'importazione di macchinari dagli U. S. A., nel quadro delle provvidenze Erp per la piccola e media industria.

Come è noto sussiste la possibilità di avvalersi delle agevolazioni creditizie previste dall'Erp, richiedendo i finanziamenti per acquisti di attrezzature e macchinari di valore non superiore ai 15 mila dollari, tanto all'Istituto mobiliare italiano, quanto all'A. R. A. R. - Gestione Speciale E. R. P.

Premesso, quindi, che ciascuna azienda è libera di seguire l'una o l'altra procedura, si richiama l'attenzione delle Imprese su alcune particolarità che differenziano i due sistemi.

Indirizzando la domanda all'I. M. I., la ditta istante dovrà provvedere direttamente al reperimento delle macchine che intende acquistare, assoggettandosi alle garanzie reali che l'I. M. I. richiede per la operazione, nonchè al pagamento, all'atto dell'importazione, di tutte le spese derivanti (noli, dazi doganali, trasporti ecc.).

Con la procedura ARAR-ERP, invece,

il macchinario verrà acquistato direttamente dalla Società Commerciale dell'A.R.A.R., la quale si incaricherà, inoltre, di tutte le operazioni relative; per queste ragioni è richiesto, all'atto della concessione del finanziamento, il versamento di una somma pari al quarto del prestito concesso.

In tal modo l'azienda istante avrà il vantaggio di avere limitate le garanzie al solo fatto di «riservato dominio» sul macchinario.

Alle aziende beneficiarie delle agevolazioni previste per il Mezzogiorno, Isole, zone industriali, ecc. verrà restituito dall'ARAR, in sede di conguaglio, la corrispondente parte dell'anticipo versato non appena sarà stato emesso lo specifico provvedimento dichiarante l'esenzione fiscale.

Adottando la procedura ARAR-ERP, la richiesta va inoltrata su apposito modulo, all'ARAR - Gestione Speciale ERP - Roma, Corso d'Italia, 25 - alle seguenti condizioni di acquisto:

1) - il controvalore in lire del costo originario in dollari USA sarà dall'acquirente pagato ratealmente, mediante semestralità approssimativamente uguali, la prima delle quali comincerà a decorrere 12 mesi dopo la data del contratto di vendita;

2) - la durata della ratizzazione è prevista in un periodo da 6 a 10 anni a seconda della natura del macchinario;

3) - sulle somme dovute per l'acquisto del macchinario saranno dall'acquirente corrisposti gli interessi posticipati del 5,50% annuo, con liquidazione semestrale, fino ad estinzione del debito;

4) - l'importo delle rate semestrali fissate nell'atto di compra-vendita potrà subire le variazioni ufficiali del dollaro rispetto al cambio vigente alla data della stipulazione del mutuo IMI; ciò non oltre il limite del 25% dell'importo di ogni rata, restando il rischio per le eccedenze a carico dello Stato;

5) - il contratto di vendita conterrà il patto di riservato dominio, eventualmente integrato dalle altre garanzie che fossero prescritte dal Comitato IMI-ERP;

6) - tutte le spese connesse ed accessorie a cui daranno luogo il finanziamento, l'importazione e la vendita del macchinario, quali i noli, le assicurazioni, le provvigioni, la nazionalizzazione, il ricevimento, la eventuale rispeditura a destino ed ogni altro genere e tributo, dovranno essere dall'acquirente rimborsate alla SPEI; a garanzia di tale rimborso, salvo conguaglio, dovrà essere effettuato in lire il versamento di un anticipo corrispondente, di norma, ad un quarto del prezzo, a semplice richiesta della SPEI e comunque contestualmente alla sottoscrizione dell'anno di compra-vendita.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi a questa Camera di Commercio.

Protesti cambiari elevati nel mese di dicembre 1949 per mancato pagamento di pagherò e cambiali tratte accettate.

Il Notiziario della Camera di Commercio riporta fedelmente i protesti cambiari che vengono comunicati; la Direzione non assume alcuna responsabilità per gli errori che potessero riscontrarsi.

Sarà peraltro provveduto alla pubblicazione delle eventuali rettifiche richieste e documentate dagli interessati.

Nominativo e residenza		Importo in lire		
Appeddu Giov. Maria	Nuoro	4.782	Sedda Antonio	Nuoro
Carroni Salvatore	«	4.000	Salvagnini Aldo	«
Caria Anna e Fancello G. Maria	«	6.300	Balzano Giovanni	Arzana
Chisu Giov. Andrea	«	14.600	«	«
Cozzolino Pasquale	«	194.000	«	«
«	«	200.000	«	«
Delogu Maria Antonia	«	17.018	Ferrai Maria	«
«	«	18.100	Curreli Antonio	Aritzo
Delogu Salvatora	«	5.000	Curreli Luigi	«
Dasso Tonino	«	8.500	Manca Giovanni	«
«	«	4.050	Manca Francesco	«
Floris Ignazio	«	100.000	Melis Francesco	«
«	«	100.000	Meloni Luigi	«
Farmacia Falchi	«	11.445	Pili Antonio	«
Fancello Giov. Maria	«	10.000	«	«
Gregorini Giovanni	«	3.335	«	«
Lai Rosaria	«	3.750	Pistis Vittorio	»
Marrosu Giovanni	«	4.000	Peddio Giuseppe	«
«	«	2.000	Sanna Luigi	«
Marcello Giovanni	«	2.500	Todde Raffaele	Belvi
Mossa Andrea	«	68.873	Cadoni Marco	Bosa
Mossa Antonio	«	7.000	«	«
Pala Giovanna	«	3.000	Cadoni Antonio	«
Pirino Filomena	«	3.000	Cubeddu Maria	Bosa
Sedda Antonio	«	12.400	Lotti Gregorio	«
			Mastino Angelo	«

Unali Giovanni	Bosa	5.000	Muccillo Luigi	Sorgono	4.000
Fancello Salvatore	Dorgali	9.150	Colomo Antonio	Suni	9.036
Spanu Giovanni	"	1.094	Deidda Salvatore	"	11.500
"	"	515	Mela Luigi	"	43.079
Atzori Anna	Gergei	7.000	Serra Francesco	Tinnura	48.460
Dedoni Antonio	"	30.000	Piroddi Armando	Tertenia	5.000
Ghiani Giuseppe	"	2.860	Bertolini Leonardo	Tonara	3.350
Manis Giovanni	"	3.000	Bussu Mario	"	5.000
Murru Domènico	"	2.700	"	"	5.000
Musu Luigi	"	9.750	Delrio Costantino	"	3.000
Piras Pasquale	"	23.049	"	"	3.000
"	"	15.000	Devita Giuseppe	"	15.000
"	"	15.000	"	"	12.000
"	"	34.467	"	"	28.350
"	"	21.500	Loche Silvestro	"	18.000
"	"	26.578	Murru Attilio	Tortoli	11.000
"	"	9.465	Murru Severino	"	20.000
"	"	19.806	"	"	10.000
"	"	12.045	"	"	42.000
De Pau Orlando	Ierzu	10.775	"	"	27.300
Lai Vittorio	"	50.000	"	"	20.000
"	"	50.000	"	"	20.000
"	"	45.750	"	"	20.000
"	"	19.084	"	"	5.000
"	"	78.299	"	"	27.300
Massaiu Grazietta	"	28.500	"	"	12.000
Giorgi Elena	Isili	9.680	"	"	20.000
Melis Raimondo	"	4.000	Piras Luigi	"	10.000
Moi Francesco	"	37.710	Pischedda Rinaldo	"	19.166
Pisano Anna	"	29.993	Chillotti Loi Francesco	Ulassai	18.224
"	"	20.700			
"	"	6.600			
Pisano Giuseppe	"	16.300			
"	"	21.672			
Piras Caterina	"	15.000			
"	"	15.000			
Poddine Espedito	"	8.200			
Renzetti Nino	"	100.000			
Schirru Pietro	"	3.300			
Angioi Fedele	Lanusei	11.340			
Deiana Giovanni	"	12.000			
Marras Giovanni	"	5.000			
Marosini Gonario	"	25.000			
Meloni Sergio	"	7.000			
Pasqualazzi Giovanna	"	25.000			
Murgia Marianna	Loceri	6.100			
Cucca Giuseppe	Lotzorai	25.000			
Mei Sabatino	"	2.500			
Betterelli Franco	Macomer	44.390			
"	"	26.000			
"	"	26.000			
Cadau Giovanni	"	80.000			
Solinas Rosina	"	70.000			
Coppetti Alfredo	Nuragus	10.000			
Loi Nicolò	Nurri	20.000			
"	"	20.000			
Cuscusa Giovanni	Orani	2.000			
Masala Melchiorre	"	3.400			
Rocca Antonio	"	14.500			
"	"	15.000			
Pintus Mario fu Michele	Orosei	8.000			
"	"	12.628			
Puggioni Sebastiano fu Antonio	"	43.259			
"	"	50.153			
Casula Francesco	Siniscola	6.650			
Farris Giovanni	"	22.160			
Muntoni Mario	"	10.000			
Taras Anna Maria	"	22.610			
Arru Paolino	Sorgono	15.000			
Devita Giuseppe	"	5.000			
Mereu Emanuela	"	80.000			

Dichiarazioni

A seguito di analoga comunicazione della Pretura di Bosa, si dichiara che i due protesti di L. 24.630 ciascuno, elevati a carico di Naitana Sias Antonio di Bosa nel decorso mese di novembre e pubblicati nel «Bollettino» n. 24 del 16-31 dicembre, si riferiscono a *cambiali tratte non accettate*.

La Casa Editrice R. Carabba S. A. di Lanciano ha comunicato che la tratta di L. 50.000 protestata alla ditta «La Poliedrica» di Isili nel decorso mese di ottobre e pubblicata nel «Bollettino» n. 22 del 16-30 novembre u. s., è stata dalla Casa stessa emessa per errore.

Commissione per l'aggiornamento delle tariffe doganali

Il Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, On.le Avv. Salvatore Mannironi, è stato recentemente nominato componente della Commissione Interparlamentare per l'aggiornamento delle tariffe doganali. Detta Commissione, che inizierà i propri lavori quanto prima, ha un compito estremamente importante, dovendo trattare una materia di grandissimo interesse per l'economia italiana che è stata sempre oggetto di accese discussioni e di contrastanti pareri.

Particolarmente delicato sarà il compito della Commissione nell'attuale momento, dato che la materia in questione dovrà essere esaminata e trattata anche in relazione al più vasto programma di liberalizzazione degli scambi, programma che va sempre più affermandosi nella coscienza delle varie Nazioni non soltanto europee.

Ritourneremo quanto prima su quest'ultimo argomento, per informare i nostri lettori degli sviluppi che il movimento ha finora assunto.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte
dal 16 al 31 dicembre 1949

Denunce di iscrizione:

- 11901 - **Casula Francesco** Sarule - Riv. materiali edili e coloniali 16-12-49
 11902 - **Soro Pietrina** Olzai - Riv. generi alimentari, coloniali, dolciumi, filati, tessuti, manufatti, calzature, chincaglie, terraglie, alluminio, cancelleria, corame, cemento, ferramenta 17-12-49
 11903 - **Sanna Attilio** Bortigali - Riv. bevande analcoliche, gelati, caffè 19-12-49
 11904 - **Deiana Marco** Desulo - Costruzioni edili e stradali 19-12-49
 11905 - **Careddu Bartolo** Bolotana - Riv. alimentari, coloniali, dolciumi, casalinghi, mercerie, ferramenta, attrezzi agricoli 19-12-49
 11906 - **Peddio Giomaria** Desulo - Riv. coloniali, tessuti, mercerie 19-12-49
 11907 - **Locci Maria** Seulo - Riv. alimentari, cereali, drogheria, dolciumi, profumi, articoli da toeletta, tessuti, confezioni, manufatti, terraglie, porcellane, casalinghi, cancelleria, articoli scolastici, materiale elettrico, corame, cordame, chiodami, anticrittogamici 20-12-49
 11908 - **Contu Cosimo** Orani - Riv. chincaglie, cartoleria, articoli per fumatori, frutta e verdura 20-12-49
 11909 - **Gali Francesco** Ollolai - Riv. verdura, frutta fresca e secca, pane, pesci, olio, sale, drogheria, uova, salumi, scatolame, cereali, legumi, sapone, terraglie, ceramiche, materiale da costruzione 23-12-49
 11910 - **Todde Speranza** Seui - Ambulante oggetti di latta ed alluminio 24-12-49
 11911 - **Gimmillaro Francesco** Nuoro - Industria casearia e commercio all'ingrosso di formaggi e latticini in genere 27-12-49
 11912 - **Congera Priamo** Tertenia - Riv. alimentari, coloniali-ferramenta, chincaglie 28-12-49
 11913 - **Orrù Antonio** Ierzu - Autotrasporti per conto di terzi 29-12-49
 11914 - **Foddis Giovanni** Bolotana - Ambulante frutta, verdura, legumi, pesci, scope, calzature, indumenti usati 30-12-49
 11915 - **Lai Beniamino** Fonni - Noleggio di rimessa 30-12-49
 11916 - **Cau Priamo** Sadali - Industria boschiva 30-12-49
 11917 - **Giannini Nina** Borore - Amb. terracotte, piatti, chincaglie, mercerie, abbigliamento 31-12-49

Denunce di modificazione

- 10462 - **Usai Romualdo** Villanovatulo - Esercita anche la vendita di verdura, frutta fresca e secca 16-12-49
 4598 - **Saba Andrea** Osidda - Cessa dall'esercizio del noleggio di rimessa conservando le altre attività 19-12-49
 11848 - **Poretti Giovanni** Macomer - Riparazione apparecchi radio 24-12-49
 9498 - **Falchi Giuseppe** Suni - Cessa dalla vendita al minuto di vino ed esercita il commercio all'ingrosso di

bottigliera e fiaschetta 24-12-49

- 9102 - **Ing. Ferdinando Martelli** Nuoro - Assunzione appalti nuovi lavori in provincia di Nuoro 30-12-49
 11621 - **Carta Giuseppe** Siniscola - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto di terzi 31-12-49

Denunce di cessazione

- 7375 - **Ticca Giovanna** Nuoro - Riv. di frutta, verdura, uova, prodotti agricoli in genere nel civico mercato (amb.) 16-12-49
 8661 - **Pisanu Maria** Tortoli - Ambulante prodotti ortofruttili in genere, terraglie, carbone 17-12-49
 9508 - **Peddio Giomaria** Desulo - Amb. patate, castagne, noci, nocciole, verdura, bisacchie, oggetti in legno e in ferro 19-12-49
 11670 - **Cossu Giovanni Redento** Nuoro - Agenzia d'affari, di mediazioni ed informazioni 20-12-49
 1098 - **Meloni Don Giuseppe** Dualchi - Riv. vino e coloniali 21-12-49
 10831 - **Soc. di fatto Lobbia, Peco, Zenari** Villagrande Strisaili - Industria edile 24-12-49
 2521 - **Demuro Fasquale** Posada - Riv. vino, liquori, coloniali, mercerie, tessuti, 28-12-49
 1879 - **Lunesu Filippo** Orotelli - Riv. coloniali 28-12-49
 11209 - **Caddori Tomaso** Arzana - Ambulante frutta fresca e secca 30-12-49
 9647 - **Sias Paolo** Bortigali - Affittacamere 30-12-49
 10370 - **Nurchi Giovanni, di Scampuddu Nurchi** Bosa - Commercio all'ingrosso e al minuto di ferramenta, utensileria, cartoleria, mercerie, chincaglie, prodotti chimici, materiale da costruzione ed elettrico, mobili, vernici e colori, vetrerie, cordami, attrezzi agricoli 30-12-49

Per ragioni di spazio non possiamo pubblicare in questo numero il «Movimento al Registro delle Ditte» dal 1 al 31 gennaio del 1950, che pubblicheremo al prossimo numero.

Concorsi banditi dalla II^a Fiera Campionaria della Sardegna

Le Camere di Commercio della Sardegna, che hanno promosso e organizzato la II^a Fiera Campionaria che si terrà in Cagliari dal 25 febbraio al 12 marzo 1950, hanno indetto per l'occasione tre speciali concorsi:

- 1) Premio letterario «Grazia Deledda»
- 2) Concorso formaggi
- 3) Concorso vinicolo.

Questa Camera resta fin d'ora a disposizione degli interessati che desiderino maggiori delucidazioni.

MACCARONE

CORSO GARIBOLDI, 66 NUORO TELEFONO 20-79

IL SARTO PREFERITO

ACCURATE CONFEZIONI
PER UOMO E SIGNORA
AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA
che gli è giunto un vasto assortimento di tessuti pura
lana di esclusiva novità, camicie, capelli, impermeabili,
soprabiti e paletot per adulti e bambini
tutto a prezzi convenienti

LEGISLAZIONE ECONOMICA

- Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1949 pag. 899 «Approvazione degli accordi di carattere economico fra il Governo italiano e le Autorità di occupazione anglo-americane in Germania in materia commerciale e di pagamento conclusi a Francoforte sul menò il 3 settembre 1948» (G. U. n. 290 del 19 dicembre 1949 pag. 3450)
- Legge 7 dicembre 1949 n. 904 «Modificazioni al trattamento di previdenza al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia» (G. U. n. 291 del 20 dicembre 1949 pag. 3467)
- Legge 17 dicembre 1949 n. 905 «Emissione di buoni novennali del Tesoro con scadenza 1° aprile 1950» (G. U. n. 291 del 20 dicembre 1949 pag. 3470)
- Ministero del Tesoro: «Conto riassuntivo del Tesoro al 31 ottobre 1949, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia» (G. N. n. 291 del 20 dicembre 1949 pag. 5057)
- Legge 29 ottobre 1949 n. 906 «Disposizioni per facilitare il credito agrario di miglioramento» (G. U. n. 292 del 21 dicembre 1949 pag. 3482)
- Legge 21 novembre 1949 n. 914 «Miglioramenti e modifiche ai trattati di quiescenza a favore degli iscritti e dei pensionati degli Istituti di previdenza» (G. U. n. 293 del 22 dicembre 1949 pag. 3489)
- Legge 26 ottobre 1949 n. 915 «Modificazioni dell'articolo 156 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, relativo all'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato» (G. U. n. 294 del 23 dicembre 1949 pag. 3507)
- Legge 5 dicembre 1949 n. 918 «Elevazione dell'importo massimo delle cambiali agrarie sottoscrivibili con croce-segno» (G. U. n. 294 del 23 dicembre 1949 pag. 3508)
- Legge 24 novembre 1949 n. 920 «Nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee (primo provvedimento)» (G. U. n. 295 del 24 dicembre 1949 pag. 3522)
- Legge 24 novembre 1949 n. 921 «Nuove concessioni in materia di importazione ed esportazione temporanea (secondo provvedimento)» (G. U. n. 295 del 24 dicembre 1949 pag. 3523)
- Legge 30 novembre 1949 n. 922 «Concessione di un acconto ai dipendenti statali sui futuri miglioramenti economici» (G. U. n. 295 del 24 dicembre 1949 pag. 3524)
- Legge 5 dicembre 1949 n. 925 «Concessione di una sovvenzione straordinaria di lire 800 milioni all'Azienda Carboni Italiani (A.Ca.I.)» (G. U. n. 295 del 24 dicembre 1949 pag. 3525)
- Legge 23 dicembre 1949 n. 926 «Proroga e modifica di alcuni termini di decadenza e di prescrizione in materia tributaria» (G. U. n. 295 del 24 dicembre 1949 pag. 3525)
- Relazione e decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1949 n. 929 «Concessione di amnistia e condono in materia annonaria per i reati previsti dal decreto-legge 22 aprile 1943 n. 245, e sue successive modificazioni, nonché per i reati comunque preveduti da leggi antecedenti o successive al decreto-legge anzidetto in ordine alla disciplina dei consumi e a quello degli ammassi e dei contingentamenti» (G. U. n. 296 del 24 dicembre 1949 pag. 3538)
- Decreto Ministeriale 17 dicembre 1949 «Speciali modalità di pagamento dell'imposta sull'entrata nell'anno 1950 per alcune categorie di entrate» (G. U. n. 298 del 28 dicembre 1949 pag. 3551)
- Decreto Ministeriale 21 dicembre 1949 «Valutazione dei buoni del Tesoro versati in sottoscrizione dei buoni del Tesoro novennali 5% 1950» (G. U. n. 298 del 28 dicembre 1949 pag. 3561)
- Legge 24 dicembre 1949 n. 941 «Imposta generale sull'entrata relativa al grano, granoturco, riso, orzo, segala ed oli vegetali» (G. U. n. 299 del 29 dicembre 1949 pag. 3569)
- Legge 15 dicembre 1949 n. 941 «Provvedimenti in materia di riscossione delle imposte dirette» (G. U. n. 300 del 30 dicembre 1949 pag. 3582)
- Legge 15 dicembre 1949 n. 945 «Modificazioni alla legge 8 marzo 1949, n. 75, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento» (G. U. n. 300 del 30 dicembre 1949 pag. 3584)
- Legge 23 dicembre 1949 n. 950 «Corresponsione dell'assegno supplementare di contingenza ai pensionati della previdenza sociale per l'anno 1950» (G. U. n. 300 del 30 dicembre 1949 pag. 3586)
- Legge 23 dicembre 1949 n. 951 «Modalità e termini di versamento dei contributi agricoli unificati per l'anno 1950» (G. U. n. 300 del 30 dicembre 1949 pag. 3587)
- Legge 29 dicembre 1949 n. 955 «Nuovi provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata» (G. U. n. 300 del 30 dicembre 1949 pag. 3588)
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1949 n. 956 «Proroga al 31 marzo 1950 dell'esercizio delle attribuzioni amministrative affidate al Rappresentante del Governo nella Regione Sarda» (G. U. n. 300 del 30 dicembre 1949 pag. 3591)
- Decreto Ministeriale 19 novembre 1949 «Caratteristiche delle piastine metalliche relative all'imposta sui cani per l'anno 1950» (G. U. n. 301 del 31 dicembre 1949 pag. 3608)
- Decreto Ministeriale 21 dicembre 1949 «Modificazioni al decreto Ministeriale 21 settembre 1949, recante norme per la liberalizzazione degli scambi commerciali intra-europei» (G. U. n. 301 del 31 dicembre 1949 pag. 3608)
- Legge 1 dicembre 1949 n. 961 «Maggiorazione dei canoni per la manutenzione e l'uso di linee telegrafiche e degli apparati telegrafici per il periodo 1 luglio 1946 - 30 giugno 1947» (G. U. n. 1 del 2 gennaio 1950 pag. 2)
- Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1949 n. 975 «Approvazione degli Accordi di carattere economico fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, conclusi a Mosca l'11 dicembre 1948» (G. U. n. 5 del 7 gennaio 1950 pag. 74)
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1949 n. 986 «Approvazione del nuovo statuto della Società nazionale di previdenza con sede in Roma» (G. U. n. 6 del 9 gennaio 1950 pag. 92)
- Legge 24 dicembre 1949 n. 993 «Delegazione al Governo di emanare una nuova tariffa generale dei dazi doganali» (G. U. n. 9 del 12 gennaio 1950 pag. 130)
- Decreto Ministeriale 31 dicembre 1949 «Costituzione delle Deputazioni delle Borse valori per l'anno 1950» (G. U. n. 9 del 12 gennaio 1950 pag. 136)
- Legge 12 novembre 1949 n. 996 «Nuove norme in materia di registrazione dei materiali radioelettrici» (G. U. n. 10 del 13 gennaio 1950 pag. 147)
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1949 n. 998 «Cambiamento di denominazione del comune di S. Pietro Pula (Cagliari) in quella di «Villa S. Pietro» (G. U. n. 11 del 14 gennaio 1950 pag. 162)

La *stilografica* di marca
 acquistala dalla
 cartoleria di fiducia

E Z I O P I R A S

Corso Garibaldi 91 **NUORO** Telefono 20-94

AURORA - PELIKAN - PARCKER - STILUS
 MASSIMA SICUREZZA E GARANZIA

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Dicembre 1949

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Cereali e derivati			Lana grezza		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) . q le	7500	8000	Matricina bianca q.le	—	—
Grano tenero " " 75 " " " "	6500	7000	Agnellina bianca " "	—	—
Orzo vestito " " 56 " " " "	4500	5000	Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera, " "	—	—
Avena nostrana " " " " " "	4500	4600	Scarti e pezzami " "	—	—
Grano oturco " " " " " "	5500	6000	Pelli crude e conciate		
Farina di frumento per panif., abbr. 80% ₀ " "	8500	8600	Bovine salate Kg.	250	300
Farina di frumento per pastif., abbr. 80% ₀ " "	10000	10500	Di capra salate a pelle	500	600
Pasta alm. prodotta con farina abbr. 80% ₀ " "	11500	12500	Di pecora lanate salate " "	400	500
Cruschello di frumento " "	2800	3000	Di pecora tose salate " "	—	—
Crusca di frumento " "	2500	2700	Di agnellone fresche e secche " "	—	—
Semola di granone «bramata oro» " "	7500	7800	Di agnello fresche " "	150	200
Vino e Olio			Di capretto fresche " "	100	150
Rosso comune 1.a qualità — 14° Hl.	8000	9000	Di capretto secche " "	—	—
Rosso comune 2.a qualità — 12-13° " "	6000	7000	Cuoio suola Kg.	650	800
Rosso comune 3.a qualità — 12-13° " "	5000	6000	Vacchetta " "	1200	1400
Bianchi comuni in genere — 13-15° " "	9000	11000	Vitello " "	1500	2000
Fini di Oltena — 14-16° " "	15000	18000	Cuoio per cinghie in striscie " "	—	—
Mosto comune " "	—	—	Combustibili vegetali		
Uva da mosto q le	—	—	Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le	300	400
Olio d'oliva: qualità corrente " "	35000	40000	Carbone vegetale essenza forte - misto " "	1800	2200
Prodotti ortofrutticoli			Generi diversi		
Patate comuni di massa q.le	2500	3000	Sapone da bucato: acidi grassi 50% ₀ q le	15500	16500
Patate novelle " "	—	—	acidi grassi 62% ₀ " "	20000	25000
Fagioli secchi " "	9000	13000	Carta paglia gialla " "	7800	8000
Fave secche " "	5000	6000	Carburo di calcio " "	10500	11000
Mandorle dolci in guscio " "	—	—	Legname da opera		
Mandorle dolci sgusciate " "	—	—	A) PRODUZIONE LOCALE:		
Noci " "	13000	15000	Tavolame: di leccio in massa mc	10 mila	12 mila
Castagne fresche " "	4500	5000	Spessori da di pioppo e pino in massa " "	14 "	16 "
Aranci - comuni " "	3500	4000	3 a 6 cm. di castagno, in massa " "	25 "	35 "
Limoni verdoni " "	4000	5000	Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) " "	8 "	10 "
Conserven. aliment. e coloniali			di noce (spessori 7-16 cm.) " "	28 "	40 "
Doppio concentr. di pom. in latte da Kg. 5 e 10 Kg.	200	210	Morali e mezzi morali: di pioppo e pi.o " "	13 "	15 "
Zucchero raffinato semolato " "	245	263	di castagno " "	22 "	25 "
Zucchero raffinato pile " "	250	270	Travature U. T.: di pioppo e pino " "	13 "	15 "
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) " "	1050	1150	di castagno " "	16 "	20 "
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.) " "	1300	1500	Asciati: di leccio e rovere (stanghe, ecc.) " "	11 "	12 "
Caffè tostato: tipi correnti " "	1240	1250	Doghe per botti: di castagno " "	38 "	40 "
tipo extra Bar " "	1800	1800	Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml.	80	120
Riso comune q.le	11800	12000	Traverse di rovere e leccio: " "	—	—
Bestiame da macello			normali (Ferr. Stato) cad.	1000	1200
Vitelli, peso vivo Kg.	250	260	piccole (Ferr. Priv.) " "	500	600
Vitelloni, peso vivo " "	230	240	B) D'IMPORTAZIONE:		
Buoi, peso vivo " "	200	210	Abete: tavolame rifilato mc.	26000	28000
Vacche, peso vivo " "	190	200	morali e listelli " "	27000	30000
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e coratella» " "	250	270	madrieri " "	28000	30000
«alla romana» " "	310	330	travi U. T. " "	18000	20000
Agnelloni, peso morto " "	—	—	Pino: «Sila» " "	—	—
Pecore, peso morto " "	250	300	Faggio crudo - tavoloni " "	35000	36000
Suini grassi, peso vivo " "	250	280	Larice rifilato " "	—	—
Suini lattinzoli, peso vivo " "	300	320	Castagno - segati " "	38000	40000
Bestiame da vita			Compensati di pioppo " "	145000	160000
Vitelli: razza modicana a capo	60 mila	80 mila	Masonite (spessori da m/m - 3 - 4 e 5) mq.	600	900
razza bruna (svizzero-sarda) " "	65 "	85 "	Ferro ed affini		
razza indigena " "	40 "	50 "	Ferro omogeneo (prezzi base): " "	—	—
Vitelloni: razza modicana " "	70 "	90 "	tondo per cem. arm q.le	8000	9000
razza bruna (svizzero-sarda) " "	75 "	95 "	profilati vari " "	9000	11000
razza indigena " "	50 "	60 "	travi a doppio T. da mm 80 a 120 " "	8500	9000
Giovenche: razza modicana " "	70 "	90 "	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1 " "	17000	20000
razza bruna (svizzero sarda) " "	80 "	95 "	piatte zincate base n. 20 m. 2x1 " "	25000	30000
razza indigena " "	45 "	60 "	ondulate zincate n. 20 " "	—	—
Vacche: razza modicana " "	90 "	120 "	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,) neri " "	—	—
razza bruna (svizzero sarda) " "	120 "	140 "	saldati base (1 "a 2,) zincati " "	—	—
razza indigena " "	60 "	80 "	senza saldatura base (1 "a 4,) neri " "	15000	17000
Torelli: razza modicana " "	90 "	110 "	senza saldatura base (1 "a 4,) zincati, " "	20000	22000
razza bruna (svlzzero sarda) " "	95 "	120 "	Filo di ferro cotto nero " "	13000	15000
razza indigena " "	60 "	80 "	Filo di ferro zincato " "	16000	20000
Tori: razza modicana " "	120 "	160 "	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi " "	6500	8000
razza bruna (svizzero sarda) " "	150 "	190 "	Retina per plafoni (cameracanna) mq.	80	100
razza indigena " "	80 "	100 "	Cemento laterizi ed affini		
Buoi da lavoro: razza modicana al paio	250 "	280 "	Cemento T. 500 q.le	1200	1350
razza bruna (svizzero sarda) " "	260 "	300 "	Mattoni: pieni pressati 25x12x5 al mille	17 mila	20000
razza indigena " "	150 "	200 "	forati 6x10x20 " "	10 "	11000
Cavalle fattrici a capo	100 "	130 "	forati 7x12x25 " "	18 "	20 mila
Cavalli di pronto servizio " "	90 "	120 "	Tavelle: cm. 3x25x50 " "	53 "	55 "
Polledri " "	60 "	90 "	cm. 3x25x40 (perret) " "	50 "	52 "
Pecore " "	5000	7000	cm. 2,5x25x40 (perret) " "	48 "	50 "
Capre " "	3500	4500	Tegole: di Tortoli di for. curva (n. 35 per mq.) " "	7 "	7500
Suini da allevamento, peso vivo al Kg.	240	280	di Oristano pressate (n. 28 per mq.) " "	18 "	20000
Latte e prodotti caseari			di Livorno pressate (n. 28 per mq.) " "	20 "	21 mila
Latte di vacca, pecora e capra Hl.	8000	9000	piatte o marsigliesi " "	35 "	40 "
Formaggio pecorino: «tipo romano» prod. 47-48 q.le	—	—	Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25 " "	42 "	46 "
«tipo romano» prod. 48-49 " "	60000	65000	cm. 16x25x25 " "	53 "	55 "
«fiore sardo» prod. 47-48 " "	—	—	cm. 20x20x25 " "	53 "	55 "
«fiore sardo» prod. 48-49 " "	70000	75000	Mattonelle: in cemento unicolori mq.	350	370
Burro: di affioramento di centrifuga " "	—	—	in cemento a disegno " "	550	650
di ricotta " "	—	—	in graniglia comuni " "	650	700
Ricotta: fresca " "	—	—	in graniglia colorate " "	700	900
salata " "	—	—	Pietrine in cemento per marciapiedi: 20x20 " "	450	500
Foraggi e mangimi			25x25 " "	550	600
Fieno maggenno di prato naturale q le	2500	3000	Prodotti minerari		
Paglia: di grano trita " "	—	—	Antracite di Seui q.le	—	—
di grano pressata " "	—	—	Talco industriale ventilato bianco " "	800	850

continua **PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROV. DI NUORO**

S u g h e r o

A) LAVORATO: Calibro 20/24 (bonda)	—	al q.le, 1.a qualità L. 9500-10000; 2.a qualità L. 6500-7000; 3.a qualità L. 3500-4000
„ 18/20 (macchina)	—	„ „ 1.a qualità L. 11500-12000; 2.a qualità L. 8000-9000; 3.a qualità L. 6000-6500
„ 14/18 (3/4 macchina)	—	„ „ 1.a qualità L. 11500-12000; 2.a qualità L. 8000-9000; 3.a qualità L. 6000-6500
„ 12/14 (1/2 macchina)	—	„ „ 1.a qualità L. 10000-11000; 2.a qualità L. 6500-7000; 3.a qualità L. 5000-5500
„ 10/12 (mazzoletto)	—	„ „ 1.a qualità L. 7500-8000; 2.a qualità L. 6000-6250; 3.a qualità L. 4250-4750
„ 8/10 (sottile)	—	„ „ 1.a qualità L. 6500-7000; 2.a qualità L. 4750-5000; 3.a qualità L. 3000-3250
Sugherone, al q.le L. 3200-3500; Ritagli e sugheraccio, al q.le L. 1400-1500		
B) ESTRATTO GREZZO: Prime 3 qualità alla rinfusa, al q.le L. 3500-4000; Sugherone e sugheraccio, al q.le L. 700-1000		
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa, al q.le L. — —		

Condizioni di vendita — Notizie sull'andamento del mercato.

- Cereali e derivati:** a) Cereali, merce fr. produttore - mercato discretamente attivo - prezzi in aumento;
 b) Derivati merce fr. molino o pastificio - mercato discreto;
 c) Semola di granone, da grossista a dettagliante, fr. deposito grossista -
- Vino e Olio:** Vini, merce fr. cantina produttore - mercato piuttosto calmo, con molte offerte ma a prezzi sostenuti;
 b) Mosto ed uva da mosto, merce resa sul luogo di produzione;
 c) Olio d'oliva, merce fr. produttore - mercato debole e prezzi con tendenza al ribasso, date le scarse richieste.
- Prodotti ortofrutticoli:** a) Patate e legumi, merce fr. produttore - mercato attivo;
 b) mandorle, da produttore a grossista per merce resa fr. magazzino grossista - nessuna disponibilità;
 c) Agrumi, merce fr. produttore.
- Conserven alimentari e Coloniali:** da grossista a dettagliante per merce resa fr. deposito grossista - lieve ribasso dei prezzi delle conserve di pomodoro e riduzione dei prezzi dello zucchero per le nuove quotazioni disposte dal C. I. P.
- Bestiame da macello:** fr. tenimento fiera o mercato - mercato debolissimo per l'arrivo di bestiame dal Continente - ricercati solo gli agnelli ed i suini.
- Bestiame da vita:** fr. tenimento fiera o mercato - mercato senza richieste.
- Latte e prodotti caseari:** a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - prevalenti richieste per il latte pecorino;
 b) Formaggi fr. produttore - mercato fermo, particolarmente per il tipo romano, con prezzi tendenti a sensibili ribassi per le ripercussioni del noto blocco negli U. S. A.
- Foraggi e Mangimi** (paglia e fieno pressato a macchina ed a mano): merce fr. produttore - prodotto pressochè esaurito.
- Lana grezza:** fr. magazzino produttore.
- Pelli crude e conciate:** a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato debole prezzi pressochè stazionari.
 b) Conciate, fr. conceria - mercato debole prezzi cedenti.
- Combustibili vegetali:** fr. imposto - mercato stazionario.
- Generi diversi:** da grossista a dettagliante per merce resa fr. deposito grossista - lieve ribasso dei prezzi del sapone.
- Legname da opera:** a) Produzione locale, fr. camion o vagone ferroviario partenza - traverse, fr. stazione ferroviaria partenza mercato stazionario; b) D'importazione, fr. deposito commerciante - commercio quasi fermo - prezzi stabili.
- Ferro ed affini:** fr. magazzino commerciante - commercio debole - prezzi stazionari.
- Cemento laterizi ed affini:** a) Tegole di Tortoli e mañtonelle, merce resa fr. cantiere produttore; b) Cemento ed altri laterizi, merce resa fr. magazzino commerciante - mercato debole - prezzi sostenuti.
- Prodotti minerari:** Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato debole - prezzi stazionari.
- Sughero:** a) Sughero lavorato, merce bollita, refilata ed imballata fr. porto imbarco - mercato attivo - vasto movimento di esportazione - prezzi in aumento; b) Sughero estratto grezzo, merce alla rinfusa fr. strada camionabile - mercato in ripresa prezzi in aumento; c) Sughero su pianta, merce in razza.

Il presente numero del "Notiziario,, esce con notevole ritardo a causa della nuova veste tipografica che ha ora assunto la ns/ pubblicazione. Assicuriamo i lettori che, dal prossimo numero il "Notiziario,, sarà pubblicato con la necessaria tempestività.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio
 Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

**Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggiere - Macchine e attrezzi
 Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive**

Direzione e Amministrazione
 N U O R O

Via A. Deffenu - Tel. 21-37 22-05 20-81

Magazzini di vendita

N U O R O

Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Gennaio 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			<i>Pelli crude e conciate</i>		
<i>Cereali - Leguminose</i>			Bovine salate kg. 200 250		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) q.le	7500	8000	Di capra salate a pelle	500	550
Grano tenero » » 75 » » »	6500	7000	Di pecora lanate salate . . . »	400	450
Orzo vestito » » 56 » » »	4600	5000	Di pecora tose salate . . . »	—	—
Avena nostrana »	4600	4800	Di agnellone fresche e secche . . »	—	—
Granoturco »	5500	6000	Di agnello e capretto fresche . . »	100	150
Fagioli secchi: pregiati »	12000	14000	Di agnello e capretto secche . . »	120	170
» comuni »	8000	10000	Cuoio suola kg.	750	900
Fave secche nostrane »	5500	6000	Vacchetta »	1500	1700
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Vitello »	1800	2000
Rosso comune 1.a qualità — 14° Hl.	8000	9000	Cuoio per cinghie in striscie . . »	1200	1300
Rosso comune 2.a qualità — 12-13° »	6000	7000	<i>Foraggi e mangimi</i>		
Rosso comune 3.a qualità — 12-13° »	5000	6000	Fieno maggengo di prato naturale q.le	2500	3000
Bianchi comuni in genere — 13-15° »	9000	11000	Paglia di grano »	—	—
Fini di Oliena — 14-16° »	15000	20000	Cruschello di frumento »	2700	3000
Olio d'oliva: qualità corrente q.le	35000	40000	Crusca di frumento »	2400	2700
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Generi alim. coloniali e diversi		
Patate comuni di massa q.le	2800	3200	<i>Farine e paste alimentari</i>		
Patate novelle »	3400	3500	Farine: tipo 00 q.le	10600	11000
Noci in guscio »	10000	14000	» tipo 0 »	9200	9600
Castagne fresche »	4500	5000	» tipo 1 »	8600	9000
Arance comuni »	3000	3500	» tipo 2 »	8200	8600
Limoni comuni »	3500	4000	Semola: tipo 0/SSS »	11000	11500
Bestiame e prodotti zootecnici			» tipo 1 semolato »	10000	10800
<i>Bestiame da macello</i>			» di granone »	7200	7500
Vitelli, peso vivo kg.	250	260	Pasta prod. dell' Isola tipo 0 . . . »	12500	12800
Vitelloni, peso vivo »	230	240	Riso originario brillato »	11600	12000
Buoi, peso vivo »	200	210	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>		
Vacche, peso vivo »	190	200	Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.» »	220	250	» produzione dell' Isola kg.	185	195
» «alla romana» »	280	310	» d'importazione »	200	210
Agnelloni, peso morto »	—	—	Zucchero: raffinato semolato . . . »	250	252
Pecore, peso morto »	250	300	» raffinato pile »	256	258
Suini: grassi, peso vivo »	240	260	Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) »	1050	1150
» magroni peso vivo »	200	220	» tipi fini (Santos extrapr. Haiti, Guatemala, ecc.) »	1300	1500
» lattonzoli, peso vivo »	280	300	Caffè tostato: tipi correnti »	1240	1250
<i>Bestiame da vita</i>			» tipo extra Bar »	1800	1800
Vitelli: razza modicana a capo	60000	80000	<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
» razza bruna (svizz.-sarda) . . . »	65000	85000	Strutto raffinato d'importazione . . . kg.	340	360
» razza indigena »	40000	50000	Lardo stagionato d'importazione . . . »	—	—
Vitelloni: razza modicana »	70000	90000	Mortadella S. B. »	350	380
» razza bruna (svizz.-sarda) . . . »	75000	95000	Mortadella S. »	520	550
» razza indigena »	50000	60000	Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 »	800	900
Giovenche: razza modicana »	70000	90000	Sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad.	130	135
» razza bruna (svizz.-sarda) . . . »	80000	95000	Salacchine salate in barili kg.	280	290
» razza indigena »	45000	60000	Acciughe salate »	380	400
Vacche: razza modicana »	90000	120000	<i>Formaggi</i>		
» razza bruna (svizz.-sarda) . . . »	120000	140000	Provolone: grasso kg.	710	730
» razza indigena »	60000	80000	» semigrasso »	—	—
Torelli: razza modicana »	90000	110000	Gorgonzola »	580	600
» razza bruna (svizz.-sarda) . . . »	95000	120000	<i>Saponi - Carta - Carbuo</i>		
» razza indigena »	60000	80000	Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le	15500	16500
Tori: razza modicana »	120000	160000	» acidi grassi 62% »	20000	25000
» razza bruna (svizz.-sarda) . . . »	150000	190000	Carta paglia gialla »	7800	8000
» razza indigena »	80000	100000	Carbuo di calcio »	10500	11000
Buoi da lavoro: razza modicana . . . al paio	250000	280000	Prodotti dell'industria boschiva		
» razza bruna (svizz.-sarda) . . . »	260000	300000	<i>Combustibili vegetali</i>		
» razza indigena »	150000	200000	Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le	300	400
Cavalle fattrici a capo	100000	130000	Carbone vegetale essenza forte - misto »	1800	2200
Cavalli di pronto servizio »	90000	120000	<i>Legname da opera - produz. locale</i>		
Poledri a capo	60000	90000	Tavolame: di leccio in massa mc.	10000	12000
Pecore »	5000	7000	» spessori da di pioppo e pino in massa »	14000	16000
Capre »	3500	4500	» 3 a 6 cm. di castagno in massa . . . »	25000	35000
Suini da allevamento, peso vivo . . . kg.	240	280	Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) »	8000	10000
<i>Latte e prodotti caseari</i>			» di noce (spessori 7-16 cm.) »	30000	40000
Latte alim. di vacca, pecora e capra . . . Hl.	7000	8000	Morali e mezzi morali: di pioppo e pino . . »	13000	15000
Formaggio pecorino: »	—	—	» di castagno »	22000	25000
» «tipo romano» prod. 47-48 q.le	—	—	Travature U. T.: di pioppo e pino . . . »	13000	15000
» «tipo romano» prod. 48-49 »	50000	60000	» di castagno »	16000	20000
» «fiore sardo» prod. 48-49 »	60000	70000	Asciati: di leccio e rovere »	11000	12000
» «fiore sardo» prod. 49-50 »	38000	45000	Doghe per botti di castagno »	38000	40000
(stagionatura un mese)			Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml.	80	120
Burro di ricotta kg.	—	—	Traverse di rovere e leccio: »		
Ricotta fresca »	120	140	» normali (Ferr. Stato) cad.	1000	1200
<i>Lana grezza</i>			» piccole (Ferr. Priv.) »	500	600
Matricina bianca q.le	—	—			
Agnellina bianca »	—	—			
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera »	—	—			
Scarti e pezzami »	—	—			

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
<i>Sughero lavorato</i>			Compensati di pioppo »	150000	160000
Calibro 20/24 (bonda): 1.a qualità q.le	9500	10000	Masonite (spessori da m/m 3 - 4 e 5) mq.	600	900
2.a qualità »	6500	7000	<i>Ferro ed affini</i>		
3.a qualità »	3500	4000	Ferro omogeneo (prezzi base):		
Calibro 18/20 (macchina) 1.a qualità «	12500	13000	tondo per cemento armato q.le	8000	9000
2.a qualità »	8500	9000	profilati vari »	9000	11000
3.a qualità »	6000	6500	travi a doppio T. da mm. 80 a 120 »	8500	9000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a qualità »	12500	13000	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1 »	17000	20000
2.a qualità »	8500	9000	piane zincate base n. 20 m. 2x1 »	25000	28000
3.a qualità »	6500	7000	ondulate zincate n. 20 »	—	—
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a qualità »	10500	11000	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) neri »	—	—
2.a qualità »	7000	7500	senza saldatura base (1 "a 4,,) neri »	15000	17000
3.a qualità »	5500	6000	senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati »	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a qualità »	7500	8000	Filo di ferro cotto nero »	13000	15000
2.a qualità »	6000	6500	Filo di ferro zincato »	16000	20000
3.a qualità »	4250	4500	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi »	6500	7800
Calibro 8/10 (sottile) 1.a qualità »	6500	7000	Retina per plafoni (cameracanna) mq.	80	90
2.a qualità »	4750	5000	<i>Cemento e laterizi</i>		
3.a qualità »	3000	3250	Cemento T 500 q.le	200	1350
Sugherone »	3000	3250	Mattoni: pieni pressati 25x12x5 al mille	17000	20000
Ritagli e sugheraccio . . . »	1500	1700	forati 6x10x20 »	10000	11000
<i>Sughero estratto grezzo</i>			forati 7x12x25 »	18000	20000
Prima 3 qualità alla rinfusa . . »	3500	4000	Tavelle: cm. 3x25x50 »	50000	55000
Ritagli e sugheraccio . . . »	900	1000	cm. 3x25x40 (perret) . . . »	45000	50000
<i>Sughero in pianta</i>			cm. 2,5x25x40 (perret) . . . »	45000	47000
In massa »	—	—	Tegole:		
Materiali a costruzione			di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.) »	7000	8000
<i>Legname da opera d'importazione</i>			di Oristano pressate (n. 28 per mq.) »	19000	20000
Abete: tavolame refilato mc.	25000	28000	di Livorno pressate (n. 28 per mq.) »	2000	21000
morali e listelli »	27000	29000	piane o marsigliesi »	35000	40000
madrieri »	28000	29000	Blocchi a T. per solaio: cm. 12x25x25 »	43000	46000
travi U. T. »	18000	20000	cm. 16x25x25 »	50000	56000
Pino «Sila» »	20000	22000	cm. 20x20x25 »	50000	56000
Faggio crudo - tavoloni . . . »	35000	36000	<i>Prodotti minerari</i>		
Larice refilato »	40000	40000	Antracite di Seui q.le	—	—
Castagno - segati »	38000	40000	Talco industriale ventilato bianco . . »	800	850

Fasi di scambio e condizioni di consegna — Notizie sull'andamento del mercato

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

- Cereali e leguminose:** fr. produttore - mercato sostenuto;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato e prezzi stazionari;
 b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato calmo - prezzi stazionari;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore - prezzi tendenti all'aumento;
 b) Frutta secca, fr. magazzino produttore -
 c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione - prezzi tendenti al ribasso.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

- Bestiame da macello:** fr. tenimento fiera o mercato - mercato calmo, con molte offerte di bestiame scarsamente nutrito - prezzi stazionari per i bovini, tendenti al ribasso per agnelli e suini.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato fermo.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - prezzi tendenti al ribasso per l'immissione al consumo di latte industriale; b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato pesantissimo, con prezzi alquanto instabili, particolarmente per il tipo romano non essendovi richieste per l'esportazione; c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzino produttore.
Lana grezza: fr. magazzino produttore -
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato debole - prezzi tendenti al ribasso;
 b) Conciate, fr. conceria - vendite molto lente.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato a macchina ed a mano): a) Fieno, fr. produtt. - scarsissime disponibilità di prodotto sul mercato; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

- Farine e paste alimentari:** a) Farine, fr. molino o deposito grossista; b) Pasta, fr. pastificio o deposito grossista - stazionari i prezzi delle farine di grano tenero, in aumento i prezzi degli sfarinati e semolati di grano duro.
Conserve alimentari e Coloniali: fr. deposito grossista - Conserve, molte offerte e prezzi tendenti al ribasso - pressochè stazionari i prezzi degli altri generi.
Grassi salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi in sensibile aumento.
Fermaggi: fr. deposito grossista.
Saponi - Carta - Carburio: fr. deposito grossista - prezzi stazionari.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

- Combustibili vegetali:** fr. imposto su strada camionabile - mercato debole - prezzi stazionari.
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato calmo e prezzi che tendono a stabilizzarsi per l'esaurirsi delle richieste per l'esportazione.
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi alquanto sostenuti da parte dei detentori - molte giacenze di prodotto.
Sughero in pianta: merce in razza.

Materiale da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

- Legname da opera d'importazione:** fr. magazzino di vendita - richieste quasi nulle - prezzi pressochè stazionari.
Ferro ed affini: fr. magazzino di vendita - vendite lente - prezzi stabili all'origine.
Cemento e laterizi: fr. magazzino di vendita; tegole di Tortoli, fr. cantiere produttore - vendite pressochè ferme - prezzi stabili all'origine.
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato debole - prezzi stazionari.

Prezzi al minuto dei generi di largo consumo praticati sul libero commercio nel Capoluogo

Mese di Gennaio 1950

Generi e qualità	PREZZI IN LIT.		Generi e qualità	PREZZI IN LIT.	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Pane - Pasta - Riso - Farine			Grassi da condimento		
Pane (prezzi ufficiali):			Olio d'oliva lt.	400	500
forme da gr. 100 - farina tipo 1 Kg.	—	100	Olio in lattine da kg. 1 cad.	600	625
forme fino a gr. 200 - farina tipo 2 »	—	90	Burro di centrifuga in panetti etto	115	150
Pane (prezzi liberi) - farina tipo 0:			Strutto raffinato d'importazione »	60	60
soffice in forme da gr. 50-60 »	120	120	Lardo stagionato d'importazione kg.	400	400
cilindrato pezzatura varia »	120	120	Carni fresche e frattaglie (prezzi ufficiali)		
Pasta: produzione locale - tipo 0 »	140	140	Vacca, Bue e Toro: (**)		
d'importazione - tipo 0 »	200	200	1. taglio senz'osso (polpa di coscia e lombo) Kg.		
Riso originario brillante »	140	140	2. » (Bistecche del quarto post. senza aggiunta e con filetto) »		
Farina di frumento tipo 00 »	130	140	3. » (spalla e sottospalla) »		
Farina di granturco »	100	100	4. » (petto, pancetta, avambraccio, collo, costato, ecc.) »		
Semola di frumento duro - tipo 0/SSS »	140	150	Per il 2., 3. e 4. taglio percentuale d'osso non superiore al 30 %.		
Legumi secchi			Vitellone fino a due anni: (**)		
Fagioli nostrani pregiati kg.	180	200	Maggior. di L. 50 a taglio sui prezzi del precedente gruppo.		
Fagioli nostrani comuni »	140	160	Vitello da latte:		
Ceci nostrani »	100	100	Maggior. di L. 100 a taglio sui prezzi del gruppo vacca, bue e toro.		
Fave per uso alimentare »	80	100	Suini: (**)		
Patate e ortaggi freschi			Bistecche kg.		
Patate: comuni di massa kg.	40	45	Taglio unico senza aggiunta »		
primaticce »	45	55	Percentuale d'osso non superiore al 25% »		
Cavoli: capuccio »	30	40	Lardo: pezzatura oltre i 5 cent. »		
verza »	30	40	» pezzatura inferiore ai 5 cent. »		
Cavolfiori »	50	60	Frattaglie bovine: (**)		
Cipolle fresche e cipolloni »	80	80	Cervella e filoni di un capo		
Agli secchi »	150	200	Fegato, cuore, milza e reni kg.		
Finocchi e sedani »	40	40	Trippa e centopelli »		
Insalata (indivia, scarola, lattughe) e bietole »	40	40	Lingua senza trachea »		
Spinacci »	40	50	Zampe, testa e polmone »		
Carciofi - 1 qualità dozz.	300	350	Frattaglie suine: (**)		
Agrumi - Frutta fresca e secca			Fegato, cuore, milza e reni »		
Arance: scelte kg.	100	100	Stomaco e sanguinacci »		
comuni »	70	80	Testa e zampe »		
Mandarini: 1a qualità »	100	120	Ovini (prezzi liberi)		
2a qualità »	60	80	Agnello da latte »		
Limoni »	150	150	Capretto »		
Pere: regina, spadone, butirro »	150	150	Agnellone e castrato (taglio unico) »		
1. qualità »	100	120	Pecora (taglio unico) »		
comuni »	—	—	Frattaglie: frittura mista cad.		
Mele: 1. qualità »	120	120	coratelle, treccia e testa »		
2. qualità »	80	100	stomaco con sangue »		
3. qualità »	60	60	Carni insaccate		
Noci e nocciole: nostrane »	250	300	Salame crudo (crisponetto e filzetto) etto		
importate »	300	350	Prosciutto crudo (tipo parma) »		
Castagne fresche: nostrane »	80	100	Mortadella S. B. »		
importate »	100	120	Mortadella S. »		
Conserven - Coloniali - Marmellate			Mortadella S. extra »		
Doppio concentrato di pomodoro:			Pesce fresco e conservato		
Conserva sciolta: tipi correnti kg.	300	300	Fresco: 1. qualità (triglie, pagelli, sogliole, orate, calamari) kg.		
tipi fini »	—	—	2. qualità (muggini, occhiate, e pesci da zuppa in genere) »		
Conserva in vasetti di gr. 200 cad.	65	80	3. qualità (zerri, boghe, sardine, sorelli, polpi) »		
Zucchero: raffinato semolato kg.	269	270	Frittura mista »		
pile »	—	—	Conservato: baccalà secco »		
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) etto	120	130	tonno all'olio in scatole di gr. 200 cad.		
tipi fini (Santos extrap. Haiti, Guatem.) »	150	150	tonno all'olio sciolto etto		
Caffè tostato: tipi correnti »	140	140	sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad.		
tipi extra »	200	200	accughe salate etto		
Miscela di caffè in pacchetti di gr. 100 »	35	35	salacche e aringhe salate »		
Marmellata: sciolta di frutta mista kg.	280	280	Latte - Uova - Formaggi		
sciolta monotipica cad.	500	500	Latte naturale di vacca, pecora e capra lt.		
Vini ed alcool			Uova fresche pezzo		
Produzione locale:			Formaggio pecorino tipo rom. prod. 48-49 kg.		
Bianchi comuni in genere gradi 13-15 lt.	160	200	Formaggio pecorino fiore sardo prod. 48-49 »		
Rosso comune 1. qualità » 14 »	160	160	Grana reggiano o parmigiano etto		
2. qualità » 12-13 »	120	140	Provolone semigrasso »		
3. qualità » 12-13 »	100	110	Provolone grasso »		
Vini da pasto » 10-11 »	90	100	Gorgonzola »		
Campidano (Cantina Sociale):			Saponi		
Vini da dessert: moscato, nasco, monica, girò gradi 18 »	300	300	Sapone: Lofaro in pezzi di gr. 200 cad.		
Vini speciali liquorosi: Elixir di moscato, aperitivo monica, malv. all'uovo, gradi 25 »	350	350	Lofaro in pezzi di gr. 400 »		
Vermut bianco sardo » 18 »	300	300	Marmorato in barre kg.		
Vini da pasto:			Combustibili vegetali		
Rosso comune 1. qualità gradi 13-14 »	—	—	Legna da ard. essenza forte pezz. norm. q.le		
» 2. qualità » 12-13 »	115	115	Carbone vegetale essenza forte - misto kg.		
Bianco secco » 12-13 »	115	115	Carburo di calcio »		
Alcool puro (confezionato in bottiglie) »	900	1100			
Alcool denaturato »	250	250			

(**) Prezzi massimi fissati dal Comitato Prov.le Prezzi per le carni fresche e frattaglie, sia bovine che suine (compreso lardo)

Industriali, Commercianti
per la vostra pubblicità, servitevi del

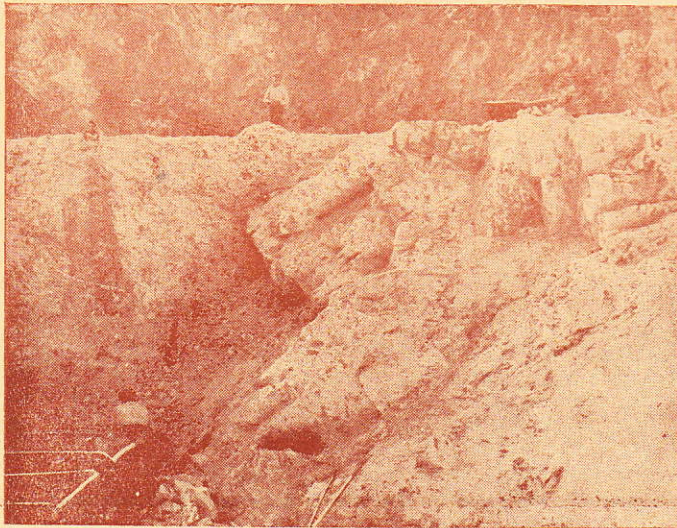
“NOTIZIARIO Economico”

che viene letto da moltissimi
uomini di affari in Sardegna e
nel Continente.

Le tariffe per le inserzioni sono le seguenti:

1 pagina	L. 2.000	14 di pagina	L. 700
12 »	» 1.200	18 »	» 400
116 di pagina		L. 250	

SCONTI: per 3 numeri 5% - per 6 numeri 10% - per 12 numeri 20%
agli abbonati ulteriore sconto del 10%



DITTA

F. SCO GUIISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10/338
TELEGR. GUIISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
UFF. CONTABILITÀ 21-39
UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie -
adesivo - morbido - purissimo -
bianco candido - per tutte le
applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

U Farmaceutici - Profumeria -
Porcellana - Ceramica - Isolanti -
Elettrotecnici - Elettrotermici -
S Carta - Tessuti - Vetri - Saponi -
Gomma - Caucciù - Refrattari -
I Abrasivi - Fonderie - Coibenti -
Anticrittogamici



GRUPPO LANARIO SARDO

“Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

**Industria specializzata
per la fornitura diretta
di Lane per Materassi
e Coperte di pura lana**

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

**FORMAGGIO PECORINO
ROMANO**



BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 9.958.500.000

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Notiziario Economico

N. 2

SIILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO

TURA
3 -

ONI

ita

signor
ricurare
lizzare,
popola-
forte,
C. E. ;
valido
abolite
tariffe

ortanti

ca, eu-
anza, e
ecessità
, dopo
cinque,
prima.
arriere
n altro
hè nel
ali per
nza di
a pace

stri ed
e della
i grup-
zati ed

messo
re, per
condi-
ati per
a e la
Russia
ontinua
riusci

ogram-
no?

o» del
oli, per
gina 5)



Pastorizia in Sardegna: la tosatura

INDUSTRIALI, UOMINI D'AFFARI

LEGGETE E DIFFONDETE IL

NOTIZIARIO ECONOMICO

PERCHE' ESSO E' IL VOSTRO GIORNALE

Le condizioni di abbonamento
dal 1 gennaio 1950 sono le seguenti:
ordinario, L. 500 - sostenitore L. 1000,

Il versamento va effettuato direttamente, o a mezzo vaglia
indirizzato alla CAMERA DI COMMERCIO DI NUORO
AMMINISTRAZIONE DEL NOTIZIARIO ECONOMICO

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
 Abbonamento annuo L. 500; sostenitore L. 1000 — Un numero L. 50 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo 3 —
 Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Non facciamoci troppe illusioni di G. de Vita	pag. 1
Andamento economico della Provincia	pag. 2
La II ^a Fiera della Sardegna inaugurata a Cagliari	pag. 4
Tariffe trasporti liberamente praticate nei mesi di Gen- naio e Febbraio 1950	pag. 4
Calendario delle Fiere e dei Mercati per l'anno 1950 nella Provincia di Nuoro	pag. 6
I commercianti reclamano	pag. 6
Notiziario	pag. 7
Protesti cambiari	pag. 8
Anagrafe commerciale	pag. 10
Legislazione economica	pag. 12
Prezzi del latte industriale	pag. 13
Prezzi all'ingrosso mese febbraio 50	pag. 14
Prezzi al minuto mese febbraio 50	pag. 16

NON FACCIAMOCI TROPPE ILLUSIONI

di G. de Vita

Parlando al Consiglio dell'O. E. C. E. il 31 ottobre scorso, il signor Hoffman, Amministratore dell'E. R. P., ha affermato che, per assicurare all'Europa quel progresso economico che bisogna assolutamente realizzare, in quanto costituisce un'imprescindibile necessità materiale delle popolazioni, è necessario costruire nell'Europa occidentale una economia forte, mediante l'integrazione economica dei vari Paesi aderenti all'O. E. C. E.; detta integrazione dovrebbe consistere essenzialmente nel creare un valido mercato unico europeo, nel quale dovrebbero essere definitivamente abolite le restrizioni al movimento delle merci, le barriere monetarie e le tariffe doganali.

Tali dichiarazioni, concordemente riconosciute come le più importanti di questo dopoguerra, riproducono dei concetti tutt'altro che nuovi.

L'idea di una vasta unione economica, e non soltanto economica, europea era stata accarezzata sia da Napoleone come dalla Santa Alleanza, e poi, seppure con formulazione diversa, dal List e dal Bruck; ma la necessità della sua realizzazione divenne più imperiosa dopo la guerra 1914-18, dopo che, cioè, i ventisei stati dell'anteguerra furono frazionati in trentacinque, e tra questi ben venticinque piccoli in paragone dei diciannove di prima. Ciò che comportava un aumento di varie migliaia di chilometri di barriere doganali. In tale situazione, per molti versi somigliante all'attuale, un altro americano, il Presidente Wilson, suggerì qualcosa di simile, allorchè nel terzo dei suoi famosi quattordici punti pose tra le condizioni essenziali per una vera e durevole pace «un regime di porta aperta e di uguaglianza di condizioni per il commercio tra tutte le nazioni che consentissero alla pace ed insieme si associassero per la sua conservazione».

Ma il terzo punto di Wilson non ebbe fortuna, perchè i Ministri ed i rappresentanti ufficiali delle varie potenze alleate per le trattative della pace lo respinsero all'unanimità, influenzati certamente dai molteplici gruppi di interessi particolari, che la guerra aveva potentemente rafforzati ed organizzati.

Vero è che, tra i compiti della Società delle Nazioni, fu, poi, messo anche quello di realizzare il programma racchiuso nelle parole «ridurre, per quanto possibile, le barriere economiche e stabilire uguaglianza di condizioni commerciali tra tutti i Paesi consenzienti alla pace ed associati per mantenerla», ma, come è noto, assenti gli Stati Uniti, la Germania e la Russia (La Germania fu ammessa nel 1926 e ne uscì nel 1933, la Russia fu ammessa soltanto nel 1934), assente dal 1933 il Giappone, in continua discordia gli altri membri, nulla o quasi l'alto Consesso ginevrino riuscì a compiere in tal senso.

Sarà possibile realizzare oggi questo vecchio e così allettante programma, ovvero esso è ancora destinato a restare un irraggiungibile sogno?

Oreste Mosca, in un suo brillante articolo apparso sul «Globo» del 31 dicembre scorso, esordisce così: «Pulcinella passeggiava per Napoli, per

(continua a pagina 5)

Andamento Economico della Provincia

Mese di Gennaio

Agricoltura

a) - Andamento stagionale :

Il mese di gennaio si è iniziato con abbondanti precipitazioni di pioggia.

In seguito si sono registrate giornate serene sino alla fine della prima quindicina e dopo giornate variabili con piogge limitate e neve sulle zone montane.

Si sono registrate sensibili variazioni di temperatura, con formazione di brinate, gelate e dense nebbie.

Tale andamento stagionale è stato, in complesso, abbastanza favorevole per le colture.

b) - Colture erbacee :

Durante il mese sono state portate a termine le operazioni di semina dei cereali autunno-vernini, fave, ecc. e iniziate le sarchiature del frumento.

Iniziati i lavori preparatori per l'impianto dei medicinali.

Le colture erbacee si presentano abbastanza promettenti, particolarmente fave, lino, ed erbai autunno-vernini.

Anche i cereali presentano buone condizioni vegetative.

c) - Colture legnose :

Le colture legnose presentano anch'esse buone condizioni di vegetazione. Proseguono le operazioni di potatura e rimonda degli olivi e fruttiferi e di impianto di olivi, viti e fruttiferi, nonché di preparazione degli olivastri all'innesto.

Ancora in atto la raccolta e frangitura delle olive con discreta produzione, fatta eccezione per la zona del Bosano, e con prodotto qualitativamente buono.

d) - Pascoli ed erbai :

I pascoli, avvantaggiatisi in un primo tempo delle piogge e della mite temperatura, hanno subito un arresto vegetativo a causa delle forti brinate, per cui offrono ora limitate risorse foraggiere al bestiame.

Si cerca di sopperire alla deficienza di pascolo con foraggi, paglia, fronde e mangimi concentrati.

In conseguenza di ciò si verifica una intensa richiesta di fieno, orzo, fave, ecc.

e) - Situazione zootecnica :

In provincia si sono nuovamente manifestati alcuni focolai di afta epizootica, che tendono ad allargarsi.

In gennaio sono stati pure denunciati nuovi focolai di carbonchio e di rabbia.

In complesso, però, il numero delle nuove denunce relative a stalle o pascoli infetti è sensibilmente diminuito rispetto al precedente mese di dicembre.

Stazionaria la consistenza degli allevamenti, fatta eccezione per quella degli ovini che risulta in aumento rispetto a dicembre.

f) - Fabbisogno mezzi tecnici, mano d'opera, ecc. :

Più che sufficienti le disponibilità di mezzi tecnici di mano d'opera, concimi, antiparassitari e carburanti.

g) - Andamento prezzi all'ingrosso nei mercati locali :

Si è verificato in gennaio un ulteriore aumento dei prezzi dell'orzo e della avena per le maggiori richieste rispetto alle diminuite disponibilità di prodotto. Un aumento di prezzo si è pure avuto per i fagioli, le fave secche e le patate di massa.

Si sono invece registrate riduzioni dei prezzi degli agnelli e suini da macello per maggiori disponibilità di prodotto, delle arancie, limoni e noci. Anche il prezzo medio del latte alimentare ha segnato una riduzione, soprattutto per l'immissione al consumo di quantitativi di latte non assorbiti dai caseifici industriali, data l'attuale crisi casearia.

Ulteriore riduzione si è avuta per i prezzi dei formaggi, in dipendenza del noto blocco avvenuto negli U. S. A. per prodotto di esportazione.

Stazionari i prezzi dell'olio, del vino, del fieno e degli altri prodotti agricoli di una certa importanza.

Aumentati i prezzi dei solfati minerali e di calcio.

Industria

a) - Disponibilità energia motrice :

Sebbene in qualche settore si lamenti sempre una certa insufficienza di energia motrice per le note ragioni, tuttavia nel mese di gennaio le disponibilità sono alquanto aumentate, in dipendenza delle abbondanti precipitazioni avutesi specie all'inizio dello stesso mese.

b) - Disponibilità materie prime :

Più che sufficienti alle necessità delle industrie locali.

c) - Disponibilità ed impiego di mano d'opera :

Normale la consistenza della mano d'opera occupata nelle varie attività industriali, discreto il rendimento di lavoro e soddisfacenti i rapporti con le aziende interessate.

Da segnalare un ulteriore aumento di disoccupati nel settore edile, specie fra la categoria dei manovali comuni, in seguito all'ultimazione dei lavori del bacino idroelettrico dell'Alto Flumendosa.

d) - Stato di attività :

Circa l'andamento produttivo delle locali aziende industriali, non si hanno da segnalare, rispetto al mese precedente, variazioni degne di rilievo.

In particolare, la situazione nei principali settori produttivi in gennaio è stata la seguente:

1) *Settore tessile* - Pressochè stazionario si è mantenuto in gennaio lo stato di attività dello stabilimento tessile del Gruppo Lanario Sardo, che continua a produrre quasi esclusivamente coperte di lana normali e del nuovo tipo «supertermiche» destinate anche all'esportazione nella penisola.

Stazionari i costi di lavorazione ed i prezzi di vendita dei prodotti finiti. Stazionarie le ordinazioni interne di prodotti.

La consistenza della mano d'opera occupata è stata in gennaio la seguente: operai n. 226, impiegati n. 15.

2) *Settore caseario* - Sebbene leggermente aumentata rispetto al mese precedente per aumentate disponibilità di latte industriale, l'attività delle aziende permane fiacca per le ragioni segnalate nella precedente relazione, cioè per il noto blocco delle esportazioni di formaggio «pecorino romano» negli U. S. A.. In questo settore di produzione, che è uno dei più importanti per la vita economica della provincia e dell'Isola, si attendono quei provvedimenti governativi invocati nel recente Congresso di Macomer, tendenti ad ottenere la riattivazione delle normali condizioni di scambio.

Per le ragioni anzidette si segnala un aumento delle giacenze di formaggio in dipendenza della nuova produzione, ed un ulteriore ribasso dei prezzi di vendita. Pressochè stazionari i costi di lavorazione.

Adeguata al fabbisogno delle aziende la consistenza della mano d'opera occupata, ma alquanto inferiore a quella che normalmente veniva impiegata nelle precedenti campagne casearie durante questo periodo.

3) *Settore estrattivo* - Discreto lo stato di attività delle miniere di talco e delle cave di argilla e caolino, nonostante le frequenti precipitazioni che hanno alquanto ostacolato i lavori all'esterno. Stazionari i costi di lavorazione ed i prezzi di vendita del talco.

Alla fine di gennaio risultavano occupati nelle miniere di talco circa 150 operai. Sempre inattive le altre miniere esistenti in provincia.

4) *Settore boschivo* - Alquanto intensificata la produzione di carbone vegetale rispetto al mese precedente. Comunque l'attività in questo settore risulta finora un pò ridotta rispetto a quella svolta nella precedente campagna durante questo periodo. Normale la produzione di legna da ardere. Stazionari i costi di lavorazione ed i prezzi di vendita dei suddetti prodotti.

5) *Industria olearia e chimica* - E' proseguita in gennaio, a pieno, ritmo, la frangitura delle olive con risultati produttivi soddisfacenti. Discreta l'attività degli stabilimenti chimici per la estrazione dell'olio dalle sanse.

6) *Industria conciaria* - Attività sempre ridot-

ta, nonostante l'abbondanza in provincia di materie prime, e ciò a causa soprattutto delle crescenti importazioni nell'Isola di conciati toscani a prezzi di mercato più convenienti.

7) *Settore edile* - Rispetto al mese precedente, tanto nell'edilizia privata che nel settore dei lavori pubblici l'attività è sensibilmente diminuita a causa soprattutto del cattivo tempo. La situazione dei lavori condotti per conto dello Stato, è stata in gennaio la seguente:

Lavori iniziati n. 5	Importo L.	34.987.200
„ ultimati „ 9	„ „	59.445.787
„ in corso „ 104	„ „	1.285.813.627
giornate operaie pagate n.		27.741

Il numero delle giornate operaie pagate in gennaio risulta notevolmente inferiore a quello del mese precedente, a causa principalmente dell'ultimazione dei lavori del bacino idroelettrico dell'Alto Flumendosa, che assorbiva una forte percentuale di operai.

8) *Altre industrie* - Nulla di notevole da segnalare.

9) *Nuove industrie, modificazioni e cessazioni* - Niente da segnalare.

Commercio interno e prezzi

Dopo le festività di Natale e Capodanno, durante le quali ebbe a registrarsi un notevole aumento delle vendite al dettaglio specie nel settore degli alimentari e dell'abbigliamento, l'andamento delle vendite stesse si è nuovamente normalizzato.

L'andamento dei prezzi al minuto non ha registrato in gennaio, rispetto al mese precedente, variazioni di molto rilievo.

Fra i prodotti ortofrutticoli e generi alimentari in genere, si sono avute lievi variazioni in aumento soltanto per le patate, cavoli e cipolle. Hanno invece segnato una leggera riduzione i prezzi della pasta tipo fino, vini comuni da pasto, olio in lattine e lardo stagionato di importazione, uova e scatolame.

Nel settore dell'abbigliamento si sono verificati ulteriori lievi ribassi non solo per la sempre maggiore concorrenza, ma anche in dipendenza di vendite di liquidazione di fine stagione. Negli altri settori l'andamento dei prezzi si è mantenuto pressochè stazionario.

Le vendite a credito e rateali tendono ed estendersi a tutti i settori del commercio per le crescenti necessità delle ditte commerciali di realizzare maggior numero di affari. E ciò, soprattutto, per fronteggiare la crisi che si sta accentuando in molti settori del commercio non solo per le scarse vendite, ma anche per il carico tributario che si va sempre più inasprendo specie nei riguardi delle piccole aziende commerciali.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli si è già parlato nell'apposito capitolo.

Credito

a) - Andamento depositi a risparmio:

Il movimento dei depositi presso le Casse Postali di risparmio della provincia (compresi i buoni postali fruttiferi) durante il mese di novembre - ultima notizia in possesso di questo Ufficio - è stato:

Depositi L. 54.370.000; Rimborsi 27.276.000; Incremento L. 27.094.000; Credito dei depositanti a fine mese L. 1.376.998.000.

L'incremento registratosi in novembre ha segnato, rispetto a quello del mese precedente, una riduzione di oltre 10 milioni, pari al 27% circa.

b) - Operazioni bancarie:

Sugli impieghi effettuati nel mese di gennaio sono stati forniti dall'Istituto di emissione i seguenti dati:

su operazioni di anticipazione L. 46.233.000
 su operazioni di riscontro L. 123.500.000
 con un *decremento* complessivo, rispetto a dicembre, di quasi 50 milioni.

Dissesti

a) - Fallimenti:

Durante il mese di gennaio è stato dichiarato in Provincia un solo piccolo fallimento nel settore del commercio.

b) - Protesti cambiari:

Secondo i dati finora pervenuti a questo Ufficio da parte dei pubblici Ufficiali autorizzati alle rilevazioni, durante il mese di gennaio sono stati elevati i seguenti protesti:

pagherò e tratte accettate N. 172 per L. 3.765.461
 cambiali tratte non accettate N. 153 per L. 4.661.770
 assegni bancari N. 4 per L. 304.000

Rispetto al precedente mese di dicembre, il movimento dei protesti, tanto di quelli relativi ad insolvenza che degli altri effetti rilevati, ha segnato un sensibile *incremento* sia come numero che come importo.

Scioperi

Secondo le notizie fornite dall'Ufficio competente, durante il mese di gennaio non si è avuto in provincia alcuno sciopero.

Agricoltori, Industriali, Commercianti
LEGGETE E DIFFONDETE IL
"NOTIZIARIO ECONOMICO,"

La *stilografica* di marca
 acquistalela dalla
 cartoleria di fiducia

La II^a Fiera della Sardegna inaugurata a Cagliari

Il 25 febbraio è stata inaugurata a Cagliari, dal Presidente della Regione e con intervento delle maggiori Autorità dell'Isola, la II^a Fiera Campionaria della Sardegna.

La Fiera, che si estende su una vasta area di 6.000 mq., rappresenta un decisivo passo in avanti rispetto alla prima edizione dell'anno scorso, sia come numero di espositori (circa 500) che dal lato organizzativo.

Le tre provincie dell'Isola, ma specialmente quella di Cagliari sono largamente rappresentate, pur non essendo stata raggiunta quella totalità di adesioni che era nei voti degli organizzatori.

Molti gli espositori continentali che mostrano agli acquirenti sardi una vasta gamma di prodotti, nella speranza di concludere dei buoni affari. Del che, invero, dobbiamo rallegrarci, essendo una prova concreta dell'interesse che la manifestazione ha suscitato anche fuori dei confini dell'Isola.

L'affluenza dei visitatori, anche se ostacolata dal mal tempo dei primi giorni, è notevole.

Sembra anche, almeno dalle prime impressioni, che si stia concludendo una buona cifra di affari, specialmente nel settore macchine agricole ed industriali.

Ci riserviamo, pertanto, di riportare nel prossimo numero del «Notiziario» un ampio consuntivo della manifestazione, con le osservazioni del caso e con le indicazioni, forniteci dalla pratica, per le edizioni future, al fine di portare questa nostra rassegna regionale al livello desiderato.

Tariffe trasporti liberamente praticate nei mesi di Gennaio e Febbraio 1950

A) Autotrasporti

camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 50-65
 motrice tipo 26 - port. „ 30-40 al Km. L. 70-80
 motrice tipo 66 - port. „ 60-70 al Km. L. 90-110
 autotreno - port. „ 160-180 al Km. L. 170-190
 autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 180-200

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 15%.

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.

E Z I O P I R A S

Corso Garibaldi 91 **NUORO** Telefono 20-94

AURORA - PELIKAN - PARCKER - STILUS
 MASSIMA SICUREZZA E GARANZIA

NON FACCIAMOCI TROPPE ILLUSIONI

(continuazione dalla prima pagina)

via Toledo, tutto impettito e soddisfatto di sé. Un amico gli chiese perchè era così contento. Pulcinella gli rispose che era felice perchè mezzo fidanzato con la figlia del re. Dopo i complimenti di rito l'amico si azzardò a domandargli perchè aveva detto mezzo fidanzato. Pulcinella fu costretto a rispondere che era mezzo fidanzato perchè lui senz'altro sarebbe andato subito a nozze, ma la figlia del re non sapeva ancora nulla del progettato matrimonio.

Orbene a me, continua Mosca, tutti questi progetti di unione europea e di sposalizio fra le varie nazioni, di liberi scambi tra paese e paese, ricordano maledettamente il matrimonio di Pulcinella».

E chi può dargli torto?

La Società delle Nazioni, ricalcando le proposte di Wilson, avrebbe dovuto ridurre le barriere economiche fra tutti i paesi consenzienti alla pace ed associati per mantenerla, ma gli Stati Uniti per primi restarono fuori dal Consesso di Ginevra.

Il signor Hoffman incita l'Europa a creare un unico mercato, abolendo le restrizioni al movimento delle merci, le barriere monetarie e le tariffe doganali, ma non ci dice se gli Stati Uniti siano disposti a seguirci su questa via. Ci parla di unione europea e non di unione mondiale. Perchè?

Vero è che lo stesso signor Hoffman, in un messaggio letto a Washington presso il Women's Democratic Club, rivolgendosi ai suoi connazionali, ha detto «Ma anche noi siamo tenuti a fare qualche cosa. Dobbiamo consentire all'Europa di venderci più merci di quante ce ne vende e ce ne ha vendute nel recente passato. A tale fine è importante che siano accelerate le procedure per la riduzione delle tariffe doganali che sono in corso da quindici anni». E ha concluso incitando le donne americane ad acquistare merci straniere, come loro contributo alla stabilizzazione dell'economia mondiale.

Ma che cosa, in pratica, gli Stati Uniti hanno intenzione di fare e stanno facendo in tal senso?

E come è stato accolto in Europa l'invito di Hoffman?

L'O. E. C. E., accettando le proposte di Stafford Cripps e proseguendo nella realizzazione di un'iniziativa già presa al-

cuni mesi prima, ha deciso di «liberalizzare» gli scambi di un certo numero di merci, rappresentanti il 50% in valore degli scambi avvenuti nel 1948 tra i paesi partecipanti, ed in tal senso ha invitato questi ultimi ad approntare le liste da liberalizzare. E tutti i paesi aderenti stanno «liberalizzando», cioè stanno abolendo i cosiddetti «contingenti» ed i relativi permessi di importazione e di esportazione.

Ma Hoffman ha suggerito ben altro. Egli ha detto, sì, di abolire le restrizioni al movimento delle merci, ma ha aggiunto di abolire anche le barriere monetarie e le tariffe doganali. In altri termini ha detto all'Europa non di liberalizzare gli scambi in senso sopra riportato, sibbene di smetterla di fare del protezionismo, il che è ben altro.

Il protezionismo si può attuare in tanti modi, ciascuno dei quali è di per sé sufficiente o quasi a raggiungere lo scopo. Non soltanto contingentando le importazioni, infatti, si attua del protezionismo, ma anche con le tariffe doganali, con il controllo valutario, con i cosiddetti «contingenti di consumo», con l'istituzione dei doppi prezzi, con il dumping, con i premi di esportazione e via dicendo, che costituiscono dotti degli accorgimenti, stavo per dire delle diavolerie, escogitati appunto per proteggere i prodotti nazionali.

Se così è, con la sola liberalizzazione degli scambi (per di più limitata ad un ristretto numero di paesi europei) non sarà affatto possibile raggiungere la meta.

Che cosa importa, infatti, che la Francia abbia «liberalizzato» vari prodotti, se immediatamente ha elevato fino al 35% del loro valore i relativi diritti doganali?

E gli altri paesi che stanno «liberalizzando» sono disposti a facilitare sul serio l'afflusso di tutte le merci estere?

E l'Inghilterra e la Germania rinunceranno a vendere agli stranieri il carbone con un sovrapprezzo rispettivamente di 32,10 scellini e di 4,50 marchi alla tonnellata rispetto al prezzo praticato sui loro mercati interni?

Si potrebbe obiettare che, oltre a quella della liberalizzazione degli scambi, molti paesi stanno battendo anche un'altra strada, aperta a Ginevra con gli accordi sulle tariffe doganali del 30 ottobre 1947, e continuata ad Annecy con il General Agreement on Tariffs and Trade. Ma, a conti fatti, i risultati di detti accordi sono

molto esigui, tutto limitandosi a modeste riduzioni reciproche dei dazi doganali.

Ma, ammesso e non concesso che la questione della libera circolazione delle merci sia avviata ad una felice soluzione, c'è un'altra questione che dovrebbe essere contemporaneamente risolta per porre i vari paesi in quella situazione di equilibrio, che è presupposto indispensabile per il raggiungimento di un più alto grado di benessere collettivo, e cioè la questione della libera circolazione della manodopera. Se non si risolve questo secondo problema non è assolutamente possibile risolvere il primo, essendo fin troppo evidente che la libertà del commercio internazionale presuppone che tutti i paesi siano posti in condizione e di acquistare e di vendere, vale a dire in condizione di poter reggere l'uno alla concorrenza dell'altro, vale a dire ancora in una situazione di equilibrio, sia pure instabile, nei riguardi dei costi di produzione e dei redditi.

Senza la libera circolazione della manodopera questo equilibrio non potrà mai essere raggiunto da quei paesi superpopolati, come il nostro, nei quali innanzitutto si deve provvedere a mantenere in vita l'eccedenza di popolazione, facendo gravare la spesa relativa sui costi di produzione, che per ciò solo risultano di gran lunga superiori a quelli di altri paesi che operano in condizioni migliori.

Ma, a quanto sembra, di libera circolazione della manodopera se ne parla ben poco.

Ed allora non resta che concludere che ci si trova in un circolo chiuso, dal quale ben difficilmente si potrà uscire, non perchè la strada per uscirne non esista, ma perchè è estremamente dubbio che tutti i paesi siano effettivamente disposti ad affrontare la soluzione integrale del problema. E questo è, purtroppo, un problema che non ammette mezzi termini: o si risolve integralmente o resta del tutto insoluto. Nel quale ultimo caso sentiremo presto o tardi (ma forse più presto che tardi) parlare nuovamente di autarchia, con quel che segue. Perchè l'autarchia, è inutile farsi illusioni, non è il frutto del capriccio di uno o di pochi uomini, ma il risultato ineluttabile di determinate situazioni. Son queste situazioni che bisognerà sostanzialmente modificare, altrimenti tutti i progetti di liberalizzazioni di scambi, di unioni economiche e via dicendo non avranno un valore superiore al progetto di matrimonio di Pulcinella.

A partire dal prossimo numero del "Notiziario,, di accordo con le Organizzazioni Sindacali inizieremo la pubblicazione della rubrica "Vita Sindacale,, redatta a cura delle Organizzazioni predette. Con tale nuova rubrica arricchiremo il nostro giornale di una serie di notizie interessantissime per tutti gli appartenenti alle varie categorie economiche, e ciò costituirà un altro notevole passo verso la meta che ci siamo proposta, che è quella di rendere la nostra pubblicazione una fonte di notizie sommaramente utile a tutti gli uomini di affari della nostra provincia, contribuendo così a facilitare il loro lavoro.

Calendario delle fiere e dei mercati per l'anno 1950 nella provincia di Nuoro

FIERE:

Bosa: - Ogni martedì - per il periodo intercorrente dal 1° martedì di marzo al 2° martedì di novembre - in località «S. Filomena e S. Giovanni».

Merci trattate: bestiame, merci e prodotti in genere;

Autorizzazione prefettizia 19-5-1948 n. 5289.

Escolca: - 1^a domenica di settembre e per tre giorni consecutivi.

Merci trattate: bovini ed equini.

Autorizzazione: Delib. consiliare e da oltre vent'anni.

Gergei: - 1-2-3-4 maggio.

In località «Santa Greca».

Merci trattate: buoi e cavalli.

Autorizzazione: Delib. debitamente approvata dalla Prefettura.

Isili: - 3^a domenica di ogni mese e nei giorni 28-29-30 agosto.

Merci trattate: bestiame bovino ed equino.

Autorizzazione prefettizia 9-9-1949 n. 5850.

Laconi: - 4^a domenica di settembre e lunedì seguente e l'11-12 maggio, in località «Argiolas».

Merci trattate: bestiame.

Macomer: - Ogni sabato.

Merci trattate: bestiame grosso.

Autorizzazione: per consuetudine.

Nuragus: - 8-9-10 settembre.

In località «Putzu de Cresia».

Merci trattate: bestiame bovino ed equino.

Autorizzazione prefettizia 6-11-1947 n. 24964.

Nurri: - Ultima domenica di maggio e lunedì successivo;

28-30 settembre e 1° ottobre.

In località «Taccu».

Merci trattate: bestiame bovino ed equino.

Autorizzazione prefettizia 27-9-1949 n. 19670.

Ortueri: - Ogni martedì.

In località «Seddaba».

Merci trattate: bestiame bovino, equino, ovino e caprino.

Autorizzazione prefettizia 10-8-1949 n. 8402.

Serri: - 3^a domenica di maggio e lunedì - martedì - mercoledì successivi - 3^a domenica di settembre e lunedì - martedì - mercoledì - giovedì successivi;

In località «S. Lucia».

Merci trattate: bestiame bovino ed equino.

Autorizzazione: per consuetudine.

Seulo: - 1^a domenica di ciascun mese.

In località «Genna sa Luna».

Merci trattate: bestiame.

Autorizzazione: per consuetudine.

Sorgono: - Ogni martedì nelle vicinanze del paese, e nei giorni 26-27-28-29-30-31 maggio 1° giugno in località «S. Mauro».

Merci trattate: bestiame bovino ed equino.

Autorizzazione prefettizia del 7-9-1949 n. 13202

Villagrande: - 13-14-15 giugno.

Merci trattate: bestiame.

Autorizzazione: per consuetudine.

MERCATI:

Bolotana: - Ogni giovedì, l'8-9-10-11 maggio e il 5-6-7-8 ottobre, in località «Piazza del Popolo».

Merci trattate: tessuti, maglierie, indumenti confezionati nuovi e usati, scarpe, terraglie, vetrerie, ecc.

Talana: - 1^a domenica di maggio, in località «S. Efisio». 29 luglio 1-2-3 settembre e 29 stesso mese nel paese.

Merci trattate: tessuti, chincaglierie, ferramenta, vetrerie, calzature, frutta, verdura, dolci, manufatti, ecc.

Autorizzazione: per consuetudine.

I COMMERCianti RECLAMANO Ordine del giorno votato dalla Associazione dei Commercianti

I Presidenti dei Sindacati Provinciali delle categorie commerciali operanti nella Provincia di Nuoro, riuniti in seduta straordinaria il 1 marzo 1950 presso la sede dell'Associazione dei Commercianti;

Esaminata la situazione delle aziende in base a dati di ineccepibile valore;

Considerato che la pressione fiscale ha raggiunto limiti ormai impossibili attraverso l'applicazione di tributi indiretti e diretti, erariali e locali, assistenziali e previdenziali, sì da portare un pauroso squilibrio economico in tutte le aziende;

Constatato che in tutti i settori merceologici si verifica un ristagno negli affari perchè il volume delle vendite e quindi gli utili diminuiscono giorno per giorno a causa della situazione generale ed in dipendenza delle attività extra-commerciali inspiegabilmente favorite da particolari provvedimenti e situazioni, nonchè dal sorgere ingiustificato di numerosi nuovi negozi, senza tener conto della possibilità di assorbimento di ciascuna piazza;

Ritenuto che particolarmente in Sardegna e nella Provincia di Nuoro che è notoriamente priva di qualsiasi risorsa e

che ha una economia poverissima, la crisi commerciale ha assunto proporzioni allarmanti mentre si accentua sempre più la pressione fiscale;

Denunciano il grave pericolo che incombe sulle aziende commerciali della Provincia di Nuoro a causa di una situazione divenuta ormai insostenibile e che costringe le aziende che come è noto nella quasi totalità sono a conduzione fallimentare e sotto l'eccessivo fiscalismo mentre le vendite a rate ed a credito con conseguenti interessi passivi tengono esposti ingenti capitali spesso non recuperabili, che si manifesta negli accertamenti, nei concordati imposti, nelle decisioni delle Commissioni, nell'accertamento soprattutto delle violazioni anchè se queste palesemente sono commesse in perfetta buona fede e che peraltro danno luogo a gravissime penalità, sopratasse, spese di ingiunzioni ecc., esasperando il contribuente e depauperando ancor più i magri proventi conseguiti, con grave danno dell'economia generale e locale, danno che con l'inaridimento della principale fonte contributiva quale è il commercio,

non potrà non ripercuotersi inevitabilmente sui consumatori;

Chiedono:

1) In linea generale l'alleviamento del gravame fiscale riducendo del 50% il carico dei tributi da corrispondersi nel 1950, ivi compresi gli arretrati richiesti su revisione del 1947, per tutto il settore commerciale, riduzione che deve attuarsi con rapidità e senza ulteriori tergiversazioni, per evitare una vera e propria catastrofe nel settore commerciale, e quindi un ulteriore aumento della disoccupazione e di altri fenomeni connessi;

2) Che venga esteso con urgenza per evidenti ragioni di equità e di giustizia il condono ai reati finanziari perchè non vi è chi non veda che essi non sono così gravi come quelli penali per i quali, invece, il condono è stato già concesso;

3) Che particolarmente per l'I.G.E. in abbonamento, gli Uffici del Registro, su precise istruzioni del competente Dicastero, adottino per il 1949 e per il 1950 criteri di equità e non tengano conto delle merci acquistate ma delle vendite conseguite negli anni base, vendite che no-

toramente hanno subito una notevole contrazione rispetto agli anni precedenti e che pertanto giustificano canoni di abbonamento inferiori perfino a quelli accertati o concordati nel 1948;

4) Che venga abolita la penale e la soprattassa per la cosiddetta infedele denuncia dell'I.G.E. e per le evasioni accertate in buona fede, in quanto tale sistema obbliga il contribuente ad accettare i concordati proposti dagli Uffici in base ad accertamenti del tutto induttivi ed irreali, evitando perfino i ricorsi alle Commissioni dove la preponderanza dei rappresentanti del fisco e la presenza del Procuratore porta spesso a decisioni non del tutto obiettive;

5) Che si arrivi al più presto ad una effettiva e concreta perequazione ed unificazione dei tributi e per quanto riguarda quelli locali, si limiti, ove non sia possibile abolirla completamente, l'imposta di consumo sui generi extra-tariffa, ai generi che non siano di largo consumo o di prima necessità;

6) Che il funzionamento delle Commissioni sia reso più obiettivo attraverso la partecipazione di un rappresentante di ogni categoria commerciale, escludendo dalla discussione finale il Procuratore, per evidenti ragioni di procedura;

7) Che si limiti il sorgere di attività extra-commerciali e si imponga ad esse e specialmente alle Provvide ed ai Consorzi Agrari, di svolgere l'attività in armonia alle funzioni per cui originariamente sono stati istituiti; si lasci il commercio ai commercianti e lo Stato ed i Comuni aboliscano ogni e qualsiasi ingerenza in questo campo, e si impartiscano precise disposizioni per evitare che il numero dei commercianti aumenti giorno per giorno col rilascio di nuove licenze, col solo scopo di danneggiare la categoria già in crisi;

Invitano le Associazioni della Sardegna del Meridione e di tutta la Repubblica ad appoggiare le suddette richieste e danno mandato alla Confederazione Generale del Commercio, di promuovere l'azio-

ne necessaria per far sì che le aziende commerciali siano messe in grado di operare in un clima di tranquillità dopo aver interessato le richieste di tutte le Associazioni ed impartendo precise direttive per l'azione da svolgere dopo aver interessato i competenti organi di Governo.

Decidono di inviare copia del presente Ordine del Giorno a tutte le Autorità Provinciali, agli Organi del Governo Regionale e Nazionale, affinché si rendano finalmente conto della situazione e delle necessità del commercio e, nell'interesse dell'economia generale, risolvano i gravi problemi che assillano l'attività mercantile e si abbandonino lo spesso inveterato sistema di guardare al commercio solo quando vi è da far osservare leggi, regolamenti, decreti, evitando, nel contempo, l'applicazione di calmieri, tipo quello per il vino, non giustificati e tali da arrecare un serio pregiudizio all'attività delle aziende che come è noto devono sostenere una concorrenza fortissima che è la migliore garanzia per il consumatore.

N O T I Z I A R I O

Congresso regionale per la difesa e lo sviluppo dell'industria sugheriera sarda

Il 29 gennaio u. s. ha avuto luogo a Tempio un congresso dei sugherieri sardi i quali hanno riassunto nel seguente ordine del giorno, votato al termine dei lavori, le misure da proporre al Governo per la soluzione del problema del sughero.

Il II° Congresso Regionale per la difesa e lo sviluppo dell'industria sugheriera sarda, dopo ampie ed esaurienti discussioni sulla attuale situazione della produzione, lavorazione ed esportazione del sughero e sulle possibilità di sviluppo delle industrie del sughero in Sardegna;

Constate le varie condizioni delle categorie interessate al sughero le quali si concretano in disoccupazione per gli operai, in difficoltà per gli artigiani, in uno stato di incertezza e di preoccupazione per i produttori e per gli industriali:

Unanime dichiara che

1) - la difesa del sughero deve essere attuata attraverso la industrializzazione del prodotto in Sardegna;

2) - l'incremento della produzione richiede una legislazione che la tuteli e la favorisca anche attraverso uno sgravio fiscale;

Propone come misure immediate

a) - il divieto di importazione di sughero grezzo e manifatturato dall'Estero;

b) - la limitazione della esportazione dalla Sardegna di sughero grezzo ai quantitativi non assorbibili dall'industria sarda;

c) - l'aiuto creditizio all'artigianato e alla piccola industria;

d) - la creazione della stazione sperimentale del sughero.

Revisione dei contributi unificati in agricoltura

Si ha notizia che in seguito al vivo interessamento del Comitato Permanente per il Mezzogiorno, la Direzione Centrale per i Contributi Unificati in Agricoltura ha iniziato un'accurata revisione delle Commissioni provinciali dell'Italia meridionale e delle Isole, concernente i criteri di applicazione dei contributi unificati alle piccole aziende di agricoltori.

Molte migliaia di piccoli proprietari e fittavoli delle Province meridionali - tra cui Nuoro - hanno già ottenuto l'esenzione completa, mentre per altre provincie - tra le quali Cagliari e Sassari - il lavoro di revisione, già iniziato, deve essere approfondito onde ottenere più cospicui risultati.

Esportazione di formaggio in Grecia

A seguito di ulteriori intese intervenute con le Autorità greche, il contingente di esportazione di formaggi italiani verso la Grecia - già fissato in dollari USA 300.000 - è stato portato a dollari USA 1.200.000. Il regolamento avverrà con i fondi del "conto A", previsto dall'Accordo in questione.

Le ditte che intendono essere autorizzate ad effettuare esportazioni di formaggi verso la Grecia nel quadro dell'Accordo anzidetto, sono pertanto tenute a mettersi in contatto con l'Ambasciata di Grecia in Roma (Via Sardegna, 153).

Accordo di pagamento con la Francia

L'Ufficio Italiano dei Cambi con sua circolare n. 9 del 10-2-50 ha portato a conoscenza delle Banche Italiane il contenuto della circolare n. 321 dell'Ufficio dei Cambi Francese con la quale si precisano le norme per il trasferimento in Italia di averi liquidi esistenti a credito dei "compte d'attente", aperti nella zona del franco ed appartenenti a persone o fisiche o morali residenti in Italia.

Le norme di cui sopra contemplano:

1) - Autorizzazione dell'Ufficio dei Cambi Francese da rilasciare entro tre mesi dalla data 7-2-1950.

2) - I crediti di cui si chiede il trasferimento devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) risultare alla data del 7-2-1950 a credito di un "compte d'attente", intestato a persone fisiche o morali residenti, o abitualmente residenti, in Italia;

b) - i crediti debbono risultare liberi da ogni e qualsiasi vincolo legale.

3) - La domanda per il trasferimento deve essere inoltrata all'Office des changes (1 - ère Soud-Direction), 8 Rue de la Tour-des-Dames, Paris (9°), e redatta su un modulo speciale (3 bis), munita dei seguenti elementi ed allegati:

a) - Saldo del conto alla data del 7-2-1950.

b) - Ammontare della somma che si intende trasferire.

c) - Dichiarazione rilasciata da una Banca Italiana attestante che i fondi in oggetto non hanno cessato di appartenere, dopo la registrazione sul "compte d'attente", al richiedente residente in Italia.

d) - Indicazioni di eventuali domande presentate in precedenza e che sono state oggetto di parziali trasferimenti.

1ª Fiera campionaria di primavera a Foggia.

La 1ª Fiera campionaria che si terrà a Foggia dal 13 al 30 maggio ha lo scopo di presentare la rassegna delle attività e delle risorse economiche di quella provincia e di promuovere e sviluppare le relazioni commerciali con le altre regioni.

La mostra accoglierà l'esposizione di materie prime e di prodotti finiti concernenti ogni settore merceologico di produzione e di scambio, ospitando ditte locali e d'altre provincie e si concluderà con la tradizionale fiera del bestiame.

28ª Mostra assaggio vini altoatesini

Anche quest'anno si svolgerà a Bolzano, nel periodo dal 17 al 28 marzo, la 28ª edizione della Mostra-Assaggio dei vini tipici altoatesini.

La manifestazione costituirà, come per il passato, una completa rassegna dei vini tipici della regione e un caratteristico punto d'incontro per produttori, commercianti ed albergatori.

XXVIIIª Fiera internazionale di Padova

Dal 7 al 25 giugno prossimo, avrà luogo a Padova la XXVIIIª Fiera internazionale. I ventidue settori merceologici in cui è razionalmente divisa la campionaria padovana verranno ampliati, in maniera da creare nuovo posto alle ditte che hanno chiesto di allinearsi con le grandi Fiere nazionali e straniere.

Gli espositori stranieri hanno, infine, trovato nella Fiera di Padova una efficiente organizzazione sia per attivare lo scambio internazionale, sia per facilitare le operazioni di importazione e di esportazione. Tale organizzazione è gratuitamente a disposizione di tutti gli interessati.

Fiera internazionale di Chicago

Dal 7 al 19 agosto avrà luogo a Chicago la prima Fiera Campionaria internazionale degli Stati Uniti.

L'Istituto Nazionale per il Commercio (I.C.E.) organizzerà la partecipazione generale dell'Italia a tale manifestazione. L'Ente Nazionale Artigianato e piccole industrie (E.N.A.P.I.) curerà e coordinerà la partecipazione delle categorie artigiane e piccolo-industriali.

Da parte dell'I.C.E. verrà, inoltre, organizzato in Fiera un apposito Ufficio di informazioni commerciali che avrà, fra l'altro, lo scopo di segnalare alle ditte espositrici tutte le richieste di prodotti e le eventuali ordinazioni fatte dai visitatori. Sarà opportuno, però, che le ditte interessate inviino in loco per l'occasione personale tecnico e si facciano rappresentare da persone che possano essere a disposizione degli eventuali compratori e possano anche studiare il mercato.

Protesti cambiari elevati nel mese di gennaio 1950 per mancato pagamento di pagherò e cambiali tratte accettate.

Il Notiziario della Camera di Commercio riporta fedelmente i protesti cambiari che vengono comunicati; la Direzione non assume alcuna responsabilità per gli errori che potessero riscontrarsi.

Sarà peraltro provveduto alla pubblicazione delle eventuali rettifiche richieste e documentate dagli interessati.

Nominativo e residenza	Importo il lire		
Abis Mario	5.000	Meloni Francesco	Nuoro 20.000
Atzara Giovanni	5.000	Merella Salvatore	» 50.000
Basolu Salvatore	10.000	Massidda Antonio	» 38.834
Carboni Albino	4.000	Mingioni Eugenio	» 5.000
Chisu Giov. Andrea	10.000	Manca Mariangela	» 2.590
» » »	14.600	Murtas Giovanna	» 3.000
» » »	10.000	Olla Giosuè	» 4.000
Cicalò Battista	15.425	Piras Francesco	» 500
Cicalò Salvatore	29.450	Piras Gonario	» 3.000
» » »	47.000	» »	» 3.000
Cozzolino Antonio	175.000	Pala Dionigi	» 11.030
Cozzolino Pasquale	14.500	Tanda Antonio	» 25.000
» » »	98.000	Piga Maddalena	» 9.000
Cossu Antonio	3.000	Pinna Piero	» 5.000
Delogu Maria Antonia	6.312	Pirino Filomena	» 4.000
» » »	20.000	Salis Giovanni	» 2.000
Delogu Salvatora	5.000	» »	» 4.000
Diaferia Maria	11.812	Sechi Salvatore	» 5.835
» » »	6.097	Vacca Giuseppe	» 13.000
Fodde Feliciano	5.000	Vacca Fioravante	» 7.620
» » »	1.000	Vedele Vincenzo	» 5.000
Federici Luigi	5.000	Curreli Luigi	Aritzo 3.600
Floris Luigi	5.000	Curreli Antonio	» 3.000
Goddi Pietro	3.000	Frongia Antonio	» 4.600
Guiso Luigi	4.000	Manca Giovanni	» 3.600
Leoni Melchiorre	10.082	Manca Francesco	» 3.600
Mascara Rosario	2.350	Melis Francesco	» 20.000
» » »	5.000	» »	» 20.000
Mazza Carlo	10.000	» »	» 25.000
Manlu Gavino	12.320	Pistis Vittorio	» 3.600
		Sanna Luigi	» 3.000

Monni Armando	Arzana	10.000	Costa Giuseppe di Eugenio	Nuragus	4.000
Mereu Mario	Bari Sardo	100.000	Loi Nicolò	Nurri	25.000
Cadeddu Maria	Bosa	25.000	Cuscusa Giovanni	Orani	2.000
Lotti Gregorio	»	30.000	Masala Melchiorre	Orani	3.400
»	»	35.000	Puggioni Salvatore	»	100.000
»	»	35.000	Mariani Antonio fu Giovanni	Orune	100.000
Pintore Pancrazio	Bosa	100.000	Falchi e Pischedda Giuseppe	Sindia	6.039
Serra Giuseppe	»	4.500	Pintore Maria Antonia	»	30.717
Angius Elena	Escalaplano	31.500	Carriga Giuseppe	Sorgono	45.476
»	»	15.000	Carriga Battistino	»	15.035
Angius Elena e Ghiani Bruno	»	7.800	Cau Michele	»	10.030
Ghiani Bruno	»	6.000	Cubeddu Flavio	»	41.301
Contu Efisio	»	7.700	Devita Giuseppe	»	5.000
Atzori Anna	Escolca	7.000	Erriu Salvatore	»	1.000
Dedoni Antonio	Gergei	9.350	Mugheddu Giuseppe	»	3.000
»	»	11.140	Murgia Bachisio	»	2.909
»	»	200.000	Pattarozzi Giovanni	»	3.909
»	»	150.000	Cherchi Salvatore	Siniscola	3.760
»	»	150.000	Fronteddu Giovanni	»	3.000
Nuscis Francesco	Genoni	15.000	Marongiu Annetta	»	16.355
Massaiu Grazietta	Ierzu	28.588	Meloni Ugo	»	3.460
Amministrazione Comunale	Isili	47.646	»	»	9.000
Atzori Marianna	»	18.982	Muntoni Mario	»	10.000
Ghiani Aldo	»	15.000	Serradimigni Aldo	»	3.000
»	»	10.000	Augino Giov. Battista	Seui	4.000
Ghiani Bachisio	»	35.000	Cucca Saverio	»	1.000
Ghiani Ubaldo	»	3.000	Deiana Luigina	»	11.500
Fratelli Pes di Antonio	»	50.000	Calisti Valentino (S. M. Navarese)	Tortoli	5.844
»	»	36.553	Floris Natale	»	100.000
»	»	50.000	»	»	100.000
»	»	3.775	Murru Severino	»	27.300
Pisano Anna	»	18.620	»	»	20.000
»	»	4.094	»	»	15.000
Renzetti Nino	»	100.000	»	»	10.000
Barrui Antonio e Ferrai Emilio	Ilbono	75.000	»	»	20.000
Mei Sebastiano	Lotzorai	2.500	»	»	15.000
Carossino Gonario	Lanusei	25.000	»	»	15.500
»	»	5.000	»	»	10.000
Masini Giovanni	»	3.500	»	»	30.000
Betterelli Franco	Macomer	34.000	»	»	30.000
»	»	70.000	»	»	10.000
»	»	96.000	»	»	30.000
»	»	35.000	»	»	15.000
»	»	17.000	»	»	20.000
»	»	40.000	»	»	10.000
»	»	27.000	Piras Luigi	»	10.000
»	»	100.000	Bertolino Leonardo	Tonara	3.350
»	»	35.000	Bussu Mario	»	4.000
Barria Costantino	»	8.000	»	»	5.000
Cadau Giovanni	»	7.000	Corda Gesuino	»	2.085
Degortes Pietro	»	3.000	Devita Giuseppe (albergo aurora)	»	20.000
Lisai Antonio	»	4.000	»	»	12.000
Spanu Giorgino	»	2.000	»	»	28.350
Bruno Angiorgio	Nuragus	2.650	Dominici Domenico	»	4.000
Cappelli Alfredo fu Alfonso	»	10.000	Demurtas Egidio	»	30.000
Costa Giuseppe di Eugenio	»	4.000	Chillotti Francesco	Ulassai	21.551
»	»	4.000	Lai Adolfo	Ussassai	19.500

Ditta ACHILLE MERLINI

Corso Garibaldi 71 **NUORO** Telefono 20-55

TUTTO PER L' AUTO Esclusive: Carburatori **Weber** - Accumulatori **Safa** - Pistoni **Alsilum** - Candele **Champion** - Gomme **Pirelli**

TUTTO PER LA CACCIA Preferite la classica cartuccia **M. B.**

Sub - Concessionario per la vendita nella Provincia di Nuoro dei Micromotori **PIAGGIO**

VESPA - APE - MOSCONE

Vendita contanti e reteale

Accessori e ricambi

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte
dal 1 gennaio al 15 febbraio 1950

Denunce di iscrizione:

- 11918 - **Cocoda Francesco** Ilbono - Ambulante calzature e affini, tessuti 3-1-50
- 11919 - **Porcu Anna** Gavoi - Riv. generi alimentari, coloniali, abbigliamento, cancelleria 4-1-50
- 11920 - **Messina Pasquale** Lanusei - Fabbricazione abbozzi di radica per pipe 4-1-50
- 11921 - **Di Palma Pasquale** Tortolì - Commercio all'ingrosso di mercerie, maglieria, filati, profumerie, cartoleria, abbigliamento, arredamento 4-1-50
- 11922 - **Manca Piera** Villagrande Strisaili - Riv. pane, pesci, frutta fresca e secca, carbone vegetale 5-1-50
- 11923 - **Casula Antonio** Tonara - Riv. generi alimentari e coloniali 7-1-50
- 11924 - **Tolu Salvatore** Oliena - Torchio per la produzione di vino e rivendita di generi alimentari 7-1-50
- 11925 - **Panichi Fernando** Cuglieri - Industria boschiva 9-1-50
- 11926 - **Cadeddu Giuseppina** Laconi - Riv. drogheria, cancelleria, cartolibreria, profumerie, saponi 10-1-50
- 11927 - **Anedda Attilio** Nurri - Ambulante frutta e verdura 10-1-50
- 11928 - **Marras Giuseppe** Nurri - Riv. cartoleria, articoli scolastici, profumerie analcooliche, mercerie, manufatti 10-1-50
- 11929 - **Piras Nicolò** Bortigali - Riv. generi alimentari, mercerie, abbigliamento, calzature, casalinghi, cancelleria 10-1-50
- 11930 - **Bassu Sebastiano** Oliena - Commercio all'ingrosso e al minuto di sale 11-1-50
- 11931 - **Ticca Quirico** Nuoro - Riv. macchine da scrivere e calcolatrici, pezzi di ricambio, nastri, carta carbone, carta vergata, uso bollo, protocollo e per ciclostile, matite e articoli per cancelleria 11-1-50
- 11932 - **Marini Domenico** Bosa - Ambulante tessuti, confezioni, maglieria, mercerie 12-1-50
- 11933 - **Desogus Fabio "Radioservizio"**, Lanusei - Riv. apparecchi radio, materiali radioelettrici, articoli tecnici 13-1-50
- 11934 - **Paderi Michele** Nuoro - Riv. cancelleria, giornali, chincaglie, mercerie 13-1-50
- 11935 - **Pintori Rosa** Nuoro - Riv. latte, latticini, uova (latteria) 14-1-50
- 11936 - **Vacca Giuseppe** Oliena - Riv. generi alimentari e tessuti 14-1-50
- 11937 - **Duesi Lucia** Nuoro - Riv. frutta, verdura, legumi secchi, terraglie, coloniali, alimentari, uova, dolci 14-1-50
- 11938 - **Manca Antioco** Nuoro - Ambulante frutta, verdura, uova, formaggi, pesci 14-1-50
- 11939 - **Pintus Battista** Orotelli - Riv. generi alimentari, coloniali, filati, tessuti, terre coloranti, articoli per falegnameria e calzolaio, ferramenta, attrezzi agricoli, colori in genere 14-1-50
- 11940 - **Natali Fosco** Lanusei - Industria boschiva e commercio all'ingrosso e al minuto di carbone vegetale 16-1-50
- 11941 - **Natali Ugo** Lanusei - Industria boschiva e commercio all'ingrosso e al minuto di carbone vegetale 16-1-50
- 11942 - **Ghiani Mario** Isili - Riv. alimentari, pane, cancelleria chincaglie, utensileria, ceramiche, alluminio, tessuti 16-1-50
- 11943 - **Soc. di fatto Sanna Luigi e Piras Pietro** Nuoro - Autotrasporti per conto di terzi 17-1-50
- 11944 - **Sanna Maria** Nuoro - Rivendita latte e derivati (Latteria) 17-1-50
- 11945 - **Calte Maria** Nuoro - Rivendita latte e derivati (Latteria) 18-1-50
- 11946 - **Costa Francesco** Nuoro - Rivendita ferramenta, casalinghi, alluminio, attrezzi agricoli 18-1-50
- 11947 - **Delogu Mariantonia** Nuoro - Rivendita alimentari coloniali, chincaglie 18-1-50
- 11948 - **Soro Michele Andrea** Ollolai - Rivendita generi alimentari, droghe, tessuti, abbigliamento, mercerie, calzature, materiale elettrico, casalinghi, cartoleria, ferramenta, materiale da costruzione 18-1-50
- 11949 - **Mulas Antonio Giuseppe** Oliena - Torchio per la produzione di vino 19-1-49
- 11950 - **Puligheddu Antonio Giuseppe** Oliena - Riv. pelli, agnelli, formaggi, mandorle, cereali 20-1-50
- 11951 - **Delogu Nicolò** Lula - Riv. vini, liquori, generi alimentari 21-1-50
- 11952 - **Deledda Antonia** Lula - Sarta 21-1-50
- 11953 - **Dui Rosolino** Lula - Stagnino 21-1-50
- 11954 - **Flore Giorgio** Lula - Amb. frutta e verdura 21-1-50
- 11955 - **Guiso Giovanni Giuseppe** Lula - Fabbro 21-1-50
- 11956 - **Marras Fortunato** Lula - Scalpellino 21-1-50
- 11957 - **Marras Francesco** Lula - Macelleria 21-1-50
- 11958 - **Meloni Raffaele** Lula - Muratore 21-1-50
- 11959 - **Moro Giovanni Pietro** Lula - Muratore 21-1-50
- 11960 - **Mureddu Maria** Lula - Riv. generi alimentari, coloniali, chincaglie, corame 21-1-50
- 11961 - **Piras Pasquale** Lula - Macellaio 21-1-50
- 11962 - **Porcu Albertina** Lula - Riv. vini e liquori 21-1-50
- 11963 - **Porcu Giovanni** Lula - Calzolaio 21-1-50
- 11964 - **Porcu Giuseppe** Lula - Calzolaio 21-1-50
- 11965 - **Ruiu Giovanni Giuseppe** Lula - Macellaio 21-1-50
- 11966 - **Spanu Benigno** Lula - Fabbro 21-1-50
- 11967 - **Spanu Graziano** Lula - Falegname 21-1-50
- 11968 - **Spanu Nicolino** Lula - Falegname 21-1-50
- 11969 - **Spanu Salvatore** Lula - Calzolaio 21-1-50
- 11970 - **Latte Nicola** Bolotana - Autotrasporti per conto di terzi 23-1-50
- 11971 - **Industria Olearia Salvatore Calte** Oliena - Estrazione di olio dalle sanse di olive a mezzo di solventi 23-1-50
- 11972 - **Soc. di fatto Congiu Margherita e C.** Oliena - Frantoio olive 24-1-50
- 11973 - **Sotgiu Concetta Francesca** Bolotana - Riv. attrezzi agricoli e ferramenta 26-1-49
- 11974 - **Soc di fatto Manai Pesarin e C.** Ottana - Produzione formaggi e affini 26-1-50
- 11975 - **Dessena Mario** Orosei - Riv. carni fresche macellate e pellami 26-1-50
- 11976 - **Lalis Battistina Ved.va Barontini** Ortueri - Riv. alimentari, coloniali, dolci, mercerie, tessuti, cancelleria, libri, articoli elettrici, casalinghi, calzature 26-1-50
- 11977 - **Fideli Caterina** Orosei - Riv. coloniali, tessuti, abbigliamento, chincaglie, terraglie, saponi, profumerie, cancelleria, abiti confezionati, alluminio, ferrosmalto, ferramenta 27-1-50
- 11978 - **Anedda Antonia** Orroli - Riv. alimentari, dolci, profumi, saponi, chincaglie, cuoie, calzature, terraglie, ferramenta 27-1-50
- 11979 - **Zedda Maria** Orroli - Riv. coloniali, alimentari, uova, frutta, verdura, vini in fiaschi, terraglie, chincaglie, filati, calzature 27-1-50
- 11980 - **Lai Lorenzo** Dorgali - Fabbricazione e commercio all'ingrosso ed al minuto di ceramiche artistiche 28-1-50
- 11981 - **Murgia Luigi** Osini - Amb. abbigliamento e indumenti usati 28-1-50
- 11982 - **Gungui Gregu Francesco** Mamoiada - Riv. coloniali, tessuti, indumenti, alluminio, ferrosmalto, ceramiche, vetrerie, cordame, gomma, materiale elettrico, ferramenta 30-1-50
- 11983 - **Caggiari Salvatore** Oliena - Falegname. 1-2-50.
- 11984 - **Scanu Tullio** Nuoro - Ambulante maglieria, tessuti, mercerie, chincaglie. 1-2-50.
- 11985 - **Sardu Pasquale** Onani - Calzolaio. 2-2-50.
- 11986 - **Curreli Sebastiano** Oliena - Falegname. 2-2-50.
- 11987 - **Brodu Giovanni** Desulo - Ambulante frutta fresca e secca, quaglio, portafogli, oggetti in legno e in ferro. 3-2-50.
- 11988 - **Soc. di fatto F.lli Mereu Ottavio e Sisinnio** Ierzu - Autotrasporti per conto di terzi. 3-2-50.

- 19989 - **Valentini Valentino** Nuoro - Panificio.
- 11990 - **Maricosu Francesco** Oliena - Torchio per la produzione di vino. 4-2-50.
- 11991 - **Soc. di fatto Mereu e Musio** Macomer - Commercio all'ingrosso di vini, liquori, birra. 6-2-50.
- 11992 - **Chironi Giuseppe** Orani - Rivendita analcolici, caffè, dolci. 7-2-50.
- 11993 - **Doneddu Giuseppe** Osidda - Macelleria. 9-2-50.
- 11994 - **Deroma Rag. Giov. Antonio** - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di legname, ferro, cemento, laterizi e materiale da costruzione in genere. 9-2-50.
- 11995 - **Bazzu Sebastiano** Osidda - macelleria. 9-2-50.
- 11996 - **Doneddu Giovanni** Osidda - Riv. vini e liquori. 9-2-50.
- 11997 - **Marche Angelo** - Osidda - Riv. alimentari, salumeria, scatolame, bevande, generi di monopolio, cartoleria, cancelleria, chincaglie, pelletteria, profumeria, carburo, ecc. 9-2-50.
- 11998 - **Piga Carmelo** Tortoli - Fabbricazione abbozzi di radica per pipe. 9-2-50.
- 11999 - **Soc di fatto Lai Mario e Orrù Giuseppe** Arzana - Riv. pelli, lana, formaggio, olio, mandorle ed autotrasporti per conto proprio. 9-2-50.
- 12000 - **Sedda Giov. Antonio** Gavoi - Ambulante pelli grezze. 9-2-50.
- 12001 - **Cau Antonio** Nuoro - Sartoria 9-2-50.
- 12002 **Soc. di fatto F.lli Mameli Pietro & Giuseppe** Oliena - Fabbri. 9-2-50.
- 12003 - **Fadda Carmelo** Orani - Riv. alimentari, coloniali, frutta fresca e secca, dolci, alluminio, ferrosmalto, tessuti, maglierie, calzature, filati, manufatti, articoli per calzolaio, cancelleria, vetreria, terraglie, ferramenta. 9-2-50.
- 12004 - **Marongiu Antonio** Posada (Fraz. Agrustos) - Riv. generi alimentari, coloniali, tessuti, alluminio, ferrosmalto, calzature e generi di abbigliamento. 9-2-50.
- 12005 - **Mura Monserrata** Macomer - Riv. cartoleria, cancelleria, mercerie. 11-2-50.
- 12006 - **Delogu Raimondo** Bitti - Ambulante mercerie e manufatti. 13-2-50.
- 12007 - **Taccori Giuseppe** Suni - Ambulante frutta, verdura, sale, sapone, ceramiche, terraglie, carbone vegetale. 13-2-50.
- 12008 - **Olivieri Elisa** Bosa - Riv. tessuti e mercerie. 14-2-50.

Denunce di modificazione

- 2851 - **Laconi Egidio** Seui - Cessa dalla vendita di vino e liquori ed esercita il commercio al minuto di generi alimentari ed abbigliamento con esercizio in Seui, Via La Marmora 22 - 2-1-50
- 4356 - **Scarpa Giov. Maria** Macomer - Cessa la vendita di vini e liquori ed esercita il commercio al minuto di coloniali, mercerie, articoli da toeletta, parti di macchine, calzature, articoli per calzolaio 3-1-50
- 10988 - **Piu Mario** Gavoi (fraz. Lodine) - Esercita anche la vendita al minuto di generi alimentari 3-1-50
- 11668 - **Cuccuru Dr. Costantino** Bortigali - Cessa l'esercizio dell'industria lattiero-casearia ed il commercio dei relativi prodotti, proseguendo nelle altre attività. Assume, inoltre, la rappresentanza dei prodotti caseari della Soc. An. R. Castelli di Roma 5-1-50
- 11532 - **Soc. di fatto Lostia-Farina-Azzara** Nuoro - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto di terzi 10-1-50
- 9574 - **Sanna Fedele** Nuoro - Esercita anche la vendita di tessuti e calzature 12-1-50
- 10899 - **Manca Raimondo** Posada - Amb. esercita anche la vendita in forma stabile, di generi alimentari, tessuti, mercerie, giocattoli, chincaglie 13-1-50
- 7329 - **Caddeo Agostino** Dualchi - Esercita anche la vendita di generi alimentari, frutta, verdura, dolci, filati, mercerie, tessuti, terraglie, vetrerie, colori, ferramenta, calzature, articoli per calzolaio, materiale elettrico, casalinghi, mobili, cordame, sapone, cancelleria, laterizi, carbone vegetale 14-1-50

- 9968 - **Cerina Angela** Nuoro - Esercita anche la vendita di frutta e verdura 16-1-50
- 11490 - **Rinaldi Franco** Nuoro - Appaltatore impianti elettrici 17-1-50
- 10598 - **Cabizzosu Giovanni Gavino** Amb. Tonara - Trasferisce la propria residenza dal Comune di Tonara a quello di Ovodda, Via Eleonora D' Arborea 18-1-50
- 10915 - **Soc. di fatto Carta Vincenzo e Pintus Giovanna** Nuoro - Esercita anche il commercio all'ingrosso di generi alimentari 19-1-50
- 1051 - **Devoto Enrico** Nuoro - Cessa l'esercizio dell'industria della panificazione e relativa rivendita di pane, conservando le rimanenti attività 19-1-50
- 11537 - **Soc. di fatto Cualbu Giuseppe e Battista** Fonni - Esercita anche l'industria della calce 21-1-50
- 10906 - **Cossu Sebastiano** Bitti - Cessa l'esercizio del noleggio di rimessa conservando le altre attività 25-1-50
- 9577 - **Deiana Petronilla** Lodè - Esercita anche la vendita di estratti per liquori 26-1-50
- 1292 - **Soc. di fatto F.lli Bozzano** Macomer - Messa in liquidazione della Società e nomina del liquidatore nella persona del Sig. Angelo Bozzano fu Davide. 1-2-50.
- 11525 - **Monni Eligio** Arzana - Macelleria. 2-2-50.
- 9866 - **Cicero Gaetano** Gavoi - Cessa il noleggio di rimessa ed inizia l'esercizio dell'industria boschiva. 6-2-50.
- 9581 - **Fadda Giovanni** Nuoro - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto di terzi. 9-2-50.
- 11928 - **Marras Giuseppe** Nurri - Esercita anche la vendita di dolci, libreria, saponi, detersivi, articoli da regalo. 9-2-50.
- 9669 - **Bazzu Antonio Vincenzo** Osidda - Esercita anche la vendita di generi alimentari, liquori, vino in fiaschi. 9-2-50.
- 9960 - **Messera Francesco** Osidda - Esercita anche la vendita di carni fresche macellate. 9-2-50.
- 10775 - **Albano Teresa** Macomer - Apertura dei seguenti caseifici in provincia di Nuoro: Macomer, Sagama, Bolotana, Ottana, Orotelli, Oniferi. 10-2-50.
- 11696 - **Flore Pietro** Orosei - Esercita anche la vendita di generi alimentari. 10-2-50.
- 11004 - **Casula Antioco** Desulo - Esercita anche il commercio all'ingrosso e al minuto di tessuti, nonché l'industria e il commercio delle erbe medicinali ed aromatiche. 13-2-50.
- 9570 - **Piccinetti Antonio** Bosa - Esercita anche la vendita di materiale elettrico, articoli per l'industria, olio minerale, grano. 14-7-50.
- 11077 - **Macis Giovanni** Meana Sardo - Trasferimento dell'esercizio da Via Roma, 129 a Via S. Antonio n. 19. 14-2-50.

Denunce di cessazione

- 11794 - **Masia Dr. Giuseppe** Sagama - Ind. casearia 4-1-50
- 6499 - **Satta Francesco** Nuoro - Noleggio di rimessa 7-1-50
- 11531 - **Lostia Pietro** Nuoro - Autotrasporti per conto di terzi 10-1-50
- 10860 - **Massidda Giovanni** Mamoiada - Produzione e distribuzione energia elettrica 11-1-50
- 10156 - **Serra Bonaria** Tortoli - Amb. prodotti ortofrutticoli uova, formaggi, pesci, terraglie 13-1-50
- 4653 - **Sanna Luigi** Nuoro - Noleggio di rimessa, servizio di taxi, commercio ambulante di frutta, verdura, pesci 17-1-50
- 8888 - **Coltu Michele** Ollolai - Amb. lavori in asfodelo e vimini, bisaccie, frutta fresca e secca 18-1-50
- 505 - **Sanna Giuseppa** Nuoro - Riv. generi alimentari 18-1-50
- 10356 - **Soddu Costantina** Orani - Fiaschetteria 18-1-50
- 8527 - **Sardu Giovanni** Bosa - Panificio 20-1-50
- 8259 - **Soro Rita** Gavoi - Amb. tessuti, tappeti, mercerie 20-1-50
- 11326 - **Fideli Contu Antonina** Orosei - Riv. coloniali, tessuti, calzature, abbigliamento, mercerie, chincaglie, terraglie, saponi, profumi, cancelleria, abiti confezionati, alluminio, ferrosmalto, ferramenta 27-1-50
- 7406 - **Carotti Salvatore** Dorgali - Panificio con rivendita annessa di pane e farina 30-1-50

- 10084 - **Carta Giov. Antonio** Olzai - Ambulante tessuti, chincaglie, ferrosmalto, terraglie, calzature, frutta, dolci. 1-2-50.
- 8895 - **Mereu Giovanni** Ierzu - Autotrasporti per conto terzi. 3-250.
- 2543 - **Bono Pasqualina** Posada - Riv. vini e liquori, industria armentizia. 7-2-50.
- 2624 - **Canu Francesco** Posada - Riv. coloniali. 7-2-50.
- 2974 - **Ventroni Grazia** Posada - Riv. coloniali e alimentari. 7-2-50.
- 2979 - **Mura Cosimo** Posada (Fraz. S. Teodoro) Riv. liquori. 7-2-50.
- 3290 - **Manchia Salvatore** Posada - Industria armentizia. 7-2-50.
- 3292 - **Ventroni Francesco** Posada - Mutuante 7-2-50.
- 3293 - **Ventroni Baccu Gaspare** Posada - Mutuante. 7-2-50.
- 3296 - **Occiganu Salvatore** Posada - Mediatore. 7-2-50.
- 3302 - **Sanna Ant. Maria Simone & Deledda Agostino** Posada - Industria armentizia. 7-2-50.
- 3310 - **Cucculiu Pietro** Posada - Industria armentizia. 7-2-50.
- 3314 - **Demurtas Margherita** Posada - Industria armentizia. 7-2-50.
- 3318 - **Ruiu Salvatore** Posada (Fraz. Limpinuddu) - Industria armentizia. 7-2-50.
- 3319 - **Perina Michele** Posada - Industria armentizia. Molitura cereali. 7-2-50.
- 10761 - **Puligheddu Avv. Francesco** Nuoro - Industria e commercio del sughero. 7-2-50.
- 3320 - **Pinducciu Sebastiano** Posada - Riv. generi diversi. 7-2-50.
- 3764 - **Brandanu Rosa e figlia Angelica** Posada - Industria armentizia. 7-2-50.
- 4130 - **Demuru Salvatore** Posada - Ambulante chincaglie e manufatti. 7-2-50.
- 5912 - **Brandanu Raimondo** Posada - Calzolaio. 7-2-50.
- 5914 - **Serra Salvatore** Posada (Fraz. S. Teodoro) - Scarpellino. 7-2-50.
- 5917 - **Brandanu Innocenzo** Posada (Fraz. S. Teodoro) - Calzolaio. 7-2-50.
- 5919 - **Pilli Antonio Giovanni** Posada (Fraz. S. Teodoro) - Muratore. 7-2-50.
- 5920 - **Corrociuu Antonio Giovanni** Posada (Fraz. S. Teodoro) - Calzolaio. 7-2-50.
- 5922 - **Mossa Giuseppe** Posada - Calzolaio. 7-2-50.
- 5926 - **Azara Gerolamo** Posada (Fraz. S. Teodoro) - Fabbro. 7-2-50.
- 5927 - **Azara Andrea** Posada (Fraz. S. Teodoro) Fabbro. 7-2-50.
- 5928 - **Sec. di fatto Decandia Giov., Francesco, Giovanna Rosa** Posada (Fraz. S. Teodoro) - Industria armentizia. 7-2-50.
- 5931 - **Mundula Giovanni** Posada - Calzolaio. 7-2-50.
- 5932 - **Demuro Melchiorre** Posada - Industria armentizia. 7-2-50.
- 5934 - **Pilunzi Pasqualina** Posada - Industria armentizia. 7-2-50.
- 5936 - **Satta Francesca** Posada - Industria armentizia. 7-2-50.
- 5938 - **Cara Pietrino** Posada - Pescatore. 7-2-50.
- 2238 - **Cara Pietrino** Siniscola - Pescatore. 7-2-50.
- 5945 - **Flore Quirico** Posada - Fabbro. 7-2-50.
- 7606 - **Durgoni Francesco Giuseppe** Posada (Fraz. Budoni) - Ambulante bestiame, pollame, uova. 8-2-50.
- 7992 - **Spanu Giov. Antonio** Posada - Ambulante stoffe, chincaglie, ferramenta, frutta. 8-2-50.
- 8048 - **Degortes Pietro** Posada (Fraz. Varcilleddu) - Ambulante chincaglie, stoffe, calzature, terraglie, ferramenta, frutta, dolci, uova, verdura. 8-2-50.
- 8534 - **Deledda Agostino** Posada - Ambulante ferrosmalto, calzature, confezioni, coloniali, chincaglie, frutta, verdura, pelli, corame, articoli per calzolaio. 8-2-50.
- 8588 - **Manca Maria** Posada (Fraz. S. Teodoro) - Panificazione. 8-2-50.
- 9855 - **Zirottu Giovanni Maria** Posada - Ambulante prodotti ortofrutticoli, uova, chincaglie, profumi. 8-2-50.
- 16715 - **Zirottu Giov. Antonio** Posada - Riv. generi alimentari. 8-2-50.
- 10791 - **Meloni Giovanni** Posada - Ambulante frutta, tessuti, pelli, calzature, chincaglie. 8-2-50.
- 10793 - **Oggianu Luigi** Posada - Ambulante uova, pollame, frutta, utensili da cucina, chincaglie. 8-2-50.
- 11069 - **Derosas Andrea** Posada (Fraz. S. Teodoro) - Ambulante tessuti, filati, sapone, stoviglie, vetrerie, cancelleria, articoli per calzolaio, uova, frutta, alluminio, ferrosmalto, pollame. 8-2-50.
- 11675 - **Soc. An. a r. I. Commercianti Industriali Sardi Associati "C. I. S. A."**, Nuoro - Commercio all'ingrosso e industrializzazione dei carburanti e lubrificanti in genere, coloniali, birra e affini, cemento, ferro, laterizi, legnami, depositi e rappresentanze. 9-2-50.
- 10567 - **Doneddu Giuseppe** Osidda - Ambulante tessuti, filati, scatolame, frutta ecc. 9-2-50.
- 9450 - **Deroma Rag. Giov. Antonio** Osidda - Riv. legname, cemento, ferro e laterizi. 9-2-50.
- 11254 - **Taras Maria** Siniscola - Ambulante olio e uova. 13-2-50.
- 9667 - **Zedda Grazia Anna** Siniscola - Ambulante legumi. 13-2-50.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

- Decreto Ministeriale 31 ottobre 1949 «Norme per l'importazione di patate da semina nella campagna 1949-50» (G. U. n. 13 del 17 gennaio 1950 pag. 195)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1949 «Determinazione dei prezzi base stabiliti dal 15 aprile 1947 al 31 luglio 1949 per la cessione dei cereali e dei prodotti destinati all'alimentazione della popolazione tesserata» (G. U. n. 14 del 18 gennaio 1950 pag. 212)
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1949 n. 1027 «Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari» (G. U. n. 15 del 19 gennaio 1950 pag. 226)
- Decreto Ministeriale 2 dicembre 1949 «Autorizzazione all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi (all'ordine) dal 1 novembre 1949 al 30 giugno 1950» (G. U. n. 19 del 24 gennaio 1950)
- Decreto Ministeriale 21 dicembre 1949 «Variazioni di alcune tariffe postali internazionali» (G. U. n. 19 del 24 gennaio 1950 pag. 291)
- Legge 5 gennaio 1950 n. 3 «Cessazione del corso legale delle Am-lire e dei biglietti della Banca d'Italia da lire 50 e da lire 100 di vario tipo» (G. U. n. 21 del 26 gennaio 1950 pag. 307)
- Decreto Ministeriale 11 gennaio 1950 «Modificazioni allo statuto della Confederazione cooperativa italiana» (G. U. n. 22 del 27 gennaio 1950 pag. 316)
- Legge 12 novembre 1949 n. 1057 «Ratifica dell'accordo commerciale e scambio di Note fra l'Italia e la Polonia conclusi a Varsavia il 27 dicembre 1947» (G. U. n. 23 del 28 gennaio 1950 pag. 322)
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1949 n. 1061 «Approvazione dell'Accordo tra l'Italia e la Francia relativo al trasferimento delle rimesse degli operai italiani, concluso a Parigi il 26 marzo 1949» (G. U. n. 26 del 1 febbraio 1950 pag. 370)
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1949 n. 1071 «Approvazione del Protocollo del 12 novembre 1947 che apporta emendamenti alla Convenzione internazionale per la repressione della circolazione e del traffico delle pubblicazioni oscene» (G. U. n. 30 del 6 febbraio 1950 pag. 418)
- Decreto Ministeriale 10 dicembre 1949 «Importazione temporanea di filati di lana, greggi e tinti per la fabbricazione di calze, maglierie e tessuti» (G. U. n. 30 del 6 febbraio 1950 pag. 424)
- Decreto Ministeriale 30 dicembre 1949 «Determinazione della addizionale per le spese di accertamento dei contributi unificati in agricoltura per l'anno 1950» (G. U. n. 31 del 7 febbraio 1950 pag. 434)
- Presidenza del Consiglio dei Ministri; Comitato Interministeriale dei Prezzi «Provvedimento n. 210 del 21 gennaio 1950 riguardante il prezzo delle specialità medicinali e l'ammissione a rimborso dell'onere termico di alcune imprese elettriche della Sicilia - Rettifica prezzi merci U. N. R. R. A.» (Suppl. alla G. U. n. 32 dell'8 febbraio 1950)

PREZZI DEL LATTE INDUSTRIALE

La Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro ha proceduto, a mezzo di apposita Commissione, ad accertare i prezzi praticati, nei singoli Comuni della Provincia, per il latte di pecora per uso industriale durante la campagna casearia 1948-1949.

Tali prezzi sono i seguenti:

COMUNI	Prezzo effettivo Lt.	Quota premio e regalie Lt.	In complesso Lt.	COMUNI	Prezzo effettivo Lt.	Quota premio e regalie Lt.	In complesso Lt.
ATZARA:				MONTRESTA	80	15	95
fino al 30 aprile	80	—	80	NORAGUGUME	80	—	80
dal 1 maggio	80-90	—	80-90	NURAGUS:			
BARISARDO	80	3	83	fino al 15 aprile	80	—	80
BITTI	90	—	90	dal 15 al 30 aprile	80-85	—	80-85
BOLOTANA	80	10	90	dal 1 maggio	85-90	—	85-90
BORORE	80	—	80	NURALLAO:			
BORTIGALI	80	15	95	fino al 30 aprile	80	—	80
BOSA	80	10	90	dal 1 maggio	90	—	90
CUGLIERI	80	10	90	ONIFAI	80	—	80
DORGALI	80	—	80	ONIFERI	80	15	95
DUALCHI	85	—	85	ORANI	80	15	95
GENONI:				OROTELLI	80	15	95
fino al 30 aprile	80	—	80	ORTUERI:			
dal 1 maggio	90	—	90	fino al 30 aprile	80	—	80
GERGEI:				dal 1 maggio	80-90	—	80-90
fino al 30 aprile	80	—	80	ORUNE	80	10	90
dal 1 maggio	80-90	—	80-90	OSIDDA	80	—	80
IRGOLI	80	—	80	OTTANA	80	15	95
ISILI:				POSADA	80	—	80
fino al 30 aprile	80	—	80	SAGAMA	80	15	95
dal 1 maggio	90	—	90	SCANO MONTIFERRO	75	15	90
LACONI	80	—	80	SENNARIOLO	80	10	90
LEI	80	12,50	92,50	SILANUS	80	12,50	92,50
LODE'	70	10	80	SINDIA	95	10	105
MACOMER	80	15	95	SINISCOLA	80	—	80
MAMOIADA	95	—	95	SUNI	75	15	90
MEANA SARDO:				TORPE'	80	—	80
fino al 30 aprile	80	—	80	TRESNURAGHES	80	10	90
dal 1 maggio	90	—	90				

Le quotazioni suindicate, riferite a litro, s' intendono da produttore a caseificio.

Dagli accertamenti eseguiti è risultato, altresì, che nella campagna casearia 1948-49, nei seguenti Comuni della Provincia, non hanno funzionato caseifici industriali:

ARITZO - ARZANA - AUSTIS - BAUNEI - BELVI' - BIRORI - DESULO - ESCALAPLANO - ESCOLCA - ESTERZILI - FLUSSIO - FONNI - GADONI - GAIRO - GALTPELLI' - GAVOI - GIRASOLE - ILBONO - IERZU - LANUSEI - LOCERI - LOCULI - LOTZORAI - LULA - MAGOMADAS - MODOLO - NUORO - NURRI - OLIENA - OLLOLAI - OLZAI - ONANI' - ORGOSOLO - OROSEI - ORROLI - OSINI - OVODDA - PERDASDEFOGU - SADALI - SARULE - SERRI - SEUI - SEULO - SORGONO - TALANA - TERTENIA - TETI - TIANA - TINNURA - TONARA - TORTOLI' - TRIEI - ULASSAI - URZULEI - USSASSAI - VILLAGRANDE STRISAILI - VILLANOVATULO.

In tali Comuni i produttori di latte hanno provveduto direttamente alla trasformazione in formaggio, vendendo il prodotto in pasta o previa stagionatura.

Chiunque avesse interesse ad eventuali rettifiche delle predette quotazioni è invitato a fornire a questa Camera di Commercio tutti gli elementi necessari.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Febbraio 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			<i>Pelli crude e conciate</i>		
<i>Cereali - Leguminose</i>			Bovine salate kg. 250 300		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) q.le	7500	8000	Di capra salate a pelle 550 600		
Grano tenero » » 75 » » » 6500 7000			Di pecora lanate salate » 450 550		
Orzo vestito » » 56 » » » 4600 5000			Di pecora tose salate » — —		
Avena nostrana » 4600 4800			Di agnello fresche » 150 200		
Granoturco » 5500 6300			Di agnello secche » 200 250		
Fagioli secchi: pregiati » 12000 14000			Di capretto fresche » 100 150		
comuni » 8000 10000			Di capretto secche » 150 200		
Fave secche nostrane » 6000 6500			Cuoio suola kg. 650 850		
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Vacchetta » 1400 1700		
Rosso comune 1.a qualità — 14° Hl. 8000 9000			Vitello » 1500 1800		
Rosso comune 2.a qualità — 12-13° » 6000 7000			Foraggi e mangimi		
Rosso comune 3.a qualità — 12-13° » 5000 6000			Fieno maggengo di prato naturale q.le 2500 3000		
Bianchi comuni in genere — 13-15° » 9000 10000			Paglia di grano » — —		
Fini di Oliena — 14-16° » 15000 20000			Cruschello di frumento » 2600 3000		
Olio d'oliva: qualità corrente q.le 35000 40000			Crusca di frumento » 2400 2600		
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Generi alim. coloniali e diversi		
Patate comuni di massa q.le 3000 3500			<i>Farine e paste alimentari</i>		
Patate novelle » 3500 4000			Farine: tipo 00 q.le 10800 11000		
Noci in guscio » — —			tipo 0 » 9000 9600		
Castagne fresche » 4500 5000			tipo 1 » 8600 9200		
Arance comuni » 3500 4000			tipo 2 » 8200 8600		
Limoni comuni » 4000 4500			Semola: tipo 0/SSS » 11200 11500		
Bestiame e prodotti zootecnici			tipo 1/semolato » 10700 11000		
<i>Bestiame da macello</i>			di granone » 7200 7500		
Vitelli, peso vivo kg. 250 260			Pasta prod. dell'Isola tipo 0 » 12500 12800		
Vitelloni, peso vivo » 230 240			Riso originario brillato » 11600 11800		
Buoi, peso vivo » 200 210			<i>Conservas alimentari e coloniali</i>		
Vacche, peso vivo » 190 200			Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.» » 220 250			produzione dell'Isola kg. 180 185		
«alla romana» » 280 310			d'importazione » 195 200		
Agnelloni, peso morto » — —			Zucchero: raffinato semolato » 250 250		
Pecore, peso morto » 250 300			raffinato pile » 256 256		
Suini: grassi, peso vivo » 240 260			Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) » 1050 1100		
magroni peso vivo » 200 220			tipi fini (Santos extrapr. Haiti, Guatemala, ecc.) » 1350 1500		
lattonzoli, peso vivo » 280 300			Caffè tostato: tipi correnti » 1240 1250		
<i>Bestiame da vita</i>			tipo extra Bar » 1800 1800		
Vitelli: razza modicana a capo 60000 80000			<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) » 65000 85000			Strutto raffinato d'importazione kg. 360 380		
razza indigena » 40000 50000			Lardo stagionato d'importazione » — —		
Vitelloni: razza modicana » 70000 90000			Mortadella S. B. » 360 380		
razza bruna (svizz.-sarda) » 75000 95000			Mortadella S. » 520 550		
razza indigena » 50000 60000			Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 » 750 800		
Giovenche: razza modicana » 70000 90000			Sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad. 130 135		
razza bruna (svizz.-sarda) » 80000 95000			Salacchine salate in barili kg. 250 280		
razza indigena » 45000 60000			Acciughe salate » 350 400		
Vacche: razza modicana » 90000 120000			<i>Formaggi</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) » 120000 140000			Provolone: grasso kg. 725 730		
razza indigena » 60000 80000			semigrasso » — —		
Torelli: razza modicana » 90000 110000			Gorgonzola » 580 600		
razza bruna (svizz.-sarda) » 95000 120000			<i>Saponi - Carta - Carbuo</i>		
razza indigena » 60000 80000			Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le 15000 16000		
Tori: razza modicana » 120000 160000			acidi grassi 62% » 20000 25000		
razza bruna (svizz.-sarda) » 150000 190000			Carta paglia gialla » 7800 8000		
razza indigena » 80000 100000			Carbuo di calcio » 10500 11000		
Buoi da lavoro: razza modicana al paio 250000 280000			Prodotti dell'industria boschiva		
razza bruna (svizz.-sarda) » 260000 300000			<i>Combustibili vegetali</i>		
razza indigena » 150000 200000			Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le 300 400		
Cavalle fattrici a capo 100000 130000			Carbone vegetale essenza forte - misto » 1800 2200		
Cavalli di pronto servizio » 90000 120000			<i>Legname da opera - produz. locale</i>		
Poledri a capo 60000 90000			Tavolame: di leccio in massa mc. 10000 12000		
Pecore » 5000 7000			spessori da di pioppo e pino in massa » 14000 16000		
Capre » 3500 4500			3 a 6 cm. di castagno in massa » 25000 35000		
Suini da allevamento, peso vivo kg. 240 280			Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) » 8000 10000		
<i>Latte e prodotti caseari</i>			di noce (spessori 7-16 cm.) » 30000 40000		
Latte alim. di vacca, pecora e capra Hl. 7000 8000			Morali e mezzi morali: di pioppo e pino » 13000 15000		
Formaggio pecorino: (stagionatura non inferiore ad un mese)			di castagno » 22000 25000		
«tipo romano» prod. 47-48 q.le — —			Travature U. T.: di pioppo e pino » 13000 15000		
«tipo romano» prod. 48-49 » 55000 60000			di castagno » 16000 20000		
«fiore sardo» prod. 48-49 » 65000 70000			Asciati: di leccio e rovere » 11000 12000		
«fiore sardo» prod. 49-50 » 35000 40000			Doghe per botti di castagno » 38000 40000		
Burro di ricotta kg. — —			Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml. 80 120		
Ricotta fresca » 120 150			Traverse di rovere e leccio:		
<i>Lana grezza</i>			normali (Ferr. Stato) cad. 1000 1200		
Matricina bianca q.le — —			piccole (Ferr. Priv.) » 500 600		
Agnellina bianca » — —					
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera » — —					
Scarti e pezzami » — —					

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.			
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo		
<i>Sughero lavorato</i>			<i>Compensati di pioppo</i>				
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità q.le	9500	10000	Masonite (spessori da m/m 3-4 e 5)	mq.	140000	150000
	2.a qualità »	6500	7000			550	800
	3.a qualità »	3500	4000	<i>Ferro ed affini</i>			
Calibro 18/20 (macchina)	1.a qualità »	12500	13000	Ferro omogeneo (prezzi base):			
	2.a qualità »	8500	9000	tondo per cemento armato	q.le	8000	8500
	3.a qualità »	6500	7000	profilati vari		9500	11000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a qualità »	12500	13000	travi a doppio T. da mm. 80 a 120		8500	9000
	2.a qualità »	8500	9000	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1		14000	18000
	3.a qualità »	6500	7000	piane zincate base n. 20 m. 2x1		25000	28000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a qualità »	10500	11000	ondulate zincate n. 20		—	—
	2.a qualità »	7000	7500	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) neri		—	—
	3.a qualità »	5500	6000	senza saldatura base (1 "a 4,,) neri		14000	18000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a qualità »	7500	8000	senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati		19000	20300
	2.a qualità »	6000	6500	Filo di ferro cotto nero		13000	15000
	3.a qualità »	4250	4500	Filo di ferro zincato		15000	20000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a qualità »	6500	7000	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi		6500	7500
	2.a qualità »	4750	5000	Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	80	90
	3.a qualità »	3000	3250	<i>Cemento e laterizi</i>			
Sugherone		3000	3250	Cemento T 500	q.le	1200	1350
Ritagli e sugheraccio		1500	1700	Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	18000	20000
<i>Sughero estratto grezzo</i>							
Prima 3 qualità alla rinfusa		3500	4000	forati 6x10x20		10000	11000
Ritagli e sugheraccio		1000	1200	forati 7x12x25		18000	19000
<i>Sughero in pianta - In massa</i>							
<i>Materiali da costruzione</i>							
<i>Legname da opera d'importazione</i>							
Abete: tavolame refilato	mc.	25000	28000	Tavelle: cm. 3x25x50		50000	55000
morali e listelli		27000	28000	cm. 3x25x40 (perret)		45000	50000
madrieri		28000	30000	cm. 2,5x25x40 (perret)		44000	46000
travi U. T.		18000	21000	Tegole:			
Pino di Pusteria		38000	40000	di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)		7000	8000
Pino di Svezia		44000	46000	di Oristano pressate (n. 28 per mq.)		18000	20000
Faggio crudo - tavoloni		34000	36000	di Livorno pressate (n. 28 per mq.)		20000	22000
Faggio evaporato - tavoloni		58000	60000	piane o marsigliesi		35000	40000
Castagno - segati		38000	40000	Blocchi a T. per solaio: cm. 12x25x25		43000	46000
				cm. 16x25x25		50000	56000
				cm. 20x20x25		50000	56000
				<i>Prodotti minerali</i>			
				Antracite di Seui	q.le	—	—
				Talco industriale ventilato bianco		800	850

Fasi di scambio e condizioni di consegna — Notizie sull'andamento del mercato

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato e prezzi sostenuti;

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato calmo - prezzi pressochè stazionari;

b) Olio d'oliva: fr. produt. - mercato sempre calmo - prezzi stazionari;

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore - mercato normale - prezzi in aumento;

b) Frutta secca, fr. magazzino produttore -

c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione - mercato normale - prezzi in aumento.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato calmo, date le modeste richieste - prezzi stazionari.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato fermo.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato attivo - prezzi stazionari;

b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato in ripresa;

c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzino produttore.

Lana grezza: fr. magazzino produttore -

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato con segni di ripresa - prezzi in aumento;

b) Conciate, fr. conceria - mercato debole, date le scarse vendite.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato a macchina ed a mano): a) Fieno, fr. produt. - scarsissime disponibilità di prodotto;

b) Cruschello e crusca, fr. molino - mercato discreto.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o deposito grossista; b) Pasta, fr. pastificio o deposito grossista - prezzi pressochè stazionari.

Conserve alimentari e Coloniali: fr. deposito grossista - prezzi stazionari.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - in diminuzione i prezzi dei pesci conservati per esaurire le scorte.

Formaggi: fr. deposito grossista.

Saponi - Carta - Carburio: fr. deposito grossista - prezzi stazionari.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato e prezzi stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato sostenuto nonostante le poche richieste.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - importanti giacenze di prodotto.

Sughero in pianta: merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzino di vendita - commercio molto lento - prezzi pressochè stazionari.

Ferro ed affini: fr. magazzino di vendita - commercio poco attivo e pesante - prezzi in leggera diminuzione.

Cemento e laterizi: fr. magazzino di vendita; tegole di Tortoli, fr. cantiere produttore - commercio poco attivo e pesante - prezzi pressochè stazionari.

Prodotti minerali: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato debole - prezzi stazionari.

Generi e qualità	PREZZI IN LIT.		Generi e qualità	PREZZI IN LIT.	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Pane - Pasta - Riso - Farine			Grassi da condimento		
Pane (prezzi ufficiali):			Olio d'oliva	lt.	400 450
forme da gr. 100 - farina tipo 1	Kg.	— 100	Olio in lattine da kg. 1	cad.	600 650
forme fino a gr. 200 - farina tipo 2	»	— 90	Burro di centrifuga in panetti	etto	115 150
Pane (prezzi liberi) - farina tipo 0:			Strutto raffinato d'importazione	»	60 60
soffice in forme da gr. 50-60	»	120 120	Lardo stagionato d'importazione	kg.	400 400
cilindrato pezzatura varia	»	120 120	Carni fresche e frattaglie (prezzi ufficiali)		
Pasta: produzione dell'Isola - tipo 0	»	135 140	Vacca, Bue e Toro: (**)		
d'importazione - tipo 0	»	135 135	1. taglio senz'osso (polpa di coscia e lombo) Kg. 650		
d'importazione - tipo 0 (extra)	»	200 200	2. " (Bisticche del quarto post. senza aggiunta e con filetto) " 550		
Riso originario brillato	»	140 140	3. " (spalla e sottospalla) " 450		
Farina di frumento tipo 00	»	130 130	4. " (petto, pancetta, avambraccio, collo, costato, ecc.) " 300		
Farina di granturco	»	100 100	Per il 2., 3. e 4. taglio percentuale d'osso non superiore al 30 %.		
Semola di frumento duro - tipo 0/SSS	»	140 140	Vitellone fino a due anni:		
Legumi secchi			Maggior. di L. 50 a taglio sui prezzi del precedente gruppo.		
Fagioli nostrani pregiati	kg.	180 200	Vitello da latte:		
Fagioli nostrani comuni	»	140 160	Maggior. di L. 100 a taglio sui prezzi del gruppo vacca, bue e toro. (**)		
Ceci nostrani	»	100 125	Suini: Bisticche kg. 400		
Fave per uso alimentare	»	80 100	Taglio unico senza aggiunta » 350		
Patate e ortaggi freschi			Percentuale d'osso non superiore al 25%.		
Patate: comuni di massa	kg.	40 45	Lardo: pezzatura oltre i 5 cent. » 375		
primaticce	»	50 55	» pezzatura inferiore ai 5 cent. » 350		
Cavoli: capuccio	»	40 40	Frattaglie bovine: (**)		
verza	»	30 35	Cervella e filoni di un capo 300 350		
Cavolfiori	»	40 60	Fegato, cuore, milza e reni kg. 300		
Cipolle fresche	»	80 80	Trippa e centopelli » 200		
Agli secchi	»	150 200	Lingua senza trachea » 350		
Finocchi e sedani	»	40 40	Zampe, testa e polmone » 120		
Insalata (indivia, scarola, lattughe) e bietole	»	40 40	Frattaglie suine: (**)		
Spinacci	»	50 50	Fegato, cuore, milza e reni » 400		
Carciofi - 1 qualità	dozz.	300 350	Stomaco e sanguinacci » 200		
2 qualità	»	200 250	Testa e zampe » 250		
Agrumi - Frutta fresca e secca			Ovini (prezzi liberi)		
Arance: scelte	kg.	90 120	Agnello da latte » 350 350		
comuni	»	60 80	Capretto » 350 350		
Mandarini: 1a qualità	»	100 120	Agnellone e castrato (taglio unico) » 400 400		
2a qualità	»	70 90	Pecora (taglio unico) » 350 350		
Limoni	»	150 150	Frattaglie: frittura mista cad. 300 350		
Pere: regina, spadone, butirro	»	130 150	coratelle, treccia e testa » 100 150		
1. qualità	»	80 100	stomaco con sangue » 75 100		
Mele: 1. qualità	»	110 130	Carni insaccate		
2. qualità	»	80 100	Salame crudo (crisponetto e filzetto) etto 140 150		
3. qualità	»	60 60	Prosciutto crudo (tipo parma) » 200 200		
Noci e nocciole: nostrane	»	250 300	Mortadella S. B. » 45 50		
importate	»	300 350	Mortadella S. » 90 90		
Castagne fresche: nostrane	»	80 100	Mortadella S. extra » 100 100		
importate	»	100 120	Pesce fresco e conservato		
Conserven - Coloniali - Marmellate			Fresco: 1. qualità (triglie, pagelli, sogliole, orate, calamari) kg. 450 450		
Doppio concentrato di pomodoro:			2. qualità (muggini, occhiate, e pesci da zuppa in genere) » 300 350		
Conserva sciolta: produzione dell'Isola	kg.	— —	3. qualità (zerri, boghe, sardine, sorelli, polpi) » 150 250		
d'importazione	»	280 300	Frittura mista » 300 300		
Conserva in vasetti di gr. 200	cad.	65 80	Conservato: baccalà secco » 270 300		
Zucchero: raffinato semolato	kg.	267 265	tonno all'olio in scatole di gr. 200 cad. 270 270		
raffinato pile	»	275 275	tonno all'olio sciolto etto 150 150		
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	etto	120 120	sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad. 150 170		
tipi fini (Santos extrap., Haiti, Guatem.)	»	130 150	acciuغه salate etto 70 80		
Caffè tostato: tipi correnti	»	130 140	salacche e aringhe salate » 50 60		
tipi extra	»	185 200	Latte - Uova - Formaggi		
Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	280 280	Latte naturale di vacca, pecora e capra lt. 100 100		
sciolta monotipica	»	500 500	Uova fresche pezzo 33 37		
Vini ed alcool			Formaggio pecorino tipo rom. prod. 48-49 kg. 800 800		
Produzione locale:			Formaggio pecorino fiore sardo prod. 48-49 » 850 850		
Bianchi comuni in genere	gradi 13-15	lt. 160 220	Formaggio pecorino fiore sardo prod. 49-50 » 600 600		
Rosso comune 1. qualità	» 14	» 150 160	Grana reggiano o parmigiano etto 150 150		
2. qualità	» 12-13	» 120 120	Provolone semigrasso » 80 85		
3. qualità	» 12-13	» 100 110	Provolone grasso » 90 90		
Vini da pasto	» 10-11	» 90 100	Gorgonzola » 90 100		
Campidano (Cantina Sociale):			Saponi		
Vini da dessert: moscato, nasco, monica, girò	gradi 18	» 300 300	Sapone: Lofaro in pezzi di gr. 200 cad. 40 40		
Vini speciali liquorosi: Elixir di moscato, aperitivo monica, malv. all'uovo, gradi 25	»	» 350 350	Lofaro in pezzi di gr. 400 » 80 80		
Vermut bianco sardo	» 18	» 300 300	Marmorato in barre kg. 200 200		
Vini da pasto:			Combustibili vegetali		
Rosso comune 1. qualità	gradi 13-14	» — —	Legna da ard. essenza forte pezz. norm. q.le 550 600		
» 2. qualità	» 12-13	» 115 115	Carbone vegetale essenza forte - misto kg. 25 25		
Bianco secco	» 12-13	» 115 115	Carburo di calcio » 130 140		
Alcool puro (confezionato in bottiglie)	»	» 900 1100			
Alcool denaturato	»	» 250 250			

(**) Prezzi massimi fissati dal Comitato Prov.le Prezzi per le carni fresche e frattaglie, sia bovine che suine (compreso lardo)

Industriali, Commercianti
per la vostra pubblicità, servitevi del

“NOTIZIARIO Economico”

che viene letto da moltissimi
uomini di affari in Sardegna e
nel Continente.

Le tariffe per le inserzioni sono le seguenti:

1 pagina	L. 2.000	1/4 di pagina	L. 700
1/2 »	» 1.200	1/8 »	» 400
1/16 di pagina	L. 250		

SCONTI: per 3 numeri 5% - per 6 numeri 10% - per 12 numeri 20%
agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Ditta PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

Commissionario  Officina riparazioni

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggiere - Macchine e attrezzi
Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione

NUORO

Via A. Deffenu - Tel. 21-37 22-05 20-81

Magazzini di vendita

NUORO

Tel. 21 - 11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.



DITTA

F. SCO GUISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10/338
TELEGR. GUISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
» UFF. CONTABILITÀ 21-39
» UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie -
adesivo - morbido - purissimo -
bianco candido - per tutte le
applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

U Farmaceutici - Profumeria -
Porcellana - Ceramica - Isolanti -
S Elettrotecnici - Elettrotermici -
Carta - Tessuti - Vetri - Saponi -
I Gomma - Caucciù - Refrattari -
Abrasivi - Fonderie - Coibenti -
Anticrittogamici



GRUPPO LANARIO SARDO

“Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

**Industria specializzata
per la fornitura diretta
di Lane per Materassi
e Coperte di pura lana**

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

FORMAGGIO PECORINO ROMANO

ESPORTAZIONE

PRODUZIONE DI TRANI

DITTA DI TRANI

INDUSTRIE RIUNITE

DITTA M. DI TRANI

ROMA VIA OSTIENSE, 175 A

MACOMER (Sardegna)

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 9.958.500.000

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Pastorizia in Sardegna: la tosatura

In questo numero

Produzione del formaggio sardo e le
difficoltà del momento di *M. Di Trani*
Utili e costi di distribuzione nel commercio di *M. Dessì*

Inizio di due nuove Rubriche:
«Rassegna Tributaria» «Vita Sindacale»

Industriali, Commercianti
per la vostra pubblicità, servitevi del

"NOTIZIARIO ECONOMICO"

che viene letto da moltissimi uomini di affari in Sardegna e nel Continente

Le tariffe per le inserzioni sono le seguenti:

1 pagina	L. 2.000	1/4 di pagina	L. 700
1/2 »	» 1.200	1/8 »	» 400
	1/16 di pagina		L. 250

SCONTI: per 3 numeri 5% - per 6 numeri 10% - per 12 numeri 20%
agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Ditta PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

Commissionario  Officina riparazioni

DITTA
ENRICO
FU GEROLAMO

DEVOTO

NUORO

INGROSSO COLONIALI

Torrefazione Caffè

MISCELE FINI E CORRENTI
LAVORAZIONE GIORNALIERA

Ditta ACHILLE MERLINI

Corso Garibaldi 71 NUORO Telefono 20-55

TUTTO PER L'AUTO Esclusive: - Carburatori **Weber** - Accumulatori **Safa** - Pistoni **Alsilum** - Candele **Champion** - Gomme **Pirelli**

TUTTO PER LA CACCIA Preferite la classica cartuccia **M. B.**

Sub - Concessionario per la vendita nella Provincia di Nuoro dei Micromotori PIAGGIO

VESPA - APE - MOSCONE

Vendita contanti e reteale

Accessori e ricambi

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
 Abbonamento annuo L. 500; sostenitore L. 1000 — Un numero L. 50 — Spedizione in abbonamento postale — Grup. 30
 Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

La produzione del formaggio sardo e le difficoltà del momento di M. di Trani	pag. 1
Utili e costi di distribuzione nel commercio di M. Dessì	pag. 3
Tariffe trasporti praticate in Provincia	pag. 4
Andamento economico della Provincia	pag. 5
Atti Ufficiali della Camera	pag. 8
Contributo agli agricoltori per l'acquisto di macchinari e bestiame	pag. 10
Rassegna Tributaria	pag. 11
Vita sindacale	pag. 12
Protesti cambiari	pag. 14
Anagrafe commerciale	pag. 16
Prezzi all'ingrosso mese marzo 50	pag. 18
Prezzi al minuto mese marzo 50	pag. 20

La produzione del formaggio pecorino sardo e le difficoltà del momento

Molte congetture sono state fatte circa le sorti delle esportazioni del nostro formaggio negli Stati Uniti e molte inesattezze sono state dette.

E' necessaria pertanto una precisa messa a punto.

Le notizie ufficiali su questo argomento, e che quindi non possono essere messe in dubbio, e tanto meno smentite, si possono desumere dalle comunicazioni fatte dal Dottor Groja, Direttore dell'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero e dallo stesso Ministro Segni.

Il Dr. Groja scrisse:

“““ Il suaccennato sequestro è stato provocato dal fatto che i funzionari americani addetti al controllo hanno rilevato che in numerose partite di pecorino italiano erano presenti dei corpi estranei come escrementi, peli di topo, denti di topo ed altre sostanze considerate «filthy» (sporche). Inoltre in altre partite il caglio impiegato non sarebbe stato quello rispondente ai normali requisiti igienico-sanitari. „„„

E il Ministro Segni:

“““ La verità è che la nostra esportazione disturba l'analoga produzione statunitense e, più che la produzione, quel commercio d'importazione statunitense che vedrebbe più conveniente attingere presso altre fonti prodotto simile da vendere poi come prodotto italiano. A questo proposito è significativa la frequenza secondo la quale il «Pecorino Sardo» e il «Pecorino Romano» figurano nelle importazioni statunitensi dall'Argentina, dal Brasile, dall'Uruguay.

Pare ormai accertato che i controlli di partite di pecorino provenienti dall'Italia siano stati provocati dalla denuncia fatta nella veste di «cittadino consumatore» da un grande importatore statunitense dell'America del Sud. L'aver trovato in un primo controllo effettuato alle dogane di Boston, materiale non conforme alle prescrizioni delle leggi sanitarie, portò ad estendere i controlli e quindi i fermi.

Questi però non hanno la portata che in un primo tempo si era detta. Sta di fatto, comunque, che essi non furono limitati al prodotto italiano e vero è anche che in un secondo tempo i controlli colpirono anche la Ditta che aveva richiamata l'attenzione dell'autorità sanitaria sul prodotto proveniente dall'Italia. Tutto ciò sta a provare l'assenza di qualsiasi prevenzione da parte degli organi di Governo degli Stati Uniti e l'assoluta obbiettività della Food And Drug Administration.

Vero è anche - aggiungo - che le contro-analisi fatte fare dalla Camera di Commercio Italo Americana di New York non solo confermano i risultati degli accertamenti delle dogane ma nella più parte dei casi denunciarono condizioni di conservazione del prodotto ancora più gravi, tanto che i nostri organi non credettero di sollevare alcun dubbio più sull'accettabilità delle conclusioni ufficiali. „„„

Ciò premesso occorre dire che la rigorosa applicazione delle disposizioni della Food And Drug Administration è stata sollecitata da italiani residenti negli Stati Uniti, che durante il periodo bellico, e precisamente durante i sette anni di mancata esportazione dall'Italia, hanno fatto danari (buoni dollari) a cappellate fabbricando nel Wisconsin l'imitazione del nostro formaggio, con latte di vacca.

E purtroppo italiani sono anche gli industriali dell'Argentina che fabbricano e vendono negli Stati Uniti un formaggio di formatura piccolo che chiamano, per nome ormai accettato dal commercio, «fioretto sardo».

Ciò costituisce più che una frode in commercio.

E' infatti doloroso vedere i mercati statunitensi invasi di questo così detto Fioretto Sardo fabbricato in Argentina, mentre è perlomeno difficoltoso e rischioso vendere il vero prodotto di Sardegna.

Le nostre Camere di Commercio, sempre premurose degli interessi dell'Isola, dovranno fare presso gli organi competenti opportuni passi affinché non sia consentito attribuire il nome di sardo a ciò che sardo non è.

Che il nostro formaggio contenga delle impurità, che tuttavia sono state riconosciute non nocive, è verissimo.

Ma bisogna pur dire che non esistono formaggi, nel mondo, che non contengano impurità. Tanto ciò è vero che alle dogane degli Stati Uniti, unica Nazione che abbia leggi sanitarie così rigorose, sono state bloccate partite di formaggio non solo italiane ma di ogni provenienza.

Per noi il problema è di cruciale importanza in quanto tutta la massa di esportazione è orientata proprio verso il Paese dalle leggi sanitarie più rigorose.

Per salvare la nostra produzione, tanto utile anche ai fini della bilancia commerciale, occorre apportare agli attuali sistemi di lavorazione i rimedi necessari, poichè tanto la pastorizia che l'industria hanno le loro pecche.

Tali rimedi, per quanto concerne quello che è possibile ed è necessario fare subito, al fine di mantenere la barca a galla, si concretano nei seguenti punti.

E' noto che durante mungitura le code della pecora, naturale ricettacolo di ogni sudiceria, vanno a pescare nel secchio del latte.

Prescrivere quindi che alle agnelle dopo qualche giorno dalla nascita il pastore stesso tagli la lunga coda lasciandone solo quattro dita.

Fare attenzione che la pecora, per sua natura tanto timida, pronta sempre a defecare durante la mungitura, non sporchi nel latte. Si sa bene che se la parte solida caduta nel latte si può togliere via, non altrettanto si può fare per la parte liquida che si amalgama immediatamente al latte, colorandolo.

Bisognerebbe mungere le pecore in posto separato dall'ovile o in posto lontano in modo da evitare il polverone durante i non infrequenti periodi di siccità. In Puglia, dove vi sono ovili chiusi, le pecore sono costrette a passare, attraverso una apposita feritoia, in un locale adiacente all'ovile, dove non vi sono ovili chiusi si dovrebbero costruire degli steccati a forma di imbuto lunghi circa 20 metri, in modo che le pecore siano costrette a passare in fila indiana. Così la mungitura avverrebbe opportunamente lontana dal posto ove sostano le pecore, evitando il polverone.

Tutti i pastori dovrebbero essere muniti di imbuti con filtri allo scopo di eliminare subito le ma-

terie estranee più grosse, prima che si diluiscano nel latte.

Tutte queste operazioni preliminari sono necessarie in quanto la clarificazione o filtratura del latte in caseificio mediante filtri meccanici è sconsigliabile.

Infatti il latte dovrebbe essere pompato nei così detti filtri a pressione ed è noto che il movimento attraverso pompe altera le caratteristiche organolettiche del latte stesso.

Molta cura bisogna avere anche per i recipienti per il trasporto latte, affinché siano ben lavati con acqua calda, poichè eventuali residui del giorno precedente certamente già inaciditi comunicano subito l'acidità a tutta la massa del latte.

Per quanto riguarda la fase industriale sarebbe desiderabile che l'attrezzatura dei caseifici venisse aggiornata. La caldaia romana ha fatto il suo tempo e sarebbe ora venisse sostituita dalla caldaia a doppio fondo riscaldata a vapore. Si eliminerebbe la fuliggine che casca nel latte durante la lavorazione e tutto l'ambiente ne risulterebbe più pulito.

Ma un'altra fonte della presenza di sterco nel formaggio è dovuta al caglio che viene usato.

Si sa che per il Tipo Romano, affinché abbia il piccante caratteristico, si deve usare il caglio naturale di agnello. Cagli che i pastori stessi vendono direttamente agli industriali o ai raccoglitori.

Mentre il pastore per i caglioli di capretto usa tutti gli accorgimenti necessari, non altrettanto fa per quelli di agnello, malgrado questi abbiano per il suo stesso interesse ben diversa importanza.

Gli agnelli vengono generalmente mattati quando sono stati già divezzati ed hanno lungamente pascolato. Il loro stomaco (che è il cagliolo) non è più pieno esclusivamente di latte, ma contiene sterco, sabbia, fili, in generale le peggiori cose che l'agnello ha ingerito e non è riuscito a digerire. Si aggiunga che, allo scopo di aumentarne il peso, il pastore lo riempie di altre sostanze che non sempre è latte.

E' bene invece che si crei l'industria di cagli di agnello in pasta depurato e liquido, determinandone esattamente il titolo coagulante.

La sollecita adozione di questi primi e più indispensabili accorgimenti varrà certo ad apportare alla nostra produzione casearia un miglioramento sufficiente ad allontanare da noi un pericolo di crisi immediato. Ma non bisogna credere, che, raggiunta questa meta il problema sia definitivamente risolto.

Altri perfezionamenti occorrerà che siano studiati ed attuati, al fine di mantenere questa nostra attività in linea con la dinamica che oggi più che mai impera sul campo economico, e stroncare questa spada di Damocle che tiene in ansia tutti i produttori con immancabili riflessi negativi sui prezzi di mercato.

In questo più vasto programma, mi riservo, pertanto, di tornare in un prossimo articolo.

Michele Di Trani

Utili e costi di distribuzione nel commercio

L'unanime riconoscimento della crisi che travaglia il settore mercantile, non libera le categorie commerciali dall'accusa di ritrarre lauti guadagni e di contribuire in tal modo ad inasprire il costo della vita. In buona o in mala fede, si arriva all'assurdo di parlare di crisi e di lauti guadagni (cose che fanno a pugni), si confonde o si vuol confondere l'utile coi costi di distribuzione.

L'utile netto è ciò che il commerciante ricava dalla vendita di una determinata merce, detratte tutte le spese di trasporto, generali di esercizio, quali, luce, fitto negozio, eventuale personale dipendente, imposte e tasse, interessi passivi del capitale, assicurazioni varie, crediti inesigibili, riparazioni e miglioramenti dell'attrezzatura, cali, avarie, ammanchi ecc. In altri termini l'utile è ciò che il commerciante può intascare per spendere per i molteplici bisogni della vita, dopo avere anche recuperato tutto il capitale investito.

Il costo di distribuzione, invece, comprende tanto l'utile come le spese suddette ed è quindi quel margine complessivo che grava sul costo all'origine e che forma il prezzo al dettaglio.

Indubbiamente i costi di distribuzione odierni sono elevati, ma ciò non dipende dall'esosità degli *utili* applicati, ma tutti gli elementi che contribuiscono a formare i costi di distribuzione stessi, e cioè il margine lordo del commerciante.

Parlare quindi oggi di lauti guadagni nelle aziende di distribuzione al dettaglio, significa non tenere conto che il commerciante innanzi tutto per poter vivere deve anche lui spendere moneta svalutata e che se in periodo normale si accontentava di un utile netto di L. 1,20, oggi un margine di guadagno netto di L. 20 è ancora insufficiente, perchè con una lira prima si potevano acquistare 5 sigarette ed oggi non se ne acquistano che due della stessa qualità; con una lira si potevano spedire due lettere ed ora con lire 20 se ne spedisce solo una.

Ma ciò che più conta nell'esame del problema dei prezzi al dettaglio è l'incidenza del costo complessivo di distribuzione che fatalmente in periodi di depressione economica aumenta notevolmente, perchè su di esso si ripercuotono tutti gli aumenti che in tali periodi si verificano a causa della svalutazione della moneta ed in dipendenza di particolari necessità dell'Erario e degli Enti locali, i quali fanno gravare sul costo di distribuzione due distinti gruppi di tributi: quelli diretti che colpiscono il reddito e quelli indiretti per i quali il dettagliante diventa un vero e proprio esattore verso il pubblico.

Il capitolo imposte e tasse oggi ha una importanza notevole nell'aumento dei costi di distribuzione, ed indubbiamente, se esso potesse essere eliminato, apporterebbe sensibili riduzioni nel costo

delle merci. Si pensi che sul vino le imposte che gravano a litro si aggirano sulle L. 25 e che quindi il vino che oggi viene venduto a L. 100 potrebbe essere acquistato a L. 75, solo in dipendenza dello sgravio totale delle imposte commerciali (quelle che gravano sulla produzione sono a parte).

Le altre spese generali di esercizio, hanno subito dal periodo normale ad oggi, aumenti che gravano sempre sul prezzo al dettaglio e che al pari delle imposte presentano molta anelasticità, di modo che frequente si verifica il fenomeno che pur essendosi riscontrata all'origine la diminuzione sul costo di un prodotto, il prezzo al dettaglio rimanga fermo o diminuisca con esasperante lentezza, proprio a causa del fatto che gli elementi che costituiscono i costi di distribuzione presentano rigidità eccessiva.

Influisce, inoltre, negativamente sull'importante questione il fatto che oggi il volume delle vendite nella maggior parte delle aziende ha subito una grande contrazione. Ciò dipende, oltre che dalla diminuzione del potere di acquisto della massa dei consumatori, dall'eccessivo frazionamento delle vendite. troppi negozi danneggiano il commerciante e si ripercuote questo danno inevitabilmente sul consumatore.

Infatti si verifica che se una maggiorazione, ad esempio, del 30% poteva lasciare al commerciante un guadagno netto sufficiente quando vendeva 100, neanche una maggiorazione complessiva (non utile) del 40% basterà a coprire le spese generali ed i costi, se la vendita cala a 50.

Ciò è evidente in quanto l'incidenza sui costi di produzione delle spese fisse e di gran parte delle imposte varia in misura inversamente proporzionale al volume delle vendite.

Questa è oggi la situazione generale delle aziende commerciali. Le vendite diminuiscono, le spese e le imposte aumentano e così aumentano anche i costi di distribuzione, lasciando per contro un utile netto sempre più insufficiente, perchè quel grosso margine di guadagno lordo, viene assorbito quasi completamente dagli elementi passivi dell'azienda.

La crisi commerciale esiste quindi, ma non esistono gli utili eccessivi, i lauti guadagni. Esiste un costo di distribuzione che tende ad aumentare in rapporto all'aumento delle spese generali ed alla diminuzione delle vendite. Per salvare quindi il commercio ed il consumatore, è necessario evitare che le vendite subiscano un ulteriore frazionamento col sorgere di nuovi negozi o coll'attività di spacci extra commerciali, che se da un lato favoriscono o sembrano favorire il consumatore, dall'altro non danno nulla o danno poco all'Erario e nel sottrarre consumatori al commercio privato non fanno che far aumentare la crisi di vendita e quindi i costi di distribuzione.

Così pure un alleggerimento nei carichi tributari complessivi potrà influire positivamente per arginare la crisi ed aumentare le vendite, unitamente ad una rivalutazione automatica che ne deriverebbe del potere di acquisto dei consumatori.

Non è quindi il commerciante il responsabile della crisi del suo settore, ma chi ha provocato l'eccessivo frazionamento delle vendite col consentire l'impianto di nuovi negozi in soprannumero rispetto al potere di assorbimento di ciascuna piazza; chi ha gravato il commercio di un peso eccessivo di imposte; chi non ha visto che il solo amico del consumatore è il commerciante, che ha interesse di vendere al prezzo più basso possibile per accontentare il maggior numero di clienti e nel contempo pagare le imposte senza che il suo reddito e quello del consumatore venga intaccato eccessivamente.

Bisogna riconoscere che la politica economica nei riguardi delle aziende al dettaglio ha finora avuto una impostazione contraria agli interessi della classe e dell'economia generale, perchè mentre al commercio si è chiesto di contribuire in favore dell'Erario e degli Enti locali in misura superiore alle sue possibilità, si è fatto diminuire nei singoli esercizi il volume degli affari, in un periodo di depressione economica che richiedeva, peraltro, una restrizione nel rilascio di nuove licenze e nella concessione verso attività extra commerciali, per far aumentare le vendite in ciascuna azienda, a tutto vantaggio del consumatore.

E' chiaro, infatti, che l'aumento dei negozi non fa aumentare il potere di acquisto in una piazza o presso i singoli consumatori e che la concorrenza si sviluppa proprio quando il commerciante può vendere di più.

Che l'errore di impostazione del problema sia palese, lo dimostra il fatto che da 5 anni i negozi sono raddoppiati ed oltre, ma i prezzi sono quelli che sono, e la crisi minaccia le aziende commerciali, perchè si vende poco e le spese generali sono eccessive.

Mario Dessi

Direttore dell'Associazione dei Commercianti della Provincia di Nuoro

Le idee riportate nell'articolo del Dott. Dessi riflettono, naturalmente, il punto di vista della categoria. Su molte di esse anche noi siamo pienamente d'accordo, ma su qualcuna, come ad esempio su quella relativa alla necessità di limitare il

numero delle licenze di commercio, dobbiamo fare qualche riserva. La grande maggioranza delle Camere di Commercio, infatti, si sta orientando verso la più ampia libertà di commercio e reclama l'abolizione delle norme che limitano il rilascio delle licenze, ritenendo che in tal modo la concorrenza possa svilupparsi maggiormente ed operare fra le ditte una più ampia selezione naturale, a tutto vantaggio dei commercianti capaci e dei consumatori.

n. d. r.

Per ragioni di spazio non possiamo qui pubblicare l'annunciato consuntivo della « II^a Fiera Campionaria » di Cagliari. Rimandiamo la pubblicazione al prossimo numero.

Tariffe trasporti liberamente praticate nel mese di Marzo 1950

A) Autotrasporti

camioncino	- port. q.li	10	al Km. L.	50-65
motrice tipo 26	- port. "	30-40	al Km. L.	70-80
motrice tipo 66	- port. "	60-70	al Km. L.	90-110
autotreno	- port. "	160-180	al Km. L.	170-180
autotreno	- port. olt. q.	180	al Km. L.	180-200

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 15%.

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.

Agricoltori, Industriali, Commercianti
L E G G E T E I L
"NOTIZIARIO ECONOMICO,"

La **stilografica** di marca
acquistala dalla
cartoleria di fiducia

E Z I O P I R A S
Corso Garibaldi 91 **NUORO** Telefono 20-94
AURORA - PELIKAN - PARKER - STILUS
MASSIMA SICUREZZA E GARANZIA

Andamento Economico della Provincia

Mese di Febbraio

Agricoltura

a) **Andamento stagionale:**

L'andamento stagionale nel mese di febbraio è stato vario; nella prima quindicina si è avuto tempo variabile con saltuarie piogge di lieve entità, mentre nella seconda quindicina si è avuto tempo sereno ed asciutto ad eccezione degli ultimi giorni in cui si sono avute piogge abbondanti in quasi tutto il territorio della Provincia.

La temperatura, per tutto il mese, ad eccezione di qualche giorno, si è mantenuta più alta del normale. Si sono avute, in misura limitata, formazioni di nebbie, brine e geli.

b) **Culture erbacee:**

Le colture autunno-vernine si presentano in genere in discrete condizioni tranne nella costa orientale per la continua siccità che si potrae da vari mesi.

c) **Culture legnose:**

I mandorli sono in fiore e sono, per la maggior parte, in discrete condizioni nonostante che una gelata abbia compromesso l'allegagione in alcune zone.

E' iniziata la potatura secca delle viti mentre quella dell'olivo e dei fruttiferi prosegue; continuano con modesta attività le operazioni di piantagione di viti, olivi e fruttiferi, nonchè di preparazione degli olivastri all'innesto.

d) **Pascoli ed erbai:**

I pascoli presentano uuo sviluppo misero, per cui il bestiame trova poche risorse foraggere. Si cerca di supplire alla scarsità del pascolo con fronde, paglia, fieno, mentre vi è grande richiesta di fieno, orzo, fave, ecc.

e) **Situazione zootecnica:**

Si è avuta in febbraio una preoccupante recrudescenza di focolai di afta epizootica, specie nei comuni di Nuoro, Dorgali, Orosei, Siniscola, Orgosolo e Orune. Pertanto, con decreto Prefettizio è stata imposta la vaccinazione antiaftosa in tutta la Provincia. Continuano pure a verificarsi casi di peste suina in forma leggera, mentre la laringo-tracheite sta provocando gravi danni. Discrete, in genere, le condizioni sanitarie del bestiame e stazionaria, rispetto al mese precedente, la consistenza degli allevamenti.

f) **Fabbisogno mezzi tecnici, mano d'opera, ecc.:**

Normali le disponibilità di mezzi tecnici, concimi, antiparassitari, ecc.

Esuberante la mano d'opera in cerca di occupazione.

g) **Andamento prezzi all'ingrosso nei mercati locali:**

Rispetto al mese precedente, si è avuto un au-

mento di prezzo delle fave secche, patate, arance, mele e limoni, per maggiori richieste.

Un lieve aumento hanno pure registrato i prezzi dei formaggi, essendosi verificata una certa ripresa delle richieste.

Hanno subito una sensibile riduzione di prezzo i carciofi per le maggiori disponibilità di prodotto sul mercato ed i vini bianchi comuni per scarse richieste.

Stazionari i prezzi dei cereali, bestiame da macello, latte alimentare, olio, vino, fieno e legumi, fatta eccezione per le fave secche per le ragioni di cui sopra.

Industria

a) **Disponibilità energia elettrica:**

Le disponibilità di energia motrice sono ulteriormente aumentate a seguito delle frequenti piogge cadute durante il mese.

Non si sono pertanto lamentate deficienze degne di rilievo.

b) **Disponibilità materie prime:**

Sempre sufficienti alle necessità delle aziende industriali.

c) **Disponibilità ed impiego di manodopera:**

La consistenza della mano d'opera occupata nei vari settori industriali è sempre adeguata al fabbisogno e si è mantenuta in febbraio pressochè stazionaria rispetto al mese precedente.

Ulteriormente aumentata, invece, la disponibilità di quella disoccupata, specie nel settore edile sia per la ultimazione di importanti lavori pubblici che per lo sfavorevole andamento meteorologico.

e) **Stato di attività:**

Il ritmo produttivo delle industrie più importanti della provincia si è mantenuto pressochè sullo stesso livello del mese precedente, perdurando i motivi già resi noti nelle precedenti relazioni. La produzione infatti delle singole industrie non potendo essere assorbita che in misura molto limitata dal mercato interno dell'Isola, risente sempre delle difficoltà connesse con le esportazioni.

In particolare, l'andamento produttivo nei vari settori industriali è stato in febbraio il seguente:

1) *Industria tessile* - Ritmo produttivo normale. Si sono prodotte, come nei mesi precedenti, soltanto coperte di lana. I costi di lavorazione ed i prezzi di vendita dei prodotti finiti si sono mantenuti pressochè invariati. Invariata, rispetto a gennaio, anche la consistenza della manodopera occupata.

2) *Settore caseario* - L'attività produttiva si è mantenuta anche in febbraio su un livello alquanto inferiore a quello del corrispondente mese della decorsa campagna casearia. Causa principale le li-

mitate disponibilità di latte industriale in dipendenza dello scarso sviluppo dei pascoli dovuto alla persistente siccità in molte zone della provincia. In diminuzione, rispetto a gennaio, le giacenze di prodotti essendosi registrata in febbraio una certa ripresa del mercato interno del formaggio. I costi di produzione si sono mantenuti stazionari, mentre i prezzi medi dei formaggi stagionati hanno subito, rispetto a gennaio, un lieve aumento.

3) *Settore estrattivo* - In questo settore la situazione generale permane poco confortante, in quanto non si registra alcun segno di ripresa da parte di quelle miniere che in seguito ai noti avvenimenti bellici cessarono ogni attività, come ad esempio le miniere di rame, magnetite, steatite, antracite, calcopirite, ecc.. Ogni possibilità di rinascita da parte di queste aziende minerarie è ormai subordinata soprattutto alla concessione dei finanziamenti richiesti. Peraltro, anche il ritmo produttivo delle poche miniere di talco efficienti si è mantenuto in febbraio piuttosto fiacco per le scarse possibilità di assorbimento del mercato interno e per le note difficoltà di esportazione.

Stazionari i costi di produzione e di vendita del talco ventilato.

4) *Settore boschivo* - La produzione di carbone vegetale si è mantenuta anche in febbraio su un livello inferiore a quello del corrispondente mese dello scorso anno, a causa della sensibile contrazione delle richieste di prodotto da parte del consumo della provincia e dell'Isola, nonché per le diminuite ordinazioni dal continente. Le giacenze di carbone sono pertanto in aumento ciò che fa prevedere una prossima flessione del relativo prezzo.

La consistenza della mano d'opera occupata risulta quest'anno sensibilmente inferiore a quella impiegata nella decorsa campagna silvana, mentre quella specializzata proveniente dal continente è addirittura minima.

Discreta la produzione di legna da ardere. Di scarso rilievo la produzione di legname da opera.

5) *Industria olearia e chimica* - I lavori di frangitura delle olive sono proseguite a pieno ritmo durante tutto il mese. Nei confronti della de-

corsa campagna la produzione dell'olio risulta sensibilmente superiore sia quantitativamente che qualitativamente.

Le rese medie delle olive sono quasi ovunque confortanti e in alcune zone (Nuoro-Oliena e Cuglieri) hanno raggiunto rese superiori al previsto.

Le quotazioni del nuovo prodotto si sono mantenute in febbraio pressochè stazionarie per scarse richieste, in dipendenza anche delle larghe disponibilità in commercio di olii di importazione.

Discreta si è mantenuta l'attività degli stabilimenti chimici per la lavorazione delle sanse.

6) *Settore edile* - L'industria edilizia attraversa attualmente un periodo di stasi stagionale e perciò non vi sono novità di rilievo da segnalare.

Per maggiore completezza si riportano comunque di seguito i consueti dati riguardanti la situazione dei lavori pubblici in febbraio:

Lavori iniziati n. 7	importo L.	46.492.000
Lavori ultimati » 14	»	165.845.000
Lavori in corso » 81	»	1.058.078.000
Giornate operaie pagate		18.000

Il numero delle giornate operaie pagate in febbraio è stato inferiore di circa il 35 % rispetto a quello del mese precedente.

7) *Altre industrie* - Nessuna novità di rilievo.

8) *Nuove industrie, modificazioni e cessazioni* - Nulla da segnalare.

Commercio interno

L'attività commerciale ha avuto un andamento normale durante tutto il mese in esame, caratterizzato da un limitato volume di affari. Le vendite al dettaglio, nel settore dell'abbigliamento, hanno subito una lieve contrazione in conseguenza anche del fatto che gli acquisti per la stagione invernale possono considerarsi ormai esauriti. E' da aggiungere inoltre che per i tessuti da uomo e da donna, si è avvertito anche il peso della concorrenza esercitata dalle vendite di tessuti U.N.R.R.A..

Nel settore dei generi alimentari gli acquisti si sono mantenuti entro i limiti dei normali consumi della popolazione. Scarse sono state le vendite straordinarie di liquidazione, che hanno avuto lo

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggiere - Macchine e attrezzi
Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione
N U O R O

Via A. Deffenu - Tel. 21-37 22-05 20-81

Magazzini di vendita
N U O R O
Tel. 21 - 11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.

scopo principale di esitare vecchie giacenze di negozio oltre che un motivo reclamistico.

Sempre largamente diffuso appare il sistema dei pagamenti rateali o comunque dilazionati. Lenta è stata per i motivi di cui sopra la rotazione delle merci nei vari settori commerciali.

Concludendo, l'andamento commerciale, specie nel settore al dettaglio, denota, in generale, una crisi che va accentuandosi sempre più. E' ciò per il sorgere di numerosi nuovi negozi, ma soprattutto per la pressione fiscale che appare eccessivamente gravosa per questa provincia, stante la sua economia poverissima ed il volume assai modesto degli affari realizzabili. A ciò si aggiunga, inoltre, la contrazione monetaria che si è andata accentuando in dipendenza anche dell'aumentata disoccupazione. Una palese riprova dello squilibrio economico generale nelle aziende commerciali della provincia, è data dal fenomeno della insolvenza cam-

cembre - ultima notizia pervenuta all'Ufficio - il seguente: Depositi L. 62.686.000; Rimborsi L. 24.700.000; Incremento L. 37.986.000; Credito dei depositanti a fine mese L. 1.376.998.000.

L'incremento di tali depositi ha segnata in dicembre, rispetto al precedente mese di novembre, un aumento di quasi undici milioni di lire, pari al 40 % circa.

b) Operazioni bancarie:

Sugli impieghi di febbraio la locale Agenzia della Banca d'Italia ha fornito i seguenti dati:

su operazioni di anticipazione L. 58.845.400;
su operazioni di riscontro L. 100.500.000.

Rispetto al mese precedente, si è avuto un decremento complessivo di oltre 10 milioni.

La stessa Agenzia ha inoltre fornito i seguenti dati relativi al movimento provinciale dei depositi e c/c di corrispondenza alla fine del trimestre ottobre-dicembre 1949.

Solo pochi abbonati non hanno ancora versato l'importo relativo all'abbonamento per il corrente anno. Preghiamo i ritardatari di voler effettuare il pagamento al più presto.

A coloro che non effettueranno il versamento col vaglia che si trasmette col presente numero del «Notiziario», sospenderemo l'invio del giornale.

biaria che si presenta in continuo peggioramento, come si può rilevare dai dati riportati in appresso nell'apposito capitolo.

I prezzi al dettaglio delle derrate alimentari si sono mantenuti sostanzialmente stazionari rispetto a gennaio. Si sono verificate lievi oscillazioni di prezzo di alcuni prodotti orto-frutticoli per la maggiore o minore disponibilità di tali prodotti sul mercato per cause stagionali.

Da segnalare soltanto un lieve aumento dei prezzi dei formaggi stagionati di produzione locale per le ragioni precedentemente esposte. Nel settore dell'abbigliamento prezzi pressochè stazionari.

Sull'andamento dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli si è già parlato nell'apposito capitolo. Per quanto riguarda gli altri settori merceologici si è rilevato che i prezzi si sono mantenuti in generale pressochè invariati. Calmo il mercato dei prodotti dell'industria boschiva (carbone vegetale, legna da ardere e legname da opera).

Sostenuto soltanto il mercato del sughero lavorato nonostante le scarse richieste. Per il materiale da costruzione il mercato si è presentato particolarmente calmo a causa della sospensione quasi completa dei lavori edili.

Nel settore dei generi alimentari, coloniali ed affini prezzi all'ingrosso stazionari.

Credito

a) Andamento depositi e risparmio:

Il movimento dei depositi presso le Casse Postali di risparmio (compresi i buoni postali fruttiferi) operanti in provincia, è stato nel decorso di-

depositi fiduciari L. 940.541.000
c/c di corrispondenza (clienti) L. 576.652.000.

Dissesti

a) Fallimenti:

Durante il mese di febbraio non si è verificato in provincia alcun fallimento.

b) Protesti cambiari:

Dalle segnalazioni finora pervenute a questo Ufficio da parte dei pubblici ufficiali autorizzati alle rilevazioni dei protesti cambiari, si sono rilevati per febbraio i seguenti dati:

pagherò e tratte accettate n. 208 imp. L. 5.227.602
cambiali tratte non accettate n. 204 imp. L. 7.135.795
assegni bancari n. 3 imp. L. 138.350

I protesti di febbraio per insolvenza hanno segnato, nei confronti del mese precedente, un aumento di oltre il 20 % come numero e di circa il 38 % come importo complessivo.

Anche le cambiali respinte ovvero non accettate hanno registrato un sensibile aumento che risulta rispettivamente del 33% e del 53%. Sempre di lieve entità il movimento degli assegni bancari.

Come vedesi, l'andamento dei protesti cambiari in provincia sta riprendendo in questi ultimi mesi un ritmo preoccupante.

Scioperi

Si è avuto un solo sciopero a carattere nazionale dei dipendenti dell'Istituto Nazionale Assicurazione Malattie Lavoratori. Tale sciopero ha avuto inizio il 28 febbraio ed è continuato nei giorni successivi.

Vi hanno aderito circa 32 interessati.

Atti Ufficiali della Camera

Riunioni della Giunta Camerale

Il giorno 21 gennaio 1950 si è riunita la Giunta Camerale, la quale ha adottate le seguenti principali deliberazioni:

Delib. n. 1 - Acquisto area edificabile per la costruzione degli alloggi da destinare agli impiegati della Camera: dispone che la Camera chieda la prescritta autorizzazione per l'acquisto dal Comune di Nuoro dell'area necessaria.

Delib. n. 2 - Commissione per l'accertamento dei prezzi del latte di pecora per uso industriale praticati nelle varie zone della Provincia nella campagna casearia 1948-49: dispone di costituire come appresso la Commissione predetta:

Dott. Giuseppe De Vita - Segr. Gen. della Camera - Presidente; rappresentante dell'Ispettorato Prov.le Agricoltura - componente; rappresentante dell'Ass. Agricoltori - componente; rappresentante dell'Ass. Coltivatori diretti - componente; Rag. Domenico Di Francesco ed il Sig. Sanna Elia - esperti; Rag. Tinu Gavino - Segretario.

Delib. n. 3 - Ricostituzione del Consiglio Provinciale dell'Ente Prov.le per il Turismo: dispone di confermare, anche per il prossimo triennio, l'Ing. Giuseppe Monni a rappresentare la Camera in seno al Consiglio predetto.

Delib. n. 4 - Contributo all'Ente Prov.le per il Turismo: 1.) conferma in L. 15.000 annue il contributo per il 1948-49-50 all'Ente in oggetto, con riserva di riesaminare la richiesta di aumento del contributo stesso al momento di cui dovrà essere deliberata la concessione per il triennio 1951-1953; 2.) autorizza l'Ente medesimo ad allacciare una stufa elettrica al contatore della Camera.

Delib. n. 5 - Adesione al Centro Studi di Economia Agraria della Sardegna: dispone 1.) di dare la propria adesione al Centro Studi di Economia Agraria della Sardegna; 2.) di riservarsi di fissare in seguito la misura della quota di adesione da versare a detto Centro.

Delib. n. 6 - Camera Commercio di Napoli - Voto per la «Legge del Sesto» a favore delle attività produttive del Mezzogiorno e delle Isole: dispone: 1) di associarsi pienamente ai voti della Camera di Commercio di Napoli affinché venga urgentemente stabilito con una norma legislativa l'obbligo di attribuire alle Industrie del Mezzogiorno un Sesto delle commesse statali, e ciò allo scopo di dare un concreto appoggio alle attività industriali del Mezzogiorno; 2.) di interessare vivamente i parlamentari della Provincia affinché svolgano azione intesa ad ottenere l'emanazione dell'invocato provvedimento.

Delib. n. 8 - Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale - Modifica della dizione del 5° comma dell'art. 28: modifica come segue il 5° comma dell'art. 28 delle Prescrizioni di cui sopra: «Nel caso che si verificchino i danni previsti dall'art. 26 e seguenti della legge, oltre all'ammenda di cui ai comma precedenti, potrà essere applicata la pena comminata da detti articoli».

Delib. n. 9 - Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale - ulteriore aggiornamento della tabella delle piante di alto fusto tagliate in contravvenzione alle leggi forestali vigenti: dispone di non apportare altre maggiorazioni alla tabella del valore delle piante di alto fusto approvata con deliberazione n. 224 del 6 settembre 1949.

Delib. n. 10 - Obinu Giuseppe, Scano Montiferro - Istanza per concessione coltura agraria: rinvia ogni decisione in attesa di ulteriori accertamenti.

Delib. n. 11 - Congiu Giuseppa Antonia, Scanomontiferro - Istanza per concessione coltura agraria: dispone di concedere l'autorizzazione richiesta.

Delib. n. 12 - Viridis Loru Consolata, Scano Montiferro - Istanza per concessione coltura agraria e pascolo ovino: dispone di concedere l'esercizio del pascolo nei fondi «Fruttighes» e «Crastu Prunizza», escludendo, però, quel tratto di bosco del fondo «Fruttighes» percorso da incendio nell'estate scorsa; di non concedere la coltura agraria nei terreni sopraindicati.

Delib. n. 13 - Tonara - Sospensione utilizzazione bosco «Montesusu» di proprietà dell'Avv. Vincenzo Arangino da Aritzo: rinvia ogni decisione in attesa di ulteriori accertamenti.

Delib. n. 14 - Cossu Bachisio Angelo fu Bachisio, Silanus - Istanza per concessione coltura agraria: dispone di concedere l'autorizzazione richiesta, a condizione che il terreno venga lavorato trasversalmente al massimo pendio, ed inoltre, vengano lasciate delle strisce incolte opportunamente intervallate nello stesso senso e che non vengano praticati tagli o sfrondamenti alle piante esistenti nel terreno di cui trattasi.

Delib. n. 15 - Faedda Maria Giuseppa fu Martino, Silanus - Istanza per coltura agraria: autorizza la concessione solamente per le annate 1949-50, 1950-51, 1951-52, dopo di che il fondo dovrà godere di almeno altrettanti anni di riposo allo scopo di non pregiudicare la sua posizione idrogeologica. La lavorazione del terreno dovrà avvenire trasversalmente al massimo pendio ed inoltre dovranno lasciarsi delle strisce incolte opportunamente intervallate nello stesso senso.

Delib. n. 16 - Cuccuru Bachisio fu Sebastiano, Silanus - Istanza per coltura agraria: autorizza la concessione richiesta, limitatamente alle annate 1949-50, 1950-51, 1951-52. La lavorazione del terreno dovrà avvenire in senso trasversale al massimo pendio.

Delib. n. 17 - Giau Francesco fu Giovanni Antonio, Silanus - Istanza per concessione coltura agraria: autorizza la richiesta concessione limitatamente alle annate 1949-50, 1950-51, 1951-52. La lavorazione del terreno dovrà avvenire trasversalmente al suo massimo pendio, nonchè lasciando delle strisce incolte ove questo si presenta maggiormente accentuato, opportunamente intervallate nello stesso senso.

Delib. n. 18 - Morittu Francesco fu Liberato, Silanus - Istanza per coltura agraria: autorizza la concessione richiesta, limitatamente alle annate 1949-50, 1950-51, 1951-52. La lavorazione del terreno dovrà avvenire in senso trasversale al suo massimo pendio.

Delib. n. 19 - Cocco Francesco Andrea e sorella Caterina, Cuglieri - Istanza per pascolo caprino: autorizza la concessione richiesta.

Delib. n. 20 - Comune di Sorgono - Istituzione fiera settimanale bestiame, delibera n. 32 del 18-10-1949: esprime parere favorevole per l'approvazione della deliberazione in oggetto.

Delib. n. 24 - Bollettino della Camera di Commercio - modifiche - dispone:

- 1.) di cambiare a partire dal corrente anno, da quindicinale a mensile la pubblicazione stessa;
- 2.) di aumentare da 8 a 16 pagine, oltre una copertina a colori, detta pubblicazione.

Delib. n. 25 - Istituto Tecnico Commerciale Macomer - Nomina rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione: conferma, quale rappresentante della Camera, il Dott. Antonio Sechi da Macomer.

Delib. n. 28 - 2ª Fiera Campionaria Sarda - designazione membri per i concorsi vinicolo e letterario:

- 1.) designa l'Avv. Nino Tola ed il Dott. Francesco Cadeddu quali rappresentanti della Camera in seno alla Commissione per il concorso vinicolo;
- 2.) dà mandato al Presidente per la designazione dei rappresentanti in seno alle Commissioni per il concorso letterario.

In altra riunione tenutasi il 27-2-1950, la stessa Giunta ha adottate le deliberazioni seguenti:

Delib. n. 29 - Consorzio Istruzione Tecnica, Nuoro - Richiesta versamento contributo della Camera: rinvia ogni decisione per ulteriore istruttoria della pratica;

Delib. n. 30 - Ricorso Monfroni Delio - Nuoro - per rilascio licenza commercio ambulante: esprime parere favorevole all'accoglimento del ricorso di cui innanzi.

Delib. n. 31 - Rilascio licenze macinazione e panificazione - applicazione diritti di segreteria: dispone di assoggettare il rilascio e il rinnovo delle licenze di macinazione e di panificazione al pagamento dei seguenti diritti di segreteria, a partire dall'anno in corso:

- 1.) primo rilascio, L. 500;
- 2.) rinnovo annuale, L. 250.

Delib. n. 32 - Assegnazione locali del palazzo camerale: dispone:

- 1.) di assegnare 3 stanze alla Libera Unione Prov.le dei Sindacati;
- 2.) di assegnare n. 1 stanza alla Delegazione Prov.le del C.O.N.I.

Delib. n. 33 - Istituto caseario zootecnico del Mezzogiorno - Caserta: dispone di non aderire alla richiesta di adesione formulata dalla Camera di Commercio di Caserta, in quanto è stata già disposta la costituzione in Sardegna di un Ente analogo, per il quale la Camera di Commercio di Nuoro ha già deliberato un contributo annuo di L. 150.000.

Delib. n. 34 - Gairo - Concessione terre alla 2ª Cooperativa Agricola: dispone di autorizzare il Comune di Gairo e, per esso, i soci della 2ª Cooperativa agricola a mettere a coltura i terreni comunali siti in territorio di Gairo nelle località «Baccu Nieddu» e «Parendaddei», purchè la messa a coltura sia preceduta dall'approntamento e dall'approvazione, da parte dei competenti Organi tecnici, di un piano di trasformazione fondiaria che consentendo il maggiore sfruttamento possibile dei terreni, non pregiudichi la loro stabilità. All'approntamento ed all'approvazione del piano anzidetto dovrebbe essere subordinata, altresì, la concessione in enfiteusi dei terreni in questione.

GIACOMO RONDONI
Via Tola, 1 NUORO Via Tola, 1

**Deposito gomme «Michelin»
Nafta e Lubrificanti**

SPECIALITA' VULCANIZZAZIONE COPERTURE E CAMERE D'ARIA

Delib. n. 35 - Servizio postale e telegrafico nei giorni festivi: fa voti perchè le Autorità competenti dispongano che nei giorni festivi venga assicurata, in tutti i comuni, la distribuzione degli espressi, la accettazione e la distribuzione dei telegrammi e il servizio telefonico interurbano.

Delib. n. 36 - Liquidazione indennità di licenziamento al personale delle iniziative zootecniche: dispone di autorizzare il pagamento della somma di L. 952.000, corrispondente all'importo delle indennità di licenziamento spettanti al personale adetto alle iniziative zootecniche.

Delib. n. 37 - Notiziario Economico della Camera - Nuove tariffe per abbonamenti e inserzioni: dispone di fissare, a partire dal 1-1-1950, in L. 500 l'abbonamento annuo ordinario e in L. 1.000 quello sostenitore; di fissare il prezzo per ogni numero in L. 50; di stabilire le seguenti tariffe per le inserzioni:

- a) una pagina intera L. 2.000;
- b) mezza pagina L. 1.200;
- c) un quarto di pagina L. 700;
- d) un ottavo di pagina L. 400;
- e) un sedicesimo di pagina L. 250.

Sconti: per 3 numeri 5%, per 6 numeri 10%, per 12 numeri 20%; agli abbonati ulteriore sconto del 10%.

Delib. n. 40 - Concorso a premio per una monografia sulla economia della Provincia di Nuoro: Approva, in linea di massima, la proposta del Presidente dando incarico al Segretario Generale di approntare il Bando di concorso e riservandosi di fissare prossimamente l'ammontare del premio.

Delib. varie - La Giunta ha approvato inoltre varie deliberazioni a favore del personale camerale.

Contributo agli agricoltori, per l'acquisto di macchinari e bestiame

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, utilizzando i fondi ERP, in applicazione della legge 23 4-49 n. 165, concede contributi fino alla misura massima del 40% sulla spesa di acquisto dei seguenti beni strumentali:

- 1) Bestiame da lavoro;
- 2) Macchine e attrezzi agricoli.

I contributi possono esser concessi, nei limiti adeguati alle esigenze della lavorazione del fondo, alle seguenti categorie di lavoratori:

a) a coltivatori diretti, i quali come proprietari, enfiteuti, usufruttuari o affittuari, conducano un terreno di estensione non superiore a quella che, agli effetti del D. L. 24-2-48, n. 114, è stata riconosciuta idonea, in ciascuna Provincia, alla formazione della piccola proprietà contadina;

b) a cooperative od altri Enti formati da lavoratori di cui alla precedente lettera, (ivi compresi i

braccianti), che siano legalmente costituite ed esercitano una impresa agricola sotto qualsiasi titolo;

c) a conduttori di piccole aziende concesse a mezzadria o a compartecipazione;

d) in linea subordinata, anche a favore di conduttori di medie aziende qualora ricorrano circostanze eccezionali e previa autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Le categorie di bestiame sussidiabili sono le seguenti:

buoi, vacche, giovenchi e giovenche, cavalli e cavalle, muli, asini, restando peraltro esclusi quei soggetti che non abbiano raggiunta l'età minima ai fini del loro impiego nei lavori agricoli.

Le categorie di macchine e attrezzi sussidiabili sono:

1) motocoltivatori, aratri in ferro, seminatrici, attrezzature mobili per irrigazione, ripuntatori, erpici, coltivatori, estirpatori, rulli sarchiatrici, falciatrici, irroratrici, solforatrici, trinciaforaggi, piccole macchine enologiche.

2) per le persone e gli enti di cui alle lettere b) e d) il contributo può essere concesso oltre che per l'acquisto di quanto sopra anche per l'acquisto di trattrici, trebbiatrici, svecciatori, mietilegatrici voltafieno, rastrelli meccanici, molini frangitutto insilatrici, ruspe, macchine da caseificio, enologiche ed olearie.

Le domande di contributo redatte su carta semplice devono pervenire all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro entro il 20 Marzo.

Successivamente saranno sostituite con domande redatti su appositi moduli che saranno forniti dal Ministero dell'Agricoltura tramite gli Ispettorati Agrari.

Sono pervenute all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro molte domande provvisorie per ottenere il contributo dello Stato per l'acquisto di bestiame da lavoro e di macchine e attrezzi agricoli. Le due provvidenze non sono cumulabili, e quindi chi desidera il contributo per l'acquisto di bestiame non può ottenere il contributo per macchine ed attrezzi agricoli.

Poichè sono giunti i moduli definitivi, gli interessati che in unica domanda provvisoria hanno chiesto il contributo per le due categorie di beni sono invitati a precisare se preferiscono mantenere la richiesta per bestiame oppure per attrezzi.

Ciò per consentire a detto Ispettorato di inviare ai richiedenti i moduli relativi che, compilati in ogni loro parte a cura degli interessati, e muniti del parere del Sindaco, dovranno essere restituiti all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro entro il 20 aprile.

Trascorso tale periodo nessuna domanda potrà essere presa in considerazione.

RASSEGNA TRIBUTARIA

Accogliendo le sollecitazioni pervenuteci da più parti, iniziamo con questo numero, la pubblicazione di una apposita rubrica tributaria. Scopo di questa rubrica è quello di portare a conoscenza degli uomini d'affari della nostra provincia, a qualsiasi categoria economica essi appartengano, le varie norme tributarie che loro interessano, opportunamente commentate ed illustrate.

La utilità che questa rubrica presenta è evidente, ove si consideri che la nostra legislazione tributaria è, allo stato, estremamente intricata e poco accessibile alla massa, per cui sono ben pochi coloro i quali riescono a seguire attentamente ed a ben comprendere le molteplici norme vigenti in materia.

Siamo, quindi, certi, di fare cosa utile ai nostri lettori, che potranno rivolgere alla redazione del «Notiziario» eventuali quesiti in materia tributaria, di indole generale, ai quali sarà data risposta su questo giornale.

Obbligo dell'apertura del conto corrente postale

Deve essere ancora ricordato che la legge dell'imposta sull'entrata fa obbligo a tutti gli industriali, commercianti, esercenti, compresi gli esercenti arti e mestieri, iscritti nei ruoli d'imposta di Ricchezza Mobile per un reddito di categoria B definitivo non inferiore a L. 150.000, di aprire un proprio conto corrente postale entro il termine di tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo, col deposito della somma di L. 20.000 vincolato a favore dell'Amministrazione Finanziaria a garanzia di eventuali crediti dello Stato per infrazioni alla legge d'imposta sull'entrata.

Abbonamento all'imposta sull'entrata

Col 28 febbraio u. s. è scaduto il termine per la presentazione agli Uffici del Registro della dichiarazione delle entrate agli effetti della corresponsione in abbonamento della imposta sull'entrata dovuta dalle categorie stabilite dalla legge e cioè: 1) esercenti pubblici esercizi; 2) artigiani ambulanti; 3) esercenti prestazioni al dettaglio; 4) esercenti trasporti di persone con autovetture da piazza o da noleggio di rimessa; 5) professionisti; 6) commercianti esercenti la vendita al pubblico; 7) venditori ambulanti; Omissis.

Contro gli inadempienti la legge prevede oltre che l'obbligo della corresponsione dell'imposta accertata anche una soprattassa pari all'imposta e la pena pecuniaria da L. 1.000 a L. 40.000.

Tuttavia la legge consente che gli inadempienti possano denunciare le loro entrate entro tre mesi dalla data di scadenza del termine cioè entro il 28 maggio p. v., in tal caso la soprattassa dovuta è ridotta a un decimo. Dal loro canto gli Uffici Finanziari non mancheranno di apprezzare la buona volontà del contribuente in occasione della applicazione della pena pecuniaria da infliggere. Tengono conto le categorie interessate che infrazioni del genere vengono certamente scoperte dagli agenti.

Per i venditori dei vini dei propri fondi

A norma delle disposizioni in vigore son tenuti alla corresponsione dell'imposta sull'entrata in abbonamento, al pari dei pubblici esercenti, anche i produttori che provvedono alla vendita al pubblico dei vini dei propri fondi.

All'atto dell'apertura dell'esercizio detti produttori debbono perciò presentare la prescritta dichia-

razione delle entrate all'Ufficio del Registro. Ne consegue che l'imposta corrisposta in abbonamento è dovuta indipendentemente da quella assolta all'atto del pagamento della imposta di consumo.

Imposte dirette - Redditi in contestazione

Come è noto, nel disegno di legge per la perequazione fiscale attualmente all'esame del Parlamento sono contenute speciali disposizioni - in ordine alla valutazione delle scorte indispensabili al normale funzionamento dell'azienda, ridotte nel periodo bellico e successivamente ricostituite (art. 12), e alla possibilità di concordare i redditi degli anni 1948 e precedenti in misura inferiore di un terzo intese ad agevolare la denizione degli accertamenti relativi agli anni decorsi, tuttora in contestazione.

In attesa della traduzione in legge di tali disposizioni, il Ministero delle Finanze ha impartito istruzioni agli Ispettorati Compartimentali perchè, in considerazione della opportunità di eliminare, per quanto è possibile, la massa delle controversie pendenti, e al fine di creare le premesse di reciproca fiducia su cui la riforma da attuarsi col citato decreto di legge deve fondarsi, gli Uffici procedano ad un riesame delle posizioni in contestazione con spirito di equità e di comprensione senza irrigidirsi in percentuali fisse, e tenendo conto della maggiore o minore attendibilità degli elementi che sono serviti di base per gli accertamenti e per le rettifiche con particolare riguardo ai casi in cui risulti trattarsi di accertamenti e rettifiche effettuati sotto l'assillo delle scadenze dei termini fissati per l'azione della Finanza, ovvero non fondati su precisi dati di fatto.

Imposta di R. M. Cat. C/2 e imposta complementare sui redditi di lavoro. Proroga termini presentazione dichiarazione.

Il Ministero delle Finanze aderendo alla richiesta della Confindustria, ha autorizzato gli Uffici dipendenti ad accettare, senza applicazione di penalità fino al 30 aprile p. v., la dichiarazione che i datori di lavoro debbono presentare dei redditi di cat. C/2 percepiti dai lavoratori dipendenti nel corso dell'anno 1949 ai fini dell'imposta di ricchezza mobile e della imposta complementare.

La dichiarazione dovrà come lo scorso anno, essere nominativa per i dipendenti impiegati e potrà essere globale per gli operai.

V I T A S I N D A C A L E

A cura delle Organizzazioni Sindacali della Provincia

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

Attività dell'Associazione

Nella riunione del Consiglio direttivo tenutasi il 19 marzo, l'Ecc. F. G. Mameli, Presidente, ha pregato i Sigg. Consiglieri di voler accettare le sue dimissioni dalla carica di Presidente. Ciò perchè il nuovo alto incarico cui l'Ecc. Mameli è stato chiamato presso il Ministero degli Esteri gli impone l'obbligo della residenza nella Capitale.

Il Consiglio ringrazia vivamente l'Ecc. Mameli per l'opera prestata in favore della Associazione, e fa ad esso appello perchè, pur stando a Roma, continui a dare all'Associazione quella assistenza di cui la categoria ha tanta necessità.

Il Consiglio dell'Associazione Agricoltori, constatata la situazione davvero disastrosa della Associazione nella Provincia, ne ha studiate le cause varie che ad essa hanno portato ed ha deliberato di attuare un programma che consenta la ripresa graduale dell'attività ormai ridotta al minimo.

Della riorganizzazione e ricostituzione delle Sezioni Comunali è stato dato incarico al Socio Dott. Gaetano Aneris che potrà dedicare la sua intelligente e fattiva opera e la sua grande esperienza sindacale.

Nel Capoluogo è già stato istituito, e fra qualche giorno sarà in grado di poter funzionare, un Ufficio di consulenza ed assistenza.

Consulenza in materia di contributi, imposte, reclami, ecc.; assistenza per il disbrigo di pratiche inerenti a miglioramenti fondiari, alle vertenze in materia di pascoli ed affitto di fondi in genere.

L'opera di riorganizzazione delle Sezioni Comunali ha già avuto un felice inizio e sarà celermente attuata in tutti i Comuni.

Gli agricoltori della Provincia debbono sentire il dovere e la necessità di unirsi onde meglio fronteggiare la valanga delle imposizioni in specie fiscali, che in una alle epidemie varie ed alla inclemenza degli elementi, portano l'agricoltura ad uno stato di insopportabile esaurimento.

Assicurativa U.M.A. - I.N.A.I.L.

Per norma degli interessati si trascrive il teletipografo della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana in data 17 marzo 1950 n. 4347:

«Convenzione assicurativa INAIL recentemente rinnovata, da 15 correnti non copre operai addetti a motori agricoli funzionanti a benzina punto Pregasi pertanto avvertire anche attraverso stampa agricoltori interessati perchè provvedano singolarmente a stipulare assicurazione infortuni punto».

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

Associazione Infortuni - Indennità di contingenza apprendisti

E' noto che a suo tempo venne concordato con l'I.N.A.I.L. che per gli apprendisti - sia quelli minori degli anni 18 sia ultradiciottenni - il premio di assicurazione infortuni fosse calcolato sulla misura di contingenza effettiva e non su quella convenzionale, e ciò per il fatto che il massimale allora vigente (per inabilità permanente e morte) rendeva inoperante il riferimento alla contingenza convenzionale di misura superiore a quella effettiva.

Si riservò però l'I.N.A.I.L., ottenendo su ciò l'adesione della Confindustria, di applicare il principio di legge stabilito per gli apprendisti appena il massimale fosse stato notevolmente elevato.

Tale condizione ebbe a verificarsi con legge 3 marzo 1949 n. 52 che elevò il massimale a L. 270.000 a decorrere dal 1 gennaio 1949 ed in conseguenza l'Istituto, subito dopo la pubblicazione della Legge, ebbe a manifestare l'intendimento di non potere più dare applicazione, dal 1 gennaio 1949, all'accordo sopra richiamato.

Tuttavia la Confindustria rivolse viva preghiera alla Direzione Generale dell'I.N.A.I.L. per una protrazione dell'accordo e recentemente l'Istituto ha accolto la richiesta consentendo in linea eccezionale che, ancora per tutto l'anno 1949 e fino al 30 giugno 1950, il premio di assicurazione infortuni per gli apprendisti (minori degli anni 18 e ultradiciottenni) venga calcolato sulla misura di contingenza effettivamente corrisposta.

La proroga dell'accordo fino al 30 giugno 1950 s'intende definitiva, nel senso che dopo quella data riprenderanno pieno vigore, anche per l'indennità, di contingenza, le norme stabilite dalla Legge infortuni per il calcolo del salario degli apprendisti.

All'uopo si fa presente che, dietro esplicita richiesta della Direzione Generale dell'I.N.A.I.L., la detta Confederazione ha assicurato l'impegno di non domandare ulteriori proroghe e di accettare l'applicazione piena ed integrale della legge a partire dal 1 luglio 1950.

Lavoratori richiamati alle armi per completare il servizio interrotto l'8 settembre 1943 - Conservazione del posto

Le disposizioni del D. L. 13 settembre 1946 n. 303, concernenti la conservazione del posto ai lavoratori delle classi 1924 e successive chiamate alle armi, con la Legge 23 dicembre 1949 n. 949 sono state estese ai lavoratori delle classi anteriori

al 1924 che, avendo dovuto interrompere i corsi di allievi ufficiali di complemento o non avendo potuto compiere il servizio di prima nomina in dipendenza degli avvenimenti successivi all'8 settembre 1943, siano o siano stati, in data successiva a quella di liberazione delle singole provincie, chiamati alle armi per completare i corsi predetti o per compiere il servizio di prima nomina.

Il termine di 30 giorni dal congedamento o dall'invio in licenza illimitata entro il quale il lavoratore è tenuto a presentarsi al datore di lavoro, decorre, per coloro che si trovano nelle condizioni di cui sopra ed abbiano ultimato il servizio di prima nomina anteriormente all'entrata in vigore della Legge in esame, dalla data di pubblicazione della stessa, cioè dal 30 dicembre 1949.

Esenzione dall'obbligo del ricorso agli Uffici di Collocamento per le aziende fino a tre dipendenti

L'art. 11 (terzo comma n. 6) della Legge sul collocamento (legge 29-4-1949 n. 264) dispone che l'obbligo dell'assunzione dei lavoratori tramite l'Ufficio di Collocamento non riguarda i lavoratori destinati ad aziende con non più di tre dipendenti oppure ad aziende rurali con non più di sei dipendenti, limitatamente a zone mistilingui o montane da determinarsi con apposito decreto.

In relazione a tale disposto era sorta questione se la condizione di appartenere a zone mistilingui o montane si riferisce alle sole aziende rurali oppure anche alle aziende in genere con non più di tre dipendenti.

Sottoposto il quesito al Ministero del Lavoro, questi ha precisato, con circolare n. 11298-AG 13 dell'11 gennaio c. a., che la condizione anzi cennata si riferisce esclusivamente alle aziende rurali; mentre le aziende in genere con non più di tre dipendenti s'intendono esonerate dagli obblighi della legge sul collocamento, ovunque esse siano situate. Fermo restando ai datori di lavoro l'obbligo (ultimo comma art. 11) di comunicare i nominativi degli assunti all'Ufficio di Collocamento della zona.

Commercio

(Associazione Prov. dei Commercianti)

Attività dell'Associazione

L'attività dell'Associazione dei Commercianti, oltre all'assistenza singola dei propri Soci in tutti i campi e particolarmente in materia tributaria, risolvendo favorevolmente questioni di principio e particolari, si è concretata in questi ultimi tempi nella tutela della categoria, con

una attiva campagna sulla stampa e con la impostazione di importanti problemi.

In particolar modo sono stati interessati gli organi competenti sulla necessità di riportare sui giusti limiti talune attività extra commerciali, e particolarmente la «Provvida» e le Cooperative di Consumo.

Per la «Provvida», in un esposto inviato al Ministero dei Trasporti e per conoscenza a tutte le competenti Autorità Provinciali e Regionali, si è fatto presente che tale Spaccio deve limitare le vendite alle categorie di impiegati per i quali era stato istituito, anziché estendere la sua attività a tutti indistintamente, esercitando una concorrenza sleale, date le particolari agevolazioni tributarie di cui gode, e venendo meno al suo stesso scopo istitutivo, che era quello di agevolare unicamente i dipendenti dal Ministero dei Trasporti.

Poiché il problema è di carattere nazionale, l'Associazione ha interessato anche la Confederazione Generale Italiana del Commercio, in modo che essa intervenga presso i Ministeri nel senso richiesto dalle categorie commerciali e, se sarà necessario, intraprenda una azione sindacale su basi nazionali.

Sull'attività delle Cooperative di Consumo, oltre che a ribadire la necessità che tali spacci limitino le vendite ai soli Soci, l'Associazione è intervenuta presso gli Organi competenti perchè esercitino un accurato controllo inteso a smascherare quelle attività private che si celano sotto il nome di «Cooperativa», applicando le norme del Codice Civile nei casi in cui risulti che lo scopo cooperativistico non esista e facendo presente agli Organi della Finanza la necessità che in tali casi i gestori vengano assoggettati a tutti i tributi derivanti dalla loro privata attività commerciale, per non creare privilegi ingiustificati.

Già diversi Uffici Finanziari hanno risposto assicurando il loro interessamento al riguardo, dimostrando così che l'intervento dell'Associazione ha avuto un favorevole accoglimento.

Artigianato

(Associazione Prov. degli Artigiani)

Imposta Generale Entrata

Conformemente a quanto la Confederazione Generale dell'Artigianato ebbe ripetutamente a richiedere, il Ministero delle Finanze con lettera n. 61250 del 18 Marzo 1950 ha manifestato il suo intendimento di volere rinnovare anche per il corrente anno i criteri di massima adottati negli anni precedenti per la determinazione dell'entrata imponibile nei confronti degli artigiani, salva la revisione delle varie norme al fine di eliminare le eventuali manchevolezze rilevate nel corso della pratica applicazione dei criteri stessi.

Il Ministero ha altresì disposto che le nuove tabelle della entrata imponibile vengano definite in sede centrale dagli Ispettori Compartimentali in accordo con le Confederazioni Artigiane per gruppi di regioni.

Poiché agli effetti della determinazione degli imponibili anzi cennati la Sardegna è stata abbinata alla Sicilia, l'Associazione Provinciale dell'Artigianato di Nuoro ha già prospettato alla Confederazione l'inopportunità di attuare un tale abbinamento in quanto l'economia della Sardegna è ben più modesta di quella della Sicilia.

Tassa di bollo autonoleggiatori

Si ricorda agli autonoleggiatori, giusto quanto è stato recentemente loro comunicato dall'Associazione, di volere sollecitamente regolarizzare la loro posizione agli effetti della *tassa di bollo* di cui al D. L. 7-5-948 n. 1173, per gli anni 1949 e 1950.

Si riporta di seguito la misura forfettaria annua della tassa in argomento a seconda del Comune sede dell'azienda:

	Tassa 1949	Tassa 1950
Nuoro	L. 1170	L. 1560
Bitti, Dorgali, Oliena >	1013	> 1350
Tutti gli altri Comuni >	855	> 1140

14^a Mostra-Mercato Nazionale dell'Artigianato

Gli artigiani della provincia di Nuoro che intendono partecipare alla 14^a Mostra-Mercato Nazionale dell'Artigianato, che avrà luogo in Firenze dal 6 al 26 maggio p. v., possono rivolgersi alla Associazione dell'Artigianato di Nuoro che, come di consueto, curerà la partecipazione collettiva degli artigiani della provincia in completa esenzione di ogni spesa.

L'Artigianato di Nuoro alla II^a Fiera Campionaria della Sardegna

L'Artigianato della provincia di Nuoro ha partecipato collettivamente con proprio padiglione alla II^a Fiera Campionaria Sarda che ha avuto luogo dal 25 febbraio al 12 marzo u. s.

Tale degna partecipazione, resa possibile per i generosi contributi all'uopo erogati dalla Camera di Commercio di Nuoro, dalla Confederazione Generale dell'Artigianato, dall'Amministrazione Provinciale di Nuoro, dal Comune di Nuoro e curata dall'Associazione Provinciale è stata quanto mai fruttuosa sia per le vendite in fiera che per le ordinazioni che ne sono derivate ai bravi artigiani espositori e soprattutto per l'ulteriore occasione che è stata offerta agli artigiani di far conoscere ed apprezzare la loro artistica produzione.

L'Associazione Provinciale dell'Artigianato desidera ancora esprimere agli Enti anzi cennati che, con il loro contributo e con la loro autorevole collaborazione hanno consentito all'artigianato nuorese d'essere presente all'importante manifestazione fieristica della Sardegna, il suo

ringraziamento e la riconoscenza delle benemerite categorie che rappresenta.

Lavoro

(Camera Confederale Prov. del Lavoro)

Accordi per assegnazione di terre incolte

Il 27 marzo, a Macomer, ha avuto luogo l'incontro dei rappresentanti delle Cooperative di Bolotana, Lei e Silanus, con l'Amministratore della azienda Mamelì Piercy, Ing. Mario Rossi. Erano presenti alla riunione i rappresentanti sindacali della Federterra, della C. G. I. L., della Lega Nazionale delle Cooperative nonché dell'Associazione Provinciale degli agricoltori, il Dott. Enrico Parodi, in rappresentanza della Prefettura di Nuoro, come osservatore, e i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali interessate, nonché delegazioni di contadini senza terra.

La riunione si è conclusa con un accordo di compromesso di cui pubblichiamo i punti più importanti:

1) Per la Cooperativa «S. Maria» di Bolotana, che accetta a mezzo del suo Presidente Gaias Sig. Bachisio una parte della tanca denominata «Funtana Ona» posta in agro di Bolotana, verrà assicurata una quota di terra non inferiore ad un ettaro per socio;

2) Per la Cooperativa «Monte Palai» che accetta a mezzo del suo Presidente la tanca denominata «Su Chivarzu» viene assicurata una estensione di terre di ettari 253 circa, posta in agro di Bolotana;

3) Alla Cooperativa «La Silanese», che accetta a mezzo del suo Presidente Faedda Sig. Giuseppe, e alla Cooperativa «Corona Mariani» di Lei che accetta a mezzo del suo Presidente Fadda Sig. Francesco, viene assicurata la tanca denominata «Prunizzas Blancas» sita in agro di Bolotana;

4) L'Azienda Mamelì si impegna, inoltre, di soddisfare le esigenze di terre dei contadini non associati di Bolotana, Lei, Silanus nei limiti delle possibilità, cedendo altre quote di terra. Gli elenchi di detti contadini verranno compilati dai Sindaci dei Comuni interessati.

Tutte le concessioni di terra vengono fatte alle seguenti condizioni:

Tutti i contadini singoli o associati che godranno della concessione dei suddetti terreni, si impegnano a coltivare a regola d'arte le estensioni di terra suscettibile di coltivazione. Tali estensioni verranno definite d'accordo tra le parti e, in difetto, dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro.

I contadini singoli e associati corrisponderanno all'Azienda Mamelì Piercy un quinto del prodotto effettivo. Il trasporto ai magazzini della Azienda è a carico dei contadini.

Il proprietario si impegna a lasciare il possesso delle terre concesse entro e non oltre il 15 settembre di ciascuna annata.

L'Azienda Rossi si è dichiarata disposta, nei limiti del possibile, a concedere ai pastori coltivatori diretti altro pascolo.

Nuscis Francesco fu Mauro	Genoni	15.000	Trudu Mariuccia di Eugenio	Nuragus	15.000
» » »	»	5.000	Loi Nicolò di Efisio	Nurri	22.000
» » »	»	50.000	» » » »	»	25.000
Atzori Marianna	Isili	14.006	Schirru Alessandro fu Giuseppe	»	6.380
Comune di	»	26.250	Bussu Pietro fu Salvatore	Ollolai	20.670
Laconi Giuseppe	»	4.000	» » » »	»	34.966
La Poliedrica	»	4.996	Bidoni Marianna	Orune	16.000
»	»	27.867	Puggioni Cicito	»	5.000
F.lli Paolo e F. Pes	»	200.000	Cuscusa Giovanni	Orani	2.000
Melis Giovanni	»	3.000	Masala Melchiorre	»	3.400
Pisanu Giuseppe	»	22.977	Comune di	Osini	2.240
» » »	»	8.611	» » » »	»	7.680
Pitzalis Cristoforo	»	23.680	Carta Giuseppe	Siniscola	87.700
» » »	»	17.867	» » » »	»	87.700
Sindaco Tardiola	»	32.857	Comune di	»	51.610
Tardiola Antonio	»	300.000	Mèloni Ugo	»	5.000
» » »	»	200.000	» » » »	»	5.000
» » »	»	50.000	» » » »	»	15.000
Tocco Antonio	»	3.500	» » » »	»	19.045
Cucca Cipriano	Dorgali	28.600	» » » »	»	32.521
Fancello Salvatore	»	3.460	» » » »	»	12.359
» » »	»	7.925	» » » »	»	9.000
» » »	»	6.640	» » » »	»	29.556
» » »	»	6.640	Maraventone Domenico	»	5.000
Fancello Lucia	»	17.820	Muntoni Mario	»	10.000
Ferrigno Mario	»	4.000	Arru Luigi	Sorgono	2.615
Fronteddu Lucia	»	10.000	Carriga Battistino	»	72.170
Pinna Sebastiano	»	25.000	Carriga Giuseppe	»	45.474
» » »	»	35.500	De Vita Giuseppe	»	5.000
» » »	»	9.542	Muccillo Luigi	»	4.000
Salici Severo	»	34.892	Macis Antonio	»	5.234
» » »	»	19.583	Serra Giuseppe	»	23.763
Secci Giovanna	»	5.000	» » » »	»	38.619
Visentini Ezio	»	11.476	Uras Basilio	»	60.000
Ventura Antonio	»	11.835	Colomo Antonio	Suni	50.000
Racis Angelo	Gavoi	50.000	» » » »	»	13.158
Barriu Antonio e Ferrai Emilio	Ilbono	100.000	» » » »	»	11.000
» » » »	»	50.000	Angius Giovanni Battista	Seui	4.000
» » » »	»	50.000	Deiana Luigina	»	11.500
Casti Giuseppe	Lanusei	4.850	» » » »	»	11.500
Carossino Gonario	»	25.000	Lorie Emilio	»	10.700
Delussu Luigi	»	2.500	Bertolino Leonardo	Tonara	3.350
Deiana Giovanna	»	10.000	Casula Giannino	»	40.000
Massini Giovanni	»	3.500	» » » »	»	23.350
Murru Emanuele	»	10.000	De Vita Giuseppe	»	12.000
Meloni Sergio	»	7.000	» » » »	»	28.350
» » »	»	9.500	» » » »	»	40.000
Pistis Ferrero Mariangela	»	21.189	» » » »	»	14.891
» » »	»	50.000	» » » »	»	19.338
» » »	»	50.000	» » » »	»	36.600
» » »	»	50.000	Dominici Domenico	»	4.000
» » »	»	24.290	Lai Francesco	»	2.500
» » »	»	30.000	Todde Luigi	Torpè	6.680
Pilia Rosa	Loceri	15.000	Mereu Mario	Tortoli	100.000
Barria Costantino	Macomer	9.898	Murru Attilio	»	11.000
Betterelli Franco	»	50.000	» » » »	»	9.600
» » »	»	38.000	Mereu Beniamino	»	100.000
» » »	»	25.000	Murru Severino	»	30.000
» » »	»	30.000	» » » »	»	10.000
» » »	»	40.000	» » » »	»	20.000
» » »	»	28.000	» » » »	»	10.000
» » »	»	26.000	» » » »	»	15.000
» » »	»	35.000	» » » »	»	10.000
» » »	»	26.000	» » » »	»	20.000
» » »	»	35.000	» » » »	»	25.000
Cadau Giovanni	Macomer	7.000	Piras Luigi	»	5.000
» » »	»	16.500	» » » »	»	5.000
» » »	»	13.764	Deiana Silvia	Tertènia	29.600
» » »	»	23.333	Campus Anselmo	Villagrande	2.000
Muretti Giuseppe	»	62.200	» » » »	»	3.000
Angiorgiu Bruno Gonario	Nuragus	2.650	Muntoni Severino	»	1.000
Cappelli Alfredo fu Corrado	»	10.000	» » » »	»	5.000
» » » »	»	16.000	» » » »	»	1.000
» » » »	»	7.800	» » » »	»	1.000

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte
dal 15 febbraio al 15 marzo 1950

Denunce di iscrizione

- 12009 - *Cardu Nicolino* Nuoro - Trattoria 17-2-50.
 12010 - *Ventroni Salvatore* Posada - Alimentari, coloniali, tessuti, ferramenta, casalinghi, attrezzi agricoli, chincaglie, biancheria. 17-2-50.
 12011 - *Laconi Battista* Seui - Industria autotrasporti per conto terzi. 17-2-50.
 12012 - *Dios Mario* Ierzu - Ambulante frutta, verdura, indumenti, cuoiaime. 20-2-50.
 12013 - *Cabras Mario* Lotzorai - Commercio all'ingrosso e al minuto di ferro, cemento e laterizi in genere. 20-2-50.
 12014 - *Bozzano Angelo* Macomer - Industria casearia e commercio all'ingrosso di formaggi, ricotta, burro. 20-2-50.
 12015 - *Dessena Salvatore* Nuoro - Riv. calzature e pellami in genere. 20-2-50.
 12016 - *Corrias Giuseppe* Oliena - Torchio per la produzione di vino. 20-2-50.
 12017 - *Laconi Pasqua Maria* Posada - Riv. alimentari, frutta fresca e secca, carbone vegetale. 20-2-50.
 12018 - *Deidda Nicolò* Nuragus - Ambulante frutta, verdura, uova, pollame, carbone e sapone. 21-2-50.
 12019 - *Masala Giovanni* Urzulei - Riv. carni fresche macellate, insaccati, pellami. 21-2-50.
 12020 - *Soc. di fatto Satta Vittorino e Maoddi Giuseppe* Gavoi - Servizio automobilistico di linea Ponte Aratu, Gavoi, Macomer. 22-2-50.
 12021 - *Dessolis Caterina* Mamoiada - Riv. coloniali, alimentari, tessuti, filati, maglieria, tinte, cancelleria, ferramenta, cordami, ceramiche, alluminio, ferrosmalto, olio, dolciumi. 22-2-50.
 12022 - *Piredda Raimondo* Magomadas - Ambulante olio, salse, patate, pesci, frutta, verdura. 22-2-50.
 12023 - *Mastinu Giuseppino* Tresnuraghes - Ambulante olio, cereali, pesci, frutta, verdura, patate, formaggio, terraglie. 22-2-50.
 12024 - *Guidacciolu Antonio* Orosei - Riv. biciclette ed accessori, materiale elettrico, ferramenta, vernici, colori, mobili in ferro e in legno, vetrerie, terraglie 23-2-50.
 12025 - *Soc. di fatto Farina Antonio & C.* Cuglieri - Fabbricazione e vendita di mobili ed infissi. 23-2-50.
 12026 - *Pusceddu Beniamino* Tortoli - Ambulante prodotti ortofrutticoli. 23-2-50.
 12027 - *Mereu Grazia Rosa* Nuoro - Riv. carbone vegetale. 24-2-50.
 12028 - *Puligheddu Michele* Sarule - Riv. generi alimentari, coloniali, mobili in legno e in ferro, tessuti, filati, seteria, ferro, ferramenta. 24-2-50.
 12029 - *Deplano Maria* Seui - Riv. frutta, verdura, terraglie, alluminio, ferrosmalto. 25-2-50.
 12030 - *Calia Arturo* Lula - Ambulante carbone vegetale. 27-2-50.
 12031 - *Ruiu Nicolò* Lula - Macelleria. 27-2-50.
 12032 - *Loddo Michele* Oliena - Falegname. 27-2-50.
 12033 - *Falchi Pietrina* Macomer - Riv. mobili e affini. 27-2-50.
 12034 - *Murgia Sebastiano* Macomer - Riv. orologi, penne stilografiche e affini. 27-2-50.
 12035 - *Soc. Cooperativa Agricola a. r. l.* Oliena - Riv. generi di consumo, sfruttamento di terreni, esecuzione, di lavori pubblici e privati, impianto e gestione di laboratori ed opifici vari. 27-2-50.
 12036 - *Ulzega Francesco di Luigi* Isili - Ambulante rame lavorato, grezzo ed affini. 27-2-50.
 12037 - *Ulzega Salvatore* Isili - Ambulante frutta, verdura, rame lavorato, grezzo e in rottami. 27-2-50.
 12038 - *Urciuolo Maria Rosa* Tortoli - Autotrasporti per conto proprio e di terzi. 1-3-50
 12039 - *Curreli Filomena* Meana Sardo - Riv. coloniali. 1-3-49
 12040 - *Caboi Cosimo* Oliena - Falegname. 1-3-49
 12041 - *Mele Salvatore* Nuoro - Autotrasporti per conto di terzi. 1-3-49
 12042 - *Crisponi Giuseppe* Mamoiada - Autotrasporti per conto di terzi. 1-3-50
 12043 - *Brotzu Pasquale* Nuoro - Imprenditore lavori edili 1-3-50
 12044 - *Sanna Miracolosa* Lodè - Riv. alimentari, coloniali, chincaglie, tessuti, ferramenta, maglieria, cancelleria, terraglie, casalinghi. 2-3-50
 12045 - *Tolu Antonio Giuseppe* Oliena - Ambulante bestiame-latte, formaggi, pelli grezze, lana, chincaglie, ferramenta, tessuti, uova, pesci. 2-3-50
 12046 - *Calaresu Giuseppe* Oliena - Ambulante prodotti del suolo, pesci, bestiame, latte, formaggi, pelli grezze, lana, chincaglie, tessuti, ferramenta. 2-3-50
 12047 - *Murgia Maria* Seulo - Riv. alimentari, coloniali, dolciumi, colori e affini, anticrittogamici, ferramenta, articoli per calzolaio, tessuti, manufatti, maglieria, filati, articoli di gomma, porcellana, terraglie, alluminio, ferrosmalto, vetrerie, materiale elettrico, cancelleria, profumerie, giocattoli. 3-3-50
 12048 - *Bozzano Rosario* Macomer - Industria casearia. 3-3-50
 12049 - *Sanna Luigi* Nuoro - Autotrasporti per conto di terzi. 3-3-50
 12050 - *Vacca Sebastiano* Desulo - Amb. frutta, verdura, quaglio, latticini, pelli grezze. 4-3-50
 12051 - *Soc. di fatto Sirigu Alberto & C.* Orroli - Autotrasporti per conto di terzi. 6-3-50
 12052 - *Murittu Maria* Orani - Riv. alimentari, coloniali, mercerie, vetrerie, chincaglie. 6-3-50
 12053 - *Todde Pietro* Tonara - Amb. frutta fresca e secca, verdura, oggetti in ferro e in legno, torroni. 6-3-50
 12054 - *Zanda Costantino* Desulo - Riv. generi alimentari, coloniali, tessuti, terraglie, alluminio, dolciumi. 6-3-50
 12055 - *Frau Simona* Desulo - Riv. alimentari, coloniali, tessuti, alluminio, terraglie. 6-3-50
 12056 - *Pintus Pasquale* Orotelli - Riv. coloniali, alimentari, tessuti, manufatti, chincaglie, fiaschetteria, ferramenta, casalinghi, calzature. 7-3-50
 12057 - *Soc. di fatto «Fenu Giov. Santo» di Mario, Giovannino e Vittorio* Montresta - Caseificio. 7-3-50
 12058 - *Saias Giovanni* Belvì - Ambulante frutta fresca e secca, legnami, carbone. 7-3-50
 12059 - *Littarru Luigi* Desulo - Amb. castagne, noci, noccioline, patate, quaglio, bisacce. 8-3-50
 12060 - *Casula Giosantos* Desulo - Amb. verdura, patate, noci, noccioline, castagne, stoffe. 8-3-50
 12061 - *Peddio Giovanni* Desulo - Amb. castagne, noci, patate, ricotta, formaggio, oggetti in legno e in ferro. 8-3-50
 12062 - *Soc. di fatto Carcangiu Arturo e Atzori Giuseppe* Isili - Noleggio di rimessa. 10-3-50
 12063 - *Agus Maria Antonia* Gadoni - Riv. alimentari, verdura, frutta, dolciumi, tessuti, corame, ferramenta. 11-3-50
 12064 - *Soc. An. Gruppo Pastori* Nuoro - Industria casearia 11-3-50
 12065 - *Fanello Maria* Urzulei - Riv. alimentari, coloniali, pane. 13-3-50
 12066 - *Borrotzu Giovanni* Orani - Riv. alimentari, coloniali, frutta fresca e secca, verdura, sapone, terraglie, carbone, materiale da costruzione. 13-3-50
 12067 - *Ulzega Giovanni* Gergei - Amb. uova e pollame.
 12068 - *Pagani Francesco* Siniscola - Industria boschiva e commercio all'ingrosso di legna da ardere, carbone, puntelli, traverse. 14-3-50

- 12069 - *Curreli Antonio* Belvi - Ambulante frutta fresca e secca, legname. 15-3-50
 12070 - *Campus Luigi* Nuoro - Noleggio di rimessa. 15-3-50
 12071 - *Dessena Sebastiano* Nuoro - Riv. calzature, cuoio, pellami. 15-3-50

Denuncie di modificazione

- 6534 - *Soc. An. Prodotti Agricoli Nuoresi "A. P. A. N.,* Nuoro - Apertura di due caseifici siti, rispettivamente, in Orani e Barisardo. 20-2-50.
 9822 - *Siazzu Raimondo* Posada (Fraz. Nuragheddu) - Ambulante - Esercita anche la vendita, in forma stabile, di generi alimentari ed abbigliamento. 20-2-50.
 9146 - *Ettore Depau* Tortoli - Apertura di un forno per panificazione in Tortoli, Via Mazzini, 22 e commercio di pane all'ingrosso e al dettaglio. 23-2-50.
 3344 - *Taccori Tomaso* Tonara - Esercita anche l'industria boschiva. 25-2-50.
 9093 - *Pintus Giov. Antonio* Nuoro - Esercita anche la vendita di legna da ardere. 27-2-50.
 11829 - *Mulas Giuseppe* Gavoi - Esercita anche il commercio ambulante di prodotti ortofruttili. 1-3-50
 1680 - *Serra Francesco di Serra Angelina* Nuoro - Chiusura della succursale denominata «Tutto per l'abbigliamento» sita nel Corso Garibaldi 132-134. 1-3-50
 4666 - *Soc. per azioni Compagnia Singer* Nuoro - Aumento del capitale sociale da L. 450 milioni a L. 750 milioni interamente versati. 2-3-50
 1080 - *Vacca Bernardo* Lanusei - Apertura di altro esercizio in Lanusei, Viale Don Bosco n. 4, per la vendita all'ingrosso e al dettaglio di materiale da costruzione di produzione propria. 2-3-50
 11992 - *Chironi Giuseppe* Orani - Esercita anche la vendita di vini in fiaschi. 6-3-50
 12001 - *Cau Antonio* Nuoro - Esercita anche la vendita di tessuti ed abbigliamento in genere 7-3-50
 2929 - *Coinu Giovanni* Fonni - Esercita anche il noleggio di rimessa. 7-3-50
 9170 - *Bosu Battista* Orotelli - Esercita anche la vendita di vini in fiaschi, liquori in bottiglie, alcool, essenze per liquori. 7-3-50
 10020 - *Mastio Pietro* Sarule - Amb. Esercita anche la vendita, in forma fissa, di coloniali, ferramenta, ferro-smalto, maglieria, tessuti, filati, cordame, tinte, indumenti usati, vetrerie, coltelli. 7-3-50
 9393 - *Pirisinu Domenico* Orgosolo - Esercita anche l'industria della panificazione. 8-3-50
 11729 - *Pulloni Rosaria* Oliena - Esercita anche la vendita di mobili, materiale per ricamo, ferramenta, insaccati, dolciumi, materiale elettrico, tessuti, chincaglie, terraglie, vetrerie, articoli per calzolaio. 11-3-50
 9360 - *Orecchini Giuseppe* Nurri - Esercita anche il noleggio di rimessa. 13-3-50

Denuncie di cessazione

- 11762 - *Melis Peppino* Meana Sardo - Rappresentante in vini, liquori, profumi, tessuti. 20-2-50.
 10033 - *Soc. di fatto F.lli Dessena Salvatore e Sebastiano* Nuoro - Fabbricazione e vendita di calzature e pellami. 20-2-50.
 10046 - *Ledda Maria Giuseppa* Nuoro - Ambulante frutta e verdura. 20-2-50.
 11199 - *Boi Sebastiano* Oliena - Estrazione olio dalle sanse di olive e dai semi oleosi in genere e saponificio. 20-2-50.
 9552 - *Soc di fatto Fenu e Funedda* Siniscola - Molitura cereali. 20-2-50.

- 7884 - *Zucca Giuseppe* Tonara - Ambulante torroni, frutta, verdura, oggetti in legno. 21-2-50.
 5516 - *Meloni Raimonda* Mamoiada - Riv. private e fabbricazione di candele di cera.
 7721 - *Puggioni Albertina* Nuoro - Riv. carbone vegetale. 25-2-50.
 10136 - *Ladu Anna Maria* Tortoli - Ambulante prodotti ortofruttili, uova, ricami, filati, cristalleria, alluminio, terraglie. 27-2-50.
 11599 - *Nonne Sebastiano* Nuoro - Estrazione sughero. 1-3-50
 11433 - *Curreli Filomena* Meana Sardo - Ambulante tessuti, calzature, chincaglie. 1-3-50
 10923 - *Culeddu Monserrato* Nuoro - Riv. alimentari, scato-lame, uova, latticini, frutta fresca e secca. 1-3-50
 10926 - *Rubelli Antonio* Nuoro - Amb. calzature, mercerie, abbigliamento. 3-3-50
 11943 - *Soc. di fatto Sanna Luigi e Piras Pietro* Nuoro - Autotrasporti per conto di terzi. 3-3-50
 6470 - *Mascia Ignazio* Tortoli - Amb. frutta. 3-3-50
 8908 - *Locci Speranza* Seulo - Riv. generi Alimentari e diversi. 3-3-50
 10969 - *Soc. di fatto Autotrasporti Nuoresi* Nuoro - Autotrasporti per conto di terzi. 7-3-50
 11869 - *Carcangiu Arturo* Isili - Noleggio di rimessa. 10-3-50
 *2390 - *Cabras Antonietta* Torpè - Riv. commestibili, coloniali, chincaglie, mercerie. 11-3-50.
 *2435 - *Taras Maria Domenica* Torpè - Riv. vini, liquori, commestibili, chincaglie, mercerie. 11-3-50
 *2436 - *Dalu Salvatore* Torpè - Coloniali e alimentari. 11-3-50
 *2460 - *Sanna Salvatore* Torpè - Alimentari, coloniali e diversi. 11-3-50
 *2462 - *Mulargia Felice* Torpè - Riv. liquori e biscotti, 11-3-50
 *2464 - *Bacciu Maria* Torpè - Riv. vino, liquori, commestibili, generi diversi. 11-3-50
 *2485 - *Spanu Maria Giuseppa* Torpè - Riv. vino, liquori, generi diversi. 11-3-50
 *2651 - *Ponsanu Salvatore* Torpè - Riv. coloniali. 11-3-50
 *2684 - *Degortes Antonio* Torpè - Riv. alimentari e coloniali. 11-3-70
 *4001 - *Cabras Giovanni Maria* Torpè - Noleggio di rimessa. 11-3-50
 *4396 - *Ghisu Giovanni* Torpè - Noleggio di rimessa. 11-3-50
 *6860 - *Cossu Agostino* Torpè - Fabbro e carpentiere. 11-3-50
 *6861 - *Nonnis Francesco* Torpè - Falegname. 11-3-50
 *6862 - *Addis Carlo* Torpè - Falegname. 11-3-50
 *7363 - *Gaias Salvatore* Torpè - Noleggio di rimessa. 11-3-50
 *7487 - *Cabras Sebastiano* Torpè - Edilizia, appalti di opere pubbliche. 11-3-50
 *7718 - *Dalu Maria* Torpè - Rivendita tessuti e coloniali. 11-3-50
 *10203 - *Pignataro Domenico* Torpè - Amb. tessuti, manufatti, mercerie, chincaglierie. 11-3-50
 *10252 - *Chessa Francesco* Torpè - Industria della panificazione e commercio ambulante di tessuti, manufatti, mercerie, chincaglie. 11-3-50
 *10287 - *Fais Paolino* Torpè - Amb. tessuti, manufatti, mercerie, chincaglie. 11-3-50
 *10371 - *Nanu Filippo* Torpè - Ambulante tessuti, manufatti, mercerie, chincaglie. 11-3-50

* Sono presentemente in corso i lavori di revisione ed aggiornamento dell'Anagrafe Commerciale; perciò il lettore non dovrà meravigliarsi se in questi ultimi mesi sono apparse sulla presente pubblica zione un gran numero di ditte cessate e nuove iscritte, che non hanno che lievemente alterato il normale andamento commerciale della Provincia.

Da questo numero contrassegniamo tali ditte con l'asterisco (*).

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Marzo 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			<i>Pelli crude e conciate</i>		
<i>Cereali - Leguminose</i>			Bovine salate kg. 220 270		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) q.le	7500	8000	Di capra salate a pelle 500 600		
Grano tenero » » 75 » » » 6500 7000			Di pecora lanate salate » 400 500		
Orzo vestito » » 56 » » » 4600 5000			Di pecora tose salate » — —		
Avena nostrana » 4600 5000			Di agnello fresche » 150 200		
Granoturco » 5500 6'00			Di agnello secche » 200 250		
Fagioli secchi: pregiati » 12000 14000			Di capretto fresche » 100 150		
comuni » 8000 10000			Di capretto secche » 150 200		
Fave secche nostrane » 6000 6500			Cuoio suola kg. 680 850		
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Vacchetta » 1200 1500		
Rosso comune 1.a qualità — 14° Hl. 8000 9000			Vitello » 1500 1800		
Rosso comune 2.a qualità — 12-13° » 6000 7000			Foraggi e mangimi		
Rosso comune 3.a qualità — 12-13° » 5000 6000			Fieno maggengo di prato naturale q.le 2500 3000		
Bianchi comuni in genere — 13-15° » 9000 10000			Paglia di grano » — —		
Fini di Oliena — 14-16° » 15000 20000			Cruschello di frumento » 2600 3000		
Olio d'oliva: qualità corrente q.le 35000 40000			Crusca di frumento » 2400 2600		
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Generi alim. coloniali e diversi		
Patate comuni di massa q.le 3000 3500			<i>Farine e paste alimentari</i>		
Patate novelle » 4500 4800			Farine: tipo 00 q.le 10500 11000		
Noci in guscio » — —			tipo 0 » 9000 9600		
Castagne fresche » — —			tipo 1 » 8600 9200		
Arance comuni » 4000 5000			tipo 2 » 8200 8600		
Limoni comuni » 5000 6000			Semola: tipo 0/SSS » 11200 11500		
Bestiame e prodotti zootecnici			tipo 1/semolato » 10700 11000		
<i>Bestiame da macello</i>			di granone » 7000 7200		
Vitelli, peso vivo kg. 250 260			Pasta prod. dell'Isola tipo 0 » 12000 12500		
Vitelloni, peso vivo » 230 240			Riso originario brillante » 11500 11800		
Buoi, peso vivo » 200 210			<i>Conservas alimentari e coloniali</i>		
Vacche, peso vivo » 190 200			Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.» » 220 250			produzione dell'Isola kg. 180 185		
«alla romana» » 280 310			d'importazione » 195 200		
Agnelloni, peso morto » — —			Zucchero: raffinato semolato » 250 262		
Pecore, peso morto » 250 300			raffinato pilè » 256 268		
Suini: grassi, peso vivo » 240 260			Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) » 1050 1150		
magroni peso vivo » 200 220			tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.) » 1350 1450		
lattonzoli, peso vivo » 280 300			Caffè tostato: tipi correnti » 1240 1310		
<i>Bestiame da vita</i>			tipo extra Bar » 1800 1850		
Vitelli: razza modicana a capo 60000 80000			<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) » 65000 85000			Strutto raffinato d'importazione kg. 350 380		
razza indigena » 40000 50000			Lardo stagionato d'importazione » — —		
Vitelloni: razza modicana » 70000 90000			Mortadella S. B. » 320 350		
razza bruna (svizz.-sarda) » 75000 95000			Mortadella S. » 500 550		
razza indigena » 50000 60000			Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 » 750 800		
Giovenche: razza modicana » 70000 90000			Sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad. 130 135		
razza bruna (svizz.-sarda) » 80000 95000			Salacchine salate in barili kg. 240 250		
razza indigena » 45000 60000			Acciughe salate » 380 400		
Vacche: razza modicana » 90000 120000			<i>Formaggi</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) » 120000 140000			Provolone: grasso kg. — —		
razza indigena » 60000 80000			semigrasso » — —		
Torelli: razza modicana » 90000 110000			Gorgonzola » — —		
razza bruna (svizz.-sarda) » 95000 120000			<i>Saponi - Carta - Carburato</i>		
razza indigena » 60000 80000			Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le 15000 16000		
Tori: razza modicana » 120000 160000			acidi grassi 62% » 18000 23000		
razza bruna (svizz.-sarda) » 150000 190000			Carta paglia gialla » 7800 8000		
razza indigena » 80000 100000			Carburato di calcio » 10500 11000		
Buoi da lavoro: razza modicana al paio 250000 280000			Prodotti dell'industria boschiva		
razza bruna (svizz.-sarda) » 260000 300000			<i>Combustibili vegetali</i>		
razza indigena » 150000 200000			Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le 300 400		
Cavalle fattrici a capo 100000 130000			Carbone vegetale essenza forte - misto » 1800 2000		
Cavalli di pronto servizio » 90000 120000			<i>Legname da opera - produz. locale</i>		
Poledri a capo 60000 90000			Tavolame: di leccio in massa mc. 10000 12000		
Pecore » 5000 7000			spessori da di pioppo e pino in massa » 14000 16000		
Capre » 3500 4500			3 a 6 cm. di castagno in massa » 25000 35000		
Suini da allevamento, peso vivo kg. 240 280			Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) » 8000 10000		
<i>Latte e prodotti caseari</i>			di noce (spessori 7-16 cm.) » 30000 40000		
Latte alim. di vacca, pecora e capra Hl. 7000 8000			Morali e mezzi morali: di pioppo e pino » 13000 15000		
Formaggio pecorino:			di castagno » 22000 25000		
«tipo romano» prod. 47-48 q.le — —			Travature U. T.: di pioppo e pino » 13000 15000		
«tipo romano» prod. 48-49 » 58000 61000			di castagno » 16000 20000		
«fiore sardo» prod. 48-49 » 70000 76000			Asciati: di leccio e rovere » 11000 12000		
«fiore sardo» prod. 49-50 » 40000 45000			Doghe per botti di castagno » 38000 40000		
(stagionatura non inferiore ad un mese)			Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml. 80 120		
Burro di ricotta kg. — —			<i>Traverse di rovere e leccio:</i>		
Ricotta fresca » 120 150			normali (Ferr. Stato) cad. 1000 1200		
<i>Lana grezza</i>			piccole (Ferr. Priv.) » 500 600		
Matricina bianca q.le — —					
Agnellina bianca » — —					
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera » — —					
Scarti e pezzami » — —					

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI IN LIT.			
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo		
<i>Sughero lavorato</i>			Compensati di pioppo . . . »				
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità q.le	9500	10000	Masonite (spessori da m/m 3 - 4 e 5) mq.	145000		
	2.a qualità »	6500	7000		550		
	3.a qualità »	3500	4000	<i>Ferro ed affini</i>			
Calibro 18/20 (macchina)	1.a qualità «	12500	13000	Ferro omogeneo (prezzi base):			
	2.a qualità »	8500	9000	tondo per cemento armato	q.le	8000	
	3.a qualità »	6500	7000	profilati vari	»	9500	
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a qualità »	12500	13000	travi a doppio T. da mm. 80 a 120	»	8500	
	2.a qualità »	8500	9000	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	14000	
	3.a qualità »	6500	7000	piastre zincate base n. 20 m. 2x1	»	25000	
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a qualità »	10500	11000	ondulate zincate n. 20	»	—	
	2.a qualità »	7000	7500	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) neri	»	—	
	3.a qualità »	5500	6000	senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	14000	
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a qualità »	7500	8000	senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	19000	
	2.a qualità »	6000	6500	Filo di ferro cotto nero	»	13000	
	3.a qualità »	4250	4500	Filo di ferro zincato	»	15000	
Calibro 8/10 (sottile)	1.a qualità »	6500	7000	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	6500	
	2.a qualità »	4750	5000	Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	80	
	3.a qualità »	3000	3250	<i>Cemento e laterizi</i>			
Sugherone	»	3000	3250	Cemento T 500	q.le	1200	
Ritagli e sugheraccio	»	1500	1700	Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	18000	
<i>Sughero estratto grezzo</i>			forati 6x10x20			»	10000
Prima 3 qualità alla rinfusa	»	3500	4000	forati 7x12x25	»	18000	
Ritagli e sugheraccio	»	1000	1200	Tavelle: cm. 3x25x50	»	50000	
<i>Sughero in pianta - In massa</i>			cm. 3x25x40 (perret)			»	45000
<i>Materiali da costruzione</i>			cm. 2,5x25x40 (perret)			»	44000
<i>Legname da opera d'importazione</i>			Tegole:				
Abete: tavolame refilato	mc.	26000	28000	di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)	»	—	
moralì e listelli	»	28000	30000	di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	18000	
madrieri	»	29000	32000	di Livorno pressate (n. 28 per mq.)	»	20000	
travi U. T.	»	18000	20000	piastre o marsigliesi	»	35000	
Pino di Pusteria	»	38000	40000	Blocchi a T. per solaio: cm. 12x25x25	»	43000	
Pino di Svezia	»	44000	46000	cm. 16x25x25	»	50000	
Faggio crudo - tavoloni	»	35000	37000	cm. 20x20x25	»	50000	
Faggio evaporato - tavoloni	»	58000	60000	<i>Prodotti minerari</i>			
Castagno - segati	»	38000	40000	Antracite di Seui	q.le	—	
				Talco industriale ventilato bianco	»	800	
						850	

Fasi di scambio e condizioni di consegna — Notizie sull'andamento del mercato

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

- Cereali e leguminose:** fr. produttore - mercato debole - prezzi stazionari
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato alquanto calmo - prezzi stazionari;
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato debole - prezzi stazionari, con leggera tendenza al ribasso;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore - scarse disponibilità di prodotto;
b) Frutta secca, fr. magazzino produttore -
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione -

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

- Bestiame da macello:** fr. tenimento fiera o mercato - mercato calmo - prezzi stazionari.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato fermo.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato e prezzi stazionari;
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato in leggera ripresa - prezzi in aumento;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzino produttore.
Lana grezza: fr. magazzino produttore -
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccogliitore - mercato debole - prezzi cedenti;
b) Conciate, fr. conceria - mercato debole - prezzi moderati.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato a macchina ed a mano): a) Fieno, fr. produtt. - scarsissime disponibilità di prodotto;
b) Cruschiello e crusca, fr. molino - mercato discreto.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

- Farine e paste alimentari:** a) Farine, fr. molino o deposito grossista; b) Pasta, fr. pastificio o deposito grossista - lievi ribassi dei prezzi della pasta.
Conserven alimentari e Coloniali: fr. dep. grossista - staz. i prezzi delle conserve; in aumento i prezzi dello zucchero e del caffè
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi tendenti al ribasso.
Formaggi: fr. deposito grossista.
Saponi - Carta - Carburante: fr. deposito grossista - prezzi pressochè stazionari.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

- Combustibili vegetali:** fr. imposto su strada camionabile - mercato e prezzi pressochè stazionari.
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagoni ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato e prezzi stazionari
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - mercato e prezzi stazionari.
Sughero in pianta: merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

- Legname da opera d'importazione:** fr. magazzino di vendita - commercio debole - lievi variazioni nei prezzi.
Ferro ed affini: fr. magazzino di vendita - commercio debolissimo - prezzi stazionari con tendenza al ribasso.
Cemento e laterizi: fr. magazzino di vendita; tegole di Tortoli, fr. cantiere produttore - commercio debole - prezzi stazionari.
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato e prezzi stazionari.

Generi e qualità	PREZZI IN LIT.		Generi e qualità	PREZZI IN LIT.	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
<i>Pane - Pasta - Riso - Farine</i>			<i>Grassi da condimento</i>		
Pane (prezzi ufficiali):			Olio d'oliva	lt.	400 450
forme da gr. 100 - farina tipo 1	Kg.	— 100	Olio in lattine da kg. 1	cad.	600 625
forme fino a gr. 200 - farina tipo 2	»	— 90	Burro di centrifuga in panetti	etto	115 150
Pane (prezzi liberi) - farina tipo 0:			Strutto raffinato d'importazione	»	50 60
soffice in forme da gr. 50-60	»	120 120	Lardo stagionato d'importazione	kg.	400 500
cilindrato pezzatura varia	»	120 120	<i>Carni fresche e frattaglie (prezzi ufficiali)</i>		
Pasta: produzione dell'Isola - tipo 0	»	130 140	Vacca, Bue e Toro: (**)		
d'importazione - tipo 0	»	140 140	1. taglio senz'osso (polpa di coscia e lombo) Kg. 650		
d'importazione - tipo 0 (extra)	»	200 200	2. " (Bistecche del quarto post. senza aggiunta e con filetto) " 550		
Riso originario brillato	»	140 140	3. " (spalla e sottospalla) " 450		
Farina di frumento tipo 00	»	130 130	4. " (petto, pancetta, avambraccio, collo, costato, ecc.) " 300		
Farina di granturco	»	100 100	Per il 2., 3. e 4. taglio percentuale d'osso non superiore al 30 %.		
Semola di frumento duro - tipo 0 SSS	»	130 140	Vitellone fino a due anni:		
<i>Legumi secchi</i>			Maggior. di L. 50 a taglio sui prezzi del precedente gruppo.		
Fagioli nostrani pregiati	kg.	180 200	Vitello da latte:		
Fagioli nostrani comuni	»	140 160	Maggior. di L. 100 a taglio sui prezzi del gruppo vacca, bue e toro. (**)		
Ceci nostrani	»	100 125	Suini: Bistecche kg. 400		
Fave per uso alimentare	»	80 100	Taglio unico senza aggiunta » 350		
<i>Patate e ortaggi freschi</i>			Percentuale d'osso non superiore al 25% » 375		
Patate: comuni di massa	kg.	40 45	Lardo: pezzatura oltre i 5 cent. » 350		
primaticce	»	55 60	» pezzatura inferiore ai 5 cent. » (**)		
Piselli freschi	»	150 180	Frattaglie bovine:		
Cavoli: capuccio	»	35 40	Cervella e filoni di un capo 300 350		
verza	»	30 35	Fegato, cuore, milza e reni kg. 300		
Cavolfiori	»	40 60	Trippa e centopelli » 200		
Cipolle fresche	»	80 90	Lingua senza trachea » 350		
Agli secchi	»	180 200	Zampe, testa e polmone » 120		
Finocchi e sedani	»	40 40	Frattaglie suine: (**)		
Insalata (indivia, scarola, lattughe) e bietole	»	40 40	Fegato, cuore, milza e reni » 400		
Spinacci	»	50 50	Stomaco e sanguinacci » 100 200		
Carciofi - 1 qualità	dozz.	160 180	Testa e zampe » 250		
2 qualità	»	120 150	Ovini (prezzi liberi)		
<i>Agrumi - Frutta fresca e secca</i>			Agnello da latte » 350 350		
Arance: scelte	kg.	100 120	Capretto » 350 350		
comuni	»	80 80	Agnellone e castrato (taglio unico) » 400 400		
Mandarini: 1a qualità	»	100 130	Pecora (taglio unico) » 350 350		
Limoni	»	130 150	Frattaglie: frittura mista cad. 400 400		
Pere: regina, spadone, butirro	»	— —	coratelle, treccia e testa » 150 150		
1. qualità	»	— —	stomaco con sangue » 75 100		
Mele: 1. qualità	»	130 150	<i>Carni insaccate</i>		
2. qualità	»	80 80	'Salame crudo (crisponetto e filzetto) etto 140 150		
Mandorle dolci sgusciate	»	500 500	Prosciutto crudo (tipo parma) » 200 200		
Noci e nocciole: nostrane	»	250 300	Mortadella S. B. » 45 50		
importate	»	300 350	Mortadella S. » 90 90		
Castagne fresche: nostrane	»	— —	Mortadella S. extra » 100 100		
importate	»	— —	<i>Pesce fresco e conservato</i>		
<i>Conserven - Coloniali - Marmellate</i>			Fresco: 1. qualità (triglie, pagelli, sogliole, orate, calamari) kg. 400 450		
Doppio concentrato di pomodoro:			2. qualità (muggini, occhiate, e pesci da zuppa in genere) » 300 400		
Conserva sciolta: produzione dell'Isola	kg.	280 280	3. qualità (zerri, boghe, sardine, sorelli, polpi) » 150 250		
d'importazione	»	280 300	Frittura mista » 300 400		
Conserva in vasetti di gr. 200	cad.	60 80	Conservato: baccalà secco » 300 300		
Zucchero: raffinato semolato	kg.	265 280	tonno all'olio in scatole di gr. 200 cad. 275 275		
raffinato pilè	»	280 290	tonno all'olio sciolto etto 150 150		
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	etto	120 130	sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad. 160 170		
tipi fini (Santos extrap., Haiti, Guatem.)	»	140 170	acciuغه salate etto 70 80		
Caffè tostato: tipi correnti	»	130 145	salacche e aringhe salate » 45 45		
tipi extra	»	190 205	<i>Latte - Uova - Formaggi</i>		
Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	280 280	Latte naturale di vacca, pecora e capra lt. 90 90		
sciolta monotipica	»	500 500	Uova fresche » pezzo 25 30		
<i>Vini ed alcool</i>			Formaggio pecorino tipo rom. prod. 48-49 kg. 700 700		
Produzione locale:			Formaggio pecorino fiore sardo prod. 48-49 » 800 800		
Bianchi comuni in genere	gradi 13-15 lt.	160 220	Formaggio pecorino fiore sardo prod. 49-50 » 500 600		
Rosso comune 1. qualità	» 14 »	150 160	Grana reggiano o parmigiano etto 150 150		
2. qualità	» 12-13 »	120 120	Provolone semigrasso » 80 85		
3. qualità	» 12-13 »	100 110	Provolone grasso » 90 90		
Vini da pasto	» 10-11 »	90 100	Gorgonzola » 90 100		
Campidano (Cantina Sociale):			<i>Saponi</i>		
Vini da dessert: moscato, gradi 18 »	300 300	300 300	Sapone: Lofaro in pezzi di gr. 200 cad. 40 40		
nasco, monica, girò » 18 »	280 280	280 280	Lofaro in pezzi di gr. 400 » 75 80		
Vini speciali liquorosi: Elixir di moscato,			Marmorato in barre kg. 200 200		
aperitivo monica, malv. all'uovo, gradi 25 »	350 350	350 350	<i>Combustibili vegetali</i>		
Vermut bianco sardo » 18 »	280 280	280 280	Legna da ard. essenza forte pezz. norm. q.le 550 600		
Vini da pasto:			Carbone vegetale essenza forte - misto kg. 25 25		
Rosso comune 1. qualità	gradi 13-14 »	— —	Carburo di calcio » 130 140		
» 2. qualità	» 12-13 »	104 104			
Bianco secco » 12-13 »	104 104	104 104			
Alcool puro (confezionato in bottiglie)	»	880 1000			
Alcool denaturato	»	250 250			

(**) Prezzi massimi fissati dal Comitato Provl. Prezzi per le carni fresche e frattaglie, sia bovine che suine (compreso lardo)

DITTA

ANGELO SANNA

Piazza S. Giovanni, 15 **NUORO** Piazza S. Giovanni, 15

Concessionaria Cucciolo e

Motoleggere Ducati 60

Stazione di servizio autorizzata

Cicli - Accessori cicli e motocicli

Macchine da cucire Caser

Tutto a pagamento rateale

A N C O R

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e

Ferrovie Complementari

Trasporti automobilistici

Servizi Turistici

Navigazione Aerea e

Marittima

Riserve Alberghi

Corso Garibaldi, 18
Telefono 22-95

NUORO

FORMAGGIO PECORINO ROMANO

ESPORTAZIONE

PRODUZIONE

DITTA M. DI TRANI

DITTA M. DI TRANI

INDUSTRIE RIUNITE

DITTA M. DI TRANI

RDMA VIA OSTIENSE, 175 A

MACOMER (Sardegna)

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 9.958.500.000

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

RADIOFONIA PELLEGRINI

Piazza S. Giovanni, 1 - **NUORO** - Piazza S. Giovanni, 1
CONCESSIONARIO DI VENDITA DELLE MIGLIORI MARCHE

SIEMENS

Radio

TELEFUNKEN

la marca mondiale



FAREL

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

Vini di Jerzu
Sardegna

Cannonau
(ROSSO e BIANCO)



COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55



GRUPPO LANARIO SARDO

“Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA

VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata
per la fornitura diretta
di Lane per Materassi
e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma



DITTA

F. SCO GUIISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10 338
TELEGR. GUIISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
UFF. CONTABILITÀ 21-39
UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie -
adesivo - morbido - purissimo -
bianco candido - per tutte le
applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

U } Farmaceutici - Profumeria -
Porcellana - Ceramica - Isolanti -
Elettrotecnici - Elettrotermici -
S } Carta - Tessuti - Vetri - Saponi -
Gomma - Caucciù - Refrattari -
I } Abrasivi - Fonderie - Coibenti -
Anticrittogamici

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Pastorizia in Sardegna: la tosatura

In questo numero

Sardegna Turistica di *E. Macciotta*
Per una migliore produzione del pecorinò di *M. Di Trani*

ANNO V°

APRILE 1950

Spedizione in abbonamento postale Gruppo 2

NUM. 4

Ditta PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

Commissionario  Officina riparazioni

DITTA
ENRICO
FU GEROLAMO

DEVOTO

NUORO

INGROSSO COLONIALI

Torrefazione Caffè

MISCELE FINI E CORRENTI
LAVORAZIONE GIORNALIERA

Ditta ACHILLE MERLINI

Corso Garibaldi 71 NUORO Telefono 20-55

TUTTO PER L'AUTO Esclusive: Carburatori **Weber** - Accumulatori **Safa** - Pistoni **Alsilum** - Candele **Champion** - Gomme **Pirelli**

TUTTO PER LA CACCIA Preferite la classica cartuccia **M. B.**

Sub - Concessionario per la vendita nella Provincia di Nuoro dei Micromotori **PIAGGIO**

VESPA - APE - MOSCONE

Vendita contanti e reteale

Accessori e ricambi

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggiere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
 Abbonamento annuo L. 500; sostenitore L. 1000 — Un numero L. 50 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo 3 —
 Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Conversazione su "il Piano Marshall e l'economia privata,,	pag. 1
Sardegna turistica di E. Macciotta	pag. 2
Concorso a premio per uno studio sulla economia della prov. di Nuoro	pag. 3
Per una migliore produzione del pecorino di M. Di Trani	pag. 3
Nuoro alla 2 ^a Fiera Campionaria della Sardegna nota redazionale	pag. 5
Atti Ufficiali della Camera	pag. 7
Calendario delle Fiere per il mese di giugno p. v.	pag. 7
Rassegna Tributaria	pag. 8
Notiziario	pag. 10
Vita sindacale	pag. 11
Protesti cambiari	pag. 13
Anagrafe commerciale	pag. 15
Decisioni adottate dal Comitato Interministeriale dei prezzi	pag. 17
Prezzi all'ingrosso mese marzo 50	pag. 18
Legislazione economica	pag. 20

CONVERSAZIONE SU "IL PIANO MARSHALL E L'ECONOMIA PRIVATA,,

Invitato dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro, il Prof. Giuseppe Tucci, docente all'Università di Roma e Segretario Generale della Camera di Commercio per le Americhe, il 17 aprile corrente ha tenuto nella sala delle adunanze della Sede Camerale l'annunciata conversazione sul tema: «Il Piano Marshall e l'economia privata».

Presenti numerose autorità regionali e provinciali, i rappresentanti delle categorie economiche e sindacali, giornalisti, i Componenti della Giunta Camerale e della Consulta Economica Prov. e numeroso pubblico.

Presentato con brevi parole dal Presidente della Camera di Commercio On. Avv. Salvatore Mannironi, l'oratore ha iniziato prospettando un quadro generale della situazione economica italiana immediatamente dopo la fine delle ostilità e ponendo in rilievo la necessità, allora esistente, di ricostruire quanto era stato distrutto dagli eventi bellici.

Ha sottolineato in particolare le necessità della Sardegna, particolarmente della provincia di Nuoro, e l'urgenza di avere capitali da impiegare per risollevare le sorti dell'economia isolana. Poichè questi capitali non erano sufficientemente disponibili in «loco», l'oratore ha fatto chiaramente risaltare come il capitale americano, sia sottoforma di aiuti gratuiti che sottoforma di prestiti, ha - e maggiori saranno in prosieguo di tempo i contributi - risollevato le sorti della produzione isolana e del continente.

Parlando in particolare della erogazione dei fondi per l'agricoltura dal «Fondo Lire», il Prof. Tucci, oltre a dare le cifre erogate a favore della provincia di Nuoro sia per i bisogni pubblici che per quelli privati, ha tracciato tutto un quadro delle molteplici provvidenze che il Governo Italiano, d'accordo con l'E. C. A., ha predisposto e va predisponendo per il miglioramento della pastorizia - attività prevalente in provincia - e dell'economia agricola di collina e media montagna, in particolare per ciò che si riferisce alla necessità di dare pratica attuazione alla valorizzazione di larghe plaghe di terreni da bonifica pullulanti di olivastri che aspettano di essere innestati.

Ha poi accennato agli aiuti di cui potrebbero beneficiare i settori dell'industria e dell'artigianato per la istituzione di corsi di qualificazione e riqualificazione professionale.

Trattando dei prestiti I.M.I.-E.R.P., l'oratore ha tratteggiato la procedura, spiegando la necessità di provvedere ad un ammodernamento degli impianti esistenti con l'acquisto di macchine ed attrezzi prodotti dalla industria nazionale, sia per l'agricoltura che per il settore industriale. A questo riguardo il Prof. Tucci, dopo aver fatto notare come dalla provincia di Nuoro fino ad oggi non sia stata avanzata all'I. M. I. nessuna richiesta per ottenere prestiti per l'acquisto di macchinari, ha esortato particolarmente gli industriali casari a migliorare l'attuale attrezzatura, che in verità risente di procedimenti antiquati e non più rispondenti alle esigenze di clienti «raffinati» quali vanno diventando gli americani, cioè i «veri americani».

Sardegna turistica

Parlare di turismo basandosi soltanto sulle bellezze panoramiche di una regione è, tutt' al più, ingenuo; pretendere di attirare l'attenzione del pubblico solo accampando cieli sereni, o mari mormoranti, è supremamente ingenuo.

In campo turistico, le bellezze locali hanno la stessa importanza che in molti prodotti ha la materia; tutto è affidato all'involucro, alla cornice in cui essa è presentata.

Vi è un turismo speciale, quello cioè che è praticato dalla gente di piccola potenzialità economica: questa cercherà sempre, pur desiderando di più, il villeggiamento tranquillo; la spiaggia fuori moda, dove possa godersi in pace le poche giornate di ferie senza troppi assalti al portafoglio. Questo turismo interno è di poca resa e certamente non interessa la bilancia economica regionale.

Il turismo economico, quello cioè che può risolvere il problema di una zona, o portare afflusso di oro straniero, è fondato su tutta una organizzazione che poggia su tre fattori essenziali: massima comodità, possibilità di svaghi, flusso di turisti.

Ora in Sardegna, nelle attuali condizioni, noi non possiamo pretendere di avviare un turismo, non dico internazionale, ma neppure nazionale.

Già le vie di afflusso marittime, non sono certamente le più comode per portare forestieri in Sardegna, dover sobbarcarsi a 12-15 ore di viaggio in piroscafo, spesso senza cabina, non è elemento positivo per invogliare il turista; la viabilità non è certamente buona, se si eccettua la Cagliari-Sassari e qualche altro tratto; ma soprattutto è la ricettività che non attira. La situazione alberghiera in Sardegna è veramente grave: Cagliari non ha ancora una attrezzatura da città che possa sopportare e smaltire, con piena soddisfazione, un movimento turistico; Sassari, Oristano, Nuoro van sempre più peggiorando nell'ordine; e ben poca cosa (locande più o meno decorose) vi è negli altri paesi.

Ma soprattutto manca l'attrezzatura nei due centri di miglior interesse turistico: Lido di Cagliari, Alghero.

Come in tutte le cose vi è anche qui il dilemma, creare l'attrezzatura man mano che aumenta l'afflusso dei forestieri o incrementare l'afflusso creando l'attrezzatura? Penso che noi non riusciremo mai ad interessare una corrente turistica veramente proficua, se non risolveremo la ricettività. Ora a mio parere si può impostare, mediante l'Assessorato del Turismo, un programma decennale, che studi tutto il problema e in pari tempo lo risolva d'intesa con l'Assessorato ai Lavori Pubblici e quello del Commercio.

L'aver ad es. già impostato il problema dell'Ente Regionale delle Strade, che prenda sotto di sé tutte le strade della Regione, è già un notevole

passo verso la miglioria turistica della zona: se lo sviluppo e le migliorie saranno studiate d'intesa con gli Assessori su citati, certamente potranno armonizzarsi interessi turistici, agricoli e industriali in una forma che è eminentemente commerciale.

Ora lo sforzo deve essere rivolto a potenziare i due centri di maggiore e più rapida realizzazione turistica; 1° Alghero; 2° Cagliari Lido.

Alghero - Ha la possibilità di una attrezzatura a carattere di Gran Turismo, la possibilità di sfruttare il paese, come base di divertimenti, la comodità della spiaggia a cui può giungersi per mare e per terra con molta facilità; le bellissime grotte di Nettuno che difficilmente hanno riscontro in altre zone d'Italia e notevolmente più belle di quelle di Capri, fanno sì che con un piano ben organizzato in due o tre anni si può lanciare Alghero veramente bene. E tutta la Sardegna deve essere interessata a tale sviluppo, poichè il turista che venga ad Alghero, con servizi di Gran Turismo, in gite ben studiate, può benissimo irradiarsi nel retroterra per visitare le caratteristiche panoramiche, folcloristiche.

Cagliari Lido - E' la spiaggia di gran città, situata in una posizione incantevole; può realmente costituire la spiaggia di grande avvenire, tipo Viareggio.

Se si considera che a queste due spiagge si può rapidamente giungere o in aereo o in piroscafo (la Sardamare potrebbe domani fare un servizio passeggeri Civitavecchia-Alghero-P. Torres certamente più comodo e meno esoso di quello attuale Civitavecchia-Olbia) si vedrà come realmente la prima attuazione turistica debba essere fatta potenziando detti centri.

Penso che investire 250 milioni in 5 anni in Alghero, non sia un affare sballato. Essi renderanno in futuro molto di più, e con questa somma potrà crearsi l'attrezzatura alberghiera e lo sfruttamento razionale delle grotte.

Dovrebbe sorgere l'Ente Regionale Industrie Turistiche che, sotto il controllo dell'Assessorato del Turismo, avvii il problema a soluzione pratica.

Se i primi anni il forestiero non verrà, noi potremo sempre incrementare l'industria così come si è fatto in Continente: avviando le correnti lavoratrici, a stipendio fisso, con i famosi buoni turistici, che consentano a ciascuno di poter passare 10-15 giorni di villeggiatura, senza doversi impegnare anche la camicia.

Per far ciò la Sardegna, beffata, oggi come ieri, nell'assegnazione dei fondi E. R. P. per l'incremento turistico, dovrebbe chiedere, pretendere, anche con prepotenza, i soldi allo Stato. I grandi centri turistici sono stati creati, con fondi statali; pretendiamo che anche in Sardegna vi sia l'inizio; lo dia il Governo, l'uomo che lo dirige sa per fede, che dal nulla non può l'uomo creare il nulla, ma che basta l'inizio perchè esso sia capace di progredire.

In seguito potranno essere rivalutate le infinite attrattive geologiche, archeologiche, panoramiche dell' Isola; si sveglierà la Sovrintendenza ai Monumenti e saranno incrementati gli studi geopaleontologici (Macomer, con la sua grotta ancora misteriosa di èra lontana; S. Caterina di Cuglieri dove, mi dicono, affiora, ogni tanto reliquato di antica storia; la necropoli di Dorgali, ecc.), che già hanno destato viva curiosità attraverso antichi ambasciatori; i bronzzetti nuragici.

Potranno incrementarsi le stazioni montane, (Aritzo, Desulo, Tonara) e il sogno, non certo brutto, di un gran centro montano nella pace solenne di Arqueri di Seui potrà avverarsi (1).

Quindi rigettiamo il giudizio che su di noi è stato dato; zona senza alcuno interesse turistico. Cominciamo da noi, fratelli sardi! ricordatevi che abbiamo voluto l'autonomia per dimostrare che sapevamo e potevamo fare; facciamo, tenendo presente la massima «Aiutati che il Ciel ti aiuta».

Prof. Dr. E. Macciotta
Presidente dell'E. P. I. di Nuoro

(1) - Di tutto ciò si parlerà in un prossimo articolo dedicato alle possibilità turistiche della nostra provincia in rapporto allo sviluppo economico-commerciale.

Concorso a premio per uno studio sulla economia della provincia di Nuoro

La Giunta della locale Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, allo scopo di invogliare gli studiosi ad occuparsi della vita economica della provincia di Nuoro, illustrandone le caratteristiche peculiari, con particolare riferimento alle possibilità di sviluppo delle nostre attività produttive, ha deciso di bandire un concorso a premi per monografie su tale tema.

Ciascuna monografia potrà trattare un qualsiasi settore della economia provinciale, o più settori congiuntamente, ma dovrà consistere in uno studio assolutamente originale ed inedito. Saranno altresì ammesse le tesi di laurea discusse presso qualsiasi Facoltà Universitaria negli ultimi tre anni, purché naturalmente abbiano per oggetto il tema del concorso e siano inedite.

Le modalità di partecipazione al concorso suddetto e l'ammontare dei premi saranno resi noti quanto prima con apposito bando attualmente in via di compilazione.

Per una migliore produzione del pecorino

Abbiamo accennato nel precedente articolo (1) ai primi indispensabili accorgimenti da adottare per migliorare la produzione lattiero-casearia e far fronte alle nuove necessità sorte con l'applicazione rigorosa del regolamento sanitario da parte della «Food and Drug Administration» degli Stati Uniti.

Occorre dire che, malgrado le accresciute difficoltà, è nostro inderogabile dovere mantenere efficiente e anzi incrementare sempre più questa nostra attività produttrice ed esportatrice del tipo «pecorino romano» poichè ha molti privilegi su tutti gli altri tipi.

Innanzi tutto è di facile conservabilità: ne deriva quindi la possibilità di potersi esportare all'estero e per di più proprio nell'area del dollaro, che è la più ambita.

Si potrà orientare la nostra produzione verso nuovi tipi esclusivamente per la parte eccedente il fabbisogno estero ed interno del «pecorino romano».

D'altronde i tipi a pasta molle non vanno in quanto la produzione sarda è a carattere prevalentemente stagionale e, quindi, il consumo potrebbe essere alimentato solo per sei mesi dell'anno; tali formaggi dovrebbero inoltre vincere la concorrenza formidabile di tutte le case fabbricanti dell'Alta Italia. Al riguardo basti sentire la pubblicità alla radio per rendersi conto della battaglia in atto tra tanti formaggini, di cui si decantano le qualità vitaminiche, ecc.

Altri tipi a pasta dura non avrebbero il vantaggio della esportazione in America che invece può assorbire anche adesso circa 70-80 mila q.li del «tipo romano».

Pertanto il problema va affrontato nel senso di produrre formaggio del «tipo romano» e produrlo bene.

L'Ispettore Compartimentale dell'Agricoltura, Prof. F. Passino, di cui è nota l'alta competenza e la passione che ha sempre avuto per il miglioramento delle razze ovine sarde e per l'incremento dell'industria armentizia, ha tenuto nei giorni scorsi a Macomer una riunione, alla quale hanno partecipato i maggiori esponenti dell'industria casearia ed un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, proprio allo scopo di risolvere il problema riguardante la produzione dei formaggi sardi in relazione agli accennati provvedimenti di carattere sanitario.

Logicamente si è concluso, come dicevamo nel precedente articolo, che prima necessità è quella della filtratura del latte all'atto della mungitura. Il pastore deve usare tutti gli accorgimenti possibili per impedire la caduta di escrementi nel secchio del latte durante la suddetta operazione: allo scopo risponde meglio la mungitura alla «fonnese» che consente al pastore di tenere ferma, da un lato, con il braccio all'altezza del gomito, la coda della pecora tagliata. Meglio ancora sarebbe che la coda venisse

e così pure la lana nella parte posteriore dell'animale.

Sarebbe infine quanto mai opportuno che venissero posti in vendita, a bassissimo costo, filtri metallici da distribuire ai pastori: tali filtri andrebbero messi sul secchio della mungitura. In tal modo si avrebbe subito una prima filtratura e - nella dannata ipotesi di caduta di feci - il pastore potrebbe prontamente togliere il filtro, buttare le feci e, prima di rimetterlo sul secchio, risciacquarlo in acqua che dovrebbe tenere sempre a portata di mano. E' d'altra parte nei compiti del pastore quello di pulire bene i bidoni con acqua calda con aggiunta, possibilmente, di detersivo, che i caseifici dovrebbero fornire a prezzo di costo. Altresì il pastore dovrebbe eseguire poi il trasporto al caseificio sempre con bidoni ben pieni in modo da evitare lo sbattimento del latte, che - come si sa - provoca un principio di burrificazione, alterando le qualità organolettiche del latte stesso.

Questi sono i vari compiti del pastore, che tuttavia dovrà essere facilitato per avere filtri, detersivi e quant'altro gli è necessario.

Passando alla fase industriale, abbiamo già detto che occorre aggiornarla con impianti più razionali. Innanzitutto occorre eseguire al latte pervenuto ai caseifici un'altra filtratura: consigliabili sempre i filtri a caduta, in quanto i filtri a pressione o depressione esigono l'uso di pompe e quindi il latte sarebbe sottoposto a movimenti meccanici che è sempre bene evitare per le ragioni già dette.

Si va parlando da tempo della «pastorizzazione» del latte come del toccasana di molti inconvenienti derivanti dalla mungitura come questa attualmente viene effettuata, dimenticando che la «pastorizzazione» non significa pulizia, potendosi avere prodotto pastorizzato sì, ma ancora contenente materie estranee.

La «pastorizzazione», molto adatta per i formaggi fusi o molli da tavola, è controindicata per i formaggi a pasta dura, poichè, liberando il latte da tutta la flora microbica, si eliminerebbero anche i fermenti necessari alla maturazione del formaggio. La «pastorizzazione» potrà applicarsi solo quando si potesse aggiungere al latte pastorizzato quel siero-fermento adatto alla maturazione del pecorino, ma che ancora non è stato scientificamente trovato. E questo è compito dei gabinetti scientifici.

Fra i problemi più essenziali rimane sempre quello del caglio. Necessita che, con l'aiuto dei Ministeri competenti, venga istituita una fabbrica di caglio liquido, caglio che - senza contenere le impurità dei caglioli attualmente usati - dia al formaggio pecorino la caratteristica piccantezza e sapidità.

Mettere a disposizione dei produttori un caglio puro, titolato (compito che non può addossarsi alla iniziativa del singolo), significa ridare la tranquillità alla produzione standardizzando il prodotto ed eliminando la causa maggiore degli scarti.

Nei caseifici poi, l'applicazione del riscaldamento a vapore consentirebbe il rispetto della migliore pulizia, mancanza di fumo e quindi di fuliggine, di cui una parte, malgrado ogni attenzione, va a finire proprio in quel latte in caldaia, che è stato già filtrato.

Anche la salagione e stagionatura del formaggio dovrebbe farsi esclusivamente in locali dichiarati idonei da un ufficio sanitario. Tali locali, oltre ad avere una opportuna areazione e lo spurgo naturale delle acque sudicie, dovrebbero avere i pavimenti e le impalcature in cemento in modo da essere facilmente lavabili; e questo anche perchè il legno assorbe i cattivi odori che poi trasmette al formaggio.

Quando tutta la attrezzatura industriale sarà così orientata non solo non si avranno più i timori di condanne, ma la produzione del formaggio sardo risulterà migliore anche qualitativamente e le forti percentuali di scarto che si sono avute finora, se non completamente eliminate, saranno assai ridotte, con vantaggio di realizzo.

Michele Di Trani

(1) V. «La produzione del formaggio pecorino sardo e le difficoltà del momento» di M. Di Trani in: «Notiziario Economico», n. 3, marzo 1950.

Conversazione su "Il Piano Marshall e l'economia privata,"

(continuazione della prima pagina)

Accennato alla necessità di rafforzare, anzi di incrementare, le tradizionali esportazioni del nuorese verso i mercati esteri ed in particolare verso quello statunitense, il Prof. Tucci ha concluso la sua brillante e precisa conversazione auspicando un avvenire migliore per la nostra Isola, che in verità ha tutte le premesse per una rinascita economica.

Alla fine della conferenza hanno interloquito: l'Ing. Giuseppe Monni e Don Pietrino Guiso Pilo sui finanziamenti per la costruzione di bacini montani; il Dr. Zaccagnini, Capo dell'Ispettorato della Agricoltura, dando un preciso quadro delle provvidenze attuate e da attuare nel campo agricolo; l'Avv. Tola chiedendo delucidazioni sull'utilizzo delle somme stanziare per iniziative turistiche e particolarmente alberghiere; il Dr. Are Segretario dell'Assoc. degli Industriali, sulla produzione ed esportazione del pecorino sardo negli U. S. A. e l'On. Mannironi per rendere partecipi i convenuti sui più recenti stanziamenti per opere di bonifica e miglioramenti fondiari.

A tutti ha risposto esaurientemente il Prof. Tucci, al quale la Camera di Commercio da queste colonne rinnova il più fervido ringraziamento.

La Provincia di Nuoro alla II^a Fiera Campionaria della Sardegna

La II^a Fiera Campionaria Sarda, che ha chiuso i suoi battenti il 12 marzo u. s., ha brillantemente superato quest'anno il confronto con la precedente edizione: il merito di tale successo è da attribuirsi soprattutto alle fatiche concordi degli organizzatori e degli espositori.

Al riguardo basterà citare alcune cifre:

I^a Fiera: superficie mq. 2.000; espositori circa 126; visitatori circa 30.000; affari circa 300 milioni.

II^a Fiera: superficie mq. 6.500; espositori circa 500; visitatori oltre 70 mila; affari conclusi in fiera per oltre 300 milioni; affari trattati e in corso di conclusione per circa 500 milioni.

Dal confronto delle predette cifre si evince facilmente che la seconda manifestazione fieristica ha segnato sensibili progressi rispetto alla prima: i numerosi visitatori della seconda edizione hanno poi molto ammirato la razionale esposizione del corrente anno nel Teatro Giardino, che ha permesso una migliore sistemazione in confronto a quella dello scorso anno nell'angusta «passeggiata coperta».

La II^a Fiera Campionaria ha registrato una larga partecipazione di importanti ditte del Continente e di numerose ditte sarde.

La Sardegna ha voluto essere presente non solo nella tipica espressione della sua economia agricola e industriale, ma anche con i suoi pregiati prodotti artigianali, ed ha inteso soprattutto di mostrare lo sforzo lodevole dei suoi figli che, lottando fra notevoli e varie difficoltà, hanno presentato prodotti che tengono lodevolmente il confronto con quelli delle più progredite industrie peninsulari.

E' certo che gli espositori si vanno sempre più «affezionando» alla manifestazione sarda per cui si prevede sin da questo momento che alla prossima edizione numerose saranno le nuove adesioni.

Alla manifestazione di recente chiusasi anche la provincia di Nuoro ha voluto essere presente con i suoi vari prodotti.

Dopo la recente crisi casearia, che occupò appassionatamente le autorità regionali e provinciali, la stampa e l'opinione pubblica sarda, era d'uopo documentare le grandi possibilità che l'industria

dei formaggi offre all'economia regionale e nazionale.

E' noto come l'industria casearia rappresenti uno dei principali pilastri dell'economia dell'Isola, e come i formaggi sardi trovino i loro mercati principalmente all'Estero.

Le maggiori ditte della provincia di Nuoro produttrici di formaggi (Albano, Bozzano, Dalmasso, Di Trani, Salmon) hanno presentato, in un apposito stand, un grafico sulla produzione e l'esportazione del pecorino «tipo romano» raffrontata alla produzione nazionale negli anni dal 1938 al 1948: cifre imponenti di quintali di formaggio prodotto e di dollari ricavati dalla esportazione. La comparazione dei dati del 1948 con quelli degli anni precedenti ha rilevato la ripresa notevole di una industria che è la più importante dell'Isola e che tale potrà restare se si supereranno le difficoltà sorte in questi ultimi mesi sul mercato americano.

In altro reparto erano esposti tutti i vari tipi, vecchi e nuovi, di formaggio prodotto in Sardegna: in particolare la Ditta Andreozzi ha

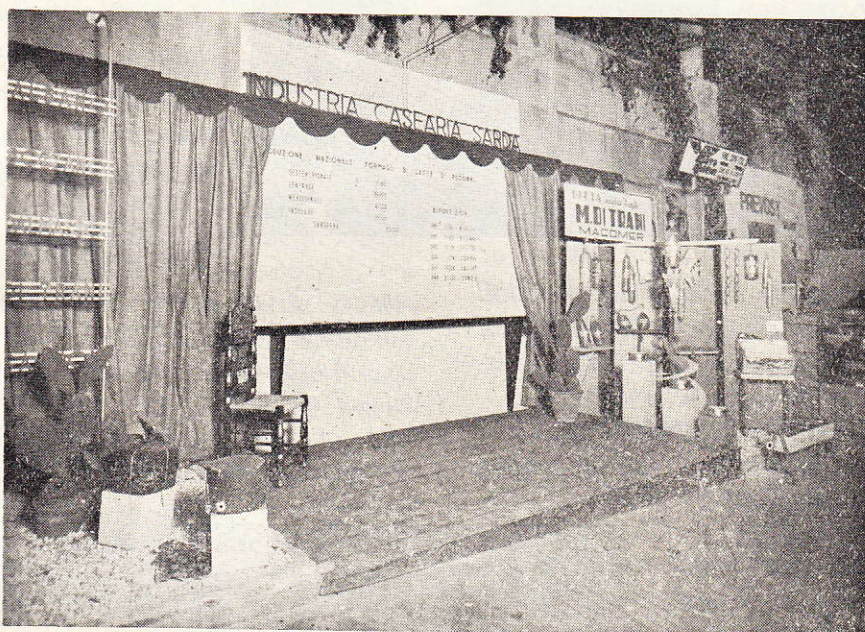
posto in evidenza con i suoi prodotti questa importante branca economica, rivolta in modo particolare all'esportazione con tipi opportunamente elaborati secondo i gusti dei clienti d'oltremare.

Degni di particolare menzione: i nuovi prodotti della suddetta ditta che aprono più larghe prospettive ai prodotti sardi e gli ottimi insaccati della Ditta Di Trani.

Ma non tanto per i sardi quanto per i continentali, la partecipazione nuorese ha costituito certamente una sorpresa: l'ALAS di Macomer, con un proprio padiglione, ha assunto alla Fiera un posto ragguardevole reso evidente dal continuo e costante interesse dei visitatori, i quali hanno ammirato la svariata produzione dei tessuti, nonché le insuperabili coperte termiche e super termiche che hanno ormai conquistato tutta l'Italia.

L'esposizione della maggiore ed unica industria lanaria sarda rivela sempre più i progressivi perfezionamenti della sua produzione.

I vini sardi, che sono in possesso di notevoli



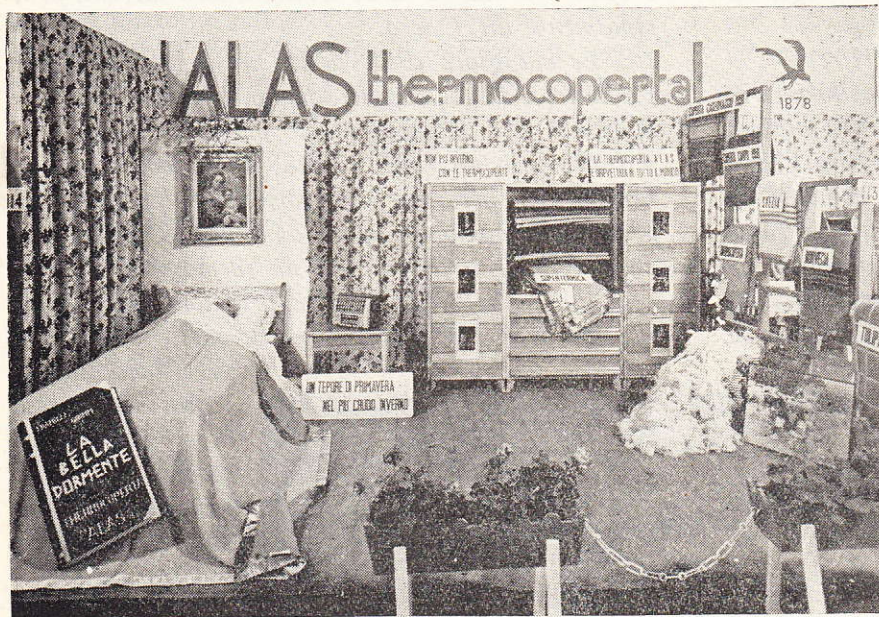
e particolari pregi, sono stati anche presenti alla recente manifestazione con numerosi tipi: purtroppo erano assenti i vini pregiati di Ierzu ed Oliena, non per cattiva volontà dei produttori locali bensì per difetto di una adeguata industrializzazione di questo importante settore in provincia di Nuoro.

Si spera che nelle prossime manifestazioni po-

giani espositori, ma - quel che più conta - per l'ulteriore occasione che è stata offerta agli artigiani locali di far meglio conoscere ed apprezzare i loro prodotti.

Per concludere, riportiamo qui appresso le considerazioni e i rilievi mossi dall'On. Mannironi - Presidente della Camera di Commercio di Nuoro - in un articolo pubblicato su «Il Globo» del 19 marzo u. s. :

«Il primo rilievo è di carattere generale: la fiera non è la rassegna di tutta la produzione isolana ma può considerarsi soprattutto la rassegna del commercio continentale nell'Isola. Il fenomeno non è solo di oggi, ma lo sarà purtroppo per qualche tempo ancora. La fiera sarda sarà una completa rassegna di tutta la produzione isolana quando potrà ospitare nei suoi stands, aumentati e allargati, i prodotti dell'agricoltura e della pastorizia che sono le colonne dell'economia locale; e quando potrà comprendere



tranno figurare degnamente anche i vini pregiati e caratteristici della provincia, anche perchè alcuni produttori si accingono seriamente a industrializzare questo importante prodotto.

La Camera di Commercio di Nuoro non mancherà di dare ai volenterosi tutto il suo appoggio.

E' poi particolarmente da segnalare la partecipazione degli artigiani di Dorgali, Desulo, Nuoro, Bolotana, Bosa, Sarule, Isili ecc.

L'artigianato di Nuoro era presente con un proprio padiglione: molto ammirate dai visitatori le ceramiche artistiche di Dorgali, i bianchi filet di Bosa, i meravigliosi tappeti di Isili e Sarule, ed i vari altri artistici prodotti di Desulo, Oliena e Bolotana.

Tale degna partecipazione, curata dalla locale Associazione dell'Artigianato in collaborazione con la Camera di Commercio, è stata quanto mai fruttuosa sia per le vendite in fiera che per le ordinazioni che ne sono derivate agli arti-

anche i prodotti dell'industria estrattiva, attraverso cui apparirebbe la enorme ricchezza del sottosuolo».

Auguriamoci che le previsioni dell'On. Mannironi abbiano presto a realizzarsi e che alle prossime manifestazioni sarde siano presenti tutte le attività economiche della Sardegna.



C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO
CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

ATTI UFFICIALI DELLA CAMERA

Riunione della Giunta Camerale

Il giorno 30 marzo u. s. si è riunita la Giunta della Camera, la quale ha adottate le seguenti principali deliberazioni, qui appresso riassunte:

Delib. n. 44 - Concorso a premi per una monografia sulla economia della Provincia di Nuoro: dispone

1.) di fissare in L. 100.000 la somma che la Camera destina alla dotazione del concorso in parola;

2.) di chiedere che anche l'Amministrazione provinciale, il Comune di Nuoro, le Organizzazioni di categoria nonchè l'Ente Regionale contribuiscano finanziariamente alla dotazione del concorso;

3.) di rinviare l'approvazione definitiva e la pubblicazione del bando a quando saranno note le somme destinate dagli Enti anzidetti.

Delib. n. 45 - Nurallao - Deliberazione n. 40 dell'Amministrazione comunale per concessione pascolo caprino nella foresta «Sarcidano»: autorizza la richiesta concessione a condizione che il carico massimo di bestiame resti fissato in n. 160 capi.

Delib. n. 46 - Onani - Deliberazione n. 77 dell'Amministrazione comunale per concessione in enfiteusi dei terreni comunali: esprime parere favorevole all'approvazione della deliberazione suddetta, purchè venga esclusa dalla concessione in enfiteusi la parte boschiva, in corso di utilizzazione, della estensione di ettari 60.

Delib. n. 47 - Gonaria Schintu Sequi - Orani - Istanza per trasformazione di coltura: accoglie l'istanza limitatamente ai 3 ettari del fondo dove risultano radicate n. 70 piante, escludendo la restante superficie di ettari 10.69.48 dove, invece, dev'essere conservata l'attuale coltura a bosco.

Delib. n. 48 - Carboni Francesco fu Antonio - Tonara - Istanza per trasformazione di coltura: accoglie l'istanza limitatamente all'area ricoperta di ceduo di leccio.

Delib. n. 49 - Milia Antonio fu Pietro - Scano Montiferro - Istanza per coltura agraria: respinta.

Delib. n. 50 - Pisanu Giovanni fu Pietro - Scano Montiferro - Istanza per coltura agraria: accolta.

Delib. n. 51 - Pes Antonio e Cossellu Giuseppe - Bolotana - Istanza per concessione coltura agraria: respinta.

Delib. n. 52 - Campus Angelo Antioco - Cuglieri - Istanza per concessione coltura agraria: accolta, a condizione che la coltura vi si pratichi a turni di anni 3 intercalati da altrettanti di riposo.

Delib. n. 53 - Orgosolo - Deliberazione n. 6 del Consiglio comunale per concessione terreno a coltura agraria: esprime parere favorevole all'approvazione della deliberazione in oggetto.

Delib. n. 54 - Onni Francesco - S. Lussugiu - Istanza per concessione pascolo caprino: accolta.

Delib. n. 55 - Cannas Podda Massimino - Ulasai - Istanza per concessione pascolo caprino: accolta, a condizione che il carico massimo di bestiame resti fissato in 90 capi.

Delib. n. 56 - Obinu Giuseppe - Scano Montiferro - Istanza per concessione coltura agraria: respinta.

Delib. n. 57 - Parere sul bilancio preventivo 1950 dell'Ente Provinciale per il Turismo: approva detto bilancio con alcune modifiche.

Delib. n. 59 - Quota di adesione al Centro Studi di Economia Agraria della Sardegna: fissa in L. 3.000 la quota di adesione per il 1950.

Delib. n. 60 - Contributo all'Associazione provinciale dei tecnici agricoli di Cagliari: assegna un contributo di L. 15.000 per la organizzazione del 1° Congresso della tecnica agricola.

Delib. n. 61 - Partecipazione degli artigiani della provincia alla II^a Fiera Campionaria della Sardegna - richiesta contributo: rinvia ogni decisione in attesa di conoscere le decisioni che verranno adottate in merito dall'Ente Regione.

Delib. n. 62 - Iniziativa delle Camere di Commercio per lo sviluppo dei trasporti aerei - adesione all'organismo di studio, di propaganda e di azione in via di costituzione presso l'Unione delle Camere di Commercio: rinvia ogni decisione in merito fino alla prima riunione collegiale delle tre Camere di Commercio sarde.

Delib. n. 72 - Commissioni comunali imposte dirette: si associa al voto formulato da diverse Camere perchè venga attribuito alle Camere di Commercio il compito di provvedere alla designazione della metà dei membri da nominarsi nelle Commissioni Provinciali Imposte Dirette.

Delib. varie - La Giunta ha adottate inoltre diverse deliberazioni d'ordinaria amministrazione o relative al personale della Camera.

Calendario delle Fiere per il mese di giugno p. v.

Per opportuna norma e conoscenza degli interessati si pubblica qui di seguito l'elenco delle Fiere e Mercati che si terranno in provincia di Nuoro nel prossimo mese di giugno:

Bosa - ogni martedì: bestiame, merci e prodotti in genere;

Isili - terza domenica: bovini ed equini;

Macomer - ogni sabato: bovini ed equini;

Ortuero - ogni martedì: bovini ed equini;

Seulo - prima domenica: bestiame;

Sorgono - ogni martedì nel paese, il 1° giugno ultimo giorno della fiera del bestiame in località «S. Marco»;

Villagrande - 13 - 14 - 15 giugno: bovini ed equini;

Bolotana - ogni giovedì: tessuti, maglierie, indumenti nuovi e usati, scarpe, terraglie, vetrerie.

I. G. E.

Conguaglio canoni abbonamenti 1943-44-45

Il Ministero delle Finanze, su richiesta dell'organizzazione sindacale del Commercio ha emanato in data 29-3-1950 la circolare n. 63123 che prevede la riduzione del 50% del reddito di R. M. comunque accertato nei confronti dei contribuenti a datare dal 1943, in dipendenza di maggiori utili di guerra, anno in cui tale reddito costituisce la base per la determinazione integrativa dell'entrata imponibile agli effetti della imposta sull'entrata.

Tale abbuono viene concesso automaticamente per i contribuenti che ancora non avessero pagato il conguaglio IGE per gli anni 1943 e seguenti. I contribuenti invece che avessero già pagato in base alla capitalizzazione del reddito maggiorato per maggiori utili di guerra o per altri motivi che non siano la ordinaria revisione dei redditi stessi, possono entro il 30 giugno 1950 fare domanda per avere l'accredito delle somme corrisposte in più sul canone IGE dovuto per il corrente anno e per i successivi.

Derrate alimentari

Con legge 24 dicembre 1949, n. 941 (G. U. 29-12-1949 n. 299) è stato disposto:

a) esenzione dal pagamento dell'IGE sulle vendite di frumento, granoturco e segala; farine e semole di frumento, di granoturco e di segala; paste alimentari confezionate con solo impiego di farine e semole di frumento e segala;

b) per il riso e risone l'IGE è dovuta una volta tanto nella misura del 2% all'atto della vendita a chiunque effettuata da parte delle pilerie. Tale imposta, come per i prodotti della lettera a), è comprensiva anche di quella dovuta per le vendite al minuto.

Le fatture che venissero rilasciate per tutti i sopraelencati prodotti in relazione ai trasterimenti esenti da imposta sono soggette, quando il valore supera le lire cinquemila, alla sola tassa di bollo fissa di L. 10;

c) per l'orzo vestito e relative farine, nonché per l'olio vegetale commestibile l'IGE è dovuta nella misura dell'1% in occasione di ogni singolo passaggio.

Rateazioni canoni d'imposta anno 1949.

Il Ministero ha consentito che il canone d'imposta sull'entrata dovuto in abbonamento per l'anno 1949 in dipendenza di concordato - anche se questo è stipulato nel 1950 - possa corrispondersi entro sei mesi dalla data del concordato stesso.

R. M.

Tassazione redditi lavoro categoria C. - 2

Sono pervenute al Ministero delle Finanze mentele circa i criteri seguiti dagli Uffici distrettuali nella tassazione dei redditi di lavoro di cate-

goria C-2 nel caso di prestazioni d'opera retribuiti a settimana, a quindicina ed a mese, i quali lavorino ad orario ridotto o comunque soltanto alcuni giorni della settimana.

Al riguardo il Ministero, con circolare n. 307600 fa presente che, nell'accennata ipotesi, le ritenute erariali devono essere applicate solo se la retribuzione corrisposta superi, in relazione al periodo di paga assunto come base di commisurazione, il minimo settimanale di L. 5.000, quindicinale di L. 10.000, mensile di L. 20.000, e ciò ai sensi dell'art. 6 del D. L. L. 19 ottobre 1944 n. 384, che fa riferimento esclusivamente al periodo di paga.

E' superfluo precisare che, se il lavoratore è retribuito a giornata, il minimo imponibile sarà determinato ragguagliando ad esso la paga giornaliera.

Così ad esempio, se un prestatore d'opera - retribuito a settimana - ha lavorato tre giorni nella settimana, percependo lire 3.500, egli non sarà assoggettato a trattenuta, in quanto la retribuzione complessiva è inferiore al minimo settimanale di L. 5.000, mentre se il medesimo prestatore d'opera è retribuito a giornata e percepisce L. 1.200 giornaliera, le ritenute saranno eseguite, dato che il salario supera il minimo imponibile giornaliero di lire 833,35 (L.240.000: 288 giorni, poichè l'anno agli effetti della tassazione, si considera composto di 48 settimane, e ciascuna settimana di 6 giorni lavorativi).

Giurisprudenza

R. M. - Le somme erogate per le ricerche nel sottosuolo devono riguardarsi come spese di esercizio essendo inerenti alla produzione del reddito e pertanto sono detraibili (Comm. Centr. Sez. II^a n. 98766 del 9-6-1947).

I. G. E. - Le decisioni delle Comm.ni Amm.ve di grado inferiore in materia di imposta generale sull'entrata, nei casi in cui questo tributo viene corrisposto in abbonamento, sono definitive solo per quanto riguarda la determinazione dell'entrata imponibile. Per le impugnative, invece, fondate su motivi diversi da quelli della semplice estimazione (motivi di diritto o di legittimità) è ammesso il ricorso alla Commissione Centrale. (Comm. Centr. Sez. III^a n. 5156 del 6 luglio 1949).

R. M. - A norma della legge 8 giugno 1946 n. 1231 gli utili derivanti dalle manipolazioni e lavorazioni dei prodotti agricoli che esorbitano dal ciclo della normale tecnica agraria non sono compresi nel reddito agrario e vanno assoggettati alla imposta di R. M. con le aliquote normali. (Nella specie: trasformazione del latte in formaggio gorgonzola).

Imposta sui fabbricati - Lo stabile destinato ad abitazione degli operai può essere considerato

come parte integrante dell'opificio, ed il relativo reddito conglobato in quello mobiliare nel solo caso che sia lontano dai centri abitati e che sia necessaria la dimora del personale nelle vicinanze dello stabilimento. (Comm. Centr. Sez. I^a n. 97178 del 19 aprile 1948).

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

Antonio Marras, agricoltore - L'accertamento della Finanza è fondato. Anche i produttori di ortofrutticoli che dispongano di negozio di vendita al pubblico sono tenuti a corrispondere l'imposta sull'entrata per il passaggio dei prodotti dal luogo di produzione al locale di vendita, mediante compilazione di apposita nota di accompagnamento assoggettata all'IGE.

Bar - Caffè Italia - Tanto la birra quanto il caffè crudo tostato e lo zucchero sono soggetti al pagamento dell'IGE una volta tanto. Le fatture da lei ricevute dal grossista debbono essere però assoggettate alla tassa fissa di bollo di L. 10, mentre è dovuta l'IGE per l'importo dell'imballo e del trasporto addebitato su detti documenti. Nulla è stato mutato nei riguardi della vendita al minuto che viene a parte corrisposta in abbonamento.

Gavino Salaris, esercente - Il quesito non è chiaro. Ad ogni modo se non si tratta di definitiva chiusura dell'esercizio ma di stasi momentanea in conseguenza delle perdite subite, può presentare dichiarazione di rettifica all'Ufficio delle Imposte entro il periodo 1 maggio - 31 luglio. Nè prima nè dopo, diversamente la sua dichiarazione non avrà valore. Si tenga a contatto con l'Ufficio delle Imposte, dal quale avrà più precisi ed ampi ragguagli.

Selis Giuseppe, intermediario - L'attività diretta a promuovere o a procacciare affari senza concluderli, senza cioè impegnare il venditore o l'acquirente, non costituisce, agli effetti della legge d'imposta sull'entrata, atto d'intermediazione. Quindi non è necessario il mandato registrato. Ma scusi, perchè non provvede a far vistare presso l'Ufficio del Registro la lettera che le ha rilasciato la Ditta? La presenti pure, in carta semplice, in duplice esemplare. Pagherà solo lire dieci di casuali, la lettera acquisterà data certa e lei potrà stare più tranquillo senza doversi preoccupare se all'occasione trasformerà la sua attività di procacciatore di affari in quella di intermediario. Tenga conto che in pra-

tica non sempre poi è facile accertare quale delle due attività si sia voluta esplicitare.

Secci Pasquale, agricoltore - E' vero che gli agricoltori, proprietari, affittuari ecc. non sono tenuti a rilascio della fattura per le vendite di prodotti agricoli di produzione diretta, essendo a ciò obbligati gli acquirenti commercianti o industriali. Ma se accanto alla attività agricola (ad esempio produzione di olio o di formaggi) esiste anche una attività industriale o artigiana (esercizio di frangitura delle olive per conto terzi, industria casearia) l'agricoltore è allora tenuto al rilascio della fattura non solo per le vendite dei prodotti provenienti dalla attività industriale o artigiana, ma anche per le vendite di prodotti provenienti dalla propria azienda agricola o armentizia a seconda dei casi. Consulti la risoluzione Ministeriale 22 gennaio 1949 n. 75702 presso l'Ufficio del Registro, il quale ne è certamente in possesso.

Impresa costruzioni Marongiu - L'agevolazione relativa alla riduzione del 50% dell'imposta sulla entrata per la industrializzazione del Mezzogiorno riguarda i materiali e macchinari sia esteri che nazionali destinati all'impianto, all'ampliamento, alla trasformazione e ricostruzione di opifici e stabilimenti industriali tecnicamente organizzati e delle costruzioni annesse. Deve quindi trattarsi di materiali e macchinari da impiegare e installare stabilmente. L'agevolazione non riguarda soltanto l'esercente dell'opificio ma anche l'appaltatore cui è affidata l'esecuzione dei lavori, qualora questi provveda anche alla fornitura dei materiali e macchinari occorrenti. Sono stati però esclusi dal beneficio le costruzioni di alberghi e altri impianti in genere, quali, ad esempio, i forni per la panificazione, industrie familiari ecc. che non abbiano i requisiti per potersi considerare opifici tecnicamente organizzati. Ove pertanto la costruzione che le è stata affidata rientri nelle categorie ammesse al beneficio può senz'altro presentare istanza in carta da bollo da L. 24 all'Intendenza di Finanza.

Giovanni Serrau, commerciante - Se la Ditta speditrice non le ha ancora trasmesso le fatture, vi provveda senz'altro lei compilando una distinta delle merci ricevute con la indicazione del relativo prezzo e quindi col pagamento della imposta sulla entrata. Si regoli così anche per l'avvenire, tenendo presente che l'acquirente è obbligato in solido col venditore e può liberarsi da ogni responsabilità soltanto provvedendo alla compilazione della predetta distinta entro 15 giorni dal ricevimento della merce.

La *stilografica* di marca
acquistala dalla
cartoleria di fiducia

E Z I O P I R A S

Corso Garibaldi 91 **NUORO** Telefono 20-94

AURORA - PELIKAN - PARCKER - STILUS
MASSIMA SICUREZZA E GARANZIA

Magazzini generali a Nuoro

Con Decreto del Ministero dell'Industria e del Commercio, in data 12 aprile corrente, pubblicato sulla G. U. n. 98 del 28-4-50, il Consorzio Agrario è stato autorizzato ad istituire e gestire in Nuoro un Magazzino generale per merci varie, nazionali e nazionalizzate.

Ai depositi effettuati nel Magazzino si applicano le condizioni regolamentari e tariffarie approvate dalla Giunta di questa Camera e dal Comitato Provinciale dei prezzi con deliberazioni rispettivamente del 21-7-1949 e 27-1-1950.

Finanziamenti a medie e piccole aziende agricole per acquisto a credito di macchinari prodotti in Italia

E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri ed è in corso di esame al parlamento un disegno di legge che approva la spesa di 10 miliardi di lire per finanziamenti a medie e piccole aziende agricole ed industriali per acquisti di macchinari ed attrezzature prodotte in Italia.

Il provvedimento, per quanto riguarda il settore agricolo, accorderebbe il finanziamento all'interesse del 5,50% annuo (comprensivo del 2% annuo da retrocedere all'Istituto bancario che presterà la fideiussione) per l'acquisto di attrezzature e macchine prodotte in Italia, rateizzando il pagamento in un periodo massimo di 10 anni.

Gli agricoltori che intendono avvalersi di tale provvedimento per dotare la loro azienda di macchinari ed attrezzature necessari (oleifici, caseifici, macchinari per uso enologico, trattori, trebbiatrici, ecc.) dovranno rivolgere domanda in triplice copia all'Istituto Mobiliare Italiano tramite una banca di loro fiducia che sia disposta a prestare la fideiussione in loro favore.

Per facilitare il compito agli agricoltori, la Confederazione Italiana degli Agricoltori ha compilato un modulo di domanda a stampa che gli interessati potranno richiedere all'Associazione Provinciale degli Agricoltori di Nuoro, la quale unitamente all'Ispettorato Provinciale dell'agricoltura darà tutte le delucidazioni che saranno richieste.

Importazioni E.R.P.

Il Ministero del Commercio con l'Estero, con sua circolare dell'8 aprile corr., ha illustrato le nuove norme emanate con proprio decreto pubblicato nella G. U. del 17 marzo u. s., relative alle importazioni in base al piano E.R.P.

Con le nuove disposizioni, per ciascuna autorizzazione alla importazione sarà stabilito un termine per l'effettuazione delle operazioni valutarie, con lo scopo di consentire agli operatori un periodo più lungo e, per quanto possibile, elastico per effettuare le aperture di credito.

Il Ministero del Commercio con l'Estero dal canto suo assicura che concederà il maggior termine possibile per il compimento delle operazioni di cui trattasi.

Disciplina esportazione prodotti caseari

A seguito di approfondito esame del problema relativo alla disciplina dei prezzi minimi all'esportazione dei prodotti caseari, il Ministero del Commercio Estero è venuto nella determinazione di abrogare, con effetto immediato, la disciplina predetta consistente, come è noto:

- per i prodotti del caseificio (V.V. dogg. 26-b, 27, ex 29-ricotta, 30 e 31), nel visto della sede o degli Uffici periferici dell'ICE sulla denuncia - benessere nonché sulle copie di fattura allegate al benessere stesso.

L'abolizione dei controlli relativi ai prodotti in questione va applicata a tutte le esportazioni, indipendentemente dal Paese di destinazione e dalle relative modalità di pagamento.

Tale determinazione è stata portata a conoscenza delle Amministrazioni ed Enti interessati per gli inadempimenti di propria competenza.

Per la tutela del sughero sardo

L'Assessorato dell'Industria e del Commercio, associandosi ai ripetuti voti delle Camere di Commercio sarde e di tutte le categorie interessate alla produzione ed al commercio del sughero, ha interessato di recente il Ministero del Commercio Estero perchè non accolga la richiesta avanzata dalla Confederazione Generale dell'Industria diretta ad ottenere, in sede di stipulazione di un accordo aggiuntivo al trattato commerciale italo-spagnolo, l'inserimento nelle liste dei contingenti reciproci annesse all'accordo di un contingente in esportazione verso la Spagna di sughero «carta» e «dischi» per un valore di cento milioni di lire ed in contro partita un analogo contingente in importazione in Italia di sughero grezzo superiore ai 20 mm.

Con la stessa lettera, a conferma di un precedente telegramma, è stato chiesto al Ministero di sospendere il rilascio delle licenze d'importazione per il contingente di centomila dollari di sughero in tavole di spessore superiore ai 30 mm. previsto nell'accordo commerciale tra l'Italia e il Portogallo, parafato a Roma il 18 febbraio 1950.

Sulla liberalizzazione degli scambi

L'Unione delle Camere di Commercio,

Udita l'ampia ed obbiettiva relazione dell'On. Tremelloni in merito ai vari aspetti della liberazione degli scambi.

Considera la detta liberazione come la prima tappa verso la completa integrazione delle economie europee da raggiun-

gersi mediante la stretta cooperazione tra le varie economie al fine ultimo di un ristabilimento graduale di un circuito economico mondiale.

Constatato che l'aiuto ERP è tale da consentire la rapida adozione di un accordo dei pagamenti e dei provvedimenti necessari a ridurre se non eliminare gli squilibri che potrebbero in un primo tempo derivare nei livelli di occupazione e dei consumi;

auspica che il Governo proceda deciso verso la libera ed integrale circolazione delle merci tra i Paesi partecipanti all'OECE e che detta libera circolazione si estenda contemporaneamente agli uomini e ai capitali.

Ritiene che parallelamente alla liberazione degli scambi sia necessario approfondire con studi fondati su più completi elementi di fatto e con maturati esami comparati, tutto l'aspetto tariffario della politica doganale.

Ricorda che, se la liberazione degli scambi rappresenta un indispensabile stimolo per gli imprenditori italiani a razionalizzare la loro produzione contraendone i costi, è necessario, però, che il Governo assista con tutti i suoi mezzi l'apparato produttivo del paese al fine di mantenerlo in grado di affrontare non in condizioni di svantaggio l'agguerrita concorrenza internazionale.

Il prezzo-base di conferimento del grano all'ammasso

Il Comitato Interministeriale per la Ricostruzione ha deciso che per il prossimo raccolto sarà mantenuto l'ammasso per contingente nella stessa misura (15 milioni di quintali) ed allo stesso prezzo base di conferimento (lire 6.250 al quintale per il grano tenero) della campagna precedente, adottando peraltro una più adeguata valutazione delle caratteristiche mercantili del prodotto.

Saranno conservati gli attuali criteri di regolamentazione del mercato anche in esenzione dal dazio, al fine di utilizzare le differenze di quotazione a vantaggio del prezzo interno a beneficio del consumatore.

Il Ministro Segni è stato incaricato di predisporre, con la collaborazione dei suoi Uffici, i particolari dei provvedimenti conseguenti.

Concorso per il conferimento di un premio indivisibile di L. 50.000

La «Sardamare» ha nuovamente indetto per il corrente anno accademico 1949-1950 un concorso a premio per una tesi di laurea su argomento di diritto commerciale marittimo.

I lavori dovranno essere presentati in triplice copia alla Sede Amministrativa della Società «Sardamare» entro le ore 13 del 30 novembre p. v., o inviati - allo stesso indirizzo - a mezzo posta raccomandata.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi a questa Camera di Commercio, oppure alla Società «Sardamare» in Sassari - Via Mercato, 1.

VITA SINDACALE

(A cura delle Organizzazioni Sindacali della Provincia)

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

Modificazioni all'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura

La G. U. n. 63 del 16-3-1950 reca la legge 20-2-50 n. 64 che apporta modificazioni fondamentali all'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura.

La innovazione fondamentale apportata da tale legge è la trasformazione delle indennità da «capitale» in «rendita» così come vige nel settore industriale: la nuova regolamentazione, tuttavia, consente ancora, in particolari casi ed in determinate condizioni (art. 8), la concessione all'infortunato del «capitale» corrispondente alla «rendita» goduta.

Si ritiene opportuno analizzare brevemente la legge in parola, entrata in vigore il 1° gennaio c. a.

1.) Indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta:

Spetta ai lavoratori agricoli propriamente detti. Non spetta ai proprietari ed affittuari coltivatori diretti nè ai coloni mezzadri e loro familiari. il suo ammontare è il seguente:

Uomini di età superiore ai 16 anni:

L. 250 giornaliera;

Donne di età superiore ai 16 anni:

L. 165 giornaliera;

Ragazzi di età inferiore ai 16 anni:

L. 85 giornaliera.

L'indennità decorre dal settimo giorno dopo l'infortunio che sia stato regolarmente denunciato.

2.) Indennità per inabilità permanente totale o parziale di grado superiore al 15%.

Per il calcolo della rendita per inabilità permanente la base della retribuzione annuale è stata fissata in L. 135.000 per gli uomini e in L. 90.000 per le donne e per i ragazzi di età non superiore ai 16 anni. Su tale base si applicano le aliquote percentuali stabilite dalla tabella allegata alla legge 3-3-1949 n. 52.

Alla rendita base vanno aggiunte le quote integrative per la moglie e figli a carico (questi ultimi fino a 16 anni) quote che per l'art. 2 del decreto 25-1-47, n. 14 sono, per ciascun membro, pari ad un ventesimo della rendita base.

Per l'inabilità permanente assoluta con assistenza personale continuativa la rendita è integrata da un assegno speciale di L. 3.000 mensili.

3.) Indennità ai superstiti in caso di morte dell'infortunato.

Si applicano in questo caso le norme stabilite dal decreto 17-8-35, n. 1765 modificato dalla legge 3-3-49, n. 52:

Alla indennità di cui sopra si somma un assegno, una volta tanto, variabile da L. 8.000 a L. 16.000 secondo la composizione familiare dell'infortunato deceduto.

Nella nuova legge ricadono inoltre i sovrastanti ai lavori di aziende agricole e forestali che prestano opera retribuita.

Fra le altre principali disposizioni sono da rilevare le seguenti le donne capo famiglia sono parificate agli uomini agli effetti della misura dell'indennità; le rendite assorbono il caro-vita previsto dall'art. 2 del decreto 9-9-47, n. 928; ai grandi invalidi del lavoro in agricoltura sono estese le provvidenze stabilite per i lavoratori dell'industria.

Infine, per quanto riguarda gli impiegati agricoli e forestali, essi continuano ad essere coperti dal rischio d'infortunio mediante l'iscrizione alla «Cassa Nazionale di Assistenza per gli impiegati agricoli e forestali» in base all'apposito regolamento. Tuttavia essi devono essere assicurati contro gli infortuni industriali ogni qual volta sorvegliano lavori per i quali gli operai in essi impiegati vengono assicurati contro gli infortuni industriali (es. taglio di boschi a carattere industriale, ecc.).

Tassa di bollo - Appelli alla G. P. A.

La Conf. Gen. dell'Agricoltura Italiana con circ. 1196 in data 24-3-50 comunica:

“In risposta al quesito formulato da questa Confederazione con nota n. 555 del 13 gennaio 1950 in merito alla tassa di bollo cui debbono essere assoggettati i ricorsi in appello alle decisioni delle Commissioni Comunali in materia di tributi locali, il Ministero delle Finanze, Div. III della Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari, con nota 100607 dell'11 marzo 1950 ha dichiarato che i ricorsi prodotti in sede di appello alla Giunta Prov. Amm.va contro le decisioni anzidette, sono da comprendersi fra gli atti dei procedimenti riflettenti le tasse locali, previsti dall'art. 122 n. 5 della tariffa, allegato A della legge del Bollo 30-12-23, n. 3268 e successive modifiche.

Pertanto, detti ricorsi devono essere redatti su carta bollata da L. 35 „.

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

I. N. P. S. - Inadempienze contributive

La Direzione Generale dell'I. N. P. S., in relazione alle vive premure rivolte dalla Confindustria, ha stabilito che le piccole aziende industriali, le quali entro il 30 giugno p. v. denuncino spontaneamente le proprie inadempienze contributive, siano ammesse a regolarizzare le loro posi-

zioni mediante il versamento, in 18 mensilità uguali e consecutive, dei contributi omessi, maggiorati dei soli interessi di mora e di dilazione.

L'Ass. degli Industriali è a disposizione delle aziende interessate per la necessaria consulenza ed assistenza in materia.

Assicurazione contro le malattie

Come è noto, i lavoratori (impiegati, intermediari ed operai) nonché i loro familiari per usufruire delle prestazioni concesse dall'Ist. Naz. per l'Assicurazione contro le malattie devono esibire lo speciale libretto di iscrizione rilasciato dall'Istituto stesso. È, quindi, opportuno che le aziende controllino che i loro dipendenti siano muniti di detto documento, il quale deve essere vidimato dalle aziende stesse, bimestralmente per quanto riguarda gli impiegati e semestralmente per quanto riguarda gli operai.

Licenze di trebbiatura 1950

Il Ministero dell'Agricoltura ha comunicato agli Isp. Prov. dell'Agricoltura le disposizioni in merito al rilascio della licenza di trebbiatura per la prossima campagna 1950.

In attesa che all'Isp. Prov. dell'Agricoltura pervengano le istruzioni relative, le Ditte interessate potranno rimettere alla Ass. degli Industriali la domanda su carta bollata da L. 32, diretta al predetto Ispettorato, per il rilascio della licenza di trebbiatura 1950. La domanda in parola dovrà contenere i seguenti dati: marca della trebbiatrice; che la macchina è munita di estintore antincendio; lunghezza del battitore; tipo del motore ecc.; cognome, nome e paternità del conducente e comune di residenza dello stesso.

Come per il passato, sarà cura della Associazione provvedere al ritiro della licenza e farne invio agli interessati.

Commercio

(Associazione Prov. dei Commercianti)

Imposta consumo sui generi extra tariffa a Nuoro

L'Assoc. dei Commercianti è di recente intervenuta presso le competenti autorità, facendo presente l'insostenibile situazione della categoria, derivante dall'applicazione dell'imposta di consumo sui generi extra tariffa, sia per quanto riguarda i quantitativi di merce accertata, sia a causa delle tariffe troppo elevate.

Si è ottenuta la promessa che in sede di concordato l'Ufficio terrà presenti le giustificazioni ed i dati che verranno presentati dai commercianti, in modo da

ottenere canoni di imposta possibili; che in certi casi venga concesso il pagamento dilazionato e che il concordato possa essere stipulato anche entro dieci giorni dalla data fissata nell'avviso di accertamento.

Inoltre l'Associazione presenterà una documentata richiesta per la revisione delle aliquote e dei generi soggetti alla imposta, richiesta che, secondo le assicurazioni date dal Sindaco ad una commissione di commercianti, verrà esaminata con urgenza e con obiettività.

I.G.E. - Denunce tardive per l'anno 1950

Il Ministero delle Finanze, con circ. n. 61347 del 28 aprile 1949, in accoglimento delle richieste avanzate dall'organizzazione sindacale del commercio, ha stabilito, relativamente alla pena pecuniaria prevista dalla legge nella misura da L. 1.000 a L. 40.000 per le tardive denunce IGE, che la pena pecuniaria stessa possa essere abbandonata quando l'infrazione non abbia formato oggetto di verbale di accreditamento, e possa determinarsi nella misura di L. 1.000 negli altri casi.

Rilascio licenze di commercio

L'Assoc. dei Commercianti ha interessato ancora una volta tutti gli organi competenti per evitare che sia le Commissioni Comunali che la G. P. A. rilascino licenze di vendita con eccessiva facilità, aumentando in tal modo lo stato di disagio dei commercianti a causa della riduzione delle vendite che deriva da un eccessivo numero di negozi.

La Conf. Gen. del Commercio, che è stata informata della situazione determinatasi nella Provincia di Nuoro, ha assicurato il suo interessamento presso il competente Ministero.

Fondo di soccorso per l'infanzia

La Comm. Prov. per l'Appello delle Nazioni Unite per l'infanzia, ha richiesto la collaborazione dell'Assoc. dei Commercianti per la raccolta dei fondi destinati a contribuire alla salvezza della infanzia.

La nobilissima iniziativa non potrà non trovare il massimo e generoso apporto dei commercianti, cui l'Associazione rivolgerà l'invito di contribuire in favore dei piccoli bisognosi, acquistando diplomi di benemerenzia, utili opuscoli, o comunque contribuendo nei limiti del possibile.

Frattanto i commercianti esporranno nei loro negozi cartelli di propaganda in modo che tutta la popolazione possa concorrere, in uno slancio di affetto verso l'infanzia, alla raccolta dei contributi.

Artigianato

(Associazione Prov. degli Artigiani)

I. G. E.

Nella recente riunione degli Ispettorati Compartimentali delle Tasse e Imp. Ind. sugli affari in merito agli accordi di massima per il 1950 relativamente all'I.G.E. è prevalsa la tesi prospettata dall'Ass. dell'Artigianato di Nuoro di lasciare agli Uffici Compartimentali la possibilità di concordare con le Ass. Prov. degli Artigiani gli imponibili. E' stata quindi abbandonata la proposta di abbinare la Sardegna alla Sicilia ai fini della determinazione degli imponibili che verranno anzi stabiliti per provincia. Gli accordi per il pagamento forfetario dell'I.G.E. da parte delle botteghe artigiane terranno conto delle osservazioni e proposte formulate dalla categoria che, di massima, sono già state accettate.

Espositori artigiani alla II^a Fiera della Sardegna

In attesa che la Direzione della II^a Fiera Campionaria della Sardegna comunichi l'esito dei concorsi indetti fra gli artigiani partecipanti alla manifestazione si pubblica di seguito l'elenco degli artigiani della provincia di Nuoro che hanno esposto i loro manufatti nel padiglione «Artigianato di Nuoro» della Fiera di Cagliari:

Terracotte artistiche - Dorgali: Lai Simeone, Loi Lorenzo, Loddo Paolo.

Filet - Bosa: Olimpia Melis Peralta, Masala Giov. Angela.

Ricami - Nuoro: Cucinotta Caterina; **Oliena:** Mastroni Maria in Tanda; **Desulo:** Floris Giovanna, Frongia Giovanni.

Tappeti - Bolotana: Meloni Francesca, Sale Maria Pasqua, Piras Rosa in Deriu; **Sarule:** Brandinu Soro Maria; Soro Mureddu Gonaria.

Oreficeria - Nuoro: Pinna Giovanni Maria.

Pelletterie - Oliena: Malune Ciriaco.

Ferri incisi - Siniscola: Sotgiu Giacomo; **Desulo:** Frau Antonio.

Sculture in legno - Sarule: Cansella Pietro; **Oliena:** Malune Ciriaco; **Tonara:** Loche Silvestro.

14^a Mostra Mercato dell'Artigianato

Con un selezionato campionario di tipici prodotti, l'Artigianato di Nuoro partecipa alla Mostra Mercato dell'Artigianato di Firenze (6-26 maggio 1950)

I manufatti esposti alla mostra fiorentina sono opera dei maestri artigiani: **Dorgali:** Ciriaco Piras, Lorenzo Loi, Paolo Loddo, Simeone Lai; **Bosa:** Olimpia Melis Peralta; **Oliena:** Ciriaco Malune; **Bolotana:** Meloni Francesca, Maria Pasqua Sale, Rosa Piras Deriu; **Sarule:** Gonaria Soro Mureddu; **Siniscola:** Giacomo Sotgiu.

Lavoro

(Unione Prov. dei Liberi Sindacati)

Movimento cooperativistico.

Particolare cura è stata posta nel dare incremento e assistenza al movimento cooperativistico, che in rapporto alla attuale situazione economica e sociale della provincia, è ritenuto un mezzo potente di elevazione dei lavoratori; nel decorso mese di marzo sono state costituite Cooperative agricole nei comuni di Bitti, Oniferi, Bolotana, Gairo; per numerose altre sono in corso le pratiche relative.

Iniziative

Al Prefetto, alla Regione, alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura, all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, ai Deputati sardi al Parlamento, alla Missione ECA, all'Ufficio Economico Centrale della Democrazia Cristiana, alle Libere Federazioni Nazionali Salariati e Braccianti, Coltivatori diretti, Mezzadri e compartecipanti è stata segnalata l'opportunità e la necessità della fondazione di due nuovi villaggi agricoli sui terreni demaniali attualmente sfruttati dalle colonie penali del Sarcidano (in territorio del Comune di Isili: 800 ettari di terreno fertile, atto alle più svariate colture) e di Mamone (territorio del Comune di Onani: 3000 ettari di superficie), con cui si potrebbe assicurare subito casa, lavoro e dignità sociale a 500 famiglie di lavoratori disoccupati.

E' stata infine segnalata alle Autorità e agli Enti competenti la necessità e la convenienza economica dell'urgente ripristino dell'attività nei cantieri della Miniera di «Funtana Raminosa», in territorio del Comune di Gadoni, dove potrebbero trovare immediato lavoro 500 operai e dove potrebbe sorgere un grande centro minerario del rame, unico in Europa.

LIMBARA

è sempre fedele alla vecchia ricetta
IL LIQUORE AROMATICO PREFERITO DAL BUNCUSTATO

DITTA COSSU SECCHI CORSO GARIBALDI 31 - NUORO

Protesti cambiari elevati nel mese di febbraio 1950 per mancato pagamento di pagherò e cambiali tratte accettate.

Il Notiziario della Camera di Commercio riporta fedelmente i protesti cambiari che vengono comunicati; la Direzione non assume alcuna responsabilità per gli errori che potessero riscontrarsi.

Sarà peraltro provveduto alla pubblicazione delle eventuali rettifiche richieste e documentate dagli interessati.

Nominativo e residenza	Importo in lire		
Arca Felicina	3.000	Casula Antonio Andrea	82.700
Carboni Albino	4.000	Deriu Raffaele	4.000
»	2.000	Mastino Angelo	1.000
Carossino Gonario	2.000	Schintu Giuseppe	2.000
Ghisu Giovanni Andrea	12.600	Spensatello Giovanni	2.000
Cossu Antonio	3.000	Campus Giovanni	30.000
Delogu Salvatore	7.000	Comune Dorgali	56.810
Delogu Raffaella	46.500	Cucca Cipriano	28.600
»	92.540	Fancello Lucia	18.680
De Vita Pietro	5.000	Pinna Sebastiano	16.800
Dussoni Secondo	3.270	»	8.480
Floris Luigi	5.000	Spanu Giovannico	15.286
Fodde Felicino	6.289	Vargiu Giovanni	9.510
»	5.145	Angius Elena in Ghiani	50.000
»	11.600	Contu Efigio	50.000
»	1.000	Dedoni Pasquale	11.600
»	5.000	Ghiani Mario	50.000
»	8.567	»	6.858
Fodde Mario	13.000	Ghiani Bruno	6.000
Farmacia Falchi	32.000	»	10.000
Gregorini Gianni	3.335	Lampis Attilio	30.956
Goddi Pietro	3.000	»	17.100
Laria Rag. Gianni	25.000	Mungioni Antonietta e	
Loche Giuseppe	2.085	Lampis Attilio	20.000
Mura Stefano	1.000	Trudu Francesco	6.000
»	4.000	»	6.000
Mascara Rosario	5.000	Atzori Anna	3.000
Melis Grazietta	2.200	»	4.000
Nieddu Salvatore	3.000	Chergia Giovanni	11.028
Piras Francesco	5.000	Nuscis Francesco	15.000
Piras Maddalena	5.000	Anedda Bonu Ines	13.850
Pinna Costanza	3.200	Dedoni Antonio	20.000
Pucci Beniamino	3.000	Murru Giovanni	8.000
Puggioni Gianni	3.000	Piras Emanuele	50.000
Pitzalis Raimondo	5.000	Atzori Antonio e Maria	11.700
Porcu Luigi	91.700	Ghiani Aldo	4.000
Ruiu Giovanni	7.504	La Poliedrica	87.303
Serrelì Filippo	13.974	»	100.000
Sechi Salvatore	5.835	»	19.307
Sedda Antonio Angelo	8.250	»	4.000
»	10.558	»	42.128
Veracchi Nino	33.334	Giorgi Elena	9.796
Loi Flavio	3.900	Renzetti Nino	50.000
»	3.900	»	50.000
Ecce Francesco	200.000	»	50.000
Frongia Antonio	2.415	Fratelli Pes	50.000
Serri Gesuina	22.400	»	200.000
Barriu Antonio e Ferrai Emilio	69.700	»	50.000
Balzano Giovanni	25.700	Melis Giovanni	3.000
»	22.500	Pes Francesco	28.000
»	12.541	»	100.000
»	25.800	»	200.000
Fois Egidio	8.000	Pes Paolo	27.000
Tascedda Luigi	3.000	Pes Pinuccio e Paolo	200.000
»	25.000	Pes Paolo e Giuseppe	200.000
Vidili Italo	8.000	Pisanu Giuseppe	13.700
Mureddu Elena	1.650	Tocco Antonio	3.500
Baldino Antonio	18.761	Tardiola Antonio	26.888
Cabula Andrea	15.000	»	5.000
		»	5.000

Pitzalis Cristoforo	»	27.230	Meloni Ugo	Siniscola	21.244
»	»	25.000	»	»	32.000
Pisci Pietro	»	13.300	»	»	20.000
Corona Antonio	Laconi	5.000	»	»	38.000
Marroccu Giovanni	»	18.800	»	»	5.830
Demurtas Giuseppe	Ierzu	10.708	»	»	9.000
»	»	50.000	»	»	2.000
Depau Orlando	»	39.360	»	»	57.223
»	»	50.000	»	»	19.045
Carossino Gonario	Lanusei	25.000	»	»	8.216
Clec Giovanni	»	5.700	»	»	4.800
Dessi Luiji	»	5.000	»	»	4.000
Pisano Giovanni	»	4.255	»	»	3.500
Pillui Antonio	»	7.600	»	»	10.000
»	»	5.000	»	»	19.045
Piroddi Giovanni e Aresu Vittorio	»	175.000	Marongiu Annetta	»	23.547
Stocchino Vittorio	»	7.000	»	»	6.947
Murgia Marianna	Loceri	18.743	»	»	23.540
Mei Sebastiano	Lotzorai	2.500	Muntoni Mario	»	30.000
Barria Costantino	Macomer	8.000	Porcheddu Mario	»	12.000
Betterelli Franco	»	29.000	»	»	30.000
»	»	40.000	»	»	16.750
»	»	8.000	»	»	39.975
»	»	15.000	»	»	39.650
»	»	17.000	»	»	16.000
»	»	40.000	»	»	16.015
»	»	50.000	»	»	54.000
»	»	70.000	»	»	29.700
»	»	17.000	Sini Salvatore	»	20.701
»	»	30.000	Colomo Antonio	Suni	12.463
»	»	29.000	»	»	5.000
»	»	80.000	Ditta Fais Pishedda	»	6.039
»	»	30.000	Fois Bartola	»	3.000
»	»	28.000	Pintore Pancrazio	»	50.000
Cadau Giovanni	»	7.000	»	»	50.000
Marchi Luigi	»	108.516	Melis Giuseppe	Tertenia	14.443
Piga Angelo	»	5.000	»	»	11.200
Sini Francesco	»	1.000	Loi Modesta	»	30.000
Capelli Alfredo	Nuragus	10.700	Dore Maria	Tinnura	4.125
Dr Corongiu Ubaldo	»	10.901	Solinas Antonio	»	5.000
Loi Nicolò di Efisio	Nurri	22.052	Serra Francesco	»	24.250
Schirru Alessandro fù Giuseppe	»	26.000	Bussu Mario	Tonara	5.000
Serra Emilio	Osini	50.000	Casula Maria	»	7.000
»	»	47.640	Casula Giannino	»	30.360
Comune	Olena	42.190	»	»	16.439
Puggioni Cicito	Orune	6.725	Corda Gesuino	»	2.085
Cuscusa Giovanni	Orani	2.000	De Vita Giuseppe	»	36.600
Usella Giovanni	»	39.200	»	»	35.305
»	»	30.000	»	»	11.795
»	»	31.630	»	»	40.000
»	»	16.200	»	»	14.891
Tolu Maria	Sadali	11.924	»	»	16.665
Deplano Doloretta	Seui	22.581	»	»	28.350
»	»	19.000	»	»	18.202
»	»	18.800	Domenici Domenico	»	4.000
»	»	32.400	Balzano Giuseppe	Tortoli	100.000
Piludu Bonaria	Scano Montiferro	68.651	Littera Italo	»	2.500
Arru Pina	Sorgono	4.450	»	»	3.000
Brenna Severino	»	15.000	Murru Severino	»	32.041
Carriga Battistino	»	72.170	»	»	15.000
Cubeddu Ovidio	»	13.591	»	»	15.000
»	»	15.600	»	»	30.000
»	»	6.300	»	»	10.000
Carriga Giuseppe	»	46.452	»	»	15.000
Lai Giovanni	»	57.000	»	»	15.000
Mereu Francesco	»	15.111	»	»	10.000
Muccillo Luigi	»	4.000	Murru Attilio	»	9.500
Altana Salvatore	Siniscola	43.574	Fratelli Lobina	Ussassai	10.800
Farris Giovanni	»	40.916	Loi Salvatore	»	12.840
Meloni Ugo	»	9.000	Longoni Pietrino	Villagrande	15.000
»	»	10.000	Meloni Ugo (Alto Flumendosa)	»	6.000
»	»	22.500	Sanna Salvatore	»	20.000

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte
dal 16 marzo al 30 aprile 1950

Denunce di iscrizione

- 12072 - *Zaru Francesco* Genoni - Amb. frutta, verdura, uova pesci, sale, carbone. 17-3-50
- 12073 - *Soc. di fatto Senes Salvatore e Monni Dionigi* Orune - Autotrasporti per conto di terzi. 20-3-50
- 12074 - *Cara Vincenzo* Gergei - Amb. frutta, verdura, carbone. 20-3-50
- 12075 - *Moi Antonia* Seulo - Riv. latte, formaggio, ricotta. 20-3-50
- 12076 - *Pilia Albino* Seulo - Riv. carni fresche e macellate. 20-3-50
- 12077 - *Pisu Giovanni* Desulo - Amb. castagne, patate, calzature. 22-3-50
- 12078 - *Berria Luigi* Macomer - Amb. frutta e verdura. 22-3-50
- 12079 - *Soc. di fatto F.lli Ledda Giulio e Francesco* Macomer - Autotrasporti per conto di terzi. 22-3-50
- 12080 - *Monne Andrea* Fonni - Fiaschetta. 22-3-50
- 12081 - *Soc. di fatto Mureddu Giovanni e Canu* Nuoro - Commercio all'ingrosso di birra. 22-3-50
- 12082 - *Medde Carmelo* Nuoro - Riv. alimentari. 22-3-50
- 12083 - *Anedda Francesco* Nurri - Commercio all'ingrosso di formaggi. 22-3-50
- 12084 - *Piana Francesca* Nuoro - Ambulante uova. 23-3-50
- 12085 - *Addari Felice* Gergei - Amb. pollame, uova, pesci, frutta e verdura. 24-3-50
- 12086 - *Soc. di fatto Carboni, Boero, Pellegrini* Nuragus - Industria molitoria per conto di terzi. 24-3-50
- 12087 - *Piras Giovanni* Gairo - Amb. frutta, verdura, pesci. 25-3-50
- 12088 - *Goretti Ing. Cesare* Nuoro - Costruzioni edili, stradali, portuali, lavori di bonifica. 25-3-50
- 12089 - *Soc. a. r. l. «Magor»* Nuoro - Costruzioni edili, stradali, portuali e idrauliche, opere di bonifica. 25-3-50
- 12090 - *Maoddi Giuseppe* Gavoi - Commercio all'ingrosso di legna da ardere e carbone vegetale. 27-3-50
- 12091 - *Puncioni Salvatore* Tortoli - Autotrasporti per conto di terzi e ambulante olio, formaggi, terraglie, sapone, frutta, grassi, ricotta, mandorle, pesci, indumenti civili e militari usati. 27-3-50
- 12092 - *Dedoni Giovanni* Gergei - Noleggio di rimessa. 27-3-50
- 12093 - *Santori Gamma* Nuoro - Amb. maglieria, biancheria, calze, chincaglie. 27-3-50
- 12094 - *Satta Vittorino* Gavoi - Commercio all'ingrosso di birra. 28-3-50
- 12095 - *Soc. An. Cooperativa «La Proletaria»* Tertenia - Riv. generi alimentari e coloniali. 29-3-50
- 12096 - *Stochino Giovanni* Siniscola - Falegnameria. 29-3-50
- 12097 - *Carta Pasquale* Siniscola - Carpenterie. 29-3-50
- 12098 - *Fideli Maria* Posada - Riv. Ferramenta in genere, tessuti. 29-3-50
- *12099 - *Allegria Mariangela* Siniscola - Riv. vini, liquori, alimentari. 29-3-50
- *12100 - *Carzedda Aldo* Siniscola - Farmacia. 29-3-50
- *22101 - *Cherchi Pietro Paolo* Siniscola - Macellaio. 29-3-50
- *12102 - *Dalu Caterina* Siniscola - Rin. generi di monopolio. 29-3-50
- *12103 - *Dalu Maria* Siniscola - Riv. articoli per fumatori, cancelleria, candele, saponi, chincaglie. 29-3-50
- *12104 - *Fenu Maria* Siniscola - Riv. tessuti e coloniali. 29-3-50
- *12105 - *Ferrando Antonio* Siniscola - Riv. carni fresche e macellate. 29-3-50
- *12106 - *Lapia Giovanni Maria* Siniscola - Riv. carni fresche macellate e pelli grezze. 29-3-50
- *12107 - *Lapia Isolina* Siniscola - Latteria. 29-3-50
- *12108 - *Lapia Mario* Siniscola - Riv. carni macellate e pelli grezze. 29-3-50
- *12109 - *Marchi Giuseppe* Siniscola - Barbiere. 29-3-50
- *12110 - *Marongiu Annetta* Siniscola - Riv. alimentari, vino e liquori, tessuti, mobili, ferramenta. 29-3-50
- *12111 - *Meloni Giov. Antonio* Siniscola - Riv. esplosivi. 29-3-50
- *12112 - *Meloni Maddalena* Siniscola Fraz. Sa Caletta - Riv. vini, liquori, caffè, giornali. 29-3-50
- *12113 - *Pau Maria Francesca* Siniscola - Riv. coloniali e commestibili. 29-3-50
- *12114 - *Piredda Giovanna Maria* Siniscola - Bar con rivendita di vini, liquori, dolci. 29-3-50
- *12115 - *Sini Cecilia* Siniscola - Riv. alimentari, coloniali, dolci, tessuti, cancelleria, ferramenta. 29-3-50
- *12116 - *Sini Salvatore* Siniscola - Riv. alimentari, coloniali, dolci, cancelleria, lessuti, ferramenta. 29-3-50
- *12117 - *Soro Francesco* Siniscola - Albergo e trattoria con rivendita di vini e liquori a bassa gradazione. 29-3-50
- *12118 - *Taras Giovanna Lucia* Siniscola - Riv. caffè, vini, liquori. 29-3-50
- *12119 - *Usai Giovanna* Siniscola - Riv. alimentari, coloniali, vini, liquori, tessuti, pellami, calzature. 29-3-50
- *12120 - *Usai Maria* Siniscola - Riv. alimentari, pane, formaggi, salumi, scatolame, frutta e verdura. 29-3-50
- *12121 - *Vargiu Lucia Raimonda* Siniscola - Riv. alimentari, indumenti, vetrerie, terraglie, chincaglie, casalinghi, cancelleria, ferramenta. 29-3-50
- 12122 - *Congiunti Ing. Marco* Nuoro - Costruzioni edili, idrauliche, impianti di riscaldamento. 30-3-50
- 12123 - *Nieddu Celestino* Siniscola - Autotrasporti per conto di terzi. 1-4-50
- 12124 - *Pinna Maria Geltrude* Bosa - Autotrasporti per conto di terzi. 1-4-50
- 12125 - *Soc. di fatto eredi Mulas Salvatore* Dorgali - Riv. alimentari, coloniali, tessuti, abbigliamento, mobili, casalinghi, materiale da costruzione, ferramenta. 1-4-50
- 12126 - *Taula Pasquale* Villagrande Strisaili - Ambulante alimentari, coloniali, dolci, indumenti militari usati, concimi, anticrittogamici, pesci, cereali, frutta, verdura, cemento, ferro, ferramenta, sale, terraglie, rame lavorato, chincaglie. 3-4-50
- 12127 - *Cara Mario* Gergei - Ambulante oggetti in rame, frutta, verdura. 4-4-50
- 12128 - *Soc. di fatto Pala Attilio e Iovine Angelino* Siniscola - Riv. cicli ed accessori. 4-4-50
- 12129 - *Soc. di fatto «Sugherificio Nuorese»* Nuoro - Lavorazione e commercio manufatti di sughero. 5-4-50
- 12130 - *Murgia Maria* Seulo - Riv. generi alimentari. 7-4-50
- 12131 - *Ferrero Giuseppe* Nuoro - Pensione con somministrazione di pasti e bevande alcoliche. 7-4-50
- 12132 - *Imprese elettriche del Sarcidano Cav. Severino Piacenza* Laconi - Distribuzione energia elettrica, cinema. 7-4-50
- 12133 - *Navale Nicola* Nuoro - Ambulante abbigliamento, confezioni, tessuti, filati, bijouteria, casalinghi, chincaglie. 11-4-50
- 12134 - *Lai Angelina* Tortoli - Riv. alimentari, salumi, verdura, frutta, dolci, terraglie, chincaglie, alluminio, ferrosmalto, vetrerie, cordame, saponi, crine. 11-4-50
- 12135 - *Piras Francesco* Lula - Industria boschiva e commercio all'ingrosso di carbone vegetale. 14-4-50
- 12136 - *Camedda Caterina* Galtelli - Riv. frutta, verdura, pesci freschi e salati, stoviglie. 14-4-50
- 12137 - *Demurtas Francesco* Tonara - Ambulante dolci, torroni, frutta fresca e secca. 15-4-50
- 12138 - *Salis Salvatore* Gairo - Riv. alimentari, cartoleria e concimi. 15-4-50
- 12139 - *Pischedda Agostino «Deposito Pibigas»* Macomer - Riv. pibigas e relative attrezzature per uso domestico. 15-4-50

Decisioni adottate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi

A) Prezzi degli anticrittogamici a base di rame (circ. n. 213 del 23-2-1950)

Sono stati fissati i seguenti prezzi massimi di vendita dal produttore, riferiti a qualsiasi quantitativo, merce insaccata, peso lordo per netto, resa su mezzo di trasporto f.co fabbrica escluso imballaggio da fatturare al costo, se non fornito dall'acquirente:

a) solfato di rame - titolo 98/99 % al quintale L. 10.500;

b) ossicloruro di rame - titolo 17 % al quintale L. 9.600.

Le maggiorazioni massime relative al compenso di distribuzione per la vendita al consumo sono state ridotte da L. 150 a L. 100 al q.le per il grossista e da L. 450 a L. 400 al q.le per il dettagliante.

E' stata, altresì, confermata la facoltà precedentemente riconosciuta a favore degli agricoltori, singoli od associati, di rifornirsi direttamente in fabbrica, sempre che i ritiri a mezzo ferrovia non siano inferiori al vagone completo e quelli con mezzi dell'acquirente a 50 q.li. Per tali vendite i produttori di anticrittogamici dovranno applicare prezzi non superiori a quelli suindicati, con l'aggiunta al massimo del compenso di L. 100 al q.le previsto per il grossista.

B) Prezzi dei prodotti petroliferi (circolare n. 217 del 10-3-1950)

In conseguenza delle nuove aliquote dell'imposta di fabbricazione stabilite con D. L. 10-3-1950 n. 50, i prezzi dei carburanti sono stati modificati come segue, a decorrere dall'11 marzo corr. mese:

1.) *Benzina, Petrolio, Gasolio* - prezzi di vendita al consumo, per merce nuda, resa f.co deposito o f.co centro di distribuzione o f.co distributore (alla pompa), I.G.E. compresa:

a) Merce daziata - Benzina comune (64/66 N. O.) q.le L. 16.000, Hl. L. 11.600;

- Supercarburante d'autotrazione 72/75 N. O., secondo le caratteristiche di cui all'apposita tabella, (colorato bleu o violetto) q.le L. 17.027, Hl. L. 12.600;

- Petrolio illuminante q.le L. 12.330, Hl. L. 10.000;

- Gasolio (indice Diesel non inferiore a 50) q.le L. 9.050, Hl. L. 7.600.

b) Merce agevolata - Petrolio agricolo q.le L. 4.450;

- Gasolio agricolo q.le L. 4.100;

- Gasolio per gruppi elettrogeni q.le L. 4.560.

I prezzi del petrolio e del gasolio agricolo non comprendono i diritti da versare all'U.M.A.

Nessun compenso o rimborso è dovuto per il travaso in fusti del cliente. Soltanto per le vendite in fusti cauzionati a rendere di proprietà del venditore è consentita la maggiorazione già stabilita di L. 200 al q.le, comprensiva del nolo fusti.

2.) *Olio Combustibile* - prezzi per merce nuda, f.co stabilimenti costieri, su carri cisterna ferroviari ed autotrenibotte di oltre 10 tonnellate, I.G.E. compresa:

a) Merce daziata - Fluido per motori mobili q.le L. 4.650;

Denso per forni e caldaie (con distillato non superiore al 20 % a 300°C) q.le L. 1.600;

Fluido (viscosità inferiore ad 8 E. a 50°C e scorrevole a +5°C) q.le L. 1.700;

Diesel extra per motori mobili q.le L. 5.800.

b) Merce agevolata - Fluido per motori per gruppi elettrogeni o motori fissi q.le L. 1.700;

Diesel extra per gruppi elettrogeni o per motori fissi q.le L. 3.000.

Per merce nuda f.co deposito interno è consentito l'aumento di L. 100 al q.le, oltre al nolo medio di trasporto dallo stabilimento costiero.

Per i ritiri in fusti cauzionati a rendere è consentita la maggiorazione di L. 150 a q.le, comprensiva del nolo fusti.

C) Prezzi della calciocianamide (circ. n. 221 del 30-3-1950)

I prezzi massimi di vendita dal produttore della calciocianamide, a parziale modifica delle disposizioni precedentemente impartite dal Comitato, sono stati così fissati:

calciocianamide 15/16 L. 3.550 al quintale;

calciocianamide 20/21 L. 3.550 il sacco da 75 Kg.

Tali prezzi s'intendono per merce insaccata, peso lordo per netto, resa su mezzo di trasporto f.co fabbrica, escluso imballaggio.

DITTA

ARRU ANGELO E FIGLI

SORGONO

AUTONOLECCIO DA RIMESSA CON SERVIZI

CAMIONCINO E VETTURE PER TUTTA L'ISOLA

prezzi economici

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Aprile 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			<i>Pelli crude e conciate</i>		
<i>Cereali - Leguminose</i>			Bovine salate kg. 200 250		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) q.le	7300	7800	Di capra salate a pelle 500 600		
Grano tenero » » 75 » » »	6500	7000	Di pecora lanate salate » 450 500		
Orzo vestito » » 56 » » »	4600	5000	Di pecora tose salate » — —		
Avena nostrana »	4600	5000	Di agnello fresche » 100 150		
Granoturco »	5500	6.00	Di agnello secche » 150 200		
Fagioli secchi: pregiati »	12000	14000	Di capretto fresche » 100 150		
» comuni »	8000	10000	Di capretto secche » 150 200		
Fave secche nostrane »	6000	6500	Cuoio suola kg. 650 800		
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Vacchetta » 1200 1500		
Vini: rosso comune 13-15° Hl.	8000	9000	Vitello » 1500 1800		
» rosso comune 12-13° »	6000	7000	Foraggi e mangimi		
» rosso comune 11-12° »	5000	6000	Fieno maggengo di prato naturale q.le	2500	2700
» bianchi comuni 13-15° »	9000	10000	Paglia di grano » — —		
» Fini di Oliena 14-16° »	15000	20000	Cruschello di frumento » 2200 2400		
Olio d'oliva, qualità corrente q.le	35000	40000	Crusca di frumento » 2000 2200		
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Generi alim. coloniali e diversi		
Patate comuni di massa q.le	3000	3500	<i>Farine e paste alimentari</i>		
Patate novelle »	4000	4500	Farine: tipo 00 q.le	10800	11000
Noci in guscio »	—	—	» tipo 0 »	9200	9600
Castagne fresche »	—	—	» tipo 1 »	8700	9200
Arance comuni »	—	—	» tipo 2 »	8300	8800
Limoni comuni »	4000	5000	Semola: tipo 0,SSS »	11200	11500
Bestiame e prodotti zootecnici			» tipo 1,semolato »	10700	11000
<i>Bestiame da macello</i>			» di granone »	—	—
Vitelli, peso vivo kg.	250	260	Pasta prod. dell' Isola tipo 0 »	11800	12200
Vitelloni, peso vivo »	230	240	Riso originario brillato »	11500	11800
Buoi, peso vivo »	200	210	<i>Conservare alimentari e coloniali</i>		
Vacche, peso vivo »	190	200	Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.» »	220	250	» produzione dell' Isola kg.	170	180
» «alla romana» »	280	310	» d' importazione »	185	195
Agnelloni, peso morto »	—	—	Zucchero: raffinato semolato »	260	262
Pecore, peso morto »	250	300	» raffinato pile »	266	268
Suini: grassi, peso vivo »	240	260	Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) »	1100	1150
» magroni peso vivo »	200	220	» tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.) »	1400	1500
» la,tonzoli, peso vivo »	280	300	Caffè tostato: tipi correnti »	1250	1310
<i>Bestiame da vita</i>			» tipo extra Bar »	1850	1850
Vitelli: razza modicana a capo	60000	80000	<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
» razza bruna (svizz.-sarda) »	65000	85000	Strutto raffinato d'importazione kg.	370	400
» razza indigena »	40000	50000	Lardo stagionato d'importazione »	—	—
Vitelloni: razza modicana »	70000	90000	Mortadella S. B. »	350	380
» razza bruna (svizz.-sarda) »	75000	95000	Mortadella S. »	—	—
» razza indigena »	50000	60000	Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 »	800	900
Giovenche: razza modicana »	70000	90000	Sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad.	130	135
» razza bruna (svizz.-sarda) »	80000	95000	Salacchine salate in barili kg.	—	—
» razza indigena »	45000	60000	Acciughe salate »	380	400
Vacche: razza modicana »	90000	120000	<i>Formaggi</i>		
» razza bruna (svizz.-sarda) »	120000	140000	Provolone: grasso kg.	—	—
» razza indigena »	60000	80000	» semigrasso »	—	—
Torelli: razza modicana »	90000	110000	Gorgonzola »	—	—
» razza bruna (svizz.-sarda) »	95000	120000	<i>Saponi - Carta - Carbuo</i>		
» razza indigena »	60000	80000	Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le	14500	15800
Tori: razza modicana »	120000	160000	» acidi grassi 62% »	—	—
» razza bruna (svizz.-sarda) »	150000	190000	Carta paglia gialla »	7800	8000
» razza indigena »	80000	100000	Carbuo di calcio »	10500	11000
Buoi da lavoro: razza modicana al paio	250000	280000	Prodotti dell'industria boschiva		
» razza bruna (svizz.-sarda) »	260000	300000	<i>Combustibili vegetali</i>		
» razza indigena »	150000	200000	Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le	300	400
Cavalle fattrici a capo	100000	130000	Carbone vegetale essenza forte - misto »	1800	2000
Cavalli di pronto servizio »	70000	110000	<i>Legname da opera - produz. locale</i>		
Poledri »	50000	80000	Tavolame: di leccio in massa mc.	10000	12000
Pecore »	4500	6500	» spessori da di pioppo e pino in massa »	14000	16000
Capre »	3500	4500	» 3 a 6 cm. di castagno in massa »	25000	30000
Suini da allevamento, peso vivo kg.	240	280	Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) »	8000	10000
<i>Latte e prodotti caseari</i>			» di noce (spessori 7-16 cm.) »	30000	40000
Latte alim. di vacca, pecora e capra Hl.	6000	7000	Morali e mezzi morali: di pioppo e pino »	13000	15000
Formaggio pecorino:			» di castagno »	20000	25000
» «tipo romano» prod. 47-48 q.le	—	—	Travature U. T.: di pioppo e pino »	13000	15000
» «tipo romano» prod. 48-49 »	58000	61000	» di castagno »	15000	20000
» «fiore sardo» prod. 48-49 »	70000	76000	Asciati: di leccio e rovere »	11000	12000
» «fiore sardo» prod. 49-50 »	40000	45000	Doghe per botti di castagno »	35000	40000
(stagionatura non inferiore ad un mese)			Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml.	80	120
Burro di ricotta kg.	450	500	Traverse di rovere e leccio:		
Ricotta fresca »	100	120	» normali (Ferr. Stato) cad.	1000	1200
<i>Lana grezza</i>			» piccole (Ferr. Priv.) »	500	600
Matricina bianca q.le	—	—			
Agnellina bianca »	—	—			
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera »	—	—			
Scarti e pezzami »	—	—			

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
<i>Sughero lavorato</i>			Compensati di pioppo . . . »		
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità q.le	9750	10250	Masonite (spessori da m/m 3-4 e 5) mq.	140000 155000
	2.a qualità »	6500	7000		550 750
	3.a qualità »	3250	3500	<i>Ferro ed affini</i>	
Calibro 18/20 (macchina)	1.a qualità «	12500	13250	Ferro omogeneo (prezzi base):	
	2.a qualità »	8500	9000	tondo per cemento armato q.le	7500 8000
	3.a qualità »	6000	6500	profilati vari »	8500 10000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a qualità »	12500	13250	travi a doppio T. da mm. 80 a 120 »	8000 8500
	2.a qualità »	8500	9000	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1 »	14000 15000
	3.a qualità »	6000	6500	piane zincate base n. 20 m. 2x1 »	20000 24000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a qualità »	10750	11250	ondulate zincate n. 20 »	— —
	2.a qualità »	7000	7500	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) neri »	— —
	3.a qualità »	5500	6000	senza saldatura base (1 "a 4,,) neri »	14500 16500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a qualità »	7750	8250	senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati »	20000 21000
	2.a qualità »	6000	6500	Filo di ferro cotto nero . . . »	13000 14000
	3.a qualità »	4000	4500	Filo di ferro zincato . . . »	18000 18500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a qualità »	6500	7000	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi »	6500 7000
	2.a qualità »	4750	5000	Retina per plafoni (cameracanna) mq.	— —
	3.a qualità »	3000	3250	<i>Cemento e laterizi</i>	
Sugherone »		2800	3000	Cemento T 500 q.le	1225 1300
Ritagli e sugheraccio . . . »		1500	1700	Mattoni: pieni pressati 25x12x5 . . . al mille	17000 18000
<i>Sughero estratto grezzo</i>				forati 6x10x20 . . . »	10000 11000
Prima 3 qualità alla rinfusa . . »		3500	4000	forati 7x12x25 . . . »	17000 18000
Ritagli e sugheraccio . . . »		800	1000	Tavelle: cm. 3x25x50 . . . »	50000 55000
<i>Sughero in pianta - In massa</i>				cm. 3x25x40 (perret) . . . »	45000 50000
<i>Materiali da costruzione</i>				cm. 2,5x25x40 (perret) . . . »	40000 45000
<i>Legname da opera d'importazione</i>				Tegole:	
Abete: tavolame refilato . . . mc.		25000	27000	di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.) »	— —
morali e listelli . . . »		27000	28000	di Oristano pressate (n. 28 per mq.) »	18500 20000
madrieri . . . »		29000	30000	di Livorno pressate (n. 28 per mq.) »	21000 22000
travi U. T. . . . »		18000	20000	piane o marsigliesi . . . »	38000 40000
Pino di Pusteria . . . »		36000	38000	Blocchi a T. per solaio: cm. 12x25x25 »	42000 45000
Pino di Svezia . . . »		40000	45000	cm. 16x25x25 »	50000 54000
Faggio crudo - tavoloni . . . »		34000	36000	cm. 20x20x25 »	50000 54000
Faggio evaporato - tavoloni . . »		55000	60000	<i>Prodotti minerali</i>	
Larice refilato . . . »		33000	35000	Antracite di Seui q.le	— —
Castagno - segati . . . »		30000	35000	Talco industriale ventilato bianco . . »	800 850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

- Cereali e leguminose:** fr. produttore - mercato debole - prezzi stazionari
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato calmo - prezzi pressochè stazionari;
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato con scarse richieste - prezzi stazionari;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore - tendenti al ribasso i prezzi delle patate novelle;
b) Frutta secca, fr. magazzino produttore; - c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione;

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

- Bestiame da macello:** fr. tenimento fiera o mercato - mercato calmo - prezzi stazionari.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato pressochè inattivo.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato normale - prezzi tendenti al ribasso;
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato con scarse richieste - prezzi stazionari;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzino produttore.

Lana grezza: fr. magazzino produttore -

- Pelli crude e conciate:** a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato debole - prezzi tendenti al ribasso;
b) Conciate, fr. conceria - mercato debole - prezzi con tendenza al ribasso.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino;

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o deposito grossista; b) Pasta, fr. pastificio o deposito grossista - sostenuti i prezzi delle farine - in ribasso i prezzi della pasta.

Conserve alimentari e Coloniali: fr. dep. grossista - in ribasso i prezzi delle conserve;

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi in aumento.

Saponi - Carta - Carburio: fr. deposito grossista - prezzi pressochè stazionari.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato e prezzi stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza mercato e prezzi pressochè stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato discretamente attivo - lievi oscillazioni di prezzi con flessione per i sugheri di qualità inferiori.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - flessione di prezzo del sugheraccio.

Sughero in pianta: merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzino di vendita - commercio poco attivo - prezzi in lieve ribasso.

Ferro ed affini: fr. magazzino di vendita - commercio poco attivo - prezzi leggermente in ribasso.

Cemento e laterizi: fr. magazzino di vendita; tegole di Tortoli, fr. cantiere produttore - commercio debole - prezzi cedenti.

Prodotti minerali: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato e prezzi stazionari.

TARIFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI APRILE 1950

- A) Autotrasporti
camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 50-65 motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 90-110
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 al Km. L. 70-80 autotreno - port. „ 160-180 al Km. L. 170-180
autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 180-200

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 15%.

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

- Legge 15 dicembre 1949, n. 1138 «Aumento dei limiti fissati dall' art. 10 dalla legge 14 novembre 1941, n. 1442, per le cauzioni degli spedizionieri» (G. U. n. 50 del 1 marzo 1950 pag. 643)
- Decreto Ministeriale 29 settembre 1949 «Termine per la unificazione delle frequenze degli impianti elettrici» (G. U. n. 50 del 1 marzo 1950 pag. 644)
- Decreto Ministeriale 23 febbraio 1950 «Soppressione delle Sottocommissioni per l'industria di Milano, Napoli e Palermo» (G. U. n. 50 del 1 marzo 1950 pag. 651)
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 1950 «Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Svizzera» (G. U. n. 51 del 2 marzo 1950 pag. 659)
- Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1949 n. 1142 «Approvazione del Regolamento per la formazione del nuovo catasto edilizio urbano» (G. U. n. 53 del 4 marzo 1950 pag. 682)
- Decreto Ministeriale 15 febbraio 1950 «Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli, ai disegni e marchi che figureanno nella «XIV» Mostra mercato nazionale dell'artigianato in Firenze» (G. U. n. 53 del 4 marzo 1950 pag. 695)
- Decreto Ministeriale 23 gennaio 1950 «Contrassegni per la riscossione della tassa di circolazione per veicoli a trazione animale» (G. U. n. 54 del 6 marzo 1950 pag. 700)
- Decreto Ministeriale 2 gennaio 1950 «Disposizioni relative a concorsi ed operazioni a premio» (G. U. n. 55 del 7 marzo 1950 pag. 707)
- Ordinanza dell' Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità pubblica 1 febbraio 1950 «Obbligo di denuncia delle malattie infettive all'Ufficio d'igiene da parte dei titolari di licenze di esercizi di pensioni, locande, dormitori, camere mobiliate e simili» (G. U. n. 58 del 10 marzo 1950 pag. 732)
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1950 n. 51 «Prezzi di vendita al pubblico di tabacchi lavorati nazionali» (G. U. n. 59 dell' 11 marzo 1950 pag. 753)
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 1950 «Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Svezia» (G. U. n. 59 dell' 11 marzo 1950 pag. 756)
- Decreto Ministeriale 24 settembre 1949 «Dichiarazione di fuori corso di alcuni valori postali» (G. U. n. 62 del 15 marzo 1950 pag. 780)
- Legge 20 febbraio 1950 n. 64 «Modificazioni all' assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura» (G. U. n. 63 del 16 marzo 1950 pag. 794)
- Decreto Ministeriale 2 gennaio 1950 «Modificazioni al decreto Ministeriale 15 febbraio 1949 relativo ad importazione di merci a valore sui conti valutari 50%» (G. U. n. 63 del 16 marzo 1950 pag. 797)
- Decreto Ministeriale 8 marzo 1950 «Approvazione della costituzione dell' Istituto Nazionale di assistenza sociale» (G. U. n. 64 del 17 marzo 1950 pag. 798)
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 1950 «Modificazioni alle norme per l' importazione di merci comprese nel Piano E.R.P.» (G. U. n. 64 del 17 marzo 1950 pag. 813)
- Legge 20 febbraio 1950 n. 78 «Provvedimenti tributari in materia di imposte in surrogazione del bollo e del registro» (G. U. n. 66 del 20 marzo 1950 pag. 834)
- Decreto Ministeriale 11 gennaio 1950 «Caratteristiche tecniche di nuovi tipi di carte valori postali» (G. U. n. 67 del 21 marzo 1950 pag. 851)
- Decreto Ministeriale 10 novembre 1949 «Modifiche al regolamento per il personale del Banco di Napoli, Istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli» (G. U. n. 68 del 22 marzo 1950 pag. 859)
- Decreto Ministeriale 20 febbraio 1950 «Composizione del Collegio dei sindaci del Comitato carboni per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 1950» (G. U. n. 68 del 22 marzo 1950 pag. 861)
- Decreto Ministeriale 9 marzo 1950 «Cambio della firma del Delegato della Corte dei Conti, sui biglietti a debito dello Stato» (G. U. n. 69 del 23 marzo 1950 pag. 874)
- Decreto Ministeriale 13 gennaio 1950 «Revoca della concessione di piscicoltura nelle acque del fiume Cedrino» (G. U. n. 71 del 25 marzo 1950 pag. 890)
- Decreto Ministeriale 15 marzo 1950 «Inclusione del coniglio selvatico fra gli animali nocivi» (G. U. n. 71 del 25 marzo 1950 pag. 890)
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1950 n. 92 «Soppressione e liquidazione dell'Ente nazionale di assistenza per i venditori ambulanti ed i giornalai» (G. U. n. 72 del 27 marzo 1950 pag. 900)
- Legge 23 febbraio 1950 n. 94 «Utilizzazione ai fini del finanziamento delle campagne antiacridiche 1949 e 1950, della autorizzazione di spesa di lire un miliardo, disposta per la campagna 1948, con decreto legislativo 9 aprile 1948 n. 608» (G. U. n. 73 del 28 marzo 1950 pag. 914)
- Decreto Ministeriale 1 marzo 1950 «Valore ufficiale del caffè ai fini della applicazione da parte delle Dogane della imposta generale sull' entrata» (G. U. n. 77 del 1 aprile 1950 pag. 980)
- Legge 13 marzo 1950 n. 115 «Modificazioni del decreto legislativo 27 gennaio 1947, n. 152, concernente norme per la raccolta degli usi generali del commercio» (G. U. n. 80 del 5 aprile 1950 pag. 1028)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 marzo 1950 «Sostituzione del commissario straordinario dell' Ente sardo di colonizzazione» (G. U. n. 81 del 6 aprile 1950 pag. 1047)
- Decreto Ministeriale 30 marzo 1950 «Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali e interprovinciali autorizzate per l' anno 1950» (G. U. n. 82 del 7 aprile 1950 pag. 1065)
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 1950 «Norme concernenti i pagamenti tra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche sovietiche Socialiste» (G. U. n. 83 dell' 8 aprile 1950 pag. 1077)
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 1950 «Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Grecia» (G. U. n. 84 dell' 8 aprile 1950 pag. 1082)
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 1950 «Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Finlandia» (G. U. n. 85 del 12 aprile 1950 pag. 1091)
- Decreto Ministeriale 31 marzo 1950 «Liquidazione in unica soluzione del valore capitale degli assegni temporanei e vitalizi in godimento da parte degli orfani degli impiegati civili dello Stato» (G. U. n. 85 del 12 aprile 1950 pag. 1093)

GIACOMO RONDONI
Via Tola, 1 NUORO Via Tola, 1

**Deposito gomme «Michelin»
Nafta e Lubrificanti**

SPECIALITA' VULCANIZZAZIONE COPERTURE E CAMERE D'ARIA

Vini di Jerzu
Sardegna

Cannonau
(ROSSO e BIANCO)



COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55



GRUPPO LANARIO SARDO

“Alas,”

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata
per la fornitura diretta
di Lane per Materassi
e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

FORMAGGIO PECORINO
ROMANO



BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 10.011.867.875

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:
NEV YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

RADIOFONIA PELLEGRINI

Piazza S. Giovanni, 1 - NUORO - Piazza S. Giovanni, 1
CONCESSIONARIO DI VENDITA DELLE MIGLIORI MARCHE

SIEMENS



FAREL

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

DITTA

ANGELO SANNA

Piazza S. Giovanni, 15 **NUORO** Piazza S. Giovanni, 15

Concessionaria Cucciolo e

Motoleggere Ducati 60

Stazione di servizio autorizzata

Cicli - Accessori cicli e motocicli

Macchine da cucire Caser

Tutto a pagamento rateale

A N C O R

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e

Ferrovie Complementari

Trasporti automobilistici

Servizi Turistici

Navigazione Aerea e

Marittima

Riserve Alberghi

Corso Garibaldi, 18
Telefono 22-95

NUORO



DITTA

F. SCO GUISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C. POST. 10 338
TELEGR. GUISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
> UFF. CONTABILITÀ 21-39
> UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie -
adesivo - morbido - purissimo -
bianco candido - per tutte le
applicazioni.

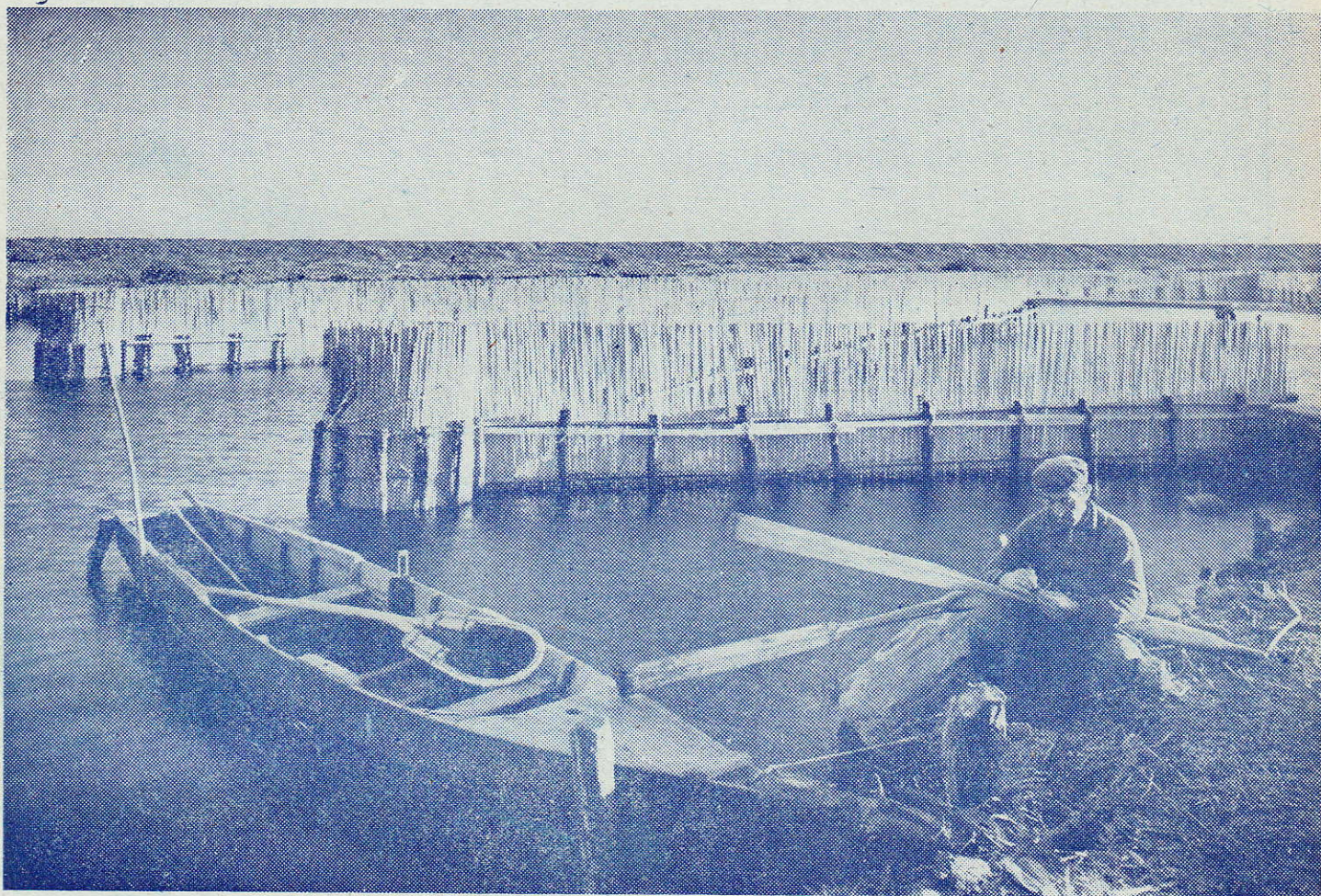
STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

U Farmaceutici - Profumeria -
Porcellana - Ceramica - Isolanti -
S Elettrotecnici - Elettrotermici -
Carta - Tessuti - Vetri - Saponi -
Gomma - Caucciù - Refrattari -
I Abrasivi - Fonderie - Coibenti -
Anticrittogamici

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



La peschiera di Orosei

In questo numero

La pesca di stagno in Provincia di . . . *G. Offeddu*
Sui demani comunali del Nuorese di . . . *C. Fiaccavento*



Gran Liquore Sardo
NUORO

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro
PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 500; sostenitore L. 1000 — Un numero L. 100 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo 3 —
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

La pesca di stagno in Provincia di G. Offeddu	pag. 1
Sui demani comunali del Nuorese di C. Fiaccavento	pag. 5
Atti Ufficiali della Camera	pag. 6
Andamento economico della provincia - mese aprile	pag. 7
Rassegna Tributaria	pag. 9
Notiziario	pag. 11
Vita sindacale	pag. 12
Protesti e fallimenti	pag. 14
Registro delle ditte	pag. 17
Legislazione economica	pag. 18
Prezzi all'ingrosso - mese maggio 1950	pag. 19

La pesca di stagno in Provincia

Potrà sembrare di poco rilievo la trattazione di un problema che non riveste carattere di preminenza nell'economia provinciale, mentre l'attenzione dei tecnici e degli esperti si rivolge alla soluzione di problemi di più vasta e decisiva portata.

Penso, però, che nel complesso della nostra limitata economia sia ben degna di una pur breve indagine la pesca di stagno, pesca che fornisce ai mercati dell'Isola una media annua di oltre 2.000 quintali di prodotto.

Le peschiere occupano in Provincia una superficie di circa 700 ettari; la loro ubicazione risulta tutta lungo le coste orientali, in dipendenza specialmente della maggiore estensione di esse rispetto a quelle del litorale occidentale (150 chilometri contro 40).

Le più importanti vanno individuate negli stagni di S. Teodoro, Orosei e Tortoli; di minore rilievo, se pure non trascurabile, il prodotto pescato negli stagni di Posada e S. Lucia.

Solamente lo stagno di Tortoli è demaniale, mentre gli altri sono di proprietà privata.

Passando ad un succinto esame delle lodevoli realizzazioni compiute e dei possibili ulteriori sviluppi dei singoli stagni, diamo la precedenza a quello di Orosei, che, seppure uno dei minori per estensione, è stato portato dalla operosa iniziativa dei proprietari ad una efficienza già fin d'ora molto notevole e suscettibile di miglioramento.

Orosei - Lo stagno fino a qualche anno fa era composto di due tronconi separati, privi di una pur minima attrezzatura ed esposti al continuo esaurimento provocato dalla pesca abusiva.

Immettendo le acque del fiume «Cedrino» nello stagno di «Su Pedrosu» a mezzo di canale costruito per alcuni chilometri attraverso banchi di sabbia, oltrechè permettere il rinnovo continuo della fornitura di pesce, si è riusciti ad assicurare il regolare sbocco a mare di «Su Pedrosu» stesso, sbocco che viene preservato da una opera di sbarramento in cemento armato, al centro della quale chiuse azionabili meccanicamente regolano l'afflusso e l'uscita delle acque.

Il canale fa dei due tronconi un tutto unico, regolabile a seconda delle correnti.

In proporzione alla sua superficie (80 ettari) lo stagno è da considerare il più pescoso dell'Isola. Se normalmente, infatti, si calcola la produzione di un quintale o due annui per ogni ettaro di superficie, ad Orosei si spera - e la capacità in materia del direttore di detta peschiera ne dà garanzia - di poter pescare almeno quattro quintali ad ettaro.

Tale pescosità tende ad aumentare vieppiù per l'immissione di ingentissimi quantitativi di piccole anguille raccolte nelle turbine della centrale elettrica a monte del «Cedrino».

Quattro lavoratori assicurano lo sfruttamento integrale delle acque: un primo vicino alla foce di «Su Pedrosu», un'altro - che chiameremo di sicurezza, in quanto posto al riparo dalle piene stagionali - un chilometro a monte della foce, un terzo sul canale di comunicazione tra il «Cedrino»

e lo stesso «Pedrosu», ove si cattura gran parte delle «anguille argentine» o «filatrote che il fiume in inverno convoglia verso il mare, ed un'ultimo a completamento di uno sbarramento in telai di canne lungo circa 200 metri, costruito alla foce del «Cedrina», onde evitare la fuoruscita del pesce entrato nel periodo di rifornimento. Per la manutenzione dei quattro lavorieri si impiegano annualmente da 25 mila a 30 mila canne.

Personale specializzato accudisce ai lavori di pesca e di manutenzione, nonchè al controllo dello stagno.

Il prodotto pescato, che si prevede supererà d'ora innanzi i quattrocento quintali annui, è assorbito principalmente dai mercati di Nuoro e Cagliari.

Oltre i cefali e le anguille - queste ultime a detta degli intenditori fra le più gustose d'Italia - si pescano poche altre qualità (specialmente spigole ed orate) ed in minima percentuale.

S Teodoro - Occupa una superficie di 120 ettari ed ha una sola comunicazione

col mare. E' alimentato dal fiume «S. Teodoro» e dai torrenti che in esso affluiscono.

Il canale di imbocco - parte in muro grezzo e parte in muratura alta metri uno e sessanta sul livello marino - preserva dalle normali insabbiature che altrimenti ostruirebbero la foce del fiume.

La pesca vi si effettua durante tutto l'anno, tranne il periodo di rifornimento che, come per tutte le peschiere, è compreso fra marzo e giugno.

I sistemi maggiormente in uso sono quelli della pesca vagantiva, con i lavorieri, con il parigo e per le anguille con le nasselle.

Una piccola diga in calcestruzzo, alta un metro e lunga 150, completa la sistemazione dei due lavorieri con tre bocche di cattura. Si consumano annualmente 20 mila canne ed oltre 500 paletti per la normale manutenzione di essi.

Dei 400-500 quintali di pescato annuo - assorbito nei vari mercati del nord dell'Isola - il massimo quantitativo è fornito da anguille e cefali; non trascurabili, però, le altre specie, particolarmente orate, sogliole, marmore, chiozzi e sarpe.

Lo stagno dovrebbe, ponendo in opera i miglioramenti che si impongono per un razionale sfrut-

tamento di esso, raddoppiare facilmente l'attuale quantitativo di prodotto.

Tortoli - Per circa 260 ettari si estende lo stagno di Tortoli in comunicazione col mare a mezzo di una foce soggetta a continui interrimenti ed ostruita per lungo periodo dell'anno, e di un canale artificiale lungo 3 chilometri e mezzo e la cui ampiezza media si aggira sui 50 metri.

Gestito per il cinquanta per cento da una quarantina di pescatori riuniti in Cooperativa, esso produce una media annua di oltre 600-700 quintali di pesce, in maggior parte cefali ed anguille, con discreta percentuale di sogliole, spigole, orate, marmore, triglie, chiozzi ed arselle.

La normale manutenzione dei due lavorieri, con complessive sei bocche di cattura, posti l'uno fra lo stagno e l'inizio del canale e l'altro tra il canale ed il mare, comporta annualmente l'impiego di oltre 40.000 canne e 600 paletti.

Due ettari dello stagno, nella parte centrale, e 500 metri di canale sono dichiarati riserva per il ripopolamento; in

essi è proibita la pesca vagantiva se non autorizzata dal direttore di peschiera.

Per la prestazione del lavoro è riconosciuto al socio-pescatore il 65 per cento sul valore del pescato, più un chilogrammo di pesce per la pesca vagantiva, ed il 45 per cento, oltre il solito chilogrammo di prodotto, per quella col buliglio.

Mercati di assorbimento: Cagliari, i centri maggiori dell'Ogliastra e Nuoro.

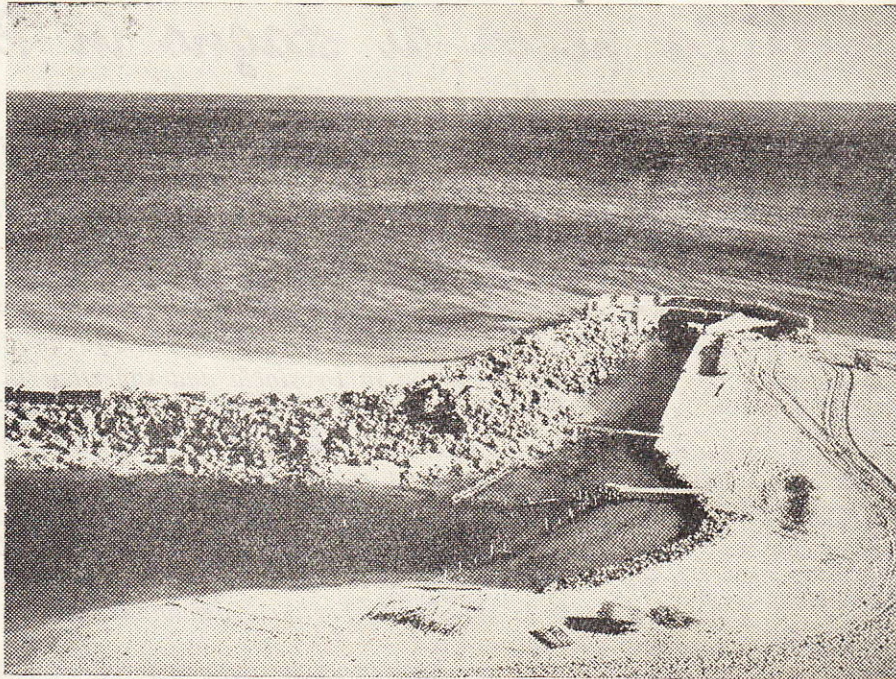
Posada e S. Lucia - Una primordiale attrezzatura non permette lo sfruttamento a dovere dei due stagni di Posada e S. Lucia, che si estendono per complessivi 120 ettari circa. In questi ultimi anni si è, però, notato un promettente perfezionamento nell'impiego degli attrezzi e nel sistema di lavorazione.

Non si hanno dati precisi sul quantitativo di pescato, ma con una larga approssimazione può essere calcolata in complessivi oltre 200 quintali la produzione annua. Solamente lo stagno di Posada potrebbe più che raddoppiare tale cifra.

I mercati di Nuoro e di Olbia assorbono la quasi totalità del prodotto.

* * *

Chi legge noterà che queste brevi note non han-

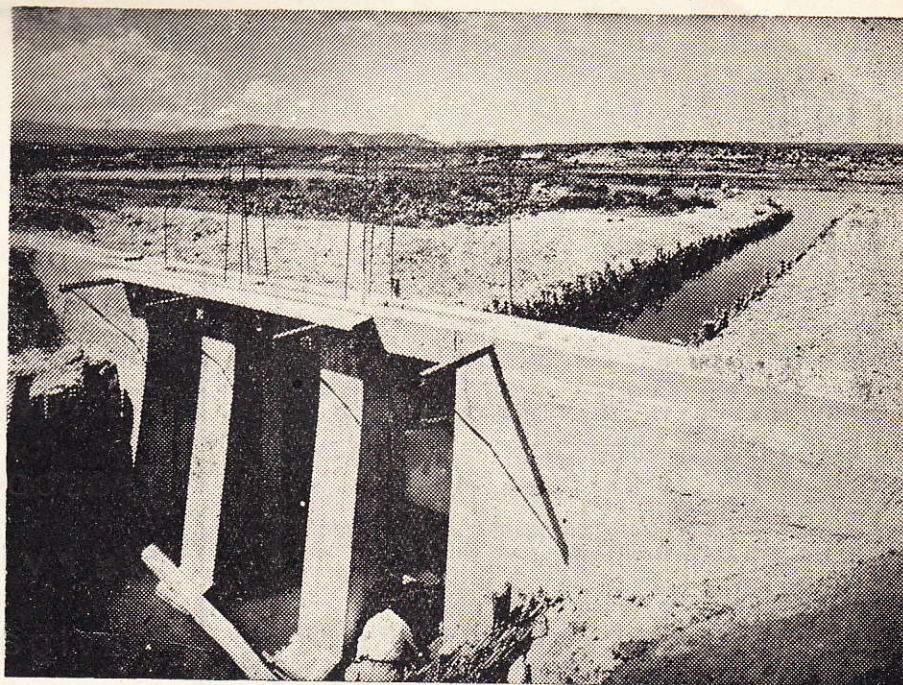


Chiusa a mare dello stagno «Su Pedrosu»

no la pretesa di una approfondita trattazione del problema che solo dei tecnici possono sviluppare; vuol essere, invece, un modesto contributo inteso a volgarizzare la conoscenza di problemi forse sconosciuti alla gran parte dei cittadini.

Il problema della produzione ittica in provincia di Nuoro - come si è innanzi detto - pur non rivestendo carattere determinante nella economia provinciale, ha una sua importanza che non deve essere ignorata.

Senza cullarsi in troppo facili ottimismo, non è esagerato pensare che una più adeguata attrezzatura ed una più decisa iniziativa privata possano raddoppiare il prodotto annuo. Ciò avrebbe non solo una importanza non trascurabile in campo economico, eccitando iniziative e capitali, non solo migliorerebbe la situazione alimentare dei vari mercati della provincia di Nuoro lontani dai maggiori centri di produzione ittica, ma accentuerebbe quella auto-sufficienza alimentare che



Sbarramento alla foce del Cedrino

in determinati periodi e contingenze l'esperienza ha ormai dimostrato fondamentale per la vita della Sardegna, che, non bisogna dimenticarlo, è sempre un'isola.

G. Offeddu

Certificato camerale per le operazioni commerciali con l'Estero

Il Ministero del Commercio con l'Estero ricorda che il deposito presso il Ministero stesso del nuovo certificato della Camera di Commercio da parte delle ditte aventi in trattazione richieste di autorizzazione ad operare con l'Estero è requisito essenziale per ottenere le autorizzazioni stesse.

Le ditte interessate possono provvedere anche in tempo successivo al deposito presso il Casellario delle ditte del certificato qualora non abbiano avuto l'occasione di farlo sino ad ora.

Poichè il certificato camerale rappresenta l'elemento fondamentale per la valutazione delle attività e della potenzialità economico-finanziaria delle ditte, il Ministero del Commercio con l'Estero, nell'esaminare le richieste di operazioni, terrà conto dei dati contenuti nel certificato camerale redatto secondo il nuovo modulo.

Pertanto il Ministero ha comunicato che non rilascerà autorizzazioni a favore delle ditte che dopo il 30 maggio u. s. avranno inoltrato richiesta di licenza senza aver provveduto al deposito del certificato.

Calendario delle Fiere per il mese di luglio p. v.

Per opportuna norma e conoscenza degli interessati si pubblica qui di seguito l'elenco delle Fiere e mercati che si terranno in provincia di Nuoro nel prossimo mese di luglio:

Bosa - ogni martedì: bestiame, merci e prodotti in genere;

Isili - terza domenica: bovini ed equini;

Macomer - ogni sabato: bovini ed equini;

Ortuero - ogni martedì: bovini ed equini;

Seulo - prima domenica di ogni mese: bestiame;

Sorgono - Ogni martedì: bestiame;

Bolotana - ogni giovedì: tessuti, maglierie, indumenti nuovi e usati, scarpe, terraglie, vetrerie;

Talana - 29 luglio: tessuti, chincaglierie, feramenta, vetrerie, calzature, frutta, verdura, dolci, manufatti ecc.

Agricoltori, Industriali, Commercianti

LEGGETE IL

“NOTIZIARIO ECONOMICO”

C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO
CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

DITTA

ANGELO SANNA

NUORO

Piazza S. Giovanni 15

Concessionaria Cucciolo e
Motoleggere Ducati 60
Stazione di servizio autorizzata
Cicli - Accessori cicli e motocicli

Tutto a pagamento rateale

— A N C O R —

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e
Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici
Servizi Turistici
Navigazione Aerea e
M a r i t t i m a
R i s e r v e A l b e r g h i

Corso Garibaldi; 18
Telefono 22-95

NUORO



DITTA

F. SCO GUIISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10 338
TELEGR. GUIISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
» UFF. CONTABILITÀ 21-39
» UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie -
adesivo - morbido - purissimo -
bianco candido - per tutte le
applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

U } Farmaceutici - Profumeria -
Porcellana - Ceramica - Isolanti -
S } Elettrotecnici - Elettrotermici -
Carta - Tessuti - Vetri - Saponi -
Gomma - Caucciù - Refrattari -
I } Abrasivi - Fonderie - Coibenti -
Anticrittogamici

Sui demani comunali del Nuorese

di C. Fiaccavento

Da molti anni si predica e si bandisce il principio, commentato in vario senso, «La terra ai contadini».

Il potere esecutivo ha in parte ammesso e in parte l'ha combattuto perchè per altri la terra ai contadini è una lesione enorme alla dottrina romana, per la quale la proprietà è assoluta ed esclusiva, per altri si sostiene che la proprietà deve appartenere al contadino che deve lavorare la terra da padrone e non da schiavo.

La questione è di dominio internazionale, ma noi volentieri ne lasciamo il dibattito ai grandi uomini politici e la restringiamo nell'interesse della nostra provincia.

Noi vogliamo sostenere che la proprietà è sacra sino a che non sia un insulto alla miseria, vale a dire che non si deve violare la norma romana se si può dare la terra ai contadini senza scosse e senza perturbazioni.

La minacciata legge sulla bonifica e sulla trasformazione fondiaria arreca grandi sacrifici finanziari allo Stato, perchè per dare la terra ai contadini che sono poveri l'Ente Stato deve intervenire spendendo miliardi che sono sempre insufficienti, per attuare un programma che peraltro ha un substrato demagogico. La provincia di Nuoro ha centinaia di migliaia di ettari di terre incolte e moltissime di esse appartengono ai demani comunali.

Esse terre, fino a quando saranno in potere dei Comuni, resteranno nello stato selvaggio in cui attualmente si trovano (pietraie, lentisco, cisto, rovi ed altra specie di sottobosco). Ai Comuni il demanio dà un reddito sparuto; la parte migliore è invasa dagli abbienti, (e non dai contadini poveri) che ora vantano diritti di proprietà per usucapione, che per costante giurisprudenza non esiste trattandosi di enti statali.

Perchè, si domanda, non si dà ai contadini poveri la terra comunale che accrescerebbe veramente la ricchezza nazionale mantenendo ai Comuni stessi l'esazione dei canoni pari a quello che attualmente percepiscono? Lo Stato dovrebbe sovvenzionare i contadini, che, certi della tanto agognata proprietà saprebbero ben spendere i sussidi ricevuti, non si molesterebbero i proprietari dei propri beni, e lo Stato stesso spenderebbe molto meno di quello che deve pagare per sussidi e premi se si attuerà la legge agraria già varata, creando malcontenti e accrescendo il numero dei delitti che purtroppo oggi si consumano.

Si obietta che i demani comunali rappresentano ben poca cosa di fronte alle richieste dei contadini, e che la natura delle terre da cedere non è suscettibile di miglioramento.

L'una e l'altra obiezione non si regge, per-

chè si può dimostrare che si tratta di decine di migliaia di ettari, se il solo marchese della Quirra donò ai Comuni di Tertenia, di Villagrande ecc. ecc. sessantamila ettari di terre, se il piccolo Comune di Onani (480 abitanti) possiede come demanio comunale quattromila ettari, se Siniscola ne ha 11.000, se Lodè ne ha poco meno, se Orune ne ha circa 6.000, e così di questo passo per tutti i Comuni della provincia.

Si può altresì dimostrare che la maggior parte delle terre di cui è parola sono suscettibili di miglioramento, principalmente se si cita ad esempio la «casa di lavoro all'aperto» di Mamone che era la terra più impervia di tutta la Sardegna, per cui quando si voleva dire che una cosa era impossibile a farsi, si citava la famosa frase «Cando ponensa iaca in Ertila». Mamone (ettari 3500) era segnata nel vecchio catasto per L. 5 per ettaro e nel 1940, quando io lasciai l'Amministrazione per collocamento a riposo dopo dodici anni di lavoro assiduo ostacolato per incompiensione dal Ministero della Giustizia, il valore della colonia fu valutato ventidue milioni di lire, pari a lire due miliardi e duecento milioni secondo il valore attuale della lira, e col reddito netto, vuol dire deducendo tutte le spese (Bilancio consuntivo del 1939-1940), di due milioni di lire pari a lire duecento milioni attuali. E se ciò si può dire per Mamone, terra, ripeto, la più impervia della Sardegna, si può ancora affermare che tutte le terre che rappresentano demani comunali nella nostra provincia sono suscettibili di miglioramento.

Vado oltre. Nel 1892 tutto il comprensorio di Mamone era stato posto in vendita, ad asta pubblica, sulla base dell'estimo catastale, e nessuno, pur nella terra dei pastori bramosi di spazio, pensò a concorrere all'acquisto, perchè la terra appariva così avversa ad ogni reddito da non giustificare alcun investimento di capitali. Soggiungo anche che nel 1940 si manteneva con i prodotti della Casa una popolazione di circa mille persone, si provvedeva alla macellazione per uso proprio di cento animali suini, e di centocinquanta animali vaccini ed era nella condizione di vendere molti animali bovini, equini, suini, ovini, nonchè formaggi, lane ed altro. Le vacche bruno-alpine che popolavano le sanissime stalle, costituivano cospicuo esempio di allevamento e di produzione, e tutti cercavano di imitare, naturalmente nell'interesse proprio, che poi in sostanza si risolve in beneficio della ricchezza nazionale.

Cento mila piante di olivi scioglievano le loro chiome lussureggianti al vento, settanta mila piante di pere e duecento mila piante di viti vegetavano rigogliose, gli orti, gli erbai, (che mantenevano

il bestiame della colonia e consentivano la vendita di migliaia di quintali di fieno) e tante altre culture specializzate, rendevano la terra impervia di Mamone ricca di ogni prodotto. Tutti i buoni montanari che non conoscevano che pascoli con erba grama, con l'esempio di Mamone, allevavano il bestiame con erba azotata e producevano molto grano che esportavano.

Se tutto questo è vero, e lo affermano molti scrittori nazionali e stranieri, si deve dedurre che buona parte delle terre comunali della Provincia si possono trasformare e bonificare e che, in applicazione della massima «la terra ai contadini», si può fare a meno dell'applicazione delle leggi agrarie attuate violentemente o da attuarsi.

Nelle mie «Foglie al vento», libro ancora inedito, caldeggio le istituzioni delle «case di lavoro all'aperto» che dovrebbero sostituire i penitenziari ordinari. Nel 1938 proposi al Ministero della Giustizia di quotizzare la «casa di lavoro» di Mamone per farne cessione ai contadini di Lodè e di Onani. La proposta fu molto benevolmente accettata; si fece la quotizzazione rilevando sessanta poderi, ma col cambiare del tempo cambiano i pareri degli uomini, e relazione, documentazione e disegni dormono in mezzo alla polvere degli archivi del Ministero della Giustizia!

L'attuazione di quanto fu proposto darebbe il via ad un nuovo ordine di cose aprendo forse una nuova èra alla pace e all'economia della Provincia.

Diamo così terra ai contadini della Provincia di Nuoro.

AGRICOLTORI, INDUSTRIALI
UOMINI D'AFFARI
il Notiziario è il vostro giornale
DIFFONDETELO

Chi entra in Italia può portare lire senza alcun limite

Con disposizione apparsa di recente nella G. U. coloro che dall'estero entrano in Italia possono portare seco biglietti di Stato italiani, biglietti di banca italiani, nonchè biglietti in lire italiane emessi in Italia dalle Autorità militari alleate, per un importo illimitato ma di taglio non superiore a lire mille.

Coloro che dall'Italia si recano all'estero possono portare seco biglietti in lire italiane, per un importo complessivo non superiore a lire italiane trentamila e di taglio non superiore a lire mille.

Le nuove disposizioni non si applicano al piccolo traffico di frontiera il quale rimane regolato da singoli accordi.

ATTI UFFICIALI DELLA CAMERA

Riunione della Giunta Camerale

Il giorno 11 maggio corr. si è riunita la Giunta della Camera di Commercio la quale ha adottato le seguenti principali deliberazioni:

Delib. n. 75 - Comunicazioni -

- Magazzini Generali a Nuoro - La Giunta prende atto della istituzione in Nuoro dei Magazzini Generali e resta intesa di proporre al Ministero dell'Industria e del Commercio la cauzione dovuta dal Consorzio Agrario Provinciale, gestore dei medesimi.

- Voto C. di C. di Bergamo - Istituzione Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro: si associa;

- Voto C. di C. di Taranto - Consiglio Superiore Trasporti: si associa;

- Voto C. di C. di Bergamo in materia di Agricoltura: si associa;

- Voto C. di C. di Cremona - Amnistia per reati finanziari: si associa;

Voto C. di Commercio di Reggio E. per la difesa della montagna: si associa.

Delib. n. 76 - Pressione fiscale: si associa al voto della C. di C. di Cremona e dispone di interessare l'Isp. Comp. delle II. DD. per un esame della questione localmente d'intesa con la Camera di Commercio e con le Associazioni sindacali.

Delib. n. 79 - Comune di Macomer - Concessione pascolo caprino: autorizza parzialmente.

Delib. n. 80 - Prescrizioni di massima e di polizia forestale: dispone di includere nell'apposito Regolamento provinciale il seguente nuovo articolo: «E fatto obbligo alle persone che commerciano e trasportano «Alberi di Natale» di munirsi di uno speciale permesso rilasciato dall'Autorità forestale, comprovante la legittima provenienza delle piante. Le infrazioni saranno punite ai sensi dell'art. 26 della legge e comporteranno la confisca della merce non accompagnata dal relativo permesso».

Delib. n. 81 - Comune di Arzana - Lavori migliori boschive: approva l'esecuzione dei lavori proposti per l'importo di L. 171.000.

Delib. n. 82 - Comune di Seui - Regolamento di polizia rurale: parere favorevole.

Delib. n. 83 - Comune di Orune - Rendiconto spese lavori migliori boschive: approva.

Delib. n. 84 - Carta Onorato: Belvì - Istanza per rimboschimento volontario: approva il contributo statale richiesto.

Delib. n. 87 - Contributo al fondo «Borse di pratica commerciale all'Estero»: dispone il pagamento.

Delib. n. 91 - Rimborsi quote d'imposta camerale: autorizza diversi rimborsi per quote indebite.

La Giunta ha adottato inoltre varie deliberazioni d'ordinaria amministrazione.

Andamento Economico della Provincia

Mese di Aprile

Agricoltura

Il decorso stagionale del mese di aprile è stato caratterizzato da giornate a ciclo prevalentemente coperto con caduta di abbondanti piogge, da temperatura piuttosto bassa e da venti di lieve intensità, fatta eccezione per qualche giornata in cui hanno soffiato venti di grande violenza. Tali vicende climatiche hanno avuto effetti benefici per le coltivazioni arboree ed erbacee.

Lo sviluppo vegetativo dei cereali autunno-vermini, delle fave, delle patate primaticce, dei prati, ecc., è normale. A causa delle abbondanti piogge che hanno ostacolato i lavori, sono proseguite con limitata attività le operazioni di semina di ceci, mais, fagioli, patate e trapianto di pomodori e quelle di sarchiatura del grano.

Sono state ultimate le operazioni di potatura e rimonda dei fruttiferi in genere e quelle di preparazione all'innesto degli olivastri; quasi terminate le operazioni di innesto della vite, mentre proseguono quelle dei fruttiferi. Prosegue normale la fioritura degli alberi da frutto e nelle zone più avanzate è iniziato l'allegamento del ciliegio, susino, pesco e albicocco.

I pascoli, il cui sviluppo è ulteriormente migliorato nel mese in esame, offrono sufficiente alimentazione al bestiame.

Per quanto si riferisce alla situazione zootecnica, nonostante la vaccinazione preventiva, anche durante il mese di aprile si sono verificati numerosi nuovi focolai di afta epizootica, che continuano a causare danni rilevanti specie fra il bestiame giovane.

L'andamento dei prezzi all'ingrosso ha segnato una lieve riduzione, rispetto al precedente mese di marzo, del prezzo del grano duro per diminuite richieste di prodotto, mentre stazionari si sono mantenuti i prezzi degli altri cereali. Una certa riduzione si è pure verificata per i prezzi di alcuni prodotti (patate primaticce, piselli freschi e carciofi) e del latte alimentare, per aumentate disponibilità dei prodotti stessi sul mercato. Stazionari i prezzi delle leguminose, frutta, vino, olio, bestiame da macello e formaggio.

Per quanto riguarda i principali mezzi di produzione acquistati dagli agricoltori, sono state apportate lievi variazioni ai prezzi di alcuni concimi chimici e precisamente: riduzioni per il solfato di rame, arseniato di piombo e polvere di caffaro, e aumenti per lo zolfo ramato e zolfo semplice ventilato. Si è avuta inoltre una riduzione del prezzo del fieno, della crusca e del cruscello. Lievemente aumentato, invece, il prezzo delle patate da seme.

Industria

Sull'andamento produttivo delle industrie più importanti della Provincia si sono avute per aprile le seguenti notizie:

Settore tessile - Lo stato di attività dell'unico stabilimento tessile esistente in Provincia - Gruppo Lanario Sardo - si è mantenuto anche in aprile più che soddisfacente. Esso continua a lavorare in prevalenza per commesse militari (tessuti), mentre la produzione di coperte di lana tende a diminuire per la esuberanza di magazzino e per la mancanza di richieste da parte dei mercati locali per ragioni stagionali.

Nessuna variazione è stata segnalata circa i costi di produzione ed i prezzi di vendita. Stazionarie le richieste del Continente di prodotti finiti (per lo più lana per materasso); molto scarso, invece, l'assorbimento dei prodotti da parte dei mercati dell'Isola.

Settore caseario - La produzione casearia ha registrato in aprile un certo incremento dovuto alle maggiori disponibilità di latte alimentare per lo sviluppo dei pascoli. Tale produzione continua così a mantenersi, in generale, soddisfacente, nonostante la nota crisi relativa alle esportazioni in America che ha, come era logico attendersi, fiaccato alquanto l'attività in questo principale settore industriale. Stazionari, rispetto al mese precedente, i costi di produzione e quelli di vendita.

Settore estrattivo - Normale la produzione di talco grezzo e ventilato. In ripresa l'attività produttiva delle cave di argille e caolini in dipendenza delle migliorate condizioni atmosferiche. La maggior parte della produzione di talco grezzo viene sempre avviata direttamente a Livorno per la lavorazione presso gli appositi stabilimenti della Società Val Chisone. Non si sono verificate variazioni nei costi di produzione e nei prezzi di vendita sia del talco grezzo, che di quello ventilato. Il mercato di tali prodotti si mantiene peraltro piuttosto fiacco per scarse richieste. Ancora nessun sintomo di ripresa da parte delle altre miniere della Provincia.

Settore boschivo - Nel mese in esame la produzione di carbone vegetale ha raggiunto l'indice massimo previsto per la corrente campagna, mentre la produzione di legna da ardere è sensibilmente diminuita per ragioni stagionali. In aprile si è registrata una leggera ripresa delle esportazioni di carbone vegetale nella Penisola e precisamente nella Liguria. Invariati i costi di produzione ed i prezzi di vendita, nonostante le diminuite richieste dei mercati locali.

Settore edile - Si è registrata una leggera ripresa nell'edilizia privata in conseguenza delle migliorate condizioni atmosferiche.

Commercio interno

Com'era da presumere in aprile il volume delle vendite al dettaglio ha registrato un incremento ri-

petto a quello del mese di marzo, in dipendenza delle feste pasquali e degli acquisti per la stagione primaverile. Si sono verificate numerose vendite straordinarie e di liquidazione nel settore dell'abbigliamento, sia per l'opportunità di smaltire le giacenze della vecchia stagione, sia per necessità di realizzo.

Tuttavia il consumatore continua a mostrarsi molto cauto nei suoi acquisti e chiede speciali agevolazioni di pagamento, per lo più rateale o comunque dilazionato. Ciò soprattutto si nota per le categorie impiegatizie e dei lavoratori a reddito fisso in genere, dato il loro modesto potere d'acquisto. Stante la lentezza della rotazione delle merci, viene segnalato dai commercianti un certo appesantimento delle giacenze di negozio a seguito dei rifornimenti primaverili.

L'andamento dei prezzi al dettaglio non ha registrato in aprile variazioni di rilievo rispetto al mese di marzo, fatta eccezione per lievi oscillazioni verificatesi per alcuni prodotti ortofrutticoli, in dipendenza della loro maggiore o minore disponibilità sul mercato. Qualche lieve ribasso nel settore dell'abbigliamento in conseguenza delle vendite straordinarie.

Per quanto riguarda, invece, i prezzi all'ingrosso, si sono avuti lievi ribassi per la pasta e conserve, qualche aumento per i grassi, salumi e scatoleme. Stazionari i prezzi all'ingrosso degli altri generi alimentari e coloniali.

Stazionari si sono pure mantenuti i prezzi dei prodotti dell'industria boschiva, fatta eccezione per i sugheri lavorati di qualità inferiore e sugheraccio, le cui quotazioni hanno subito una certa flessione per scarse richieste.

Trasporti

In continuo miglioramento i trasporti automobilistici di linea, soprattutto per l'intensificarsi del numero delle corse; nulla di nuovo da segnalare, invece, per quanto riguarda i trasporti ferroviari e gli autotrasporti merci.

Credito

L'andamento del credito nel mese di aprile è caratterizzato da un aumento delle richieste di credito, soprattutto per ragioni stagionali inerenti la campagna casearia. Di contro, l'afflusso del rispar-

mio sia negli Istituti di Credito che nelle Casse postali, ha segnato, in generale, una certa flessione.

Stazionario il costo del denaro.

Risulta costante il saggio legale di sconto per carta commerciale a quattro mesi e per carta finanziaria, mentre il saggio ufficiale viene segnalato in diminuzione.

Il movimento dei depositi presso le Casse postali di risparmio (compresi i buoni fruttiferi) della Provincia durante il mese di febbraio - ultima notizia pervenuta all'Ufficio - è stato il seguente: depositi L. 51.659.000; rimborsi 28.571.000; incremento 23.088.000; credito dei depositanti a fine mese 1.481.451.000.

L'incremento del risparmio ha segnato in aprile - come rilevasi dai dati di cui sopra - una flessione di oltre 20 milioni di lire rispetto a gennaio, pari al 46%.

Circa l'ammontare delle anticipazioni concesse e degli effetti ammessi al risconto durante il mese di aprile, la locale Agenzia della Banca d'Italia ha fornito i seguenti dati (in migliaia di lire):

su operazioni di anticipazione L. 51.923;

su operazioni di risconto L. 95.000.

Rispetto al precedente mese di marzo si è avuto un decremento complessivo di oltre 94 milioni.

Dissesti

Nel mese di aprile si sono verificati in provincia due fallimenti a rito ordinario, entrambi nel settore del commercio.

Il movimento dei protesti cambiari durante il mese di aprile è stato il seguente:

pagherò e tratte accettate n. 261 L. 5.996.038;

cambiali tratte non accettate n. 290 » 17.436.272;

assegni bancari n. 5 » 152.215.

Rispetto al mese precedente, il movimento dei protesti per insolvenza ha registrato un lieve aumento sia come numero (8%) che come importo, seppure la differenza in più di quest'ultimo risulta trascurabile. Sensibile, invece, l'incremento delle cambiali tratte non accettate, il cui numero risulta aumentato, sempre rispetto a marzo, di circa il 34%, mentre il relativo importo è addirittura quasi triplicato. Lievi le variazioni in aumento verificatesi nei protesti di assegni bancari, il cui movimento permane in questa provincia molto ridotto.

DITTA
ARRU ANCELO E F.LLI
SORGONO

AUTONOLEGGIO DA RIMESSA CON SERVIZI
CAMIONCINO E VETTURE PER TUTTA L'ISOLA
p r e z z i e c o n o m i c i

I. G. E.

Acque e bevande gassate e ghiaccio

Con circolare 2 gennaio 1950 n. 66040 il Ministero delle Finanze ha disposto:

1) Che per le vendite dei suddetti prodotti da parte del fabbricante ai grossisti l'imposta deve essere corrisposta mediante rilascio di fattura di volta in volta;

2) Che per le vendite effettuate da fabbricanti o grossisti nei confronti dei dettaglianti (compresi i pubblici esercizi) l'imposta sull'entrata può essere corrisposta o di volta in volta con fattura oppure attraverso la tenuta dello speciale «registro di carico e scarico» regolarmente vistato dall'Ufficio del Registro. A tale scopo i predetti fabbricanti e grossisti annoteranno volta per volta nel carico del registro tutti i quantitativi prodotti (se trattasi di fabbricanti) od acquistati (se trattasi di grossisti) e nello scarico cronologicamente le singole vendite con l'indicazione della data, nominativi degli acquirenti e importo relativo. L'Imposta sarà quindi assolta mese per mese entro il quinto giorno del mese successivo con versamento sul conto corrente postale in base all'importo complessivo totalizzato.

Giurisprudenza

R. M.

Per poter usufruire delle agevolazioni portate dall'articolo 14 della legge 8 giugno 1936, n. 1231 che consente la detrazione dal reddito di Categ. B degli accantonamenti annuali preordinati al pagamento dell'indennità di licenziamento e di quiescenza, gli accantonamenti stessi debbono essere investiti in buoni del Tesoro e l'investimento deve avvenire prima della presentazione del bilancio. (Comm. centr. Sez. II^a n. 98766 del 9-6-1948)

R. M.

Le spese che una Società sostiene per la mensa e per la assistenza sportiva riguardano la organizzazione generale, e quando non hanno carattere di volontarietà debbono essere poste in detrazione, concorrendo necessariamente alla formazione del reddito (Comm. Centr. Sez. II^a n. 98897 del 14 giugno 1948).

Contributi unificati

I contributi unificati dovuti dai datori di lavoro e dai lavoratori in agricoltura non sono imposizioni di carattere tributario, bensì di versamento premio obbligatorio assicurativo a favore dei lavoratori dei campi. Pertanto ai fini della competenza territoriale non si applica l'art. 25 c. p. c. concernente il foro della pubblica amministrazione (Cass. Sez. I^a n. 2334 del 16 agosto 1949) N. D. R.: ove pertanto venga adita l'autorità giudiziaria competente a decidere è l'organo del luogo ove vengono corrisposti i contributi.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

I. G. E.

Ditta F. - Industria casearia - Il passaggio del formaggio dalle caciare ai magazzini di altra ditta per tenerlo in deposito e custodia - il che spesso viene praticato da parte di industriali dell'Isola che «concentrano» la merce presso magazzini del continente in attesa di vendere nel momento più favorevole - non è soggetto al pagamento dell'imposta sull'entrata. Allo scopo però di vincere la presunzione di vendita che la legge collega ad ogni trasferimento o passaggio di merce, è necessario che codesta ditta faccia risultare da apposito documento, il quale può assumere la forma anche di semplice lettera commerciale indirizzata alla ditta depositaria, la vera natura del rapporto (esempio: . . . «come da precedente accordo e secondo le condizioni pattuite, vi comunico che in settimana spedirò al Vs. indirizzo q.li 1.000 di formaggio che vi compiacerete custodire nei Vs. magazzini e tenerlo in deposito a mia completa disposizione . . .»). Il documento deve essere presentato prima della spedizione in triplice esemplare all'Ufficio del Registro che lo annoterà in uno speciale registro allo scopo di conferirgli data certa, con la sola spesa di L. 20. Un esemplare sarà conservato dall'Ufficio, il secondo sarà trasmesso da lei alla ditta depositaria e il terzo lo conserverà per essere esibito a eventuali richieste della Finanza. (c. f. r. Risoluzione Direz. Gen.le delle Tasse e II. II. sugli Affari 10 gennaio 1947, n. 70583). La stessa norma vale anche per i così detti prestiti di consumo di merci (nota 12-5-1949, n. 61106 della predetta Direzione Generale).

Società Garelli e C. - Industria casearia - Quanto le è stato suggerito è errato. Il passaggio del burro e della ricotta come qualunque altro prodotto dal luogo di produzione al deposito tenuto dal suo commissario di Cagliari non dà luogo ad entrata imponibile semprechè il mandato risulti conferito con atto notarile e con scrittura autenticata e registrata. Quindi la semplice lettera da lei rilasciata anche se vistata dall'Ufficio del Registro non è sufficiente in quanto tale forma di conferimento di mandato è valida solo per gli intermediari che non abbiano deposito di merci. Se poi il commissario - come parrebbe - effettua oltre che vendite all'ingrosso (per le quali dovrà di volta in volta rilasciare fattura) anche vendite al minuto, allora il passaggio di merce dal luogo di produzione o di deposito allo spaccio di vendita è soggetto al pagamento dell'I. G. E. in base al prescritto «registro delle merci passate ai negozi o spacci per le ven-

dite al pubblico» preventivamente vidimato dall'Ufficio del Registro, fermo l'obbligo di corrispondere l'imposta in abbonamento - sempre per la parte che riguarda le vendite al pubblico o al minuto - presso l'Ufficio del Registro, come per i comuni dettaglianti.

Marcialis Gavino - Effettivamente l'obbligo della solidarietà al pagamento dell'I. G. E. era limitato al solo caso di trasferimento di merci, materiali e prodotti fra industriali, commercianti ed esercenti. Ma ora in virtù dell'art. 14 del D. L. 3-5-1948, n. 799, al pagamento del tributo sono tenuti in solido entrambi i soggetti dell'atto economico quando questo, nei riguardi di chi effettua il versamento dei compensi e corrispettivi costituenti l'entrata imponibile, è connesso ad una sua attività industriale e commerciale. Nel caso che lei prospetta, poichè l'affitto riguarda un magazzino destinato alla custodia e manutenzione delle merci e quindi ad una attività commerciale, lei è tenuto a compilare una qualunque nota, conto o fattura col pagamento dell'I. G. E. nel caso che il proprietario non curi volta per volta il rilascio della ricevuta. Lo stesso deve dirsi per i pagamenti effettuati da commercianti, industriali ed esercenti a favore di appaltatori, esercenti autotrasporti, intermediari ed altri soggetti per i corrispettivi loro dovuti in dipendenza delle rispettive prestazioni.

Mureddu Federico - autorimessa - Non è proprio così. Sono esenti dal pagamento dell'I. G. E. le attribuzioni di utili o dividendi in seno alla Società mentre è dovuto il tributo per i pagamenti che nelle associazioni in partecipazione od altre associazioni similari di fatto o di diritto hanno luogo fra associati o comunque aderenti alla associazione a titolo di corrispettivi, cointeressenze, compartecipazioni e simili. Di conseguenza poichè il rapporto da lei (proprietario dell'autocarro) posto in essere con l'autista costituisce una vera e propria associazione in particolare per l'esercizio dei trasporti per conto terzi, tanto lei quanto l'autista siete tenuti al rilascio della quietanza assoggettata all'I.G.E. all'atto stesso in cui vengono reciprocamente attribuiti i corrispettivi o utili della associazione.

R. M.

Deledda Michele - Industria armentizia - Lei si lagna perchè anche quest'anno l'Ufficio delle Imposte ha continuato ad inscrivere a ruolo il suo vecchio reddito di R. M. derivante da 175 pecore mentre dallo scorso anno il gregge s'è ridotto a soli 60 capi. E' necessario che si affretti a presentare denuncia di rettifica del reddito all'Ufficio Abigeato attestante il numero dei capi posseduti. Nel documento è bene far risultare la data del trasferimento degli ovini e il nominativo dell'acquirente e suo luogo di residenza. Curi anche di farsi indicare che nessuna persona con lei convivente figura intestataria di bestiame ovino, e ciò perchè non possa sorgere il sospetto che le pecore siano state fittiziamente trasferite a persone di famiglia come

spesso accade nell'intento di evadere l'imposta

Gli effetti della rettifica - la quale deve essere denunciata nell'apposito modulo o in altro foglio in carta semplice non più tardi del 31 luglio - si avranno con decorrenza dal prossimo anno. - Se poi risulterà che il reddito di 60 ovini - tenuto conto delle tariffe applicate dagli Uffici delle Imposte (lire 800-900 a capo sul 60% del gregge) - non supera il minimo imponibile di L. 36.000, la denuncia di rettifica varrà come denuncia di cessazione di reddito con diritto allo sgravio dell'imposta a decorrere dalla data di presentazione.

Murroni Giuseppe - tessuti - Il reddito del suo negozio può essere classificato in categoria C¹ se - come pare di capire - l'impiego del lavoro prevale sull'impiego del capitale. L'aliquota è notevolmente ridotta rispetto a quella prevista per i redditi di categoria B. Faccia istanza all'Ufficio delle Imposte.

Per quanto riguarda l'esenzione per famiglia numerosa la legge richiede sette figli tutti viventi ed a carico. La esenzione le decorrerà dal giorno di presentazione della domanda documentata con lo stato di famiglia.

Murgia Raffaele - L'accertamento si è reso ormai definitivo per silenzio non essendo stato impugnato nel termine di 30 giorni davanti alla Commissione Distrettuale. Tuttavia poichè lei asserisce di aver cessato definitivamente dalla sua attività fin dal 1945, può ricorrere per inesistenza di reddito entro sei mesi dalla pubblicazione del ruolo, presentando istanza documentata all'Ufficio delle Imposte.

Mereu Giorgio - La cessazione del reddito (interessi) derivanti dal suo credito deve essere provata mediante esibizione all'Ufficio delle Imposte di regolare quietanza registrata. Non vale che il debito sia stato iscritto tre anni fa. Lo sgravio competerà nel suo caso dalla data di presentazione della denuncia di cessazione.

Bollo

Peppina Carzedda - La tassa di bollo sugli atti e documenti relativi a movimenti di somme, qualunque sia l'importo fra una ditta commerciale o industriale e le proprie filiali, succursali, sedi, depositi, negozi, ecc., è dovuta nella misura fissa di L. 3. A tale tassa dovrà assoggettare le distinte di versamento che lei settimanalmente è tenuta a rimettere alla ditta principale di Sassari. La stessa tassa è applicabile sui predetti documenti scambiati fra le ditte, i propri rappresentanti, commissionari e commessi viaggiatori.

Imposta di registro

Impresa edile Cira - I contratti di appalto conclusi verbalmente o per corrispondenza commerciale sono esenti da registrazione quando il prezzo o valore globale non supera le L. 40.000. Se il corrispettivo pattuito è variabile e durante l'esecuzione dei lavori l'importo supera la detta cifra, l'impresa deve provvedere alla registrazione del contratto entro 20 giorni.

NOTIZIARIO

Finanziamenti per l'industrializzazione del Mezzogiorno

La legge 9 maggio 1950, n. 261, (G. U. n. 122 del 25 maggio) autorizza nuovi finanziamenti per lo sviluppo dell'industrializzazione del Mezzogiorno e delle Isole fino alla concorrenza di 40 miliardi di lire, di cui 20 miliardi da trarre dal Fondo-lire ERP 1948-49, 1950-51, 1951-52 e 20 miliardi da raccogliere presso il risparmio privato mediante l'emissione di obbligazioni.

Le Sezioni di Credito Industriale del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Sardegna - non appena quest'ultimo Istituto inizierà a funzionare - sono senz'altro autorizzate, a termini della legge predetta, ad emettere obbligazioni fino all'ammontare complessivo di 10 miliardi da utilizzare per la concessione di ulteriori finanziamenti. Una successiva emissione per altri 10 miliardi potrà essere fatta in corrispondenza della effettiva disponibilità del Fondo-lire ERP per l'esercizio 1950-51 e seguenti.

Prestiti per l'acquisto di macchinari e attrezzature

Si è iniziato com'è noto, con i prestiti ERP l'acquisto negli U. S. A. di macchinari e attrezzature che non siano producibili in Italia: per tali prestiti vale quanto stabilito dalla legge 3 dicembre 1948, n. 1425.

Successivamente si è giudicato utile estendere la possibilità di concedere prestiti per l'acquisto nell'area della sterlina di macchinari, attrezzature, navi, nonché per finanziare imprese di lavoro italiane che con tecnici e maestranze operino nell'area della sterlina stessa.

Il provvedimento legislativo che sancisce tale facoltà ha stabilito altresì di poter concedere prestiti in lire a favore di imprese medie, piccole e artigiane, sia industriali che agricole, per l'acquisto in lire in Italia e all'estero (Paesi con i quali si effettuino pagamenti in clearing) di macchinari e attrezzature varie. Con ciò si è inteso corrispondere soprattutto alle esigenze delle piccole aziende per le quali è assai difficile avvalersi di prestiti per acquisti all'estero data la complessità di tali operazioni.

Ad iniziativa poi del Ministero dell'industria e del Commercio si è infine provveduto ad elaborare uno schema di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri, con il quale vengono disposti a favore di aziende industriali prestiti analoghi ai precedenti per un ammontare complessivo di 20 miliardi di lire per l'acquisto di macchinari e attrezzature in lire. A differenza della legge precedente, tali progettati prestiti non hanno alcun limite di somma per ciascuna operazione.

Dal complesso di questi provvedimenti gli immobili che siano stati costruiti o ricostruiti dopo la data di entrata in vigore del D. L. L. 24-4-1946, n. 350; degli immobili distrutti o danneggiati per più della metà in seguito a venti bellici e ricostruiti dopo tale data a cura del proprietario. La legge specifica inoltre tutti i casi in cui il conduttore non ha diritto alla proroga e ne decade (art. 3 e segg.); regola le sublocazioni dell'immobile locato e detta infine precise norme per la esecuzione degli sfratti.

I canoni delle locazioni e sublocazioni adibiti ad uso di abitazione ed all'esercizio di attività professionali a artigiane, prorogate in virtù della prefata legge, sono aumentati a decorrere dal 1 giugno 1950 nella misura del 50 per cento, computato sull'ammontare del canone corrisposto prima dell'entrata in vigore della stessa legge. Tale misura, che può essere elevata al 100 per cento per gli appartamenti di lusso, è invece ridotta al 20 per cento nel caso che il conduttore versi in disagiate condizioni economiche specialmente se tragga i mezzi di vita soltanto dal proprio lavoro o da trattamento di pensione o di quiescenza ovvero se abbia notevole carico di famiglia; al 10 per cento quando si tratta di immobili locati per la prima volta posteriormente al 18 giugno 1945. A decorrere dal 1 gennaio 1951 sarà apportato un ulteriore aumento nella stessa misura sopra specificata, computato sempre sull'ammontare del canone corrisposto al 30 maggio 1950.

Per gli immobili locali ad uso diverso da quello di abitazione è stabilito invece un aumento nella misura del 100 per cento, ridotta al 50 per cento quando si tratti di locali occupati da cooperative o da qualsiasi altra organizzazione mutualistica e assistenziale, ovvero al 25 per cento quando si tratti di immobili locati per la prima volta posteriormente al 18 giugno 1945. Ulteriori aumenti nella stessa misura sono pure previsti a decorrere dal 1 gennaio 1951.

Fiera Campionaria Internazionale di Trieste

La Fiera di Trieste (27 agosto - 18 sett. 1950) inaugura quest'anno il suo nuovo quartiere fieristico. Per la prima volta funzionerà in Fiera un Ufficio speciale per facilitare gli scambi commerciali. Va inoltre tenuto presente che a Trieste, punto d'incontro fra le economie dell'Occidente e dell'Oriente, converranno per la Fiera operatori commerciali ed espositori dei Paesi più diversi, e che perciò a tutti si presenterà l'occasione della trattazione di affari interessanti e di problemi della massima importanza. L'Ente fieristico ha predisposto altresì lo svolgimento di convegni internazionali del legname; della

carta, cartoni e cellulosa; del vetro e della ceramica; del caffè, droghe e coloniali; degli agrumi e frutta secca.

si sono volute creare condizioni di perfetta concorrenza economica tra le diverse situazioni: acquisti sia in dollari che in sterline ed in lire. Di questo ne deriva che le industrie italiane potranno compiere una utile scelta puramente economica tra le varie possibilità stesse, e non com'è avvenuto finora in molti casi una scelta obbligata (acquisti in dollari con prestiti ERP).

Gli interessati potranno prendere visione delle dettagliate norme che regolano la materia presso l'Ufficio competente di questa Camera di Commercio.

Diritto di licenza sulle importazioni

E' stato presentato al Parlamento dal Ministro Vanoni un disegno di legge concernente la abolizione del diritto di licenza sulle importazioni. In sua sostituzione viene proposta l'imposizione sulle merci importate dall'estero di un diritto del 0,50% per servizi amministrativi, al fine di reintegrare l'Erario della spesa che sostiene per i servizi relativi all'importazione.

Scambi economici con l'America e il Medio Oriente

Due interessanti convegni si svolgeranno durante il periodo della XXVIII^a Fiera di Padova, organizzati da quella Camera di commercio.

Il primo convegno sarà quello italo-americano per gli scambi economici (12-13-14 giugno): con esso si vuol far sentire la voce dei tecnici e studiosi a proposito di esportazione nelle Americhe, di emigrazione e di investimenti di capitali americani in Italia.

Il secondo convegno sarà dedicato all'esame e alla discussione dei rapporti col Medio Oriente (19-26 giugno): saranno argomenti di discussione l'intensificazione degli scambi tra l'Italia e il Medio Oriente, le possibilità di investimento e di lavoro italiano nei Paesi del Medio Oriente, nonché la situazione del Medio Oriente in relazione agli sviluppi economici nell'area della sterlina e del dollaro.

La nuova legge sui fitti

Per opportuna conoscenza si segnala che con legge 23 maggio 1950, n. 253, i contratti di locazione e sublocazione di immobili urbani sono ulteriormente prorogati, anche nei confronti degli aventi causa col locatore, fino al 31 dicembre 1951. Tale proroga ha luogo di diritto, nonostante qualunque patto in contrario e anche quando sia stata pattuita la risoluzione del contratto per il caso di vendita.

Non sono invece soggetti a proroga i contratti di locazione e sublocazione stipulati per la prima volta dopo il 1 marzo 1947; di locazione e sublocazione de-

V I T A S I N D A C A L E

(A cura delle Organizzazioni Sindacali della Provincia)

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

Commissioni affitti pascoli

Per iniziativa della Ass. Prov. degli Agricoltori, Allevatori e Coltivatori Diretti di Nuoro, si vanno costituendo in tutti i Comuni della Provincia Commissioni paritetiche per la prevenzione e risoluzione delle controversie relative ai contratti di affitto pascolo.

Esse rispondono ad una delle più importanti attuali esigenze della economia agro-pastorale della Provincia, dato lo stato di incertezza e di disagio che fra i rapporti delle categorie dei proprietari di terre affittate e dei pastori affittuari di terre adibite a pascolo esiste in ordine al regime dei contratti di fitto pascolo, con notevole danno per tutti.

Sono controversie interminabili e dispendiose dinanzi alle giurisdizioni speciali, con esito rare volte soddisfacente, distrazione dei litiganti dalle normali occupazioni, turbamento ed incertezze delle economie particolari e di quelle generali. Donde la necessità di addivenire ad una regolamentazione che costituisca una sintesi armonica degli interessi in contrasto e valga a stabilire un regime di giustizia ed a prevenire le controversie e, occorrendo, a dirimerle in modo rapido e soddisfacente.

Dette commissioni comunali sono disciplinate da uno speciale regolamento approvato dal Consiglio Direttivo dell' Ass. Prov. degli Agricoltori e fra l' altro potranno: *a)* essere consultate dagli interessati all'atto della stipulazione dei singoli contratti per fornire il proprio parere in relazione agli elementi essenziali dei contratti stessi; *b)* stabilire e fissare contratti-tipo in relazione alle singole specie di conduzione sulla base dei criteri di cui alla lettera *a)*; *c)* decidere le controversie che in materia di affitto-pascoli potranno insorgere fra gli aderenti alle singole organizzazioni rappresentate dall' Ass. Prov. degli Agricoltori e Pastori Affittuari. E così pure, con pari efficacia, potranno decidere le controversie concordemente deferite da estranei alle organizzazioni suddette.

Acquisto terreno pascolativo

L' Assoc. Prov. di Vicenza ha segnalato che un proprio associato desidererebbe acquistare in provincia di Nuoro terreno pascolativo per l' allevamento di circa 3.000 pecore ed ha chiesto elementi e consigli al fine di fornire all'interessato un quadro approssimato, atto ad indurlo ad una decisione al riguardo.

Il terreno non dovrebbe essere, possi-

bilmente, sito in zone malariche o in comprensori di bonifica; ma dovrà essere per sua natura esclusivamente pascolativo e non assoggettabile a eventuali trasformazioni fondiari, e prestarsi, possibilmente, per la giacenza a varie altitudini, al mantenimento delle pecore per tutto il periodo dell' anno, evitando così la transumanza. La stessa Associazione gradirebbe conoscere se, oltre alla conduzione in proprio dell' allevamento, siano possibili altre forme (compartecipazione, mezzadria, cointeressenza, ecc.) e le relative condizioni contrattuali.

Chiunque abbia interesse può rivolgersi alla Assoc. degli Agricoltori di Nuoro (Palazzo Camera Commercio).

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

Controllo redditi di lavoro

Motivo di perplessità da parte delle Imprese datrici di lavoro è derivato dalla circolare del Ministero delle Finanze, del 3 marzo 1950, n. 302330, con la quale, ad evitare il ripetersi degli inconvenienti lamentati, si dispone che gli Uffici delle Imposte evitino di richiedere alle aziende l' esibizione dei libri paga, ai fini del controllo delle dichiarazioni dei redditi di categoria C/2, quando non siano in grado di iniziarne subito l' esame e di provvedervi in modo da restituire con la massima sollecitudine e in ogni caso non oltre il quinto giorno dal ritiro i libri suddetti.

E' stato in particolare rilevato che la asportazione dai locali aziendali del libro paga è sovente pregiudizievole al regolare funzionamento dell'impresa. L' Assoc. Soc. It. per Azioni precisa al riguardo che il Ministero delle Finanze non ha inteso con la suddetta circolare imporre agli imprenditori di consegnare agli Uffici delle Imposte il libro-paga, la cui eventuale ispezione l' imprenditore ha diritto di richiedere che sia fatta, come quella degli altri suoi libri, presso i propri uffici; il Ministero invece si è preoccupato di raccomandare agli organi dipendenti di espletare con la maggior premura possibile l' esame del libro in questione, fissando, in relazione ai casi in cui il datore di lavoro non ravvisa inconvenienti a consegnare presso gli Uffici delle Imposte il libro medesimo, la durata massima (non oltre il quinto giorno) entro cui il documento dovrà essere restituito.

Infortuni sul lavoro di trebbiatura 1950

Con decreto 19 aprile 1950, il Ministero del Lavoro ha stabilito, ai sensi dell' art. 40 del R. D. 17 agosto 1935, n. 1765, i salari convenzionali da valere per l' as-

sicurazione delle persone addette ai lavori di trebbiatura durante la campagna del corrente anno, che non differiscono da quelle fissate per il 1949. Per la trebbiatura del solo frumento (grano, avena, orzo, segala e simili) in Sardegna (compresa nel 2° gruppo) è stato determinato il seguente premio per qualsiasi tipo di trebbiatrice, eccettuate quelle portatili adoperate in alta collina o in alta montagna: *a)* L. 27.000 per l'intera campagna; *b)* L. 800 al giorno per brevi periodi non inferiori a gg. 7 anche frazionabili e non superiori, in complesso, a gg. 15 per le trebbie con battitore di oltre cm. 75, ed a gg. 30 per le trebbie con battitore non superiore a cm. 75.

Per le piccole macchine portatili per la trebbiatura del frumento in alta collina o in montagna il premio è stabilito, per tutto il territorio nazionale, nelle seguenti misure: *a)* L. 16.500 per l'intera campagna; *b)* L. 400 al giorno per non oltre 30 giorni, anche frazionabili, con un minimo di L. 2.800.

Contributi INA-CASA

Il Ministero delle Finanze, modificando una sua precedente risoluzione (n. 307590 dell' 11-11-1949), ha recentemente disposto (circ. n. 301960 del 26 aprile 1950) che i contributi dovuti dai prestatori d' opera alla gestione INA-CASA sono detraibili, agli effetti dell' imposta di R. M. Cat. C. 2 dai redditi di lavoro degli stessi.

Commercio

(Associazione Prov. dei Commerciali)

Attività dell' Associazione

Nei giorni scorsi il Direttore dell' Assoc. dei Commerciali ha tenuto una riunione dei Commerciali di Orune e Bitti. Sono stati trattati vari argomenti riguardanti la categoria, quali la disciplina del commercio, la situazione tributaria, le attività extra commerciali ecc.

Ad Orune, nella sala del Consiglio Comunale, l' assemblea numerosissima ha discusso a lungo sulla situazione delle aziende commerciali, rilevando lo stato di disagio derivante dal sorgere di nuovi negozi e dalla pressione tributaria. L' assemblea ha rilevato la necessità che per il commercio dei piccoli centri vengano adottate disposizioni di particolare favore, onde evitare che la crisi già in atto aumenti con grave danno di tutti, ed all' unanimità ha espresso la opportunità di potenziare maggiormente la organizzazione sindacale. L' Associazione ha avuto assicurazione da parte del Sindaco che verranno eseguiti accertamenti e controlli per evitare che il commercio venga esercitato da chi non

è in possesso della licenza e da parte della Prefettura circa l'interessamento degli organi competenti per l'attuazione del progetto relativo alla costruzione del mattatoio pubblico.

A Bitti si è proceduto alla nomina del Fiduciario nella persona del Sig. Mancheddu Stefano. Gli intervenuti alla riunione hanno anch'essi manifestato la necessità di aderire all'Associazione e di affiancare la sua opera, per creare un organismo che sempre meglio tuteli e difenda la categoria che viene tenuta presente solo quando vi è da riscuotere le imposte, da chiedere contributi o quando si tratta di fare credito ai meno abbienti, senza tuttavia che i problemi che riguardano la loro attività vengano risolti in modo soddisfacente.

Canoni d'affitto negozi

La G. U. n. 120 del 26-5-1950 porta la legge n. 253 per la disciplina delle locazioni.

Poichè gli aumenti decorrono dal 1. giugno c. a., i commercianti interessati potranno richiedere chiarimenti direttamente all'Associazione, che emanerà quanto prima una circolare per richiamare la attenzione degli associati sulla portata della legge e sui punti che riguardano le locazioni di immobili per uso commerciale.

Degno di nota è il fatto che, qualora il locatore intenda adibire ad uso negozio per la stessa attività il locale, deve dare al commerciante sfrattato un compenso per l'avviamento (art. 4). Rappresenta questa innovazione una conquista dell'organizzazione sindacale del commercio che si è strenuamente battuta per il riconoscimento giuridico dell'avviamento commerciale.

Artigianato

(Associazione Prov. degli Artigiani)

Canoni d'affitto botteghe artigiane

A sensi dell'art. 12 della legge 23 maggio 1950, n. 253, con decorrenza 1. giugno 1950 i canoni di locazione degli im-

mobili adibiti ad uso di abitazione o all'esercizio di attività artigiane sono aumentati del 50 per cento. Un ulteriore aumento della stessa misura sarà approntato a decorrere dal 1. gennaio 1951. Le percentuali di cui sopra sono ridotte al 25 per cento quando si tratta di immobili locati per la prima volta posteriormente al 18 giugno 1945.

Si richiama l'attenzione degli artigiani sul disposto dell'art. 15 della legge che stabilisce che gli aumenti in argomento sono computati previa eliminazione degli aumenti che fossero stati praticati in violazione delle norme sul blocco dei fitti.

Per qualsiasi chiarimento gli artigiani possono rivolgersi alla Assoc. dell'Artigianato di Nuoro.

I. G. E.

La Direz. Gen. delle Tasse e Imposte indirette sugli Affari, dopo le riunioni degli Ispettori Compartimentali, ha preparato lo schema degli accordi-tipo nei confronti degli artigiani, che ha trasmesso al Ministro. Dato però che da parte dei rappresentanti le Assoc. degli Artigiani non è stata accettata la proposta relativa all'aumento degli imponibili, sembra che il Ministro, al quale è stata fatta diretta segnalazione, voglia benevolmente considerare le osservazioni fatte dai rappresentanti degli artigiani.

Ditte di fiducia Genio Civile

Interessato dall'Associazione, l'Ufficio del Genio Civile di Nuoro ha comunicato che gli artigiani che desiderano essere inclusi nell'elenco delle Ditte per le gare ufficiose indette dall'Ufficio stesso, dovranno farne domanda in carta legale corredata dai seguenti documenti: a) certificato penale; b) certificato di moralità; c) certificato d'idoneità rilasciato dal Prefetto del luogo dove il concorrente ha eseguito per proprio conto altri lavori pubblici o privati nonchè i certificati relativi ad altri lavori eseguiti e quegli altri documenti che possano illustrare la capacità tecnica e finanziaria degli stessi.

Farine per panificazione

Al fine di lenire lo stato di crisi in cui versano i molini artigiani della provincia, con D. P. n. 4194 del 31 maggio, è stato disposto, con decorrenza immediata, la vendita in provincia di farina «a resa integrale nonchè di farinette di grano duro» per essere impiegate come tali nella confezione del pane. Tali prodotti, ottenuti dalla macinazione, debbono essere contraddistinti con la denominazione di «farina integrale» e «farinette di grano duro».

Le farine da destinarsi alla panificazione debbono rispondere ai seguenti requisiti: acqua massimo 14,50%; ceneri 1,60; cellulosa 1; glutine secco (minimo) 10 su 100 parti di sostanza secca.

Lavoro

(Unione Sindacale Provinciale)

Unificazione forze sindacali

Si è conclusa il 30 aprile a Roma l'unificazione delle forze sindacali democratiche italiane. Nel nuovo organismo, che ha assunto la denominazione di «Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori» hanno confluito la L.C.G.I.L., la F.I.L. e i Sindacati Autonomi. In sede provinciale il nuovo organismo ha assunto la denominazione di «Unione Sindacale Provinciale». L'organizzazione aderisce alla Conf. Internaz. dei Sindacati Liberi.

Rapporti di lavoro

E' stato recentemente concluso a Roma il «Contratto di lavoro nazionale per i braccianti avventizi dell'agricoltura» che disciplina per la prima volta in campo nazionale il rapporto di lavoro della numerosissima categoria dei cosiddetti «giornalieri di campagna, tale contratto è di grande interesse per la Sardegna.

E' in corso di studio il contratto integrativo provinciale, per l'adattamento del contratto nazionale alle particolari condizioni esistenti nella provincia. Si spera che il contratto stesso possa essere discusso e concluso entro il mese di giugno.

Ditta ACHILLE MERLINI

Corso Garibaldi 71 NUORO Tel. Uff. 20-10 ab. 20-55

TUTTO PER L'AUTO

Esclusive: Carburatori **Weber** - Accumulatori **Safa** - Pistoni **Alsilum** - Candele **Champion** - Gomme **Pirelli Oleoblitz**.

TUTTO PER LA CACCIA

Preferite la classica cartuccia **M. B.**

Sub - Agenzia per la vendita nella Provincia di Nuoro dei Micromotori **PIAGGIO**

VESPA - APE - MOSCONE

Vendita a contanti e rateale Accessori e ricambi

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di aprile 1950

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d'inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Nominativo e residenza	Nuoro	Importo in lire			
Arca Felicino	Nuoro	1.585	Meloni Luigi	Aritzo	39.550
Carboni Albino	»	1.000	»	»	50.000
»	»	4.000	Ciardo Giuseppe	Arbatax	2.000
Cossu Antonio	»	3.000	Sumas Antonio	Arzana	40.000
Congiu Pasquale	»	4.000	Sumas Antonio e Nieddu Bartolomeo	»	70.000
Chisu Giov. Andrea	»	10.000	»	»	80.000
Carossino Gonario	»	2.000	»	»	65.000
Corda Salvatore	»	2.085	Monni Armando	»	20.000
Chiari Bruno	»	118.940	Demurtas Dino fu Amedeo	»	22.000
Delogu Raffaella	»	19.497	Piras Attilio	»	50.000
Dessena Salvatore	»	10.000	Tascedda Luigi	Barisardo	21.000
Dussoni Secondo	»	3.970	»	»	3.000
Dettori Giovannino	»	66.913	Mereu Santino	»	10.000
Depratis Giovanni	»	1.500	Addis Costantino	Bosa	9.558
»	»	4.000	Cubeddu Maria	»	22.077
Fodde Felicino	»	5.000	Lotti Gregorio	»	25.000
»	»	8.568	»	»	30.000
Federici Luigi	»	5.000	»	»	4.000
Fiorenzo Serafino	»	4.000	Mastino Angelo	»	3.000
F.lli Medda	»	80.000	Schintu Giuseppe	»	2.000
Fodde Maria	»	12.500	Secchi Francesco	»	14.000
Innocenti Giuseppina	»	4.462	Spensatello Giovanni	»	2.000
Innocenti Peppina	»	18.343	Cucca Cipriano	Dorgali	28.728
»	»	16.501	Dore Nicolino	»	17.200
Labbate Osvaldo	»	5.000	Ladu Antonio	»	30.000
Marongiu Pietro	»	5.000	Salici Severo	»	20.729
Manni Riccardo	»	9.837	Pinna Sebastiano	»	8.000
Mureddu Rosaria	»	15.000	»	»	9.000
Monaco Donato	»	2.500	»	»	36.395
Manni Riccardo	»	15.672	»	»	816
Mascara Dott. Rosario	»	5.000	»	»	9.438
Manca Mariangela	»	2.000	Angius Elena in Ghiani	Escalaplano	30.521
Niedda Pietro e Coro Giovanna	»	3.650	Ghiani Bruno	»	6.000
Paoli Carlo	»	12.800	Lampis Attilio	»	20.000
Persico Salvatore	»	6.872	Lampis Carlo	»	22.750
Piga Maddalena	»	900	Locci Benigno	»	38.520
Pala Giovanna	»	3.000	Atzori Anna	Escolca	3.000
Radiotecnica Nuorese	»	16.291	»	»	4.000
Salis Bonaria	»	11.041	Cannas Guido	Flussio	5.823
»	»	4.800	Dedoni Antonio	Gergei	50.000
Sanna Antonio	»	60.000	»	»	50.000
Salvagnini Aldo	»	3.000	»	»	20.000
»	»	2.500	»	»	50.000
Sedda Antoniangelo	»	10.910	»	»	50.000
Scalaferru Giovanni	»	5.000	Nuscis Francesco	Genoni	15.000
Solinas Antonio	»	3.000	Piseddu Barbara	»	25.000
Serra Salvatore	»	5.000	»	»	6.768
Vacca Giuseppe	»	5.000	Lai Vittorio	Ierzu	24.559
Vargiu Giovanni	»	3.000	Contu Francesco	»	74.520
Frongia Antonio	Aritzo	2.415	Atzori Antonio e Marianna	Isili	3.000
Melis Francesco	»	47.500	Ciosci Giuseppe	»	3.289
»	»	25.000	Fratelli Pes di Antonio	»	25.000
»	»	47.500	»	»	47.000
»	»	47.500	Ghiani Aldo	»	4.000
»	»	50.000	Giorgi Elena	»	30.940
»	»	50.000	La Poliedrica	»	20.728
Meloni Luigi	»	47.500	Melis Giovanni	»	3.000
»	»	47.500	Pisanu Giuseppe	»	8.179
»	»	47.500	Pes Paolo e Giuseppe	»	200.000
»	»	25.000	Renzetti Nino	»	50.000
»	»	50.000	Tocco Antonio	»	3.500

Paderi Enrico	Loceri	10.65	Betterelli Giuseppe	Oliena	33.000
Murgia Marianna	»	7.742	Cuscusa Giovanni	Orani	2.000
»	»	17.000	Mereu Francesca	»	20.960
Arras Paolo	Lanusei	5.000	Usella Giovanni	»	16.200
»	»	5.000	»	»	35.000
Agus Giovanni	»	22.297	»	»	43.360
Basoccu Attilio	»	4.000	Pala Giovanni Alfonso	Orune	5.000
Deu Mario	»	7.000*	Cavalleri Antonia fu Emanuele		
Desogus Fabio	»	20.000	e Schirru Ignazio fu Napoleone	Orroli	30.000
Dessi Carlotta	»	20.000*	Loi Nicolino di Efisio	»	30.000
Ibba Giuseppe	»	9.000	»	»	34.118
Manca Sebastiano	»	5.000	Deiana Luigina	Seui	11.500
Piroddi Virgilio	»	3.016	Mascia Assunta	»	2.099
Pilliu Antonio	»	5.000	Rev. D. Murinu	»	7.469
Pisano Giovanni	»	4.000	Fumagalli Nino e		
Pistis Mariangela	»	27.048*	Fumagalli Angela	Silanus	50.000
»	»	73.000*	Fumagalli Nino e		
»	»	30.000*	Fumagalli Angela	»	25.000
»	»	13.730*	Piras Tarquinio fu Antonio	»	4.320
»	»	13.350*	Tamponi Nino	»	10.000
»	»	30.000*	Eredi Muntoni	Siniscola	10.100
»	»	32.000*	Meloni Ugo	»	32.000
»	»	13.265*	»	»	40.000
»	»	8.200*	»	»	32.214
»	»	30.200*	»	»	9.000
»	»	30.000*	»	»	1.350
»	»	42.630*	»	»	1.350
»	»	42.300*	»	»	9.000
»	»	25.650	»	»	9.000
»	»	11.402	»	»	3.525
»	»	15.143	Marongiu Annetta	»	41.746
»	»	15.800*	Marongiu Annetta	»	21.511
»	»	30.000*	Porcheddu Mario	»	45.000
»	»	14.000*	»	»	3.558
»	»	30.000*	»	»	26.443
Pretti Tommaso	Lanusei	7.147	»	»	20.200
Sanna Luigi	»	14.000	Taras Anna Maria	»	8.000
Triverio Giustina	»	1.762	»	»	3.000
Usai Giovanni	»	43.000	»	»	6.000
Betterelli Franco	Macomer	30.000	Carriga Battistino	Sorgono	54.125
»	»	30.000	»	»	73.622
»	»	50.000	Fenu Lorenzo	»	181.302
»	»	17.000	Manca Enrico	»	10.000
»	»	25.000	»	»	50.000
»	»	100.000	»	»	100.000
»	»	12.500	Piras Maria	»	10.000
»	»	30.000	Pintore Pancrazio	Suni	50.000
»	»	24.000	»	»	50.000
»	»	23.000	Usai Maria Antonia	Teti	30.300
»	»	29.000	»	»	4.678
»	»	29.000	Bussu Mario	Tonara	5.000
»	»	18.000	Casula Michele	»	133.960
»	»	30.000	De Vita Giuseppe	»	36.600
»	»	28.660	»	»	28.350
»	»	50.000	»	»	40.000
Cadau Giovanni	»	7.000	»	»	14.891
»	»	16.500	»	»	16.330
»	»	23.333	»	»	18.202
Cocco Sebastiano	»	5.000	»	»	4.000
»	»	10.000	Dominici Domenico		
Cossu Giomaria	»	10.000	Floris Natale	Tortoli	22.500
Esposito Renato	»	12.570	»	»	60.000
Oggiano Francesco	»	20.000	»	»	22.500
Sai Erminia	»	5.000	»	»	40.000
Sini Francesco	»	1.000	Littera Italo	»	2.500
»	»	3.000	Murru Attilio	»	9.600
Sirci Giovanna	»	6.000	Murru Severino	»	15.000
Sanna Costantino	»	3.000	»	»	15.000
Cappelli Alfredo fu Corrado	Nuragus	3.200	»	»	30.000
»	»	10.000	»	»	2.500
»	»	4.600	»	»	4.000

* Pagato dopo il protesto.

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto elevati durante il mese di aprile 1950

Mudadu Ernesto	Nuoro	68.400
Pisu Antonio	Lanusei	27.394
»	»	3.000
De Vita Giuseppe	Tonara	28.421

Elenco suppletivo protesti mese marzo
Sulas Giovanni di Angelo Cuglieri 3.000

A v v i s o

Si precisa che il protesto di L. 50.000, erroneamente pubblicato nel Notiziario N. 4 di aprile u. s. al nome del Sig. Demurtas Giuseppe - Ierzu, riguarda invece un effetto protestato a carico del Sig. Depau Orlando pure da Ierzu.

FALLIMENTI DICHIARATI NEL MESE DI APRILE

Data della sentenza	COGNOME, NOME e indirizzo del fallito	Attività	Giudice delegato	Curatore	Termine presentazione titoli	1ª adunanza creditori
30-4-50	FODDE MARIA E FODDE FELICINO - NUORO	commercio alimentari	Dr. Ignazio Ladu NUORO	Avv. Antonio Cualbu - NUORO	30-5-50	15-6-50
22-4-50	BETTERELLI FRANCO di Francesco - MACOMER	commercio mobili	Dr. Mario Giorda ORISTANO	Dr. Salvatore Ibba ORISTANO	22-5-50	6-6-50

Ditta MICHELE COTTONE & FIGLI - NUORO
OFFICINA - VIA ROMA; 56 - TELEFONO 24-32

LATTONIERE IDRAULICO
APPARECCHI SANITARI

Vini di Ierzu
Sardegna

Cannonau
(ROSSO e BIANCO)



COMM. MARIO MEREU
C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55



GRUPPO LANARIO SARDO

“Alas,”

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

**Industria specializzata
per la fornitura diretta
di Lane per Materassi
e Coperte di pura lana**

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684 030 - Telegr.: Tumardep - Roma

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI MAGGIO 1950

A) ISCRIZIONI

- 12157 - *Loddo Giuseppe* - *Nurallao* - Amb. calce. 2-5-1950
 12158 - *Onnis Lorenzo* - *Nurallao* - Amb. calce. 2-5-1950
 12159 - *Fadda Grazia* - *Nuoro* - Commercio al minuto di carbone vegetale. 2-5-1950
 12160 - *Floris Grazia* - *Nuoro* - Commercio al minuto di latte e derivati. 2-5-1950
 12161 - *Cabras Giuseppe Antonio* - *Tonara* - Amb. torroni, dolciumi, frutta fresca e secca, ferro lavorato. 2-5-1950
 12162 - *Fois Giuseppe* - *Nuoro* - Commercio al minuto di carbone vegetale. 2-5-1950
 12163 - *Soc. An. Cooperativa Femminile Cristiana* - *Bortigali* - Commercio al minuto di generi alimentari, coloniali, ecc. 2-5-1950
 12164 - *Puddu Antonietta* - *Nuoro* - Commercio al minuto di carbone vegetale. 3-5-1950
 12165 - *Bardi Maria Francesca* - *Nuoro* - Commercio al minuto di latte e derivati. 3-5-1950
 12166 - *Mura Giovanni* - *Ierzu* - Amb. tessuti, mercerie, confezioni. 3-5-1950
 12167 - *Fiori Giovanni* - *Posada* - Amb. uova, pollame, verdura, frutta, ecc. 4-5-1950
 12168 - *Soc. di fatto Eredi Erittu Giov. Santo, Sogos, Mulas e Lorrari* - *Urzulei* - Produzione e distribuzione energia elettrica. 4-5-1950
 12169 - *Lai Teresa* - *Aritzo* - Commercio al minuto di coloniali e mercerie. 5-5-1950
 12170 - *Pisano Giovanna* - *Nurri* - Amb. uova, pollami, conigli, ricotta, frutta e verdura. 8-5-1950
 12171 - *Deidda Sebastiano* - *Gergei* - Commercio al minuto di generi alimentari e coloniali. 10-5-1950
 12172 - *Pireddu Emanuele* - *Orani* - Commercio al minuto carni fresche macellate e pesci. 10-5-1950
 12173 - *Oggianu Giuseppe* - *Silanus* - Industria autotrasporti per conto di terzi e frantoio olive. 10-5-1950
 12174 - *Piroddi Giosuè* - *Villagrande Strisaili* - Commercio al minuto alimentari, abbigliamento, ecc. 10-5-1950
 12175 - *Patta Paolino* - *Tonara* - Amb. Torroni, dolciumi, verdura, frutta fresca e secca, quagli, ecc. 13-5-1950
 12176 - *Sechi Sebastiano* - *Bosa* - Amb. bestiame, olio, pesci, verdura, frutta. 17-5-1950
 12177 - *Pisanu Paola* - *Galtelli* - Commercio al minuto di commestibili, tessuti, materiale da costruzione, chincaglierie, articoli per calzolaio. 17-5-1950
 12178 - *Floris Giovanni* - *Tortolì* - Amb. verdura, frutta, pesci, uova, ecc. 19-5-1950
 12179 - *Casula Cossu Francesco* - *Sorgono* - Amb. pesci, verdura, agrumi, frutta, ecc. 20-5-1950
 12180 - *Orrù Antonio* - *Nurallao* - Amb. frutta, verdura, calce, legna da ardere. 20-5-1950
 12181 - *Ibba Pietro* - *Borore* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, ed industria casearia. 22-5-1950
 12182 - *Marras Francesco* - *Onifai* - Industria macinazione, commercio al minuto cereali e noleggio di rimessa. 24-5-1950
 12183 - *Gali Salvatore* - *Ollolai* - Amb. frutta, verdura, ortaggi, pesci, ecc. 24-5-1950
 12184 - *Farris Pasquale* - *Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 24-5-1950
 12185 - *Moledda Salvatore* - *Nuoro* - Latte e derivati. 24-5-1950
 12186 - *Burrai e Cossu* - *Nuoro* - Deposito alimentari e coloniali. 25-5-1950
 12187 - *Mele Sebastiano* - *Nuoro* - Commercio al minuto di carbone vegetale. 25-5-1950
 12188 - *Muggianu Giovanna Maria* - *Nuoro* - Amb. chincaglie, mercerie, calzature, ecc. 25-5-1950
 12189 - *Seddone Giovanni* - *Nuoro* - Commercio al minuto di soda, varecchina, cloro, carbone, ecc. 26-5-1950

- 12190 - *Idili Antonio* - *Bosa* - Amb. formaggi e latticini in genere, cereali, olio, frutta, verdura, ecc. 30-5-1950
 12191 - *Delogu Luigi* - *Nuoro* - Commercio al minuto di carbone vegetale. 30-5-1950

B) MODIFICAZIONI

- 7188 - *Franchi Annunziata* - *Nuoro* - Esercita anche il commercio al minuto di sapone, crine, ecc. 2-5-1950
 5667 - *Ziranu Giov. Angelo* - *Orani* - Esercita anche il noleggio di biciclette, ecc. 2-5-1950
 10393 - *Pedduzza Rosalia* - *Nuoro* - Esercita anche il commercio di generi alimentari. 5-5-1950
 11682 - *Zedde Gavino* - *Orotelli* - Esercita anche il commercio di vini in fiaschi, calzature, abbigliamento, ecc. 6-5-1950
 11629 - *Soc. di fatto F.lli Masala Mario e Medoro* - *Bosa* - Apertura di una succursale in Bosa, sita in Scala Castello e comunicante in Via Malaspina, n. 1, per la vendita al minuto di pane e alimentari in genere e coloniali. 16-5-1950
 2658 - *Mura Demuro Tomaso* - *Meana Sardo* - Esercita anche la vendita di coloniali, tessuti, terraglie, ferramenta. 16-5-1950
 6927 - *Madau Armando* - *Macomer* - Esercita anche il commercio di alimentari, coloniali, casalinghi, vetrerie, ecc. 16-5-1950
 6674 - *Consorzio Agrario Provinciale* - *Nuoro* - Soc. Cooperativa a. r. l. - Assunzione di rappresentanza quale Delegazione Prov. della Soc. F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori) per la produzione di polizza di assicurazione e riassicurazione per la Provincia di Nuoro. 17-5-1950
 2434 - *Pinna Giov. Maria* - *Nuoro* - Oltre all'attività di oreficeria esercita anche il commercio ambulante di orologeria e articoli da regalo. 22-5-1950
 6605 - *Guiso Antonio* - *Nuoro* - Amb. pesci, frutta secca, agrumi e fiori. 22-5-1950
 4149 - *Sechi Luigi* - *Macomer* - Esercita anche la fabbricazione e il commercio di acque gassate, aranciate e affini. 22-5-1950
 7812 - *Piras Lucia* - *Nuoro* - Esercita anche la vendita di casalinghi, cancelleria, sapone, ecc. 25-5-1950
 9871 - *Garau Giovanni* - *Nuoro* - Esercita anche il commercio ambulante di calzature, cancelleria, abbigliamento, ecc. 25-5-1950
 10750 - *Giovoni Grazia* - *Nuoro* - Esercita anche la vendita di generi alimentari. 25-5-1950
 8104 - *Maccarone Fortunato* - *Nuoro* - Esercita anche la vendita di tessuti, abbigliamento, maglieria, calzature. 29-5-1950

C) CESSAZIONI

- *1560 - *Soc. di fatto Corrias Grazia e Germani Fenu* - *Guiso* - *Siniscola* - Industria della macinazione cereali. 4-5-1950
 *2096 - *Apile Pietro* - *Siniscola* - Calzolaio, ecc. 4-5-1950
 *2099 - *Bandinu Giuseppe* - *Siniscola* - Commercio al minuto di vino. 4-5-1950
 *2100 - *Bellu Cosimo* - *Siniscola* - Muratore. 4-5-1950
 *2101 - *Bellu Salvatore e Angelo* - *Siniscola* - Industria armentizia. 4-5-1950
 *2103 - *Biancu Giov. Battista* - *Siniscola* - Caffè, vini, liquori, giornali. 4-5-1950
 *2104 - *Boi Maria* - *Siniscola* - Vini, liquori e noleggio di rimessa. 4-5-1950
 *2106 - *Bomboi Coronas Pasquale* - *Siniscola* - Industria armentizia. 4-5-1950
 *2108 - *Bonino Andrea* - *Siniscola* - Calzolaio. 4-5-1950
 *2112 - *Carta Giov. Maria* - *Siniscola* - Calzolaio. 4-5-1950
 *2113 - *Carta Giuseppe* - *Siniscola* - Carpentiere. 4-5-1950
 *2114 - *Carta Mariangela* - *Siniscola* - Generi di monopolio. 9-5-1950
 *2115 - *Corsone Raimonda* - *Siniscola* - Coloniali e commestibili. 9-5-1950

- *2116 - *Carzedda Francesco* - *Siniscola* - Farmacia. 9-4-1950
 *2122 - *Conchedda Salvatorica* - *Siniscola* - Albergo, trattoria, vini e liquori. 9-5-1950
 *2126 - *Corrias Giacinto* - *Siniscola* - Alimentari, coloniali, vini, liquori, ecc. 9-5-1950
 *2127 - *Coronas Angelino* - *Siniscola* - Industria armentizia. 9-5-1950
 *2128 - *Coronas Taras Silvestro* - *Siniscola* - Industria armentizia. 9-5-1950
 *2129 - *Cossu Francesco* - *Siniscola* - Falegname. 9-5-1950
 *2131 - *Cossu Sabina* - *Siniscola* - Tessuti, coloniali, ferramenta. 9-5-1950
 *2138 - *Derosas Antonia* - *Siniscola* - Ortaglie. 9-5-1950
 *2139 - *Derosas Antonio* - *Siniscola* - Falegname. 9-5-1950
 *2140 - *De Santis Francesco* - *Siniscola* - Spedizioniere marittimo. 9-5-1950
 *2141 - *Doneddu Anna Maria* - *Siniscola* - Panificazione. 9-5-1950
 *2142 - *Fadda Bartolomeo* - *Siniscola* - Carpentiere. 9-5-1950
 *2143 - *Falchi Pietro* - *Siniscola* - Industria armentizia. 9-5-1950
 *2147 - *Farris Maria* - *Siniscola* - Frutta, coloniali. 9-5-1950
 *2148 - *Farris Nob. Pietro* - *Siniscola* - Stallaggio. 9-5-1950
 *2151 - *Floris Angelo* - *Siniscola* - Fabbro. 9-5-1950
 *2153 - *Floris Francesco* - *Siniscola* - Fabbro, molitura cereali. 9-5-1950
 *2155 - *Frau Cipriano* - *Siniscola* - Fabbro. 9-5-1950.
 *2159 - *Funedda Giovanui* - *Siniscola* - Industria armentizia. 9-5-1950
 *2160 - *Funedda Luigia* - *Siniscola* - Industria armentizia. 9-5-1950
 *2161 - *Gabrielli Silvio* - *Siniscola* - Vini, liquori, alimentari. 9-5-1950
 10066 - *Seddone Giovanni* - *Nuoro* - Amb. mercerie e chincaglierie. 26-5-1950

* *Cessazioni accertate in sede di revisione dell'anagrafe commerciale.*

LEGISLAZIONE ECONOMICA

15 APRILE - 30 MAGGIO 1950

- Decreto Ministeriale 19 aprile 1950 (G. U. n. 95 del 24-4)*
 Modificazione dei tassi d'interesse sui conti correnti col Tesoro.
- Decreto Ministeriale 1 marzo 1950 (G. U. n. 96 del 26-4)*
 Modificazione della circoscrizione degli Ispettorati del lavoro di Cagliari e Sassari.
- Legge 25 marzo 1950 n. 165 (G. U. n. 97 del 27-4-)*
 Nuove norme in materia di rimborsi di titoli di debito pubblico e di pagamento di premi.
- Decreto Ministeriale 13 aprile 1950 (G. U. n. 98 del 27-4)*
 Nuove concessioni d'importazione temporanea.
- Decreto Ministeriale 12 aprile 1950 (G. U. n. 98 del 28-4)*
 Autorizzazione al Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro all'esercizio di Magazzini generali per merci varie, nazionali e nazionalizzate.
- Decreto Ministeriale 19 aprile 1950 (G. U. n. 99 del 29-4)*
 Disposizioni concernenti la caccia alla tortora.
- Decreto Ministeriale 19 aprile 1950 (G. U. n. 99 del 29-4)*
 Disposizioni concernenti il credito agrario di miglioramento.
- Decreto Ministeriale 18 aprile 1950 (G. U. n. 100 del 2-5)*
 Gradazioni normali di vini prodotti nella campagna 1949.
- Decreto Ministeriale 19 aprile 1950 (G. U. n. 100 del 2-5)*
 Salari medi convenzionali per gli addetti ai lavori di trebbiatura nella campagna 1950 agli effetti dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 1950 (G. U. n. 102 del 4-5)*
 Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Polonia.
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 1950 (G. U. n. 102 del 4-5)*
 Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Zona monetaria belga.

- Legge 15 marzo 1950 n. 186 (G. U. n. 103 del 5-5)*
 Esenzioni fiscali per alcune operazioni di debito pubblico.
- Legge 9 maggio 1950 n. 202 (G. U. n. 107 del 10-5)*
 Conversione in legge del decreto-legge 11 marzo 1950, n. 50, contenente modificazioni al regime fiscale degli olii minerali, dei surrogati del caffè, dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini e degli olii di semi, alle imposte di consumo sul caffè e sul cacao ed ai dazi doganali sulle droghe.
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 1950 (G. U. n. 107 del 10-5)*
 Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Norvegia.
- Decreto Ministeriale 26 aprile 1950 (G. U. n. 109 del 12-5)*
 Conferma del presidente e dei consiglieri di amministrazione dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 1950 (G. U. n. 111 del 15-5)*
 Garanzia dello Stato ad una nuova serie di obbligazioni I. R. I. - ferro 4,50%.
- Decreto Ministeriale 10 maggio 1950 (G. U. n. 114 del 19-5)*
 Istituzione presso il Ministero dell'Industria e del Commercio di un Comitato consultivo per i programmi e le attrezzature industriali.
- Legge 25 marzo 1950 n. 228 (G. U. n. 115 del 20-5)*
 Modificazioni al regio decreto-legge 21 ottobre 1937 n. 2180, relativo a provvedimenti per la dichiarazione di pubblica utilità delle espropriazioni per la costruzione di nuovi alberghi e per l'ampliamento di quelli esistenti.
- Legge 23 maggio 1950 n. 253 (G. U. n. 120 del 26-5)*
 Disposizioni per le locazioni e sublocazioni di immobili urbani.
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 1950 (G. U. n. 121 del 27-5)*
 Norme per i pagamenti tra l'Italia e le tre Zone occidentali di occupazione in Germania.
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 1950 (G. U. n. 121 del 27-5)*
 Norme per i pagamenti fra l'Italia e la Spagna.
- Legge 18 aprile 1950 n. 258 (G. U. n. 122 del 29-5)*
 Concessione di finanziamenti per acquisto macchinari, attrezzature e mezzi strumentali vari.
- Legge 9 maggio 1950 n. 261 (G. U. n. 122 del 29-5)*
 Autorizzazione di nuovi finanziamenti per l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare.
- (Suppl. G. U. n. 104 del 6-5)*
 Elenco delle specialità medicinali nazionali ed estere registrate durante il semestre 1 gennaio - 30 giugno 1949.
- (G. U. n. 110 del 13-5)*
 Elenco delle specialità medicinali nazionali ed estere registrate durante il semestre 1 luglio - 31 dicembre 1949.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri (G. U. n. 92 del 20-4)*
 Comitato interministeriale dei prezzi: «Provvedimento n. 222 del 12 aprile 1950, riguardante i prezzi delle merci U. N. R. A.».
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi (G. U. n. 117 del 23-5)*
 Provvedimento n. 224 del 16 maggio 1950, riguardante la esenzione dal pagamento del sovrapprezzo termico per l'energia impiegata per la produzione di vapore con caldaie elettriche.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi (G. U. n. 117 del 23-5)*
 Provvedimento n. 226 del 17 maggio 1950, riguardante i prezzi delle merci U. N. R. R. A.

Leggi regionali

- Legge Regionale 6 marzo 1950 n. 11 (Boll. Uff. n. 7 del 1-6-1950)*
 Distacco della frazione Domusnovas Canales dal Comune di Abbasanta ed aggregazione al Comune di Norbello.
- Decreto dell'Assessore all'Industria e Commercio 13 gennaio 1950 n. 1 (Boll. Uff. n. 7 del 1-6-1950)*
 Nomina di una Commissione tecnica per accertare l'eventuale esistenza di giacimenti di idrocarburi in agro di Oliena.
- Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 29 maggio 1950, n. 738 (Boll. Uff. n. 7 del 1-6-1950)*
 Riduzione degli agenti di vigilanza nella riserva di caccia «Gutturu Sporta» in agro di Teulada.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Maggio 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			<i>Pelli crude e conciate</i>		
<i>Cereali - Leguminose</i>			Bovine salate kg. 180 220		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) q.le	7000	7500	Di capra salate a pelle 600 700		
Grano tenero » » 75 » » »	6500	7000	Di pecora lanate salate » 600 700		
Orzo vestito » » 56 » » »	4500	5000	Di pecora tose salate » — —		
Avena nostrana »	4000	4500	Di agnellone fresche » 450 550		
Granoturco »	—	—	Di agnello fresche » 100 150		
Fagioli secchi: pregiati »	—	—	Di agnello secche » 150 200		
comuni »	—	—	Di capretto fresche » 100 150		
Fave secche nostrane »	—	—	Di capretto secche » 150 200		
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Cuoio suola kg. 650 800		
Vini: rosso comune 13-15 ^a Hl. 8000 9000			Vacchetta » 1200 1400		
» rosso comune 12-13 ^a » 6000 7000			Vitello » 1600 1700		
» rosso comune 11-12 ^a » 5000 6000			Foraggi e mangimi		
» bianchi comuni 13-15 ^a » 9000 10000			Fieno maggengo di prato naturale q.le 2000 2500		
» Fini di Oliena 14-16 ^a » 15000 20000			Paglia di grano » — —		
Olio d'oliva: qualità corrente. q.le 34000 38000			Cruschello di frumento » 2200 2400		
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Crusca di frumento » 2000 2200		
Patate comuni di massa q.le 3000 3500			Generi alim. coloniali e diversi		
Patate novelle » 3000 4000			<i>Farine e paste alimentari</i>		
Noci in guscio » — —			Farine: tipo 00 q.le 11000 11200		
Castagne fresche » — —			tipo 0 » 9500 9900		
Arance comuni » — —			tipo 1 » 9200 9500		
Limoni comuni » 5000 6000			tipo 2 » 8900 9200		
Bestiame e prodotti zootecnici			Semola: tipo 0/SSS » 11200 11500		
<i>Bestiame da macello</i>			tipo 1/semolato » 10700 11000		
Vitelli, peso vivo kg. 250 260			di granone » — —		
Vitelloni, peso vivo » 230 240			Pasta prod. dell' Isola tipo 0 » 11800 12200		
Buoi, peso vivo » 200 210			Riso originario brillato » 11000 11200		
Vacche, peso vivo » 190 200			<i>Conservas alimentari e coloniali</i>		
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.» » — —			Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
«alla romana» » — —			produzione dell' Isola kg. 150 160		
Agnelloni, peso morto » 300 350			d' importazione » 170 180		
Pecore, peso morto » 270 300			Zucchero: raffinato semolato » 258 260		
Suini: grassi, peso vivo » — —			raffinato pile » 264 266		
magroni peso vivo » — —			Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) » 1100 1150		
lattonzoli, peso vivo » — —			tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.) » 1400 1500		
<i>Bestiame da vita</i>			Caffè tostato: tipi correnti » 1250 1310		
Vitelli: razza modicana a capo 60000 80000			tipo extra Bar » 1850 1850		
razza bruna (svizz.-sarda) » 65000 85000			<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
razza indigena » 40000 50000			Strutto raffinato d'importazione kg. 360 380		
Vitelloni: razza modicana » 70000 90000			Lardo stagionato d'importazione » — —		
razza bruna (svizz.-sarda) » 75000 95000			Mortadella S. B. » 360 380		
razza indigena » 50000 60000			Mortadella S. » 470 500		
Giovenche: razza modicana » 70000 90000			Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 » 800 900		
razza bruna (svizz.-sarda) » 80000 95000			Sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad. 130 135		
razza indigena » 45000 60000			Salacchine salate in barili kg. — —		
Vacche: razza modicana » 90000 120000			Acciughe salate » 380 400		
razza bruna (svizz.-sarda) » 120000 140000			<i>Formaggi</i>		
razza indigena » 60000 80000			Provolone: grasso kg. — —		
Torelli: razza modicana » 90000 110000			semigrasso » — —		
razza bruna (svizz.-sarda) » 95000 120000			Gorgonzola » — —		
razza indigena » 60000 80000			<i>Saponi - Carta - Carburato</i>		
Tori: razza modicana » 120000 160000			Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le 14500 15500		
razza bruna (svizz.-sarda) » 150000 190000			acidi grassi 62% » — —		
razza indigena » 80000 100000			Carta paglia gialla » 7800 8000		
Buoi da lavoro: razza modicana al paio 250000 280000			Carburato di calcio » 10500 11000		
razza bruna (svizz.-sarda) » 260000 300000			Prodotti dell'industria boschiva		
razza indigena » 150000 200000			<i>Combustibili vegetali</i>		
Cavalle fattrici a capo 100000 130000			Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le 300 400		
Cavalli di pronto servizio » 70000 110000			Carbone vegetale essenza forte - misto » 1800 2000		
Poledri » 50000 80000			<i>Legname da opera - produz. locale</i>		
Pecore » 4500 6500			Tavolame: di leccio in massa mc. 10000 12000		
Capre » 3500 4500			spessori da di pioppo e pino in massa » 14000 16000		
Suini da allevamento, peso vivo kg. 240 280			3 a 6 cm. di castagno in massa » 25000 30000		
<i>Latte e prodotti caseari</i>			Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) » 8000 10000		
Latte alim. di vacca, pecora e capra Hl. 6000 7000			di noce (spessori 7-16 cm.) » 3000 4000		
Formaggio pecorino:			Morali e mezzi morali: di pioppo e pino » 13000 15000		
«tipo romano» prod. 47-48 q.le — —			di castagno » 20000 25000		
«tipo romano» prod. 48-49 » 58000 61000			Travature U. T.: di pioppo e pino » 13000 15000		
«fiore sardo» prod. 48-49 » 70000 74000			di castagno » 15000 20000		
«fiore sardo» prod. 49-50 » 40000 45000			Asciati: di leccio e rovere » 11000 12000		
Burro di ricotta kg. 400 450			Doghe per botti di castagno » 35000 40000		
Ricotta: fresca » 80 100			Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml. 80 120		
salata » 180 200			Traverse di rovere e leccio:		
<i>Lana grezza</i>			normali (Ferr. Stato) cad. 1000 1200		
Matricina bianca q.le — —			piccole (Ferr. Duit.) » — —		
Agnellina bianca » — —					
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera » — —					
Scarti e pezzami » — —					

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
<i>Sughero lavorato</i>			Compensati di pioppo »	130000	150000
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità q.le	9500	Masonite (spessori da m/m 3 - 4 e 5) mq.	500	700
	2.a qualità »	6000	<i>Ferro ed affini</i>		
	3.a qualità »	3000	Ferro omogeneo (prezzi base):		
Calibro 18/20 (macchina)	1.a qualità «	13000	tondo per cemento armato q.le	7500	8000
	2.a qualità »	8500	profilati vari »	9000	10000
	3.a qualità »	6000	travi a doppio T. da mm. 80 a 120 »	8000	8600
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a qualità »	13000	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1 »	14000	15000
	2.a qualità »	8500	piane zincate base n. 20 m. 2x1 »	25000	26000
	3.a qualità »	6000	ondulate zincate n. 20 »	—	—
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a qualità »	10000	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) neri »	—	—
	2.a qualità »	7500	senza saldatura base (1 "a 4,,) neri »	14000	16000
	3.a qualità »	5000	senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati »	18000	20000
Calibro 10 12 (mazzoletto)	1.a qualità »	7500	Filo di ferro cotto nero »	13000	14000
	2.a qualità »	6000	Filo di ferro zincato »	14000	15000
	3.a qualità »	3750	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi »	6500	7000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a qualità »	6000	Retina per plafoni (cameracanna) mq.	80	95
	2.a qualità »	4500	<i>Cemento e laterizi</i>		
	3.a qualità »	3000	Cemento T 500 q.le	1200	1300
Sugherone »	»	2800	Mattoni: pieni pressati 25x12x5 al mille	17000	18000
Ritagli e sugheraccio »	»	1450	forati 6x10x20 »	9000	11000
<i>Sughero estratto grezzo</i>			forati 7x12x25 »	17000	18000
Prime 3 qualità alla rinfusa »	»	3500	Tavelle: cm. 3x25x50 »	50000	55000
Ritagli e sugheraccio »	»	800	cm. 3x25x40 (perret) »	45000	48000
<i>Sughero in pianta - In massa</i> »	»	800	cm. 2,5x25x40 (perret) »	40000	42000
Materiali da costruzione			Tegole:		
<i>Legname da opera d'importazione</i>			di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.) »	—	—
Abete: tavolame refilato mc.	»	24000	di Oristano pressate (n. 28 per mq.) »	19000	20000
morali e listelli »	»	26000	di Livorno pressate (n. 28 per mq.) »	20000	22000
madrieri »	»	28000	piane o marsigliesi »	38000	40000
travi U. T. »	»	18000	Blocchi a T. per solaio: cm. 12x25x25 »	42000	45000
Pino di Pusteria »	»	34000	cm. 16x25x25 »	50000	55000
Pino di Svevia »	»	39000	cm. 20x20x25 »	50000	55000
Faggio crudo - tavoloni »	»	34000	<i>Prodotti minerari</i>		
Faggio evaporato - tavoloni »	»	58000	Antracite di Seui q.le	—	—
Larice refilato »	»	37000	Talco industriale ventilato bianco »	800	850
Castagno - segati »	»	35000			

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

- Cereali e leguminose:** fr. produttore - mercato dei cereali poco attivo, lieve flessione dei prezzi.
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato in lieve ripresa - prezzi sostenuti per i vini di grad. superiore;
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - scarsamente ricercato - prezzi in lieve flessione.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore - ulteriore ribasso dei prezzi delle patate novelle;
b) Frutta secca, fr. magazzino produttore; - c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione;

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

- Bestiame da macello:** fr. tenimento fiera o mercato - mercato calmo - prezzi stazionari.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato fermo per diffusione afta epizootica.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato normale - prezzi stazionari.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato calmo - prezzi pressochè stazionari;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzino produttore - prezzi con tendenza al ribasso.

Lana grezza: fr. magazzino produttore -

- Pelli crude e conciate:** a) Crude, fr. produttore o raccogliitore - mercato con scarse richieste.
b) Conciate, fr. conceria - mercato con scarse richieste.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino;

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o deposito grossista; b) Pasta, fr. pastificio o deposito grossista - aumenti dei prezzi delle farine di grano tenero - stazionari i prezzi della pasta.

Conserve alimentari e Coloniali: fr. dep. grossista - tendenti ad ulteriori ribassi i prezzi delle conserve;

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi pressochè stazionari.

Saponi - Carta - Carburante: fr. deposito grossista - prezzi stazionari, con qualche ribasso per i saponi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato e prezzi stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato debole - prezzi tendenti al ribasso ad eccezione per alcune qualità superiori.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi stazionari.

Sughero in pianta: merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzino di vendita - commercio in leggera ripresa.

Ferro ed affini: fr. magazzino di vendita - commercio ancora lento.

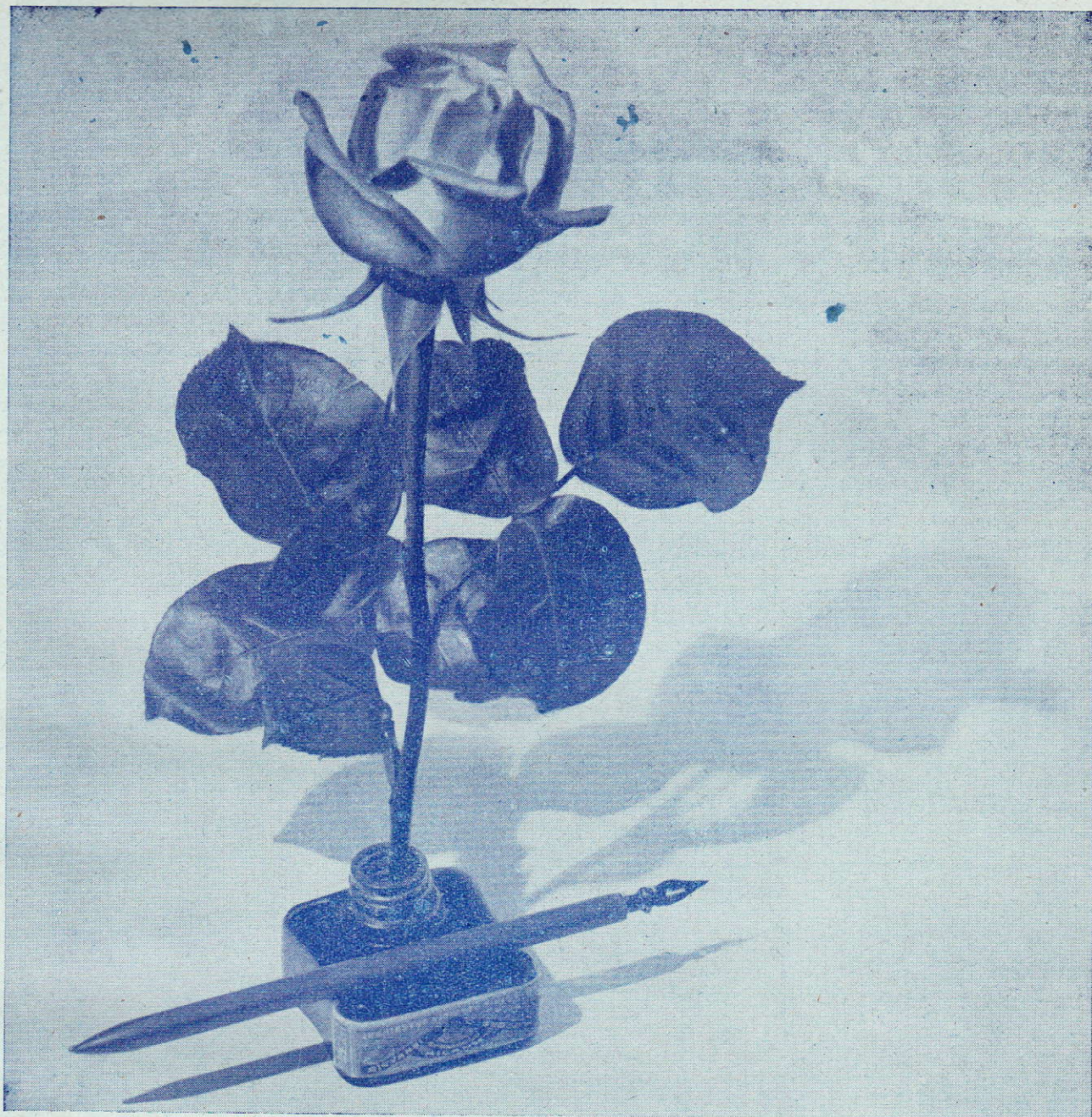
Cemento e laterizi: fr. magazzino di vendita; tegole di Tortoli, fr. cantiere produttore - commercio in lieve ripresa.

Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato e prezzi stazionari.

TARIFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI MAGGIO 1950

- A) Autotrasporti
camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 50-65 motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 90-110
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 al Km. L. 70-80 autotreno - port. „ 160-180 al Km. L. 170-180
autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 180-200
Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 15%.

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50
Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre



Olivetti Studio



una portatile di lusso con la capacità di lavoro di una macchina per ufficio

Ing. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - IVREA
Concessionaria per la Provincia di Nuoro

Ditta **ADRIANO PASSAMONTI**

NEGOZIO: Corso Garibaldi 54 — Tel. 20-72
OFFICINA: Piazza del Popolo N. 9-10 — Tel. 24-11

RADIOFONIA PELLEGRINI

Piazza S. Giovanni, 1 - **NUORO** - Piazza S. Giovanni, 1
CONCESSIONARIO DI VENDITA DELLE MIGLIORI MARCHE

SIEMENS



FAREL

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggiere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

DITTA
ENRICO
FU GEROLAMO
DEVOTO
NUORO

INGROSSO COLONIALI

Torrefazione Caffè

MISCELE FINI E CORRENTI
LAVORAZIONE GIORNALIERA

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 10.011.867.865

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES

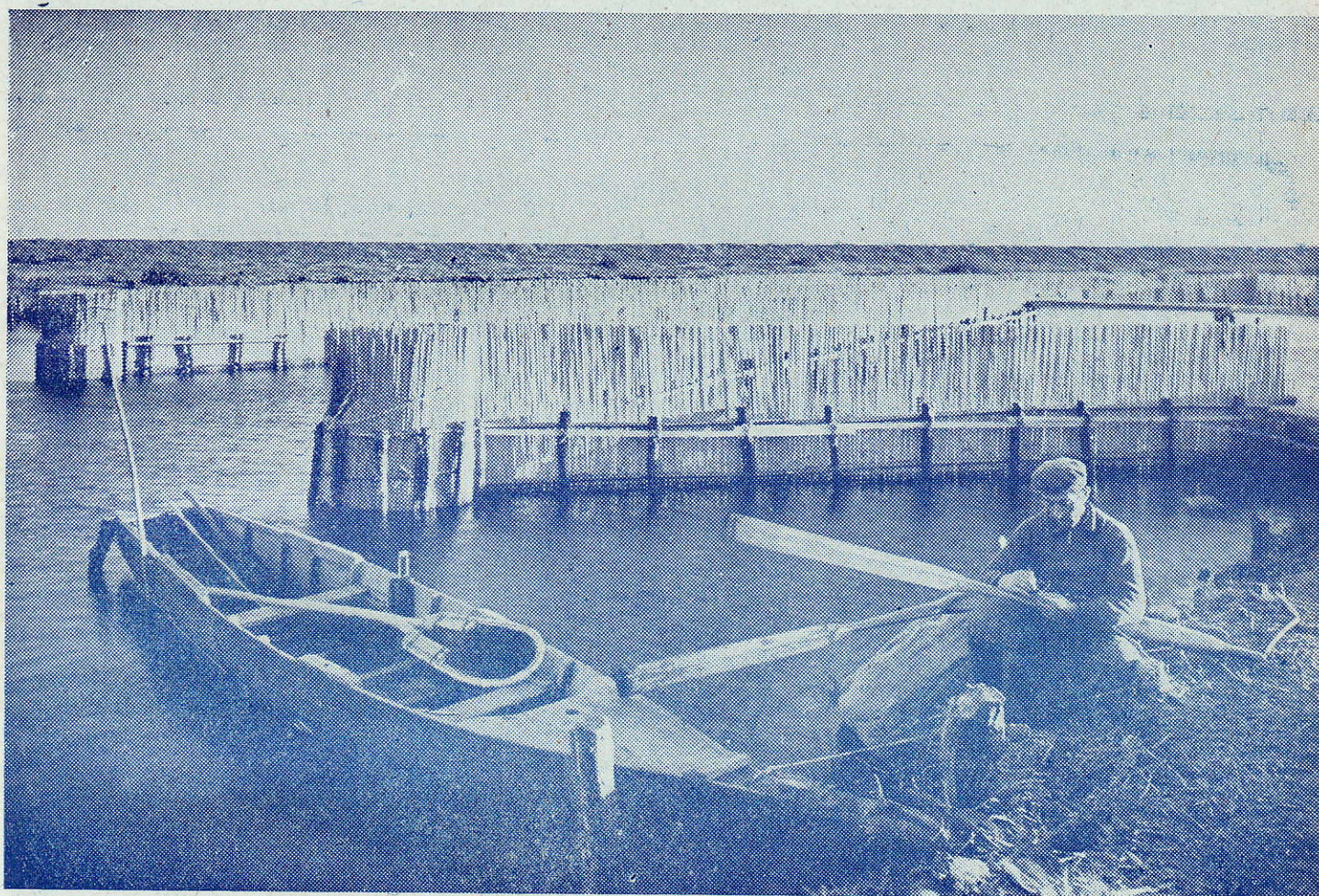
Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

FORMAGGIO PECORINO ROMANO
ESPORTAZIONE
PRODUZIONE DI TRANI
DITTA M. DI TRANI
INDUSTRIE RIUNITE
ROMA VIA OSTIENSE, 175 A
M. DI TRANI
MACOMER (Sardegna)

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
N U O R O



La peschiera di Orosei

In questo numero

La caccia in Sardegna di *A. Monni*
Consorzio di Bonifica Marreri - Isalle

DISTILLERIA
COSSU SECHI



Gran Liquore Sardo
NUORO

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
 Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 — Un numero L. 100 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo 3 —
 Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

La caccia in Sardegna di A. Monni	pag. 1
Consorzio di Bonifica Marreri - Isalle	pag. 3
Rassegna Tributaria	pag. 5
Notiziario	pag. 7
Notiziario Automobilistico	pag. 8
Vita sindacale	pag. 9
Protesti e fallimenti	pag. 10
Statistica	pag. 13
Registro delle ditte	pag. 17
Legislazione economica	pag. 18
Prezzi all'ingrosso - mese giugno 1950	pag. 19

La caccia in Sardegna

di Antonio Monni

I cacciatori cadono in letargo, come tali, in marzo, al termine di tutte le aperture di caccia.

Si risvegliano all'apparire dell'estate e subito si agitano incompotamente: a quando l'apertura? Vogliamo, non vogliamo la caccia alla tortora in agosto? Si può aprire la caccia al cinghiale in giugno per . . . motivi agrari? E' da consentire la vendita della selvaggina così detta nobile? Chi difende il patrimonio faunistico dalla distruzione? Come ci si deve comportare coi cacciatori della penisola? E tanti altri interrogativi e motivi di discussioni, bisticci, polemiche, perditempi.

Dum consulitur, la selvaggina scompare: cresce il numero degli appassionati di pari passo colla diminuzione graduale di ogni specie di selvatici salvo il coniglio che va rapidamente conquistando altri territori e attuando (anche lui!) vasti progetti di sfruttamento della terra.

Guai a non accontentare i cacciatori! La loro passione li porta a disobbedire alle esigenze generali: ognuno di essi fissa per conto suo il «calendario venatorio» e lo applica a seconda delle giornate libere, delle vacanze, delle occasioni. Anche i cacciatori vantano diritti, non doveri: e perciò anch'essi scioperano. Quando il cacciatore sciopera si chiama braccioniere e non c'è vigilanza che tenga: va a caccia quando e dove gli pare.

Ed è geloso: la selvaggina sarda ai sardi — dice — e non pensa che se il patrimonio venatorio fosse bene difeso e amministrato ce ne sarebbe per tutti, per la passione di tutti; e non pensa neppure che il problema turistico sardo può civilmente imperniarsi esclusivamente sulla caccia, sul richiamo che può esercitare ancora l'antico paradiso venatorio tanto lodato quanto maltrattato.

Ora in Sardegna è aperta la discussione sui termini di apertura e chiusura: è un bell'impiccio per l'Assessore Regionale competente, quello dell'Agricoltura.

Non c'è competenza che valga; i cacciatori la pensano a modo loro e bisogna temere di persone armate d'argomenti capziosi, come quello delle tortorelle che non si dovrebbero lasciar partire impunemente dopo che hanno ingrassato spigolando nei nostri campi.

Provatevi a dire a un tortoraro che l'apertura anticipata, in agosto, dà modo di sparare su altre specie vietate: protesterà, dirà che son più i suoni che i tuoni, una vera diffamazione della disciplinatissima falange dei cacciatori. I pensamale invece diranno della disciplina e del rispetto dei divieti e diranno che è tempo di finirla, che bisogna vietar la caccia per due anni almeno per ripopolare le campagne di pernici e lepri.

Gli anziani, via via rassegnati a sparare ricordi più o meno esatti e ciò per via di un certo torpore muscolare, vorrebbero sì, anche loro, con-

sentito un breve periodo di caccia alla tortora ma con tutte le cautele del caso, ad esempio senza uso di cani, senza permettere la caccia vagante, ecc.

Altri infine rammentano che basta costituire - come fu da tempo proposto - molte bandite di ripopolamento per riavere la perduta ricchezza e per incrementarla. Ma si obietta che non ci sono denari per pagare un nucleo efficiente di guardie venatorie che vigilino a che le bandite non diventino comoda riserva per i bracconieri. Nel bilancio della Regione, che io sappia, non c'è un capitolo o una voce dedicata al finanziamento delle iniziative di difesa e d'incremento della selvaggina degna di protezione: i Comitati Provinciali della Caccia, presieduti nei capoluoghi dagli Ispettori Agrari, hanno l'antipatico compito di non poter far nulla per mancanza di mezzi. Al Ministero della Agricoltura c'è un Ufficio Caccia, ma assai povero se si tiene conto di quello che non dà e del poco che dà ai Comitati.

Non si vuol dire che la caccia abbia la importanza e il peso della riforma agraria e neppure si vuol rilevare che si spendono parecchi milioni per salvare pochi stambecchi nel Parco del Gran Paradiso o qualche orso bruno nel Parco Nazionale d'Abruzzo: si vuole solo ricordare ai sardi e ai continentali che in Sardegna sta scomparendo il cervo che vi era numeroso, che forse è quasi scomparso il daino, che è in continua diminuzione il muflone nonostante il divieto totale di caccia, che è ormai difficile un buon carniere di pernici e lepri anche in zone prima ricchissime.

Rimedio? Astinenza no perchè chi ha la licenza di caccia è come chi, pur sapendo i danni della nicotina, ha il tabacco in tasca, a dispetto del medico: meglio sarebbe abbreviare i termini di caccia, fissarli in modo cioè in tempo meno adatto alle facili carneficine, costituire parecchie bandite alternandole ogni due anni con altrettante nuove bandite, sollecitare dal Ministero e dall'Assessorato Regionale i mezzi indispensabili per la vigilanza, studiare la possibilità di attuare in Sardegna un Parco Nazionale che, sono sicuro, varrà anche come ottima attrattiva turistica. E nessuno pensi a costituire Commissioni speciali: bastano i Comitati Provinciali e le Associazioni dei Cacciatori, purchè vogliano e sappiano interessarsene.

Intanto è bene mantenere fermo e rendere efficace il divieto di vendita della selvaggina protetta: consentire la bandita e la quasi libera esportazione significa autorizzare un professionismo assurdo e deleterio, contrario ad ogni sforzo pro-tettivo

Concludendo: è in vista altro conflitto fra Stato e Regione, per il calendario venatorio.

A Roma si è deciso per l'apertura generale alla penultima domenica d'agosto: in Sardegna la maggioranza dei cacciatori è per due aperture: una breve, in agosto, alla sola tortora e l'altra dal 15 settembre per la pernice, la lepre, ecc.

Questa volta il conflitto è pericoloso perchè troppi cacciatori muoiono dalla voglia di sparare: il bello è poi sentir difendere le prerogative regionali dagli antiautononisti.

In bocca al lupo, amico Casu.

Organizzazione trasporti

terrestri - aerei - marittimi - persone - merci - posta - giornali



IPANI



DI RECENTE ISTITUZIONE IL SERVIZIO CON
COMODISSIMI AUTOPULLMAN GRAN TURISMO PER:
NUORO - CAGLIARI - SASSARI - ORISTANO COLLEGATI A MACOMER

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

CAGLIARI { Via Roma, 47B (tel. 29-54 - CIT-ALI)
Via Roma 31 (tel. 31-64 ALI)

MACOMER - Corso Umberto, 70 (ALI)

NUORO - C. Garibaldi, 18 (tel. 22-95 ALI-ANCOR)

ORISTANO - Piazza E. d'Arborea (ALI)

SASSARI { Via Cagliari, 10 (tel. 34-31 - CIT-ALI - SARDAMARE)

Viale Umberto, 29 (tel. 27-77 PANI)

Consorzio di Bonifica Marreri-Isalle

Sotto la Presidenza dell' On. Avv. Salvatore Mannironi, il giorno 10 luglio corrente nei locali della Camera di Commercio si è riunito in Nuoro il Comitato Promotore del Consorzio di bonifica Marreri-Isalle.

L' On. Mannironi ha ricordato come tale bonifica sia una antica aspirazione delle popolazioni interessate e come, fino ad ora, non si è trovata la possibilità di realizzarla. Il momento favorevole è invece arrivato, ora che è sul tappeto il programma di ripartire i 1000 miliardi che il Governo intende spendere nei prossimi dieci anni nel Mezzogiorno e nelle Isole.

L' On. Mannironi ha poi dato la parola al progettista ing. Dino Giacobbe il quale ha riferito minutamente sul suo progetto ed ha risposto alle osservazioni che i presenti hanno creduto di fare.

Dopo ampia discussione si è deciso ad unanimità di iniziare le pratiche per il riconoscimento legale del Consorzio ed i presenti si sono quotati per le prime spese occorrenti.

Il Consorzio di bonifica Marreri-Isalle si propone di bonificare una superficie di 9000 ettari, così ripartiti:

Nuoro	ha	1250	-	Dorgali	ha	3000
Orune	»	500	-	Lula	»	1400
Oliena	»	1050	-	Galtelli	»	1800

Il comprensorio della bonifica incomincia al ponte di Locula della nuova strada Nuoro-Lollove; nel tratto medio si distende da Punta Nughe Casteddu a Punta Castarvu; e termina inferiormente sulla linea Monte Gulei, Monte Gollei-Lupu, Punta Gremeddaris. Come è noto la zona attualmente è completamente spopolata pur presentando condizioni favorevolissime per il suo incremento agrario.

Come norma si è cercato di escludere dal comprensorio tutti i terreni sopra la quota di 300 metri. La Casa «Su Rettore» (m. 145 sul mare) rappresenta approssimativamente la quota media di tutto il comprensorio.

Nel comprensorio si scaricano le acque che sciolano da una zona più che doppia (il bacino imbrifero complessivo del Rio Marreri-Isalle è esattamente 28.775 ettari). Questo fatto è importantissimo, poichè su di esso è basato infatti tutto il programma della bonifica, che si può riassumere così: «*Volgere in bene quello che ora è il guaio peggiore della vallata*».

Attualmente questa è devastata frequentemente dalle acque che vi arrivano dall' alto e vi si ingorgano per poi perdersi inutilmente nel mare. Prima che sbocchino nella valle, quelle acque saranno raccolte in una serie di bacini artificiali e nella stagione asciutta si utilizzeranno per irrigare tutti i terreni sotto la quota di 150 metri.

Cifre alla mano, si dimostra che, raccogliendo

in un lago artificiale le acque che scorrono durante l' anno da 100 ettari di superficie, si crea una riserva sufficiente per irrigare 30 ettari di terreno più a valle. Se utilizzassimo integralmente tutte le risorse idriche del comprensorio, cioè tutte le acque che vi arrivano dai monti che vi fanno corona, potremmo irrigare oltre 5000 ettari!!

Ma il programma immediato si limita a rendere irrigui solo 2000-2500 ettari, cioè circa un quarto della superficie totale del comprensorio.

Alla osservazione che i terreni pianeggianti del fondo valle non hanno complessivamente questa superficie, si può rispondere che la irrigazione sarà estesa anche alle prossime pendici collinari. Come norma, i terreni irrigui non costituiranno aziende a sè, ma faranno corpo con i terreni asciutti latitanti.

Detto questo, appare evidente quale deve essere l' indirizzo da dare alla agricoltura nel comprensorio, che è il seguente: in primo luogo produzione di grandi masse di foraggi, che solo in parte saranno consumate sul luogo. La parte rimanente sarà invece destinata alla vendita e servirà ad alimentare, nelle loro sedi normali in collina ed in montagna, le greggi che di là usavano scendere a svernare nella vallata.

In questo modo la bonifica progettata non solo non getterà in crisi le aziende di allevamento della collina e della montagna, ma le metterà in condizioni di organizzarsi su basi più razionali ed economiche. Se i due pilastri dell' agricoltura del comprensorio saranno i prati artificiali e l' allevamento del bestiame, largo posto si dovrà dare anche a quelle colture speciali che vi trovano condizioni particolarmente favorevoli: la viticoltura, la olivicoltura e la frutticoltura.

* * *

Visto che non si ha bisogno di utilizzare integralmente tutte le risorse idriche della vallata, si può scegliere quali corsi d' acqua conviene effettivamente utilizzare.

Una idea era quella di fare un bacino unico da servire a tutta la superficie da irrigare. La cosa non era impossibile: vi è il Rio di Marreri che permetterebbe di realizzare tale bacino, visto che entra nel comprensorio con un bacino imbrifero di 6250 ettari.

Ma si è scartata quella idea. Il bacino sul Rio di Marreri si deve fare, anzi sarà il primo da farsi ed il più importante di tutti; ma insieme con esso se ne faranno vari altri, sia sulla destra che sulla sinistra dell' Isalle.

Infatti un sistema di più bacini di relativamente modesta capacità, distribuiti opportunamente nel comprensorio, permette di realizzare una grande economia di canali di irrigazione, serve meglio a regolarizzare le piene e costituisce un programma

che può essere attuato con gradualità, a mano a mano che l'acqua irrigua sarà effettivamente richiesta.

Sulla sinistra si sbarreranno il Rio Lorana, che ha un bacino imbrifero di 2400 ha, il Rio Sos Puttos (3150 ha), ed il Rio Su Cardosu (3500 ha); sulla destra si sbarreranno il Rio De Locutine (450 ha) ed il Rio S' Arena (750 ha).

Opportunamente depurata l'acqua di detti bacini alimenterà anche un acquedotto rurale che la distribuirà per uso potabile a tutti i poderi del comprensorio.

* * *

Come si è visto l'agricoltura del comprensorio sarà abbastanza complessa. Essa richiederà in media, per ogni dieci ettari di terreno, l'opera di una famiglia colonica che dovrà naturalmente prendere stabile dimora sul fondo. Il comprensorio perciò potrà accogliere da 800 a 900 famiglie di contadini.

In tale comprensorio dovranno però sorgere tutti quei servizi (scuole, assistenza sanitaria e spirituale, poste e telegrafi, spacci di vendita di generi di consumo, posti di ricreazione ecc.) indispensabili per una vita civile; i suddetti servizi, i quali daranno impiego ad un altro centinaio di persone, saranno concentrati di un villaggio centrale, e precisamente a S. Giuseppe d'Isalle.

Il comprensorio manca ancora delle strade rotabili, che costituiscono la prima condizione di qualunque trasformazione fondiaria, ma a queste penserà l'Amministrazione Prov. di Nuoro. Infatti essa ha già iniziato la costruzione della strada Nuoro - Siniscola e presto inizierà la costruzione

della strada Lula - Traversa Dorgali. Queste due strade costituiranno gli assi di tutta la rete del comprensorio. Al Consorzio rimarrà il compito di integrare le strade provinciali con la costruzione di una strada di fondo valle da S. Giuseppe a Loculi (Km. 9), e di un'altra da Casa «Su Rettore» alla Cantoniera di Sa Mendula (Km. 6) e di migliorare opportunamente la strada comunale Orune - Marreri.

L'insieme dei lavori progettati, comprese le case coloniche, stalle, silos, magazzini ecc., da farsi nei singoli poderi, i bacini di sbarramento, i canali di irrigazione, l'acquedotto rurale, le strade, il trasporto dell'energia elettrica, ecc. è calcolato in L. 3.375 milioni, dei quali 2.025 milioni a carico dello Stato e 1350 a carico dei proprietari. Pertanto risulta che per ogni ettaro di terra bonificata lo Stato spenderà L. 225.000 mentre i privati spenderanno L. 150.000.

Se si considera che la bonifica progettata promuoverà un enorme incremento di reddito e darà lavoro e sicurezza dell'avvenire a circa mille famiglie di lavoratori, si conclude che i denari che vi si spenderanno rappresenteranno veramente un «investimento produttivo».

Si fa rilevare infine che la bonifica progettata viene incontro ad una richiesta affannosa che è presentata in questo momento da uomini politici, tecnici ed economisti: quella di ricercare nel nostro stesso Paese, se ancora è possibile trovarli, dei «campi di ripopolamento» cioè zone di notevole ampiezza nelle quali un incremento dell'agricoltura, conseguibile a prezzi economici, possa permettere di sistemare una importante massa di popolazione.

Ditta ACHILLE MERLINI

Corso Garibaldi 71 NUORO Tel. Uff. 23-10 ab. 20-55

TUTTO PER L'AUTO

Esclusive: Carburatori **Weber** - Accumulatori **Safa** - Pistoni **Alsium** - Candele **Champion** - Gomme **Pirelli Oleoblitz**.

TUTTO PER LA CACCIA

Preferite la classica cartuccia **M. B.**

Sub - Agenzia per la vendita nella Provincia di Nuoro dei Micromotori **PIAGGIO**

VESPA - APE - MOSCONE

Vendita a contanti e rateale Accessori e ricambi

DITTA
ARRU ANGELO E F.LLI
SORGONO

AUTONOLECCIO DA RIMESSA CON SERVIZI
CAMIONCINO E VETTURE PER TUTTA L'ISOLA
prezzi economici

Disposizioni Ministeriali

I. G. E.

Vendita al pubblico e prestazioni al dettaglio effettuate in base a convenzione scritta.

Con circolare n. 6035 del 3 febbraio 1950 la Direzione Generale delle Tasse e delle II. II. sugli Affari, nel premettere che nel caso in cui si effettuino vendite al pubblico o prestazione al dettaglio mediante ordinazione o convenzione scritta l' i.g.e. relativa non è dovuta in abbonamento, ma in base a fattura assoggettata al tributo nei modi e termini normali, ha precisato che nei riguardi delle vendite rateali risultanti dal semplice simultaneo rilascio di effetti cambiari (senza convenzione scritta) l'imposta deve essere corrisposta in abbonamento.

Cooperative agricole, latterie sociali e società di fatto.

Il Ministero delle Finanze, con nota n. 64171, del 21 luglio 1947 ha ribadito che l'esenzione dal pagamento dell' i.g.e. sul conferimento dei prodotti agricoli da parte dei soci alle Società Cooperative deve intendersi limitata ai conferimenti fatti alle Società stesse che risultino regolarmente costituite. Di conseguenza non verificandosi detta condizione il tributo si rende dovuto.

Tale è il caso, frequente nella nostra provincia, di conferimenti di latte da parte di soci agricoltori e proprietari di armenti a favore delle società di fatto o irregolari che esercitano l'industria casearia di cui essi siano allo stesso tempo componenti. In questo caso, poichè la società costituisce soggetto di diritto distinto dalla persona dei soci, i rapporti intermedi fra soci e società rientra nella normale sfera impositiva della legge 19 giugno 1940, n. 762, e pertanto i conferimenti di latte, come di altri prodotti agricoli, sono soggetti all' i.g.e.

Conguaglio abbonamenti 1945.

Con circolare n. 63123 del 29 marzo 1950, il Ministero delle Finanze ha autorizzato gli uffici del Registro a concedere un abbuono del 50% sulla maggiore entrata imponibile risultante dalla capitalizzazione effettuata in dipendenza dell'intervenuto aumento del reddito di R. M. ordinario e in dipendenza del reddito accertato per maggiori utili di guerra a datare dal 1943, anno in cui tale reddito costituisce base per la determinazione integrativa della entrata imponibile.

Nuove norme per la registrazione dei materiali radioelettrici.

Con circolare n. 102100 del 1° marzo 1950, il Ministero delle Finanze ha emanato norme di esecuzione sulle importanti innovazioni introdotte con legge 12-11-1949, n. 996, sulla tenuta del registro

di carico e scarico da parte di costruttori, importatori, commercianti e riparatori di materiali radioelettrici. Le categorie interessate potranno consultare la circolare presso gli Uffici del Registro e i Comandi della Guardia di Finanza.

Valutazioni - Imposte di registro e successione.

Con circolare n. 132340 del 1° luglio 1950, il Ministero delle Finanze comunica che è stato prorogato, con legge in corso di approvazione, *al 31 luglio corrente anno* il termine entro il quale è data facoltà all'Amministrazione Finanziaria di consentire un abbuono non superiore a un terzo sul valore presunto dall'Amministrazione stessa nei procedimenti di valutazione ai fini dell'applicazione delle imposte di registro e di successione.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

Profitti di guerra.

Ditta Z - L'operato dell'Ufficio delle Imposte è regolare. Con legge 23 dicembre 1948, n. 1451 era stato fissato al 30 giugno scorso il termine ultimo e improrogabile concesso alla Finanza per gli accertamenti d'ufficio dell'imposta sui profitti di guerra e per la rettifica dei profitti dichiarati. L'accertamento quindi notificato il 2 giugno scorso è in termini.

Imposta sui terreni - contributi unificati.

Antonio Cabras - Proprietario - Non è prescritto alcun termine per chiedere la esenzione dell'imposta terreni - quota erariale - gravante sui fondi situati ad altimetria superiore ai 700 metri sul livello del mare. E' necessario che presenti istanza in carta semplice all'Ufficio Distrettuale delle II. DD. con indicazione degli estremi catastali (intestazione e numero della partita, foglio e numero di mappa e relativa estensione) allegando la carta topografica scala 1:25.000 dell'Istituto Geografico Militare di Firenze nella quale dovrà essere segnato il perimetro del terreno. Le curve di livello della carta determineranno se i suoi terreni sono situati al disopra dei 700 metri. Se l'operazione riesce laboriosa per la mancanza di segni caratteristici del terreno (muri di cinta, confini con strade, fiumi etc.) è bene dia incarico a un tecnico.

Una volta accertato il diritto alla esenzione dal tributo, potrà presentare all'Uff. Prov. Contributi Unificati analoga istanza corredata del certificato di esenzione dell'Uff. Imposte, per ottenere la riduzione del 50% sui contributi relativi. Il beneficio decorre dalla data della presentazione della domanda all'Ufficio Imposte se fatta dopo tre mesi dalla pubblicazione del ruolo.

Concessioni governative e tassa di bollo sui trasporti.

Ditta Marinelli - Autotrasporti - Il trasporto di persone su autocarro deve essere di volta in volta autorizzato dal Prefetto su domanda in bollo da L. 24 corredata del certificato dell'Ispettorato della Motorizzazione attestante che l'autocarro è attrezzato per il trasporto di persone. Alla istanza occorre allegare L. 500, in marche, di tassa di CC. GG. per il primo giorno di validità del permesso e di L. 250 per ogni giorno di ulteriore validità.

Per quanto riguarda la tassa di bollo 3% sui trasporti, è necessario che la Ditta munisca i singoli viaggiatori di regolare biglietto preventivamente assoggettato alla tassa suddetta da parte dell'Ufficio del Registro.

Se invece si tratta di noleggi per gite collettive organizzate da parte di enti, società ecc. in luogo dei singoli biglietti può essere compilato un foglio di viaggio intestato all'ente organizzatore recante la data, il percorso e l'importo del noleggio. Tale foglio dovrà essere presentato in tempo all'Ufficio del Registro per l'applicazione della tassa di bollo. L'ente però non dovrebbe riscuotere dai gitanti in complesso, qualunque sia il numero, un importo superiore a quello pattuito e corrisposto alla Ditta esercente. Diversamente si delineerebbe un rapporto di subnoleggio in virtù del quale l'ente sarebbe tenuto a rilasciare, in luogo del foglio di viaggio, regolare biglietto bollato nei confronti di ciascun viaggiatore e a corrispondere l'imposta sull'entrata sul prezzo riscosso oltre a quella dovuta da parte della ditta esercente per il noleggio nei riguardi dell'ente.

Tessera n. 472715 - Generi vari e alimentari - Lei ha certamente il diritto di chiedere all'Ufficio delle Imposte la prova della esistenza ed entità del reddito. E a ciò evidentemente ha adempiuto l'Ufficio quando le ha esibito l'elenco dei colli svincolati in ferrovia nel 1948 con indicazione del contenuto, peso e valore relativo. Quindi l'accertamento non è cervelotico. A lei ora incombe la prova contraria se vuole contestare gli elementi in possesso della finanza. Se ritiene che ci possa essere errore controlli pure i dati rilevati presso la Stazione e si faccia rilasciare apposito certificato dall'Amm.ne Ferroviaria. Per quanto riguarda il peso netto, che certamente l'ufficio avrà calcolato in via approssimativa, lei può richiamarsi alla esperienza comune tenendo presente che l'Amm.ne di solito non si è mai irrigidita sulla percentuale da attribuirsi all'imballo. Per i prezzi può richiamarsi alle fatture di cui è in possesso ed, ove risulti, anche ai Bollettini della Camera di Commercio.

Poichè il suo negozio è tassato in Categoria C¹ l'accertamento agli effetti dell'imposta sui profitti di guerra è infondato. Si presenti pure all'Ufficio e faccia rilevare l'errore.

Pasquale Porcu - Industria armentizia - Se il bestiame pascola in tutto o in parte in terreni di

sua proprietà avrà diritto alla esenzione dalla imposta di ricchezza mobile o a una riduzione proporzionale di essa. Ma ciò deve essere provato. Ricorra pure in appello alla Commissione Provinciale producendo un estratto catastale dei terreni a lei intestati nel Comune di Oschiri. Consideri che, secondo la prassi in vigore, presso l'Amm.ne è ritenuto che su ogni ettaro di terreno possono pascolarvi 4 ovini per tutto l'anno.

Enrico - La vendita di cose mobili fra privati non dà luogo ad entrata imponibile semprechè non costituisca atto occasionale di commercio. Occorre perciò distinguere: se la Radio che lei intende acquistare in seconda mano da suo cognato impiegato nel Comune è destinata all'uso familiare l'imposta non è dovuta. Viceversa se l'apparecchio sarà da lei destinato all'esercizio aperto al pubblico l'imposta si renderà dovuta, trattandosi in tal caso di acquisto che interessa la sua attività di esercente.

A. L. - Commerciant - Il rimborso dell'imposta sull'entrata corrisposta mediante applicazione di marche non compete. Per l'imposta versata in c/c postale il rimborso della parte indebita o erroneamente corrisposta deve essere richiesto sotto pena di decadenza nel termine di un anno dalla data del pagamento.

Agostino Manca - Intermediario - Non è possibile rispondere al quesito senza conoscere i precisi termini della questione. Lei accenna a documenti che starebbero a provare la qualità di intermediario assunta per conto della ditta R. nell'acquisto del formaggio. Se non può dimostrare di aver ricevuto regolare incarico con scrittura registrata o con lettera commerciale vistata presso l'Ufficio del Registro anteriormente all'inizio dell'opera commerciale dovrà assoggettarsi a corrispondere l'imposta sull'entrata con la conseguente pena pecuniaria proporzionale da due a otto volte il tributo.

In mancanza di tale documento quando l'intermediario può provare con «atti o documenti di carattere ufficiale» la funzione di ausiliario del commercio, la legge prevede in luogo della suddetta pena pecuniaria la penalità da un decimo alla metà dell'imposta senza far luogo a ripetizione della stessa. Veda quindi se fra la corrispondenza intercorsa con la ditta esistono telegrammi, cartoline postali recanti chiaramente impresso il bollo dell'Ufficio postale. Tali documenti in quanto recano una data che proviene da un pubblico ufficio potrebbero essere considerati come atti e documenti ufficiali agli effetti sopraindicati.

Agricoltori, Industriali, Commercianti

LEGGETE IL

“NOTIZIARIO ECONOMICO”

Prezzo conferimento grano 1950

Con recente provvedimento il Comitato Interministeriale dei Prezzi ha stabilito i seguenti prezzi di conferimento ai «Granai del Popolo» del contingente di grano prod. 1950:

Grano tenero

a) Italia Settentrionale e Centrale, esclusi Lazio, Abruzzi e Provincia di Grosseto L. 6.250 al q.le;

b) Lazio, Abruzzi, Provincia di Grosseto e Italia Meridionale, escluse Calabria e Lucania L. 6.500 al q.le;

c) Italia Insulare, Calabria e Lucania L. 6.750 al q.le.

I prezzi sono riferiti a grano tenero perfettamente sano, secco, leale, mercantile, avente Kg. 75 di peso per ettolitro e tolleranza sino all'1% di impurità reale, consegnato insaccato, franco piede magazzino dei «Granai del Popolo», tela da rendere.

Grano duro

a) Italia Settentrionale e Centrale, esclusi Lazio, Abruzzi e Provincia di Grosseto L. 7.000 al q.le;

b) Lazio, Abruzzi, Provincia di Grosseto e Italia Meridionale, escluse Calabria e Lucania L. 7.250 al q.le;

c) Italia Insulare, Calabria e Lucania L. 7.500 al q.le.

I prezzi sono riferiti a grano duro perfettamente sano, secco, leale, mercantile, avente Kg. 78 di peso per ettolitro e tolleranza sino all'1% di impurità reale, e 20% in percentuale assoluta di bianconati teneri, atteneriti, punti, ricellati, ecc. consegnato insaccato, franco piede magazzino dei «Granai del Popolo», tela da rendere.

Nel caso che il grano da conferire abbia una percentuale di impurità superiore al 5% (considerando i corpi non farinosi inutilizzabili al 100%, i corpi non farinosi utilizzabili al 70%, i corpi farinosi al 50%), il conferente dovrà effettuare a proprie spese la prepulitura prima della consegna del prodotto agli ammassi.

Tariffe trebbiature campagna 1950

Indetta dall' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura, ed in ottemperanza a disposizioni ministeriali, ha avuto luogo a Nuoro una riunione allo scopo di prendere accordi diretti fra le organizzazioni degli agricoltori e quelle dei trebbiatori per stabilire l'equo compenso della trebbiatura e della sgranatura dei cereali per la campagna 1950.

La Commissione ha rilevato che negli anni 1948 e 1949 l'aver lasciato alla libera contrattazione l'applicazione delle tariffe di trebbiatura non ha dato luogo ad alcun inconveniente; anzi nel 1949 la libera contrattazione ha consentito il libero gioco della concorrenza tanto che in nessuna piazza della provincia si è superato il 6%, nella maggior parte dei casi è stato praticato il 5% ed in una piazza si è scesi fino al 3%. Ha altresì rilevato che il numero delle trebbiatrici, per le quali è stata rilasciata fino ad oggi la relativa licenza, è notevolmente superiore a quello dello scorso anno.

Pertanto si è stabilito, pur tenuto conto della notevole produzione granaria che potrà essere realizzata quest'anno nella provincia, di non fissare le tariffe di trebbiatura per il 1950, ma di lasciare libere le contrattazioni. E' stato convenuto inoltre di sottoporre alla stessa Commissione, per il componimento amichevole, le controversie che eventualmente potessero sorgere in merito.

Scambi commerciali col Canada

Si rende noto, per opportuna conoscenza delle aziende interessate, che si è costituita la «Internazional Importers And Exporters LTB», con un Credito illimitato presso la «Bank of Nova Scotia» in Vancouver, B. C. (Canada).

Essa si propone di iniziare rapporti commerciali con tutte le eminenti ditte italiane, disposte di importare ed esportare qualsiasi conveniente prodotto, ed allo scopo ha comunicato una lista di prodotti disponibili per l'esportazione dal Canada e di quelli che interesserebbero per l'importazione.

Prodotti da esportare: farina di frumento in genere, baccalà salato, salmone in scatola, latte evaporato, ferro e acciaio, amianto, resina sintetica, ecc. ecc.

Prodotti da importare: limoni, olio d'oliva, olive, formaggi, generi alimentari, pipe, mandorle, noci, marmo, acido tartarico, seta, raion, cotone, lana, articoli di porcellana e vetro ecc. ecc.

Pubblicità sull'industria italiana in India

L'Addetto Commerciale Italiano a New Delhi, ha di recente comunicato che fatta eccezione di alcuni settori particolarmente interessanti la produzione di beni di consumo, la nostra industria non è in India molto conosciuta.

Si richiama l'attenzione delle Ditte in-

teressate, a far conoscere la propria produzione sul mercato indiano ed a trasmettere all'Ufficio Commerciale presso l'Ambasciata Italiana a New Delhi, articoli di carattere tecnico commerciale redatti in lingua inglese, eventualmente corredati di fotografie, pubblicazioni, cataloghi, ecc. per la maggiore diffusione dei nostri prodotti.

Accordo italo - francese - Contingenti addizionali

Si comunica, per opportuna norma e conoscenza degli interessati, che, in base alle intese intercorse con le competenti Autorità francesi, è stato convenuto di includere nelle liste allegate al processo verbale dell'11 marzo u. s. ulteriori contingenti addizionali, fra i quali figura all'importazione in Francia un contingente di *formaggio parmigiano e pecorino* per Frs. fr. 150 milioni.

Le Dogane sono autorizzate, in via temporanea ed eccezionale, a consentire direttamente l'esportazione verso la zona del franco francese, con pagamento attraverso il clearing.

Ripristino servizio settimanale Civitavecchia - Cagliari

La Soc. Tirrenia rende noto che a partire dall'11 luglio p. v. riattiverà la linea settimanale Civitavecchia - Cagliari alla quale verrà adibita la motonave «CELIO».

La nave osserverà il seguente itinerario orario:

Civitavecchia - parte martedì ore 13
Cagliari - arriva mercoledì ore 12
- parte venerdì ore 13

Civitavecchia - arriva sabato ore 12

il quale è stato elaborato tenuto anche presenti le attuali coincidenze ferroviarie da e per Roma.

Nuove linee automobilistiche

A decorrere dal 12 giugno corrente ha avuto inizio un comodissimo e rapido servizio automobilistico giornaliero, a mezzo autopullman gran turismo, che collega Nuoro con Cagliari, Sassari e Oristano.

Tale servizio permette pure i collegamenti con gli aerei in partenza ed in arrivo per e da Cagliari ed Alghero.

Le suddette linee, che sono state affidate alla nota Organizzazione Pani, tendono a sviluppare sempre più i rapporti tra questo Capoluogo e le altre due Province sarde, nonché con il Continente.

C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO
CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

La crisi degli autotrasporti

Da più parti si sente parlare di una crisi dei trasporti camionistici che affliggerebbe in modo particolare la nostra Provincia e si invocano provvedimenti che valgano a sanare questo stato di cose, che minaccerebbe di diventare permanente.

Prima di accettare per vere queste affermazioni, è opportuno un breve esame di quelle che possono considerarsi le cause della crisi.

La guerra, pur con tutte le sue distruzioni, ha indubbiamente provocato un impulso notevole verso il progresso: ne è prova l'incremento dell'attività motoristica, che nella nostra Provincia è stato veramente rilevante ed ha portato nel giro di pochi anni a raddoppiare il numero delle macchine circolanti.

Per quanto si riferisce ai trasporti camionistici il continuo progressivo depauperamento del patrimonio ferroviario della Provincia ne ha favorito l'incremento: a questo si deve aggiungere lo stato di generale euforia, caratteristico in un dopoguerra ricco di moneta inflazionata, che ha favorito i traffici ed in conseguenza il sorgere di nuove imprese di trasporto, molte delle quali ispirate a criteri di improvvisazione e di faciloneria tali da rendere evidente la loro impossibilità di resistere ad una normalizzazione del mercato.

Era dunque prevedibile che, via via che ci si fosse allontanati dall'atmosfera del dopoguerra buona parte di queste imprese avrebbero dovuto smobilitare per il venir meno di questi presupposti che ne avevano favorito il sorgere.

Peraltro non tutte le condizioni previste si verificarono: ad esempio, obbiettive considerazioni suggerirono saggiamente di non metter mano alla ricostruzione delle linee ferroviarie in concessione, rivelatesi assolutamente inutili per la loro dislocazione e per le disastrose condizioni del materiale. Naturalmente la smobilitazione degli autotrasporti avvenne e coinvolse tutte le imprese meno provvedute: tra queste molte avevano prosperato nell'anteguerra, approfittando di una situazione di monopolio. La concorrenza dimostrò come queste non fossero capaci ma inadatte alle necessità.

Vi è stato, dunque, un periodo di assestamento, durante il quale molte imprese sparirono: ed è naturale che da parte di costoro si parlasse di crisi e si invocassero provvedimenti protettivi.

Al momento presente, ci sembra che non esista uno stato di crisi, o per lo meno un particolare stato di crisi che che investa il campo dei trasporti automobilistici: ne è una riprova la continua richiesta di concessioni per il trasporto di merci in conto di terzi; è evidente che

a molte di queste richieste corrispondono delle effettive necessità del traffico. Al contrario, tali richieste restano inevase per assurde ed inattuali disposizioni ministeriali che non tengono alcun conto delle caratteristiche dei trasporti automobilistici, della loro elasticità e della immediata possibilità di adattamento alle esigenze del mercato.

Tentare di bloccare questo naturale evolversi, con provvedimenti che portano ad una assurda cristallizzazione della situazione, è dannoso alla economia isolana, oltre che contrario ad un elementare senso di giustizia.

Ci sembra piuttosto che non sia terminato quel ciclo di assestamento che dovrà necessariamente portare ad una diversa distribuzione territoriale delle imprese di trasporto. Le esigenze dei vari centri della Provincia sono limitate e favoriscono il sorgere di piccole imprese locali, più che di grosse aziende dislocate nel capoluogo o negli altri grossi centri dell'Isola. E non si vede perchè si debbano proteggere queste grosse aziende mediante il blocco delle licenze o la creazione di albi che non possono che favorire il costituirsi di monopoli a tutto svantaggio della collettività. E indispensabile non frapponere alcun ostacolo all'attività delle nuove imprese, di modo che questo processo di assestamento si compia nel tempo più breve. Se un provvedimento dovrà prendersi da parte degli Organi di Governo, sarà quello di favorire l'incremento del patrimonio automobilistico industriale, con una accorta politica di credito e di sgravio dagli eccessivi oneri fiscali. Del resto pare che lo stesso Assessorato dei Trasporti voglia avviarsi su questa strada; almeno così si rileva dal bilancio di previsione ove è inserita una voce relativa all'incremento della motorizzazione per i comuni sprovvisti di automezzi.

Il Mercato dell'autoveicolo usato

Si è recentemente svolto a Macomer il Mercato Regionale dell'Autoveicolo usato, organizzato dall'Automobile Club di Nuoro.

La manifestazione era vivamente attesa perchè da essa si attendevano gli elementi per determinare l'orientamento del mercato isolano ed i riflessi che su di esso ha avuto il lancio da parte delle case costruttrici di nuovi tipi di automezzi.

L'attesa non è stata del tutto soddisfatta, per il ristagno nelle contrattazioni, causato dalle richieste dei venditori, in verità troppo elevate; al contrario gli acquirenti erano orientati verso acquisti di «vera occasione» e pagamenti con lunghe dilazioni.

Tra le autovetture, grande copia di macchine in vendita; considerevole l'offerta di vetture non più in costruzione: è evidente il tentativo dei proprietari di sbarazzarsi a condizioni vantaggiose di automezzi per i quali temono un eccessivo deprezzamento. A nostro avviso, per taluni tipi di automezzi tale timore è per il momento infondato; ad esempio le «Lancia Aprilia» mantengono su tutto il mercato nazionale un prezzo assai elevato, essendo questo tipo di macchina particolarmente apprezzato, nonostante che la casa costruttrice abbia cessato di produrla.

Per altre autovetture, invece, il deprezzamento è pienamente fondato, anzi tardivo, essendosi da tempo verificata una notevole riduzione nei prezzi di vendita.

Ad esempio le Fiat 1500, per i modelli meno recenti, si trovano sul mercato continentale per cifre inferiori al mezzo milione, mentre a Macomer erano offerte per cifre molto superiori.

Nel campo delle utilitarie, qualche buona offerta tra le Fiat 500 e le Lancia del tipo «Augusta». Completavano il lotto delle autovetture alcune Fiat 1100 offerte a prezzi convenienti, ed una «Hilman» giardiniera di grande capacità, il prezzo della quale era peraltro notevole.

Tra gli autoveicoli industriali, le trattazioni si sono svolte per autocarri di piccola portata e ciò, probabilmente, in conseguenza del blocco delle licenze di trasporto per gli automezzi di maggior portata. Un camion «Lancia 3RO», in ottimo stato ed a prezzo conveniente, non è stato preso in considerazione.

Anche per gli industriali, il mercato è stato molto sostenuto, ma in verità tutti gli automezzi offerti erano in ottime condizioni.

Particolarmente favorevole, al contrario, il mercato dei motocicli, offerti in gran numero ed a prezzi vantaggiosi.

Nuove disposizioni sul trasporto di merci in conto di terzi

Un recente decreto del Ministero dei Trasporti, ammette il rilascio di autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi, con autocarri di portata non superiore ai 25 quintali. Non è peraltro ammesso il rilascio di autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi per rimorchi destinati ad essere trainati da un autoveicolo di portata non superiore ai 25 quintali.

Prossimamente pubblicheremo un riassunto delle molteplici disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci in conto di terzi.

* * *

A cura dell'Automobil Club di Nuoro, verrà iniziato su queste colonne, un servizio di consulenza automobilistica, le richieste dovranno essere rivolte direttamente all'Automobile Club di Nuoro - Piazza Mazzini 1.

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

Contributi unificati in agricoltura

Si informa che da parte dell'Ufficio Prov. dei Contributi Unificati si dovrà provvedere, con decorrenza 1° gennaio c. a., alla riclassificazione dei sistemi di conduzione vigenti in provincia di Nuoro per i sottoindicati contratti agrari: Juvaria I^a; Juvaria II^a; A pesone (a su chimb'unu); Ortu in fattore; Ortu a mesu a pare; Ortu a su massaiu; In fattore per oliveto; In fattore per vigneto.

In considerazione che alla data del 1° gennaio c. a. il predetto Ufficio aveva di già provveduto alla formazione delle matricole e dei ruoli relativi al 1950, i contribuenti agricoltori affittuari e coltivatori diretti, interessati a tale deliberazione, dovranno presentare domanda di sgravio.

Per l'anno 1951, tutti gli agricoltori interessati dovranno far pervenire, entro il 31 luglio p. v., le dichiarazioni aziendali contenenti i dati necessari per ottenere la riclassificazione di cui trattasi.

Per le istruzioni relative, gli agricoltori potranno rivolgersi ai Segretari delle rispettive Sezioni Comunali dell'Assoc. degli Agricoltori.

Ripartizione contingente frumento 1950

In ordine alle disposizioni emanate da S. E. il Prefetto ai Sindaci della Provincia, Presidenti dei Comitati Comunali dell'agricoltura per la ripartizione del contingente assegnato a ciascun Comune, si informa che detto contingente dovrà essere ripartito fra tutti i produttori che hanno coltivato grano nella corrente campagna, tenendo in particolare considerazione i piccoli produttori.

I Comitati Comunali compileranno un elenco di tutti i produttori con a fianco indicata la superficie coltivata a grano nella corrente annata ed il contingente per ognuno stabilito e lo invierà all'Isp. Prov. dell'Agricoltura che, sentito il Comitato Prov. per l'ammasso, rilascerà le bollette di conferimento.

E poichè attraverso gli acquisti del grano contingentato si vuole conseguire la più utile difesa dei produttori di grano e del prezzo dei cereali in genere, si invitano i dirigenti delle Sezioni Comunali degli Agricoltori e i fiduciari tutti a segnalare immediatamente all'Ass. degli Agricoltori i prezzi praticati sul grano venduto dai produttori al libero commercio, al fine di predisporre altre difese, oltre quelle in atto, riguardanti l'esito del grano e degli altri cereali della corrente annata.

Prevenzione incendi boschivi e campestri

L'eccezionale andamento stagionale, particolarmente sfavorevole e preoccupante per la presenza di abbondante produzione erbatica non completamente eliminabile, specie nei boschi, ha indotto l'Ass. degli Agricoltori a rivolgere viva preghiera a tutte le Sezioni Comunali affinché prestino la loro opera al fine di scongiurare o quanto meno limitare sensibilmente il verificarsi e dilagare degli incendi nella Provincia.

E' assolutamente necessario che i proprietari di rilevanti complessi boscati vi aprano dei viali parafuoco onde interrompere la continuità, con eliminazione delle erbe e sterpi secchi, nonchè smuovendo possibilmente il terreno con l'aratro o con la zappa. Detti viali, della larghezza di almeno 20 metri, dovranno tracciarsi parallelamente ad eventuali strade ferrate o ordinarie, nonchè trasversalmente nei fondi stessi, di modo che tali appezzamenti non superino l'estensione di 100 ettari.

Proporzionalmente alle proprietà boscate dovrà predisporre un adeguato servizio di vendetta antincendi con relativo personale di pronto impiego. La sorveglianza dovrà essere solerte e continua ed ogni caso di sinistro dovrà essere stroncato possibilmente sul nascere, tenendone tempestivamente informato il Comando Forestale o quello dei Carabinieri più vicino.

Quanto sopra è anche in analogia a quanto prescrive l'ordinanza dell'Ecc. il Prefetto della Provincia, in data 1° giugno 1950.

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

Sulla produzione e commercio dei saponi

Si ritiene opportuno riportare qui di seguito le principali norme che regolano la produzione ed il commercio dei saponi e detersivi, stabilite con legge 12-5-1950, n. 308.

I saponi e detersivi duri da bucato posti in commercio devono portare visibilmente impresse in ogni pezzo, barre o blocco, e ripetute a stampa sugli involucri nel caso di prodotti confezionati, le seguenti indicazioni:

- 1) la ragione sociale o il nome delle Ditte produttrici o il marchio di fabbrica registrato;
- 2) la località in cui ha sede la ditta produttrice;
- 3) il peso in grammi di ciascun pezzo al netto delle eventuali confezioni;
- 4) il contenuto in acidi grassi, espresso in percentuale del peso.

Il tenore in acidi grassi e il peso devono riferirsi allo stato di umidità del sapone e del detersivo al momento del taglio. E' ammessa una tolleranza di taglio del 5% per ogni pezzo di sapone o detersivo.

Le indicazioni prescritte più sopra non sono richieste per il commercio dei saponi da toeletta e dei saponi e detersivi liquidi, molli, in scaglie, in polvere e simili.

I saponi posti in commercio sotto la denominazione di «saponi neutri», «saponi neutri per neonati», «saponi medicinali», devono avere reazione neutra e non devono contenere resine nè materiali di carica o indurimento.

Commercio

(Associazione Prov. dei Commercianti)

Voto per l'istituzione di un Isp. Comp. II. DD.

Il 24 giugno corrente, in una riunione dei dirigenti delle Organizzazioni Sindacali, per esaminare la situazione economica della provincia, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Le categorie del lavoro, della produzione e dello scambio delle merci, esaminata la situazione economica della Provincia di Nuoro;

accertato che l'attuale disagio di tutte le categorie e specialmente di quelle meno abbienti, deriva anche dalla eccessiva pressione tributaria che, gravando sulla produzione e sul commercio, eleva il costo della vita e riduce i consumi;

ritenuto che in nessun'altra regione il reddito dei contribuenti viene colpito dal cumulo delle imposte locali ed erariali in misura così elevata come si verifica in Sardegna e in Provincia di Nuoro;

considerato che la Sardegna non può ulteriormente dipendere da un Ispettorato Compart. delle Imposte che raggruppi altre regioni con ben diverse caratteristiche e possibilità contributive della nostra Isola;

auspicano nell'interesse comune, un alleggerimento del carico dei tributi erariali e locali da corrispondersi a tutto il 1950;

chiedono che, a decorrere dal 1951, venga istituito in Sardegna l'Ispettorato Compart. per le II. DD. in modo che l'applicazione delle norme tributarie sia aderente alla situazione economica della Sardegna e possa essere realmente operante anche in questo settore l'ordinamento autonomo regionale;

dichiarano la loro completa solidarietà per raggiungere gli scopi prefissi ed ottenere con urgenza i provvedimenti invocati».

Durante la riunione si sono inoltre discussi alcuni problemi relativi alla città di Nuoro; gli intervenuti hanno rilevato: che l'imposta di consumo sui generi extra tariffa colpisce merci che altrove sono esenti dal tributo; che diverse tariffe risultano notevolmente superiori a quelle fissate nelle altre città della Sardegna; che i diritti di frigorifero nel mercato civico sono i più elevati di tutta la Sardegna.

Concordemente, pertanto, hanno manifestato la necessità di richiamare l'attenzione degli organi competenti, per portare al livello degli altri centri gli oneri suddetti, tenuto conto della disagiata situazione delle classi meno abbienti e dell'acuta crisi che attraversa il commercio.

Le decisioni adottate da tutte le organizzazioni sindacali di lavoratori e dei datori di lavoro nell'ordine del giorno soprariportato, sono molto chiare.

Tutte le forze del lavoro e della produzione, e cioè tutti i cittadini, si sono schierati apertamente e decisamente per fare un fronte comune che argini la soffocante pressione tributaria.

E' nell'interesse di tutti ottenere che la Sardegna e la provincia di Nuoro abbiano trattamento tributario adeguato alla disagiata situazione economica.

Occorre rendere operante l'autonomia anche nel settore fiscale; è necessario consentire lo sviluppo dei commerci, del-

le industrie e di tutte le attività produttive, con fatti concreti, con provvedimenti opportuni anche in campo fiscale, per alleviare il disagio economico di troppi cittadini. Il sistema di pressare il contribuente sardo più di ciò che non si verifichi verso contribuenti di altre regioni deve cessare, perchè nuoce a tutti.

(M. Dessi)

Artigianato

(Associazione Prov. dell'Artigianato)

Mostra Regionale dell'Artigianato

Gli artigiani della provincia di Nuoro che intendono partecipare alla importante Mostra dell'Artigianato Sardo, che avrà luogo in Sassari dal 14 al 31 agosto p. v., dovranno inviare alla Associazione entro il 31 luglio p. v. gli elaborati destinati alla Mostra.

Nel ricordare che la partecipazione alla Mostra avverrà in completa esenzione di ogni spesa, si comunica che l'Associazione è a disposizione degli interessati per qualsiasi informazione in proposito.

Assicurazione facoltativa invalidità-vecchiaia

Le domande di iscrizione alla speciale assicurazione invalidità-vecchiaia e superstiti degli artigiani, redatte sugli ap-

positi moduli da richiedersi all'Ass. Prov. dell'Artigianato, dovranno d'ora in poi essere rimesse all'Associazione stessa corredate da un certificato del Comune di residenza dei richiedenti attestante la loro qualità di artigiani.

Sovraccarico vetture

Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che l'annotazione relativa al numero dei posti, iscritta sulla licenza di circolazione delle autovetture, deve intendersi a valore indicativo e non tassativo soltanto per le vetture destinate ad uso privato.

Di contro per le autovetture in servizio pubblico di piazza, di noleggio di rimessa e per quelle adibite alla locazione senza conducente, il numero dei posti indicati nella relativa licenza di circolazione, ha, invece, valore tassativo. Nelle autovetture adibite ai servizi pubblici di cui sopra ed in quelle adibite alla locazione senza conducente è consentito tuttavia che viaggino in più del numero annotato sul documento di circolazione bambini di altezza non superiore ad un metro che siano accompagnati e che non occupino posti a sedere.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di maggio 1950

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d'inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Nominativo e residenza	Importo in lire		
Arca Felicina Nuoro	2.000	Dott. Luigi Falchi	Nuoro 14.860
» » »	1.585	Falchi Nicolò	» 5.000
» » »	4.100	Fancello Lussorio	» 30.000
Arru Giuseppe »	50.000	Floris Luigi	» 2.500
Azaro Giovanni »	45.000	Floris Salvatore	» 30.000
Caria Anna »	14.700	Federici Luigi	» 5.000
Chisu Andrea »	2.000	Fiorenzo Serafina	» 4.000
Carossino Gonario »	5.000	Fodde Maria	» 12.200
Corda Cosimo »	10.000	Garau Gavino	» 20.000
De-Cortes Pietro »	23.750	Goddi Pietro	» 2.500
Delogu Antonio »	20.000	Gregorini Gianni	» 3.335
Delogu Mariantonia »	9.300	Labbate Osvaldo	» 5.000
» » »	25.000	» »	» 5.000
Delogu Raffaella »	22.350	Marini Romolo	» 6.000
» » »	6.000	Mascara Romolo	» 5.000
Delogu Salvatora »	10.000	Minieri Colombo	» 12.000
Dessena Salvatore »	5.000	Mele Salvatore	» 2.500
De Vita Pietro »	5.000	Mossa Andrea	» 11.710
» » »	25.000	Mura Stefano	» 4.000
» » »	9.997	» »	» 1.500
Ditta Ledda Domenico »	7.049	Narani Paolo	» 20.695
» » »	10.674	Nieddu Giacomo	» 5.750
» » »	24.000	Pala Giovanna	» 3.000
» » »	3.110	Paoli Carlo	» 12.800
Ditta Pischedda »		Piras Flavio	» 4.000
		» »	» 4.000

Piras Maddalena	Nuoro	800	» »	Isili	200.000
Pitzalis Raimondo	»	5.000	» »	»	305.000
Porqueddu Mario	»	9.258	» »	»	200.000
Pucci Beniamino	»	6.600	Ghiani Bachisio	»	3.997
» »	»	6.600	Lai Antonio e moglie	»	17.150
Pusceddu Pitzalis Giulia	»	4.500	La Poliedrica	»	21.418
Pusole Severino	»	2.000	» »	»	20.178
Secchi Salvatore	»	5.835	» »	»	50.000
Sodde Fortunato	»	15.750	» »	»	8.249
Ruggiu Caterina	»	6.000	» »	»	100.000
Raggia Sebastiano	»	3.000	Melis Giovanni	»	3.000
Trapanese Ernesto	»	25.000	Mura Giov. e moglie	»	18.250
Usai Alessio	»	5.000	Pes Paolo	»	25.000
Varese Giuseppe	»	5.000	Pisanu Giuseppe	»	7.000
Veracchi Angelo	»	17.000	» »	»	7.238
Dessì Luigino	Arbatax	8.000	» »	»	10.000
Calledda Agostino	Aritzo	2.800	» »	»	5.000
» »	»	5.000	» »	»	7.200
Cogoni Pietro	»	10.000	» »	»	23.000
Loi Flavio	»	3.900	Pitzalis Antonio	»	23.500
» »	»	3.900	Pitzalis Cristoforo	»	11.810
Manca Francesco	»	10.000	Pitzalis Orrù Cristoforo	»	47.495
Manca Pietro	»	10.000	Renzetti Nino	»	11.170
Melis Francesco	»	25.000	» »	»	50.000
» »	»	50.000	» »	»	50.000
» »	»	50.000	» »	»	32.490
» »	»	38.000	» »	»	27.000
Meloni Luigi	»	39.550	Tardiola Antonio	»	20.017
» »	»	50.000	» »	»	15.000
» »	»	50.000	Tocco Antonio	»	2.000
» »	»	25.000	» »	»	2.000
Onano Nino	»	5.000	Angioni Fedele	Lanusei	4.000
Sanna Luigi	»	3.000	Arras Paolo	»	5.500
Marongiu Ponziano	Arzana	22.400	Cabiddu Luigi	»	20.000
Monni Armando	»	25.000	Deiana Giovanni	»	8.000
Piras Eligio	»	25.000	Dei Quintino	»	800.000*
Rondoni Antonio	Austis	40.000	Demuro Virgilio	»	25.310*
Cabula Andrea	Bosa	18.400	» »	»	460.964*
Mazza Mimmi	»	20.000	Ferrai Luigi	»	10.000
» »	»	98.000	Ferrero Oscar	»	62.650*
Ruggiu Mariangela	»	25.000	Ibba Giuseppe	»	9.000
Sassos Salvatore	»	5.000	Laconi Battista	»	80.000
Secchi Francesco	»	8.000	Longoni Pietrino, Scudu Sebastiano e Vargiu Gino	»	15.000
» »	»	14.000	Loi Eugenia	»	14.500
Solinas Sebastiano	»	40.000	Meleddu Giovanni	»	4.915
Comune di	Dorgali	25.000	Monni Riccardo	»	6.000*
Fronteddu Maria	»	4.950	Monni Armando	»	12.600
» »	»	10.693	» »	»	11.465
Marras Giov. Antonio	»	4.815	Murgia Pietro e Piroddi Serafino	»	35.000
Atzori Anna	Escolca	4.000	Pili Salvatore	»	72.000
» »	»	3.000	Pilliu Antonio	»	5.000
Pili Antonio	Galtelli	39.621	Pisano Luigia	»	4.680
» »	»	39.621	Pistis Ferrero Mariangela	»	12.900*
» »	»	39.621	» »	»	20.000*
» »	»	39.620	» »	»	41.217*
Pala Giov. Antonio	»	2.000	» »	»	52.705*
Lavra Pietro	Gavoi	48.000	» »	»	10.000*
Mulas Francesco	»	23.500	» »	»	6.000*
Nuscis Francesco fu Mauro	Genoni	15.000	» »	»	10.000*
Agus Antonietta	Gergei	3.000	» »	»	30.000*
Dedoni Antonio	»	20.000	» »	»	47.000*
» »	»	20.000	» »	»	30.000*
Dedoni Giovanni	»	25.000	» »	»	20.000*
Depau Orlando	Ierzu	45.283	» »	»	5.000*
F.lli Pes	Isili	180.000	» »	»	13.000*
» »	»	200.000	» »	»	24.000*
» »	»	200.000	» »	»	25.000*
» »	»	60.000	» »	»	20.050*
» »	»	180.000	» »	»	30.000*
» »	»	200.000	» »	»	10.000*
» »	»	100.000	» »	»	

Pistis Ferrero Mariangela	Lanusei	30.000*	Pinna Salvatore	Silanus	3.500
» » »	»	7.750*	Tamponi Nino	»	10.000
» » »	»	30.000*	Cabigliera Gregorio	Siniscola	16.096
» » »	»	20.000*	Contu Antonio	»	65.531
» » »	»	6.037	Eredi Muntoni	»	11.419
» » »	»	9.000	Farris Francesco	»	2.270
» » »	»	7.000	Gregu Salvatore	»	4.892
» » »	»	10.000	Marongiu Annetta	»	6.000
» » »	»	5.000	Marongiu Annetta	»	3.200
» » »	»	15.000	» »	»	3.525
» » »	»	14.000	» »	»	4.166
» » »	»	12.000	» »	»	41.000
» » »	»	20.000	Meloni Ugo	»	9.156
» » »	»	30.000	» »	»	1.350
» » »	»	20.000	» »	»	5.300
» » »	»	12.985	» »	»	1.350
» » »	»	12.985	Muntoni Mario	»	9.000
» » »	»	65.447	» »	»	9.000
» » »	»	20.000	Muntoni Severino	»	10.000
» » »	»	10.693	Spano Palmira	»	7.500
Podda Felice	»	19.937	Taras Anna Maria	»	7.650
Puddu Deplano Giovanni	»	8.800	Corriga Battistino	»	7.650
Taccori Tullio	»	14.180	Corriga Giuseppe	»	27.000
Usai Giovanni	»	20.000	Manca Enrico	»	72.170
Vacca Maria	»	6.075	» »	Sorgono	49.038
Nuvoli Pietro	Lei	16.500	» »	»	50.000
» » »	»	26.000	» »	»	100.000
» » »	»	16.500	» »	»	100.000
» » »	»	14.160	» »	»	17.000
» » »	»	6.080	Mereu Antonio	»	80.241
Sanna Salvatore	»	4.585	Colomo Antonio	»	38.000
Betterelli Franco	Macomer	30.000	Pintore Pancrazio	Suni	15.000
Cadau Giovanni	»	5.000	» »	»	16.000
» » »	»	7.000	» »	»	10.872
» » »	»	23.778	» »	»	25.000
Citzia Giovanni	»	26.000	Piras Antonio	»	25.000
Esposito Renato	»	7.200	Ditta Loche Ved. Marongiu	»	25.000
» » »	»	30.000	Usai Mariantonia	»	5.900
» » »	»	34.000	» »	»	12.692
Raddezio Lodovico	»	24.000	De Vita Giuseppe	Tetì	50.000
Rigon Giuseppe	»	2.000	» »	»	12.100
Sini Francesco	»	4.600	» »	»	50.000
Cappelli Alfredo fu Corrado	Nuragus	11.500	Bussu Mario	Tonara	16.445
» » »	»	30.450	Loche Silvestro	»	36.600
Casula Giovanni	Ollolai	73.100	Dominici Domenico	»	6.000
Peddone Giovanni	»	50.000	Licheri Claudio	»	15.376
Pisaneschi Gino	»	15.000	Boi Giovanni	»	6.313
» » »	»	50.000	Comida Salv. e Murru Domenico	Tortoli	20.000
Arcangeli Tullio	Orani	2.000	Floris Natale	»	4.000
Cuscusa Giovanni	»	20.960	Littera Italo	»	10.751
Mereu Francesca	»	17.050	Murru Severino	»	6.000
Usella Giovanni	»	33.610	» »	»	15.376
» » »	»	16.200	» »	»	6.313
» » »	»	7.548	Murru Domenico & Comida Salv.	»	20.000
Contu Antonica	Orosei	25.000	» » » » » »	»	100.000
Pinna Giovanni	»	31.477	» » » » » »	»	100.000
Pintus Mario	»	15.951	Puddu Silvio	»	400.000
» » »	»	23.094	Vacca Giuseppe	»	2.000
» » »	»	12.126	Demurtas Luigi	»	20.000
» » »	»	34.912	» »	Ulassai	45.000
» » »	»	35.000	» »	»	45.000
Puggioni Sebastiano	»	50.000	» »	»	»
» » »	»	18.598	Sodano Carmine	Nuoro	27.500
» » »	»	7.700	Mazza Mimmi	Bosa	95.000
» » »	»	42.058	» »	»	91.000
Loi Nicolò	Orroli	100.000	» »	»	»
Piseddu Rinaldo di Giuseppe e Pili Efisio di Oliviero	»	33.350	» »	»	»
Caredda Giovanni	Seui	11.500	» »	»	»
Deiana Luigina	»	5.000	» »	»	»
Madeddu Giovanni	»	2.500	» »	»	»
Poleggi Nullo	»	2.500	» »	»	»
» » »	»	18.632	» »	»	»
Deplano Doretta	»	»	» »	»	»

* Pagato dopo il protesto.

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto elevati nella provincia di Nuoro durante il mese di aprile 1950

Sodano Carmine	Nuoro	27.500
Mazza Mimmi	Bosa	95.000
» »	»	91.000

Fallimenti dichiarati nel mese di Maggio

Ditta Galistru Salvatore di Orotelli - Privativa Tabacchi. Sentenza del Tribunale di Nuoro del 27 maggio 1950. Giudice delegato: Dott. Iosto Ladu - Curatore: Avv. Antonio Cualbu di Nuoro. Termine presentazione titoli: 26 giugno 1950; 1ª adunanza creditori: 17 luglio 1950.

STATISTICA

(A cura dell'Ufficio Prov. di Statistica e dei Censimenti presso la Camera di Commercio)

POPOLAZIONE

Movimento naturale e migratorio della popolazione presente nella Provincia. (a)

Popolazione censita il 21 aprile 1936: presente 217.299 - residente 224.643
Popolazione calcolata al 1° gennaio 1949: presente 254.392 (b)

ANNI E MESI	Movimento naturale			Movimento migratorio			Incremento (+) o decremento (-) della popolazione	Matrimoni
	Nati vivi	Morti	Eccedenz. dei nati vivi (+) dei morti (-)	Immi-grati	Emi-grati	Eccedenz. degli immig. (+) o degli emi-grati (-)		
1936	6310	3053	+ 3257	5879	7622	- 1743	+ 1514	1268
1937	5834	3539	+ 2295	4634	5340	- 706	+ 1589	1664
1938	6349	3150	+ 3199	4826	5622	- 796	+ 2403	1304
1946	6012	3467	+ 2545	5237	7319	- 2082	+ 463	1315
1947	6124	2507	+ 3617	4340	5777	- 1437	+ 2180	1611
1948	6756	2752	+ 4004	4523	5099	- 576	+ 3428	1671
1949	6434	2444	+ 3990	4367	4716	- 349	+ 3641	1587
1950								
Gennaio	586	266	+ 320	362	497	- 135	+ 185	154
Febbraio	572	246	+ 326	318	401	- 83	+ 243	134
Marzo	572	224	+ 348	317	517	- 200	+ 148	28

(a) I dati mensili sul movimento naturale e migratorio sono stati desunti dal Bollettino mensile di statistica dell'Istituto Centrale di Statistica.

(b) Dati provvisori.

Movimento naturale e migratorio della popolazione presente nel Capoluogo. (a)

Popolazione censita il 21 aprile 1936: presente 12.119 - residente 11.459
Popolazione calcolata al 1° gennaio 1949: presente 15.775 (b)

ANNI E MESI	Movimento naturale			Movimento migratorio			Incremento (+) o decremento (-) della popolazione	Matrimoni
	Nati vivi	Morti	Eccedenz. dei nati vivi (+) dei morti (-)	Immi-grati	Emi-grati	Eccedenz. degli immig. (+) o degli emi-grati (-)		
1936	368	143	+ 225	1221	924	+ 297	+ 522	58
1937	362	196	+ 166	704	576	+ 128	+ 294	64
1938	400	171	+ 229	890	667	+ 223	+ 452	70
1946 (c)	-	-	-	-	-	-	-	-
1947 (c)	-	-	-	-	-	-	-	-
1948 (c)	460	269	+ 191	696	471	+ 225	+ 416	116
1949 (c)	488	236	+ 252	680	725	- 45	+ 207	86
1950 (c)								
Gennaio	32	28	+ 4	50	69	- 19	- 15	6
Febbraio	36	25	+ 11	35	62	- 28	- 17	3
Marzo	37	14	+ 23	46	90	- 44	- 21	1

(a) Dati desunti dal Bollettino mensile di statistica dell'Istituto Centrale di Statistica.

(b) Dati provvisori.

(c) Cifre provvisorie desunte dal Modello C prescritto per le rilevazioni di statistica demografica, e calcolate dall'Ufficio Prov. di Statistica e dei Censimenti.

P R O T E S T I C A M B I A R I (a)

(pagherò cambiari, vaglia cambiari e tratte accettate)

A N N I E M E S I	fino a L. 1.000		da L. 1.001 a L. 5.000		da L. 5.001 a L. 10.000		da L. 10.001 a L. 20.000		da L. 20.001 a L. 30.000		da L. 30.001 a L. 40.000		da L. 40.001 a L. 50.000		oltre L. 50.000		T O T A L E		
	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n. (1)	amm. in migl. di L.	n. (1)	amm. in migl. di L.	n. (1)	amm. in migl. di L.	n. (1)	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migliaia di L.	
Nella Provincia																			
1936	1118		8														1		1.098
1937	905		4																570
1938	937		3																559
1939	753		1																404
1940	581		4																398
1946	6	4	7	56	13	316	16	393	5	167	1	43	2	404	46	829			829
1947			7	51	27	400	26	663	18	623	27	1.264	14	1.266	106	2.455			2.455
1948	5	5	69	558	69	1.118	182	4.689	98	3.496	147	7.091	32	4.219	311	8.666			8.666
1949	9	9	274	2.126	296	4.659									1.616	39.186			39.186
1950																			
Gennaio	4	3	27	229	35	551	15	403	11	387	7	331	14	1.643	172	3.765			3.765
Febbraio	3	3	33	265	45	673	33	840	18	647	21	1.024	16	2.177	238	5.890			5.890
Marzo	4	4	38	289	56	856	33	865	17	603	18	862	23	2.523	249	6.221			6.221
Aprile	4	4	33	279	44	680	45	1.172	18	631	29	1.391	17	1.591	261	5.996			5.996
Maggio	1	1	60	461	70	1.082	50	1.267	19	691	26	1.246	30	4.988	330	10.007			10.007
Nel Capoluogo																			
1936	291		4		7														519
1937	233		2		4														164
1938	304		2		4														226
1939	260																		138
1940	152		2																89
1946	3	2	4	34	7	181	(1)		(1)		(1)		(1)		23	389			389
1947					1	18									19	400			400
1948	5	5	26	194	16	260	10	256	3	111	9	433	24	3.099	123	4.463			4.463
1949	8	8	78	561	68	1.033	43	1.060	27	968	64	3.160	38	3.894	509	11.342			11.342
1950																			
Gennaio	2	1	9	75	10	143	2	54	1	39	2	97	2	273	51	774			774
Febbraio			8	61	5	81	1	25	3	102	4	178	1	65	41	587			587
Marzo	2	2	7	49	5	62	1	25	2	65	2	89	2	184	43	555			555
Aprile	2	2	5	45	11	162	9	226	1	33	2	95	4	326	51	670			670
Maggio	1	1	14	98	11	162									66	691			691

(a) Dati forniti dagli Organi rilevatori ed elaborati dall'Ufficio Prov. di Statistica e dei Censimenti.

(1) Per gli anni dal 1936 al 1940 i dati relativi alle pezzature da L. 10.000 sino a L. 50.000 sono comprese nella pezzatura da L. 10.000 a L. 20.000.

CAMBIALI TRATTE NON ACCETTATE (a)

ANNI E MESI	fino a L. 1.000		da L. 1.001 a L. 5.000		da L. 5.001 a L. 10.000		da L. 10.001 a L. 20.000		da L. 20.001 a L. 30.000		da L. 30.001 a L. 40.000		da L. 40.001 a L. 50.000		oltre L. 50.000		T O T A L E		
	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migliaia di L.	n.	amm. in migliaia di L.	
Nella Provincia																			
1947	7	3	27	79	26	197	51	733	32	802	18	628	10	451	44	4.134	215	7.027	
1948	—	—	80	262	111	868	131	1.968	95	2.371	77	2.734	52	2.438	86	7.182	632	17.823	
1949	10	10	170	557	226	1.791	394	5.854	234	5.811	176	6.215	152	7.138	236	24.944	1.598	52.320	
1950																			
Gennaio	1	1	9	33	19	146	43	673	29	724	17	504	13	615	22	1.875	153	4.661	
Febbraio	1	1	16	48	27	215	64	949	38	965	22	761	17	791	45	4.469	230	8.199	
Marzo	2	2	14	44	30	240	77	1.202	43	1.076	25	875	23	1.094	27	2.160	241	6.693	
Aprile	1	1	21	72	35	268	42	779	48	1.244	32	760	24	1.115	87	13.197	290	17.436	
Maggio	1	1	16	61	46	369	59	879	40	1.018	19	637	20	916	59	7.999	260	11.880	
Nel Capoluogo																			
1947	—	—	14	39	8	60	13	189	7	189	6	203	4	178	11	1.320	63	2.178	
1948	—	—	28	93	18	148	37	568	20	527	22	787	10	453	30	2.530	105	5.106	
1949	7	7	67	246	59	479	76	1.132	48	1.171	37	1.318	47	2.221	83	10.278	424	16.843	
1950																			
Gennaio	—	—	6	21	8	56	20	308	11	290	5	181	5	234	16	1.489	71	2.579	
Febbraio	1	1	10	30	18	149	22	318	12	298	7	241	2	92	27	2.087	99	3.216	
Marzo	—	—	1	3	6	42	23	366	13	323	5	180	6	282	15	1.283	69	2.484	
Aprile	—	—	1	3	8	65	12	176	7	176	3	95	6	270	11	1.155	48	1.940	
Maggio	1	1	7	25	17	130	26	396	14	342	6	207	10	461	18	3.581	99	5.143	

(a) Dati elaborati dall'Ufficio Prov. di Statistica e dei Censimenti; la rilevazione ha avuto inizio a decorrere dal gennaio 1947.

ASSEGNI BANCARI (a)

ANNI E MESI	fino a L. 1.000		da L. 1.001 a L. 5.000		da L. 5.001 a L. 10.000		da L. 10.001 a L. 20.000		da L. 20.001 a L. 30.000		da L. 30.001 a L. 40.000		da L. 40.001 a L. 50.000		oltre L. 50.000		T O T A L E		
	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migliaia di L.	n.	amm. in migliaia di L.	
Nella Provincia																			
1948	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1949	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1950	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gennaio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nel Capoluogo																			
1948	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1949	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1950	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gennaio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(a) Dati elaborati dall'Ufficio Prov. di Statistica e dei Censimenti; la rilevazione ha avuto inizio soltanto col mese di gennaio 1947.

F A L L I M E N T I (a)

ANNI E MESI	INDUSTRIA E ARTIGIANATO		C O M M E R C I O		D I V E R S I		T O T A L E	
	Numero	Ammontare attivo passivo	Numero	Ammontare attivo passivo	Numero	Ammontare attivo passivo	Numero	Ammontare attivo passivo
1936	—	—	—	—	—	—	—	—
1937	—	—	—	—	—	—	—	—
1938	—	—	—	—	—	—	—	—
1939	—	—	—	—	—	—	—	—
1940	—	—	—	—	—	—	—	—
1941	—	—	—	—	—	—	—	—
1942	—	—	—	—	—	—	—	—
1943	—	—	—	—	—	—	—	—
1944	—	—	—	—	—	—	—	—
1945	—	—	—	—	—	—	—	—
1946	—	—	—	—	—	—	—	—
1947	—	—	—	—	—	—	—	—
1948	—	—	—	—	—	—	—	—
1949	—	—	—	—	—	—	—	—
1950	—	—	—	—	—	—	—	—
Gennaio	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	—	—	—	—	—	—	—	—

(a) Dati forniti dalle Cancellerie dei Tribunali di Nuoro-Lanusei-Oristano e Cagliari. Nella presente tavola sono compresi i «fallimenti ordinari» ed i «piccoli fallimenti».

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI GIUGNO 1950

A) ISCRIZIONI

- 12192 - *Damu Priamo - Gergei* - Commercio al minuto di articoli di gomma, terre coloranti e affini, olio di lino, carburo, zolfo, anticrittogamici, surrogati, drogheria, insetticidi, ferramenta, cemento, petrolio, detersivi. 5-6-1950.
- 12193 - *Stochino Angela - Nuoro* - Commercio al minuto di frutta, agrumi, legumi, verdura, formaggi, salumi, dolciumi. 5-6-1950.
- 12194 - *Spanu Leopoldo - Lula* - Barbiere. 7-6-1950
- 12195 - *Mastinu Giovanni - Nuoro* - Commercio al minuto di generi alimentari, frutta fresca e secca, verdura, scatolame, uova, latticini. 7-6-1950.
- 12196 - *Ladu Francesco - Tortoli* - Costruzioni edili. 9-6-1950
- 12197 - *Murtas Antonina - Scanomontiferro* - Commercio al minuto di cartoleria. 9-6-1950.
- 12198 - *Rosa Giuseppe - Scanomontiferro* - Commercio al minuto di generi alimentari, commestibili, fiaschetta. 9-6-1950.
- 12199 - *Soc. An. Cooperativa Edilizia Lavoratori - Meana Sardo* - Costruzione di case popolari ed economiche da assegnare in locazione con patto di futura vendita o di riscatto ai soci. 12-6-1950.
- 12200 - *Demuro Antonio - Lanusei* - Commercio all'ingrosso ed al minuto di coloniali, alimentari, pane, vini, liquori, salumi, frutta, laterizi, legnami, ferramenta, abbigliamento, formaggi, mandorle, olio, grassi in genere, legumi, lana, cemento, alluminio, ferrosmalto, calzature, chincaglie, tessuti, carbone vegetale, legna da ardere. 12-6-1950.
- 12201 - *Daddi Dott. Antonio - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di carburanti e lubrificanti. 14-6-1950.
- 12202 - *Littarru Giuseppino - Desulo* - Noleggio di rimessa. 15-6-1950.
- 12203 - *Mura Tomaso - Meana Sardo* - Commercio al minuto di generi alimentari. 15-6-1950.
- 12204 - *Società di fatto Boneddu Felice, Guiso Raffaele e Carta Mantiglia Pietro - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 16-6-1950.
- 12205 - *Dott. Battista Guiso - Nuoro* - Industria mineraria. 16-6-1950.
- 12206 - *Scintu Giuseppe - Gergei* - Panificazione. 19-6-1950.
- 12207 - *Fogliasso Natale - Nuoro* - Commercio ambulante di frutta fresca e secca, agrumi, verdura, legumi secchi, uova. 19-6-1950.
- 12208 - *Pala Augusto - Orroli* - Commercio ambulante di pelli grezze. 19-6-1950.
- 12209 - *Sulis Pietro - Oliena* - Commercio ambulante di frutta, verdura, olio, prodotti del suolo. 20-6-1950.
- 12210 - *Muscas Giuseppe - Dorgali* - Commercio ambulante di verdura, ortaglie, uova, pollame, olio, dolciumi. 21-6-1950.
- 12211 - *Monni Francesca Anna - Bitti* - Commercio al minuto di bevande analcoliche e dolciumi. 24-6-1950.
- 12212 - *Doneddu Arturo - Gairo* - Commercio al minuto di commestibili, materiali da costruzione, calzature. 27-6-1950.
- 12213 - *Solanas Serafino - Tortoli* - Panificio. 30-6-1950.
- 12214 - *Fruttu Raffaele - Gadoni* - Commercio al minuto di generi alimentari, frutta, verdura, corame, chincaglie, ferramenta. 30-6-1950.
- 12215 - *Società di fatto Depau Angela e Loddo Agostina - Ilbono* - Molitura cereali. 30-6-1950.
- 12216 - *Alterio Luigi - Lanusei* - Commercio al minuto di pane e generi alimentari. 30-6-1950.
- 12217 - *Aresu Giulio - Lanusei* - Noleggio e vendita di biciclette ed accessori. 30-6-1950.

- 12218 - *Cabiddu Serafino - Lanusei* - Commercio al minuto di coloniali e cartoleria. 30-6-1950,
- 12219 - *Carta Antonio - Lanusei* - Commercio al minuto di generi alimentari, coloniali, pane, ferramenta. 30-6-1950
- 12220 - *Deiana Luigi - Lanusei* - Commercio al minuto di olio, formaggi, frutta fresca e secca. 30-6-1950.
- 12221 - *Gregu Salvatore - Lanusei* - Commercio al minuto di tessuti, indumenti, calzature ed abbigliamento in genere. 30-6-1950.
- 12222 - *Silvestrini Armida - Lanusei* - Commercio al minuto di cancelleria, cartoleria, mercerie, saponi, filati, ferramenta. 30-6-1950.
- 12223 - *Usai Giovanni - Lanusei* - Commercio al minuto di mobili, tessuti, cuoio. 30-6-1950.
- 12224 - *Cherchi Giovanna - Macomer* - Molitura cereali. 30-6-1950.
- 12225 - *Ruiu Giovanni - Macomer* - Commercio al minuto di articoli di orologeria (Orologiaio). 30-6-1950.
- 12226 - *Podda Giuseppe - Orotelli* - Macinazione cereali. 30-6-1950.
- 12227 - *Società di fatto Demuro Concetta, Orrù Edoardo e Lobina Elisa - Orroli* - Macinazione cereali. 30-6-50.
- 12228 - *Marras Pietro - Sagama* - Macinazione cereali. 30-6-1950.
- 12229 - *Puddu Elena - Serri* - Macinazione cereali. 30-6-1950.
- 12230 - *Delrio Giovanni - Sindia* - Macinazione cereali. 30-6-1950.
- 12231 - *Fais Antonina - Sindia* - Panificazione. 30-6-1950.
- 12232 - *Conteddu Efisio - Siniscola* - Macinazione cereali. 30-6-1950.
- 12233 - *Cabiddu Francesca - Talana* - Commercio al minuto di generi alimentari, coloniali, pane, tessuti, mercerie, manufatti, calzature, cuoio, ferramenta, vetrerie, chincaglie, terrecotte, cartolibreria. 30-6-1950.
- 12234 - *Golosio Adelaide - Talana* - Macinazione cereali. 30-6-1950.
- 12235 - *Galisai Giuseppe - Teti* - Macinazione cereali. 30-6-50.
- 12236 - *Agus Rosa - Gadoni* - Macinazione cereali. 30-6-50.
- 12237 - *Loi Efisio fu Vincenzo - Lanusei* - Commercio al minuto di materiali da costruzione. 30-6-1950.
- 12238 - *Pinelli Adelina - Lanusei* - Commercio al minuto di indumenti nuovi ed usati, maglieria, calzature, oggetti in ferro. 30-6-1950.
- 12239 - *Casula Francesca - Desulo* - Macinazione cereali. 30-6-1950.
- 12240 - *Porcu Bruno - Orune* - Panificazione. 30-6-1950.

B) MODIFICAZIONI

- 10134 - *Farina Ignazio - Nuoro* - Esercita anche il commercio al minuto di olio, salumi, scatolame, drogheria, uova, sale. 5-6-1950.
- 10135 - *Congiu Francesco - Nuoro* - Apertura di una pensione, in Via Baccarini 10, per la somministrazione di pasti e bevande analcoliche. 5-6-1950.
- 10228 - *Moro Giovanni Giuseppe - Orgosolo* - Esercita anche il commercio al minuto di carni fresche macellate. 5-6-1950.
- 11931 - *Ticca Quirico - Nuoro* - Esegue anche riparazioni di macchine da scrivere e calcolatrici. 7-6-1950.
- 9093 - *Pintus Giovanni Antonio - Nuoro* - Cessa l'esercizio degli autotrasporti ed il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di materiali da costruzione, conservando le rimanenti attività. 7-6-1950-
- 6461 - *Maoddi Zurru Michele - Gavoi* - Assunzione rappresentanze della Ditta Albano - Formaggi - Macomer e del Gruppo Lanario Sardo «A.L.A.S.» - Macomer. 10-6-1950.
- 6534 - *Soc. An. Prodotti Agricoli Nuoresi «A.P.A.N.» Nuoro* - Apertura di un caseificio nel Comune di Sarule. 12-6-1950.
- 11922 - *Manca Piera - Villagrande Strisaili* - Esercita anche il commercio al minuto di generi alimentari, e coloniali. 13-6-1950.

- 4835 - *Società di fatto Francesco Guiso Gallisai - Nuoro* - Il Dott. Battista Guiso assume la gestione dell'industria mineraria, facente parte del complesso industriale della suddetta Ditta, con la denominazione «Ditta Dott. Battista Guiso - Industria Mineraria». 16-6-1950.
- 4720 - *Boi Giovanni - Ambulante - Gersei* - Esercita anche il commercio all'ingrosso ed al minuto - in forma stabile - di cereali, legnami, laterizi, ferro, calce, cemento. 16-6-1950.
- 7820 - *Pisanu Giuseppe Raimondo - Bolotana* - Apertura di un vapoforno e cessazione dell'attività di rappresentante di commercio. 20-6-1950.
- 11120 - *Farris Salvatore - Orosei* - Cessa l'esercizio degli autotrasporti per conto di terzi, conservando le rimanenti attività. 24-6-1950.
- 10353 - *Moncelsi Rag. Anna - Nuoro* - Apertura di due depositi di vendita siti, rispettivamente, in Cagliari, Via Angioi n. 111, ed a Sassari, Via Flumenargia n. 47, della Ditta Industrie Bilancie automatiche - Brevetti Pastore di Torino. 30-6-1950.

C) CESSAZIONI

- 10731 - *Ladu Francesco - Tortoli* - Commercio ambulante di prodotti ortofrutticoli, pesci, formaggi, stuoie. 9-6-1950.
- 2444 - *Fannia Antonietta - Bitti* - Commercio al minuto di coloniali. 10-6-1950.
- 3857 - *Demuro Antonio - Lanusei* - Noleggio di rimessa. 14-6-1950.
- 5846 - *Daddi Dott. Antonio - Nuoro* - Agenzia Assicurazioni «Fiume» e dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Roma. 14-6-50.
- 11067 - *Salaris Ippolito - Bolotana* - Commercio al minuto di giornali, riviste, articoli per parrucchiere e da toilette. 19-6-1950.
- 11974 - *Società di fatto Manai, Pesarin & C. - Ottana* - Produzione formaggi e affini. 21-6-1950.
- 9902 - *Vacca Fortunato - Ulassai* - Commercio ambulante di tessuti, mercerie ed articoli di gomma. 24-6-1950.
- 10892 - *Società di fatto Pinna & Castagna - Lula* - Commercio al minuto di generi alimentari, mobili, chincaglie. 24-6-1950.
- 11002 - *Deriu Costantino - Bortigali* - Industria casearia e commercio all'ingrosso di lana, pelli, agnelli, formaggi. 24-6-1950.
- 9996 - *Usella Giovanni - Orani* - Commercio ambulante di tessuti, alluminio, terraglie, verdura, torroni. 24-6-50.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GIUGNO 1950

- Decreto Ministeriale 31 maggio 1950 (G. U. n. 127 del 5-6)*
Importazione ed esportazione di biglietti di Stato e di banca italiani e altri titoli stilati in lire.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 aprile 1950 (G. U. n. 2. 129 del 7-6)*
Sostituzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.).
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1950, n. 289 (G. U. n. 130 del 9-6)*
Esecuzione dell'Accordo commerciale di pagamenti e scambi di Note fra l'Italia e la Polonia, conclusi a Roma il 15 giugno 1949.
- Decreto Ministeriale 24 maggio 1950 (G.U. n. 130 del 9-6)*
Autorizzazione temporanea alla Sezione di credito fondiario del Banco Napoli ad emettere obbligazioni sino a trenta volte l'ammontare complessivo del proprio patrimonio.
- Legge 5 aprile 1950 n. 295 (Suppl. G. U. n. 130 del 9-6)*
Adesione ed esecuzione dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio, concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947, dei relativi Annessi e Protocolli di modifica conformemente alle modalità stabilite dal Protocollo di Anney

- del 10 ottobre 1949 sulle condizioni di adesione dell'Accordo predetto.
- Legge 12 maggio 1950 n. 308 (G.U. n. 133 del 13-6)*
Disciplina della produzione e del commercio dei saponi e dei detersivi.
- Legge 25 maggio 1950 n. 310 (G. U. n. 133 del 13-6)*
Rettifica dell'art. 4 della legge 28 aprile 1938 n. 545, concernente la istituzione del «Registro nazionale delle varietà etlette di frumento».
- Legge 19 maggio 1950 n. 319 (G. U. n. 134 del 14-6)*
Estensione al personale dipendente dagli Enti locali delle disposizioni contenute negli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 concernente la istituzione di ruoli speciali transitori per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni.
- Decreto Ministeriale 26 maggio 1950 (G.U. n. 134 del 14-6)*
Autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi con autocarri.
- Legge 9 giugno 1950 n. 325 (G. U. n. 136 del 16-6)*
Proroga di agevolazioni fiscali per gli acquisti di navi all'estero.
- Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1950, n. 327 (G. U. n. 136 del 16 6)**
Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna.
- Decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1949 n. 1188 (G. U. n. 137 del 17-6)*
Approvazione degli Accordi di carattere economico fra l'Italia e l'Austria firmati in Roma il 18 e 19 maggio 1949.
- Legge 9 maggio 1950, n. 329 (G. U. n. 137 del 15-6)*
Ratifica, con modificazioni, dei decreti legislativi 23 novembre 1946, n. 463 e 6 dicembre 1947, n. 1501, recanti norme per la revisione dei prezzi contrattuali degli appalti di opere pubbliche.
- Legge 15 giugno 1950 n. 330 (G. U. n. 137 del 17-6)*
Abolizione del diritto di licenza sulle merci importate dall'estero ed istituzione di un diritto per i servizi amministrativi.
- Legge 16 giugno 1950 n. 331 (G. U. n. 137 del 17-6)*
Conversione in legge del decreto-legge 18 aprile 1950, n. 142, adottato ai sensi dell'art. 77, comma secondo, della Costituzione e concernente modificazioni al regime fiscale degli spiriti per agevolare la distillazione del vino e alle disposizioni relative alla minuta vendita di estratti ed essenze per preparare liquori.
- Legge 12 maggio 1950, n. 348 (G. U. n. 141 del 22-6)*
Modificazione della legge 8 marzo 1949 n. 75, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento.
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1950 (G. U. n. 141 del 22-6)*
Classificazione della strada denominata Ponte Mazzone - Cossoine - Pozzomaggiore - Bivio Padria, fra le strade provinciali della provincia di Sassari.
- Decreto Ministeriale 6 maggio 1950 (G. U. n. 144 del 26-6)*
Importazione temporanea di merci estere destinate ad essere lavorate.
- Legge 19 maggio 1950 n. 367 (G. U. n. 145 del 27-6)*
Modificazioni in materia di tasse di brevetto per invenzioni industriali.
- Legge 25 maggio 1950, n. 373 (G. U. n. 146 del 28-6)*
Modificazione alle disposizioni per la concessione di studi e ricerche necessari alla redazione del piano generale dei progetti di bonifica.
- Legge 30 maggio 1950 n. 374 (G. U. n. 146 del 28-6)*
Ripristino delle borse merci.
- Legge 3 giugno 1950 n. 375 (G. U. n. 146 del 28-6)*
Riforma della legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Intermistieriale dei Prezzi: (G. U. n. 139 del 20-6)*
Provvedimento n. 228 del 16 giugno 1950, riguardante l'ammissione a rimborso onere termico e la riduzione temporanea del sovrapprezzo termico per energia utilizzata in forni.
Provvedimento n. 229 del 16 giugno 1950, riguardante il prezzo di conferimento del grano di raccolto 1950.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Giugno 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			<i>Pelli crude e conciate</i>		
<i>Cereali - Leguminose</i>			Bovine salate kg. 180 220		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) q.le	7000	7500	Di capra salate a pelle 600 700		
Grano tenero » » 75 » » » 6000 6500			Di pecora lanate salate » 600 700		
Orzo vestito » » 56 » » » 3000 3500			Di pecora tose salate » 300 400		
Avena nostrana » 3000 3500			Di agnellone fresche » 400 500		
Granoturco » — —			Di agnello fresche » 100 150		
Fagioli secchi: pregiati » — —			Di agnello secche » 150 200		
comuni » — —			Di capretto fresche » 100 150		
Fave secche nostrane » — —			Di capretto secche » 150 200		
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Cuoio suola kg. 650 800		
Vini: rosso comune 13-15° Hl. 8000 9000			Vacchetta » 1200 1500		
» rosso comune 12-13° » » 6000 7000			Vitello » 1600 1800		
» rosso comune 11-12° » » 5000 6000			Foraggi e mangimi		
» bianchi comuni 13-15° » » 9000 10000			Fieno maggengo di prato naturale q.le 2000 2300		
» Fini di Oliena 14-16° » » 15000 20000			Paglia di grano » — —		
Olio d'oliva: qualità corrente. q.le 34000 38000			Cruschello di frumento » 2800 2900		
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Crusca di frumento » 2700 2800		
Patate comuni di massa q.le — —			Generi alim. coloniali e diversi		
Patate novelle » 2500 3000			<i>Farine e paste alimentari</i>		
Noci in guscio » — —			Farine: tipo 00 q.le 11000 11200		
Castagne fresche » — —			tipo 0 » 9500 9900		
Arance comuni » — —			tipo 1 » 9200 9600		
Limoni comuni » 5000 6000			tipo 2 » 8900 9300		
Bestiame e prodotti zootecnici			Semola: tipo 0/SSS » 11200 11500		
<i>Bestiame da macello</i>			tipo 1/semolato » 10500 10700		
Vitelli, peso vivo kg. 250 260			di granone » — —		
Vitelloni, peso vivo » 230 240			Pasta prod. dell'Isola tipo 0 » 11800 12000		
Buoi, peso vivo » 200 210			Riso originario brillato » 11000 11200		
Vacche, peso vivo » 190 200			<i>Conservas alimentari e coloniali</i>		
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.» » — —			Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
«alla romana» » — —			produzione dell'Isola kg. 160 165		
Agnelloni, peso morto » 300 350			d'importazione » 175 180		
Pecore, peso morto » 270 300			Zucchero: raffinato semolato » 257 260		
Suini: grassi, peso vivo » — —			raffinato pilè » 263 266		
magroni peso vivo » — —			Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) » 1100 1150		
lattonzoli, peso vivo » — —			tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.) » 1400 1500		
<i>Bestiame da vita</i>			Caffè tostato: tipi correnti » 1250 1310		
Vitelli: razza modicana a capo 60000 80000			tipo extra Bar » 1850 1850		
razza bruna (svizz.-sarda) » 65000 85000			<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
razza indigena » 40000 50000			Strutto raffinato d'importazione kg. 360 380		
Vitelloni: razza modicana » 70000 90000			Lardo stagionato d'importazione » — —		
razza bruna (svizz.-sarda) » 75000 95000			Mortadella S. B. » 360 380		
razza indigena » 50000 60000			Mortadella S. » 500 520		
Giovenche: razza modicana » 70000 90000			Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 » 850 950		
razza bruna (svizz.-sarda) » 80000 95000			Sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad. 130 135		
razza indigena » 45000 60000			Salacchine salate in barili kg. — —		
Vacche: razza modicana » 90000 120000			Acciughe salate » — —		
razza bruna (svizz.-sarda) » 120000 140000			<i>Formaggi</i>		
razza indigena » 60000 80000			Provolone: grasso kg. — —		
Torelli: razza modicana » 90000 110000			semigrasso » — —		
razza bruna (svizz.-sarda) » 95000 120000			Gorgonzola » — —		
razza indigena » 60000 80000			<i>Saponi - Carta - Carbuo</i>		
Tori: razza modicana » 120000 160000			Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le 14500 15000		
razza bruna (svizz.-sarda) » 150000 190000			acidi grassi 62% » — —		
razza indigena » 80000 100000			Carta paglia gialla » 7500 7800		
Buoi da lavoro: razza modicana al paio 250000 280000			Carbuo di calcio » 10500 11000		
razza bruna (svizz.-sarda) » 260000 300000			Prodotti dell'industria boschiva		
razza indigena » 150000 200000			<i>Combustibili vegetali</i>		
Cavalle fattrici a capo 100000 130000			Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le 300 400		
Cavalli di pronto servizio » 70000 110000			Carbone vegetale essenza forte - misto » 1600 2000		
Poledri » 50000 80000			<i>Legname da opera - produz. locale</i>		
Pecore » 4500 6500			Tavolame: di leccio in massa mc. 10000 12000		
Capre » 3500 4500			spessori da di pioppo e pino in massa » 14000 16000		
Suini da allevamento, peso vivo kg. 240 280			3 a 6 cm. di castagno in massa » 25000 30000		
<i>Latte e prodotti caseari</i>			Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) » 8000 10000		
Latte alim. di vacca, pecora e capra Hl. 6000 7000			di noce (spessori 7-16 cm.) » 30000 40000		
Formaggio pecorino:			Morali e mezzi morali: di pioppo e pino » 13000 15000		
«tipo romano» prod. 47-48 q.le — —			di castagno » 20000 25000		
«tipo romano» prod. 48-49 » 58000 62000			Travature U. T.: di pioppo e pino » 13000 15000		
«fiore sardo» prod. 48-49 » 70000 72000			di castagno » 15000 20000		
«fiore sardo» prod. 49-50 » 38000 45000			Asciati: di leccio e rovere » 11000 12000		
Burro di ricotta kg. 400 450			Doghe per botti di castagno » 35000 40000		
Ricotta: fresca » 80 100			Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml. 80 120		
salata » 180 200			Traverse di rovere e leccio:		
<i>Lana grezza</i>			normali (Ferr. Stato) cad. 1000 1200		
Matricina bianca q.le 50000 55000			piccole (Ferr. Priv.) » 500 600		
Agnellina bianca » 35000 40000					
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera » 33000 37000					
Scarti e pezzami » 25000 27500					

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
<i>Sughero lavorato</i>			Compensati di pioppo »	130000	150000
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità q.le	9000	Masonite (spessori da m/m 3-4 e 5) mq.	500	700
	2.a qualità »	6000	<i>Ferro ed affini</i>		
	3.a qualità »	3000	Ferro omogeneo (prezzi base):		
Calibro 18/20 (macchina)	1.a qualità «	13000	tondo per cemento armato q.le	7000	7500
	2.a qualità »	8500	profilati vari »	8500	9500
	3.a qualità »	6000	travi a doppio T. da mm. 80 a 120 »	7500	8000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a qualità »	13000	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1 »	14000	15000
	2.a qualità »	8500	piane zincate base n. 20 m. 2x1 »	20000	24000
	3.a qualità »	6000	ondulate zincate n. 20 »	—	—
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a qualità »	10000	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati »	19000	20000
	2.a qualità »	7500	senza saldatura base (1 "a 4,,) neri »	14000	15000
	3.a qualità »	5000	senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati »	20000	21000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a qualità »	7500	Filo di ferro cotto nero »	10000	12000
	2.a qualità »	6000	Filo di ferro zincato »	15000	15500
	3.a qualità »	3750	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi »	6500	7000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a qualità »	6000	Retina per plafoni (cameracanna) mq.	80	90
	2.a qualità »	4500	<i>Cemento e laterizi</i>		
	3.a qualità »	3000	Cemento T 500 q.le	1200	1250
Sugherone »	»	2600	Mattoni: pieni pressati 25x12x5 al mille	16000	18000
Ritagli e sugheraccio »	»	1500	forati 6x10x20 »	9000	11000
<i>Sughero estratto grezzo</i>			forati 7x12x25 »	17000	19000
Prime 3 qualità alla rinfusa »	»	3000	Tavelle: cm. 3x25x50 »	50000	55000
Ritagli e sugheraccio »	»	800	cm. 3x25x40 (perret) »	45000	50000
<i>Sughero in pianta - In massa</i> »	»	800	cm. 2,5x25x40 (perret) »	40000	45000
Materiali da costruzione			Tegole:		
<i>Legname da opera d'importazione</i>			di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.) »	—	—
Abete: tavolame refilato mc.	»	25000	di Oristano pressate (n. 28 per mq.) »	19000	20000
morali e listelli »	»	27000	di Livorno pressate (n. 28 per mq.) »	20000	21000
madrieri »	»	28000	piane o marsigliesi »	36000	40000
travi U. T. »	»	18000	Blocchi a T. per solaio: cm. 12x25x25 »	42000	45000
Pino di Pusteria »	»	34000	cm. 16x25x25 »	50000	55000
Pino di Svezia »	»	40000	cm. 20x20x25 »	50000	55000
Faggio crudo - tavoloni »	»	35000	<i>Prodotti minerali</i>		
Faggio evaporato - tavoloni »	»	55000	Antracite di Seui q.le	—	—
Larice refilato »	»	—	Talco industriale ventilato bianco »	800	850
Castagno - segati »	»	35000			

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - tendenti al ribasso i prezzi dei cereali, per le molte offerte di prodotto del nuovo raccolto.

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produtt. - mercato sostenuto per i vini di maggiore gradazione alcoolica.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato calmo - prezzi stazionari.

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore - tendenza al ribasso dei prezzi delle patate novelle;
b) Frutta secca, fr. magazzino produttore; - c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione;

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - scarsissime contrattazioni per il diffondersi dell'afte epizootica.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato fermo per diffusione afte epizootica.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato normale - prezzi stazionari.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato fiacco e con lievi oscillazioni dei prezzi.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzino produttore - prezzi stazionari.

Lana grezza: fr. magazzino produttore - mercato molto attivo - prezzi in aumento.

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato debole - prezzi con tendenza al ribasso.
b) Conciate, fr. conceria - sempre scarse richieste di prodotto.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino;

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o deposito grossista; b) Pasta, fr. pastificio o deposito grossista - prezzi pressochè stazionari.

Conserven alimentari e Coloniali: fr. dep. grossista - alcune oscillazioni di prezzi per le conserve e lo zucchero - stazionari i prezzi del caffè.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - aumenti di prezzi per alcuni generi.

Saponi - Carta - Carburante: fr. deposito grossista - lieve diminuzione dei prezzi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato stazionario - cedente il prezzo del carbone.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato calmo - prezzi stazionari.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - ricerca di carattere stagionale.

Sughero in pianta: merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzino di vendita - commercio normale - lievi oscillazioni nei prezzi.

Ferro ed affini: fr. magazzino di vendita - commercio debole - diminuzione dei prezzi.

Cemento e laterizi: fr. magazzino di vendita; tegole di Tortoli, fr. cantiere produttore - commercio poco attivo - prezzi fermi all'origine.

Prodotti minerali: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato e prezzi stazionari.

TARIFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI GIUGNO 1950

A) Autotrasporti			motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 90-110
camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 50-65			autotreno - port. " 160-180 al Km. L. 170-190
motrice tipo 26 - port. " 30-40 al Km. L. 70-80			autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 190-210

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 15%.

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.

DITTA

ANGELO SANNA

NUORO

Piazza S. Giovanni 15

Concessionaria Cucciolo e
Motoleggere Ducati 60
Stazione di servizio autorizzata
Cicli - Accessori cicli e motocicli

Tutto a pagamento rateale

— A N C O R —

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e
Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici
Servizi Turistici
Navigazione Aerea e
Marittima
Riserve Alberghi

Corso Garibaldi, 18
Telefono 22-95

NUORO



DITTA

F. SGO GUISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10 338
TELEGR. GUIISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
> UFF. CONTABILITÀ 21-39
> UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie -
adesivo - morbido - purissimo -
bianco candido - per tutte le
applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

U } Farmaceutici - Profumeria -
Porcellana - Ceramica - Isolanti -
Elettrotecnici - Elettrotermici -
S } Carta - Tessuti - Vetri - Saponi -
Gomma - Caucciù - Refrattari -
I } Abrasivi - Fonderie - Coibenti -
Anticrittogamici

Ditta PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

Commissionario **FIAT** Officina riparazioni

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggiere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

DITTA
ENRICO
FU GEROLAMO

DEVOTO

NUORO

INGROSSO COLONIALI

Torrefazione Caffè

MISCELE FINI E CORRENTI
LAVORAZIONE GIORNALIERA

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 10.011.867.865

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

FORMAGGIO PECORINO ROMANO



Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
N U O R O



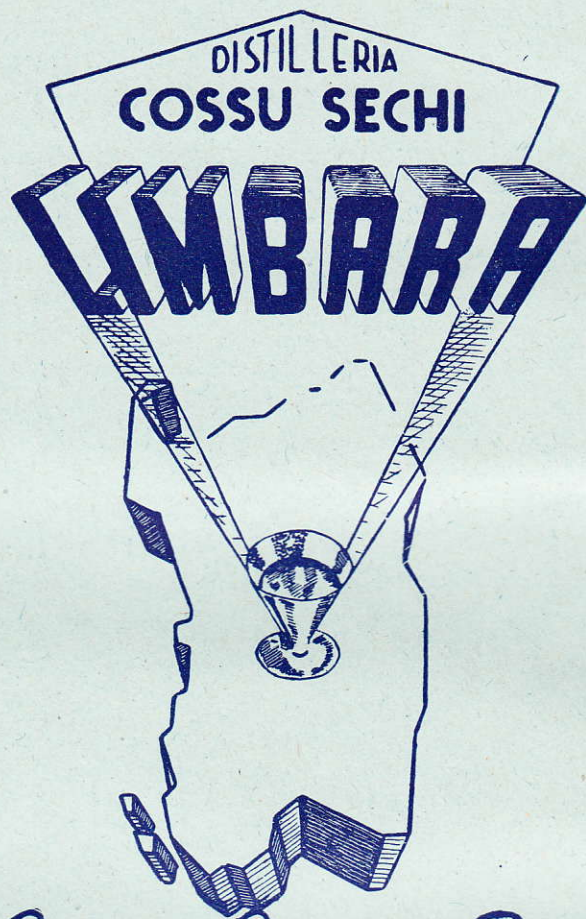
La peschiera di Orosei

ANNO V°

LUGLIO 1950

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 7



Gran Liquore Sardo
NUORO

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro
PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 — Un numero L. 100 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo 3 —
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Bando di concorso per uno studio sulla economia della Prov. di Nuoro	pag. 1
Convegno Sezioni Artigiane	pag. 3
Atti Ufficiali della Camera	pag. 4
Andamento economico della provincia - mese giugno	pag. 5
Rassegna Tributaria	pag. 8
Notiziario	pag. 10
Notiziario Automobilistico	pag. 11
Vita sindacale	pag. 12
Protesti e fallimenti	pag. 14
Registro delle ditte	pag. 17
Legislazione economica	pag. 18
Prezzi all'ingrosso - mese luglio 1950	pag. 19

BANDO DI CONCORSO PER UNO STUDIO SULLA ECONOMIA DELLA PROV. DI NUORO

Art. 1 - Allo scopo di invogliare gli studiosi ad occuparsi della *vita economica della provincia di Nuoro, illustrandone le caratteristiche peculiari, con particolare riferimento alle possibilità di sviluppo delle nostre attività produttive*, la Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro bandisce un concorso a premi per monografie su tale tema.

Art. 2 - Ciascuna monografia potrà trattare uno dei settori della economia della provincia, o più settori congiuntamente, ma dovrà consistere in uno studio assolutamente originale ed inedito.

Sono ammesse le tesi di laurea discusse presso qualsiasi Facoltà Universitaria negli ultimi tre anni, purchè naturalmente abbiano per oggetto il tema del concorso e siano inedite.

Art. 3 - Saranno premiate le due migliori monografie, con la somma complessiva di L. 100.000, erogata dalla Camera di Commercio e così suddivisa:

- primo premio L. 70.000
- secondo premio L. 30.000.

Art. 4 - I premi saranno assegnati su giudizio inappellabile di apposita Commissione, composta di 5 membri, formata come segue:

Il Presidente della Camera di Commercio, con funzioni di Presidente; Membri: Dott. Ennio Delogu; Dott. Angelo Rocca; Rag. Gerolamo Devoto; Prof. Remo Fadda - Preside Istituto Tecnico Macomer; Segretario: il Segretario Generale della Camera.

Art. 5 - I lavori dovranno esser presentati alla Segreteria della Commissione entro il 28 febbraio 1951, in tre esemplari dattilografati, firmati con un motto e chiusi in busta sigillata.

Altra busta, ugualmente sigillata, conterrà un cartellino* con la indicazione del nome, cognome, paternità, data e luogo di nascita, domicilio del concorrente ed il motto con il quale è stato firmato il lavoro.

Art. 6 - La Segreteria, all'atto del ricevimento dei plichi, apporrà il bollo a calendario sulla busta contenente le copie dell'elaborato e su quella contenente il nome del concorrente, contrassegnando le due buste con lo stesso numero d'ordine.

Art. 7 - La Commissione dovrà esprimere il proprio giudizio sui lavori entro due mesi dalla scadenza del termine utile per la presentazione dei lavori stessi.

Qualora la Commissione ritenga che nessuno dei lavori presentati sia meritevole di uno dei premi messi a disposizione, tale premio non sarà assegnato; tuttavia la Commissione potrà assegnare premi di incoraggiamento a quei lavori che saranno ritenuti meritevoli.

Art. 8 - Le buste contenenti i cartellini con le generalità dei concor-

renti e con i rispettivi motti verranno aperte soltanto dopo che la Commissione avrà espresso il proprio giudizio sui lavori.

Art. 9 - Sentita la Commissione, la Camera si riserva la facoltà di provvedere alla pubblicazione del lavoro o dei lavori ritenuti meritevoli, invitando, se del caso, l'autore a portarvi eventuali modifiche o aggiunte suggerite dalla Commissione.

Qualora l'autore del lavoro non voglia o non possa apportare tali modifiche od aggiunte, la Camera potrà provvedervi direttamente, pubblicando poi la monografia senza il nome dell'autore, a meno che lo stesso non preferisca ritirare il lavoro e rinunciare all'eventuale premio assegnatogli.

Art. 10 - Gli eventuali proventi ricavati dalla vendita della prima edizione delle pubblicazioni spetteranno alla Camera di Commercio fino alla concorrenza della spesa sostenuta per la pubblicazione stessa; coperta tale spesa i proventi spetteranno all'autore.

Art. 11 - Per quanto non è previsto dal presente bando e per ogni provvedimento o controversia derivante dall'applicazione di esso, sola competente a decidere è la Giunta della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro.

Agricoltori, Industriali, Commercianti

LEGGETE IL

"NOTIZIARIO ECONOMICO,"

DITTA

ANGELO SANNA

NUORO

Piazza S. Giovanni 15

Concessionaria Cucciolo e

Motoleggere Ducati 60

Stazione di servizio autorizzata

Cicli - Accessori cicli e motocicli

Tutto a pagamento rateale

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.

Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Ditta ACHILLE MERLINI

Corso Garibaldi 71 NUORO Tel. Uff. 23-10 ab. 20-55

TUTTO PER L'AUTO

Esclusive: Carburatori **Weber** - Accumulatori **Safa** - Pistoni **Alsilum** - Candele **Champion** - Gomme **Pirelli** **Oleoblitz**.

TUTTO PER LA CACCIA

Preferite la classica cartuccia **M. B.**

Sub - Agenzia per la vendita nella Provincia di Nuoro dei Micromotori **PIAGGIO**

VESPA - APE - MOSCONE

Vendita a contanti e rateale Accessori e ricambi

Convegno delle Sezioni Artigiane

Nei giorni 9, 10, 11 luglio corrente ha avuto luogo a Roma presso quella Camera di Commercio il Convegno delle Sezioni Artigiane delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura.

Anzitutto è stata presa in esame la situazione economica del settore artigianale, alla luce dei dati e delle rilevazioni fornite dalle numerose sezioni camerali, presenti e aderenti. Il Convegno, poi, dopo aver preso atto delle argomentazioni portate in sede di discussione e sulla base dei numerosi ordini del giorno presentati alla chiusura, è pervenuto a concordanti conclusioni, riaffermando ancora una volta l'importanza vitale del settore nel quadro della nostra economia, sia dal punto di vista del reddito che della occupazione di lavoro.

Ha constatato un andamento regressivo della produzione, con conseguente diminuzione dell'assorbimento di mano d'opera e degli scambi volti al mercato interno e ciò in relazione alla diminuita capacità d'acquisto, con una concomitante contrazione delle correnti esportative. Tale sfavorevole andamento per alcune tipiche produzioni regionali presenta situazioni preoccupanti.

Inoltre il Convegno si è dichiarato concorde nel ritenere che tale situazione è strettamente connessa alla tardività ed insufficienza di appropriati provvedimenti legislativi ed al difetto di agevolazioni di vario ordine, capaci di andare realmente incontro alle necessità ed alle esigenze delle categorie, quali sono state ripetutamente segnalate ed espresse in sede competente.

A conclusione dei suoi lavori, il Convegno ha ritenuto opportuno sottolineare, e ciò anche nell'interesse generale della nostra economia, l'urgenza della realizzazione dei seguenti provvedimenti:

Credito: unitamente ad una politica generale finanziaria, atta a diminuire il costo del denaro, venga attuata una accentuazione del carattere fiduciario del credito nel quadro delle agevolazioni creditizie esistenti ed in particolare siano concesse erogazioni di sufficienti disponibilità alla Cassa di credito per le imprese artigiane, attualmente quasi inattiva per carenza di fondi.

Tributi: alleggerimento della eccessiva pressione fiscale, nelle sue varie forme, con l'applicazione di criteri più equitativi e più aderenti alla capacità contributiva della categoria.

Servizi: blocco delle tariffe dell'energia elettrica e loro rispetto.

Apprendistato: più largo impiego di fondi destinati alla soluzione delle questioni riguardanti la istruzione professionale, la bottega-scuola e l'apprendistato.

Potenziamento degli enti incaricati dell'assistenza artistica e commerciale dell'artigianato.

Estensione della tutela previdenziale agli artigiani.

Incoraggiamenti e facilitazioni a favore di organizzazioni economiche ed associative fra gli artigiani (consorzi, cooperative, ecc.) per l'approvvigionamento di materie prime, per la produzione e per la vendita dei prodotti, nonchè alla partecipazione a mostre nazionali ed estere, e per un maggiore indirizzo e sviluppo nel campo della propaganda e della pubblicità collettiva.

* * *

Nei riguardi della struttura e del funzionamento delle Sezioni Artigiane delle Camere di Commercio, il Convegno ha espresso i seguenti voti:

- Che le sezioni artigiane della Consulta siano costituite anche nelle Camere, ove attualmente non esistano.

- Che il progetto di legge sull'ordinamento delle Camere preveda un consiglio elettivo diviso in sezioni, tra le quali, obbligatoriamente, anche una artigiana, il cui presidente, da eleggersi dalla sezione stessa, faccia parte di diritto della Giunta.

- Che in attesa della legge, si proceda immediatamente, con un separato provvedimento legislativo, ad integrare la costituzione attuale delle Giunte camerali con un rappresentante dell'artigianato.

- Che in considerazione dell'importanza del settore artigianale, la denominazione delle Camere di Commercio sia modificata in modo da far apparire nel titolo stesso, che ne fa parte anche tale settore.

* * *

Il Convegno ha infine rilevato l'opportunità che le esigenze delle aziende artigiane nelle varie provincie vengano portate all'attenzione della pubblica amministrazione e degli Enti nazionali, che agiscono nel campo dell'artigianato, con la necessaria energia e continuità e come espressione univoca della categoria.

Ed ha quindi auspicato che, per i suddetti specifici scopi, venga costituito presso l'Unione delle Camere di Commercio un Comitato centrale permanente, di cui facciano parte i rappresentanti degli enti suddetti e delle Associazioni sindacali di categoria.

* * *

Prima ancora del voto formulato dal Convegno in parola, relativo alla istituzione in seno alle Consulte Economiche Provinciali di apposite Sezioni dell'Artigianato, la Giunta della Camera di Commercio di Nuoro, anche in accoglimento dei voti formulati dall'Assoc. Prov. dell'Artigianato, ha disposto, con propria deliberazione in data 30 giugno u. s., la costituzione di una Sezione Arti-

giana a se stante, in seno alla Consulta Economica Provinciale, data la preminente importanza che l'artigianato occupa nella economia della Provincia.

Questa Camera auspica alla Sezione predetta un fecondo lavoro e confida in una valida e costante collaborazione della Sezione stessa per un approfondito esame dei numerosi ed importanti problemi del settore, allo scopo di un maggiore potenziamento dell'artigianato.

ATTI UFFICIALI DELLA CAMERA

Riunione della Giunta Camerale

Il giorno 30 giugno u. s. si è riunita la Giunta di questa Camera di Commercio, la quale ha adottato le seguenti principali deliberazioni qui appresso riassunte.

Delib. n. 99 - Cauzione Magazzini Generali Consorzio Agrario: dispone di proporre al Min. Ind. e Commercio in L. 500.000 la cauazione dovuta dal Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro.

Delib. n. 101 - Ruoli Imposta Camerale 1950: approva.

Delib. n. 104 - Mostra artigianato e piccole industrie - Sassari - richiesta contributo: rinvia per un più profondo esame.

Delib. n. 105 - Mostra regionale delle attività sarde - Roma: dispone di dare la propria adesione per la partecipazione alla Mostra predetta; di fissare, in linea di massima, in L. 100-150 mila il proprio contributo finanziario per la realizzazione della Mostra medesima.

Delib. n. 106 - Comitato provinciale per auto-transporti in conto terzi - designazione rappresentante della Camera: segnala i seguenti nominativi: Ditta Guiso Gallisai - Nuoro; Soc. A. L. A. S. - Macomer; Ditta Michele di Trani - Macomer.

Delib. n. 107 - Autorizzazioni per trasporto merci in conto di terzi; si esprime contro qualsiasi limitazione al rilascio delle autorizzazioni in parola.

Delib. n. 108 - Voto per soppressione E.A.M.: accoglie.

Delib. n. 109 - Depositi carburanti: dà mandato alla Segreteria Generale di esprimere di volta in volta i pareri in merito, pareri che dovranno essere improntati alla massima larghezza.

Delib. n. 110 - Busalla Francesco - Ierzu - pascolo caprino e bovino: autorizza parzialmente.

Delib. n. 111 - Chessa Mario - Cuglieri - pascolo caprino: autorizza.

Delib. n. 112 - Cannas Emilio di Massimino - Ulassai - coltura agraria: autorizza.

Delib. n. 113 - Cadeddu Giovanni - Scano Montiferro - pascolo ovino: autorizza.

Delib. n. 114 - Scattu Teresina - Lanusei - pascolo caprino: autorizza.

Delib. n. 115 - Comune di Sadali - pascolo caprino e bovino: autorizza.

Delib. n. 116 - Comune di Borore - pascolo caprino: autorizza.

Delib. n. 117 - Comune di Ollolai - pascolo ovino: non accoglie la richiesta.

Delib. n. 118 - Ente Sardo di Colonizzazione - regolamento pascoli montani: approva.

Delib. n. 119 - Cooperativa S. Isidoro - Orotelli - coltura agraria: non accoglie la richiesta.

Delib. n. 120 - Casula Giovanni - Silanus - pascolo caprino: non accoglie la richiesta.

Delib. n. 121 - Costituzione Sezione Artigianato in seno alla Consulta Economica Provinciale: approva.

Delib. n. 122 - Designazione terna per il Comitato Tecnico del Banco di Sardegna: ratifica la designazione dei Sigg. Dr. Rag. Angelo Rocca, Rag. Antonio Satta Galfrè e Rag. Comm. Michele Di Trani per la scelta del rappresentante della Camera di Commercio.

Delib. n. 123 - Commissione per lo studio del sistema di attuazione del disposto art. 9 Statuto Regionale: ratifica la designazione dei Sigg. Rag. Gerolamo Devoto - Commerciante; Sig. Angelo Bozzano - Industriale; Enologo Costantino Senes - Orotelli; Sig. Natalino Nardi - Nuoro - meccanico dentista.

Delib. n. 124 - Ollolai - *Delib. n. 11* del 18-3-1950 sulla disciplina del commercio ambulante: esprime parere contrario.

Delib. n. 125 - Nurri - *Delib. n. 32* del 12-12-1949: modificazione data Fiera bestiame: parere favorevole.

Delib. n. 130 - Contributo all'Ente Prov. per il Turismo per il 1950: approva un contributo di L. 15.000.

Delib. n. 131 - Contributo alla Lega Navale Italiana per il 1950: approva un contributo di L. 2.000.

Delib. n. 132 - Contributo alla Biblioteca «S. Satta»: approva, in via del tutto eccezionale, un contributo di L. 20.000.

La Giunta ha adottato inoltre varie deliberazioni d'ordinaria amministrazione.

Ditta MICHELE COTTONE & FIGLI - NUORO
OFFICINA - VIA ROMA; 56 - TELEFONO 24-32

LATTONIERE IDRAULICO

APPARECCHI SANITARI

Andamento Economico della Provincia

Mese di Giugno

Agricoltura

Nel mese di giugno e precisamente nei primi giorni si sono avute giornate a cielo coperto, con sporadiche precipitazioni e venti sciroccali; in seguito si sono registrate in prevalenza giornate serene. La temperatura, nel complesso, è stata elevata. Tale andamento stagionale è stato sfavorevole alle coltivazioni.

I cereali vernini, per la forte calura e per i venti sciroccali, hanno sofferto danni, conclusi con colpi di stretta che hanno diminuito l'entità produttiva.

Le operazioni di mietitura dei grani teneri e dell'orzo e le operazioni di raccolta delle fave e del lino autunnale sono terminate, mentre è in pieno svolgimento la trebbiatura.

Sono continuati nel mese i trattamenti antiparassitari alle viti ed ai fruttiferi. La rogna dell'olivo (*Pseudomonas savastana*) e l'occhio di pavone (*Cyloconium oleaginum*) stanno provocando danni. Buono lo stato vegetativo della vite mentre si registra uno scarso allegamento ed una forte cascola nell'olivo a seguito dei forti calori.

La sughera (*Quercus suber*) ed altre piante come il mandorlo ed il pero hanno subito defogliamenti a causa di infestazione.

Il bestiame dispone di discrete risorse foragere.

L'afta epizootica è diminuita di intensità e la laringo-tracheite ha provocato lievi danni.

Nel mese in esame, secondo le notizie fornite dal competente Ufficio Sanitario presso la locale Prefettura, si sono registrate complessivamente 129 nuove denunce relative a stalle o pascoli infetti (di cui 127 per afta epizootica) contro n. 188 denunce del precedente mese di maggio (di cui 175 per afta epizootica).

Le operazioni di lotta contro le cavallette volgono ormai al termine; per ora non si lamentano danni alle colture.

Le operazioni di ammasso per la nuova campagna granaria 1949-50 non hanno ancora avuto inizio in questa Provincia. Il contingente d'ammasso è stato già fissato in quintali 30 mila.

Più che sufficienti al fabbisogno le disponibilità di mezzi tecnici, concimi, antiparassitari, combustibili liquidi e solidi e mano d'opera.

Si sono verificati, rispetto al mese precedente, ulteriori riduzioni dei prezzi del grano tenero, orzo e avena per le molte offerte di prodotto del nuovo raccolto. Stazionario, invece, il prezzo del grano duro, il cui raccolto è ora in corso. Riduzioni di prezzo si sono pure verificate per le patate primaticce e per qualche altro prodotto ortivo di maggiore produzione locale. Molto alti i prezzi della

frutta fresca, la cui produzione risulta peraltro sensibilmente danneggiata dai forti venti.

Mercato sostenuto per i vini di maggiore alcoolicità; debole, invece, per gli altri tipi. Stazionari i prezzi dell'olio e del latte alimentare.

Scarsissime le contrattazioni del bestiame da macello per la chiusura delle fiere, in conseguenza del diffondersi dell'afta epizootica.

Lievi oscillazioni dei prezzi dei formaggi con mercato fiacco per scarse richieste. Piuttosto attivo il mercato della lana grezza e prezzi tendenti all'aumento.

Per quanto riguarda l'andamento di mercato dei principali prodotti acquistati dagli agricoltori, si è registrata una ulteriore riduzione del prezzo del fieno ancora scarsamente richiesto.

Aumentati solo i prezzi di vendita dal produttore della crusca e cruschetto di frumento rispetto a quelli, sensibilmente ridotti, praticati nei mesi precedenti per esitare le scorte di magazzino.

Industria

Pressochè immutata la situazione industriale della provincia nei confronti del mese precedente.

Per quanto riguarda in particolare l'andamento produttivo presso i settori industriali più importanti, si riportano le seguenti notizie illustrative:

Settore caseario

Soddisfacente anche in giugno la produzione di formaggi, stante la buona disponibilità di latte. La produzione casearia di quest'anno, secondo le prime notizie avutesi, ha raggiunto pressochè lo indice di quella dello scorso anno (q.li 30-35.000 circa). La produzione stessa, molto ridotta nei primi mesi della campagna per scarsità di latte, si è invece ripresa assai bene nel periodo primaverile per l'ottimo sviluppo dei pascoli.

La tendenza della lavorazione è sempre orientata verso i formaggi tipo «pecorino romano», in prevalenza, e «fiore sardo».

Viene segnalata quest'anno una maggiore produzione di «fiore sardo» nei confronti della precedente campagna casearia, stante le difficoltà di collocamento del «pecorino romano» per le diminuite esportazioni all'estero.

Infine, per quanto riguarda la campagna casearia testè decorsa, si osserva che, se il ritmo produttivo ha registrato negli ultimi mesi un andamento soddisfacente per le buone disponibilità di latte, non altrettanto può dirsi dell'assorbimento dei prodotti da parte del mercato interno e specie di quello estero per le note ragioni.

Infatti, l'andamento delle vendite ha segnato un sensibile arresto con una conseguente depressione sul mercato caseario.

Settore boschivo

La campagna silvana si è conclusa con una produzione soddisfacente sia di carbone vegetale che di legna da ardere. La produzione complessiva del carbone ha raggiunto i 135 mila quintali circa contro quintali 161 mila accertati per la precedente campagna. La produzione di legna da ardere ammonta a quasi 700 mila quintali contro 345 mila quintali dello scorso anno.

Notevoli le giacenze di carbone vegetale, mentre permane una certa depressione del mercato per le scarse richieste di prodotto dalla penisola e per diminuito assorbimento del consumo locale dovuto soprattutto al propagarsi dell'uso del pibigas e del liquigas, ritenuti economicamente più convenienti.

Settore estrattivo

Soddisfacente lo stato di attività delle miniere di talco, ove risultavano occupati in giugno circa 120 operai.

La produzione di talco grezzo è stata nel mese in esame di circa 850 tonnellate complessive. Poco meno della metà di tale quantitativo risulta avviato agli stabilimenti di Livorno della Società Valchisone per la lavorazione. Un discreto quantitativo di prodotto grezzo risulta invece macinato e ventilato presso lo stabilimento esistente nel capoluogo.

Il mercato del talco, sia grezzo che ventilato, permane debole, causa il sempre limitato assorbimento dell'Isola ed il quasi negativo movimento di esportazione per l'alto costo dei trasporti.

Buono il ritmo produttivo delle cave di argilla e caolino, che raggiunge sempre l'indice massimo nel periodo primaverile-estivo per l'andamento stagionale favorevole ai lavori di estrazione.

Nessuna novità per quanto riguarda le altre miniere della provincia che attendono sempre l'assegnazione dei richiesti prestiti sui fondi per l'industrializzazione del Mezzogiorno e delle Isole.

Settore edile

Continua a registrarsi un discreto incremento sia per lavori di restauro sia per la costruzione di case di abitazione.

Commercio

L'andamento delle vendite al dettaglio ha registrato, nel mese in esame, un ritmo di attività soddisfacente, lievemente più marcata nel settore dei tessuti ed articoli di abbigliamento, stante il periodo stagionale favorevole. I prezzi di vendita al minuto sia dei prodotti alimentari sia di quelli dell'abbigliamento, ecc. hanno mantenuto, in genere, una costante stabilità sui prezzi massimi del mese precedente. Qualche lieve diminuzione si è solo verificata per qualche prodotto ortivo e per alcuni generi di abbigliamento dozzinali in dipendenza della forte concorrenza in atto.

In conseguenza della modesta disponibilità fi-

nanziaria, la massa dei consumatori continua sempre a limitare i propri acquisti a quelli strettamente indispensabili al fabbisogno.

Nulla di notevole da segnalare per quanto riguarda le vendite straordinarie e di liquidazione sempre poco diffuse. Largamente praticate in tutti i settori merceologici le vendite a credito e rateali. A seguito dell'approvvigionamento degli articoli di stagione, la rotazione delle merci, in conseguenza anche del limitato volume di affari, si manifesta nuovamente piuttosto lenta. Sempre più larghe le facilitazioni di pagamento concesse alle aziende commerciali da parte delle industrie.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi all'ingrosso praticati sul libero mercato, si sono verificate in giugno, rispetto al mese precedente, lievi oscillazioni di prezzo per le conserve e lo zucchero, aumenti per alcuni generi relativi a salumi, grassi e pesci conservati. Stazionari i prezzi del caffè.

Una lieve diminuzione si è invece avuta nei prezzi dei saponi e della carta paglia. Mercato stazionario per i combustibili vegetali e cedente il prezzo del carbone. Mercato calmo e prezzi stazionari per il sughero lavorato e legname da opera di produzione locale; ricerche di carattere stagionale per il sughero estratto grezzo. Commercio normale e lievi oscillazioni di prezzo per il legname da opera di importazione.

Commercio debole e prezzi tendenti al ribasso per il ferro ed affini.

Poco attivo, nonostante la ripresa verificatasi nel settore edile, il mercato del cemento e laterizi. Il mercato del talco si mantiene stazionario sia come attività che come andamento prezzi.

Trasporti

Si è avuto in giugno un incremento dei mezzi automobilistici di linea in conseguenza della istituzione di speciali corse turistiche colleganti questo Capoluogo con Cagliari, Sassari, Oristano, Macomer ed altri centri importanti della provincia e dell'Isola. A tali nuovi servizi automobilistici sono stati adibiti modernissimi autopullman.

La situazione degli autotrasporti per conto terzi è alquanto migliorata nel mese di giugno, che segna l'inizio del periodo stagionale più favorevole per tale attività, in conseguenza soprattutto della ripresa che si registra nel settore dei lavori pubblici e privati.

Credito

L'affluenza del risparmio verso i depositi bancari ha registrato durante il mese di giugno un ritmo soddisfacente; ciò, in conseguenza principalmente delle forti vendite di lane destinate alla esportazione.

Le richieste di credito sono state, come nei mesi precedenti, sensibili e con tendenza all'aumento. Stazionario il costo del danaro.

Il movimento dei depositi presso le Casse postali di risparmio (compresi i buoni fruttiferi) operanti in provincia è stato in aprile - ultima notizia fornita dalla locale Direzione delle Poste - il seguente:

Depositi L. 45.905.000; Rimborsi L. 31.832.000; Incremento L. 14.073.000; Credito dei depositanti a fine mese L. 1.512.378.000.

L'incremento di tali depositi, che nel mese di gennaio u. s. è stato di circa 43 milioni e mezzo, il massimo finora raggiunto nel corrente anno, nei mesi successivi ha segnato una costante flessione particolarmente sensibile nei mesi di marzo e aprile.

Sugli impieghi effettuati nel mese di giugno sono stati forniti dalla locale Agenzia della Banca d'Italia i seguenti dati:

- su operazioni di anticipazione L. 95.231.000
- su operazioni di risconto » 149.307.000.

Rispetto al mese precedente, tali impieghi hanno segnato un *incremento* di circa 53 milioni e mezzo.

La stessa Agenzia ha inoltre comunicato i seguenti dati relativi all'ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza clienti, intrattenuti dalle aziende di credito della provincia alla fine del mese in esame:

- depositi fiduciari . . . L. 1.031.741.000
- c/c di corrispondenza clienti » 649.093.000.

Dissesti

Durante il mese di giugno si è avuto un solo fallimento a rito ordinario riguardante il settore commerciale.

Secondo i dati finora pervenuti, che si possono però considerare pressochè completi, un discreto miglioramento ha registrato la situazione dei dissesti in questa provincia durante il mese di giugno; infatti, il numero dei protesti elevati è stato di 310 (contro n. 330 del mese precedente), mentre il loro ammontare è risultato di L. 8.016.813 (contro L. 10.006.581 del mese di maggio).

Più accentuata la flessione registratasi in giugno nel movimento delle *cambiali tratte non accettate*.

Un lieve peggioramento ha invece denotato la situazione degli assegni bancari emessi a vuoto; infatti, il loro numero è stato in giugno di 10 (contro n. 3 del mese precedente), mentre il relativo importo risulta di L. 1.204.545 (contro L. 213.500 del mese di maggio).

DITTA ENRICO FU GEROLAMO DEVOTO NUORO	INGROSSO COLONIALI Torrefazione Caffè MISCELE FINI E CORRENTI LAVORAZIONE GIORNALIERA
--	---

BANCO DI NAPOLI Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539 Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 10.011.867.865 LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA FILIALE IN BUENOS AIRES Uffici di rappresentanza a: NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES <i>Tutte le operazioni ed i servizi di Banca</i>

FORMAGGIO PECORINO ROMANO PRODUZIONE DI TRANI DITTA DI TRANI INDUSTRIE RIUNITE ROMA VIA OSTIENSE, 175 A M. DI TRANI MACOMER (Sardegna) ESPORTAZIONE

Giurisprudenza

Imposta famiglia

L'iscrizione in un ruolo principale dell'imposta famiglia preclude al Comune, per il principio della definitività dei ruoli principali, quale si evince dal T. U. 1931 sulla finanza locale, il diritto a successivi accertamenti per il medesimo anno la cui imposta venne già iscritta a ruolo. (G. P. A. di Milano 5-12-1949, n. 70104).

R. M. e reddito agrario

Il reddito realizzato da produttori o da Enti Cooperativistici mediante normali manipolazioni dei prodotti agricoli dei fondi propri e dei soci deve considerarsi reddito agrario e pertanto deve essere accertato col sistema catastale ed assoggettato ad imposta sui redditi agrari a cura dell'Amministrazione Catastale e dei SS. TT. EE.; la parte di reddito derivante da lavorazioni non ritenute ordinarie nella zona, ma pur sempre comprese nel normale ciclo produttivo agrario, non può essere separatamente assoggettato alla imposta di R. M. cat. B. nè accertato dagli Uffici delle Imposte Dirette (Trib. Bologna 7-6-1949 in Arch. ric. giurid. 1950, I, 21, con nota).

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

Inscritto n. 8536 - Rispondiamo con ordine ai suoi quesiti:

1.) Certamente il contribuente può presentare all'Ufficio Municipale del Comune di domicilio o di residenza reclami e ricorsi rivolti alle Commissioni Amministrative in materia di imposte dirette e in materia di imposte indirette sugli affari. Il Comune - al pari degli Uffici delle Imposte e del Registro - deve rilasciare, anche se non richiesto, ricevuta da staccarsi dall'apposito registro a madre e figlia. Tale ricevuta costituisce prova della data di presentazione (art. 23 R. D. 8 luglio 1937, n. 1516, art. 43 del R. D. L. 7 agosto 1936, n. 1639, art. 12 del R. D. 17-9-1931, n. 1608). Per quanto riguarda i tributi locali, i ricorsi alle Commissioni Comunali, alla G. P. A., alla Sezione Speciale della Commissione Centrale sono presentati agli Uffici del Comune i quali debbono ugualmente rilasciare ricevuta da staccarsi dall'apposito registro a madre e figlia. Di ciò è esplicita disposizione negli artt. 282 del T. U. 14 settembre 1931, n. 1175, e 2 del R. D. 5 settembre 1938 n. 1530 per i ricorsi alla G. P. A. e alla Commissione Centrale. Nessuna disposizione reca l'art. 280 del T. U. circa il rilascio della ricevuta per i ricorsi di prima istanza

alle Commissioni Comunali. Ma poichè la norma specifica deve inquadrarsi in tutto il sistema organico del contenzioso tributario locale, ed, ove questo difetti, nel sistema più completo del contenzioso tributario dello Stato, e data la finalità evidente di assicurare al contribuente un mezzo di prova sulla tempestività del ricorso, occorre concludere che la ricevuta deve essere rilasciata anche per i ricorsi di prima istanza.

2.) Erano soggette al pagamento della imposta ordinaria sul patrimonio di cui al D. L. 12 ottobre 1939, n. 1529 tutte le persone fisiche senza distinzione alcuna di categoria circa la classificazione dei loro redditi agli effetti della imposta di R. M. La legge ha anzi precisato che l'imposta era dovuta anche per i beni i cui redditi fossero esenti in tutto o in parte dalle normali imposte dirette, purchè in ogni caso il patrimonio avesse raggiunto il minimo imponibile di L. 10.000. L'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio colpiva tutti i contribuenti, persone fisiche e società, per il fatto di essere stati soggetti nel 1947 al pagamento della imposta ordinaria sul patrimonio. L'imposta progressiva sul patrimonio infine è ugualmente dovuta quando l'imponibile raggiunge i 3.000.000 di valore.

Viceversa sono escluse dalla imposta sui maggiori utili di guerra le ditte classificate agli effetti della R. M. in categoria C¹ ad eccezione dei mediatori, agenti di cambio, commissionari ad agenti e rappresentanti di commercio.

3.) L'imposta sui profitti di guerra indebitamente iscritta a ruolo anche se in conseguenza di concordato, può formare oggetto di sgravio o di rimborso. L'azione deve tuttavia essere promossa o con ricorso amministrativo all'Intendente di Finanza per inesistenza di profitti entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo ovvero nanti l'Autorità Giudiziaria entro sei mesi previo, in questo caso, pagamento della imposta. Decorsi tali termini non è consentita ulteriore azione.

4.) Non è possibile stabilire preventivamente il reddito di un ettaro di terreno da tenere a calcolo agli effetti della imposta famiglia. Il reddito varia da zona a zona a seconda della coltura. Ma è normale il reddito di un quintale o due di grano per ettaro. Per il bestiame in zona di montagna viene di solito determinato un reddito sulle cinque o seicento lire a capo produttivo per gli ovini, dalle lire cinquemila alle lire diecimila per i vaccini e sulle tre-cinque mila lire per i suini.

5.) Le decisioni della Giunta vengono di solito notificate a mezzo del messo comunale. La notifica deve essere fatta a cura del Sindaco entro 10 giorni. Tale termine è soltanto indicativo. Spetta al Prefetto la vigilanza con poteri ampi sull'andamento del contenzioso tributario locale (art. 291 del T.U.).

I. G. E.

Salvatore Marroni - commerciante - Se l'imposta sull'entrata non ha costituito oggetto di particolare convenzione, lei ha certamente diritto di esercitare la rivalsa del tributo nei riguardi dell'acquirente del sughero. Poichè siamo in materia di processo di esecuzione le rammentiamo che il credito gode dello stesso privilegio che compete allo Stato (art. 6 della legge 19-6-1940, n. 762).

Michele Carta - commerciante - E' un errore gravissimo ritenere che provvedendo solo ora a distanza di un anno al rilascio delle fatture e relativo versamento in c/c postale dell'I. G. E. per lana acquistata nel 1949, si possono offrire elementi di accertamento contravvenzionale alla Finanza. Regularizzi pure la sua posizione e non dia ascolto ai consigli sbagliati. Eventualmente sarà soggetto alla soprattassa del 10% per tardivo versamento del tributo. Ma a sanzioni ben più gravi lei si espone se persiste nella situazione irregolare che un giorno o l'altro sarà scoperta dagli agenti della finanza in occasione di qualche verifica.

Ditta n. 500 - La fornitura giornaliera o periodica di merci agli abituali clienti o rivenditori o dettaglianti non comporta l'obbligo del rilascio di volta in volta della fattura assoggettata a I. G. E. I trasferimenti debbono però risultare da note o distinte in doppio esemplare da rilasciarsi all'atto della consegna o spedizione, con indicazione della quantità, qualità e prezzo della merce, ovvero da appositi libretti in doppio esemplare intestati a ciascun acquirente. In luogo del secondo esemplare delle note di consegna i trasferimenti possono essere registrati sui registri contabili della ditta. L'imposta sarà poi assolta alla fine di ciascun mese in relazione alle partite vendute le quali debbono essere riassunte o su apposita nota riepilogativa o sui libretti o sui registri contabili della ditta venditrice.

E' necessario però tener presente che tale disciplina riguarda le forniture periodiche su piazza che vengono effettuate in un determinato centro abitato o in un determinato Comune e in località immediatamente vicine a quelle in cui ha sede la ditta venditrice. Nel caso di località limitrofe è necessario che la merce sia trasportata con mezzi propri dell'acquirente o del venditore.

Profitti di guerra e R. M.

Emanuele Vidili - Recenti disposizioni del Ministero delle Finanze consentono la possibilità di ratizzare in 24 rate il carico arretrato delle imposte mobiliari. Ne faccia domanda in carta legale da L. 24 alla Intendenza di Finanza.

Imposta ordinaria sul patrimonio

Peppino Faedda - La questione che lei propone è controversa. C'è ad ogni modo una sentenza del Pretore di Gela del 26-12-1948 che ravvisa nella imposta ordinaria sul patrimonio un tri-

buto che colpisce il reddito e come tale deve essere corrisposta dall'usufruttuario dei beni sui quali grava anche se non sia nel possesso dei beni medesimi.

Imposta straord. progr. sul patrimonio e imposta sul valore globale dell'asse ereditario

Meloni Giuseppe - proprietario - Il quesito proposto è molto schematico per poter stabilire se lei abbia tuttora diritto ad ottenere che l'imposta sul valore globale dell'asse ereditario venga detratta dall'ammontare della imposta straordinaria progressiva sul patrimonio gravante sui beni medesimi della successione. La detrazione può anche raggiungere il totale assorbimento della imposta progressiva. E' necessario però che si tratti di successione apertasi entro il 31 dicembre 1949 e non dopo, e che, a pena di decadenza, il diritto suddetto venga fatto valere entro determinati termini (artt. 12, 13 e 14 della legge 10 novembre 1949, n. 805 pubblicata nella G. U. del 12 novembre 1949, n. 260, entrata in vigore il 27 stesso mese). Trascriviamo qui appresso la parte del testo che interessa i termini suddetti:

“ “ “ Per le successioni già aperte alla data dell'entrata in vigore della presente legge, la relativa domanda deve essere presentata, a pena di decadenza, nel termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge medesima, per l'imposta straordinaria già iscritta a ruolo, e di sei mesi dalla scadenza della prima rata del ruolo, per l'imposta straordinaria iscritta posteriormente.

Per le successioni che si aprono dopo l'entrata in vigore della presente legge, la domanda diretta ad ottenere l'assorbimento deve essere fatta, a pena di scadenza, nella prima denuncia di successione per l'imposta straordinaria già iscritta a ruolo all'epoca della presentazione della denuncia stessa, e nel termine di sei mesi dalla scadenza della prima rata del ruolo, per l'imposta straordinaria iscritta dopo la presentazione della prima denuncia di successione.

Entro 60 giorni da quello in cui l'accertamento della imposta straordinaria progressiva sul patrimonio si è reso definitivo, il contribuente, che ha ottenuto i benefici previsti nei precedenti articoli per un importo superiore a quello della imposta straordinaria accertata in via definitiva deve presentare all'Ufficio del Registro un certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette attestante l'ammontare dell'imposta straordinaria definitivamente accertata.

In caso di omissione il contribuente soggiace ad una pena pecuniaria pari al doppio della maggiore imposta portata in detrazione. „ „ „ „

La domanda è fatta all'Ufficio del Registro e deve essere corredata di un certificato dell'Ufficio delle Imposte contenente la descrizione dei cespiti sui quali detta imposta è stata liquidata.

Disciplina del commercio fisso

Il Ministero dell'Industria e del Commercio, con apposita circolare diretta ai Prefetti, alle Camere di Commercio e ad enti vari, ha richiamato l'attenzione dei Prefetti sulla necessità che il rilascio delle licenze di commercio avvenga nella più stretta e scrupolosa osservanza delle norme stabilite in materia con R. D. L. 16-12-1926, n. 2174.

Com'è noto, negli ultimi tempi sono state rilasciate dalle competenti Commissioni comunali numerose nuove licenze per l'esercizio del commercio fisso senza nemmeno attenersi alla procedura prevista dal R. D. L. 16-12-1926, n. 2174. Ciò, evidentemente, in dipendenza delle notizie, non di carattere ufficiale, diffuse a mezzo anche della stampa, circa la preparazione di un nuovo provvedimento di legge sulla materia, ispirato a criteri di maggiore libertà, provvedimento che è tuttora allo studio e di cui non è dato, quindi, stabilire la portata.

E' ovvio avvertire che restano ferme le disposizioni contenute nel citato R. D. L. 2174, al quale dev'essere data piena attuazione, e particolarmente la norma dell'art. 3 che subordina la concessione delle licenze alla rispondenza del nuovo esercizio alle effettive esigenze del Comune, tenuto conto dello sviluppo edilizio, della densità della popolazione e della ubicazione dei mercati rionali. Oltre a ciò è necessario che l'Autorità comunale accerti che il richiedente sia in possesso dei requisiti subiettivi, giusto gli artt. 11 e 12 del T. U. delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

Ove le Amministrazioni comunali continuassero a largheggiare, come è stato fatto in questi ultimi tempi, nel rilascio delle licenze di commercio, si potrebbe infatti determinare un aggravamento della situazione delle aziende commerciali, le quali in taluni settori denunciano una preoccupante crisi, mentre è opportuno garantire la funzione del commercio nel quadro dell'economia nazionale, in modo da poter fare affidamento su aziende tecnicamente organizzate e bene assestate.

Contributi per Fiere, Mostre ed esposizioni

Allo scopo di favorire la valorizzazione dei prodotti locali mediante l'organizzazione, in Sardegna, di Fiere, Mostre ed Esposizioni regolarmente autorizzate e comprese nei calendari nazionali e regionali, la Regione può concedere contributi a favore degli Enti promotori ed organizzatori di tali manifestazioni. Al medesimo scopo possono essere concessi contributi per agevolare la partecipazione di

Enti e privati a Fiere, Mostre ed Esposizioni sia nazionali che estere.

Le domande intese ad ottenere i contributi devono essere presentate all'Assessorato Regionale Industria e Commercio e devono essere corredate del programma della manifestazione che si intende attuare o con il quale si intende partecipare alle Fiere, Mostre ed Esposizioni, e dei relativi preventivi di spesa.

Calendario venatorio per l'annata 1950-51

In Sardegna la caccia si apre il 3 settembre p. v. e si chiude il 1° gennaio 1951, salve le eccezioni di cui appresso:

La caccia alla tortora, da effettuarsi senza cane, è consentita solo nei giorni 13, 14, 15, 19, 20, 26 e 27 agosto; la caccia alla pernice, alla lepre, ed alla gallina prataiola è aperta dal 3 settembre al 15 ottobre incluso.

La caccia al cinghiale si apre il 1 gennaio e si chiude il 31 gennaio 1951.

Resta, invece, assolutamente vietata la caccia al cervo, al daino ed al muflone.

L'uccellazione è consentita dal 1 dicembre 1950 al 19 marzo 1951; fino a quest'ultima data è pure consentita la caccia alla quaglia, colombaccio, colombella, storno, merlo, tordo, tordo-sassello, allodola, cornacchia, ghiandaia, palmipedi, e trampolieri.

La caccia al coniglio si apre il 3 settembre e si chiude il 19 marzo 1951.

La selvaggina protetta non può essere esportata che nel limite massimo di dieci capi (escluso il cinghiale) per ciascun cacciatore debitamente autorizzato, e per una sola volta.

L'autorizzazione è concessa dalle Sezioni della caccia.

Nuova tariffa doganale dei dazi d'importazione

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1950, n. 442, sono state approvate le nuove tariffe doganali dei dazi d'importazione.

A norma di tale decreto i dazi doganali si riscuotono senza avere riguardo allo stato delle merci e non si possono abbonare in tutto o in parte per avaria, qualunque ne sia la causa. Tuttavia, per le merci giunte dall'Estero avariate, tassate sul valore, questo può essere determinato tenuto conto dello stato di avaria.

Nessuna esenzione o riduzione di dazi oltre quelle stabilite dalla tariffa, può essere concessa se non in virtù di una legge.

Per la risoluzione di controversie tra la Dogana ed i contribuenti, si applica il procedimento stabilito dal T. U. appro-

vato con R. D. 9 aprile 1911, n. 330 e successive modificazioni.

Le merci originarie o provenienti da Paesi nei quali le navi o le merci italiane siano sottoposte a particolari gravezze possono essere assoggettate ad un aumento dei dazi sino al 50% della misura stabilita dalla tariffa doganale. Le merci esenti possono essere assoggettate ad un dazio fino al 25% del loro valore.

I dazi doganali di importazione sono commisurati, per le merci *ad valorem*, sul valore che hanno le merci, poste al confine, al momento in cui viene operato lo sdoganamento, e cioè sul prezzo normale ed attuale delle merci, quale risulta dal prezzo all'origine, aumentato delle spese di carico, di imbarco, di trasporto e di assicurazione, di commissione e di altra spesa sostenuta per la vendita, la spedizione e la consegna delle merci, fino al confine del territorio della Repubblica.

E' compreso nel valore imponibile della merce quello dei suoi recipienti interni ed esterni e degli imballaggi in genere che non siano soggetti al dazio loro proprio.

Il proprietario della merce ha l'obbligo di dichiarare alla Dogana il valore imponibile.

Nel caso di contestazione sul valore dichiarato, il Capo della Dogana, su richiesta dell'importatore, può sentire due periti, uno dei quali da lui designato, e l'altro scelto dall'importatore fra quelli compresi nelle liste approvate dalle Camere di Commercio, Industria ed Agricoltura.

I dazi di importazione sulle merci tassate a peso si riscuotono sul peso lordo o sul peso netto secondo che è stabilito dalla tariffa.

Le merci tassate a peso, importate alla rinfusa, si daziano a peso netto. Per quelle il cui dazio sarebbe da riscuotere sul peso lordo, si comprende nel peso della merce anche quello dei materiali (tavole, travicelli, paglia, ecc.) che servono a tenerla assestata nei veicoli durante il trasporto.

Il dazio sulle merci tassate a peso lordo si riscuote senza detrarre il peso dei recipienti esterni anche quando questi debbono essere assoggettati al pagamento del dazio loro proprio.

Il dazio sui liquidi tassati a peso lordo, importati in carri o bastimenti serbatoi, si riscuote sul peso netto aumentato del 10 per cento.

Il proprietario delle merci che attraversano la linea doganale, in entrata o in uscita, è tenuto a dichiarare alla Dogana, ai fini della compilazione delle statistiche per il commercio con l'estero, la quantità, la qualità ed il valore delle merci stesse, il Paese di provenienza e quello di destinazione.

(segue a pag. 18)

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell'Automobil Club di Nuoro)

Invito agli autotrasportatori

Iniziando la nostra collaborazione al «Notiziario Economico», abbiamo ritenuto opportuno affrontare un tema di attualità, quale quello della crisi degli autotrasportatori, senza dilungarci ad esporre i motivi e le finalità che, tramite questa rubrica, intendevamo trattare e raggiungere. E ciò nella convinzione che gli argomenti ed il tono della trattazione avrebbero, meglio di qualsiasi preambolo, illustrato il nostro compito: queste poche note, pertanto, più che illustrative, vogliono essere un invito rivolto a tutti gli automobilisti.

Questa è la vostra rubrica: in essa verranno esaminati tutti i problemi che vi riguardano direttamente e da essa potrete attingere tutte le notizie che potranno esservi utili ed evitarvi la pioggia di contravvenzioni che continuamente si abbattano sugli automobilisti e che frutta solo lodi ed elogi ai corpi preposti alla vigilanza del traffico.

E' questa la prima volta che la voce degli automobilisti sardi si fa sentire, e di ciò dobbiamo essere grati alla locale Camera di Commercio, che con tanta premurosa gentilezza ha messo a disposizione degli automobilisti la propria pubblicazione.

Fate in modo che la rubrica non debba venir meno per inedia. Partecipate direttamente allo studio dei vostri problemi: nessuno meglio di voi li conosce e sa quali provvedimenti si debbano adottare per risorverli.

Rivolgetevi con fiducia a noi per qualsiasi difficoltà: il nostro compito è quello di aiutare gli automobilisti e siamo sempre lieti di poterlo fare.

Se ci sosterrate col vostro valido appoggio, farete di questa rubrica un utile e prezioso strumento per far valere le vostre opinioni anche presso talune autorità, le quali purtroppo talvolta non dimostrano nei vostri riguardi quella serenità e comprensione che la funzione, alla quale sono preposte, competerebbe.

La circolazione nella Provincia

Pubblichiamo alcuni dati relativi alla circolazione automobilistica nella Provincia a tutto il 30 giugno 1950:

vetture	circolanti n.	376
autocarri	»	» 354
rimorchi	»	» 12
motocarri	»	» 29
motocicli	»	» 121
Totale		n. 892

In totale gli automezzi circolanti nella Provincia ed in essa regolarmente immatricolati arrivano alle 800 unità. E' una cifra ben misera e non ha bisogno di alcun commento: è l'indice più sicuro del-

le condizioni generali di miseria della Provincia.

Se poi vogliamo analizzare in particolare dette cifre le conclusioni che dovremmo trarne sono tutt'altro che edificanti.

Gli unici centri che posseggano un certo numero di automezzi (esclusi i motocicli) sono: Nuoro con 130 vetture e 71 autocarri; Macomer con 60 vetture e 57 autocarri; Bosa arriva a circa 40 automezzi; Tortoli a circa 30 e Cuglieri, Dorgali, Gavoi, Ierzu, Lanusei raggiungono le 20 unità; altri 10 centri posseggono dai 7 ai 10 automezzi di media; 55 hanno da 1 a 5 automezzi, mentre altri 25 ne sono completamente sprovvisti. In tali ultimi centri vivono circa 29.000 abitanti: il 12% della popolazione della Provincia si trova pertanto priva di un mezzo di comunicazione veloce per poter far fronte a qualsiasi evenienza.

Abbiamo detto che queste cifre non hanno bisogno di nessun commento nella loro scarna eloquenza, ma pongono urgentemente il problema dell'incremento della motorizzazione. Non occorrono provvedimenti di difficile elaborazione, o la creazione di grossi ed asmatici enti che, con la comoda scusa di aiutare l'automobilismo, ne intralciano e ne intristiscono lo sviluppo: è sufficiente che vengano garantite condizioni di vita sopportabili agli automobilisti attraverso il miglioramento della rete stradale, una meno cieca ed opprimente pressione fiscale, ed una saggia politica di credito automobilistico accompagnata da un'adeguata propaganda che avvicini all'autoveicolo la massa della popolazione tra la quale vivono in potenza molti acquirenti.

Revisione degli autoveicoli

Si rammenta che per le autovetture non esiste, per l'anno in corso, alcun obbligo di revisione: l'ultimo provvedimento emesso in materia è il D. M. 30-11-947 che ordinava la revisione per il 1948.

Per gli autoveicoli industriali, al contrario, vigono le seguenti disposizioni: per i motocarri il termine di revisione è scaduto il 30 aprile u. s.; per gli autocarri, i rimorchi, i treni automobili e gli autoveicoli ad uso speciale, il termine utile scade il 30 settembre p. v.

Terminata la revisione delle patenti

Col 31-5-1950 si è conclusa la revisione delle patenti di guida, conseguite entro il 1946. Entro il 1949 sono state presentate alla revisione 1.027.233 patenti: degli 856.665 titolari che hanno chiesto la revisione, 40.625 non si sono presentati per ritirare le patenti revisionate. Dal canto loro, le Commissioni provinciali hanno ritirato la patente a 13.750 titolari

non riconosciuti provvisti dei requisiti fisici e morali prescritti dal Codice della strada; in tal modo la revisione generale ha portato al ritiro della patente a circa 54.000 conducenti, per un complesso di 64.800 patenti, pari al 6% di quelle esibite.

Sono ancora in corso di esame presso la Commissione Centrale una parte dei 3.600 ricorsi presentati dai titolari di patenti, contro i provvedimenti delle Commissioni Provinciali.

Obbligo del dispositivo di retromarcia

L'Isp. Gen. per la Motorizz. Civile informa che per tutti gli autoveicoli il cui peso supera i 360 Kg. vige l'obbligo previsto dall'art. 61 del Codice della Strada del «Dispositivo di retromarcia». Sono esclusi da tale obbligo solo i motocicli ed i motofurgoncini, mentre esso vale per i motocarri.

Sistemazione della rete stradale statale

Nel giro di tre anni verrà sistemata tutta la rete stradale statale; tale rete ha attualmente uno sviluppo di 174.268 Km. e la sua ubicazione crea un notevole divario tra la rete dell'Italia Settentrionale e quella dell'Italia Meridionale. Infatti nel Nord si hanno Km. 4.820 di strade statali per milione di abitanti, mentre nel Sud e nelle Isole tale rapporto è di Km. 2.470 per milione di abitanti.

Il disegno di legge relativo alla sistemazione prevede una spesa di 40 miliardi di lire: l'annuncio di tali lavori è stato recentemente dato dal Ministro dei LL. PP. al Congresso di Napoli per lo studio dei problemi del Mezzogiorno.

La loro urgenza è in rapporto all'aumento di intensità di traffico dei mezzi meccanici; nel provvedimento è prevista ovviamente la sistemazione della rete statale sarda. Per la sistemazione della rimanente rete regionale, dovrà provvedere la Regione: ci si augura che venga presa in particolare considerazione la rete delle strade vicinali, l'assenza delle quali è particolarmente dannosa per l'economia isolana.

La circolazione nella città di Nuoro

Da parte di molti automobilisti ci pervengono continue lamentele per l'eccessivo fiscalismo col quale vengono costantemente multati dagli agenti preposti alla vigilanza del traffico nel centro abitato di Nuoro.

In proposito si fa presente che spesso i rilievi contravvenzionali, specie quelli relativi ai divieti di sosta, derivano da un'inesatta applicazione delle norme che regolano la materia.

L'Automobile Club ha provveduto ad interessare della questione le competenti autorità. Si ricorda che gli uffici della A. C. N. sono a disposizione degli automobilisti per la consulenza in materia di contravvenzioni.

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

Vendita del vino al dettaglio

Con recente circolare del Ministero dell'Interno sono state concesse nuove facilitazioni per agevolare lo smercio del vino genuino negli esercizi pubblici o direttamente presso i produttori. Si riassumono qui appresso le disposizioni più importanti.

E' stato ritenuto innanzitutto che gli esercizi autorizzati alla vendita di bevande super-alcooliche possano altresì essere autorizzate a vendere bevande alcooliche, nella considerazione che la motivazione all'autorizzazione maggiore contenga tutti gli elementi per consentire l'autorizzazione minore. Si potrà, anzi, pretendere dai titolari di esercizi per la vendita di superalcolici la estensione della loro attività anche allo smercio del vino, dovendosi ritenere contrarie agli interessi pubblici omissioni della specie, nel momento in cui lo Stato interviene, anche con agevolazioni fiscali, per limitare gli effetti della crisi vinicola. Agli effetti delle agevolazioni per fronteggiare la crisi vinicola assume notevole importanza la vendita al minuto che il proprietario o il fittavolo può fare del vino prodotto dai propri fondi.

Qualora i proprietari o fittavoli non dispongano di locali annessi ai propri fondi, né di casa d'abitazione nel Comune in cui le vigne sono situate, la vendita diretta del prodotto può essere effettuata anche nelle cantine di vinificazione o nei magazzini di deposito delle derrate, anche se non situati sul fondo o non annessi alla casa d'abitazione. In ogni caso deve trattarsi di locali posti nello stesso comune del fondo e che non abbiano come destinazione principale lo spaccio al minuto del vino.

E' parimenti ammessa la vendita del vino nella abitazione del proprietario o fittavolo, quando l'abitazione stessa si trova nel territorio di un Comune vicino, purchè non di altra Provincia. In tal caso la «presa d'atto della dichiarazione» deve essere vistata, per conferma, dalla Autorità di p. s. del Comune in cui la vendita viene effettivamente eseguita.

Il proprietario o fittavolo potrà vendere altresì il proprio prodotto avvalendosi di un incaricato di fiducia che attenda alla mescita del vino.

E' parimenti ammessa per comodità degli avventori la installazione nel locale di vendita di panche o sedie, purchè dalla installazione stessa non sia per derivare al locale la destinazione o l'aspetto di esercizio pubblico vero e proprio.

Rivalsa contributi unificati nella mezzadria

La Corte di appello di Ancona - Sez. Specializzata per le controversie agrarie - si è recentemente pronunciata sulla nota questione concernente la rivalsa dei Contributi Unificati nella mezzadria, in senso pienamente favorevole alla tesi del concedente.

Tale sentenza, infatti, della quale per ora è stato pubblicato soltanto il dispositivo, riformando la sentenza sfavorevole precedentemente emessa dal Tribunale di Ascoli Piceno in data 25 febbraio 1950 in causa Guidotti c. Curzi, ha affermato che spetta al concedente il diritto di operare la rivalsa nei confronti del mezzadro per la parte di contributi a quest'ultimo afferente.

La decisione predetta riveste particolare importanza poichè è la prima che sulla questione sia stata pronunciata da una Corte d'Appello e inoltre poichè essa conferma la giurisprudenza prevalente di Magistrature inferiori che, come è noto, è favorevole alla tesi sostenuta dai concedenti.

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

Estinzione del reato mediante oblazione

Le varie disposizioni di legge vigenti in materia di lavoro prevedono generalmente per la eventuale infrazione degli obblighi da esse attribuiti ai datori di lavoro la pena dell'ammenda o, più raramente, quella della multa. Ciò in relazione alla circostanza che le infrazioni accennate prevalentemente pongono in essere una contravvenzione, che come tale è punibile con l'ammenda, mentre soltanto una piccola parte delle infrazioni stesse costituisce delitto, punibile quindi con la multa.

Si ritiene opportuno ricordare al riguardo che per le sole contravvenzioni per le quali le accennate disposizioni di legge prevedono la pena dell'ammenda è consentito al contravventore di ottenere l'estinzione del reato, mediante la oblazione. Infatti l'art. 162 del Cod. Penale stabilisce che nelle contravvenzioni su accennate il contravventore è ammesso a pagare prima della emissione del decreto di condanna penale, o prima dell'apertura del dibattimento, una somma corrispondente alla terza parte del massimo della pena stabilita dalla legge per la contravvenzione commessa, oltre alle spese del procedimento. Lo stesso articolo precisa che il pagamento estingue il reato.

Appare, pertanto, consigliabile che nei casi nei quali venga proceduto da parte degli organi della Polizia Giudiziaria (Ispettori del Lavoro ecc.) alla redazione di verbali di contravvenzione in materia di leggi sul lavoro, le aziende provvedano subito a richiedere direttamente, tramite il proprio avvocato di fiducia, al Magistrato competente (Pretore) l'ammissione alla oblazione.

Ciò ben inteso, ove non sussistano fondati motivi di opposizione in ordine a quanto ha formato causa della elevata contravvenzione.

In questa seconda ipotesi la domanda di oblazione sarebbe da tralasciarsi, ma deve tenersi presente che l'opposizione dell'eventuale decreto penale deve perentoriamente essere effettuata entro cinque giorni dalla notifica del decreto stesso. Trascorso questo termine senza che sia stata proposta opposizione, il decreto diventa infatti senz'altro esecutivo ai sensi dell'art. 507 del Cod. di Proc. Penale.

Rapporti dei collocatori con le aziende

Da più parti è stato rivolto il quesito se i collocatori possono compiere sopralluoghi nelle aziende industriali. Al riguardo si fa presente che nessuna disposizione di legge autorizza tali ispezioni; lo stesso Ministero competente ebbe a suo tempo a precisare che «la funzione del collocatore si limita all'atto del collocamento», cioè all'invio del lavoratore richiesto dal datore di lavoro nel caso di richiesta nominativa o all'avviamento di lavoratori della categoria richiesta dal datore di lavoro nel caso di richiesta numerica.

Da quanto premesso risulta che le funzioni dei collocatori si esplicano esclusivamente nei locali dell'Ufficio e che, conseguentemente, non possono essere consentiti sopralluoghi dei collocatori medesimi nelle aziende.

Assegni familiari per il periodo di preavviso

Gli assegni familiari sono dovuti per il periodo di preavviso anche quando lo stesso non venga effettuato in servizio, ma venga sostituito con la relativa indennità.

In tal caso i lavoratori licenziati non possono peraltro continuare a percepire gli assegni familiari dalle ditte, presso le quali viene a cessare il rapporto quando essi si rioccupino prima del termine del periodo, cui la indennità sostitutiva si riferisce. Saranno corrisposti in relazione alla indennità sostitutiva soltanto se l'interessato non li percepisca in occasione di una sua successiva occupazione presso altra Ditta.

La Ditta è tenuta a corrispondere la indennità sostitutiva di preavviso, pagando gli assegni familiari alla scadenza del periodo di paga, purchè il lavoratore rilasci una dichiarazione scritta nella quale sia attestato, sotto la responsabilità civile e penale del lavoratore stesso, che egli non ha beneficiato di assegni familiari o di altro trattamento di famiglia in dipendenza di una nuova occupazione presso altra azienda.

Assunzione obligat. invalidi del lavoro

Si ricorda che l'art. 7 del D. L. 3 ottobre 1947 n. 1222 fa obbligo a tutte le Aziende di comunicare all'Uff. Prov. del Lavoro entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno il numero complessivo dei lavoratori dipendenti distribuiti per stabilimento e distinti per categoria e sesso, nonché il numero e le generalità dei mutilati del lavoro assunti.

Tale denuncia deve essere indirizzata, in unico esemplare, all'Ufficio predetto e può essere compilata su carta intestata della ditta.

Commercio

(Associazione Prov. dei Commercianti)

Disciplina del commercio di vendita al pubblico

Il Ministero dell'Industria e del Commercio, con circolare diretta ai Prefetti, ha confermato la piena validità della legge del 1926 sulla disciplina del commercio, facendo rilevare la necessità di tenere in debito conto la norma che subordina il rilascio delle licenze alle effettive esigenze del Comune, in rapporto allo sviluppo edilizio, alla densità della popolazione ed alla ubicazione dei mercati rionali.

L'emanazione di detta circolare risponde perfettamente alle esigenze del commercio, specie nella Provincia di Nuoro, ed è il risultato di una costante azione svolta dalla nostra organizzazione sindacale, azione che sarà valutata ed apprezzata da tutta la categoria e che dimostra ancora una volta la necessità di potenziare le Associazioni per poter sempre meglio sostenere gli interessi dei commercianti.

Tariffe frigorifero mercato civico

L'Associazione dei Commercianti ha di recente inviato una lettera, firmata da tutte le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, ai Consiglieri Comunali di Nuoro, chiedendo una riduzione delle

tariffe su alcune voci dell'imposta di consumo e del frigorifero del Mercato Civico.

Gli ulteriori sviluppi della situazione verranno comunicati ai commercianti interessati, non appena possibile.

I. G. E. - Sopratassa infedele denuncia

In accoglimento della tesi sostenuta dall'Associazione dei Commercianti, il Ministero delle Finanze ha disposto che la riduzione della sopratassa a metà, nel caso di infedele denuncia I.G.E., venga applicata anche per le decisioni definitive emesse dalle Commissioni competenti a decorrere dal 1 gennaio 1950, qualunque sia l'anno cui si riferiscono le vertenze.

II. DD. - Maggiori rateazioni di pagamento

Il Ministero delle Finanze ha consentito che il limite massimo della rateazione dell'imposta di R. M., complementare, profitti di guerra e contingenza sia elevato, specialmente nelle zone economicamente depresse, sino a 24 rate bimestrali, quando trattasi di cumulo di tre annualità arretrate - oltre l'anno in corso - di rilevante ammontare o quando la rilevanza del debito dipenda dal concorso di due o più imposte, anche se la annualità arretrate sono inferiori a tre. L'agevolazione riguarda i carichi già iscritti e da iscrivere a ruolo, comunque definiti entro il 31 marzo 1951. Essa va concessa su domanda degli interessati, quando risulti che il carico da riscuotere sia sproporzionato alle possibilità economiche dell'istante e possa, quindi, incidere sulla efficienza dell'azienda.

Artigianato

(Associazione Prov. dell'Artigianato)

Targhette autovetture da noleggio

A seguito delle recenti deliberazioni ministeriali, a partire dal 1951 la distribuzione delle «targhette» contrassegno da applicare al tubo dello sterzo delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa è stata affidata dalle Associazioni Sindacali che inquadrano gli autonoleggiatori.

Per la provincia di Nuoro provvederà pertanto l'Assoc. Prov. de l'Artigianato di Nuoro alla distribuzione delle «targhette» in argomento.

Gli autonoleggiatori sono quindi invitati a prenotare presso l'Associazione le «targhette» loro occorrenti indicando il numero e la sigla della targa di ciascuna autovettura adibita al noleggio da rimessa.

Per ogni targhetta prenotata dovrà essere inviato il relativo importo di L. 200.

Tassa di bollo autonoleggiatori

Gli autonoleggiatori che ancora non vi hanno provveduto, dovranno nel loro interesse, disporre subito il pagamento della prescritta tassa di bollo in misura forfettaria (indicate a pag. 13 del n. 3 di questo Notiziario) e giusto le istruzioni direttamente comunicate dall'Associazione. Ciò a scanso di incorrere nelle sanzioni previste dalla legge a carico degli inadempienti.

Imposta generale sull'entrata

A seguito delle premurose sollecitazioni della Confederazione Generale dell'Artigianato Italiano, si comunica che, con circolare n. 61858, Div. 1/A, il Ministero delle Finanze ha disposto che la sopratassa per ritardate denunce sia ridotta ad un decimo dell'ammontare per tutte le denunce presentate entro il 28 maggio c. a. e che, in via del tutto eccezionale, la pena pecuniaria possa essere abbandonata quando l'infrazione non abbia formato oggetto di verbale accertamento, e determinata nella misura di L. 1.000 per gli altri casi.

Tale concessione ha valore inoltre per le denunce presentate entro il 18 giugno u. s.

Botteghe artigiane - Decesso del titolare

L'azione svolta dalle associazioni dell'artigianato, tendente ad ottenere che - in deroga alle norme contenute nel D. M. 2 febbraio 1948 che sanciscono, quale condizione indispensabile per l'inquadramento fra le aziende artigiane ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, la diretta partecipazione al lavoro dell'artigiano titolare dell'azienda - venisse consentita l'inclusione delle aziende artigiane gestite per conto delle vedove o dei diretti discendenti del defunto artigiano titolare dell'azienda, ha ottenuto l'esito desiderato.

Infatti la Direz. Gen. dell'Ist. Naz. della Previdenza Sociale, chiaramente dimostrando la sua comprensione per tale giusta apprensione degli artigiani, ha recentemente disposto che «le aziende inquadrate nel settore artigiano della Cassa unica per gli assegni familiari possono conservare il primitivo inquadramento dopo il decesso del titolare anche se la vedova e i figli eredi del titolare stesso, non partecipano direttamente al lavoro, purchè i figli, però, non abbiano superato il 18° anno di età».

C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO
CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di giugno 1950

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d'inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Nominativo e residenza	Importo in lire				
Abbate Osvaldo	Nuoro	5.000	Piredda Efisio	Arzana	12.000
Arca Felicino	»	1.585	»	»	12.000
Arru Giuseppa	»	2.750	»	»	13.000
Brau Giovanni	»	2.000	Piras Eligio di Antonio	»	25.000
Cadoni Palmerio	»	3.468	Manca Francesco	Aritzo	20.000
Campus Giuseppe	»	100.000	Melis Francesco	»	50.000
Contu Tonino	»	6.600	»	»	50.000
Delogu Salvatora	»	6.000	»	»	38.000
Delogu Raffaella	»	24.542	»	»	25.000
Dettori Silvio	»	5.500	Meloni Luigi	»	25.000
De-Vita Pietro	»	25.000	»	»	50.000
Dessena Salvatore	»	4.000	»	»	50.000
Dott. Falchi Luigi	»	10.000	»	»	39.550
»	»	10.000	Onano Nino	»	5.000
Dott. Mascara Rosario	»	5.000	Cabras Alfredo	Bari Sardo	36.156
Dussoni Secondo	»	3.270	»	»	100.000
Fancello Lussorio	»	3.000	»	»	100.000
F.lli Dessena	»	21.390	Tascedda Luigi	»	3.000
Floris Domenico	»	2.400	Mereu Mario	»	47.322
Gallisai Eniol	»	1.000	Cabula Andrea	Bosa	23.904
Garau Gavino	»	6.504	Cubeddu Maria	»	7.000
Goddi Pietro	»	3.000	»	»	7.000
La Fanci Francesco	»	5.000	Leoni Pietro	»	2.800
Manni Riccardo	»	5.422	Mastino Cicito Callisto	»	100.000
Marini Romolo	»	5.000	»	»	100.000
»	»	6.000	Mazza Mimmia	»	79.252
Moledda Giovanna	»	8.000	»	»	69.436
»	»	38.548	»	»	20.000
Mele Giovanni	»	3.000	»	»	50.075
Mura Antonio	»	3.000	»	»	100.000
Mossa Mondino	»	12.721	Mocci Salvatore	»	105.000
Mura Stefano	»	4.000	Nurchi Federico	»	5.000
Pala Stefano	»	2.500	Pintore Pancrazio	»	5.900
Paoli Carlo	»	12.800	Sassos Salvatore	»	5.000
Persico Salvatore	»	25.000	Spensatello Maria	»	13.464
Persico Salvatore	»	26.000	Spensatello Giovanni	»	1.000
Piras Francesco (elettricista)	»	5.000	Taccori Giuseppe	»	2.800
Pitzalis Raimondo	»	3.000	Mulas Bruno	Dorgali	2.300
»	»	5.000	Ghiani Bruno	Escalaplano	5.000
Pisu Giuseppina	»	10.000	»	»	5.000
Porqueddu Mario	»	5.000	Lampis Attilio	»	16.254
Pucci Beniamino	»	6.600	»	»	16.254
Raggiu Vincenzo	»	4.300	»	»	17.003
Rinaldi Franco	»	9.000	Lampis Carlo	»	22.750
Sanna Antonio	»	50.000	Locci Benigno	»	30.000
Santamaria Giovanni	»	2.000	Locci Daniele	»	6.500
Santandrea Armando	»	3.000	Murgioni Antonietta	»	50.950
Salis Costantino	»	4.000	Satta Giov. Maria	»	8.500
Salvagnini Aldo	»	2.500	»	»	4.740
Satta Mario e Avv. Ant. Porcu Ruii	»	70.000	»	»	6.600
Sechi Vannini	»	6.750	»	»	50.000
Spotti Vincenzo	»	150.000	»	»	6.600
Vacca Giuseppe	»	5.000	Sedda Gaetano	»	21.972
Veracchi Angelo	»	6.800	»	»	21.972
Vigliano Angelo	»	3.500	Atzori Anna	Escolca	4.000
Usai Alessandro	»	5.000	»	»	3.000
Usai Giovanni	»	4.900	Dedoni Antonio	Gergei	50.000
Balzano Giuseppe	Arbatax	100.000	»	»	20.000
Balzano Giovanni	Arzana	50.000	Piseddu Cesarino	»	47.094
»	»	10.100	Piras Pasquale	»	11.695
			Cabiddu Delio	Isili	10.000

Casu Giuseppe	Isili	3.900	Monni Armando	Lanusei	246.104
F.lli Pes	»	200.000	Orrù Efisio e Depau Maria	»	19.000
Giorgi Elena	»	10.511	Pisano Salvatore	»	76.150
»	»	31.000	Pistis Ferrero Mariangela	»	34.959
»	»	38.500	»	»	20.000
Ghiani Aldo	»	4.000	»	»	30.000
La Poliedrica	»	17.286	»	»	20.000
»	»	50.000*	»	»	8.600
»	»	50.000*	»	»	37.637
»	»	100.000*	»	»	20.000
»	»	100.000*	»	»	24.358
Moi Francesco	»	24.354	»	»	32.260
»	»	20.333	»	»	30.000
Pes Paolo	»	20.000	»	»	10.080
Piras Caterina	»	30.000	»	»	30.261
Pisano Giuseppe	»	7.952	»	»	45.000
Piras Efisio	»	50.000	»	»	27.152
Pisano Giuseppe	»	10.000	»	»	25.634
»	»	11.532	»	»	50.000
»	»	50.000	Pischedda Grazietta e Serra Osvaldo	»	1.000
»	»	7.200	»	»	10.000
Renzetti Nino	»	30.000	»	»	10.000
»	»	22.200	Piroddi Lidia	»	22.848
»	»	23.472	Porcu Attilio	»	7.000
»	»	9.600	Porrà Secondo	»	13.428
»	»	20.000	Puddu Daniele e Pinna Felice	»	10.000
Tardiola Antonio	»	30.000	»	»	5.000
»	»	10.000	Puddu Ferdinando	»	40.000
»	»	5.000	Scattu Teresina	»	7.800
»	»	10.000	Usai Giuseppe	»	7.100
»	»	100.000	»	»	7.100
Tocco Antonio	»	3.000	Usai Giovanni	»	20.986
»	»	2.000	Usai Pietro	»	2.000
Contu Alfredo	Ierzu	55.000	Nuvoli Pietro	Lei	7.380
»	»	25.000	Sanna Salvatore	»	4.585
»	»	25.000	Pittalis Anna Maria	Lula	43.000
»	»	100.000	Cadau Giovanni	Macomer	42.000
»	»	100.000	»	»	7.750
Meloni Rita	Laconi	2.540	»	»	23.333
»	»	10.000	»	»	16.000
»	»	25.000	Citzia Giovanni	»	1.200
»	»	30.700	Esposito Renato	»	12.570
»	»	17.600	Gualà Genoveffa	»	40.000
»	»	20.885	Mudadu Luigi	»	3.000
»	»	27.220	Solinas Pasquale	»	10.000
Angioni Fedele	Lanusei	4.000	Ardu Edmondo	Montresta	15.450
Arras Paolo	»	6.000	Porcu Bice	Noragugume	4.000
Cubeddu Emilio e Loi Rosa	»	16.970	Cappelli Alfredo fu Corrado	Nuragus	10.000
Chillotti Antioco	»	40.000	»	»	3.200
»	»	40.000	»	»	4.500
»	»	40.000	Cuscusa Giovanni	Orani	2.000
Dei Quintino	»	420.000	Cisternino Stefano	Orosei	25.752
Deidda Angelo e Chiai Anna	»	37.000	Contu Antonina	»	7.547
Desogus Fabio	»	8.000	Fideli Contu Antonina	»	17.280
»	»	7.000	Guiso Severino	»	15.623
Dessi Luigino	»	8.000	»	»	29.500
Deplano Paolo	»	20.000	»	»	35.000
Ferrero Oscar	»	62.650	»	»	14.070
Marongiu Giuseppe e Podda Luigina	»	100.000	Pilia Mario	»	1.500
Meli Domenico	»	6.000	Pintus Mario	»	16.444
Meloni Felice e Chiai Servilio	»	5.000	»	»	58.894
»	»	10.000	»	»	14.400
Moi Grazietta e Piras Monserrata	»	3.000	»	»	11.958
»	»	1.500	»	»	16.200
»	»	3.000	»	»	12.500
»	»	3.000	»	»	24.750
Menicosci Angela e Serra Morando	»	500	»	»	30.200
»	»	10.000	»	»	8.185
			Puggioni Sebastiano	»	27.706
			»	»	18.595
			»	»	49.000

* La Ditta "ALPE,, di Milano ha dichiarato che la Ditta "La Poliedrica,, di Isili ha provveduto a regolare direttamente le tratte.

Piseddu Rinaldo di Giuseppe e Pili Efisio di Oliviero	Orroli	42.860
Schirru Alessandro fu Giuseppe	»	5.890
Piseddu Rinaldo	»	20.000
»	»	100.000
Pala Giov. Alfonso (Meccanico)	Orune	5.000
Soddu Francesco	Scano Montiferro	15.000
Beccu Pasqua	Silanus	8.800
Tamponi Nino	»	10.000
Trogu Giovanni e Arca Mariangela	»	50.000
Deiana Luigina	Seui	11.500
Deplano Doloretta	»	26.300
»	»	13.073
»	»	3.515
Careddu Nino	Siniscola	3.000
Casula Giuseppe	»	3.000
Cherchi Pietro	»	8.987
»	»	10.541
Contu Antonio	»	76.815
Eredi Muntoni (Marongiu Annetta)	»	10.250
Marongiu Annetta	»	3.200
»	»	21.594
Meloni Ugo	»	18.000
»	»	32.213
»	»	40.000
»	»	5.000
»	»	5.000
»	»	9.420
Nieddu Sannia Caterina	»	32.676
Spanu Palmira	»	7.000
Tedde Salvatorina	»	33.290
Tedde Raimondo	»	65.000
Loche Mario	Sorgono	7.600
Manca Enrico	»	20.000
»	»	20.000
»	»	25.000
Pintore Pancrazio	Suni	25.000
»	»	25.000
»	»	25.000
»	»	25.000
Pischedda Antonio	»	10.000
Usai Mariantonia*	Teti	50.000
»	»	25.000
Melis Giuseppe	Tertenia	28.300
Sanna Francesca	Tiana	37.000
De-Vita Giuseppe	Tonara	9.000
»	»	20.380

»	»	»	»	21.282
Dominici Domenico	»	»	»	4.000
Delrio Filippo	»	»	»	25.281
Delrio Mario	»	»	»	44.247
Casula Giannino	»	»	»	5.000
Mulas Salvatore	»	»	»	125.000
Murru Severino	Tortoli	»	»	6.500
De-Pau Battista	»	»	»	40.000
Chillotti Loi Francesco	Ulassai	»	»	14.655
Tolu Giuseppe	Urzulei	»	»	8.725

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

Nieddu Abramo	Arzana	100.000
Piras Cesare	Ierzu	50.000
Chironi Salvatore	Lanusei	50.000
Demuro Virgilio	»	224.870
»	»	27.535
»	»	254.000
Demuro Carmine	»	350.000
Tamponi	Silanus	49.800
Pagani Francesco	Siniscola	48.340
»	»	50.000

Fallimenti mese di Giugno

Ditta USELLA GIOVANNI - Commercio ambulante - Sentenza del Tribunale di Nuoro del 20 giugno 1950 - Giudice delegato: dott. F.sco Giuseppe Onni - Curatore: Avv. Antioco Porcu Manca di Nuoro. Termine presentazione titoli: 20 luglio 1950; 1° adunanza creditori: 12 agosto 1950 - Ammontare provvisorio attivo: L. 157.000 - passivo: L. 542.000

AVVISO

La Poliedrica di Pietro Ghiani-Moi, esercente un negozio di oggetti di cartoleria in Isili, ha documentato che le cambiali di L. 20.178 e di L. 21.418 protestate a suo carico rispettivamente il 12 e 27 Maggio u. s. e pubblicate sul Bollettino di questa Camera n. 6 del mese di Giugno, sono state successivamente pagate dalla Direzione Amministrativa della ditta stessa - con sede in Roma - Via Ravenna 11.

AVVISO

A richiesta dell'interessato Sig. Ledda Pasquale, titolare della Ditta Domenico Ledda, con sede in Nuoro, si comunica che gli effetti protestati alla Ditta predetta nel mese di maggio u. s. e pubblicati nel «Notiziario» n. 6 del successivo mese di giugno, risultano regolarmente pagati *immediatamente* dopo elevato il protesto.

Ditta PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

Commissionario **FIAT** Officina riparazioni

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI LUGLIO 1950

A) ISCRIZIONI

- 12241 - *Depau Antonio - Tertenia* - Molitura cereali. 4-7-50
12242 - *Zucca Giuseppe - Tonara* - Industria boschiva e commercio all'ingrosso di legnami. 5-7-1950.
12243 - *Lecca Maria - Osini* - Commercio al minuto di generi alimentari, coloniali, mercerie. 7-7-1950.
12244 - *Carta Antonio - Fonni* - Industria boschiva. 7-7-50.
12245 - *Pinna Giorgio - Lula* - Commercio al minuto di cartoleria. 7-7-50.
12246 - *Mura Andrea - Magomadas* - Ambulante frutta, verdura, olio, formaggio, pellame. 7-7-50.
12247 - *Nieddu Francesco - Magomadas* - Molitura cereali. 7-7-1950.
12248 - *Pirisi Leonarda - Oniferi* - Molitura cereali. 7-7-50.
12249 - *Sanna Paolo Antonio - Osidda* - Molitura cereali. 7-7-50.
12250 - *Soc. di fatto Frau Grazia & Mattu Antonio, Rosa e Giovanni - Ovodda* - Molitura cereali. 7-7-50.
12251 - *Manca Lorenzo - Tinnura* - Molitura cereali. 7-7-50.
12252 - *Soc. di fatto Calvisi Giuseppe & Burrai Antonio Trieri* - Panificio. 7-7-50.
12253 - *Patta Giovanni - Tonara* - Commercio ambulante di verdura, frutta fresca e secca, torroni, dolciumi. 7-7-50.
12254 - *Todde Giuseppe Raimondo - Tonara* - Molitura cereali. 7-7-50.
12255 - *Lai Iolanda - Villanovatulo* - Panificio. 7-7-50.
12256 - *Soc. di fatto Muggianu Damiano & Tosciri Paolo Trieri* - Molitura cereali. 7-7-50.
12257 - *Melis Giuseppe - Laconi* - Commercio al minuto di frutta, verdura, pane, carbone vegetale. 7-7-50.
12258 - *Ibba Antonio - Scano Montiferro* - Molitura cereali. 7-7-50.
12259 - *Podda Mariangela - Orgosolo* - Commercio al minuto di vini e liquori. 8-7-50.
12260 - *Senes Raffaele - Orotelli* - Commercio all'ingrosso di formaggi, agnelli, lana, bestiame. 8-7-50.
12261 - *Demurtas Giuseppe - Atzara* - Molitura cereali. 12-7-50
12262 - *Valenti Dott. Domenico - Lanusei* - Pastificio. 12-7-50
12263 - *Fancello Luigi - Macomer* - Noleggio di rimessa. 12-7-50.
12264 - *Brunetti Angelo - Nurri* - Ambulante mercerie, filati, profumerie analcoliche. 12-7-50.
12265 - *Farris Felicità - Nurri* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, frutta, verdura. 12-7-50.
12266 - *Marrocu Benigno - Nurri* - Commercio all'ingrosso di pasta e farina. 12-7-50.
12267 - *Mulas Elia - Nurri* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, calzature, ferramenta, salumi, saponi, detersivi. 12-7-50
12268 - *Pilia Alfio - Nurri* - Ambulante ferro, cemento ecc. 12-7-50.
12269 - *Sulis Silvia - Nurri* - Commercio al minuto di frutta verdura, articoli da cucina, cristalleria. 12-7-50.
12270 - *Vargiu Bruna - Nurri* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, dolciumi, mercerie, calzature, manufatti, cartoleria, terraglie. 12-7-50.
12271 - *Giarrizzo Laura - Sorgono* - Molino cereali. 12-7-50
12272 - *Schirru Rag. Fernando - Fonni* - Industria mineraria 14-7-50.
12273 - *Lostia Antoniangela - Orotelli* - Latteria. 14-7-50.
12274 - *Soc. di fatto F/lli Bandinu Deniele e Diego - Bitti* - Industria casearia e salagione formaggi anche per conto di terzi. 14-7-50.
12275 - *Corronca Giuseppe - Cuglieri* - Ambulante olio, formaggio, pelli, pesci, verdura, frutta. 19-7-50.
12276 - *Sias Tomasina - Bolotana* - Commercio al minuto generi alimentari. 20-7-50.
12277 - *Pili Antonio - Gattelli* - Ambulante mercerie, chincaglie, tessuti, calzature, manufatti ecc. 21-7-50.
12278 - *Monfroni Delio - Nuoro* - Ambulante pesci, borse, chincaglierie. 21-7-50.
12279 - *Mario Diana Deffenu - Macomer* - Commercio al minuto di stoffe, manufatti, mercerie ecc. 21-7-50.
12280 - *Dettori Giorgio - Bitti* - Commercio al minuto di materiale da costruzione. 22-7-50:
12281 - *Cossu Salvatore - Torpè* - Carpentiere-fabbro. 22-7-50
12282 - *Cossu Francesco - Torpè* - Fabbro. 22-7-50.
12283 - *Eredi Cocco Giovanni - Barisardo* - Molitura cereali. 22-7-50.
12284 - *Marras Cadeddu Filomena - Meanasardo* - Macinazione cereali. 22-7-50
12285 - *Macis Luigi - Meanasardo* - Macinazione cereali. 22-7-50.
12286 - *Soc. di fatto Vacca Contu Salvatore & C. - Meanasardo* - Macinazione cereali. 22-7-50.
12287 - *Soc. di fatto F/lli Marras Francesco, Giuseppe e Antonio - Scano Montiferro* - Molitura cereali. 22-7-50
12288 - *Demurtas Tito - Ulassai* - Noleggio di rimessa. 22-7-50
12289 - *Soc. di fatto Podda Narciso e Succu Francesco Orgosolo* - Trebbiatrice meccanica. 28-7-50
12290 - *Melis Giuseppe - Baunei* - Panificazione. 29-7-50.
12291 - *Ravot Giuseppe - Belvi* - Ambulante frutta fresca e secca, verdura. 29-7-50.
12292 - *Giorgi Alfonso - Belvi* - Ambulante frutta fresca e secca, verdura. 29-7-50.
12293 - *Miculau Geremia - Cuglieri* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, pelli. 29-7-50.
12294 - *Soc. di fatto F/lli Corronca Antonio e Giacomino & F/lli Campus Antioco e Giuseppe - Cuglieri* - Conceria e commercio al minuto di pelli. 29-7-50.
12295 - *Carboni Maria Luigia - Seui* - Commercio al minuto di alimentari, cartoleria, cancelleria, vino in fiaschi 29-7-50.
12296 - *Capra Maria - Terpè* - Macelleria. 29-7-50.
12297 - *Bono Michele - Torpè* - Commercio al minuto di coloniali e tessuti. 29-7-50.
12298 - *Deledda Sebastiana - Lula* - Commercio al minuto di alimentari, frutta e verdura. 29-7-50.

B) MODIFICAZIONI

- 5854 - *Murgia Vittorio - Osini* - Cessa la vendita al minuto di generi alimentari e coloniali ed esercita il commercio all'ingrosso e al minuto di frutta fresca e secca, ortaglie. 7-7-50.
11651 - *Murino Salvatore - Osini* - Ambulante. Esercita anche il commercio al minuto, in forma stabile, di generi alimentari. 7-7-50.
10289 - *Beviglia Americo - Sindia* - Assunzione gestione imposte di consumo nei Comuni di Esterzili ed Ortueri per conto dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo di Roma. 7-7-50.
6100 - *Pisano Raffaele - Nurri* - Cessa l'attività di fabbro ed esercita il commercio al minuto di frutta, verdura, legumi, pesci. 12-7-50.
10253 - *Pirisinu Antonio Michele - Orgosolo* - Apertura di una rivendita di vini e liquori. 12-7-50.
4170 - *Manca Giuseppe - Sorgono* - Esercita anche l'industria della macinazione cereali. 12-7-50.
9845 - *Pasquale e Luigi Merlini - Nuoro* - Agente commissionario per conto della Società F. I. A. T. per la vendita di automezzi nuovi e di altri prodotti in genere di fabbricazione della stessa, e Concessionaria per la vendita di ricambi e lubrificanti F. I. A. T. 19-7-50.
1810 - *Cidu Gavino - Gavoi* - Esercita anche la fabbricazione di acque gassate e, contemporaneamente, cessa dall'attività di autotrasporti. 19-7-50.

C) CESSAZIONI

- 7218 - *Poddie Francesco - Belvi* - Commercio al minuto di generi diversi. 7-7-50.
6904 - *Demurtas Luigi - Ulassi* - Noleggio di rimessa. 22-7-50.

LEGISLAZIONE ECONOMICA LUGLIO 1950

- Legge 14 marzo 1950 n. 383 (G. U. n. 148 del 1-7)*
Approvazione degli accordi di carattere economico conclusi a Torino, il 20 marzo 1948, fra l'Italia e la Francia.
- Legge 3 giugno 1950, n. 392 (G. U. n. 149 del 3-7)*
Rettifica degli articoli 2 e 5 della legge 25 giugno 1949; n. 353, sulla proroga dei contratti agrari di affitto dei fondi rustici, mezzadria, colonia parziaria e compartecipazione.
- Legge 22 giugno 1950, n. 445 (G. U. n. 157 del 12-7)*
Costituzione di istituti regionali per il finanziamento alle medie e piccole industrie.
- Legge 4 luglio 1950 n. 454 (G. U. n. 159 del 14-7)*
Ammasso per contingente del frumento di produzione nazionale 1949-50.
- Decreto Ministeriale 3 luglio 1950 (G. U. n. 161 del 17-7)*
Nomina dei revisori dei conti effettivi e supplenti dell'Istituto di Credito Agrario della Sardegna con sede in Sassari.
- Legge 8 luglio 1950 n. 484 (G. U. n. 164 del 20-7)*
Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente Nazionale per l'Artigianato e le piccole industrie.
- Decreto Ministeriale 18 luglio 1950 (G. U. n. 164 del 20-7)*
Norme per il conferimento agli ammassi del grano di produzione 1950.
- Decreto Ministeriale 20 maggio 1950 (G. U. n. 166 del 22-7)*
Nuove concessioni d'importazioni temporanee.
- Legge 8 luglio 1950 n. 492 (G. U. n. 166 del 24-7)*
Proroga per cinque anni del regime di agevolazione tributaria concesso all'Istituto per lo sviluppo economico della Italia Meridionale con la legge 23 marzo 1940 n. 284.
- Legge 15 luglio 1950 n. 505 (G. U. n. 169 del 26-7)*
Proroga delle vigenti disposizioni di legge in materia di contratti di mezzadria e colonia parziaria, compartecipazione e affitto di fondi rustici.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale dei Prezzi (G. U. n. 158 del 13-7)*
Provvedimento n. 231 del 10 luglio 1950 riguardante i prezzi delle merci UNRRA.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale dei Prezzi (G. U. n. 161 del 17-7)*
Provvedimento n. 232 del 14 luglio 1950 riguardante i prezzi dei prodotti petroliferi.
- Provvedimento n. 233 del 14 luglio 1950 riguardante il prezzo dei giornali quotidiani ed il numero delle pagine.

Leggi regionali

- Legge Regionale 19 giugno 1950 n. 14 (Boll. Uff. n. 10 del 16-7)*
Istituzione e arredamento di scuole materne.
- Legge Regionale 20 giugno 1950 n. 15 (Boll. Uff. n. 10 del 16-7)*

- Erogazione di contributi per incrementare e migliorare la assistenza sanitaria, ospedaliera e ambulatoriale.
- Legge Regionale 21 giugno 1950 n. 16 (Boll. Uff. n. 10 del 16-7)*
Concessione di contributi per Fiere, Mostre ed Esposizioni.
- Legge Regionale 21 giugno 1950 n. 17 (Boll. Uff. n. 10 del 16-7)*
Erogazione di contributi per lo spettacolo e manifestazioni culturali, artistiche e sportive.
- Decreto Presidenziale 14 luglio 1950 n. 10 (Boll. Uff. n. 10 del 16-7)*
Calendario venatorio per l'annata 1950-51.

NOTIZIARIO

(continua da pag. 10)

Norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale

Con Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1950, n. 453 si stabilisce che in via temporanea, ed, in ogni caso, fino a non oltre il 15 luglio 1951, la tariffa generale dei dazi doganali è applicata come appresso:

I dazi *ad valorem* previsti nella tabella in misura superiore all'11% sono stabiliti in un importo pari all'aliquota medesima, aumentata della metà della differenza tra il dazio previsto nella tariffa generale e la predetta aliquota dell'11%. Nella applicazione dei dazi, come sopra determinati, si trascurano le frazioni non superiori a 50 centesimi e si calcolano per un intero quelle superiori a detto limite.

Nei casi in cui la tariffa prevede dazi misti, specifici *ad valorem*, ovvero dazi *ad valorem* integrati da un dazio specifico, indicante la riscossione minima da operarsi per ogni unità o per ogni chilogrammo di merce, detti dati specifici sono applicati in misura tale che, rispetto ai dazi previsti nella tariffa generale, rimangono nello stesso rapporto dei dazi *ad valorem*, calcolati come sopra, rispetto ai dazi di tariffa generale.

Sono infine stabilite dallo stesso decreto norme particolari per determinate merci, che non si possono qui riportare per ragioni di spazio.

Per maggiori chiarimenti le ditte interessate potranno rivolgersi a questa Camera di Commercio o direttamente alle Dogane.

Ufficio commerciale italiano a S. Francisco

Com'è noto, un nuovo Ufficio commerciale italiano è stato creato a S. Francisco. Compito preminente dell'Ufficio sarà quello di orientare la possibilità di penetrazione dei prodotti italiani in vaste zone del West. Poiché è desiderio del nuovo addetto commerciale di poter anche accogliere materiale pubblicitario dei prodotti italiani sotto forma di cataloghi e di descrizioni, redatte in lingua inglese, con tutti gli elementi relativi alle caratteristiche tecniche e merceologiche, ai valori, alla possibilità di produzione, fornitura, ai termini effettivi ed impegnativi di consegna, le ditte che abbiano interesse sono state invitate a voler far luogo a tali trasmissioni, indirizzando per il momento al Dr. Lionello Cozzi presso l'Ambasciata d'Italia a Washington.

DITTA
ARRU ANGELO E F.LLI
SORGONO

AUTONOLEGGIO DA RIMESSA CON SERVIZI
CAMIONCINO E VETTURE PER TUTTA L'ISOLA
prezzi economici

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Luglio 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			Pelli crude e conciate		
<i>Cereali - Leguminose</i>			<i>Bovine salate</i> kg. 200 250		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) q.le	6200	7000	Di capra salate a pelle	700	750
Grano tenero » » 75 » » »	5200	6000	Di pecora lanate salate »	—	—
Orzo vestito » » 56 » » »	3000	3500	Di pecora tose salate »	500	600
Avena nostrana »	2700	3300	Di agnellone fresche »	500	550
Granoturco »	—	—	Di agnello fresche »	—	—
Fagioli secchi: pregiati »	—	—	Di agnello secche »	—	—
comuni »	—	—	Di capretto fresche »	—	—
Fave secche nostrane »	4200	5000	Di capretto secche »	—	—
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Cuoio suola kg.	650	850
Vini: rosso comune 13-15 ^o Hl.	8000	9000	Vacchetta »	1400	1600
» rosso comune 12-13 ^o »	6000	7000	Vitello »	1750	1800
» rosso comune 11-12 ^o »	5000	6000	Foraggi e mangimi		
» bianchi comuni 13-15 ^o »	9000	10000	Fieno maggengo di prato naturale q.le	1200	1500
» Fini di Oliena 14-16 ^o »	15000	20000	Paglia di grano »	—	—
Olio d'oliva: qualità corrente q.le	34000	38000	Cruschello di frumento »	2800	3000
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Crusca di frumento »	2800	3000
Patate comuni di massa q.le	—	—	Generi alim. coloniali e diversi		
Patate novelle »	2000	2800	<i>Farine e paste alimentari</i>		
Noci in guscio »	—	—	Farine: tipo 00 q.le	10800	11000
Castagne fresche »	—	—	» tipo 0 »	9200	9700
Arance comuni »	—	—	» tipo 1 »	8900	9400
Limoni comuni »	5000	6000	» tipo 2 »	8400	8900
Bestiame e prodotti zootecnici			Semola: tipo 0/SSS »	10000	11000
<i>Bestiame da macello</i>			» tipo 1/semolato »	9500	10000
Vitelli, peso vivo kg.	250	260	di granone »	—	—
Vitelloni, peso vivo »	230	240	Pasta prod. dell'Isola tipo 0 »	11800	12000
Buoi, peso vivo »	200	210	Riso originario brillato »	11000	11200
Vacche, peso vivo »	190	200	<i>Conservas alimentari e coloniali</i>		
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.» »	—	—	Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
«alla romana» »	—	—	produzione dell'Isola kg.	140	150
Agnelloni, peso morto »	—	—	d'importazione »	170	180
Pecore, peso morto »	250	280	Zucchero: raffinato semolato »	258	260
Suini: grassi, peso vivo »	—	—	» raffinato pile »	264	266
magroni peso vivo »	—	—	Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) »	1150	1200
lattonzoli, peso vivo »	—	—	» tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.) »	1350	1400
<i>Bestiame da vita</i>			Caffè tostato: tipi correnti »	1300	1350
Vitelli: razza modicana a capo	60000	80000	» tipo extra Bar »	1850	1850
» razza bruna (svizz.-sarda) »	65000	85000	<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
» razza indigena »	40000	50000	Strutto raffinato d'importazione kg.	380	400
Vitelloni: razza modicana »	70000	90000	Lardo stagionato d'importazione »	—	—
» razza bruna (svizz.-sarda) »	75000	95000	Mortadella S. B. »	360	380
» razza indigena »	50000	60000	Mortadella S. »	500	530
Giovenche: razza modicana »	70000	90000	Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 »	850	900
» razza bruna (svizz.-sarda) »	80000	95000	Sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad.	130	135
» razza indigena »	45000	60000	Salacchine salate in barili kg.	—	—
Vacche: razza modicana »	90000	120000	Acciughe salate »	380	400
» razza bruna (svizz.-sarda) »	120000	140000	<i>Formaggi</i>		
» razza indigena »	60000	80000	Provolone: grasso kg.	—	—
Torelli: razza modicana »	90000	110000	» semigrasso »	—	—
» razza bruna (svizz.-sarda) »	95000	120000	Gorgonzola »	—	—
» razza indigena »	60000	80000	<i>Saponi - Carta - Carburato</i>		
Tori: razza modicana »	120000	160000	Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le	14800	15800
» razza bruna (svizz.-sarda) »	150000	190000	» acidi grassi 62% »	—	—
» razza indigena »	80000	100000	Carta paglia gialla »	7500	7800
Buoi da lavoro: razza modicana al paio	250000	280000	Carburato di calcio »	10500	11000
» razza bruna (svizz.-sarda) »	260000	300000	Prodotti dell'industria boschiva		
» razza indigena »	150000	200000	<i>Combustibili vegetali</i>		
Cavalle fattrici a capo	100000	130000	Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le	300	400
Cavalli di pronto servizio »	70000	110000	Carbone vegetale essenza forte - misto »	1600	2000
Poledri »	50000	80000	<i>Legname da opera - produz. locale</i>		
Pecore »	3500	4000	Tavolame: di leccio in massa mc.	10000	12000
Capre »	2800	3500	» spessori da di pioppo e pino in massa »	14000	16000
Suini da allevamento, peso vivo kg.	200	240	» 3 a 6 cm. di castagno in massa »	25000	30000
<i>Latte e prodotti caseari</i>			Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) »	8000	10000
Latte alim. di vacca, pecora e capra Hl.	7000	8000	» di noce (spessori 7-16 cm.) »	30000	40000
Formaggio pecorino: »	—	—	Morali e mezzi morali: di pioppo e pino »	13000	15000
«tipo romano» prod. 48-49 q.le	55000	60000	» di castagno »	20000	25000
«tipo romano» prod. 49-50 »	50000	55000	Travature U. T.: di pioppo e pino »	13000	15000
«fiore sardo» prod. 48-49 »	—	—	» di castagno »	15000	20000
«fiore sardo» prod. 49-50 »	40000	45000	Asciati: di leccio e rovere »	11000	12000
Burro di ricotta kg.	400	450	Doghe per botti di castagno »	35000	40000
Ricotta: fresca »	—	—	Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml.	80	120
» salata »	140	180	Traverse di rovere e leccio: »	—	—
<i>Lana grezza</i>			» normali (Ferr. Stato) cad.	1000	1200
Matricina bianca q.le	55000	60000	» piccole (Ferr. Priv.) »	500	600
Agnellina bianca »	40000	50000			
Matricina carbonata, bigia, nera e »	—	—			
agnellina nera »	33000	37000			
Scarti e pezzami »	25000	30000			

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI				
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo			
<i>Sughero lavorato</i>			Compensati di pioppo »	130000	150000			
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità	q.le	9000	9500	Masonite (spessori da m/m 3 - 4 e 5) mq.	500	700	
	2.a qualità	»	5500	6000	<i>Ferro ed affini</i>			
	3.a qualità	»	3000	3250	<i>Ferro omogeneo (prezzi base):</i>			
Calibro 18/20 (macchina)	1.a qualità	«	13250	13500	tondo per cemento armato	q.le	6700	7300
	2.a qualità	»	8500	9000	profilati vari	»	8500	9000
	3.a qualità	»	6250	6500	travi a doppio T. da mm. 80 a 120	»	7800	8200
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a qualità	»	13250	13750	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	14000	15000
	2.a qualità	»	8750	9000	piane zincate base n. 20 m. 2x1	»	20000	23000
	3.a qualità	»	6250	6500	ondulate zincate n. 20	»	—	—
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a qualità	»	10500	11000	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»	—	—
	2.a qualità	»	7750	8250	senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	14000	16000
	3.a qualità	»	5750	5800	senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a qualità	»	7750	8000	Filo di ferro cotto nero	»	10000	12000
	2.a qualità	»	6000	6500	Filo di ferro zincato	»	13500	14000
	3.a qualità	»	3750	4000	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	6500	7000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a qualità	»	6250	6750	Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	80	90
	2.a qualità	»	4500	5000	<i>Cemento e laterizi</i>			
	3.a qualità	»	3000	3250	Cemento T 500	q.le	1200	1250
Sugherone	»	»	2700	2800	Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	16000	19000
Ritagli e sugheraccio	»	»	1600	1700	forati 6x10x20	»	9000	10000
<i>Sughero estratto grezzo</i>					forati 7x12x25	»	17000	20000
Prime 3 qualità alla rinfusa	»	»	3500	4500	Tavelle: cm. 3x25x50	»	50000	55000
Ritagli e sugheraccio	»	»	1000	1100	cm. 3x25x40 (perret)	»	45000	48000
<i>Sughero in pianta - In massa</i>			1000	2000	cm. 2,5x25x40 (perret)	»	40000	42000
Materiali da costruzione					Tegole:			
<i>Legname da opera d'importazione</i>					di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)	»	9000	10000
Abete: tavolame refilato	»	mc.	24000	26000	di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	18000	20000
moralì e listelli	»	»	26000	28000	di Livorno pressate (n. 28 per mq.)	»	20000	22000
madrieri	»	»	28000	30000	piane o marsigliesi	»	38000	40000
travi U. T.	»	»	18000	20000	Blocchi a T. per solaio: cm. 12x25x25	»	43000	45000
Pino di Pusteria	»	»	34000	36000	cm. 16x25x25	»	53000	55000
Pino di Svezia	»	»	40000	45000	cm. 20x20x25	»	53000	55000
Faggio crudo - tavoloni	»	»	34000	36000	<i>Prodotti minerari</i>			
Faggio evaporato - tavoloni	»	»	55000	60000	Antracite di Seui	q.le	—	—
Larice refilato	»	»	32000	34000	Talco industriale ventilato bianco	»	800	850
Castagno - segati	»	»	30000	32000				

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato dei cereali poco stabile ed incerto - flessioni nei prezzi.

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato leggermente attivo, con prezzi sostenuti, per i vini di maggiore gradazione alcoolica.

b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato calmo - prezzi stazionari.

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore - flessione dei prezzi delle patate novelle;

b) Frutta secca, fr. magazzino produttore; - c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione;

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato sempre con scarse richieste - prezzi pressochè stazionari.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato fermo - prezzi pressochè stazionari.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - deficienza di prodotto - prezzi in aumento.

b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato in leggera ripresa.

c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzino produttore - riduzione del prezzo della ricotta salata.

Lana grezza: fr. magazzino produttore - attive richieste di prodotto.

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - scarse offerte di prodotto - aumenti nei prezzi.

b) Conciate, fr. conceria - mercato normale - prezzi sostenuti.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino;

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o deposito grossista; b) Pasta, fr. pastificio o deposito grossista - lievi ribassi dei prezzi delle farine - stazionario il prezzo della pasta.

Conserven alimentari e Coloniali: fr. dep. grossista - in aumento i prezzi del caffè.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi con tendenza all' aumento.

Saponi - Carta - Carburio: fr. deposito grossista - aumento dei prezzi dei saponi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato normale - prezzi stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - limitate disponibilità di prodotto.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - mercato abbastanza animato, con aumento dei prezzi.

Sughero in pianta: merce in razza - forte miglioramento di prezzo in relazione anche alla qualità del prodotto.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzino di vendita - commercio normale - prezzi pressochè stazionari.

Ferro ed affini: fr. magazzino di vendita - commercio lento - prezzi pressochè stazionari.

Cemento e laterizi: fr. magazzino di vendita; tegole di Tortoli, fr. cantiere produttore - commercio poco attivo - prezzi pressochè stazionari.

Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato e prezzi stazionari.

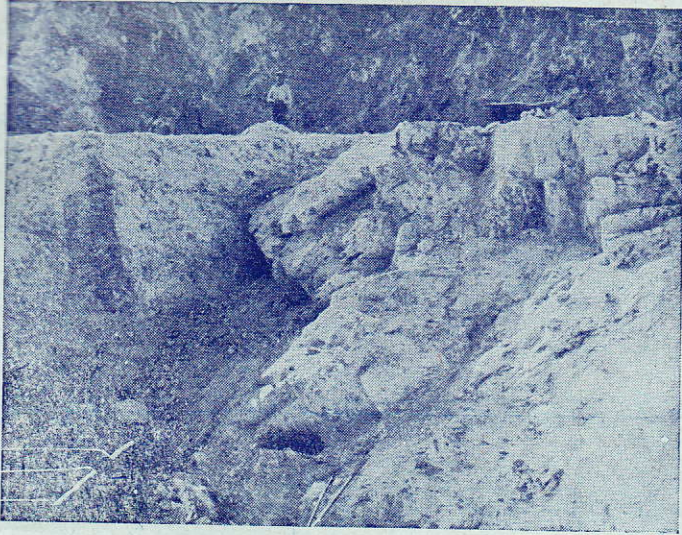
TARIFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI LUGLIO 1950

A) Autotrasporti	motrice tipo 66 - port. q.li	60-70 al Km. L.	90-110
camioncino - port. q.li	10	al Km. L.	50-65
motrice tipo 26 - port. "	30-40	al Km. L.	70-80
	autotreno - port. "	160-180 al Km. L.	170-190
	autotreno - port. olt. q.	180 al Km. L.	190-210

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.



D I T T A

F. SCO GUISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10/338
TELEGR. GUISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
UFF. CONTABILITÀ 21-39
UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie -
adesivo - morbido - purissimo -
bianco candido - per tutte le
applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

U Farmaceutici - Profumeria -
Porcellana - Ceramica - Isolanti -
S Elettrotecnici - Elettrotermici -
Carta - Tessuti - Vetri - Saponi -
Gomma - Caucciù - Refrattari -
I Abrasivi - Fonderie - Coibenti -
Anticrittogamici

GIACOMO RONDONI
Via Tola, 1 NUORO Via Tola, 1

**Deposito gomme «Michelin»
Nafta e Lubrificanti**

SPECIALITA' VULCANIZZAZIONE COPERTURE E CAMERE D'ARIA

Olivetti Studio



una portatile di lusso con la capacità di lavoro di una macchina per ufficio

Ing. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - IVREA
Concessionaria per la Provincia di Nuoro

Ditta **ADRIANO PASSAMONTI**

{ NEGOZIO: Corso Garibaldi 54 — Tel. 20-72
OFFICINA: Piazza del Popolo N. 9-10 — Tel. 24-11

Organizzazione trasporti

terrestri - aerei - marittimi - persone - merci - posta - giornali

===== **PANI** =====

DI RECENTE ISTITUZIONE IL SERVIZIO CON
COMODISSIMI AUTOPULLMAN GRAN TURISMO PER:

NUORO - CAGLIARI - SASSARI - ORISTANO COLLEGATI A MACOMER

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

CAGLIARI { Via Roma, 47B (tel. 29-54 - CIT-ALI)
 { Via Roma 31 (tel. 31-64 ALI)

MACOMER - Corso Umberto, 70 (ALI)

NUORO - C. Garibaldi, 18 (tel. 22-95 ALI-ANCOR)

ORISTANO - Piazza E. d' Arborea (ALI)

SASSARI { Via Cagliari, 10 (tel. 34-31 - CIT-
 { ALI - SARDAMARE)

 { Viale Umberto, 29 (tel. 27-77 PANI)



GRUPPO LANARIO SARDO

“Alas,”

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

**Industria specializzata
per la fornitura diretta
di Lane per Materassi
e Coperte di pura lana**

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

— **A N C O R** —
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e
Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici
Servizi Turistici
Navigazione Aerea e
Marittima
Riserve Alberghi

Corso Garibaldi, 18
Telefono 22-95

NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
N U O R O

22-03



La peschiera di Orosei

In questo numero

La Regione e l'agricoltura sarda di . . . S. Mannironi
Sardegna Turistica di E. Macciotta

ANNO V°

AGOSTO 1950

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 8

DISTILLERIA
COSSU SECHI

UMBRA



Gran Liquore Sardo
NUORO

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
 Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 — Un numero L. 100 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo 3 —
 Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

LA REGIONE E L'AGRICOLTURA SARDA

di S. Mannironi

SOMMARIO

La regione e l'agricoltura sarda di S. Mannironi	pag. 1
Sardegna turistica di E. Macciotta	pag. 4
Legislazione economica	pag. 5
Andamento economico della provincia - mese luglio	pag. 6
Rassegna Tributaria	pag. 8
Notiziario	pag. 10
Numeri indici del costo della vita	pag. 11
Notiziario Automobilistico	pag. 12
Vita Sindacale	pag. 13
Protesti e fallimenti	pag. 14
Registro delle Ditte	pag. 16
Prezzi all'ingrosso - mese agosto 1950	pag. 19

L'avvenire della nostra agricoltura isolana si profila da qualche tempo nei suoi aspetti favorevoli che autorizzano a formulare previsioni ottimiste.

L'impulso dato alle opere di trasformazione e di miglioramento dalla iniziativa privata, incoraggiata dai contributi statali e dall'opera di diffusione e di propaganda di vari organi; il progressivo realizzarsi di grandi progetti di bonifica, sia pure riservati a certe zone privilegiate perchè naturalmente suscettibili di più razionale e intensivo sfruttamento; la prossima applicazione della riforma fondiaria ed infine la pure prossima attuazione dei piani di lavori e di investimenti consentiti dalla «Cassa per il Mezzogiorno», sono tutti dati oggettivi e sicuri in base ai quali è doveroso prevedere che la nostra agricoltura si avvia decisamente ad una fase di sviluppo notevole che dovrà significare la trasformazione e l'incremento di tutta l'economia isolana.

Nel progressivo realizzarsi di tali programmi impostati e avviati, è evidente che un ruolo nuovo e importantissimo è riservato alla Regione.

Tra gli investimenti dei privati e gli stanziamenti dello Stato, i mezzi di cui la Regione potrà disporre per le sue iniziative e per i suoi interventi, dovranno rappresentare il fattore complementare ma determinante dell'apparato motore capace di operare la redenzione dell'Isola.

Su questa funzione della Regione vorremmo richiamare l'attenzione degli organi e degli uomini responsabili. Ci si perdoni la sincerità, se affermiamo che il grosso pubblico non ha la sensazione che tutti i nuovi organismi regionali siano bene convinti della opportunità e della necessità di riconoscere all'agricoltura la sua preminente funzione nel quadro della rinascita economica e sociale dell'Isola; così come non ha l'impressione che finora si sia fatto, per l'agricoltura, tutto quanto era già possibile fare.

Constatiamo dei fatti, senza andare alla ricerca vana e non facile di responsabilità che non sono certamente di uno solo e che non sempre possono farsi risalire agli uomini.

Il primo e più importante rilievo da fare in argomento riguarda il ritardo nell'impegno dei fondi stanziati per l'agricoltura. Siamo già all'ottavo mese dell'anno finanziario e quei fondi non soltanto non sono in parte spesi ma neppure impegnati e neppure si sa con precisione come si voglia e si intenda spenderli. Ora, indubbiamente, ciò costituisce una grave lacuna nell'opera della nostra amministrazione regionale. Non è necessario, per ora almeno, ricercarne le cause: ma non si può fare a meno di dire che non è bene che la Regione, fin dal suo primo anno di attività, adempia con ritardo alle sue funzioni, rispetto al suo ruolino di marcia.

I denari disponibili - e tali sono quelli stanziati in bilancio - bisogna spenderli, bene per quanto possibile; ma anche tempestivamente e sollecita-

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggiere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Ditta ACHILLE MERLINI

Corso Garibaldi 71 NUORO Tel. Uff. 23-10 ab. 20-55

TUTTO PER L'AUTO

Esclusive: Carburatori **Weber** - Accumulatori **Safa** - Pistoni **Alsilum** - Candele **Champion** - Gomme **Pirelli** **Oleoblitz**.

TUTTO PER LA CACCIA

Preferite la classica cartuccia **M. B.**

Sub - Agenzia per la vendita nella Provincia di Nuoro dei Micromotori **PIAGGIO**

VESPA - APE - MOSCONE

Vendita a contanti e rateale Accessori e ricambi

DITTA
ENRICO
FU GEROLAMO

DEVOTO

NUORO

INGROSSO COLONIALI

Torrefazione (caffè)

MISCELE FINI E CORRENTI

LAVORAZIONE GIORNALIERA

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 10.011.867.865

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

FORMAGGIO PECORINO ROMANO

ESPORTAZIONE

PRODUZIONE DI TRANI

DITTA ITRANI

INDUSTRIE RIUNITE

DITTA

ROMA VIA OSTIENSE, 175 A

M. DI TRANI

MACOMER (Sardegna)

mente. Non ci sarebbe nulla di male se non fossero impegnati tutti o quasi fin dai primi mesi dell'anno finanziario.

Le esigenze di tesoreria non possono preoccupare, perchè si sa che tra l'impegno della spesa e il pagamento intercorre sempre un lasso di tempo che consente precisamente di non preoccuparsi della immediata disponibilità delle somme impegnate.

la Regione deve assolutamente evitare di incapere nel grave inconveniente che si lamenta nella amministrazione statale per l'intralcio dei residui passivi che si accavallano di anno in anno e che appesantiscono i bilanci ordinari e la funzionalità della tesoreria.

La mancata soluzione della controversia esistente tra la Regione e lo Stato per la quota dell'imposta sull'entrata dovuta da quest'ultimo, non può giustificare il lamentato ritardo nelle spese regionali. A parte il fatto che la controversia poteva forse essere conclusa più rapidamente anche a costo di andare incontro a qualche temporanea rinuncia, si poteva benissimo spendere quel che era ritenuto sicuramente disponibile, in base ai calcoli possibili con molta approssimazione.

Quanto detto, vale in genere per tutti i capitoli del bilancio regionale, ma vale soprattutto per quelli riservati all'agricoltura. In tale settore non si può perdere del tempo: e non se ne doveva perdere in un anno difficilissimo, come è stato quello corrente, nel quale per la insufficienza di altri lavori, pubblici e privati, forti masse di disoccupati si agitano in tutti i paesi.

I cantieri di lavoro dello Stato e della Regione, erano purtroppo pannicelli caldi e i lavori pubblici della Regione, pur disposti sollecitamente rispetto agli altri, son venuti solo ora.

Se i denari stanziati per l'agricoltura non si potessero spendere per mancanza di apposite leggi regionali, di tali leggi bisognava soprattutto preoccuparsi, dando ad esse in Consiglio la precedenza rispetto a molti altri argomenti che per la verità, si potevano senza danno accantonare, se non addirittura abbandonare.

E se era difficile raggiungere un'intesa sulla impostazione e formulazione delle nuove leggi, si poteva, almeno transitoriamente, adattare alla Regione le leggi vigenti dello Stato, delle quali talune, specie certe di data remota, sono ricche di insegnamenti per tutti i legislatori. In Val d'Aosta il Consiglio non ha fatto ancora leggi regionali: e l'amministrazione va avanti bene in base alle leggi generali adattate.

Per l'agricoltura, quindi, occorre urgentemente provvedere, utilizzando subito le somme disponibili. E per spendere (bene, si capisce) la difficoltà è solo nella scelta. Il campo di impiego è vastissimo: mi-

glioramenti fondiari, strade vicinali, scuole agrarie, miglioramenti zootecnici, lotta contro le malattie del bestiame e delle piante, ovili sperimentali, corsi di addestramento, stazioni per motoaratura etc. etc.

Le possibilità sono numerosissime perchè purtroppo numerosissimi sono i bisogni che richiedono l'intervento del denaro pubblico: ieri dello Stato oggi anche della Regione. Si tratta soltanto di fare un programma, anche poliennale, fissando per gli interventi una graduatoria in ordine di urgenza e di utilità, e coordinando tutte le iniziative in un quadro armonico di sviluppo regionale. Dopo l'emanazione delle ultime norme di attuazione, il campo dell'agricoltura è ormai riservato quasi per intero alla Regione.

Bisogna all'uopo sollecitare gli organi dello Stato, perchè i necessari passaggi si effettuino colla maggiore rapidità possibile, così come occorre provvedere a che la Regione abbia la possibilità di far funzionare e amministrare certi organismi, vecchi e nuovi, creati per l'agricoltura isalana.

L'Ente Sardo di colonizzazione ad esempio, deve passare alla Regione perchè così impone la sua naturale destinazione.

La Regione lo richiama e avrà l'appoggio delle rappresentanze parlamentari per provocare o favorire una eventuale legge generale che disponga il passaggio.

L'Istituto zootecnico e caseario, già in forte e dannosissimo ritardo per il suo funzionamento, potrà essere di molta utilità per lo sviluppo dei nostri allevamenti e per l'industria casearia. Si potrà, tra l'altro, far funzionare - finalmente - la Scuola Agraria di Bosa la cui iniziativa rappresenta una prova terribile della nostra ignavia.

Altri minori organismi similari possono essere riattivati utilmente per lo sviluppo della nostra agricoltura e per la formazione professionale dei nostri agricoltori.

E si potrebbe ancora continuare.

Prima di finire voglio solo accennare alla urgenza della programmazione dei piani previsti dall'art. 13 dello Statuto. Gli studi messi in cantiere sono ormai molti in vari settori: Cassa del Mezzogiorno, organi statali ordinari, Rockefeller, Assessorati regionali etc. etc.

C'è il pericolo che si facciano dei doppioni e si creino dannose interferenze e sovrapposizioni. Per evitare ciò occorre aver pronto un piano generale al quale possibilmente si riportino gli altri, coordinandoli e armonizzandoli.

Tutto quanto sovra è detto, non vuole essere, assolutamente, un atto di accusa per alcuno: è un amichevole richiamo per gli amici responsabili della Regione, nella cordialità che deriva soprattutto dal comune amore per la nostra terra.

Sardegna turistica

Ho già detto in una precedente nota⁽¹⁾ che il problema turistico in Sardegna deve essere affrontato e risolto in sede regionale e non spezzettato in molti interessi, concorrenti e negativi. Ho già detto che il turista in futuro non verrà a visitare la Sardegna; il preparare delle località di maggiore attrazione naturale e di maggior conforto, tali da costituire valida concorrenza a località continentali già celebri, è saggio prevedere ed è, soprattutto, l'attuazione di un programma che si deve svolgere lentamente ma con tenacia, per lunghi anni.

E' sotto questo profilo che ho detto che Alghero e Cagliari costituiscono i due punti di attacco per l'esplicazione di un programma, in quanto il forestiero che venisse in dette città, attirato dalle comodità, dai divertimenti e dalle bellezze panoramiche, da esse irradierebbe per la Sardegna onde cogliere gli aspetti, dal più moderno al più remoto, in una visione completa delle sue attrattive.

Ed allora ecco la necessità di un programma turistico che ponga in gioco tutta la Sardegna dal mare ai monti. In tale programma Nuoro ha tutte le carte in mano per poter giocare il suo ruolo di stazione turistica montana.

Si è sin'ora, nell'ambito di una villeggiatura regionale, considerata come possibilità turistica l'Ortobene, la bella montagna che domina Nuoro; ad essa, si sono però logicamente preferite località più comode, in quanto sull'Ortobene di comodità, sia come recettività sia come possibilità igieniche e di rifornimento, non ve ne sono, oggi, assolutamente. Si è stati zitti sin'ora poichè sembrava inutile, anzi dannoso, il richiamare l'attenzione sopra una località di grande possibilità, per poi presentare una sconcertante permanenza, tale da creare mal animo nel visitatore. Ma ora le cose cambiano notevolmente. Finalmente la strada, che, snodandosi in regioni di gran bellezza per sei chilometri, unirà Nuoro abitato alla frazione dell'altopiano, sta per essere varata (e lode ne va all'Assessore Regionale, On. Murgia, che ciò ha voluto). L'acquedotto che fra non molto dovrà finalmente togliere lo stato di inferiorità dei nuoresi, dando ad essi acqua sufficiente per dissetarsi, sta per essere varato e sull'Ortobene sorgerà il serbatoio di raccolta, da cui sarà possibile mandare acqua all'altopiano.

Tutto ciò pone in gioco non più l'Ortobene, montagna inospitale, ma Nuoro, città caratteristica, col suo Ortobene, uniti in una unica ed indissolubile entità turistica, che costituisce centro di attrazione per confort e panorami.

In questo senso oggi si muove l'Ente Provinciale del Turismo, col conforto del Sindaco di Nuoro, che ben ha compreso il nostro intendimento.

Nuoro è una sede cittadina montana; comincia

ad avere le sue comodità; ben allacciata alle altre città con mezzi rapidi, anche se ancora costosi (il tempo e la ragione potranno consigliare le autorità perchè si concedano tariffe più accessibili); gode di un clima veramente buono; è il centro a cui affluiscono vini di fama mondiale; centro di caccia nobile; centro di costumi ed usanze, che, nella ieratica biblica compostezza, fanno del nuorese una zona di riposo materiale e morale.

Ebbene, i nuoresi ancora non vedono Nuoro come centro turistico, ma quando essi comincino a considerare quale vantaggio potrà arrecare un'industria di tal genere, io penso che tutti saranno ben felici di pensare ed agire al fine turistico. Se si rimboscherà la città nei suoi dintorni, se si albereranno le strade di accesso e le vie cittadine, se si faranno piazze anch'esse alberate, si che Nuoro venga riimmessa nel suo bosco, di cui un tempo era orgogliosa, si costituirà la più bella cornice per un soggiorno montano; collegata poi all'Ortobene, non vi è dubbio che l'attrattiva spettacolare aumenterà.

L'Ortobene è la sede naturale per costituire un parco di ripopolamento. Anni or sono l'Avv. A. Monni parlò di un Parco Nazionale nell'Orgolese; ebbene si riprenda il progetto oggi, e si veda se non sia opportuno iniziare proprio dall'Ortobene tale parchizzazione.

L'Ortobene, quindi, dovrebbe diventare patrimonio nuorese, cioè proprietà comunale. Con questi mezzi, e per quale via, non è ora il caso di vedere in dettaglio, ma penso che, sia la regione coi fondi turistici ad hoc stanziati, sia lo Stato attraverso la Cassa del Mezzogiorno, potranno risolvere il problema, tenendo anche presente che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha disponibilità per la manutenzione di parchi e riserve. Creare sull'Ortobene ed in Nuoro gli alberghi necessari è facile, bastano in effetti due alberghi di una quarantina di camere ciascuno, l'uno alle falde, l'altro presso la vetta del monte; e con l'albergo già in funzione si potrebbe per ora far fronte benissimo al traffico turistico.

Per fare ciò è necessario creare l'ente «Pro Nuoro» il quale gestisca, con un consiglio direttivo costituito da persone capaci, tutto il complesso di attività turistiche: alberghi, parchi ecc. ed organismi, irradiando da Nuoro, viaggi nei centri provinciali più caratteristici ed idonei ad attirare l'interesse del visitatore.

Così Nuoro sarà caposaldo, con Sassari e Cagliari, di un programma turistico. Ad esempio «*un mese in Sardegna*»: ecco un programma attraente! Iniziare a Sassari (stagione balneare Alghero con le sue grotte messe a luce, riorganizzate nell'acces-

cf. :

(1) Notiziario n. 4 - mese di aprile

so, turisticizzate) festa del Ferragosto con mostra dell'Artigianato Regionale sempre più perfezionata e con gite nei dintorni sassaresi; proseguire poi a Nuoro (stazione montana Ortobene) per assistere alla gran festa del Redentore, a carattere regionale con la rassegna del costume ed il premio letterario Grazia Deledda, (gite nell'interno della Barbagia); terminare a Cagliari nel bel settembre del Golfo degli Angeli, con la gran mostra dell'industria e del commercio regionale da farsi verso il 10 settembre.

Mi sembra che nelle sue linee schematiche vi sia a sufficienza per convincere continentali e stranieri a venire in Sardegna. Dice un proverbio: da cosa nasce cosa! Ed io penso che l'avvenire sardo potrebbe migliorare dall'incremento turistico più

che non dal domicilio coatto di un'altro milione di abitanti, importati da altre zone italiane.

Ma a questo punto si affaccia alla mia mente l'articolo dei due On. Regionali Avv. Contu e Senes e temo che quanto ho detto possa essere in contrasto con ciò che essi hanno affermato «basta coi Capoluoghi e le città, pensiamo ai Paesi». Ebbene è proprio perchè penso ai paesi che io vedo la necessità di una Nuoro più progredita nelle sue attività turistiche. Un Capoluogo che sia opulento potrà esser fonte di irradiazione e benessere verso tutti gli altri Comuni, anzichè la pompa idrovora che oggi è.

Ci pensino i paesi, guardino al futuro e mi daranno ragione al di sopra di ogni campanilismo.

Prof. Enrico Macciotta

C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO
CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

LEGISLAZIONE ECONOMICA

AGOSTO 1950

Legge 27 maggio 1950 n. 535 (G. U. n. 174 dell'1-8)

Esenzione dal pagamento dei diritti doganali, escluso il diritto di magazzinaggio, dei materiali d'insegnamento spediti dal Segretario generale dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (U.N.E.S.C.O.) al Ministero degli affari esteri.

Decreto Ministeriale 15 luglio 1950 (G. U. n. 178 del 5-8)

Liberalizzazione degli scambi commerciali intra-europei.

Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1950 n. 564 (G. U. n. 183 dell'11-8)

Esecuzione degli scambi di Note fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America circa gli investimenti americani con garanzia E.C.A. effettuati a Roma il 9-17 giugno 1949

Legge 30 luglio 1950, n. 575 (G. U. n. 185 del 14-8)

Provvidenze a favore delle finanze dei Comuni e delle Provincie.

Decreto Ministeriale 25 maggio 1950 (G. U. n. 186 del 16-8)

Tariffe postate fra l'Italia e la Francia.

Legge 29 aprile 1950 n. 582 (G. U. n. 187 del 18-8)

Provvedimenti a favore di coloro che hanno bonificato, prima del 24 maggio 1946, terreni minati.

Legge 28 luglio 1950 n. 595 (G. U. n. 188 del 18-8)

Modificazioni alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, che costituisce un fondo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero.

Legge 15 luglio 1950 n. 592 (G. U. n. 188 del 18-8)

Esenzione dall'imposta di registro di alcuni contratti di acquisto di immobili da parte di Comuni.

Legge 12 luglio 1950 n. 591 (G. U. n. 188 del 18-8)

Abolizione delle cauzioni commerciali.

Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1950 (G. U. n. 190 del 21-8)

Composizione del Consiglio superiore del Commercio interno.

Legge 10 agosto 1950 n. 631 (G. U. n. 197 del 29-8)

Disciplina della produzione e smercio degli eteri dell'acido metilfenilpiperidincarbonico, comunemente denominati dolantimici o mefedinici.

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale dei prezzi

Provvedimento n. 235 del 4 agosto 1950, riguardante i prezzi dello jodio e sali di jodio (G. U. n. 182 del 10-8)

Provvedimento n. 236 del 4 agosto 1950, riguardante il prezzo di cessione del grano all'industria molitoria (G. U. n. 182 del 10-8)

Provvedimento n. 237 del 4 agosto 1950, riguardante i prezzi dei fertilizzanti e le quote spese di sbarco carboni (G. U. n. 182 del 10-8)

Riassunto del provvedimento n. 241 del 23 agosto 1950, riguardante i prezzi delle merci del programma U.N.R.R.A. e del programma E.R.P. (G. U. n. 196 del 28-8)

Leggi regionali

Decreto dell'Assessore Agricoltura e Foreste 3 agosto 1950 n. 1242 (Boll. Uff. n. 12 dell'11-8)

Revoca della riserva di caccia «Pardu Cresia e Leonesu» in territorio del comune di Laconi.

Decreto dell'Assessore Agricoltura e Foreste 3 agosto 1950 n. 1240 (Boll. Uff. n. 12 dell'11-8)

Costituzione di una zona di ripopolamento e cattura nel Comune di Siliqua.

Decreto dell'Assessore Agricoltura e Foreste 27 luglio 1950 n. 1111 (Boll. Uff. n. 12 del 11-8)

Proroga della concessione della zona di ripopolamento e di cattura in territorio dei comuni di Gesico, Sisini, Siurgus e Suelli.

Decreto dell'Assessore Industria e Commercio 7 agosto 1950 n. 7/2309 (Boll. Uff. n. 13 del 21-8)

Autorizzazione all'Ente provinciale per il Turismo di Sassari ad organizzare una mostra regionale dell'artigianato e delle piccole industrie.

Legge Regionale 27 giugno 1950 n. 32 (Boll. Uff. n. 13 del 21-8)

Istituzione del Comitato Tecnico Regionale per la Finanza.

Legge Regionale 27 giugno 1950 n. 31 (Boll. Uff. n. 23 del 21-8)

Istituzione del Comitato Tecnico Regionale per l'Agricoltura.

Andamento Economico della Provincia

Mese di Luglio

Agricoltura

Nel mese di luglio si sono avute giornate serene, fatta eccezione di limitati annuvolamenti seguiti da circoscritte ma violenti precipitazioni con grandine che hanno provocato sensibili danni soprattutto nelle campagne del Sarcidano. La temperatura nel complesso è stata molto elevata: hanno spirato in prevalenza venti sciroccali e di ponente.

Le operazioni di mietitura dei cereali autunno vernini sono quasi terminate, mentre continuano quelle di trebbiatura; nelle zone montane il grano ha avuto una produzione poco buona per la stretta derivata dal gran caldo e da venti sciroccali, mentre per l'orzo e l'avena si sono registrate entità produttive lievemente superiori a quelle previste.

Le colture erbacee asciutte a ciclo primaverile estivo (pomodori, fagioli, mais, ecc.) manifestano una vegetazione sofferente per le forti temperature e per i venti caldi, mentre le irrigue hanno acqua limitata per la sensibile diminuzione nella portata delle sorgenti.

Sono iniziate le operazioni di raccolta delle mandorle i cui risultati produttivi si presumono però mediocri. Nell'olivo si nota una forte cascola a causa della tignola e dei forti calori; sono in corso operazioni di lotta antidacica in alcuni comuni col sistema «Berlese-Bellio». La vite manifesta segni di sofferenza per i caldi intensi; tuttavia si prevedono buone produzioni.

Il bestiame, le cui condizioni di salute sono migliorate, dispone di abbondanti riserve di foraggi e di mangimi. Esistono però ancora focolai di afta epizootica; particolarmente colpiti sono gli ovini e i caprini, in forma leggera i bovini.

Secondo le notizie fornite dal competente ufficio sanitario presso la locale Prefettura, nel mese in esame si sono registrate complessivamente 76 nuove denunce relative a stalle o pascoli infetti (di cui 61 per afta epizootica) contro 129 del mese precedente (di cui 127 per afta epizootica).

Le operazioni di ammasso per la nuova campagna granaria avranno inizio in Provincia di Nuoro il 1. agosto.

Si è registrata una ulteriore riduzione dei prezzi del grano e avena per le maggiori offerte di prodotto; il prezzo dell'orzo si è invece mantenuto stazionario.

Mercato invariato, come nel mese precedente, per i vini di maggiore gradazione alcolica.

Le patate, i pomodori freschi e aglio secchi hanno subito una leggera flessione dei prezzi dovuta al periodo di maggiore attività; un ulteriore aumento si è registrato per i fagiolini verdi, in via di esaurimento.

Mercato calmo con prezzi stazionari per l'olio d'oliva.

Mercato sempre con scarse richieste per il bestiame da macello e da vita.

Prezzi in aumento per il latte alimentare, per diminuite disponibilità di prodotto; in aumento pure i formaggi del tipo «fiore sardo» in dipendenza del maggior periodo di stagionatura del prodotto 1949-50. Una lieve riduzione di prezzo hanno invece subito i formaggi «tipo romano» di produzione 1948-49, dovuta alle maggiori disponibilità di prodotto della corrente campagna 1949-50.

Molto attive le richieste di lana grezza, con conseguente aumento dei prezzi rispetto al mese precedente.

Industria

Settore tessile

Lo stato di attività dell'unico stabilimento tessile esistente in Provincia procede a ritmo più che soddisfacente; con l'inizio delle operazioni di lavaggio della lana sono stati infatti riassunti in servizio un centinaio circa di operai precedentemente licenziati.

Continua la lavorazione di tessuti per commesse militari, e si nota una ripresa nella produzione di coperte di lana date le prime richieste che già pervengono da parte dei mercati locali e del continente in vista della stagione invernale.

Settore estrattivo

Normale la produzione di talco grezzo e ventilato. La maggior parte del talco grezzo è stata avviata a Livorno per la lavorazione presso gli stabilimenti della Soc. Valchisone.

Nessuna ripresa negli altri settori dell'industria estrattiva che attendono sempre l'assegnazione dei richiesti finanziamenti sui fondi per la industrializzazione del Mezzogiorno e delle Isole.

Settore caseario

Nel mese in esame è definitivamente ultimata la campagna casearia. Le maestranze già addette ai caseifici a carattere industriale sono state quasi tutte licenziate: si calcola un totale di 500-600 operai. Presso i caseifici sono stati mantenuti soltanto gli operai specializzati addetti alla salagione del formaggio (circa 200).

Il mercato si presenta piuttosto attivo: richieste di formaggio del «tipo romano» sono già pervenute dall'Italia Meridionale e dall'Estero, mentre altre partite di «fiore sardo» vengono già spedite verso la Toscana e la Liguria.

Settore edile

I lavori di restauro e di costruzione di nuove case d'abitazione nel capoluogo sono stati nel me-

se di luglio meno attivi del mese precedente. I dati relativi sono i seguenti:

	opere prog.	opere eseg.
fabbricati	n. 12	1
vani negli appartamenti	» 87	7
di cui utili	» 68	5

Nel mese di giugno è stata appunto ultimata nel capoluogo la costruzione di tre fabbricati a cura dell'Istituto delle case popolari, per un complesso di 266 vani (compresi gli accessori): i relativi appartamenti (57) risultano tutti già assegnati ed abitati da famiglie di impiegati e operai a reddito fisso.

Circa i lavori pubblici effettuati in luglio ad opera del locale Ufficio del Genio Civile si sono avuti i seguenti dati:

- lavori pubblici in corso di esecuzione n. 82, importo L. 1.022.856.475;
- lavori pubblici iniziati n. 8, importo L. 32.740.320;
- lavori pubblici ultimati n. 5, importo L. 36.004.845;
- giornate - operaio pagate n. 19.916.

Commercio

L'andamento delle vendite al dettaglio ha subito una leggera diminuzione rispetto al mese precedente: i negozi di tessuti, calzature e articoli di abbigliamento sono sempre ben forniti ed esuberanti risultano le giacenze, ma le vendite si mantengono lentissime, in conseguenza della ristretta disponibilità finanziaria della massa dei consumatori, specie di quelli a reddito fisso, che continuano a limitare i propri acquisti allo stretto indispensabile.

Trasporti

Il numero dei viaggiatori trasportati nelle linee delle Ferrovie complementari della provincia ha registrato in luglio un notevole aumento (n. 27.896) rispetto al mese precedente (n. 23.324).

Il traffico delle merci nelle stesse linee ferroviarie ha invece subito una lieve contrazione (tonn. 2.298 contro tonn. 2.410).

Il numero dei viaggiatori trasportati dai pubblici servizi di linea (S.I.T.A. - S.E.L.A.S.) risulta di 67.565. Le Autolinee della S.E.L.A.S. hanno inoltre trasportato nel mese q.li 99,20 di merci, e n. 6.515 colli pure di merce e bagaglio appresso risultano trasportati dalle autolinee gestite dalla SITA.

La situazione degli autotrasporti in conto terzi e in conto proprio è rimasta invariata e immutata sono rimaste le tariffe automobilistiche e ferroviarie per trasporto merci e passeggeri. Stazionario il costo dei noli.

Credito

Il movimento dei depositi presso le Casse postali di risparmio (compresi i buoni fruttiferi) operanti in provincia è stato in maggio - ultima notizia fornita dalla locale Direzione Provinciale delle Poste - il seguente:

- depositi: L. 52.016.000; rimborsi: 38.198.000;
- incremento: L. 13.818.000; credito dei depositanti a fine mese L. 1.526.196.000.

Sugli impieghi effettuati in luglio sono stati forniti dalla locale Agenzia della Banca d'Italia i seguenti dati:

- su operazioni di anticipazione L. 67.822.000;
- su operazioni di sconto » 144.800.000.

Invariati i saggi di sconto.

Dissesti

Fallimenti

Nel mese di luglio non si è avuta alcuna dichiarazione di fallimento.

Protesti cambiari

Rispetto al precedente mese di giugno, i protesti cambiari hanno registrato in luglio un lieve aumento sia come numero (341 contro 310), che come ammontare (L. 8.422.919 contro 8.016.813).

Le cambiali tratte non accettate hanno invece segnato una sensibile flessione sia per quanto riguarda il numero (176 contro 218 del mese di giugno), che l'ammontare (L. 5.172.575 contro 8.127.516).

Ditta PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

Commissionario  Officina riparazioni

LEGISLAZIONE E ISTRUZIONI MINISTERIALI

I. G. E.

Commercio carni e salumerie

Il Ministero delle Finanze ha ravvisato l'opportunità di riesaminare tutta la materia concernente la corresponsione dell' i. g. e. sulle vendite al minuto delle carni bovine, ovine, suine ed equine macellate, relative a salumerie e grassi allo stato naturale, e ciò allo scopo di dare a tale materia una diversa e più compiuta disciplina. In proposito sono state impartite le seguenti norme con circolare 5 agosto 1950 n. 60705:

§ 1°) *Vendite effettuate da parte di grossisti*

Le vendite di carni macellate da parte di ditte che esercitano *esclusivamente attività di grossista*, devono considerarsi comprese, in *linea generale*, nell'imposizione «una tantum», sia che vengano effettuate nei confronti di industriali trasformatori (industriali conservieri, salumifici ecc.) sia nei confronti di ditte od enti che attuano prestazioni comprensive anche di somministrazioni di vitto, per le quali viene separatamente assolta l'imposta sull'entrata (alberghi, ristoranti, mense aziendali e di fabbrica, ospedali, sanatori, case di cura, convitti, collegi e via dicendo).

L'imposta del 2% si rende invece dovuta, indipendentemente da quella assolta una volta tanto, quando la vendita venga effettuata nei confronti di enti che acquistano per il diretto ed immediato consumo da parte dei loro componenti i quali, facendo organicamente parte dell'ente, non corrispondono alcun compenso per le prestazioni ad essi effettuate (case religiose, forze armate ecc.).

§ 2°) *Vendite effettuate da parte di dettaglianti*

Le vendite nei confronti di chiunque effettuate da parte di dettaglianti muniti di apposita licenza per la vendita al pubblico, sono in ogni caso soggette al pagamento dell'imposta sull'entrata del 2% e deve peraltro corrispondersi in abbonamento.

Restano escluse dall'abbonamento e soggette di conseguenza al pagamento dell'imposta nei modi e termini normali in base a fattura, giusto è tassativamente previsto dagli art. 11 (3° comma) e 13 (2° comma) del D. M. 17/12/1949, n. 66390, le vendite effettuate a) nei confronti di chiunque in base a convenzione scritta; b) nei confronti di industriali trasformatori e dei salumifici.

§ 3°) *Vendite effettuate da parte di esercenti attività promiscue*

Per quanto concerne le ditte che esplicano pro-

miscuamente l'attività della vendita al dettaglio e della vendita all'ingrosso, occorre distinguere:

a) vendite al dettaglio e vendite all'ingrosso esercitate in locali separati e non comunicanti fra loro;

b) vendita al dettaglio e vendita all'ingrosso esercitate nell'ambito dello stesso locale od in locali comunicanti.

Nel primo caso si applicano le norme di cui al § 1°) per le vendite effettuate nei negozi all'ingrosso e quelle di cui al § 2°) per le vendite effettuate nei negozi di vendita al pubblico.

Nel secondo caso (vendita all'ingrosso e al minuto nello stesso locale o in locale comunicante) l'imposta è dovuta in abbonamento per tutte indistintamente le vendite effettuate dall'esercente; peraltro sono escluse tutte indistintamente le vendite effettuate nei confronti di commercianti che acquistano per la rivendita a condizione che ne sia fornita la prova con la esibizione di regolari fatture da assoggettarsi alla tassa di bollo, con il massimo di L. 10, prevista dall'art. 24 della legge 19 giugno 1940, n. 762 e successive modificazioni.

§ 4°) *Sistemazione del passato*

Le disposizioni si rendono applicabili a decorrere dalla data della presente circolare.

Ove nel passato si sia verificata da parte di ditte od enti interessati la inosservanza ad alcune delle norme fissate con la precedente circolare 20 maggio 1949, n. 62633, in relazione alle disposizioni di cui al D. M. 1-9-1931, si consente che i medesimi provvedano a regolarizzare la loro posizione, senza conseguenze penali, entro il termine massimo del 30 settembre p. v.

Commercio del lievito fresco per panificazione

Con D. M. 12-7-1950 entrato in vigore il 2 agosto u. s. e valido fino al 31 dic. 1950, è stato disposto:

1°) l'imposta sull'entrata sul commercio del lievito fresco per panificazione è dovuta una volta tanto nella misura del 5% e si corrisponde a cura del fabbricante entro i primi cinque giorni di ciascun mese in base ad apposito registro delle vendite (preventivamente vistato dall'Ufficio del Registro) sul quale debbono essere annotate cronologicamente tutte le consegne o spedizioni di detto prodotto effettuate nel mese precedente sia nei confronti dei diretti acquirenti che nei confronti dei propri depositari o rappresentanti, con la indicazione per ciascuna consegna o spedizione della data, generalità del destinatario, quantitativo e relativo prezzo;

2°) l'imposta assolta nei modi predetti è comprensiva dell'imposta cui darebbe luogo il commercio relativo, esclusa la vendita al pubblico;

3°) le note e fatture eventualmente rilasciate sono soggette alla tassa di bollo col massimo di L. 10.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

R. M.

Soc. L. E. C. I. S. - Non bisogna far confusione. Il reddito tassabile in base a bilancio di Cat. A è quello risultante dalla somma algebrica dell'utile netto del bilancio, diminuito dei profitti non tassabili ed aumentato delle spese e delle perdite non deducibili. I profitti non tassabili si deducono infatti perchè sono stati sommati al reddito lordo per formare l'utile netto in bilancio; le spese e le perdite non deducibili si aggiungono perchè sono state dedotte dall'utile lordo per formare ugualmente l'utile netto del bilancio. Mediante tali operazioni di assestamento l'utile netto viene portato a coincidere con l'utile fiscale tassabili in R. M. Ma l'utile fiscale, come si vede, non sempre corrisponde ad un utile di bilancio. Spesso anzi per effetto del conteggio delle spese e delle perdite non deducibili risulta un utile fiscale tassabile pur essendovi in bilancio una perdita netta contabile. Così a titolo di esempio non sono deducibili le erogazioni non necessarie per conseguire il reddito come le somme destinate alla beneficenza, alle liberalità ecc.; le imposte e le tasse che colpiscono il reddito; le svalutazioni prudenziali sui crediti e sulle scorte; le spese e le perdite accertate negli esercizi precedenti a quello di competenza del bilancio in esame; le quote di ammortamento dei mobili e delle macchine per la parte eccedente le percentuali di legge.

Serra e Manca, formaggi - La legge sulla industrializzazione dell'Italia Meridionale e Insulare è stata al riguardo molto esplicita. La esenzione dal pagamento dell'imposta di R. M. per 10 anni spetta sulla *totalità* del reddito se si tratta di primo impianto di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati, mentre per gli stabilimenti già esistenti che siano ampliati o trasformati la esenzione decennale compete *limitatamente* al reddito derivante dall'ampliamento o dalla trasformazione. Sarà poi questione di fatto e di estimazione lo stabilire in quale misura il primitivo impianto concorra alla formazione del reddito totale dal quale dovrà essere discriminato quello esente.

I. G. E.

Rivarello Luigi - A quanto ci è dato di capire lei è commerciante all'ingrosso di cavalli e socio di una macelleria in Sassari. Tenga presente allora che a norma dell'art. 3 del D. L. 3-5-1948, n. 799 è esente dal pagamento dell'imposta sulla

entrata l'acquisto del bestiame equino *allo scopo di diretta ed immediata macellazione*. Sono quindi esenti gli equini che lei di volta in volta avvia alla sua macelleria. Viceversa dovrà rilasciare regolare fattura assoggettata a imposta per gli equini destinati al commercio all'ingrosso. Poichè lei suole effettuare gli acquisti nelle Fiere, badi bene che l'imposta sull'entrata dev'essere corrisposta esclusivamente mediante applicazione delle prescritte marche doppie sulla fattura, la quale deve essere compilata all'atto della consegna o ritiro dei cavalli.

Riscossione

Meridda Pasquale - L'Ufficiale Esattoriale desisterà certamente dal pignoramento della macchina «Singer» acquistata a rate (ma non ancora pagata del tutto) col consueto patto di riserva di proprietà a favore della casa venditrice, non appena lei esibirà il contratto di acquisto avente data certa. Se ciononostante egli dovesse procedere al pignoramento ne dia tempestivo avviso al rappresentante della «Singer» al quale, e non a lei, spetta di agire davanti al Pretore con la procedura ordinaria per ottenere la separazione della macchina dagli altri beni pignorati.

Barrile Giovanni - Se la esecuzione mobiliare si è rivelata insufficiente l'esattore ha senz'altro diritto di procedere alla esecuzione immobiliare senza che il debitore dell'imposta possa pretendere che si proceda preventivamente al pignoramento dei beni mobili e crediti presso terzi. Lei ha però diritto di chiedere che si esperimenti la esecuzione sui frutti naturali pendenti del vigneto, ossia della uva in pianta che nella sua zona è pressochè giunta a maturazione. Solo in tal modo potrà essere per il momento evitata la subasta del fondo poichè a quanto risulta dal quesito gli atti dell'esattore sono finora regolari.

Imposta progressiva sul patrimonio

Carrus Efsio - Per legge i beni acquistati a titolo oneroso dopo il 28 marzo 1937 da parte della moglie si considerano come facenti parte dei beni del marito agli effetti della imposta straordinaria progressiva sul patrimonio. Spetta a lei provare che l'acquisto dell'oliveto effettuato da sua moglie proviene dal ricavo della vendita della quota patrimoniale avuta in successione dal defunto genitore. Esibisca pure anche per estratto la denuncia di successione e la scrittura privata registrata di vendita. E' chiaro i due trapassi di proprietà debbano essere anteriori all'acquisto effettuato da sua moglie.

NOTIZIARIO

Acquisti a credito con patto di riservato dominio di macchinari ed attrezzature per le piccole industrie.

Come è noto, con recente deliberazione, il Comitato IMI-ERP ai sensi della legge 18 aprile 1950, n. 258, «Concessione di finanziamenti per l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi strumentali vari» ha esteso ai macchinari ed attrezzature da acquistarsi con finanziamenti in lire italiane l'incarico affidato all'ARAR-SPEI di facilitare ai piccoli e medi produttori l'acquisto di macchinari USA in conto ERP mediante vendite a rate con patto di riservato dominio.

Viene così a realizzarsi il desiderio, vivamente espresso da ogni parte, che alle piccole aziende sia consentito anche per macchinari e attrezzature di produzione nazionale l'acquisizione a credito con le particolari facilitazioni ARAR-SPEI già in atto per macchinari U.S.A.

Con il suo bollettino n. 125, l'ARAR ha dato notizia di tale nuova facilitazione, e sul Bollettino n. 126 è stato anche pubblicato il modulo di domanda.

Come può rilevarsi da quanto pubblicato sul Bollettino ARAR-ERP, le caratteristiche principali fissate per gli acquisti di macchinari di produzione nazionale per il tramite dell'ARAR-SPEI, sono le seguenti:

limite degli acquisti per ciascun richiedente;

lit. 10.000.000 - franco magazzino fornitore;

razionalizzazione: da 2 a 6 anni a seconda della natura del macchinario, e salvo riduzione ad un termine inferiore su richieste degli interessati;

moratoria di un anno nell'inizio dell'ammortamento; per cui la prima semestralità di ammortamento comincerà a decorrere dodici mesi dopo la data del contratto di vendita;

interesse posticipato del 5,50% annuo; garanzia: patto di riservato dominio, eventualmente integrato da quelle altre forme di garanzia che potranno essere ritenute necessarie;

facoltà di estinzione anticipata, totale o parziale, del debito;

versamento di 1/4 del prezzo del macchinario all'atto della firma del contratto, da servire in parte a copertura delle spese per il finanziamento, compra-vendita, provvigioni, eventuali trasporti, ecc., e per la rimanenza quale parziale anticipato pagamento della fornitura; è da ritenere, in complesso, che il debito rimanente da ratizzare corrisponderà a circa l'80% del prezzo del macchinario relativo.

Considerato, soprattutto, il limite di acquisto per ciascun richiedente risulta evidente che le facilitazioni di cui si tratta sono intese a favorire effettivamente le

piccole Aziende, con esclusione quindi di quelle che potrebbero provvedere direttamente acquisto del macchinario ad esse occorrente, o a procurarsi facilmente la fidejussione bancaria.

Tutta la possibile assistenza sarà svolta dalla Camera di Commercio con la raccolta delle domande, il loro controllo e trasmissione alla Direzione dell'ARAR, nonché per eventuali notizie e presa di contatto con le ditte produttrici dei macchinari richiesti.

Abolizione delle cauzioni commerciali.

Ecco il testo della legge 12 luglio 1950, n. 591, pubblicato nella G. U. 18-8-1950 n. 188:

Art. 1 - L'obbligo di cauzione per il rilascio di licenza di vendita al pubblico di merci, sia all'ingrosso che al minuto, con l'art. 2 del regio decreto legge 16 dicembre 1926, n. 2174, convertito nella legge 18 dicembre 1927 n. 2501 e per il commercio ambulante con l'art. 8 della legge 5 febbraio 1934 n. 327, è abolito.

Art. 2 - La Cassa depositi e prestiti e gli Uffici postali provvederanno alla restituzione agli aventi diritto dei depositi canzionali di cui all'articolo precedente, attualmente esistenti.

La domanda degli interessati, munita dei nulla osta dell'Amministrazione garantita e dell'Esattoria comunale delle imposte dirette ai sensi dell'articolo 13 della legge 16 giugno 1939, n. 942, dovrà essere presentata, a pena di decadenza, entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.

Decorso il termine sopra indicato le somme costituenti le cauzioni si intenderanno incamerate a favore dello Stato.

Art. 3 - La Cassa depositi e prestiti ha facoltà di affidare a terzi all'uopo riconosciuti idonei le operazioni di raccolta delle domande e della riscossione sollettiva dei mandati secondo le modalità da determinarsi con apposito decreto Ministeriale.

Le domande di restituzione e i documenti da allegare alle domande stesse a norma del precedente articolo sono esenti da tasse di bollo e da imposta di registro.

La presente legge munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Aumento delle sanzioni pecuniarie a carico delle Ditte inadempienti all'obbligo della denuncia all'Anagrafe camerale.

Consta che nella nostra Provincia parecchie Ditte individuali e Società regolarmente costituite, si sottraggono all'ob-

bligo imposto dagli artt. 47 e 48 del T. U., approvato con R. D. 20 settembre 1934, n. 2011, di denunciare, entro il termine di quindici giorni dalla data di cui ebbero inizio, i propri esercizi commerciali, industriali, artigiani o agricoli alla Camera di Commercio per la loro iscrizione nel Registro delle Ditte.

Molte altre, invece, già iscritte da diversi anni nel predetto Registro, non hanno, dalla data della loro costituzione, più notificato le variazioni intervenute nella loro composizione legale, nè le cessazioni di esercizio.

Mentre si rileva da un canto che tali omissioni ridondano a discapito delle stesse Ditte inadempienti che, non potendo esibire alcuna prova della loro avvenuta iscrizione non possono essere facilitate nel conseguimento di determinati fini - esazioni di crediti presso pubblici uffici, partecipazione ai concorsi ad appalti ed aste, passaporti per l'estero, etc. - si comunica, dall'altro, che, in base alle recenti disposizioni impartite dal Ministero dell'Industria e del Commercio per l'adeguamento dell'entità delle sanzioni pecuniarie all'odierno potere di acquisto della lira, l'omissione o il ritardo nella presentazione delle denunce sono puniti con un'ammenda che va dalle L. 1000 alle L. 40.000 e, per il caso di falsa denuncia, da L. 2500 a L. 100.000.

Similmente, le oblazioni stragiudiziali che, ai sensi dell'art. 51 del medesimo citato T. U. la Camera di Commercio ha facoltà di infliggere per tentare la conciliazione in via amministrativa con le Ditte inadempienti prima di deferirle all'Autorità giudiziaria, sono state elevate a L. 500 per il caso di ritardo nella presentazione della denuncia ed a L. 2500 in caso di omissione.

II^a Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico

Anche quest'anno il Centro Nazionale dell'Artigianato, in collaborazione con l'Angelicum di Milano, ha indetto la II^a Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico, che si svolgerà a Milano in Piazza S. Angelo, 2 nel consueto periodo dal 10 al 30 novembre.

Gli espositori accolti non avranno alcuna spesa di posteggio nè di addobbi a loro carico.

Inaugurazione del nuovo albergo "Ortobene,, a Nuoro

Nello scorso luglio, alla presenza del Presidente della Camera di Commercio, di tutte le Autorità e dei Parlamentari locali, S. E. Crespellani, Presidente della Regione, ha inaugurato il nuovo albergo «ORTOBENE».

L'immediata entrata in funzionamento di esso, ha finalmente sanato la grave lacuna da ogni parte lamentata dell'assoluta mancanza nel Capoluogo di un

albergo convenientemente attrezzato e completo degli indispensabili conforti. 36 camere per complessivi 60 letti - ristorante - bar - garage - camere con bagno - diurno - sale di soggiorno - riscaldamento centrale - lavanderia - stireria elettrica - modernissimi impianti per cucina: ecco quanto oggi Nuoro può finalmente offrire al viaggiatore finora assestato di conforti.

Vendita di beni asportati dai tedeschi e recuperati.

Presso la Camera di Commercio potrà prendersi visione del primo elenco dei beni asportati dai tedeschi posti ultimamente in vendita dal Ministero Industria

e Commercio - Servizio Restituzione Beni Asportati.

Nuovi contatti fra Ditte italiane e americane.

Da parte dell'E. C. A. sarà dato d'ora innanzi massimo impulso allo scambio di brevetti, servizi, procedimenti e metodi tecnici fra ditte italiane ed americane. All'uopo l'Ente di cui sopra sta predisponendo un completo programma preliminare onde prendere contatto con ditte italiane interessate ad acquistare processi di fabbricazione e brevetti americani.

Qualunque richiesta di tal genere, potrà essere inoltrata alla Divisione per il Commercio della Missione E. C. A. tra-

mite questa Camera di Commercio o direttamente al suo recapito a Roma, Via Veneto 62.

Esportazione olio d'oliva e riso

Si comunica che il Ministero del Commercio con l'Estero ha disposto che a partire dal 18 agosto 1950 l'esportazione di olio di oliva nazionale (voce doganale 139) e del riso (voce doganale 94) verso qualsiasi destinazione e qualunque ne sia in regolamento valutario, resta soggetta al vincolo della licenza ministeriale.

Restano peraltro ferme le disposizioni in atto relative alla riesportazione di olii a scarico di bollette di temporanea importazione.

NUMERI INDICI DEL COSTO DELLA VITA (a)

ANNI E MESI	Alimentazione		Vestiaro		Abitazione		Riscaldamento e luce		Spese varie		Indice complessivo	
	1949	1950	1949	1950	1949	1950	1949	1950	1949	1950	1949	1950
CITTA' DI NUORO (base 1938 = 100)												
MEDIA 1949	5.777		5.878		595		4.820		5.250		4.889	
Gennaio	5.695	5.705	6.427	5.808	529	693	4.800	4.896	5.133	5.198	4.843	4.851
Febbraio	5.633	5.724	6.343	5.843	574	693	4.800	4.896	5.094	5.198	4.801	4.866
Marzo	5.651	5.724	5.411	5.843	575	693	4.800	4.896	5.523	5.173	4.796	4.864
Aprile	5.888	5.682	6.019	5.843	575	693	4.800	4.896	5.523	5.173	4.989	4.855
Maggio	6.053	5.711	5.933	5.468	575	693	4.800	4.896	5.190	4.992	5.068	4.841
Giugno	6.069	5.524	5.903	5.308	575	693	4.800	4.896	5.190	4.992	5.078	4.705
Luglio	5.573		5.703		575		4.800		5.233		4.737	
Agosto	5.597		5.730		575		4.815		5.233		4.755	
Settembre	5.734		5.730		658		4.815		5.233		4.860	
Ottobre	5.870		5.730		658		4.815		5.252		4.953	
Novembre	5.749		5.808		693		4.896		5.275		4.868	
Dicembre	5.811		5.808		693		4.896		5.198		4.922	
NUMERI INDICI NAZIONALI DEL COSTO DELLA VITA (base 1938 = 100)												
MEDIA 1949	6.069		5.956		543		3.255		4.469		4.915	
Gennaio	6.221	5.760	5.856	5.755	520	575	3.051	3.472	4.439	4.502	4.985	4.735
Febbraio	6.164	5.778	5.955	5.715	520	595	3.086	3.473	4.489	4.499	4.958	4.747
Marzo	6.194	5.672	5.948	5.650	520	595	3.058	3.429	4.500	4.586	4.980	4.682
Aprile	6.302	5.770	6.022	5.628	520	595	3.039	3.432	4.520	4.586	5.052	4.752
Maggio	6.297	5.789	6.028	5.562	532	595	3.022	3.427	4.507	4.590	5.047	4.760
Giugno	6.192	5.888	6.019	5.544	532	596	3.185	3.418	4.489	4.585	4.990	4.823
Luglio	5.946		6.018		532		3.407		4.473		4.851	
Agosto	6.039		5.991		562		3.417		4.443		4.910	
Settembre	6.004		5.943		562		3.436		4.435		4.886	
Ottobre	5.834		5.919		562		3.444		4.426		4.778	
Novembre	5.850		5.897		575		3.453		4.446		4.790	
Dicembre	5.789		5.845		575		3.464		4.456		4.753	

(a) Dati desunti dal Bollettino dei prezzi dell'Istituto Centrale di Statistica.

Ditta MICHELE COTTONE & FIGLI - NUORO

OFFICINA - VIA ROMA; 56 - TELEFONO 24-32

LATTONIERE IDRAULICO

APPARECCHI SANITARI

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell'Automobil Club di Nuoro)

La circolazione nel centro di Nuoro

In tutti i centri della penisola fervono le discussioni sul problema della circolazione e del traffico urbano: ovunque vengono proposte od adottate particolari soluzioni, che tengono conto delle caratteristiche del traffico cittadino e delle condizioni ambientali in cui esso si svolge.

Solo a Nuoro il traffico continua a dilagare indisturbato ed incontrollato, senza che nessuno senta la necessità di curarsene, confidando sempre nella fortuna che sinora ha impedito il verificarsi di gravi incidenti. Eppure è indispensabile che il problema venga affrontato anche per questa città, tenendo conto delle caratteristiche del centro urbano e delle difficoltà che esse rappresentano per un regolare e disciplinato decorso del traffico.

Infatti l'agglomerato urbano, con le sue caratteristiche stradette, non è assolutamente adatto a contenere il traffico degli automezzi, sensibilmente aumentato in questo dopo guerra, e si è reso ormai indispensabile lo studio di un piano che consenta una circolazione tranquilla, e per quanto possibile agevole, di detti automezzi anche nel centro dell'abitato.

Ma dove il problema assume un carattere di urgenza e di gravità tali da renderlo indilazionabile, è lungo la principale arteria costituita dal Corso Garibaldi, che innestandosi ai due lati alla strada nazionale assorbe tutto il traffico degli automezzi provenienti dagli altri centri od ivi diretti.

E' una strada angusta e solo per miracolo non vi si verificano giornalmente gravi incidenti, congestionato come è in quasi tutte le ore della giornata per il continuo passaggio di automezzi e di pedoni.

Anche le Autorità comunali si devono essere rese conto della necessità di eliminare le cause del disordine su questa arteria: ne è prova un provvedimento preparato recentemente che proibiva drasticamente la circolazione degli automezzi nel corso, per alcune ore della giornata e precisamente nelle ore in cui si svolge la passeggiata. Era un provvedimento molto grave giacchè bloccava la circolazione per lunghe ore, con evidente disagio per gli automezzi del capoluogo, ma soprattutto per quelli in transito per la città; d'altronde, se è giusto tenere nella massima considerazione le esigenze dei pedoni - e in questo caso la loro comodità - non è altrettanto giusto ignorare, per questa comodità, le necessità del traffico degli automezzi, che non potrebbe subire una sosta così prolungata e continua, senza che le conseguenze debbano

suscitare una eco tanto vasta, da superare i limiti del centro cittadino. Inoltre la parallela via Roma, che nelle intenzioni del comune, avrebbe dovuto sopperire alle esigenze del traffico automobilistico, è talmente angusta da non consentire l'incrocio di due automezzi pesanti, evento questo tutt'altro che imprevedibile.

Evidentemente gli stessi autori del provvedimento si sono resi conto dell'assurdità di esso e lo hanno, per il momento, accantonato. Occorre però che tale accantonamento non porti ad insabbiare il problema, sempre attuale e di difficile soluzione: nell'accingersi a risolverlo gli organi comunali potranno tener conto della esistenza dell'arteria complementare di via Roma, per costituire eventualmente il senso unico, attraverso il corso per gli automezzi provenienti dal «quadrioglio», attraverso via Roma per gli automezzi circolanti nel senso inverso.

Una volta adottato tale provvedimento la circolazione risulterà notevolmente snellita e sarà più facile disciplinarla.

Ma presupposto indispensabile a tale disciplina è un'adeguato addestramento degli agenti preposti al traffico. E' accaduto spesso che un ingorgo della circolazione sia avvenuto in presenza di qualche vigile, senza che questi abbia saputo intervenire tempestivamente ed evitarlo ed anzi abbia talvolta contribuito a determinarlo con qualche segnalazione inesatta, o per la preoccupazione eccessiva di multare qualche automobilista, anche a costo di paralizzare il traffico.

A questo proposito è doveroso segnalare come purtroppo Nuoro goda fama del centro più inospitale dell'Isola, per i poveri automobilisti che vi si avventurano; i quali vengono fatti segno ad una caccia spietata da parte degli agenti, che li colpiscono inesorabilmente e talvolta a torto, fidandosi del fatto che difficilmente un automobilista forestiero si rifiuta di pagare una contravvenzione, per evitarsi le noie e le spese di un'altra visita per discutere la contravvenzione dinanzi al magistrato. Vogliamo dare una interpretazione benigna all'atteggiamento dei vigili (i quali ad onor del vero non risparmiano nemmeno gli automobilisti del luogo) ammettendo che essi confondano tale esosa fiscalità col dovere di disciplinare il traffico; ma riteniamo indispensabile un intervento dell'autorità comunale perchè provveda in qualche modo ad eliminare questa mentalità.

Bisogna che gli agenti si rendano conto che disciplinare il traffico non significa multare gli automobilisti, ma bensì indirizzare la circolazione, intervenendo nei punti più pericolosi con decise ed appropriate segnalazioni, frenando l'ir-

ruenza di qualche sconsiderato o accelerando, quando ne sia il caso, una marcia troppo lenta; adottando insomma tutti quegli accorgimenti che possono servire a rendere meno pericoloso, ed anche meno rumoroso il traffico degli automezzi.

E' inoltre indispensabile che gli agenti preposti al traffico non dedichino tutta la loro attenzione agli autoveicoli, ma anche agli altri tipi di veicoli ed agli stessi pedoni ai quali - seppure si tollera che durante le ore della passeggiata occupino tutta la sede stradale - non si dovrebbe permettere con tanta leggerezza che sostino continuamente negli incroci, attendendo a spostarsi con aria insolente ed annoiata che gli automobilisti abbiano ripetutamente fatto uso dei segnali acustici ed interrotta la propria marcia, in attesa che si liberi la sede stradale.

La preparazione degli agenti è, come abbiamo detto, la premessa indispensabile per la disciplina del traffico: l'adozione di tutti quegli accorgimenti suggeriti dall'esperienza e dalla tecnica (cartelli segnalatori salvagente, strisce di guida etc.) servirà finalmente a rendere regolare e meno rumorosa la circolazione nell'abitato.

Ma a questo scopo è indispensabile che le autorità comunali, direttamente o attraverso apposite commissioni di tecnici (soluzione questa adottata in numerose città) si decidano ad affrontare il problema.

Adempiranno così ad un loro preciso dovere ed eviteranno di rendersi complici involontari, in qualche grave incidente che, presto o tardi, potrà accadere.

Aumento del consumo naturale del carburante

Tutto il mercato petrolifero nazionale è caratterizzato da una forte richiesta di merce: benzina, olio combustibile e lubrificanti vengono richiesti in notevoli misure in quasi tutte le regioni d'Italia.

Gli osservatori del mercato attribuiscono questa situazione alle ripercussioni degli avvenimenti internazionali.

Naturalmente è necessario tener conto anche delle condizioni stagionarie particolarmente favorevoli, che portano ad un notevole incremento della circolazione.

I deboli di udito possono riavere la patente

I guidatori che per debolezza di udito si siano visti rifiutare la revisione della patente lo scorso anno, potranno ricorrere contro tale decisione richiedendo una nuova visita. Le domande di ricorso (bollo da L. 32) devono essere indirizzate alla Commissione Centrale revisioni presso il Ministero Trasporti, Roma.

In base a tale ricorso gli Ispettorati della Motorizzazione rilasceranno un patentino «provvisorio» valido per la guida sino alla fine dell'anno.

La produzione di motoleggere e scooters

Da una recente statistica si apprende che ogni mese le fabbriche italiane di moto-scooters e di motoleggere immettono sul mercato 6-8 mila unità di mezzi. Inoltre si può considerare che nello stesso periodo di tempo la produzione di motociclette normali e cioè da 250, 350 e 500 cc. raggiunga le 600-700 unità. In altre parole nel 1950 si produce in due mesi quanto prima della guerra si produceva in un anno circa.

L'eccezionale aumento della produzione va attribuito allo sviluppo della motorizzazione minore, che ha permesso all'Italia di diventare uno dei paesi più progrediti in questo campo. E' interessante rilevare che il consumo di questi mezzi di trasporto, anche se frazionato, ammonta ad un livello notevole. Basti pensare che taluni distributori vendono il 65 per cento del carburante alle autovetture ed il resto ai moto-scooters ed ai micromotori.

La media dei consumi delle motoleggere alle volte è superiore a quella delle autovetture.

Si prevede per altro una certa contrazione delle vendite, a causa del recente provvedimento adottato dal Ministero dei Trasporti, relativo alla immatricolazione e targatura delle motoleggere; su tale argomento e sulla opportunità del provvedimento adottato, ci riserviamo di ritornare non appena se ne conosceranno le norme precise.

Mercato del veicolo usato

Allo scopo di facilitare il mercato dell'autoveicolo usato abbiamo ritenuto utile riservare parte del notiziario alle offerte e richieste veicoli.

Per tale rubrica, rivolgersi direttamente all'Automobile Club di Nuoro - Piazza Mazzini 1.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite; l'A. C. provvederà a mettere immediatamente in contatto le parti, per le trattative.

Offerte

Vendesi Fiat Giannini 750 Sport efficientissima L. 600.000.

Vendesi Fiat 500/C buone condizioni gommata L. 550.000.

Vendesi Fiat 500/B ottime condizioni L. 500.000.

Vendesi Lancia Dilambda gommata ed efficiente L. 550.000.

Vendesi Rimorchio Strafurini - 110 q.li - come nuovo - sgommato.

Richieste

Si acquista, purchè occasione, topolino in buono stato, anche di serie non recente.

Cercasi Fiat 1100, 6 posti, in ottimo stato.

VITA SINDACALE

(a cura delle Organizzazioni Sindacali della Provincia)

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

Indennità di contingenza apprendisti

A pag. 12 del n. 3 del c. a. di questo Notiziario venne data notizia che con il 30 giugno 1950 si intendeva cessato il noto modus vivendi concordato a suo tempo con l'I. N. A. I. L. relativamente al calcolo del premio di assicurazione infortuni per la contingenza degli apprendisti, e che dal 1° luglio riprendevano vigore le norme stabilite dalla legge in materia.

Si fa ora presente che, a seguito di chiarimenti definitivi avuti sull'argomento con la Direzione Generale dell'I. N. A. I. L., i criteri da applicare dal 1° luglio 1950 sono i seguenti:

1.) per gli apprendisti minori degli anni 18 il premio va calcolato su contingenza convenzionale, ossia sulla contingenza stabilita per i lavoratori dai 18 ai 20 anni;

2.) per gli apprendisti ultradiciottenni il premio va invece calcolato sulla contingenza effettiva.

Assunzione obbligatoria

Con legge 4 luglio 1950 n. 537 pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 1. agosto c. a. sono state richiamate in vigore, con decorrenza 2 agosto 1950, fino al 31 dicembre 1951 le disposizioni del D. L. Lgt. 4 agosto 1945 n. 453 con le modificazioni di cui al D.L.C.P.S. 5 agosto 1945 n. 844, relative all'assunzione obbligatoria dei reduci, orfani e vedove di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese private.

Le disposizioni testè richiamate in vigore prevedono l'obbligo per le imprese private che occupino oltre 20 dipendenti di dare impiego in misura del 50% nelle assunzioni di nuovo personale di mutilati, invalidi e combattenti della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, patrioti, militari e civili reduci dalla prigionia, deportati dal nemico ed a tutti gli orfani e vedove dei caduti in guerra.

Le assunzioni sono subordinate al possesso dell'idoneità richiesta per l'impiego e le relative aliquote sono computate distintamente per le singole qualifiche professionali o categorie.

Sono computate agli effetti delle aliquote di legge le assunzioni di mutilati, invalidi ed organi di guerra ai sensi delle disposizioni vigenti.

I. N. P. S. - Inadempienze contributive

Con riferimento a quanto a suo tempo comunicato su questo «Notiziario» (pag. 11 del n. 4 del c. a.) si rende noto che la Direzione Generale dell'Istituto Na-

zionale della Previdenza Sociale è venuta nella determinazione di prorogare al 31 dicembre 1950 il termine scaduto il 30 giugno u. s. per la regolarizzazione delle inadempienze contributive, spontaneamente denunciate dalle piccole industrie, con l'inclusione delle sanzioni civili e con la concessione di una rateazione del debito contributivo in 18 mensilità.

L'I.N.P.S. ha altresì consentito che le agevolazioni in parola siano estese alle aziende che abbiano alle dipendenze un numero di lavoratori non superiore ai 150.

Annuario Confindustria 1950

E' in distribuzione l'«Annuario Confederale 1950» della Confindustria.

La pubblicazione rilegata in tela, consta di circa 1.000 pagine e contiene, oltre a una dettagliata analisi dell'andamento dei vari settori della economia italiana nel 1949, la relazione presentata all'Assemblea dello scorso dicembre dagli Uffici confederali sui problemi che sono stati trattati nel corso dell'anno e l'elenco dei quadri direttivi della Confederazione e delle Associazioni aderenti con gli indirizzi dei singoli dirigenti. Il prezzo di vendita della pubblicazione è di L. 2.500.

Commercio

(Associazione Prov. dei Commercianti)

Situazione prezzi e rifornimenti.

Si richiama l'attenzione dei commercianti sull'obbligo imposto dalla legge di apporre sulle merci esposte in vetrina e nei negozi il cartellino dei prezzi, ciò per evitare accertamenti contravvenzionali da parte degli organi di vigilanza. Si ricorda altresì che dal suddetto obbligo sono esenti le seguenti merci: fiori, armonium e pianoforti, automobili non in serie, motocicli non in serie, confezioni di lusso su misura, oggetti artistici, oggetti usati, pelliccerie, prodotti non finiti e soggetti ad ulteriore lavorazione, prodotti dell'industria orafa, pietre preziose, profumi di lusso.

Facendo riferimento ad una circolare inviata ai commercianti della Provincia circa la situazione dei prezzi e dei rifornimenti, si fa presente la necessità di evitare qualsiasi aumento di prezzo rispetto alle quotazioni normali di piazza e che non sia giustificato dall'andamento dei prezzi all'origine.

In proposito è opportuno che, laddove si verificano aumenti all'origine, ne venga informata subito l'Associazione in modo che possano essere informate le competenti autorità e si sappia che eventuali aumenti non derivano da manovre speculative del commercio, ma da naturali aumenti sui prezzi alla produzione.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di luglio 1950

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d'inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Nominativo e residenza	Nuoro	Importo in lire		Nuoro	
Amatori Enzo	Nuoro	6.000	Piras Maddalena	Nuoro	2.500
Ani Salvatore	»	4.300	Piredda Maria	»	7.300
Appeddu G. Maria	»	9.421	Pitzalis Raimondo	»	3.000
Arca Giovanni	»	50.000	»	»	5.000
»	»	50.000	»	»	4.500
»	»	50.000	Pitzalis Raimondo e Puddu Giulia	»	21.000
Arca Felicino	»	1.585	Porcheri Giovanna	»	4.000
Brau Giovanni	»	2.000	Pucci Beniamino	»	6.600
Calori Ruiu Pasqualina	»	41.500	Puggioni Giovanni	»	5.000
»	»	16.962	Rinaldi Franco	»	13.300
Carossino Gonario	»	2.000	Romagna Speranza	»	6.150
Ceccherini Vincenzo	»	16.500	Salis Salvatore	»	5.000
Chisu Giov. Andrea	»	14.600	Salvagnini Aldo	»	2.500
»	»	9.200	Santa Maria Giovanni	»	3.120
»	»	5.000	»	»	2.500
»	»	5.435	»	»	3.000
Cossu Antonio	»	3.000	»	»	2.000
Delogu Raffaella	»	5.000	»	»	5.835
»	»	6.000	Sechi Salvatore	»	7.000
Delogu Salvatora	»	4.000	Sedda Antonio	»	10.000
Depratis Giovanni	»	1.500	»	»	22.464
»	»	6.000	Serrelì Filippo	»	9.090
Dettori Silvio	»	25.000	Soma Salvatore	»	200.000
De Vita Pietro	»	5.000	Seu Vittorio	»	5.000
»	»	30.000	Trogu Antonio	»	6.000
Di Carlo Antonio	»	20.000	Vacca Giuseppe	»	10.000
Dott. Falchi Luigi	»	10.000	»	»	3.000
»	»	10.000	Vargiu Giovanni	»	3.900
»	»	2.350	Loi Flavio	Aritzo	20.000
Dott. Mascari Rosario	»	3.000	Manca Francesco	»	34.000
Floris Salvatore	»	8.000	Marotto Luisa	»	50.000
Ghisu Giov. Andrea	»	3.000	Melis Francesco	»	25.000
Goddi Pietro	»	3.000	»	»	50.000
»	»	2.750	»	»	50.000
Guiso Lucia	»	5.000	Meloni Luigi	»	50.000
Labbate Osvaldo	»	5.000	»	»	25.000
La Fanci Francesco	»	2.000	»	»	39.550
Lapia Vincenzo	»	500.000	»	»	3.000
Mameli Antonio	»	10.000	Onano Nino	»	4.000
Masu Antonietta	»	10.000	Pili Francesco	»	10.000
»	»	10.000	»	»	100.000
»	»	7.000	Cabras Alfredo	Bari Sardo	33.948
Masu Maria	»	2.000	»	»	50.000
Maulu Gavino	»	3.000	Mereu Mario	»	7.229
Melis Giovanni	»	26.690	»	»	5.000
Monfroni Elio	»	2.000	Pitzalis Egisto	»	10.000
Moroni Paolo	»	7.000	Addis Costantino	Bosa	10.000
»	»	34.050	»	»	10.000
Mossa Andrea	»	38.000	Angius Ida	»	12.000
»	»	41.956	»	»	20.000
»	»	4.000	Cabula Andrea	»	10.000
Mura Stefano	»	4.000	Cabula Bartolo	»	62.770
»	»	3.000	Contini Francesco	»	5.000
Pala Giovanna	»	8.990	Cubeddu Maria	»	15.000
Pala Lucio	»	2.500	»	»	7.000
Pala Stefano	»	12.800	»	»	15.000
Paoli Carlo	»	99.260	Mazza Mimmia	»	80.341
Persico Salvatore	»	1.500	»	»	20.000
Pintore Giacomo	»	7.200	»	»	4.000
Piras Armando	»	200.00	Mocci Solinas Salvatore	»	5.000
Piras Maria	»		Pinna Raimondo	»	100.000

Sanna Gio. Antonio	Bosa	2.800	Melis Antonio	Lanusei	5.100
Salmas Sebastiano	»	37.700	Pili Salvatore	»	72.000
Farris Diego	Desulo	21.989	Pilia Salvatore	»	20.000
Carras Antonio	Dorgali	4.000	Piras Paolo	»	16.222
Fancello Lucia	»	11.371	Pistis Giuseppe	»	11.750
Atzori Anna	Escolca	16.500	Pistis Ferrero Mariangela	»	20.000
»	»	3.000	»	»	25.000
»	»	4.000	»	»	26.024
Atzori Giovanni	»	37.500	»	»	12.094
»	»	37.500	»	»	16.000
Canu Totoia in Muronu	Flussio	3.700	»	»	13.715
Nuscis Amalia di Francesco	Genoni	6.600	»	»	13.054
Piseddu Barbara fu Salvatore	»	14.000	»	»	47.230
Piseddu Barbara	»	60.000	»	»	8.000
Agus Antonietta	Gergei	5.000	»	»	20.000
»	»	3.000	Tegas Antonio	»	10.000
Boi Giuseppe	»	1.257	Nuvoli Pietro	Lei	2.880
»	»	30.000	Sanna Salvatore	»	4.585
»	»	7.488	Pitalis Anna Maria fu Antonio	Lula	44.130
»	»	8.000	Cadau Giovanni	Macomer	12.900
Dedoni Antonio	»	20.000	»	»	13.000
»	»	12.150	»	»	18.631
»	»	24.155	»	»	16.000
Dedoni Giovanni	»	25.000	»	»	40.000
Mascia Luigi	»	23.400	»	»	20.000
Piras Pasquale	»	11.551	Castello Giuseppe	»	50.000
Dettori Francesco e Porcu Luigi	Irgoli	10.000	Esposito Renato	»	7.200
»	»	25.000	»	»	12.570
»	»	91.700	»	»	50.000
Flore Soro Antioco	»	50.000	Gualà Genoveffa	»	41.000
Porcu Luigi fu Ignazio	»	15.000	»	»	8.800
»	»	65.750	Gualà Dante	»	14.000
Contu Alfredo	Ierzu	85.060	Lisci Antonio	»	20.000
De Pau Salvatore	»	100.000	Mudadu Luigi	»	2.000
»	»	100.000	Maoddi Michele	»	49.000
Atzori Salvatore	Isili	150.000	Sannia Gerardo	»	15.713
Fratelli Pes	»	200.000	Cappelli Alfredo fu Corrado	Nuragus	10.000
»	»	21.000	»	»	3.200
Ghiani Aldo	»	4.000	»	»	4.600
La Poliedrica	»	15.900	»	»	5.000
Lisci Luigi	»	5.700	Bussu Mario	Ollolai	5.000
»	»	20.000	Campus Sebastiano	»	5.000
Orrù Caterina	»	6.400	»	»	3.000
Piga (o Pitzo) Giuseppe	»	5.500	Atzei Virginio	Orotelli	10.000
Piras Antico	»	10.000	Piseddu Rinaldo di Giuseppe e Pili Efisio di Oliviero	Oroli	42.860
Piras Caterina	»	10.000	Contu Antonina	Orosei	9.447
Pes Ciuseppe	»	200.000	»	»	50.000
Pisanu Giuseppe	»	26.920	»	»	50.000
»	»	24.800	Fideli Caterina	»	37.350
»	»	44.873	»	»	16.000
»	»	7.980	»	»	20.826
Renzetti Nino	»	21.000	»	»	15.134
»	»	26.000	Ghisu Antonio	»	3.129
»	»	20.000	Guiso Severino	»	12.454
»	»	20.000	»	»	26.996
Tardiola Antonio	»	25.000	Pinna Giovanni	»	25.000
»	»	50.000	Pintus Mario	»	8.000
»	»	4.827	»	»	17.872
»	»	30.000	»	»	13.491
»	»	5.000	»	»	16.150
Corda Antonio	Laconi	45.000	»	»	12.440
Ditta Marroccu Luigi	»	56.000	»	»	6.621
Corongiu Tomasa	»	3.000	»	»	26.000
Soddu Luigia	»	3.000	»	»	25.050
Arras Paolo	Lanusei	7.000	»	»	17.625
Dei Quintino	»	800.000	»	»	38.600
Dessi Luigi	»	8.000	»	»	5.000
»	»	20.000	»	»	8.600
»	»	18.000	»	»	8.600
Ferrero Oscar	»	30.000	»	»	8.600
Loi Antonio	»	2.862	Puggioni Sebastiano	»	27.200
Manca Antonio	»	25.000	»	»	20.000

Senes Salvatore e Monni Dionigio	Orune	100.000
»	»	100.000
»	»	5.000
Contini Peppino	Scano Montiferro	14.000
Soddu Francesco	»	11.500
Deiana Luigina	Seui	11.500
»	»	2.500
Poleggi Nullo	»	36.000
Oggianu Tefano	Silanus	14.000
»	»	5.000
Pisabu Francesco	»	12.000
Sciaretta Mario	»	3.000
Casalu Giuseppe	Siniscola	4.407
Casula Giovanni	»	2.900
Cherchi Pietro	»	2.846
Manis Giuseppe	»	3.200
Marongiu Annetta	»	5.000
Meloni Ugo	»	5.480
»	»	9.685
»	»	17.000
»	»	17.171
»	»	6.290
»	»	7.680
»	»	14.777
»	»	3.921
»	»	4.500
»	»	43.555
»	»	19.783
»	»	71.040
Muntoni Severino	»	32.676
Nieddu Sannia	»	19.914
Ruiu Giuseppina	»	11.466
»	»	12.790
Saporita Bargiu Raimonda	»	10.650
Sini Salvatore	»	29.034
Taras Anna Maria	»	20.000
»	»	20.000
»	»	20.000
»	»	11.000
Arru Giovanni	Sorgono	22.000
Corriga Giuseppe	»	23.700
»	»	23.000
Corriga Battistino	»	32.000
Lai Anna	»	30.000
Manca Enrico	»	6.737
»	»	9.598
»	»	6.000
»	»	11.766
»	»	5.000
Orrù Angelo	»	53.000
Sias Mario	»	10.925
Falchi Giuseppe	Suni	2.260
Ledda Antonio	»	3.000
»	»	2.800
Taccori Giuseppe	»	25.000
Pintore Pancrazio	»	25.000
»	»	25.000
»	»	5.900
»	»	50.000
Usai Mariantonia	Teti	30.000
»	»	4.000
Serra Francesco	Tinnura	5.972
Casula Giannino	Tonara	5.000
»	»	13.869
Casula Michele	»	18.467
De Vita Giuseppe	»	16.825
»	»	6.000
»	»	100.000
Floris Natale	Tortoli	3.000
Littera Italo	»	3.000
»	»	6.000
Mura Antonio	»	2.500
Murru Severino	»	

Pili Salvatore	»	50.000
»	»	37.770
Tolu Giuseppe di Flavio	Urzulei	8.725

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

Indelicato Franco	Nuoro	2.000
Lampis Alfredo	»	40.000
Demuro Virgilio	Lanusei	163.126
»	»	432.330
Chironi Salvatore	»	16.600

Fallimenti: nessuno

REGISTRO DELLE DITTE MESE DI AGOSTO 1950

A) ISCRIZIONI

- 12299 - Carboni Michele - Nuoro - Servizio di vigilanza notturna. 1-8 1950.
- 12300 - Scintu Francesco - Gergei - Commercio al minuto di frutta e verdura. 1-8-50.
- 12301 - Cadeddu Caterina - Meana Sardo - Commercio al minuto di sfarinati. 1-8-50.
- 12302 - Soc. di fatto Loi Beniamino, Severino & Pilia Cesare - Villanovatulo - Molitura cereali. 1-8-50.
- 12303 - Soc. di fatto G. M. Bellu - Sorgono - Industria del sughero, caseificio e vendita all'ingrosso dei suddetti prodotti. 2-8-50.
- 12304 - Soc. di fatto Gaddeo Giorgio e Panedda Carmela Orune - Commercio al minuto di tessuti, cereali, alimentari, coloniali - industria degli autotrasporti per conto proprio. 2-8-50.
- 12305 - Manni Gesuino - Mamoiada - Commercio al minuto e all'ingrosso, cemento, legnami, ferro, ecc. 2-8-50.
- 12306 - Angius Pietro - Isili - Ambulante rame lavorato e grezzo, terraglie, tappeti sardi e affini, chincaglie. 3-8-50.
- 12307 - Cottu Salvatore - Ollolai - Industria boschiva 3-8-50.
- 12308 - Idini Maria - Nuoro - Industria alberghiera e pensioni. 3-8-50.
- 12309 - Demurtas Battista - Tonara - Ambulante carbone, legna, verdura, frutta fresca e secca. 8-8-50.
- 12310 - Patta Gesuino - Tonara - Ambulante frutta fresca e secca, torroni, legnami. 8-8-50.
- 12311 - Cubeddu Maria - Bosa - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, conserve, dolci, gelati, ecc. 8-8-50.
- 12312 - Sechi Ruggiu Giovanna - Bosa - Commercio mobili e affini. 8-8-50.
- 12313 - Obinu Caterina - Bosa - Commercio al minuto di verdura, uova, formaggi, frutta, ricotta, ecc. 8-8-50.
- 12314 - Soc. An. Cooperativa Agricola «S. Giuseppe Calasanzio» - Isili - Azienda agricola. 8-8-50.
- 12315 - Boi Spano Salvatore - Oliena - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, droghe, tessuti, filati, ecc. 8-8-50.
- 12316 - Congiu Luigina - Lotzorai - Macinazione cereali. 8-8-50.
- 12317 - Cerina Marianna - Suni - Macinazione cereali. 8-8-50.
- 12318 - Cadoni Antonio - Suni - Rappresentante. 8-8-50.
- 12319 - Loi Luigi - Arzana - Macinazione cereali. 8-8-50.
- 12320 - Mascia Virgilio - Scano Montiferro - Macinazione cereali. 8-8-50.
- 12321 - Soc. di fatto F.lli Demurtas - Villagrande - Macinazione cereali. 8-8-50.
- 12322 - Soc. An. Cooperativa «Ortobene» - Nuoro - Appalti lavori pubblici. 8-8-50.
- 12323 - Sedda Basilia - Lanusei - Macinazione cereali. 8-8-50.

- 12324 - *Mulas Virginio - Loceri* - Commercio al minuto di generi alimentari. 9-8-50.
- 12325 - *Moretti Angelino - Tresnuraghes* - Macinazione cereali. 9-8-50.
- 12326 - *Carai Mario - Torpè* - Commercio al minuto di tessuti, manufatti, mercerie. 9-8-50.
- 12327 - *Lobina Benito - Ussassai* - Commercio al minuto di vini e liquori. 9-8-50
- 12328 - *Soc. di fatto Dore Nicolino e Figli Antonio e Giovanni - Dorgali* - Industria boschiva e appalti vari. 9-8-50.
- 12329 - *Cuccuru Antonio Luigi - Silanus* - Ambulante pelli e pellami. 10-8-50.
- 12330 - *Gessa Giovanni - Tonara* - Ambulante prodotti ortofrutticoli, frumento, torroni, dolciumi. 11-8-50.
- 12331 - *Ortu Gesuino - Orotelli* - Commercio al minuto di latte. 11-8-50.
- 12332 - *Cubeddu Ierio - Sorgono* - Albergo con osteria. 11-8-50.
- 12333 - *Montis Cavia Angelino - Tresnuraghes* - Molitura cereali. 11-8-50.
- 12334 - *Frailes Vincenzo - Gersei* - Fabbrica mattonelle in cemento. 11-8-50.
- 12335 - *Gungui Francesco - Nuoro* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari e scatolame. 12-8-50.
- 12336 - *Podda Antonia - Orgosolo* - Commercio al minuto di vini e liquori. 12-8-50.
- 12337 - *Angioni Bruno - Nuoro* - Commercio al minuto di generi alimentari. 12-8-50.
- 12338 - *Collari Giov. Antonio - Nuoro* - Commercio al minuto di riviste, giornali, cartolibreria, cancelleria. 19-8-50.
- 12339 - *Costa Salvatore - Nuoro* - Industria alberghiera. 14-8-50.
- 12340 - *Segundu Sebastiana - Onifai* - Ambulante uova. 17-8-50.
- 12341 - *Pala Rosaria - Nuoro* - Ambulante frutta fresca e secca, verdura, legumi. 18-8-50.
- 12342 - *Soro Antonina - Posada* - Ambulante pollame, uova, frutta fresca e secca. 18-8-50.
- 12343 - *Deriu Giovanni - Borore* - Noleggio di rimessa. 18-8-50.
- 12344 - *Mascia Ignazio - Tortoli* - Ambulante pesci, verdura, frutta, uova, formaggi, terraglie, laterizi. 19-8-50.
- 12345 - *Pintus Giovanni - Isili* - Ambulante rame grezzo e lavorato, tessuti, frutta e verdura. 19-8-50.
- 12346 - *Todde Giuseppe Raimondo - Tonara* - Commercio all'ingrosso e al minuto di legnami. 19-8-50.
- 12347 - *Taula Raffaele - Loceri* - Ambulante mercerie, stoffe, confezioni, chincaglie. 29-8-50.
- 12348 - *Murru Ernesto - Triei* - Ambulante torroni e dolciumi. 21-8-50.
- 12349 - *Asoni Giuseppe - Tonara* - Ambulante dolciumi, prodotti ittici e ortofrutticoli, chincaglie. 25-8-50.
- 12350 - *Sale Giuseppina - Orani* - Commercio al minuto di fiaschetteria. 25-8-50.
- 12351 - *Cral Comunale - Barisardo* - Commercio al minuto di bevande alcoliche. 30-8-50.
- 12352 - *Mocci Vanda Modesta - Bari Sardo* - Bar - caffè. 30-8-50.
- 12353 - *Contu Maria - Baunei* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, mercerie, ecc. 30-8-50.
- 12354 - *Arangino Maria - Belvi* - Bar - 30-8-50.
- 12355 - *Pinna Monserrata - Borore* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, alluminio, terraglie, ecc. 30-8-50.
- 12356 - *Brodu Maria - Desulo* - Industria alberghiera e commercio al minuto di vini e liquori. 30-8-50.
- 12357 - *Carta Francesco - Desulo* - Osteria. 30-8-50.
- 12358 - *Casula Grazia - Desulo* - Osteria. 30-8-50.
- 12359 - *Deiana Giovanni - Desulo* - Bar. 30-8-50.
- 12360 - *Floris Sebastiano - Desulo* - Bar. 30-8-50.
- 12361 - *A. C. L. I. - Desulo* - Spaccio alcoolici. 30-8-50.
- 12362 - *Littarru Giovanni - Desulo* - Locanda con riv. di bevande alcoliche. 30-8-50.
- 12363 - *Maccioni Giuseppe - Desulo* - Osteria. 30-8-50.
- 12364 - *Stocchino Giuseppa - Desulo* - Bar, Caffè. 30-8-50.
- 12365 - *Contu Maria - Escalaplano* - Commercio al minuto di fiaschetteria, bevande analcoliche e caffè. 30-8-50.
- 12366 - *Loi Giacomo - Escalaplano* - Bar. 30-8-50.
- 12367 - *Murtas Antonio - Escolca* - Osteria. 30-8-50.
- 12368 - *Pilia Pietro - Gadoni* - Osteria. 30-8-50.
- 12369 - *Sanna Giovanni - Lodè* - Commercio al minuto di coloniali, dolciumi, tessuti, cancelleria. 30-8-50.
- 12370 - *Piras Pietro - Noragugume* - Molino cereali. 30-8-50.
- 12371 - *Caredda Giuseppa - Nuoro* - Locanda. 30-8-50.
- 12372 - *Anedda Attilio - Nurri* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, terraglie, chincaglie, ecc. 30-8-50.
- 12373 - *Contu Maria - Nurri* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, manufatti, terraglie, droghe, ecc. 30-8-50.
- 12374 - *Lotto Elvira - Nurri* - Commercio al minuto di mobili, abbigliamento, apparecchi radio ed elettrodomestici, ecc. 30-8-50.
- 12375 - *Goddi Umberto - Orgosolo* - Barbieri. 30-8-50.
- 12376 - *Soc. di fatto Tolu e Monni - Orgosolo* - Molitura cereali. 30-8-50.
- 12377 - *Bosu Gaetana - Orotelli* - Commercio al minuto di vini e liquori. 30-8-50.
- 12378 - *Menne Costantino - Orotelli* - Commercio al minuto di fiaschetteria. 30-8-50.
- 12379 - *Caria Casu Igina - Orroli* - Commercio al minuto di alimentari, tessuti, agricoli ecc. 30-8-50.
- 12380 - *Piras Antonio - Osini* - Ambulante pelli grezze. 30-8-50.
- 12381 - *Loi Elvira - Seui* - Trattoria e commercio al minuto di vini e liquori. 30-8-50.
- 12382 - *Murgia Antonia - Seulo* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, cereali, terraglie, materiale elettrico, ecc. 30-8-50.
- 12383 - *Patta Gesuino - Tonara* - Ambulante frutta, torroni, terraglie, ecc. 30-8-50.
- 12384 - *Porcu Giuseppe - Fonni* - Locanda con rivendite di bevande alcoliche. 30-8-50.
- 12385 - *Pireddu Innocente - Macomer* - Macelleria. 30-8-50.
- 12386 - *Erdas Raffaele - Baunei* - Commercio al minuto di vini e liquori. 30-8-50.
- 12387 - *Murru Antonia - Baunei* - Commercio al minuto di liquori. 30-8-50.
- 12388 - *Bandino Antonietta - Esterzili* - Commercio al minuto di vini, liquori, alimentari ecc. 30-8-50.
- 12389 - *Deplano Speranza di Orrù Tullio - Esterzili* - Osteria con rivendita di superalcolici e generi alimentari.
- 12390 - *Serra Agnese - Esterzili* - Commercio al minuto di vini e liquori. (Osteria). 30-8-50.
- 12391 - *Calegari Francesco - Macomer* - Pasticceria. 30-8-50.
- 12392 - *Addis Gesumino - Tinnura* - Ambulante frutta, verdura, olio, carbone, terraglie ecc. 30-8-50.
- 12393 - *Locci Pasquale - Cuglieri* - Commercio al minuto di apparecchi radio, accessori e riparazioni. 30-8-50.

B) MODIFICAZIONI

- 4219 - *Marongiu Battista - Bolotana* - Apertura di una succursale nel Comune di Lei per l'industria della macinazione cereali e per la distribuzione di energia elettrica. 1-8-50.
- 11792 - *Depperu Paolo - Gattelli* - Esercita anche il commercio al minuto di estrattini per liquori. 7-8-50.
- 11071 - *Masala Medardo - Bosa* - Apertura di una succursale in Bosa Marina per la vendita al minuto e all'ingrosso di alimentari, coloniali. ecc. 9-8-50.
- 11751 - *Bulla Pietro - Bosa* - Apertura di una succursale in Bosa Marina per la vendita di giornali, riviste, ecc. 9-8-50.

- 6349 - *Demontis Costantino - Macomer* - Apertura di una latteria per la vendita di latte e derivati. 9-8-50.
- 12159 - *Fadda Grazia - Nuoro* - Esercita anche il commercio al minuto di varechina e sapone. 4-8-50.
- 11891 - *S. p. A. Egidio Galbani - Nuoro* - Trasferimento del deposito formaggi ecc. da Nuoro a Macomer, Via Giuseppe Mazzini. 11-8-50.
- 11017 - *Cocco Giuseppe - Nuoro* - Cessa dal commercio ambulante e contemporaneamente esercita il commercio fisso per la vendita di tessuti, mercerie, confezioni. 14-8-50.
- 12201 - *Daddi Dr. Antonio - Nuoro* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto di terzi. 18-8-50.
- 759 - *Carta Fadda Giuseppe - Borore* - Cessa l'esercizio di noleggio di rimessa, conservando le rimanenti attività. 25-8-50.
- 11946 - *Costa Francesco - Nuoro* - Cessa la vendita di ferramenta ed attrezzi agricoli ed esercita il commercio al minuto di mercerie, maglieria, tessuti. 25-8-50.
- 2929 - *Coinu Giovanni - Fonni* - Apertura di un'osteria. 30-8-50.
- 4772 - *Dalmasso Comm. Lucrezio - Macomer* - Trasferimento della Sede centrale di Macomer a Cagliari, Via Roma 59, e costituzione contemporanea di una filiale in Macomer e di altra in Abbasanta per l'esercizio dell'industria casearia. 30-8-50.
- 9311 - *Floris Antonia - Desulo* - Apertura di un bar. 30-8-50.
- 9333 - *Desogus Efsio - Cuglieri* - Apertura di un bar. 30-8-50.
- 9393 - *Pirisinu Domenico - Orgosolo* - Cessa l'esercizio degli autotrasporti per conto di terzi, dell'albergo e della fabbricazione di gazzose conservando la sola industria della panificazione. 30-8-50.
- 11015 - *Soc. di fatto Fadda Maria e Porcu Emanuele - Aurtis* - Apertura di una fiaschetteria. 30-8-50.
- 11846 - *Carta Salvatore - Orgosolo* - Cessa la vendita di cartolibreria e cancelleria ed esercita il commercio al minuto di alimentari, coloniali e mercerie. 30-8-50.
- 12066 - *Borrotzu Giovanni - Orani* - Cessa la vendita di alimentari, coloniali, frutta, verdura, terraglie, sapone, ecc. 30-8-50.
- 12098 - *Fideli Maria - Posada* - Esercita anche il commercio al minuto di terraglie, cristalleria, alluminio, carbone, articoli da caccia, ecc. 30-8-50.
- 12269 - *Sulis Livia - Nurri* - Esercita anche il commercio al minuto di coloniali, pesci, indumenti usati, carbone vegetale. 30-8-50.
- 12318 - *Cadoni Antonio - Suni* - Assunzione rappresentanze di commercio della Soc. Brevetti Imex di Verona e della Ditta «La Tessilfida» di Prato. 30-8-50.
- *4761 - *Sio Farina Carolina - Orgosolo* - Ambulante formaggio e generi diversi. 31-8-50.
- *4783 - *Podda Soro Francesca - Orgosolo* - Ambulante ortaglie e formaggio. 31-8-50.
- *5679 - *Cossu Maria - Orgosolo* - Affittacamere. 31-8-50.
- *5688 - *Carta Pietro - Orgosolo* - Muratore. 31-8-50.
- *5689 - *Davoli Leopoldo - Orgosolo* - Muratore. 31-8-50.
- *5691 - *Giovoni Pietro Paolo - Orgosolo* - Muratore. 31-8-50.
- *5695 - *Patteri Antonio - Orgosolo* - Muratore. 31-8-50.
- *5702 - *Gungui Salvatore - Orgosolo* - Calzolaio. 31-8-50.
- *5706 - *Serusi Giov. Antonio - Orgosolo* - Fabbro. 31-8-50.
- *5712 - *Mereu Antonio Giuseppe - Orgosolo* - Sarto. 31-8-50.
- *5715 - *Podda Giuseppe - Orgosolo* - Falegname. 31-8-50.
- *5719 - *Cavada Giovanni - Orgosolo* - Falegname. 31-8-50.
- *5729 - *Monni Luigi - Orgosolo* - Commercio al minuto di tessuti e coloniali. 31-8-50.
- *6292 - *Mereu Michele - Orgosolo* - Commercio all'ingrosso di bestiame. 31-8-50.
- *6606 - *Cossu Andrea - Orgosolo* - Commercio al minuto di vini e liquori. 31-8-50.
- *7336 - *Monni Cossu Serafino - Orgosolo* - Commercio al minuto di coloniali e tessuti. 31-8-50.
- 7607 - *Longoni Francesco - Tortoli* - Ambulante e macellaio. 31-8-50.
- 7860 - *Clara Antoniangela - Orotelli* - Commercio al minuto di vini e liquori. 31-8-50.
- *9533 - *Bassu Carmela - Orgosolo* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, prodotti ortofrutticoli. 31-8-50.
- *9660 - *Monni Nicola - Orgosolo* - Appaltatore imposte consumo. 31-8-50.
- *10861 - *Ladu Ernesta - Orgosolo* - Ambulante frutta, legumi, verdura, uova, olio, formaggio. 31-8-50.
- 11914 - *Foddis Giovanni - Bolotana* - Ambulante frutta, verdura, indumenti usati, calzature, ecc. 31-8-50.

(*) cessazioni accertate in sede di revisione dell'anagrafe.

C) CESSAZIONI

- 6309 - *G. M. Bellu - Sorgono* - Industria sugheri e caseifici. 2-8-50.
- 10311 - *Caria Carmina - Bosa* - Alimentari, coloniali, drogheria, mercerie. 9-8-50.
- 10671 - *Dore Nicolino - Dorgali* - Industria boschiva. 9-8-50.
- 3415 - *Collari Giov. Agostino - Nuoro* - Macelleria. 14-8-50.
- 10886 - *Collari Pasquale - Nuoro* - Riv. giornali e riviste. 14-8-50.
- 11367 - *Collari Giov. Antonio - Nuoro* - Commercio all'ingrosso verdura, frutta, ecc. 14-8-50.
- 1212 - *Sanna Antioco - Lodè* - Commercio al minuto di vini, liquori e coloniali. 31-8-50.
- 2230 - *Soc. An. Cooperativa di Consumo «Unione e Fratellanza» - Orgosolo* - Coloniali e generi diversi. 31-8-50.
- *2284 - *Mesina Nicolò - Orgosolo* - Riv. coloniali. 31-8-50.
- *2289 - *Pira Castangia Antonio - Orgosolo* - Riv. coloniali panificio. 31-8-50.
- *2419 - *Floris Lucia - Orgosolo* - Commercio al minuto di coloniali e generi diversi. 31-8-50.
- *2422 - *Piras Antonio Maria - Orgosolo* - Commercio al minuto di generi diversi. 31-8-50.
- *2742 - *Floris Giuseppa Rosa - Orgosolo* - Commercio al minuto di coloniali e generi diversi. 31-8-50.
- *3859 - *Filindeu Maria - Orgosolo* - Ambulante olio, patate, formaggio. 31-8-50.
- *4423 - *Mesina Giovanna - Orgosolo* - Ambulante verdura e formaggio. 31-8-50.

DITTA

ANGELO SANNA

NUORO

Piazza S. Giovanni 15

Concessionaria Cucciolo e
Motoleggere Ducati 60
Stazione di servizio autorizzata
Cicli - Accessori cicli e motocicli

Tutto a pagamento rateale

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Agosto 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			<i>Pelli crude e conciate</i>		
<i>Cereali - Leguminose</i>			Bovine salate kg. 250 350		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) q.le	6500	7000	Di capra salate a pelle 700 750		
Grano tenero > > 75 > > >	5500	6000	Di pecora lanate salate » — —		
Orzo vestito > > 56 > > >	3000	3500	Di pecora tose salate » 500 600		
Avena nostrana »	2700	3300	Di agnellone fresche » — —		
Granoturco »	—	—	Di agnello fresche » — —		
Fagioli secchi: pregiati »	—	—	Di agnello secche » — —		
comuni »	—	—	Di capretto fresche » — —		
Fave secche nostrane »	3500	4000	Di capretto secche » — —		
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Cuoio suola kg. 700 850		
Vini: rosso comune 13-15 ^o Hl.	9000	10000	Vacchetta » 1500 1800		
> rosso comune 12-13 ^o »	7000	8000	Vitello » 1900 2000		
> rosso comune 11-12 ^o »	6000	7000			
> bianchi comuni 13-15 ^o »	10000	12000	Foraggi e mangimi		
> Fini di Oliena 14-16 ^o »	17000	20000	Fieno maggengo di prato naturale q.le	1300	1600
Olio d'oliva: qualità corrente. q.le	35000	40000	Paglia di grano pressata »	500	600
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Cruschello di frumento » 2200 2300		
Patate comuni di massa q.le	—	—	Crusca di frumento »	2100	2200
Patate novelle »	2500	3000	Generi alim. coloniali e diversi		
Mandorle dolci in guscio »	5000	6000	<i>Farine e paste alimentari</i>		
Mandorle dolci sgusciate »	25000	30000	Farine: tipo 00 q.le 11000 11300		
Arance comuni »	—	—	tipo 0 »	9200	9700
Limoni comuni »	—	—	tipo 1 »	8900	9400
Bestiame e prodotti zootecnici			tipo 2 » 8700 9000		
<i>Bestiame da macello</i>			Semola: tipo 0 SSS » 11000 11200		
Vitelli, peso vivo kg.	250	260	tipo 1/semolato »	9700	10000
Vitelloni, peso vivo »	230	240	di granone »	—	—
Buoi, peso vivo »	200	210	Pasta prod. dell' Isola tipo 0 »	12000	12200
Vacche, peso vivo »	190	200	d' importazione tipo 1 »	12800	13000
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.» >	—	—	d' importazione tipo 2 »	12000	12200
«alla romana» »	—	—	Riso originario brillato »	11300	11800
Agnelloni, peso morto »	—	—	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>		
Pecore, peso morto »	250	280	Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
Suini: grassi, peso vivo »	—	—	produzione dell' Isola kg.	150	160
magroni peso vivo »	—	—	d' importazione »	170	180
lattonzoli, peso vivo »	—	—	Zucchero: raffinato semolato »	258	260
<i>Bestiame da vita</i>			raffinato pilè »	264	266
Vitelli: razza modicana a capo	60000	80000	Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) >	1250	1320
razza bruna (svizz.-sarda) »	65000	85000	tipi fini (Santos extrapr., Haiti,		
razza indigena »	40000	50000	Guatemala, ecc.) »	1500	1600
Vitelloni: razza modicana »	70000	90000	Caffè tostato: tipi correnti »	1450	1500
razza bruna (svizz.-sarda) »	75000	95000	tipo extra Bar »	1950	2000
razza indigena »	50000	60000	<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
Giovenche: razza modicana »	70000	90000	Strutto raffinato d'importazione kg.		
razza bruna (svizz.-sarda) »	80000	95000	Lardo stagionato d'importazione »		
razza indigena »	45000	60000	Mortadella S. B. »		
Vacche: razza modicana »	90000	120000	Mortadella S. »		
razza bruna (svizz.-sarda) »	120000	140000	Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 »		
razza indigena »	60000	80000	Sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad.		
Torelli: razza modicana »	90000	110000	Salacchine salate in barili kg.		
razza bruna (svizz.-sarda) »	95000	120000	Acciughe salate »		
razza indigena »	60000	80000	<i>Saponi - Carta - Carbuoro</i>		
Tori: razza modicana »	120000	160000	Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le		
razza bruna (svizz.-sarda) »	150000	190000	acidi grassi 62% »		
razza indigena »	80000	100000	Carta paglia gialla »		
Buoi da lavoro: razza modicana al paio	250000	280000	Carbuoro di calcio »		
razza bruna (svizz.-sarda) »	260000	300000	Prodotti dell'industria boschiva		
razza indigena »	150000	200000	<i>Combustibili vegetali</i>		
Cavalle fattrici a capo	100000	130000	Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le		
Cavalli di pronto servizio »	70000	110000	Carbone vegetale essenza forte - misto »		
Poledri »	50000	80000	Legname da opera - produz. locale		
Pecore »	3500	4000	Tavolame: di leccio in massa mc.		
Capre »	2800	3500	spessori da di pioppo e pino in massa »		
Suini da allevamento, peso vivo kg.	200	240	3 a 6 cm. di castagno in massa »		
<i>Latte e prodotti caseari</i>			Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) »		
Latte alim. di vacca, pecora e capra Hl.	7000	8000	di noce (spessori 7-16 cm.) »		
Formaggio pecorino:			Moralì e mezzi moralì: di pioppo e pino »		
«tipo romano» prod. 48-49 q.le	—	—	di castagno »		
«tipo romano» prod. 49-50 »	55000	60000	Travature U. T.: di pioppo e pino »		
«fiore sardo» prod. 48-49 »	—	—	di castagno »		
«fiore sardo» prod. 49-50 »	45000	50000	Asciati: di leccio e rovere »		
Burro di ricotta kg.	—	—	Doghe per botti di castagno »		
Ricotta: fresca »	—	—	Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml.		
salata »	160	200	Traverse di rovere e leccio:		
<i>Lana grezza</i>			normali (Ferr. Stato) cad.		
Matricina bianca q.le	60000	65000	piccole (Ferr. Priv.) »		
Agnellina bianca »	45000	50000			
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera »	40000	45000			
Scarti e pezzami »	30000	35000			

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
<i>Sughero lavorato</i>			Compensati di pioppo »	145000	155000
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità q.le	9000	Masonite (spessori da m/m 3 - 4 e 5) mq.	500	700
	2.a qualità »	5750			
	3.a qualità »	3250	<i>Ferro ed affini</i>		
Calibro 18/20 (macchina)	1.a qualità »	13250	Ferro omogeneo (prezzi base):		
	2.a qualità »	8500	tondo per cemento armato q.le	7000	7500
	3.a qualità »	6500	profilati vari »	9000	9500
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a qualità »	13250	travi a doppio T. da mm. 80 a 120 »	8000	8500
	2.a qualità »	8500	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1 »	14000	15000
	3.a qualità »	6500	piane zincate base n. 20 m. 2x1 »	20000	24000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a qualità »	10750	ondulate zincate n. 20 »	—	—
	2.a qualità »	7750	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati »	—	—
	3.a qualità »	6000	senza saldatura base (1 "a 4,,) neri »	14500	16500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a qualità »	7750	senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati »	20000	24000
	2.a qualità »	6250	Filo di ferro cotto nero »	11000	13000
	3.a qualità »	3750	Filo di ferro zincato »	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a qualità »	6500	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi »	6000	6500
	2.a qualità »	4500	Retina per plafoni (cameracanna) mq.	90	95
	3.a qualità »	3000			
Sugherone »		2700	<i>Cemento e laterizi</i>		
Ritagli e sugheraccio »		1600	Cemento T 500 q.le	1200	1300
			Mattoni: pieni pressati 25x12x5 al mille	17000	19000
<i>Sughero estratto grezzo</i>			forati 6x10x20 »	9000	10000
Prime 3 qualità alla rinfusa »		3500	forati 7x12x25 »	18000	19000
Ritagli e sugheraccio »		1000	Tavelle: cm. 3x25x50 »	50000	55000
<i>Sughero in pianta - In massa</i> »		1000	cm. 3x25x40 (perret) »	45000	48000
			cm. 2,5x25x40 (perret) »	40000	45000
Materiali da costruzione			Tegole:		
<i>Legname da opera d'importazione</i>			di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.) »	9000	10000
Abete: tavolame refilato mc.		25000	di Oristano pressate (n. 28 per mq.) »	18000	20000
morali e listelli »		26000	di Livorno pressate (n. 28 per mq.) »	20000	22000
madrieri »		28000	piane o marsigliesi »	36000	40000
travi U. T. »		18000	Blocchi a T. per solaio: cm. 12x25x25 »	43000	45000
Pino di Pusteria »		34000	cm. 16x25x25 »	53000	55000
Pino di Svezia »		40000	cm. 20x20x25 »	53000	55000
Faggio crudo - tavoloni »		35000			
Faggio evaporato - tavoloni »		58000	<i>Prodotti minerari</i>		
Larice refilato »		—	Antracite di Seui q.le	—	—
Castagno - segati »		38000	Talco industriale ventilato bianco »	800	850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato calmo per scarse richieste.

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato attivo e prezzi in aumento.

b) Olio d'oliva: fr. produtt. - molta ricerca - prezzi in aumento.

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore - prezzi in aumento.

b) Frutta secca, fr. magazzino produttore; - c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione;

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato calmo, ma che accenna a riprendersi - prezzi stazionari.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato ancora fermo - prezzi stazionari.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato e prezzi stazionari.

b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato attivo e prezzi in aumento.

c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzino produttore - in aumento il prezzo della ricotta salata.

Lana grezza: fr. magazzino produttore - prodotto in via di esaurimento.

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - attive richieste - prezzi in aumento.

b) Conciate, fr. conceria - mercato e prezzi sostenuti.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino;

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o deposito grossista; b) Pasta, fr. pastificio o deposito grossista - lievi aumenti dei prezzi delle farine di grano duro, della pasta e riso.

Conserven alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - molte offerte di concentrato nuova produzione a prezzi ribassati - forti continui aumenti nei prezzi all'origine del caffè.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - scarse offerte e prezzi in aumento.

Saponi - Carta - Carburio: fr. deposito grossista - prezzi in aumento e difficoltà di approvvigionamento nei saponi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato normale - prezzi stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - prezzi in leggero aumento.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - mercato abbastanza attivo.

Sughero in pianta: merce in razza - mercato abbastanza attivo.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzino di vendita - commercio normale - prezzi pressochè stazionari.

Ferro ed affini: fr. magazzino di vendita - commercio poco attivo - aumenti nei prezzi all'origine.

Cemento e laterizi: fr. magazzino di vendita; tegole di Tortoli, fr. cantiere produttore - commercio e prezzi stazionari.

Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato e prezzi stazionari.

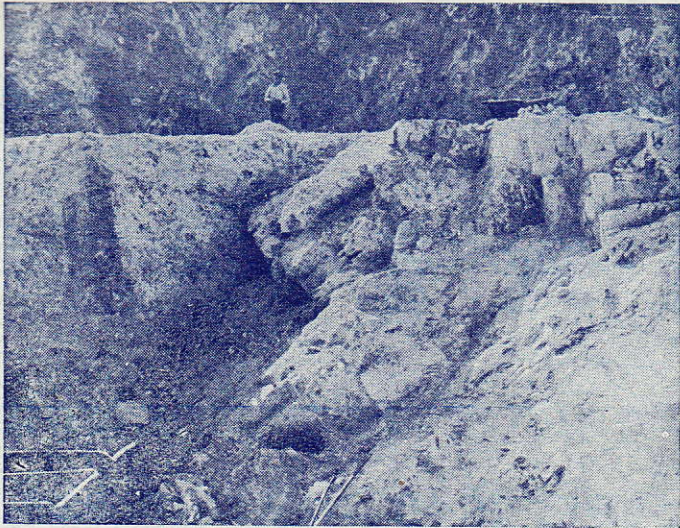
TARIFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI AGOSTO 1950

A) Autotrasporti
 camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 55-65
 motrice tipo 26 - port. " 30-40 al Km. L. 75-85
 motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-120
 autotreno - port. " 160-180 al Km. L. 180-200
 autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 200-220

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l'autista, al Km. L. 50-55

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.



D I T T A

F. SCO GUISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10 338
TELEGR. GUISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
UFF. CONTABILITÀ 21-39
UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO . STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE . TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie -
adesivo - morbido - purissimo -
bianco candido - per tutte le
applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

U Farmaceutici - Profumeria -
Porcellana - Ceramica - Isolanti -
S Elettrotecnici - Elettrotermici -
Carta - Tessuti - Vetri - Saponi -
Gomma - Caucciù - Refrattari -
I Abrasivi - Fonderie - Coibenti -
Anticrittogamici

GIACOMO RONDONI
Via Tola, 1 NUORO Via Tola, 1

**Deposito gomme «Michelin»
Nafta e Lubrificanti**

SPECIALITA' VULCANIZZAZIONE COPERTURE E CAMERE D'ARIA

Olivetti Studio



una portatile di lusso con la capacità di lavoro di una macchina per ufficio

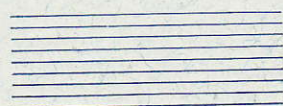
Ing. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - IVREA
Concessionaria per la Provincia di Nuoro

Ditta **ADRIANO PASSAMONTI**

NEGOZIO: Corso Garibaldi 54 - Tel. 20-72
OFFICINA: Piazza del Popolo N. 9-10 - Tel. 24-11

Organizzazione trasporti

terrestri - aerei - marittimi - persone - merci - posta - giornali



P A N I



DI RECENTE ISTITUZIONE IL SERVIZIO CON
COMODISSIMI AUTOPULLMAN GRAN TURISMO PER:

NUORO - CAGLIARI - SASSARI - ORISTANO COLLEGATI A MACOMER

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

CAGLIARI { Via Roma, 47B (tel. 29-54 - CIT-ALI)
Via Roma 31 (tel. 31-64 ALI)

MACOMER - Corso Umberto, 70 (ALI)

NUORO - C. Garibaldi, 18 (tel. 22-95 ALI-ANCOR)

ORISTANO - Piazza E. d' Arborea (ALI)

SASSARI { Via Cagliari, 10 (tel. 34-31 - CIT-
ALI - SARDAMARE)

Viale Umberto, 29 (tel. 27-77 PANI)



GRUPPO LANARIO SARDO

“Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA

VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

**Industria specializzata
per la fornitura diretta
di Lane per Materassi
e Coperte di pura lana**

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

— A N C O R —
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

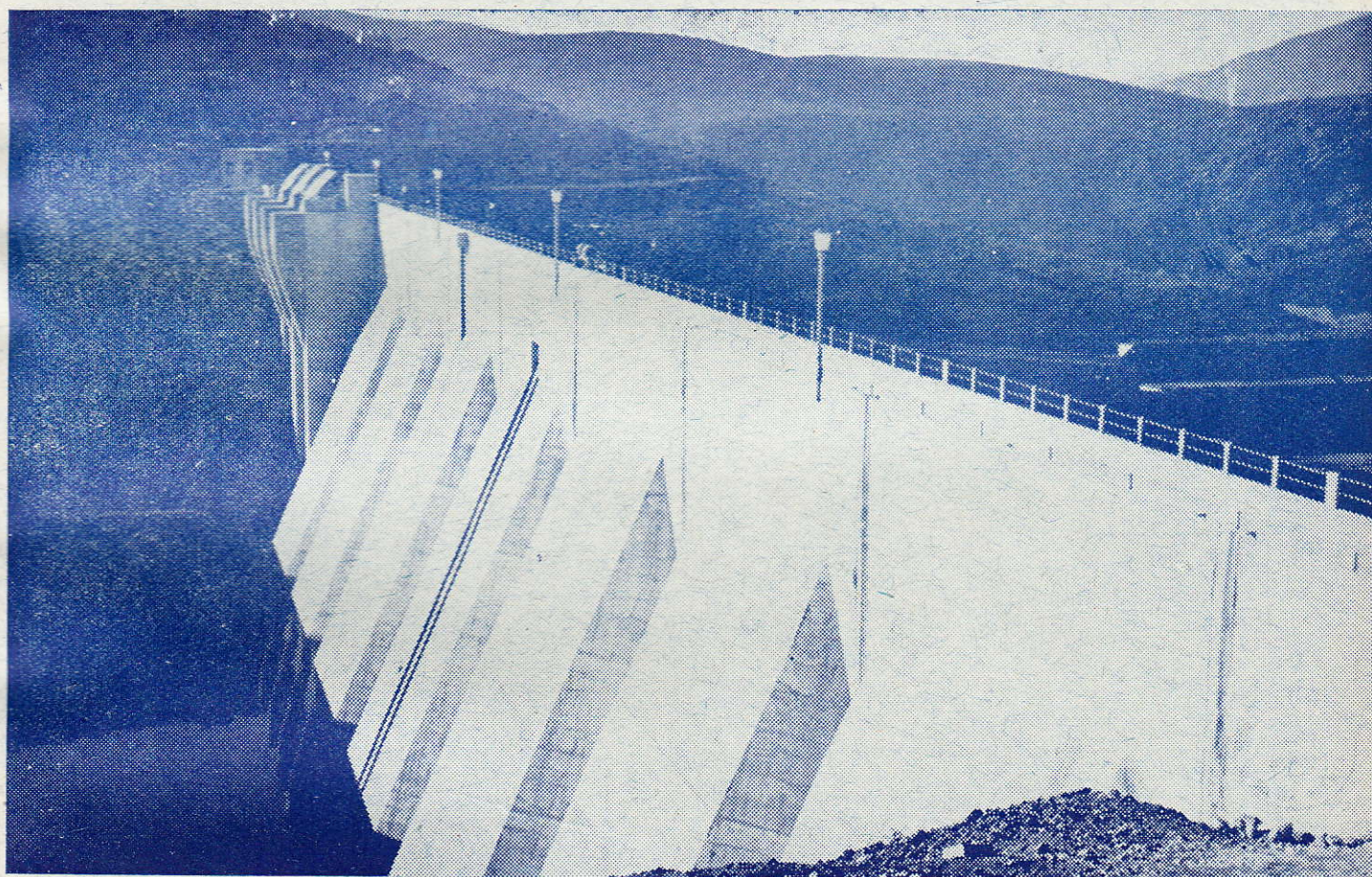
Biglietti Ferrovie Stato e
Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici
Servizi Turistici
Navigazione Aerea e
Marittima
Riserve Alberghi

Corso Garibaldi, 18
Telefono 22-95

NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Bacino del Flumendosa: diga sul «Bau Muggiris»

In questo numero

S. Mannironi: La riforma agraria in Sardegna

F. Sorrentino: Il nuovo Ente regionale per le strade

ANNO V°

SETTEMBRE 1950

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 9

Per la vostra pubblicità

servitevi del

Notiziario Economico

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1 pagina	prezzo da convenirsi
1/2 "	L. 1.500
1/4 "	" 800
1/8 "	" 500
1/16 "	" 300

Per la pubblicazione per oltre 3 numeri sconto del 10 %.

Le inserzioni in copertina vanno maggiorate del 25 %.



IL NOTIZIARIO ECONOMICO È DIF-
FUSO, FRA L'ALTRO, PRESSO:

Ambasciate
Legazioni
Addetti Commerciali
Consolati
Camere di Commercio
italiane ed estere

SOMMARIO

S. MANNIRONI: La riforma agraria in Sardegna.

F. SORRENTINO: Il nuovo Ente regionale per le strade.



Atti Ufficiali - Rassegna tributaria - Notiziario camera-
le - Notiziario automobilistico - Vita sindacale - Elenco
dei protesti cambiari - Registro delle Ditte - Legislazione
economica - Listino prezzi - Notizie varie.

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro
PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 — Un numero L. 100 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo 3 —
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

In occasione di una Sua breve visita a Nuoro, i funzionari ed il personale della Camera di Commercio e dell'Ufficio Prod. del Commercio e dell'Industria, hanno voluto porgere il loro deferente affettuoso saluto di commiato al Gr. Uff. Dott. GIUSEPPE MEREU, Direttore Generale del Ministero dell'Industria e del Commercio, che ha testè lasciato il suo alto incarico per assumere, chiamato dalla fiducia degli Organi Governativi, la Presidenza del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.).

Il «Notiziario», rinnova gli auguri più fervidi all'Illustre Concittadino.

Rosar

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Unico concessionario in NUORO degli orologi OMEGA, TISSOT, EBEL

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggiere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

DITTA

ENRICO
FU GEROLAMO

DEVOTO

NUORO

INGROSSO COLONIALI

Torrefazione (caffè)

MISCELE FINI E CORRENTI
LAVORAZIONE GIORNALIERA

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 10.011.867.865

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

FORMAGGIO PECORINO ROMANO
DITTA M. DI TRANI
VIA OSTIENSE, 175 A
MACOMER (Sardegna)
INDUSTRIE RIUNITE
ESPORTAZIONE

La riforma agraria in Sardegna

di Salvatore Mannironi

Poichè è da ritenere che, come già per la Sila, la legge «stralcio» sulla riforma agraria avrà applicazione immediata, potrà essere utile vedere fin d'ora i limiti entro i quali presumibilmente e con molta approssimazione, detta riforma opererà in Sardegna.

Occorre dire subito che purtroppo la riforma potrà avere un'incidenza molto modesta sulla proprietà terriera sarda. La ragione è dovuta al fatto che in genere, in Sardegna, i terreni sono tutti a basso reddito (in certe zone, il reddito per ettaro oscilla tra le 5 e le 15 lire, come, ad esempio, nell'Ogliastra) e perciò, anche se le proprietà private raggiungono vaste estensioni, queste, complessivamente, hanno redditi ristretti che, in ben pochi casi, raggiungono le lire 20.000.

Com'è noto, secondo la tabella organica allegata alla legge, nella quale sono fissate le percentuali di esproprio, sono rispettate le proprietà il cui reddito unitario sia inferiore a lire 100. In tali casi la percentuale di esproprio va dal 70 al 95 per cento.

Ora stando ai dati forniti dall'I. N. E. A. e che, pur risalendo ad alcuni anni fa, devono ritenersi molto attendibili, le proprietà private che abbiano un reddito totale superiore a lire 20.000, sono appena 236 per una superficie complessiva di ettari 120.898, così risultanti:

Classi per reddito imponibile	Num.	Reddito globale	Ettari compl.vi
da 20 a 40 mila lire di redd.	191	5.091.150	68.839
da 40 a 60 mila lire di redd.	24	1.313.602	21.293
da 60 a 100 mila lire di redd.	16	1.105.916	23.715
da 100 a 200 mila lire di redd.	4	476.043	4.054
da 200 a 500 mila lire di redd.	1	209.351	2.997
	236	8.196.062	120.898

Come si rileva dallo specchio che precede, il numero degli ettari suscettibili di esproprio non sono molti: rappresentano appena il 5 per cento della superficie complessiva di tutta la Regione, e che è di ettari 2.408.955.

Purtroppo, quella percentuale del 5 per cento sarà destinata, in sede di applicazione pratica, a ridursi ulteriormente per varie ragioni.

Anzitutto perchè, specie nella Provincia di Nuoro, una parte di quella superficie è rappresentata da incolti produttivi che nell'Isola occupano il 17,7 per cento della superficie agraria e forestale e da boschi che occupano il 5,2 per cento. Per l'art. 5 della legge i boschi, di regola, sono esclusi dall'esproprio e sono esclusi, con gli incolti produttivi, per l'art. 4, sia dal calcolo del reddito dominicale

sia da quello della superficie al fine della determinazione della quota da espropriare.

Altro motivo che potrà portare a una riduzione ulteriore della superficie espropriabile come preventivata sulla scorta dei dati forniti dall'I.N.E.A., è rappresentata dal fatto che nella preziosa rilevazione statistica eseguita dall'Istituto, l'unità statistica considerata e classificata come «proprietà» comprende terreni il cui reddito dominicale è attribuito non solo ad una stessa persona, ma anche ad un determinato gruppo di persone, intestatarie e comproprietarie. Ciò, com'è noto, è frequente in Sardegna, tanto che in ogni cento partite catastali figurano 247,6 intestatari e comproprietari. Ora, è possibile che una parte delle proprietà considerate nell'indagine statistica e con reddito catastale superiore nel complesso a L. 20.000, non rientrino nell'esproprio in quanto quel reddito dovrà essere suddiviso fra i vari comproprietari (anche pro indiviso): e ciò fatalmente porterà a diminuire il reddito complessivo di ogni singolo proprietario, aumentando correlativamente il numero delle esenzioni dall'obbligo dell'esproprio.

Infine potrà avvenire che talune delle proprietà passibili di esproprio a norma della tabella allegata alla legge, non possano essere suscettibili di trasformazione agraria e fondiaria per la loro natura, e quindi non saranno incluse nei comprensori che, a norma dell'art. 1 cpv. della legge emananda, il Governo dovrà determinare entro il 30 giugno 1951.

Tutti questi motivi fatalmente porteranno a una riduzione della superficie complessiva suscettibile di esproprio. Se si arriverà ad espropriare gli 80 mila ettari preventivati dal prof. Pampaloni nella sua interessante relazione al congresso dei tecnici tenutasi a Cagliari nel luglio scorso, sarà una fortuna.

Purtroppo le superfici che, per una ragione o per l'altra, non saranno effettivamente sottoposte ad esproprio, non saranno reintegrate, e quindi la lacuna non sarà colmata, neppure dall'applicazione dell'art. 10 della legge 12 maggio 1950, n. 230, sulla Sila, perchè la facoltà riservata agli enti bonificatori, di imporre l'obbligo della esecuzione di miglioramenti fondiari nei terreni dove ciò sia possibile e che non siano trasferiti in loro proprietà, è priva di sanzione e perciò non sempre potrà essere operante.

Altrettanto dovrà dirsi per i piani di trasformazione che gli stessi enti bonificatori, sempre a norma dell'ultimo capoverso del citato art. 10 sulla Sila, dovranno formulare per la trasformazione

dei terreni appartenenti ai Comuni. Purtroppo, anche in questo caso, una volta formulati i piani, non si ha la certezza che possano essere eseguiti, in quanto se i Comuni, per qualunque motivo, si rifiutassero di farlo, non è previsto nella legge alcun modo per imporre l'esecuzione.

Per la Sardegna un tale problema è grave, serio e complesso perchè, com'è noto, i Comuni possiedono complessivamente 358.164 ettari con un reddito globale di lire 4.429.150. In certi Comuni della provincia di Nuoro il maggior proprietario è il Comune, tanto che la superficie censita di proprietà dei privati è di gran lunga minore di quella appartenente al Comune.

Vero è che, in generale, si tratta di terreni di scarsissima fertilità tanto che il reddito medio per ettaro si aggira sulle 12 lire, e sono generalmente sfruttati a pascolo.

Tuttavia occorrerà studiare il modo di costringere i Comuni a trasformare e redistribuire quei

terreni che, senza impiego eccessivamente sproporzionato (dal punto di vista della convenzione economica) di capitale, siano ritenuti suscettibili di trasformazione.

Così pure si potrà e dovrà studiare il modo di creare, previe le opportune e indispensabili trasformazioni, una piccola proprietà per l'industria armentizia che consolidi nel suo fondo il piccolo pastore.

Il problema va posto presto, se si vorrà che la riforma agraria divenga operante anche in Sardegna, per lo meno nella stessa misura con cui lo sarà nelle altre Regioni del Mezzogiorno.

Infine, l'applicazione dell'art. 15 della nuova legge, relativo ai terreni olivastrati, potrà aumentare le superfici suscettibili di esproprio: ma purtroppo non si potrà parlare di entità rilevanti. Anche per tali terreni non sarà male studiare altri e nuovi mezzi che valgano a trasformarli tutti e a redistribuirli.

abbonatevi al

NOTIZIARIO ECONOMICO

Ditta MICHELE COTTONE & FIGLI - NUORO
OFFICINA - VIA ROMA; 56 - TELEFONO 24-32

LATTONIERE IDRAULICO
APPARECCHI SANITARI

Ditta PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

Commissionario  Officina riparazioni

Il nuovo Ente regionale per le strade

di Fabio Sorrentino

In un Comune della provincia durante una recente discussione del Consiglio Comunale, su di un piano di lavori per la sistemazione della rete stradale comunale, un Consigliere, preoccupato dei riflessi «sociali» del piano, propose che l'iniziativa venisse accantonata, perchè - diceva - l'attuazione del programma avrebbe assorbito tutta la mano d'opera disoccupata del centro, ed avrebbe richiesto l'occupazione di mano d'opera dei centri limitrofi; e, una volta esauriti questi lavori, il problema della disoccupazione si sarebbe ripresentato con maggiore gravità. Non sappiamo in quale conto il Consiglio abbia tenuto la proposta, ma è certo che sarebbe stato sufficiente che il Consigliere avesse convinto alcuni suoi colleghi ed il programma sarebbe stato accantonato.

Probabilmente il Consigliere proponente, non aveva mai lasciato il suo piccolo centro, non aveva viaggiato per le strade del suo e degli altri comuni; non si era reso conto dello stato di assoluto abbandono in cui giace tutta la rete stradale isolana, ad eccezione di alcuni tratti della statale.

Se il Consigliere avesse appena messo piede fuori dal suo paese, non sarebbe rimasto a discutere ed a porre ostacoli con speciosi argomenti, così evidente è la necessità di por mano finalmente al miglioramento della rete stradale con qualsiasi mezzo ed con qualsiasi condizione.

Ogni incremento del traffico automobilistico nell'Isola trova un insormontabile ostacolo in questa esasperante situazione alla quale non è stato possibile porre mai un rimedio: le strade vengono costruite, spesso con criteri di opportunità politica, contrari al logico sviluppo delle correnti di traffico, e poi abbandonate all'usura del tempo e del traffico.

La povertà delle Amministrazioni preposte alla manutenzione e talvolta la inefficienza degli organi tecnici o le lungaggini burocratiche, sono una barriera contro la quale si infrange qualsiasi lamentela o qualsiasi proposta sensata dei tecnici, che con ardore tentano di opporsi a questa continua e lenta distruzione del patrimonio stradale isolano. E proprio da costoro è recentemente partita una proposta nuova, ma tale da imporsi immediatamente all'attenzione generale per la sua logicità e concretezza: durante lo svolgimento del Congresso Regionale dei Trasporti, è stata lanciata la proposta di costituire un ente unico che curasse la manutenzione e le costruzioni per le strade del-

l'Isola. Per qualsiasi altra regione d'Italia una proposta del genere avrebbe avuto il valore di una soluzione ideale, auspicabile nel quadro di una rielaborazione della legislazione stradale che, così com'è, attribuisce a diversi enti la costruzione e la manutenzione delle strade, a seconda della loro classificazione.

In Sardegna, al contrario, è intervenuto un nuovo fattore, la costituzione dell'Ente Regione, con potere legislativo per quanto riguarda la rete stradale, ad eccezione di quella affidata all'A. N. A. S.. La proposta aveva dunque un valore concreto ed immediato e di ciò si è reso conto l'Assessore Regionale ai LL. PP. il quale, con l'aiuto dei valorosi tecnici che ha chiamato attorno a sé, ha elaborato un progetto di legge, che prevede la costituzione di un Ente Regionale al quale viene affidato il compito di coordinare tutte le direttive volte alla realizzazione di strade di nuova costruzione e quello della manutenzione e conservazione di tutto il patrimonio stradale.

Tale patrimonio è attualmente costituito da Km. 1344 di strade statali, che resterebbero di competenza dell'A.N.A.S., di Km. 1382 di strade provinciali e di Km. 1169 di strade comunali.

La totalità delle strade comunali e buona parte di quelle provinciali nella loro attuale sistemazione non sono assolutamente adeguate al traffico automobilistico, soprattutto a quello pesante, essendo state originariamente costruite per essere percorse da veicoli a trazione animale: esse hanno una carreggiata di appena m. 3,50, pendenze che arrivano sino al 10%, raggi di curvatura di 10 ed anche 8 metri; tutto ciò a non voler considerare lo stato di assoluto decadimento di numerose opere d'arte e della massicciata, che spesso le fa assomigliare a delle carrareccie.

Le altre strade provinciali risentono delle scarse possibilità del bilancio per la loro manutenzione limitata ad insufficienti ricariche di pietrisco, di materiale inadatto, scelto con criteri di assurda economia.

Il nuovo Ente dovrà pertanto provvedere immediatamente all'adeguamento delle rete stradale con modifiche di carreggiata, sistemazione d'opere d'arte, allargamento delle curve e bitumatura delle strade di maggior traffico, secondo un programma già studiato che importa una spesa complessiva di 8 miliardi, ripartita in quattro anni, da prelevare dall'Ente Regione sui 100 miliardi stanziati per la rinascita del mezzogiorno e delle isole.

Contemporaneamente all'attuazione di questo programma straordinario l'Ente inizierà a curare la manutenzione dell'intera rete, e con un programma ben definito, da svolgere per gradi, si giungerà in un limitato periodo di tempo alla bitumazione di tutte le strade dal traffico rilevante.

Il finanziamento del nuovo Ente, per ciò che riguarda la sua vita e la gestione ordinaria, sarà assicurato da un contributo dell'Ente Regione, al quale si uniranno gli stanziamenti da parte delle Amministrazioni Provinciali previsti di misura inferiore alle attuali spese per tale voce dei bilanci ed un contributo di ogni singolo comune in ragione di L. 100 per abitante.

Con la costituzione dell'Ente Strade, verrà o meno la attuale macchinosa classificazione delle strade in provinciali e comunali e si avrà una nuova classificazione a seconda della effettiva importanza della strada. E' interessante il congegno ideato per la preparazione del piano annuale per la manutenzione e la costruzione di nuove strade: tale piano verrà discusso dal Consiglio Regionale ed una volta approvato diverrà legge regionale. Verrà così evitato l'inconveniente pericolosissimo di subordinare le costruzioni ad interessi elettorali o, peggio, di singoli individui.

Non si può temere che il nuovo Ente venga a risolversi in un aumento di uffici burocratici, senza alcun risultato pratico: infatti è previsto l'assorbimento degli uffici tecnici provinciali già esistenti, ai quali verrebbe preposta una direzione generale, di ben modeste proporzioni, e un Consiglio di Amministrazione presieduto dall'Assessore Regionale ai LL. PP.

Il progetto di legge studiato con intelligenza ed amorevole cura dall'Assessore ai LL. PP. verrà tra breve presentato alla Giunta Regionale che dovrebbe proporlo alla discussione del Consiglio.

Non mancheranno in questa sede i denigratori più o meno interessati e zelanti che, sull'esempio del Consigliere municipale ricordato in apertura di articolo, vorranno esaminare ipotetici lati del problema, per creare difficoltà e far sentire la loro voce. Ma la utilità del provvedimento è tale che non mancherà di imporsi alla generale approvazione; e di ciò si è reso ben conto un esponente della maggioranza, affermando che l'attuazione del progetto e del piano di lavori previsto è di tale importanza, da giustificare da solo il sorgere dell'Ente Regione.

Comitato Prov. dei Prezzi

Disciplina allacci energia elettrica

Decreto n. 1150/UPIC del 31 luglio 1950

IL PREFETTO - PRESIDENTE

Visto il D.L.C.P.S. 15-9-1947, n. 896, che detta disposizioni per la disciplina dei prezzi;

Visto il D.L. 12-3-1941, n. 142, che diede agli utenti di energia elettrica il diritto alla proroga dei contratti alle stesse condizioni vigenti al momento dell'entrata in vigore del decreto stesso, nonché l'art. 11 del D. L. n. 896 succitato che proroga ulteriormente tali contratti di fornitura dell'energia fino a quando avranno vigore le disposizioni che assoggettano a disciplina i relativi prezzi;

Viste le disposizioni contenute nella circolare del Comitato Interministeriale dei Prezzi n. 5 del 30-8-1946, con la quale è stato disposto che in caso di contratti stipulati dopo la legge sulla proroga, dovrà farsi riferimento alle condizioni vigenti nel 1942 per forniture corrispondenti alle nuove condizioni contrattuali;

Viste le decisioni adottate dal Comitato Prov. dei Prezzi nella riunione del 16-6-1950, relative all'adozione di opportune norme per disciplinare le spese degli allacci per fornitura di energia elettrica;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di dare attuazione alle decisioni stesse, approvate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi con nota n. 6700 del 13 luglio 1950;

d e c r e t a

1°) - le Aziende elettriche esercenti in provincia, nelle richieste di rimborso delle spese degli allacci per fornitura di energia elettrica agli utenti, dovranno attenersi alla osservanza delle apposite clausole risultanti nei contratti di fornitura dell'energia bloccati e prorogati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge citate in premessa;

2°) - in mancanza di contratti di fornitura dell'energia, e quando manchino nei contratti stessi esplicite clausole che regolino la materia, di cui all'articolo precedente, le spese degli allacci per la fornitura dell'energia elettrica agli utenti, vengono disciplinate dalle seguenti norme:

a) - l'ammontare del rimborso relativo a tali spese dovrà essere commisurato alle effettive spese sostenute dalle Aziende elettriche per effettuare gli allacci;

b) - nei casi controversi e su richiesta di parte, le predette spese verranno determinate dal Comitato Provinciale dei Prezzi, che si avvarrà, ove occorra, dell'opera di un tecnico, come per legge;

c) - le parti interessate dovranno rimettere all'anzidetto Comitato i preventivi di spese ed altri eventuali utili elementi per la decisione del ricorso.

3°) - Le norme di cui al presente decreto sono applicabili a tutte le Aziende distributrici e sub-distributrici di energia elettrica della provincia, aventi le stesse norme carattere generale;

4°) - a carico dei contravventori si applicano le sanzioni previste dal D. L. n. 896 citato in premessa e dalle altre leggi in vigore.

ATTI UFFICIALI

Si dà notizia delle più importanti deliberazioni adottate e degli argomenti discussi dalla Giunta della Camera di Commercio nei mesi di luglio, agosto e settembre 1950.

Adunanza del 31 Luglio

Bacino idroelettrico del Taloro

Il Presidente riferisce che il Ministero dei LL. PP. ha comunicato la concessione alla Società Elettrica della Campania di derivare dal fiume Taloro, in tre distinti impianti, la portata media rispettiva di Mod. 41,34 - 59,00 - 69,00, per produrre con i rispettivi salti di m. 290 - 180-37 complessivamente la potenza nominale media di Hp. 33.549 pari a Kwh. 24.669,38. La Società suddetta è tenuta ad iniziare i lavori entro sei mesi dalla data di notifica del relativo decreto di concessione.

La Giunta resta intesa.

I. G. E. sui vini per il 2° semestre 1950

Il Presidente riferisce che, in seguito ad intervento della Camera di Commercio, l'Intendenza di Finanza di Nuoro ha provveduto a ridurre congruamente i prezzi medi dei vini, mosti ed uve, agli effetti della riscossione dell' I. G. E. nel 2° semestre 1950, già determinati con circolare n. 9186 in data 22 giugno u. s..

Tali nuovi valori avranno però decorrenza dal 1° agosto 1950.

La Giunta prende atto.

Istituto zootecnico caseario sardo

La Giunta dispone di sollecitare i competenti Uffici regionali per la costituzione del Consiglio di Amministrazione dell' Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna, istituito con D.L.L. 5-5-48, n. 1308.

Concorso a premi per uno studio sulla economia della Provincia di Nuoro

La Giunta, su proposta del Presidente, approva il testo definitivo del bando di concorso in oggetto e stabilisce di premiare le due migliori monografie con la somma complessiva di L. 100.000.

Comune di Nuoro - Imposta di consumo sui generi extra-tariffa - Diritti comunali frigorifero civico mercato

La Giunta delibera:

- di intervenire presso il Comune di Nuoro perchè le imposte di consumo sui generi extra-tariffa vengano applicate con maggiore senso di moderazione;
- di insistere presso lo stesso Comune per il richiesto livellamento dei diritti di frigorifero del civico mercato, applicati a Nuoro in misura superiore agli altri centri dell' Isola.

Camera di Commercio Italiana per le Americhe

La Giunta dispone di dare la propria adesione alla Camera in parola.

Pascoli, colture agrarie ed utilizzazioni boschive

La Giunta, sentito il parere della Sezione Agricolo - Forestale, decide sulle domande di cui appresso nel modo a fianco di ciascuna indicato:

- Cuccu Sebastiano - Gavoi - Pascolo caprino: non accoglie la richiesta;
- Marchioni Leonora e più - Orani - Pascolo caprino: non accoglie la richiesta;
- Comune di Orgosolo - Pascolo caprino: autorizza;
- Tipula Serralutzu Giulio - Cuglieri - Pascolo ovino: autorizza;
- F.lli Paba fu Raffaele - Aritzo - Pascolo ovino: autorizza;
- Dott. Antonio Dussoni - Aritzo - Pascolo ovino: autorizza parzialmente;
- Tiana Maria Francesca - Scano Montiferro - Coltura agraria: non accoglie la richiesta;
- Tonara - Utilizzazione bosco «Montesusu» di proprietà dell' Avv. Arangino Vincenzo da Aritzo: ratifica il provvedimento di sospensione.

Adunanza del 20 Settembre

Consiglio Superiore Commercio - Nomina On. Mannironi

La Giunta, dopo aver appreso con vivo compiacimento la notizia ed aver espresso al Presidente le proprie felicitazioni, delibera di prendere atto della nomina dell' On. Mannironi a componente il Consiglio Superiore del Commercio.

Commissione per uno studio del sistema di attuazione del disposto art. 9 Statuto regionale

La Giunta delibera di segnalare all' Assessorato per le Finanze, per la composizione della Commissione in parola, in sostituzione dei nominativi precedentemente segnalati, il Rag. Tittino Ticca, quale rappresentante degli Industriali, ed il Rag. Giovanni De Roma, quale rappresentante dei Commercianti.

Commercio ambulante

La Giunta delibera di proporre alla Prefettura che l'esercizio del commercio ambulante venga uniformato, per quanto concerne il rispetto degli orari, alla disciplina attualmente vigente per gli esercizi e negozi a posto fisso.

Commissione Prov. Albo esportatori ortofrutticoli

La Giunta delibera di chiamare a far parte della suddetta Commissione le seguenti persone:

- 1) - Lugliè Dr. Valentino - Giudice - Presidente
- 2) - Sig. Dettori Giovanni - membro - in rappresentanza degli agricoltori;
- 3) - Satta Galfrè Rag. Antonio - membro - in rappresentanza dei commercianti;
- 4) - Sig. Fois Ignazio - membro - in rappresentanza dei lavoratori del commercio;
- 5) - Sig. Cadinu Francesco Giuseppe - membro - in rappresentanza dei lavoratori dell' agricoltura.

(Segue a pagina 18)

DISPOSIZIONI MINISTERIALI

I. G. E. - Abbonamenti - anno 1950

Il Ministero delle Finanze volendo «manifestare ancora una volta il proprio intendimento di intensificare i rapporti di comprensione nei confronti dei cittadini chiamati per attività che svolgono nell'adempimento di specifici doveri tributari», ha autorizzato con circolare 20 giugno 1950 n. 61968 anche per il corrente anno l'applicazione dei criteri di accertamento già fissati per gli anni anteriori ai fini della corresponsione in abbonamento dell'imposta sull'entrata nei confronti dei contribuenti il cui reddito accertato in R. M. B o C1 non superi le L. 500.000. In base a tali criteri gli Uffici riterranno congrua per il 1950 l'entrata definitivamente accertata per l'anno 1950 maggiorata del 10 %.

Il sistema vale generalmente per tutte le categorie, ad eccezione delle categorie artigiane per le quali vale l'accertamento tipo concordato con le rispettive associazioni e ad eccezione dei contribuenti nei riguardi dei quali è possibile l'accertamento analitico attraverso la raccolta di dati ed elementi certi (rivenditori di prodotti ortofrutticoli nei pubblici mercati, esercenti rivendita di alcoolici).

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

I. G. E.

Serra e Melis, vendita al minuto - Dite di avere quest'anno dichiarato all'Ufficio del Registro una entrata di L. 250.000 mentre gli agenti della Finanza vengono ora a scoprire gli altarini accertando attraverso i vostri documenti contabili una entrata effettiva di L. 1.200.000. Il che comporterebbe oltrechè il pagamento della differenza dell'imposta sull'entrata anche il pagamento della soprattassa e della pena pecuniaria per infedele dichiarazione. Non è il caso di preoccuparsi. Con l'art. 5 della legge 29-12-1949, n. 955 il contribuente è ora ammesso a rettificare la propria dichiarazione anche dopo la notifica dell'accertamento dell'Ufficio e la eventuale impugnativa davanti alla Commissione Distrettuale fino al giorno fissato per la discussione del ricorso. La rettifica ha valore integrativo e se la nuova entrata dichiarata viene accettata dall'Ufficio ovvero se la entrata determinata dalla Commissione competente, diminuita di un terzo, supera quella dichiarata, la ditta sarà tenuta soltanto a corrispondere la differenza dell'imposta dovuta e non incorrerà in alcuna soprattassa o pena pecuniaria per la infedele dichiarazione originaria.

Sanna Efisio, depositario di merci - Il suo quesito ci è giunto particolarmente opportuno. Ab-

biamo infatti constatato come nella nostra provincia si vada sempre più sviluppando una attività che certamente contribuirà a migliorare le condizioni del commercio e la buona conservazione dei prodotti. Non tutti i pastori ed agricoltori dispongono di magazzini idonei. Essi perciò trovano convenienza a concentrare i loro prodotti in locali di proprietà di terzi i quali provvedono alla loro custodia e conservazione.

Sorge così il rapporto di «deposito a custodia» non contemplato dalla legislazione dell'imposta sull'entrata ma tuttavia disciplinato da alcune circolari ministeriali per evitare che il movimento delle merci da un locale ad un altro di diverso proprietario dia luogo ad una presunzione di trasferimento soggetto a imposta. Si tenga presente allora che il rapporto giuridico, come abbiamo detto in altra occasione, deve risultare da documento di data certa, scrittura registrata o semplice lettera commerciale preventivamente vistata in doppio esemplare dall'Ufficio del Registro con la sola spesa di L. 10 di diritti per ogni esemplare. Tale documento va di regola emesso per ogni consegna o spedizione di merce. Tuttavia ove trattisi di rapporti a carattere continuativo il documento sarà rilasciato una sola volta all'atto della costituzione del deposito, ma il depositario dovrà munirsi di un registro di «carico e scarico» vidimato a norma di legge dall'Ufficio del Registro nel quale sarà presa nota in ordine cronologico dei singoli quantitativi di ciascun depositante in entrata e in uscita. Per ogni movimento di merce in entrata, dovrà essere rilasciata apposita nota di accompagnamento a cura del depositante e dove questi non vi provveda a cura del depositario, e apposita nota di consegna per le merci in uscita. Gli estremi di tali note dovranno essere di volta in volta riportate nel registro, in corrispondenza delle singole partite.

Potrebbe darsi il caso che il depositario oltre che alla custodia delle merci provveda anche alla vendita relativa per conto dei depositanti. In tal caso il depositario dovrà essere regolarmente autorizzato mediante incarico che potrà essere conferito anche sullo stesso documento di costituzione del deposito. Diversamente egli sarà ritenuto acquirente e venditore in proprio della merce.

Profitti di guerra

Agenzia n. 17, Assicurazioni - La Commissione Centrale delle Imposte ha ritenuto fin dal 1947 che gli agenti di assicurazione debbano comprendersi fra gli «intermediari» e come tali soggetti alla imposta straordinaria sui profitti di guerra. Riteniamo che sia conveniente concordare con l'Ufficio anche perchè trattandosi di accertamento che risale al 1943, l'amministrazione, secondo le istruzioni in vigore, non mancherà di usare del buon riguardo, come si suol fare per le merci in liquidazione.

NOTIZIARIO

Raccolta usi e consuetudini

E' in atto il lavoro di revisione della "Raccolta degli Usi e delle Consuetudini," vigenti in provincia di Nuoro.

Per la fornitura del materiale, questa Camera ebbe a rivolgersi, nel trascorso mese di luglio, ai Comuni, agli Enti economici ed a periti e tecnici delle diverse materie.

Poichè, però, non sono ancora da parte di molti pervenute le notizie richieste, e data l'urgenza di provvedere alla compilazione della nuova Raccolta, si pregano i Comuni e gli Enti che non vi avessero ancora provveduto, e quanti possono avere interesse, economico o di studio, alla pubblicazione, a trasmettere con sollecitudine i dati ritenuti necessari.

Albo esportatori ortofrutticoli

Come segnalato in altra sede del presente «Notiziario», la Giunta di questa Camera di Commercio ha proceduto alla costituzione della Commissione Provinciale per l'aggiornamento dell'albo esportatori di prodotti ortoflorofrutticoli e agrumari, di sostanze agrumarie e di fiori.

Si richiama l'attenzione degli interessati sulla legge 31 dicembre 1931, n. 1806, che stabilisce che per l'esportazione all'Estero di prodotti ortoflorofrutticoli e agrumari, piante aromatiche, officinali e loro derivati, occorre l'iscrizione al predetto Albo degli esportatori, tenuto dalle Camere di Commercio.

La citata legge prescrive che la domanda d'iscrizione - su competente bollo - da inoltrare dalle ditte interessate alla Camera di Commercio, deve essere corredata dei seguenti documenti:

a) - certificato d'iscrizione nel Registro delle Ditte della Camera di Commercio;

b) - licenza di commercio, per coloro per i quali tale licenza sia obbligatoria;

c) - certificato generale del Casellario giudiziale, di data non anteriore ai tre mesi dalla data della domanda d'iscrizione;

d) - certificato della Camera di Commercio, per coloro che siano già commercianti, dal quale risulti che il richiedente non è incorso in dichiarazioni di fallimento;

e) - referenze bancarie e commerciali.

Si invitano, pertanto, tutte le ditte della provincia interessate all'esportazione con l'Estero dei prodotti sopramenziona-

ti ad inoltrare subito domanda a questa Camera, per ottenere l'iscrizione all'Albo esportatori, con allegati tutti i documenti di rito.

Concorso per uno studio sulla economia della provincia

Come è noto, questa Camera di Commercio ha indetto un concorso per uno studio sulla economia della Provincia di Nuoro, ed il relativo testo definitivo del bando è stato pubblicato sul «Notiziario» n. 7 del mese di luglio u. s. A suo tempo il bando di cui trattasi è stato inviato, in copia, a tutti i Comuni della Provincia, a Uffici statali e regionali, a tutte le Camere di Commercio d'Italia.

I lavori dovranno essere presentati entro il 28 febbraio 1951, in tre esemplari dattilografati, firmati con un motto e chiusi in busta sigillata.

Chiunque vi abbia interesse potrà prendere visione del bando di concorso, oltre che presso questa Camera, nei predetti uffici o, quantomeno, potrà richiedere direttamente a questa Camera copia del bando stesso.

Alle due migliori monografie saranno assegnati premi per complessive L. 100.000.

Pubblicità dei prezzi

Il Ministero dell'Industria e Commercio, con circolare n. 140 del 9 dicembre 1947 e con circolare n. 143 del 13 maggio 1949, ha ribadito le norme contenute nell'art. 4 del D. L. 11 gennaio 1923, n. 138, circa l'obbligo da parte dei commercianti di applicare i cartelli indicatori del prezzo delle merci esposte sia nelle vetrine che nell'interno dei negozi.

Nell'ultima circolare n. 143 il Ministero stesso disponeva anche l'esenzione dall'obbligo di applicare i cartellini indicatori del prezzo per alcune merci non interessanti l'ordinario consumo, mentre riaffermava la necessità della vigilanza per tutte le altre merci.

L'esposizione del cartellino acquista particolare valore nel caso che il produttore indichi esso stesso il prezzo di vendita.

Si richiama pertanto l'attenzione degli interessati sugli obblighi di legge in materia di pubblicità dei prezzi, onde evitare di incorrere nelle penalità previste per i casi di inadempienza.

Industrializzazione del Mezzogiorno e credito alle piccole e medie industrie

Ad un'interrogazione parlamentare il Ministro Togni ha risposto che i finanziamenti previsti per l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare devono essere concessi unicamente per la costruzione, ricostruzione, riattivazione, trasformazione ed ampliamento degli stabili-

menti tecnicamente organizzati esistenti nei territori indicati all'art. 1 del decreto relativo. Pertanto, il credito di esercizio esula dagli scopi che la legge si è proposta di raggiungere, soprattutto se si tiene conto del fatto che è entrato contemporaneamente in vigore il decreto sulla concessione del credito per l'esercizio a favore delle medie e piccole industrie le quali, com'è noto, costituiscono l'assoluta maggioranza delle aziende esistenti nell'Italia meridionale.

Disciplina della macinazione e panificazione

E' stato presentato al Parlamento un progetto di legge contenente modifiche alla legge del 7 novembre 1949, n. 857, circa la nuova disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione. Le nuove autorizzazioni a installare impianti a palmenti saranno subordinate alle effettive necessità locali. La stessa proposta di legge stabilisce una modifica per le tasse di concessione governativa, nel senso che l'unica tabella attuale viene sostituita da due: una per i molini classificati a bassa macinazione e l'altra per quelli ad alta macinazione.

Prospettive mercato zucchero

Si dubita che l'attuale prezzo dello zucchero da canna possa essere mantenuto per molto tempo. In seguito alla situazione politica mondiale il prezzo dello zucchero ha risposto bruscamente agli stocks «prudenziali» di vari Paesi. Non vi è dubbio che nel 1951, il mondo produrrà oltre 2.500.000 tonn. di zucchero in più del 1950. Incoraggiati dai prezzi, i Paesi produttori cercheranno di aumentare al massimo la produzione. Se il mondo ha immesso nei vari stocks e imboscato da uno ad un milione e mezzo di tonn. di zucchero durante quest'anno, è impossibile prevedere che esso faccia altrettanto l'anno venturo. I prezzi «futuro» di New York quotano già al di sotto degli attuali sebbene si debba tener presente che anche un livello di 5 cents è estremamente attraente per i produttori. La produzione mondiale di zucchero è stata calcolata per il 1950-51 a 35.261.000 tonn. lunghe, contro 32.707.000 nel 1949-50. (Reuter-Notiziario Federconsorzi).

Italia - Francia - contingenti addizionali

In base alle intese intercorse con le competenti Autorità francesi, è stato convenuto di includere, fra l'altro, nelle liste allegate al Processo Verbale della Commissione Mista italo-francese un contingente addizionale di esportazione verso la Francia di 80 tonn. di formaggi vari.

Le Dogane sono autorizzate, in via temporanea, a consentire direttamente l'esportazione verso la zona del franco francese, con pagamento attraverso il clearing italo-francese.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell'Automobil Club di Nuoro)

Circolazione automobilistica

Nel numero precedente (n. 8 del mese di agosto) abbiamo lamentato l'assoluta inefficienza della rete stradale cittadina a contenere il traffico automobilistico e le numerose cause di disordine non imputabile agli automobilisti.

Non va però dimenticato che altre cause del disordine nella circolazione, sono da imputarsi alla categoria, alla impreparazione ed imperizia degli autisti, spesso alla loro imprudenza.

La adeguata preparazione degli automobilisti, è un problema che interessa tutte le nazioni: che infatti la stragrande maggioranza degli automobilisti non siano tali nemmeno in America - cioè non sappia tutto quello che un automobilista deve sapere e non cerchino di comportarsi come un automobilista dovrebbe comportarsi - è dimostrato dalle statistiche degli incidenti stradali. Molti specificano le cause e la percentuale più alta è privilegio dell'imprudenza, ma guardando da vicino le altre: sorpasso a sinistra, eccesso di velocità in curva, inosservanza di segnalazioni, appare ben chiaro che anche qui la causa prima è pur sempre l'imprudenza o l'incoscienza che deriva da ignoranza. Uno degli elementi che permette all'imprudenza di manifestarsi e ne aggrava le conseguenze è l'efficienza sempre crescente delle macchine. Molti allarmi sono stati lanciati sull'incapacità dell'uomo di dominare le forze che egli stesso ha scatenato, ed il sempre più fitto campionario di macchine malconce che ogni gara di regolarità semina sul suo percorso mostra che il progresso delle macchine anche in automobilismo ha ormai sopravanzato in modo in modo intollerabile quello molto più lento dei macchinisti più esperti.

I primi incidenti automobilistici - benché insignificanti di fronte alla strage attuale - commossero l'opinione pubblica e dettero esca all'avversione dei benpensanti per le novità del progresso, sicché tutti gli Stati non tardarono a preoccuparsi più o meno della formazione tecnica degli automobilisti ma nella fretta di giungere subito al risultato pratico istituirono soltanto l'esame; come dire un edificio composto del solo tetto; perché i responsabili non hanno ancora imparato che «La nazione più civile è quella dove ci sono più scuole e la meno civile è quella dove si danno più esami».

Sembra un paradosso perché non c'è scuola senza esami, ma non lo è perché

della scuola l'esame non è che un coronamento; la guardatina con cui l'insegnante si accerta di non aver dimenticato nulla. Lasciata la scuola all'iniziativa singola, il candidato si occupa assai più di farla in barba all'esaminatore che di imparare e l'esame si risolve in una lotta d'astuzie nella quale l'esaminatore si trova nell'alternativa di negare l'approvazione a tutti i solenni somari o concederla a quelli che posseggono il livello medio, anche se questo è molto al di sotto di quanto richiesto dalla sicurezza della circolazione.

Capiterà spesso di intravedere qualcuna delle molteplici facce da poliedro automobilistico, ma su questa come sulle altre non intendiamo soffermarci, intendendo proiettare tutta la luce sul problema. Quando ci saranno mezzo milione di popolari, quasi tutte nelle mani di principianti, cosa sarà la circolazione?

L'uomo cresce e si forma un istinto circolatorio derivato dalla marcia a piedi, con una potenza inderogabilmente limitata ed una velocità da due a cinque chilometri all'ora; lievissime le conseguenze in caso di incidenti: un bernoccolo od una sederata per terra nei casi più gravi; quando siede al volante di un'auto, si trova le carte cambiate in tavola senza accorgersene; vede che la velocità è più alta, e sul momento se ne preoccupa non poco, ma il timore viene ben presto cancellato dall'ebbrezza della medesima, assai prima che l'esperienza gli abbia insegnato di qual natura sia il pericolo che egli affronta a cuor leggero.

C'è una lacuna sulla scala della velocità: mancano tutti i gradini fra i cinque ed i cento chilometri all'ora. E' facilissimo superarli d'un balzo solo, ma appunto per questo non ha tempo di imparare tutto quello che sui gradini intermedi si sarebbe potuto imparare. Non si mandano all'università i licenziati dell'asilo e non si possono mettere al volante di una «cento all'ora» i patentati del podismo.

Occorre dunque che gli automobilisti vengano adeguatamente preparati al loro compito; occorre che la scuola guida non sia una frettolosa infarinatura di semplici nozioni tecniche, ma una vera e propria scuola che educi gli automobilisti, facendo loro acquistare coscienza delle proprie responsabilità che consenta un uso sempre più diffuso del mezzo meccanico.

Su questo scopo l'attuale codice della strada è insufficiente; speriamo che il progetto attualmente allo studio affronti e risolva in modo soddisfacente il problema.

Circolazione motocicli leggeri e velocipedi con motore ausiliario

Il Ministero dei Trasporti, con circolare del 21 agosto u. s., ha dettato le istruzioni concernenti la disciplina della circolazione dei velocipedi con motori ausiliari e dei motocicli leggeri.

Sono classificati «velocipedi con motori ausiliari» i velocipedi muniti di motore avente cilindrata non superiore a cmc. 50 se a combustione interna, o di potenza non superiore a Kw. 0,75 se elettrici; ad essi si applicano le norme contenute nel vigente Codice Stradale e nel R.D.L. 22-12-1938, n. 2139, concernente i velocipedi comuni.

I relativi utenti, a partire dal 1. marzo 1951, dovranno essere provvisti del *certificato di conformità* al prototipo omologato del motore, documento che verrà rilasciato direttamente dagli Ispettorati Compartimentali su domanda degli interessati.

Sono classificati «motocicli leggeri» i motocicli di cilindrata non superiore ai cmc. 125 se a combustione interna, o di potenza non superiore a Kw. 2,5 se elettrici.

La loro circolazione è disciplinata, ai sensi dell'art. 69 del Codice della Strada, mediante un'autorizzazione alla circolazione nella quale sono indicati i dati di individuazione necessari agli effetti della tassa di circolazione. L'autorizzazione alla circolazione viene rilasciata dai predetti Ispettorati, su richiesta degli interessati.

I motocicli leggeri vengono immatricolati presso le Prefetture nel cui territorio è compreso il comune di residenza del proprietario.

I possessori dei motocicli leggeri devono munirsi dell'autorizzazione alla circolazione e della targa non oltre il 28 febbraio 1951.

Mercato del veicolo usato

Allo scopo di facilitare il mercato dell'autoveicolo usato abbiamo ritenuto utile riservare parte del notiziario alle offerte e richieste di autoveicoli.

Per tale rubrica, rivolgersi direttamente all'Automobile Club di Nuoro - Piazza Mazzini, 1.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite; l'A. C. provvederà a mettere immediatamente in contatto le parti, per le trattative.

Offerte

Vendesi Fiat Giannini 750 Sport, efficientissima, L. 600.000.

Vendesi Fiat 500/C buone condizioni, gommata L. 550.000.

Vendesi Fiat 500/C giardiniera, ottime condizioni.

Vendesi Fiat 500/B, ottime condizioni L. 500.000.

Vendesi Lancia Dilambda - gommata ed efficiente, L. 550.000.

C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO
CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

I. G. E. - Vendita di piante da vivaio

Si comunica che il Ministero delle Finanze ha riconosciuto che agli atti economici derivanti dal commercio delle piantine da vivaio, essendo queste da considerarsi prodotti agricoli veri e propri, si applicano le norme contenute nell'art. 2 lett. a) della legge 19 giugno 1940, n. 762.

Pertanto, le entrate derivanti dalla compravendita di barbatelle sono da assoggettarsi all'imposta sull'entrata nel solo caso che le vendite siano effettuate nei confronti di commercianti e di industriali.

Utenze elettroagricole

Si invitano gli agricoltori della Provincia allo scopo interessati, a trasmettere all'Assoc. degli Agricoltori un elenco dei motori installati nelle rispettive aziende. Il censimento riguarda tutte le installazioni azionate da energia elettrica per qualsiasi uso agricolo esistenti sia nelle aziende agricole private che presso gli enti sociali o cooperativi costituiti fra gli agricoltori per la prima trasformazione dei prodotti, nonchè in funzione presso consorzi di prosciugamento e di irrigazione.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla predetta Associazione.

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

Collocamento - Richiesta nominativa lavoratori

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha avuto occasione di chiarire come l'esercizio della richiesta nominativa di lavoratori inoltrata da aziende per casi non ammessi dalla legge, e per i quali la medesima richiesta dovrebbe essere numerica, non costituisce reato - come da parte di qualche Ufficio del Lavoro era stato affermato - perchè non è previsto espressamente come tale dalla legge 29 aprile 1945, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai disoccupati, e quindi non è perseguibile penalmente. Nè, pertanto, è legittimo diffidare a mezzo Questura le imprese industriali ad astenersi dall'inoltrare richieste nominative nei casi non ammessi dalla legge.

L'unica sanzione possibile in tali casi si concreta nel rifiuto dell'Ufficio del Lavoro di soddisfare la richiesta, salva sempre la facoltà del privato imprenditore di ricorrere contro la decisione dell'Ufficio stesso alla Commissione Prov. per il Collocamento in prima istanza (artt. 25 e 26 della legge 29 aprile 1949, n. 264).

Il reato si verifica, ed è punito dalla legge (art. 26, 2° comma), quando, subita la reiezione di una richiesta nominativa di lavoratori, il datore di lavoro proceda ugualmente e direttamente all'assunzione degli stessi violando in tal modo il precetto di assumere i prestatori d'opera tramite l'Ufficio di Collocamento (art. 11, 2° comma).

Lavoratori reduci e assimilati

Con legge 15 luglio 1950 n. 593 si è prorogato al 31 maggio 1951 il termine per il mantenimento in servizio dei prestatori d'opera assunti e riassunti in virtù del D. L. L. 14 febbraio 1946, n. 27.

Rilevante è la disposizione dell'art. 2 che, a risoluzione di numerosi quesiti formulati al riguardo, esplicitamente chiarisce che in caso di riduzione di personale le aziende private potranno includere tra il personale licenziando prestatori d'opera reduci, partigiani, assimilati assunti o riassunti in servizio in misura non eccedente il 5% del totale dei dipendenti licenziandi, purchè resti comunque mantenuta la percentuale del 5% riferita ai dipendenti in servizio nell'azienda al momento del licenziamento.

Dobbiamo aggiungere che la Confindustria non ha mancato di rinnovare ancora una volta nei confronti degli Organi governativi la espressione della preoccupazione e del disappunto delle categorie rappresentate per questa ulteriore e lunga proroga di un provvedimento, che era stato originariamente concepito e disposto come misura di emergenza diretta a fronteggiare le eccezionali situazioni contingenti derivanti dalla smobilitazione generale dell'esercito.

Denuncia operai licenziati

Si ritiene che non tutte le aziende provvedono ad applicare l'art. 21 della legge 29-4-1949, n. 265, il quale fa obbligo ai datori di lavoro di comunicare, entro 5 giorni, al competente Ufficio di Collocamento, il nome e la qualifica dei lavoratori di cui per qualunque motivo sia cessato il rapporto di lavoro.

Sebbene sia da ritenere che detta inosservanza si riferisca a pochi casi sporadici, si reputa opportuno richiamare ugualmente l'attenzione delle aziende sull'obbligo di dare applicazione alla norma contenuta nell'anzidetto art. 21 in quanto, in caso contrario, esse correranno l'alea di cadere nella sanzione di cui all'art. 27 della stessa legge (ammenda da L. 500 a L. 1000 per ogni lavoratore e per ogni giorno di ritardo).

Infortuni sul lavoro

In relazione a quanto disposto dall'art. 35 del Regolamento degli infortuni sul lavoro - approvato con R. D. 21-1-1937,

n. 200 - che stabilisce l'obbligo del datore di lavoro alla corresponsione del salario all'operaio per tutta la giornata in cui avviene l'infortunio, indipendentemente dall'orario in cui l'operaio ha abbandonato il lavoro, e nella misura che il lavoratore avrebbe percepito se avesse compiuto il proprio orario normale di lavoro, era sorto il quesito se la retribuzione stessa dovesse o meno essere assoggettata al pagamento del premio infortuni.

Al riguardo è stato precisato che il premio assicurazione infortuni va corrisposto soltanto sulla retribuzione relativa ad una effettiva prestazione di lavoro, in quanto nel momento in cui cessa il lavoro stesso cessa anche il rischio per il quale deve essere pagato il premio in parola. Quindi, i datori di lavoro mentre debbono corrispondere l'intera retribuzione per il giorno dell'infortunio, dovranno denunciare ai fini del pagamento del premio I.N.A.I.L. soltanto la retribuzione relativa alle ore effettivamente lavorate.

Commercio

(Associazione Prov. dei Commercianti)

Accertamento tributi diretti

L'Assoc. dei Commercianti è stata chiamata ad esprimere il parere sul progetto per l'applicazione del cpv. dell'art. 9 dello Statuto Regionale, relativo ai sistemi di accertamento delle imposte dirette. Tale progetto prevede la istituzione di commissioni composte da rappresentanti delle categorie produttrici col compito di fornire agli Uffici delle Imposte elenchi dei contribuenti con proposte sul reddito imponibile. L'Associazione, concordando col parere espresso dalle consorelle della Sardegna, ha fatto presente come sia necessario, prima di attuare qualsiasi nuovo sistema di accertamento del reddito, provvedere a definire la annunciata riforma tributaria, in modo che le aliquote delle diverse imposte vengano razionalmente ridotte, aumentando in pari tempo la detrazione fissa.

E' stato inoltre proposto che, invece delle commissioni in parola, vengano conferiti gli stessi compiti alle Associazioni Sindacali, le quali anche attualmente danno agli Uffici delle Imposte la massima collaborazione, ritenuta utile sia dal Ministero che dagli Ispettori Superiori. Si è inoltre fatto presente che il reddito accertato dagli Uffici, in collaborazione alle Associazioni di categoria, venga tenuto per base per tutte le imposte, comprese quindi anche le locali e ciò per evitare sperequazioni ed errori di valutazione.

Collaborazione tra le Associazioni sarde

Su iniziativa della Assoc. dei Commercianti di Nuoro, anche le consorelle di

Cagliari e Sassari hanno indirizzato alle autorità regionali e centrali un ordine del giorno in cui si chiede la riduzione del carico tributario, l'istituzione dell'Ispettorato Compartimentale per le Imposte con sede a Cagliari, nonché l'applicazione immediata e precisa della circolare del Ministero Industria e Commercio relativa alla necessità di evitare che vengano rilasciate nuove licenze quando la piazza è già satura di negozi.

La presa di posizione delle tre associazioni sarde, equivale alla costituzione di un fronte unico del commercio sardo, per la risoluzione dei più importanti problemi della categoria. I commercianti sardi da ora in poi scenderanno compatti per sostenere la difesa dei loro legittimi interessi, dando prova di una efficiente organizzazione e della decisione di attuare una sempre più efficace tutela sindacale.

Artigianato

(Associazione Prov. dell'Artigianato)

Accertamento tipo - I. G. E. 1950

Il Ministero delle Finanze, con circolare n. 61516 del 5 settembre 1950, ha deciso di confermare anche per il 1950 l'accertamento tipo per la corresponsione dell'I. G. E. da parte delle categorie artigiane.

E' stato riconfermato il principio che l'accertamento tipo trova applicazione per le aziende il cui reddito è stato accertato ai fini dell'Imposta di R. M. in categoria C1 e che abbiano un numero di dipendenti non superiore a 4 compresi i familiari, i soci e gli apprendisti di età superiore ai 16 anni (ai fini del computo ogni due apprendisti si considerano un dipendente, abbandonando la mezza unità).

Infine sono esclusi dall'applicazione del concordato tipo le aziende che esplicano attività commerciale oltre all'attivi-

tà per conto terzi quando però detta attività commerciale è preponderante su quella per conto terzi.

Per l'anno 1950 restano ferme le tabelle di classifica stabilite per l'anno 1949 dai competenti Ispettori Compartimentali con gli imponibili maggiorati del 50%. Tale maggiorazione viene ridotta nella misura del 40% nei confronti degli artigiani senza dipendenti o con un solo apprendista.

Inoltre sono previste eventuali riduzioni all'entrata lorda determinata in base ai criteri di massima a prudente giudizio degli Uffici del Registro.

In linea di massima le disposizioni permangono uguali a quelle già in vigore per il 1949.

L'Associazione dell'Artigianato fornirà agli artigiani associati direttamente e tramite i Fiduciari comunali precise istruzioni circa la procedura da seguire per la definizione dei canoni I. G. E. 1950 sulla base dell'accordo tipo anzi cennato.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

SETTEMBRE 1950

Legge 10 Agosto 1950 n. 646 (G. U. n. 200 del 1-9)

Istituzione della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno).

Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1950, n. 649 (G. U. n. 201 del 2-9)

Approvazione degli Accordi di carattere economico e scambi di Note tra l'Italia e la Spagna conclusi a Roma il 6 novembre 1949.

Decreto Ministeriale 3 agosto 1950 (G. U. n. 202 del 4-9)

Rimborso parziale della imposta di fabbricazione sulla benzina, agli autisti di piazza.

Legge 10 agosto 1950, n. 665 (G. U. n. 204 del 6-9)

Proroga delle agevolazioni tributarie per la ricostruzione edilizia.

Decreto Ministeriale 5 settembre 1950 (G. U. n. 209 del 12-9)

Composizione e attribuzioni del Comitato tecnico amministrativo della Sezione autonoma di credito industriale del Banco di Sardegna.

Legge 10 agosto 1950, n. 715 (G. U. n. 211 del 14-9)

Costituzione di un «Fondo per l'incremento edilizio», destinato a sollecitare l'attività edilizia privata per la concessione di mutui per la costruzione di case di abitazione.

Legge 10 agosto 1950, n. 715 (G. U. n. 212 del 15-9)

Norme per l'attuazione di programmi straordinari di emigrazione.

Legge 30 luglio 1950, n. 273 (G. U. n. 213 del 16-9)

Utilizzo nel limite di 100 miliardi di lire degli aiuti E.R.P. per finanziamento degli acquisti di macchinari ed attrezzature.

Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 726 (G. U. n. 214 del 18-9)

Approvazione degli Accordi di carattere economico e scambi di Note fra l'Italia e la Svezia conclusi a Roma il 15 novembre 1949.

Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1950, n. 735 (suppl. G. U. n. 216 del 29-9)

Esecuzione dell'Accordo commerciale fra l'Italia e la Francia, concluso a Parigi l'8 giugno 1949.

Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 733 (G. U. n. 216 del 20-9)

Facilitazioni per il pagamento di rendita su titoli nominativi di debito pubblico.

Leggi regionali

Legge Regionale 27 giugno 1950, n. 31 (Boll. Uff. n. 13 del 21-8)

Istituzione del Comitato Tecnico Regionale per l'Agricoltura.

Legge Regionale 27 giugno 1950, n. 32 (Boll. Uff. n. 13 del 21-8)

Istituzione del Comitato Tecnico Regionale per la Finanza.

Decreto dell'Assessore dell'Industria e Commercio 7 agosto 1950, n. 7/2309 (Boll. Uff. n. 13 del 21-8)

Autorizzazione dell'Ente Prov. per il Turismo di Sassari ad organizzare una mostra regionale dell'artigianato e delle piccole industrie.

Legge Regionale 28 giugno 1950, n. 34 (Boll. Uff. n. 14 del 5-9)

Istituzione del Comitato Tecnico Regionale dei Lavori Pubblici.

Legge Regionale 9 agosto 1950, n. 44 (Boll. Uff. n. 14 del 5-9)

Provvedimenti per combattere la disoccupazione in agricoltura e per favorire l'incremento della produzione agricola.

Legge Regionale 28 luglio 1950 n. 41 (Boll. Uff. n. 15 del 15-9)

Contributi a favore di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Legge Regionale 9 agosto 1950, n. 43 (Boll. Uff. n. 15 del 15-9)

Concessione di contributi per studi, pubblicazioni e borse di studio a studenti dotati di particolari capacità.

Agricoltori, Industriali, Commercianti
LEGGETE IL
“NOTIZIARIO ECONOMICO,”

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di agosto 1950

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d'inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Nominativo e residenza	Importo in lire	Nominativo e residenza	Importo in lire
Acca Giovanni	Nuoro 3.000	Merella Martino	Nuoro 3.000
Amatori Enzo	» 10.000	Murgioni Eugenio	» 5.000
» »	» 10.800	Mossa Andrea	» 38.000
Anedda Filippina	» 4.000	» »	» 29.580
Bernardini Eligio	» 3.000	Mossa Mondino	» 6.398
Brau Giovanni	» 2.000	Mulas Antonio	» 10.000
Cadoni Palmerio	» 3.000	Mura Stefano	» 5.000
Calori Ruiu Pasqualina	» 11.174	Musu M. Angela	» 8.500
Cariga Gavino	» 5.000	Nieddu Giacomo	» 4.000
Casula Carlo	» 7.000	Nurra Giovanni	» 3.000
» »	» 5.000	Pala Teresa	» 24.536
Ceccherini Vincenzo	» 2.000	Pala Stefano e Giovanni	» 2.500
Cesaracciu Luigi	» 5.519	Piras Maria	» 2.000
Chironi Salvatore	» 5.000	Piras Maddalena	» 2.500
Chisu Giov. Andrea	» 6.400	Piredda Pietro	» 12.000
» » (v. Radiotecn Nuorese)	—	Pisu Giuseppina	» 10.000
Contu Antonio	» 5.435	» »	» 8.960
Coro Giovanna Maria	» 2.640	Pitzalis Raimondo	» 4.500
Delogu Mariantonia	» 4.243	Porcheri Giovanna	» 4.000
Delogu Raffaella	» 7.200	Porcheri Margherita	» 2.000
» »	» 5.438	Porcheri Giovanni	» 4.000
Delogu Salvatora	» 6.000	Puggioni Domenico	» 4.000
» »	» 6.000	Puggioni Giovanni	» 1.000
De Pratis Giovanni	» 4.000	Puxeddu Giulia	» 1.400
» »	» 1.000	Puxeddu Graziano	» 2.000
Dessena Raffaele	» 10.000	Padiotecnica Nuorese	
Dessena Salvatore	» 4.000	(Chisu Gio. Andrea)	» 8.000
» »	» 10.000	Raggiu Salvatore	» 3.000
Dettori Federico	» 3.000	Rinaldi Franco	» 10.700
De Vita Pietro	» 5.000	» »	» 9.000
» »	» 25.000	Ruiu Giovanni	» 50.322
Dussoni Secondo	» 3.270	Saba Felice	» 3.000
Falchi dott. Luigi	» 20.000	Salis Salvatore	» 5.000
» » »	» 10.000	Salvagnini Aldo	» 3.000
» » »	» 45.000	Santamaria dott. Giovanni	» 9.000
Falchi dott. L.	» 10.000	» » »	» 2.000
Falchi dott. Nicolò	» 14.000	Santandrea Armando	» 3.000
Fancello Lussorio	» 3.000	Sechi Salvatore	» 5.835
» »	» 5.000	Sedda Antonio	» 8.000
» »	» 5.000	» »	» 7.094
» »	» 5.000	Serrcli Filippo	» 10.800
Gallisai Eniol	» 1.000	Solinas Antonio	» 3.000
Gallo Francesco	» 5.000	Soma Salvatore	» 2.000
Garau Gavino	» 30.000	» »	» 8.160
Goddi Pietro	» 3.000	Spanu Masu Antonietta	» 10.000
Gonario Carossino	» 2.000	Tappari Alessandro	» 3.500
Guiso Giuseppe	» 3.000	» »	» 300.000
La Fanci Fausto	» 5.000	» »	» 3.475
Lai Alessandro	» 6.000	» »	» 50.000
Licheri Antonietta	» 2.000	Usai Alessandro	» 5.000
Lopez Attilio	» 4.000	Vanna Vanni	» 6.500
Manca Mario	» 4.500	Vargiu Giovanni	» 3.000
Marongiu Elena	» 2.000	Rondoni Attilio	Austis 116.000
Marcello Giovanni	» 5.000	» »	» 4.000
» »	» 5.000	Loi Flavio	Aritzo 3.900
Mattana Rosa	» 18.423	Melis Francesco	» 50.000
» »	» 15.500	» »	» 25.000
Marini Romolo	» 6.000	» »	» 50.000
Meliffi Fernando	» 3.500	Meloni Luigi	» 25.000
Meloni Nicolino	» 4.000	» »	» 50.000

Meloni Luigi	Aritzo	50.000	Atzori Anna	Escolca	4.000
Vacca Francesco	»	25.000	Atzori Giovanni	»	15.000
Balzano Giovanni	Arzana	23.200	Pili Enrico	»	11.560
Marongiu Giuseppe	»	50.000	Serrau Raffaele	»	2.900
»	»	50.000	Cosseddu Michela	Galtelli	70.000
»	»	50.000	Todde Luigi	»	5.742
»	»	29.460	Nuscis Francesco fu Mauro	Genoni	30.000
Maxia Francesca e Piredda Efisio	»	31.000	Piseddu Barbara fu Salvatore	»	35.000
Monni Armando	»	19.000	Soddu Giuseppe di Giovanni	»	13.070
»	»	25.000	Agus Antonietta	Gergei	3.000
»	»	25.000	Dedoni Giovanni	»	25.000
Monni Luigi	»	11.510	Figus Antonio	»	40.000
Mucelli Pietro e Piredda Efisio	»	15.500	»	»	16.970
Piras Attilio	»	13.594	Floris Antonio	»	24.800
»	»	12.200	Piras Pasquale	»	17.000
»	»	16.060	»	»	12.190
»	»	23.500	»	»	19.095
Pischedda Grazietta	Bari Sardo	15.000	Caboni Michele	Ierzu	10.323
»	»	15.000	Contu Alfredo	»	100.000
»	»	15.000	Depau Salvatore	»	160.000
Cabula Andrea	Bosa	23.904	»	»	16.000
Cubeddu Maria	»	7.000	Angius Orrù Antonio	Isili	11.825
»	»	8.900	Anedda Vacca Nicolina	»	2.050
»	»	13.000	Atzori Corradino	»	20.070
»	»	10.000	Atzori Salvatore	»	36.100
Lotti Gregorio	»	45.000	Atzori Efisio	»	4.650
»	»	120.000	Atzori Salvatore fu Maria Giuseppa	»	40.000
»	»	36.099	Curreli Giovanna	»	5.556
Masala Vincenzo	»	100.000	Fadda Raimondo	»	5.000
»	»	100.000	»	»	10.000
»	»	50.000	Giorgi Elena	»	8.000
»	»	176.552	Ghiani Bachisio	»	5.000
»	»	79.332	Ghiani Ubaldo	»	4.000
Mastino Angelo	»	20.000	Isodini Luigi	»	5.000
Mazza Mimmia	»	20.000	»	»	5.000
»	»	4.000	La Poliedrica	»	9.689
Mocci Salvatore	»	5.000	Lai Angius Antonio	»	17.350
Pinna Raimondo	»	100.000	Lai Fadda Antonio	»	1.425
Sannia Giov. Antonio	»	2.800	Lai Nicolino	»	7.425
Secchi Francesco	»	3.000	Lixi Luigi	»	8.000
Solinas Sebastiano	»	29.926	Moi Giuseppe	»	6.100
Giorgi Michele	Belvi	2.000	Orgiu Giovanni	»	78.940
Mureddu Elena	»	1.650	Orgiu Sisinnio	»	70.000
Buttita Salvatore	Desulo	20.000	Pes Paolo	»	27.000
Carboni Francesco	»	20.000	Pes G. e Paolo F.lli	»	200.000
Carta Francesco	»	5.900	»	»	200.000
»	»	5.700	»	»	200.000
»	»	6.398	»	»	200.000
»	»	8.500	»	»	20.500
Carta Francesco fu Francesco	»	50.000	Pes Giuseppe e P.	»	180.000
»	»	48.651	»	»	200.000
»	»	5.194	»	»	28.000
Casula Grazia	»	50.000	»	»	200.000
»	»	50.000	F.lli Pes	»	200.000
»	»	6.418	Piras Caterina	»	13.800
»	»	19.600	Piras Lecis Antioco	»	8.250
Floris Diego fu Sebastiano	»	15.374	»	»	5.125
»	»	13.900	Pisanu Giuseppe	»	32.000
Floris Sebastiano	»	2.500	»	»	15.000
»	»	4.600	»	»	5.730
»	»	10.000	»	»	6.000
Frongia Giovanni di Antonio	»	16.069	Pitzalis Costantino	»	10.000
Nonnis Salvatore	»	23.070	Pitzalis Schirru Giovanni	»	26.300
Peddio Maria	»	5.000	Pitzalis Schirru Luigi	»	15.775
Peddio Giuseppino	»	5.693	Pitzalis Schirru Raffaele	»	69.425
Piroi Francesca	»	70.000	Radio Ghiani B.	»	5.000
Zanda Stefano	»	40.000	Renzetti Nino	»	15.000
»	»	6.295	»	»	24.000
Fancello Antonio	Dorgali	232.050	»	»	18.875
Vargiu Lucia	»	8.000	»	»	5.000
Atzori Anna	Escolca	3.000	»	»	15.000

Schirru Giuseppe	Isili	10.000	Scanu Achille	Macomer	5.000
Vacca Salis Nicolino	»	6.625	Sini Francesco	»	1.000
Angius G. Battista	Lanusei	10.000	Zanza Ovidio	»	100.000
» » »	»	10.000	Marcialis Riccardo	Noragugume	4.000
Arras Giovanni	»	7.500	Porcu Bice	»	4.000
Biggio Cesare	»	49.000	» »	»	2.111
Chelucci Egidio	»	19.120	Cappelli Alfredo fu Corrado	Nuragus	5.000
Dei Quintino	»	500.000	» » » »	»	3.200
» »	»	130.000	» » » »	»	14.000
» »	»	120.000	» » » »	»	10.000
» »	»	200.000	Ibba Raffaele	»	58.570
» »	»	300.000	Pinna Gerardo - fornaio	»	11.000
» »	»	100.000	» » »	»	11.000
Demuro Carmine	»	33.370	Caocci Antonio di Giuseppe	Nurri	7.195
Demuro Giuseppe	»	230.000	Betterelli Giuseppe	Oliena	23.810
Dessi Luigino	»	5.000	» »	»	17.200
Ibba Giuseppe	»	9.600	Fele Antonio	»	47.000
Ibba Murgioni Giuseppe	»	7.300	Salis Francesco	»	4.000
Murru Emanuele	»	9.000	Puggioni Mario	Orani	3.480
Marongiu Luigi e Serra Marianna	»	16.350	Contu Antonino	Orosei	37.821
Pili Salvatore	»	72.000	» »	»	40.000
Pilia Salvatore	»	20.000	Fideli Caterina	»	8.461
» »	»	20.000	» »	»	24.072
Pilliu Antonio	»	5.000	» »	»	5.415
Pistis Ferrero Mariangela	»	18.278	» »	»	19.957
Pistis Ferrero Mariangela e	»	»	» »	»	11.920
Pilia Salvatore	»	100.000	» »	»	23.541
Pistis Ferrero Mariangela	»	31.328	» »	»	58.685
» » »	»	25.000	» »	»	19.956
» » »	»	45.000	» »	»	32.548
» » »	»	14.387	» »	»	40.000
» » »	»	44.500	» »	»	35.550
» » »	»	10.100	Guiso Severino	»	3.600
» » »	»	100.000	» »	»	5.200
» » »	»	8.000	Pilo Giovanni	»	5.401
» » »	»	20.000	Pintus Mario	»	29.535
» » »	»	15.000	» »	»	15.710
» » »	»	20.000	» »	»	13.587
» » »	»	20.000	» »	»	4.950
» » »	»	25.000	» »	»	28.300
» » »	»	5.000	» »	»	5.085
» » »	»	50.000	» »	»	17.500
Pisu Geom. Alfredo	»	13.500	» »	»	25.115
Prunas Battista e Stocchino Marianna	»	3.000	» »	»	28.400
Prunas Antonio e Maxia Maria	»	2.150	» »	»	6.070
Usai Giovanni	»	21.780	» »	»	12.758
Usai Severino e Loi Vittoria	»	50.000	» »	»	18.000
Vacca Federico	»	19.178	» »	»	38.500
Contu Manfredi	Loceri	20.000	» »	»	13.709
» »	»	14.987	» »	»	5.350
» »	»	20.000	Piredda Albino	»	5.350
» »	»	20.000	» »	»	25.000
» »	»	10.000	Puggioni Sebastiano	»	18.000
Mocci Erminio	»	9.526	» »	»	18.500
» »	»	11.000	» »	»	32.000
Murgia Ernesto	»	5.000	» »	»	25.000
Murgia Marianna	»	12.100	» »	»	25.000
» »	»	40.000	» »	»	50.000
Raspizzu Domenico	Lodè	10.000	» »	»	22.248
Pittalis Anna Maria	Lula	46.500	Todde Giacomo	»	72.353
Betterelli Franco	Macomer	25.000	Cherenti Melchiorre	Orotelli	41.421
Cadau Giovanna	»	5.000	» »	»	2.000
Cadau Giovanni	»	6.000	Gallistru Salvatore	»	500
» »	»	20.000	» »	»	35.712
» »	»	30.000	Olla Federico di Tommaso - mercerie	Orroli	21.515
Esposito Renato	»	12.570	Farina Francesco	Scano Montiferro	13.830
» »	»	4.000	Beccu Mariapasqua	Silanus	3.280
» »	»	7.200	Fumagalli Giovanni	»	30.000
» »	»	5.000	Trogu Giovanni	»	22.891
Gualà Genoveffa	»	40.000	Pintore Mariantonia	Sindia	1.800
Lisci Antonio	»	2.881	Scanu Giovanni e Pinna Salv. Angelo	»	3.760
Raddezio Lodovico	»	22.300	Cherchi Elisabetta	Siniscola	3.200
» »	»	22.300	Marongiu Annetta	»	»

Meloni Ugo	Siniscola	9.150
» »	»	10.551
» »	»	5.000
» »	»	7.000
Muntoni Severino	»	21.685
Corongiu Pietro	Sorgono	5.300
Corriga Battista	»	30.000
» »	»	47.182
» »	»	22.136
Cubeddu Ovidio - bar	»	9.702
Otzo Antonio	»	15.300
Manca Enrico	»	100.000
» »	»	25.000
» »	»	100.000
» »	»	9.597
» »	»	11.767
» »	»	4.750
» »	»	20.000
Mereu Salvatore	»	5.000
Sias Mauro	»	34.160
Todde Michele	»	100.000
Ledda Antonio	Suni	3.000
Taccori Giuseppe	»	2.800
Deligia Giovanni	Teti	5.650
Putzu Giovanni	»	150.000

Usai Mariantonia - negoziante	Teti	15.000
» »	»	50.000
Usai Giuseppa	»	5.450
Lobina Giuseppe	Ussassai	26.617

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

Meloni Guido	Nuoro	130.000
Demuro Virgilio	Lanusei	52.210
» »	»	192.883
Farini Giovanni	»	20.000
Farini Fratelli	»	78.000
Monni Armando	»	28.818
Nieddu Abramo	»	30.000
Pistis Ferrero	»	22.000
Contu Manfredi	Loceri	240.000
Contini Enrico	Macomer	50.000
» »	»	30.000

Fallimenti dichiarati nel mese di Agosto

Ditta MELE BATTISTA di Antonio da Bitti - Commerciantente - Sentenza del Tribunale di Nuoro del 17 Agosto u. s. - Giudice delegato: Dott. Francesco Giuseppe Onni - Curatore: Avv. Onorato Zizi - Nuoro. Termine presentazione titoli: 26 settembre 1950; adunanza creditori: 13 novembre 1950.

PROTESTI (*)

TITOLI PROTESTATI	1938	1947	1948	1949	GENNAIO-AGOSTO		1949 Agosto	1950		
					1949	1950		Giugno	Luglio	Agosto
NUMERO	321	948	3.260	2.130	4.145	344	544	523	641
Cambiali ordinarie	1.029	106	311	1.616	961	2.344	196	316	341	437
Tratte non accettate	—	215	632	1.598	1.132	1.761	141	218	176	193
Assegni bancari	—	—	5	46	37	40	7	10	6	11
AMMONTARE (migliaia di lire)	9.482	26.759	95.502	65.631	131.019	11.233	17.473	14.628	17.649
Cambiali ordinarie	559	2.455	8.666	39.186	24.539	60.537	5.388	8.140	8.423	12.095
Tratte non accettate	—	7.027	17.823	52.320	37.654	66.850	5.077	8.128	5.173	4.680
Assegni bancari	—	—	270	3.996	3.438	3.632	768	1.205	1.032	874

(*) Dati elaborati dall' Ufficio Prov. di Statistica e dei Censimenti.

RADIOFONIA PELLEGRINI

Piazza S. Giovanni, 1 - NUORO - Piazza S. Giovanni, 1
CONCESSIONARIO DI VENDITA DELLE MIGLIORI MARCHE

SIEMENS



FAREL

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI SETTEMBRE 1950

A) ISCRIZIONI

- *12394 - *Calvisi Pasqua Natalina - Bitti* - Locanda con somministrazione di bevande alcoliche. 1-9-1950.
- *12395 - *Chirra Vittorio - Bitti* - Noleggio biciclette. 1-9-50.
- *12396 - *CRAL Combattenti - Bitti* - Spaccio alcolici. 1-9-50.
- *12397 - *Orunesu Diego - Bitti* - Commercio al minuto di bevande alcoliche. 1-9-50.
- *12398 - *Pinna Mariangela - Bitti* - Commercio al minuto di bevande analcoliche, fiaschetteria, pizzicheria. 1-9-50.
- *12399 - *Pintus Giorgio - Bitti* - Bar-Caffè. 1-9-50.
- *12400 - *Sanna Lucia Rosa - Bitti* - Latteria e commercio al minuto di bevande analcoliche. 1-9-50.
- *12401 - *Sale Maria Elena - Bolotana* - Locanda con somministrazione di bevande alcoliche. 1-9-50.
- *12402 - *Marongiu Giuseppe - Dorgali* - Commercio al minuto di liquori, bibite, caffè, gelati, dolci, (Bar). 1-9-50.
- 12403 - *Soc. di fatto Aresti Francesco & Muscas Gesuino - Isili* - Panificio. 1-9-50.
- 12404 - *Puggioni Salvatore - Macomer* - Commercio all'ingrosso e al minuto di articoli per calzolaio, pellami, calzature, mercerie, filati, manufatti. 1-9-50.
- *12405 - *Catte Andreana - Nuoro* - Locanda. 1-9-50.
- 12406 - *Rag. Porrà Giovanni - Tortoli* - Commercio all'ingrosso di dolci, liquori, scatolame, cancelleria e affini. 6-9-50.
- 12407 - *Zizi Margherita - Orune* - Falegnameria. 11-9-50.
- 12408 - *Sanna Mario - Belvì* - Commercio al minuto di coloniali e tessuti. 14-9-50.
- *12409 - *Lunesu Carmela - Bolotana* - Trattoria con somministrazione di bevande analcoliche. 14-9-50.
- 12410 - *Cadeddu Sebastiano - Borore* - Commercio al minuto di carni fresche macellate. 14-9-50.
- *12411 - *Ghisu Giovanna Rosa - Dorgali* - Commercio al minuto di vini e liquori. 14-9-50.
- *12412 - *Pistis Salvatore - Fonni* - Bar-caffè. 14-9-50.
- 12413 - *Steri Maria Pia - Gergei* - Ambulante uova. 14-9-50.
- 12414 - *Casula Sebastiano - Meana Sardo* - Commercio al minuto di cereali, farina e legumi. 14-9-50.
- 12415 - *Spiga Cristina - Nurallao* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, tessuti, calzature, ecc. 14-9-50.
- 12416 - *Fele Congiu Antonio - Oliena* - Industria boschiva. 14-9-50.
- 12417 - *Marotto Carolina - Orgosolo* - Commercio al minuto di pelli grezze. 14-9-50.
- 12418 - *Podda Pietro - Orgosolo* - Commercio al minuto di cartoleria, cancelleria, chincaglieria. 14-9-50.
- 12419 - *Cuboni Giovanni - Sadali* - Ambulante formaggi, lana, olio, pesci, frutta, verdura, legumi. 14-9-50.
- 12420 - *Faa Giovanni - Sadali* - Ambulante formaggi, lana, olio, frutta, verdura, pesci. 14-9-50.
- *12421 - *Cannas Maria - Villagrande Strisaili* - Locanda con somministrazione di bevande alcoliche. 14-9-50.
- 12422 - *Solinas Antonio Gavino - Nuoro* - Falegname. 16-6-50.
- 12423 - *Salviotti Pasqualina - Nuoro* - Bar - caffè, gelateria. 16-9-50.
- 12424 - *Conti Attilio - Ilbono* - Ambulante sciroppi, birra, gazzose e dolci. 16-9-50.
- *12425 - *Foddis Francesco - Cuglieri* - Trattoria con rivendita di vini e liquori, dolci. 18-9-50.
- *12426 - *Giallara Francesco - Cuglieri* - Trattoria con somministrazione di bevande alcoliche. 18-9-50.
- *12427 - *Fancello Giov. Stefano (Circolo Acti) - Dorgali* - Spaccio di vini e liquori. 18-9-50.
- 12428 - *Demuru Pasquale - Bortigali* - Noleggio biciclette e vendita al minuto di pezzi di ricambio e pneumatici. 18-9-50.
- 12429 - *Deriu Costantino - Macomer* - Macelleria. 18-9-50.
- 12430 - *Pireddu Antioco - Macomer* - Macelleria. 18-9-50.
- 12431 - *Soc. An. Cooperativa di Consumo fra Lavoratori - Meana Sardo* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, fiaschetteria, mercerie, tessuti, ecc. 18-9-50.
- 12432 - *Murgia Giovanni - Posada* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, tessuti ecc. 18-9-50.
- 12433 - *Soc. di fatto Porcu Antonio e Buesca Michele - Galtelli* - Industria casearia e commercio all'ingrosso di burro e formaggi. 20-9-50.
- 12434 - *Serra Pasqua - Orune* - Commercio al minuto di frutta, verdura, ortaggi. 20-9-50.
- 12435 - *Vacca Francesco - Nuoro* - Commercio all'ingrosso e al minuto di mangimi, cereali, legumi. 20-9-50.
- 12436 - *Fois Emanuele - Bortigali* - Fabbricazione e commercio all'ingrosso di bibite ed acque gassate. 21-9-50.
- 12437 - *Motzo Emilia - Bortigali* - Commercio al minuto di pane, formaggi, scatolame, salumi, latticini. 21-9-50.
- 12438 - *Nonnis Basilio - Desulo* - Commercio al minuto di alimentari e tessuti. 21-9-50.
- 12439 - *Cicalò Bruna - Isili* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, ferramenta, etc. 21-9-50.
- 12440 - *Marotto Michele - Belvì* - Ambulante frutta, carbone, legname. 22-9-50.
- 12441 - *Meloni Giovanni Andrea - Bortigali* - Officine riparazioni biciclette e commercio al minuto di accessori. 22-9-50.
- 12442 - *Mereu Virgilio - Ierzu* - Cinema. 22-9-50.
- 12443 - *Monni Giovanni Maria - Orune* - Commercio all'ingrosso di vini e al minuto di fiaschetteria e bottigliera. 22-9-50.
- 12444 - *Deplano Laura - Seui* - Commercio al minuto di cancelleria, articoli da toeletta, mercerie. 22-9-50.
- 12445 - *Curreli Giovanni Giuseppe - Oliena* - Ambulante frutta, verdura, olio d'oliva, mandorle, cereali. 22-9-50.
- 12446 - *Marceddu Luigi - Fonni* - Autotrasporti per conto di terzi. 22-9-50.
- 12447 - *Pintori Mario - Nuoro* - Ambulante abbigliamento, maglieria. 23-9-50.
- 12448 - *Rocca Lorenzo - Gavoi* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, frutta, verdura, terraglie. 25-9-50.
- 12449 - *Sedda Gavino - Gavoi* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, prodotti della terra. 25-9-50.
- 12350 - *Sedda Giovanni - Gavoi* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, frutta, verdura. 25-9-50.
- 12451 - *Manca Adele - Lanusei* - Bar-caffè. 25-9-50.
- 12452 - *Olianas Giovanni - Nuoro* - Ricevitore Totocalcio 26-9-1950.
- 12453 - *Soc. di fatto Eredi Giordano Pietrangelo - Laconi* - Panificazione. 26-9-50.
- 12454 - *Roccia Edoardo - Nuoro* - Circo equestre. 26-9-50.
- 12455 - *Piredda Natalino - Orroli* - Fabbrica mattonelle di cemento. 26-9-50.
- 12456 - *Ferrelì Giuseppe - Tortoli* - Commercio al minuto di materiale fotografico, orologeria e articoli da regalo. 26-9-50.
- 12457 - *Unali Antonangelo - Tresnuraghes* - Ambulante frutta, verdura, pesci, tessuti, olio, formaggi. 26-9-50.
- 12458 - *Ruiu Giovanni - Orune* - Commercio all'ingrosso e al minuto di cuoio, tomaie, calzature e articoli per calzolaio. 27-9-50.
- 12459 - *Fancello Antonio - Dorgali* - Carpentiere. 27-9-50.
- *12460 - *Corona Antonio - Tortoli* - Commercio al minuto di vini e liquori. 29-9-50.
- *12461 - *Ghisu Gonario - Tortoli* - Bar e fabbricazione e vendita di gazzose e pasticceria. 29-9-50.
- *12462 - *Scorcu Bonaria - Tortoli* - Locanda con somministrazione di pasti e bevande alcoliche. 29-9-50.

- *12463 - *Tosciri Vincenzo - Tortoli* - Sala da biliardo e commercio al minuto di bevande analcoliche. 29-9-50.
 12464 - *Fadda Giuseppina - Bortigali* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, frutta, verdura. 29-9-50.
 *12465 - *Atzeni Antonio - Dualchi* - Commercio al minuto di alcoolici. 29-9-50.
 12466 - *Cadau Pietro - Gavoi* - Commercio al minuto di alimentari, salumi, frutta, fiaschetteria, ferramenta, mobili etc. 29-9-50.
 12467 - *Guerra Giovanni - Laconi* - Autotrasporti per conto di terzi. 29-9-50.
 12468 - *Pittalis Giovanna - Dorgali* - Commercio al minuto di pesci, frutta, verdura. 29-9-50.

(*) iscrizioni denunciate in sede di revisione dell' Anagrafe.

B) MODIFICAZIONI

- 10289 - *Beviglia Amerigo - Sindia* - Assunzione gestione imposte consumo del Comune di Seulo per conto dell' Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo di Roma. 13-9-50.
 12015 - *Dessena Salvatore - Nuoro* - Cessa l' esercizio di bar-caffè, gelateria conservando la vendita di calzature, pellami e affini. 13-9-50.
 8994 - *Salaris Giuseppe Maria - Bolotana* - Esercita anche il commercio al minuto di pesci, frutta fresca e secca, verdura, ortaggi, dolciumi. 18-9-50.
 4660 - *Pilosu Sebastiano - Torpè* - Esercita anche l' industria degli autotrasporti per conto di terzi. 20-9-50.
 826 - *Daga Michele - Aritzo* - Apertura di un bar-caffè e gelateria in Via Antonio Arangino, 2 - 21-9-50.
 8453 - *Usai Giovanni - Tortoli* - Esercita anche il commercio ambulante di pesci. 21-9-50.
 10719 - *Ruiu Ignazio - Nuoro* - Cessa l' industria degli autotrasporti ed esercita l' industria armentizia. 25-9-50.
 9124 - *Pani Eligio - Borore* - Apertura di un bar-caffè in Via Roma, 54 - 25-9-50.
 11656 - *Marchi Racis Rosa - Gavoi* - Esercita anche il commercio al minuto di dolciumi, chincaglie e abbigliamento. 25-9-50.
 11620 - *Aresu Pietro - Ierzu* - Esercita anche l' industria degli autotrasporti per conto di terzi. 25-9-50.
 12091 - *Puncioni Salvatore - Tortoli* - Cessa l' esercizio del commercio ambulante di prodotti ortofrutticoli continuando il servizio di autotrasporti per conto di terzi. 25-9-50.
 8663 - *Gasole Francesca - Nuoro* - Cessa la vendita di latte ed inizia il commercio al minuto di frutta, verdura, legumi, uova. 27-9-50.
 1099 - *Schintu Salvatore - Dualchi* - Trasferimento del frantoio olive e della rivendita di vini e liquori da Via Michelangelo Buonarroti a Via Roma 26 - 29-9-50.
 11689 - *Guiso Severino - Orosei* - Trasferimento dell' esercizio di pasticceria da Orosei a Nuoro, Via S. Martino, 8 - 29-9-50.

C) CESSAZIONI

- 11998 - *Piga Carmelo - Tortoli* - Fabbricazione abbozzi di radica per pipe. 1-9-50.
 9270 - *Siotto Salvatore - Orune* - Falegname. 11-9-50.
 5225 - *Fancello Michele - Irgoli* - Barbiere. 13-9-50.
 10298 - *Fenucci Giulia - Tortoli* - Ambulante prodotti ortofrutticoli. 13-9-50.
 10617 - *Dessena Raffaele - Nuoro* - Bar-caffè. 13-9-50.
 8915 - *Serrau Pasquale - Belvi* - Ambulante frutta secca e legnami. 16-9-50.
 11765 - *Ogana Giovanni - Nuoro* - Riv. olio e vini in fiaschi. 16-9-50.
 11119 - *Distillerie «Roccaforte» Società legalmente costituita - Olzai* - Fabbrica liquori, aranciate, birra, spumanti, vermouth e affini, profumerie alcooliche. 16-9-50.
 12142 - *Lostia Giovanni - Orotelli* - Industria boschiva e commercio ingrosso legna da ardere. 16-9-50.
 11727 - *Uda Virgilio - Suni* - Ambulante frutta, verdura, olio, pesci, terraglie, carbone etc. 16-9-50.
 1664 - *Piras Nino - Nuoro* - Riv. Chincaglierie, lubrificanti e carburanti etc. 25-9-50.
 11296 - *Malvotti Elvira - Cuglieri* - Riv. coloniali, commestibili, filati, mercerie. 25-9-50.

ATTI UFFICIALI

(seguito di pag. 7)

Pascoli, colture agrarie ed utilizzazioni boschive

La Giunta, sentito il parere della Sezione Agricola - Forestale, decide sulle domande di cui appresso nel modo a fianco di ciascuna indicato:

- Cooperativa «Corona Mariani» - Lei - Istanza per coltura agraria: respinge;
- Cooperativa «La Silanese» Silanus - Istanza per coltura agraria: respinge;
- Comune di Barisardo - Istanza per coltura agraria: accoglie;
- Vacca Alessandro di Giuseppe - Cuglieri - Istanza per trasformazione di coltura: accoglie;
- Sedda Giovanni Maria - Scano Montiferro - Istanza per pascolo ovino: accoglie.
- Sale Gabriele fu Francesco - Lula - Istanza per pascolo caprino e vaccino: accoglie parzialmente;
- Serra Mario fu Luigi - Sorgono - Istanza per pascolo vaccino: accoglie.
- Monni Attilio - Orune - Istanza per trasformazione di coltura: accoglie.

GIACOMO RONDONI
 Via Tola, 1 NUORO Via Tola, 1

**Deposito gomme «Michelin»
 Nafta e Lubrificanti**

SPECIALITA' VULCANIZZAZIONE COPERTURE E CAMERE D'ARIA

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Settembre 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			<i>Pelli crude e conciate</i>		
<i>Cereali - Leguminose</i>			Bovine salate kg. 250 350		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) q.le	6500	7000	Di capra salate a pelle 700 750		
Grano tenero » » 75 » » » 5800 6000			Di pecora lanate salate » 650 700		
Orzo vestito » » 56 » » » 3000 3500			Di pecora tose salate » 550 600		
Avena nostrana » 2600 2900			Di agnellone fresche » — —		
Granoturco » — —			Di agnello fresche » — —		
Fagioli secchi: pregiati » — —			Di agnello secche » — —		
comuni » — —			Di capretto fresche » — —		
Fave secche nostrane » 4000 4500			Di capretto secche » — —		
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Cuoio suola kg. 700 850		
Vini: rosso comune 13-15 ^o . hl. 9000 11000			Vacchetta » 1400 1600		
» rosso comune 12-13 ^o » » 7000 8000			Vitello » 1800 1850		
» rosso comune 11-12 ^o » » 6000 7000			Foraggi e mangimi		
» bianchi comuni 13-15 ^o » » 11000 13000			Fieno maggengo di prato naturale q.le 1400 1800		
» fini di Oliena 14-16 ^o » » — —			Paglia di grano pressata » — —		
Olio d'oliva: qualità corrente. q.le 40000 45000			Cruschello di frumento » 2500 2700		
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Crusca di frumento » 2300 2500		
Patate comuni di massa q.le 3000 3200			Generi alim. coloniali e diversi		
Patate novelle » — —			<i>Farine e paste alimentari</i>		
Mandorle dolci in guscio » 5000 6000			Farine: tipo 00 q.le 11000 11300		
Mandorle dolci sgusciate » 28000 33000			tipo 0 » 9200 9700		
Arance comuni » — —			tipo 1 » 8900 9400		
Limoni comuni » — —			tipo 2 » 8700 9000		
Bestiame e prodotti zootecnici			Semola: tipo 0/SSS » 11000 11200		
<i>Bestiame da macello</i>			tipo 1/semolato » 9700 10000		
Vitelli, peso vivo kg. 250 280			di granone » — —		
Vitelloni, peso vivo » 230 260			Pasta: prod. dell' Isola tipo 0 » 12000 12200		
Buoi, peso vivo » 200 220			d' importazione tipo 1 » 12800 13000		
Vacche, peso vivo » 190 210			d' importazione tipo 2 » 12000 12200		
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.» » — —			Riso originario brillato » 11300 11800		
«alla romana» » — —			<i>Conservas alimentari e coloniali</i>		
Agnelloni, peso morto » — —			Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
Pecore, peso morto » 250 290			produzione dell' Isola kg. 140 160		
Suini: grassi, peso vivo » — —			d' importazione » 160 170		
magroni peso vivo » — —			Zucchero: raffinato semolato » 258 260		
lattonzoli, peso vivo » — —			raffinato pilè » 264 266		
<i>Bestiame da vita</i>			Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) » 1350 1400		
Vitelli: razza modicana a capo 60000 80000			tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.) » 1500 1700		
razza bruna (svizz.-sarda) » 65000 85000			Caffè tostato: tipi correnti » 1600 1600		
razza indigena » 40000 50000			tipo extra Bar » 2000 2000		
Vitelloni: razza modicana » 70000 90000			<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) » 75000 95000			Strutto raffinato d'importazione kg. 530 550		
razza indigena » 50000 60000			Lardo stagionato d'importazione » 470 500		
Giovenche: razza modicana » 70000 90000			Mortadella S. B. » 580 650		
razza bruna (svizz.-sarda) » 80000 95000			Mortadella S. » 850 900		
razza indigena » 45000 60000			Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 » 140 145		
Vacche: razza modicana » 90000 120000			Sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad. 140 145		
razza bruna (svizz.-sarda) » 120000 140000			Salacchine salate in barili kg. — —		
razza indigena » 60000 80000			Acciughe salate » 380 400		
Torelli: razza modicana » 90000 110000			<i>Saponi - Carta - Carburato</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) » 95000 120000			Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le 20000 20500		
razza indigena » 60000 80000			acidi grassi 62% » — —		
Tori: razza modicana » 120000 140000			Carta paglia gialla » 750 800		
razza bruna (svizz.-sarda) » 140000 160000			Carburato di calcio » 10500 11000		
razza indigena » 70000 100000			Prodotti dell'industria boschiva		
Buoi da lavoro: razza modicana al paio 240000 280000			<i>Combustibili vegetali</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) » 250000 300000			Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le 350 400		
razza indigena » 150000 200000			Carbone vegetale essenza forte - misto » 1800 2000		
Cavalle fattrici a capo 80000 120000			<i>Legname da opera - produz. locale</i>		
Cavalli di pronto servizio » 70000 100000			Tavolame: di leccio in massa mc. 10000 12000		
Poledri » 50000 80000			spessori da di pioppo e pino in massa » 14000 16000		
Pecore » 4500 5500			3 a 6 cm. di castagno in massa » 25000 30000		
Capre » 3000 4000			Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) » 8000 10000		
Suini da allevamento, peso vivo kg. 200 250			di noce (spessori 7-16 cm.) » 30000 40000		
<i>Latte e prodotti caseari</i>			Moralì e mezzi moralì: di pioppo e pino » 13000 15000		
Latte alim. di vacca, pecora e capra hl. 7000 8000			di castagno » 20000 25000		
Formaggio pecorino:			Travature U. T.: di pioppo e pino » 13000 15000		
«tipo romano» prod. 48-49 q.le — —			di castagno » 15000 20000		
«tipo romano» prod. 49-50 » 57000 63000			Asciati: di leccio e rovere » 11000 12000		
«fiore sardo» prod. 48-49 » — —			Doghe per botti di castagno » 35000 40000		
«fiore sardo» prod. 49-50 » 55000 62000			Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml. 80 120		
Burro di ricotta kg. — —			Traverse di rovere e leccio:		
Ricotta: fresca » — —			normali (Ferr. Stato) cad. 1000 1200		
salata » 190 200			piccole (Ferr. Priv.) » 500 600		
<i>Lana grezza</i>					
Matricina bianca q.le — —					
Agnellina bianca » — —					
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera » — —					
Scarti e pezzami » — —					

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Sughero lavorato			Ferro ed affini		
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità q.le	9500	Ferro omogeneo (prezzi base):		
	2.a » »	5750	tondo per cemento armato q.le	10000	12000
	3.a » »	3250	profilati vari »	11000	12500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a » »	13500	travi a doppio T da mm. 80 a 120 »	11000	12000
	2.a » »	8500	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1 »	16000	16500
	3.a » »	6500	piane zincate base n. 20 m. 2x1 »	18000	18500
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a » »	13500	ondulate zincate n. 20 »	18500	19000
	2.a » »	8500	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,") zincati »	—	—
	3.a » »	6500	senza saldatura base (1 "a 4,") neri »	16000	17000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a » »	10750	senza saldatura base (1 "a 4,") zincati »	18000	19000
	2.a » »	7750	Filo di ferro cotto nero »	—	—
	3.a » »	6300	Filo di ferro zincato »	—	—
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a » »	7750	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi »	6500	7500
	2.a » »	6250	Retina per plafoni (cameracanna) mq.	90	100
	3.a » »	3750	Cemento e laterizi		
Calibro 8/10 (sottile)	1.a » »	6500	Cemento T 500 q.le	1200	1260
	2.a » »	4500	Mattoni: pieni pressati 25x12x5 al mille	17000	19000
	3.a » »	3000	forati 6x10x20 »	9000	10000
Sugherone » » »	» » »	2700	forati 7x12x25 »	17000	19000
Ritagli e sugheraccio » » »	» » »	2200	Tavelle: cm. 3x25x50 »	50000	55000
Sughero estratto grezzo			cm. 3x25x40 (perret) »	45000	50000
Prime 3 qualità alla rinfusa » » »	» » »	3500	cm. 2,5x25x40 (perret) »	40000	45000
Ritagli e sugheraccio » » »	» » »	1000	Tegole:		
Materiali da costruzione			di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.) »	10000	11000
Legname da opera d'importazione			di Oristano pressate (n. 28 per mq.) »	18000	19000
Abete: tavolame refilato mc.	» » »	25000	di Livorno pressate (n. 28 per mq.) »	20000	22000
morali e listelli » » »	» » »	27000	piane o marsigliesi »	38000	40000
madrieri » » »	» » »	28000	Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25 »	42000	45000
travi U. T. » » »	» » »	18000	cm. 16x25x25 »	52000	55000
Pino di Pusteria » » »	» » »	34000	cm. 20x20x25 »	52000	55000
Pino di Svezia » » »	» » »	40000	Mattonelle: in cemento unicolori mq.	350	380
Faggio crudo - tavoloni » » »	» » »	35000	in cemento a disegno »	550	600
Faggio evaporato - tavoloni » » »	» » »	58000	in graniglia comuni »	700	750
Larice refilato » » »	» » »	35000	in graniglia colorate »	800	900
Castagno - segati » » »	» » »	38000	Prodotti minerari		
Compensati di pioppo » » »	» » »	150000	Talco industriale ventilato bianco q.le	800	850
Masonite (spessori da mm. 3-4 e 5) mq.	» » »	500			

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato debole - prezzi pressochè stazionari.

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produtt. - mercato molto attivo - prezzi con tendenza all'aumento.

b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato attivo, con prezzi in aumento.

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produtt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz. Attivo il mercato delle mandorle.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato in ripresa - prezzi con tendenza all'aumento.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato e prezzi pressochè stazionari.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato e prezzi stazionari.

b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato discretamente attivo - prezzi in aumento.

c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzino produttore -

Lana grezza: fr. magazzino produttore - prodotto esaurito.

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato e prezzi pressochè stazionari.

b) Conciate, fr. conceria - mercato e prezzi pressochè stazionari.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino; **Generi alimentari - Coloniali e diversi** (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o deposito grossista - prezzi stazionari.

Conserven alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - aumenti nei prezzi del caffè.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - in sensibile aumento i prezzi dei grassi e salumi.

Saponi - Carta - Carburio: fr. deposito grossista - in aumento i prezzi dei saponi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato e prezzi pressochè stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traversè fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - scarse disponibilità - prezzi in aumento.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi con tendenza all'aumento.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzino di vendita - commercio normale - prezzi pressochè stazionari.

Ferro ed affini: fr. magazzino di vendita - prezzi in continuo aumento all'origine e difficoltà di approvvigionamento.

Cemento e laterizi: fr. magazzino di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore - commercio discreto.

Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato e prezzi stazionari.

TARIFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI SETTEMBRE 1950

A) Autotrasporti
camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 55-65 motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-120
motrice tipo 26 - port. " 30-40 al Km. L. 75-85 autotreno - port. " 160-180 al Km. L. 180-200
autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 200-220

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55
Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.



GRUPPO LANARIO SARDO

“Alas,”

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA

VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

**Industria specializzata
per la fornitura diretta
di Lane per Materassi
e Coperte di pura lana**

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

Vini di Jerzu
Sardegna

Cannonau
(ROSSO e BIANCO)

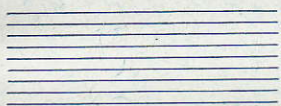


COMM. MARIO MEREU

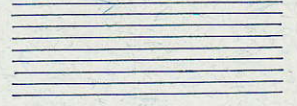
C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

Organizzazione trasporti

terrestri - aerei - marittimi - persone - merci - posta - giornali



PANI



CHE VI ASSICURA RAPIDI SERVIZI CON
COMODISSIMI AUTOPULLMAN GRAN TURISMO PER:
NUORO - CAGLIARI - SASSARI - ORISTANO COLLEGATI A MACOMER

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

CAGLIARI { Via Roma, 47B (tel. 29-54 - CIT-ALI)
 { Via Roma 31 (tel. 31-64 ALI)

MACOMER - Corso Umberto, 70 (ALI)

NUORO - C. Garibaldi, 18 (tel. 22-95 ALI-ANCOR)

ORISTANO - Piazza E. d' Arborea (ALI)

SASSARI { Via Cagliari, 10 (tel. 34-31 - CIT-ALI - SARDAMARE)

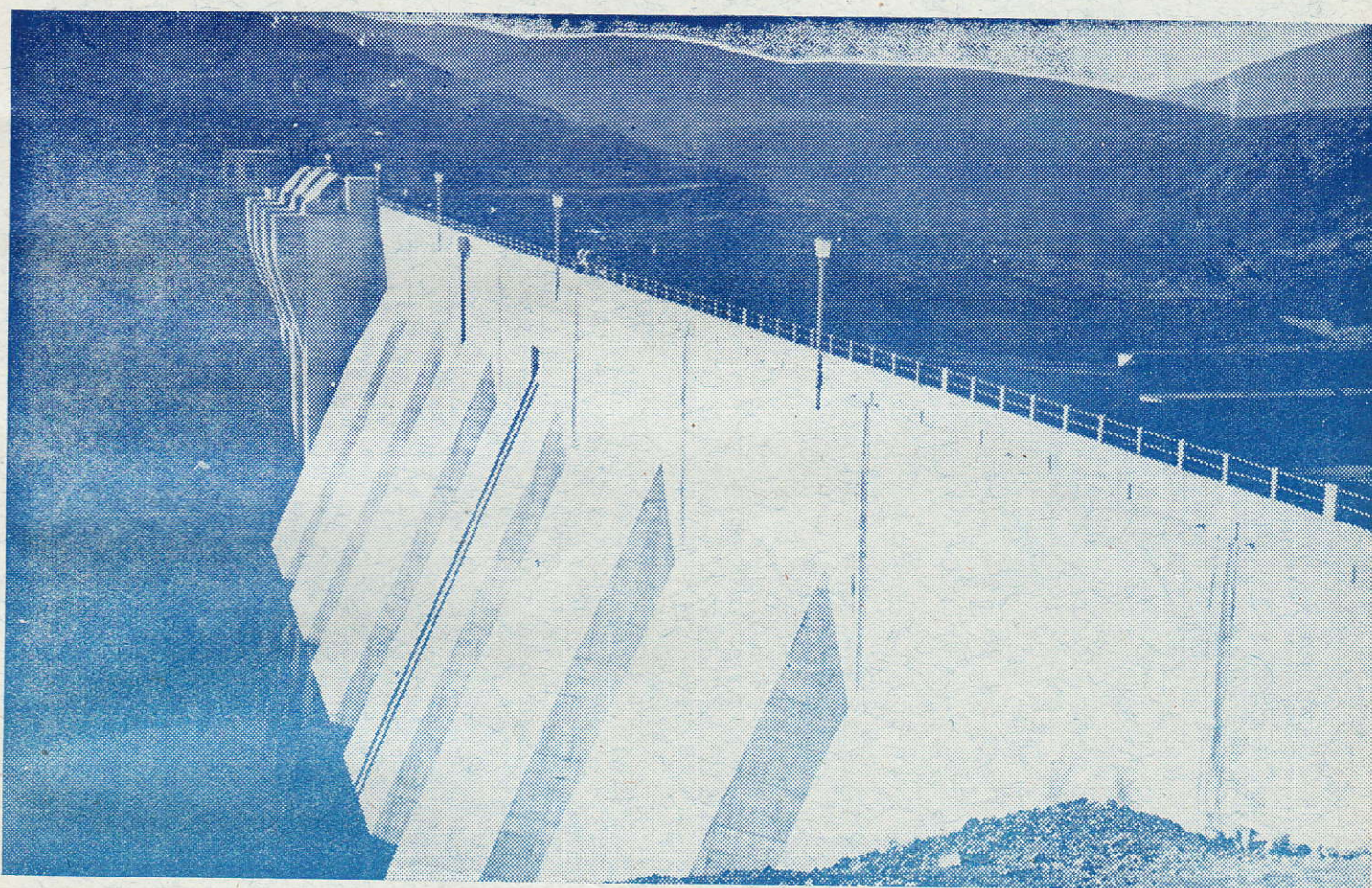
 { Viale Umberto, 29 (tel. 27-77 PANI)



Gran Liquore Sardo
NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
N U O R O



Bacino del Flumendosa : diga sul «Bau Muggeri»

In questo numero

S. Mannironi: Ancora sulla riforma agraria in Sardegna

Per la vostra pubblicità

servitevi del

Notiziario Economico

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1 pagina	prezzo da convenirsi
1/2 "	L. 1.500
1/4 "	" 800
1/8 "	" 500
1/16 "	" 300

Per la pubblicazione per oltre 3 numeri sconto del 10 %.

Le inserzioni in copertina vanno maggiorate del 25 %.



IL NOTIZIARIO ECONOMICO È DIF-
FUSO, FRA L'ALTRO, PRESSO:

Ambasciate
Legazioni
Addetti Commerciali
Consolati
Camere di Commercio
italiane ed estere

SOMMARIO

S. MANNIRONI: Ancora sulla riforma agraria in Sardegna



Atti Ufficiali - Rassegna tributaria - Notiziario camera-
le - Notiziario automobilistico - Vita sindacale - Elenco
dei protesti cambiari - Registro delle Ditte - Legislazione
economica - Listino prezzi - Notizie varie.

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro
PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 — Un numero L. 100 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo 3 —
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Ancora sulla riforma agraria in Sardegna

di Salvatore Mannironi

In base ai calcoli obbiettivi fatti in un precedente articolo⁽¹⁾ sulla costituzione della proprietà fondiaria in Sardegna, credo di aver dato, con molta approssimazione, un'idea dell'incidenza che avrà nell'Isola la riforma fondiaria agraria in applicazione della legge in questi giorni approvata anche dal Senato.

L'incidenza della riforma, tenuto conto di tutto, avverrà in ragione del 5 per cento circa della intera superficie catastale. La percentuale è indubbiamente bassa.

Così pensa qualunque persona responsabile che desideri il progresso agricolo della Sardegna, ma anche la realizzazione di una migliore distribuzione della terra a favore di coloro che la coltivano.

Ma, quando si dica e si ammetta tutto questo coll'onestà di intenti che sfugga a tutte le blandizie della demagogia e alle insidie della faciloneria, si può e si deve nel contempo affermare che la nuova legge di riforma rappresenta un notevole passo in avanti sulla via di realizzazioni maggiori.

La nuova legge è stata chiamata una legge-stralcio, proprio per precisare e rimarcare che essa è soltanto un'anticipazione, anche sperimentale, di quella che sarà una riforma più vasta e più radicale. Nell'evoluzione dei sistemi culturali e delle riforme sociali, il gradualismo non è stato mai nemico del vero progresso. Soltanto chi aspira ai capovolgimenti sociali e dei sistemi economici senza preoccuparsi della produzione e delle condizioni delle classi produttrici, può essere contrario alla gradualità delle riforme.

Non era contrario neppure il comunismo del 1945, quando asseriva di volersi inserire legalitariamente nel giuoco libero delle varie forze politiche compresa l'odiata borghesia.

Ora il Governo ha sempre affermato che intende realizzare, anche in campo agrario, riforme più vaste e più profonde: ma poichè queste non si

improvvisano e anzi si realizzano sicuramente quando sono mature nella coscienza del popolo, tocca procedere per gradi. Da ciò la legge-stralcio: che non realizza a pieno e in vasta scala la riforma agraria, ma risolve problemi già maturi e apre la via verso orizzonti più vasti. Attendere il compimento dei molti studi che sono già avviati in tema di riforma agraria, poteva essere dannoso o quanto meno inopportuno e pericoloso. Perciò si è fatta questa prima riforma che estende e adatta, ampliandola, ad altre regioni italiane la legge sulla Sila.

Com'è noto, i sistemi possibili per realizzare la riforma attraverso gli espropri sono molti. Il Governo e il Parlamento hanno ritenuto più utile e più vantaggioso adottare il sistema della tabella in cui si tiene conto, per fissare la percentuale di scorporo, non tanto della proprietà in concreta estensione, quanto del suo imponibile catastale complessivo e del reddito medio per ettaro. Tenere conto soltanto della superficie e applicare in tal modo indiscriminatamente la legge, sarebbe stato ingiusto e spesso controproducente, se si consideri la infinita varietà dei terreni quanto a fertilità e produttività.

Colla tabella adottata, a scaglioni di reddito imponibile totale, si è ritenuto di realizzare maggiori e migliori risultati coll'esproprio delle terre a coltura estensiva, nelle quali si richiede un maggiore sforzo di trasformazione agraria e quindi si ottiene un maggiore impiego di lavoro e di mezzi.

Il disegno di legge fissava un minimo di esenzione delle procedure di esproprio, esentandone le proprietà con reddito inferiore alle lire trentamila. In sede di discussione quel limite è stato abbassato a ventimila lire di reddito, aumentando in tal modo le percentuali e le possibilità di esproprio specie nelle zone latifondistiche del Mezzogiorno e delle Isole.

Per questa ragione in Sardegna l'estensione complessiva espropriabile è stata aumentata. Se, in

⁽¹⁾ cfr.: Notiziario n. 9 - Mese di settembre.

concreto, l'incidenza sarà ancora modesta, in questo primo esperimento, le ragioni sono varie, e indipendenti dalla volontà degli uomini. Basterà ricordarne due, fra le più importanti.

Anzitutto, la divisione delle proprietà in Sardegna è tale che è diffusa la proprietà media, compresa fra i 10 e i 200 ettari. Ora, una estensione di 200 ettari può altrove non rientrare in quella media proprietà, generalmente rispettata e ritenuta anzi meritevole di protezione: ma in Sardegna può rientrare addirittura nella piccola proprietà, se si tiene conto della povertà dell'ambiente agrario e del predominio delle superfici pascolative.

Ma è ancora più interessante rilevare che nell'Isola è diffusissima la proprietà piccola e piccolissima. Sempre dai rilievi statistici dell'INEA si desume che in Sardegna esistono ben circa 370 mila proprietà e che il 71,5 per cento è rappresentato da unità fondiaria di superficie inferiore ai due (diconsi: **due**) ettari. La polverizzazione delle proprietà è quindi portata al limite estremo.

Ora, è evidente che in tale situazione le grosse proprietà aggredibili e tagliuzzabili, come è stato dimostrato nel precedente articolo col corredo di dati statistici certi, sono veramente poche. Ecco perchè si può cominciare a dire che *purtroppo* la riforma non potrà incidere molto, per ora.

L'altra ragione è data dalla povertà delle terre. E il loro basso reddito non è dovuto tanto all'assenteismo di proprietari, quanto invece e in generale alla sconvenienza economica degli investimenti di capitale. Si troveranno, anche in Sardegna, i latifondisti ignavi ed avari: ma, in generale, si deve ammettere che in certi terreni non si sono

investiti capitali, perchè ogni investimento sarebbe stato antieconomico.

In tutta questa situazione è chiaro che il sistema adottato non c'entra e non c'entra la legge di riforma.

Potrà operare di più e in seguito se aumenteranno i redditi dei terreni, dopo che si saranno fatte opere pubbliche a carattere generale e i privati saranno invogliati a migliorare i terreni coi sistemi di cultura, e quindi i loro redditi.

Oggi come oggi, la situazione va guardata nella sua realtà obbiettiva e nella sua crudezza.

Ecco perchè ci si duole che la legge operi ancora poco.

Si potrà fare di più e si farà indubbiamente, colla legge organica di forma generale.

Per ora si comincerà col distribuire circa centomila ettari: non 14.000, come altri sostiene. E sarà un primo passo al quale altri seguiranno, sempre per un superiore fine sociale e contemporaneamente per rendere più produttive le terre ed aumentare le occasioni di lavoro.

In questi Comuni dove il maggior proprietario terriero è il Comune stesso e dove esistono zone suscettibili di trasformazione, penso che non si potrà sfuggire alla riforma solo per il preconetto che è meglio conservare tali proprietà in mano dell'Ente.

Quando l'Ente non è capace di trasformare e tutto si limita ad uno sfruttamento dei terreni a pascolo senza alcuna miglioria che valga ad aumentare il reddito e la produttività, non si può certo dire che si faccia della saggia amministrazione nell'interesse della collettività. Bisognerà che anche gli Enti latifondisti si mettano al passo e si aggiornino. Saranno gli stessi abitanti del Comune, a richiederlo: e non soltanto i contadini.

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA e
GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

NOTIZIE VARIE

Finanziamenti alle piccole e medie industrie

Il Ministero dell' Industria e Commercio, con recente circolare diretta alle Camere di Commercio, ha lamentato la esiguità delle richieste avanzate nell' Italia meridionale ed insulare per il finanziamento delle medie e piccole industrie anche artigiane ed agricole.

Secondo i dati in possesso del Ministero l'importo delle domande finora presentate non raggiungono il 5 per cento della somma stanziata, e cioè poco meno di 200 milioni su quattro miliardi.

In proposito si ricorda che - con Legge 18 aprile 1950, n. 258 - il Governo ha stabilito di poter concedere prestiti in lire a favore di imprese medie, piccole e artigiane, sia industriali che agricole per l'acquisto in lire in Italia ed all' Estero di macchinari ed attrezzature varie per un ammontare complessivo di 10 miliardi, dei quali due quinti da destinarsi all' Italia meridionale ed insulare.

Le singole operazioni non potranno superare il limite di 30 milioni di lire e dovranno essere effettuate tramite l' I. M. I. e l' A. R. A. R.

In particolare, i finanziamenti fino a 10 milioni saranno effettuati tramite l' A. R. A. R.; i finanziamenti fino a 30 milioni, tramite l' I. M. I.

Le caratteristiche principali fissate per gli acquisti di macchinari di produzione nazionale, fino all' importo di 10 milioni di lire, tramite l' A. R. A. R. sono le seguenti:

— rateizzazione: da 2 a 6 anni a seconda della natura del macchinario e salvo riduzione ad un termine inferiore su richiesta degli interessati;

— moratoria di un anno nell' inizio dell'ammortamento, per cui la prima semestralità di ammortamento comincerà a decorrere 12 mesi dopo la data del contratto di vendita;

— interesse posticipato del 5.50 per cento annuo;

— garanzia: patto di riservato dominio eventualmente integrato da quelle altre garanzie che potranno essere ritenute necessarie;

— facoltà di estinzione anticipata, o totale o parziale, del debito;

— versamento di un quarto del prezzo del macchinario all' atto della firma del contratto.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi a questa Camera di Commercio.

Il premio Taranto 1950 per la narrativa e la pittura

Il 1° e il 15 di dicembre del 1950 scadono i termini per la presentazione dei lavori concorrenti rispettivamente ai premi Taranto per la narrativa e per la pittura. I due premi, ciascuno dell'importo

indivisibile di mezzo milione, sono messi in palio dal Circolo di Cultura per opere inedite di narrativa o di pittura che abbiano essenzialmente il mare come protagonista o clima o sfondo. Premi speciali toccheranno ai concorrenti segnalati dalle giurie.

I lavori concorrenti al Premio Taranto per la narrativa vanno spediti, entro i termini fissati, in cinque copie dattiloscritte, contrassegnati da un motto o da uno pseudonimo (ripetuto su di una busta sigillata contenente le generalità ed il recapito dell'autore), al Circolo di Cultura, Taranto.

Al premio per la pittura si partecipa per invito o liberamente e subordinatamente all' accettazione delle opere presentate da parte della giuria. Le opere dei concorrenti invitati verranno ritirate e restituite a cura e spese del comitato organizzatore, quelle dei concorrenti non invitati devono essere consegnate e riprese a cura e spese degli autori.

Le giurie dei premi Taranto sono composte: per la narrativa da Alberto de' Stefani, Enrico Falqui, Giuseppe Fioravanzo, Gianna Manzini, Antonio Rizzo (Segretario), Carlo Scarfoglio, Giuseppe Ungaretti (presidente); per la pittura da Umbrò Apollonio, Felice Casorati (presidente), Francesco Flora, Virgilio Guzzi, Onofrio Martinelli (segretario), Alberto Savinio, Marco Valsecchi.

Calendario delle Fiere e Mercati per i mesi di novembre e dicembre p. v.

FIERE

Per opportuna norma e conoscenza degli interessati si pubblica qui di seguito l'elenco delle Fiere e dei mercati che si terranno in provincia di Nuoro nei prossimi mesi di novembre e dicembre:

Bosa - 2° martedì: bestiame, merci e prodotti in genere;

Isili - 3ª domenica di novembre e dicembre: bestiame bovino ed equino;

Macomer - ogni sabato: bestiame grosso;

Ortuero - ogni martedì: bestiame bovino, equino, ovino e caprino;

Seulo - 1ª domenica del mese: bestiame;

Sorgono - ogni martedì: bestiame bovino ed equino.

MERCATI

Bolotana - ogni giovedì: tessuti, maglierie, indumenti confezionati nuovi e usati, scarpe, terraglie, vetrerie, ecc.

Legislazione e istruzioni Ministeriali

Imposte di consumo - Materiale per costruzioni edilizie - Legge 2 luglio 1949, n. 408.

Come è noto con l'art. 16 della legge 2 luglio 1949, n. 908, è stata concessa la esenzione dell'imposta di consumo per i materiali impiegati nelle opere di costruzione delle case di abitazione, anche se comprendono uffici e negozi, che non abbiano carattere di abitazioni di lusso (vedasi D. M. 7 gennaio 1950 sulle caratteristiche per la classifica delle abitazioni di lusso) la cui costruzione sia iniziata entro il 31 dicembre 1953 ed ultimata entro il biennio successivo all'inizio.

La detta esenzione è concessa altresì per il materiale impiegato, dalla data in vigore della citata legge (18 luglio 1949), in case non aventi carattere di lusso, già in corso di costruzione, a condizione che le case stesse siano ultimate entro il biennio successivo alla detta data.

In proposito il Ministero delle Finanze con circolare 20 luglio 1950, n. 3/35626 ha emanato le istruzioni che qui appresso si compendiano:

Oggetto e limiti dell'esenzione.

Compete dalla data del 18 luglio 1949 relativamente ai materiali impiegati:

a) nelle opere di costruzione di case di qualunque tipo e genere anche se comprendenti negozi ed uffici non classificabili di lusso purchè iniziate fra il 18 luglio 1949 e il 31 dicembre 1953 ed ultimate entro il biennio successivo all'inizio.

b) nelle opere di costruzione di case non classificabili di lusso, come quelle di cui alla precedente lettera a), iniziate anteriormente al 18 luglio 1949 ed ultimate nel biennio successivo alla data di entrata in vigore della legge - ossia entro il 17 luglio 1951 - limitatamente ai materiali impiegati a partire dal 18 luglio 1949.

c) Nelle opere di ampliamento delle case non classificabili di lusso ultimate entro il 31 dicembre 1955 e limitatamente ai materiali impiegati a partire dal 18 luglio 1949 quando si tratti di opere iniziate prima dell'entrata in vigore della legge.

d) Nelle opere di costruzione di case comunque distrutte ultimate nel termine di cui alla precedente lettera c) e nei limiti ivi indicati.

Modalità per usufruire dell'esenzione:

a) Presentare al competente Ufficio Imposte Consumo denuncia apposita con la indicazione della data in cui avranno inizio i lavori.

b) Presentare altra denuncia relativa alla data di ultimazione dei lavori. Avvertesi che per data di ultimazione dei lavori agli effetti della esenzione si intende quella del rilascio del certificato di abilità o di equivalente licenza.

Riconoscimento del diritto alla esenzione.

Ricevuta la denuncia relativa alla ultimazione dei lavori sarà opportuno che l'Amministrazione delle Imposte di Consumo riconosca il diritto alla esenzione dopo aver accertato che siano stati osservati i termini e le condizioni all'uopo richiesti.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

I. G. E.

Ditta Pallanzi - Grossista coloniali - La tassazione della fattura deve essere fatta tenendo conto dell'oggetto degli atti economici ivi indicati. Nel trasferimento di merci ciascun prodotto va assoggettato all'aliquota propria, e per i generi esenti deve essere applicata la tassa di bollo. Per quanto riguarda le spese di trasporto addebitate in fattura o con separato documento, l'imposta sull'entrata è dovuta se si tratta di merci spedite «franco destino», mentre sono esenti dal tributo le spese di trasporto «franco destino in porto assegnato», indicate in fattura separatamente dal prezzo o dal valore della merce. Ugualmente esenti da imposta sono le spese di trasporto addebitate per le vendite pattuite «franco stazione partenza» nel caso in cui siano anticipate dal venditore, semprechè sia data la prova (esclusa la testimoniale) che la vendita fu convenuta con detta clausola.

Ecco un esempio di tassazione di fattura:

Kg. 300 di strutto a L. 530, L. 159.000 (Ige 2% = L. 3.130); Kg. 200 di sapone a L. 200, L. 40.000 (Ige 3% = L. 1.200); Kg. 1.000 di farina a L. 110, L. 110.000 (Ige esente, bollo 2 per mille = L. 220) Per trasporto strutto, franco destino, L. 560 (Ige 3% = L. 17); per trasporto sapone, franco destino in porto assegnato, L. 480 (Ige esente, bollo 2 per mille = L. 1); per anticipo trasporto farina pattuita franco stazione partenza, L. 1.500 (Ige esente, bollo 2 per mille = L. 4);

Totale	L. 311.540
I. g. e.	» 4.397
Diritti di versamento	» 10
Bollo	» 225
Totale generale	L. 316.172

Spada Giov. Maria - Industriale e agricoltore -

Il suo caso è ben diverso.

Colui che esercita la frangitura delle olive per conto terzi o la industria casearia è tenuto a corrispondere l'imposta sull'entrata anche sulle vendite dell'olio o del formaggio proveniente dalla propria azienda agricola poichè - secondo l'interpretazione ministeriale - tali vendite per l'oggetto stesso si collegano ad una attività industriale (frangitura delle olive o industria casearia) che da luogo a un reddito accertabile in Cat. B agli effetti della imposta di R. M., senza che il contribuente possa scindere nel caso specifico la propria attività di agricoltore (non tenuto a rilascio della fattura sulle vendite dei prodotti agricoli di propria produzione) da quella dell'industriale. Lei invece - proprietario di un sughereto ed esercente l'industria frantoiana - nel vendere il sughero estratto dal suo fondo non è obbligato alla emissione della fattura assoggettata a imposta sull'entrata (mentre deve provvedervi il commerciante acquirente) appunto perchè l'atto economico da lei posto in essere non ha alcuna connessione con l'attività industriale di frantoiano.

Ditta Garau - Abbigliamento - Il rimborso delle spese incorse in dipendenza del protesto delle tratte deve essere assoggettato a imposta sulla entrata e non a tassa di bollo. In proposito il Min. delle Finanze con risoluzione 24-11-1947 n. 69460 ebbe a dichiarare: «Il rimborso delle spese di tratta effettuato dal trattario (nel nostro caso acquirente della merce) che non ha accettato e pagato l'effetto, al traente (venditore) cui sono state addebitate dalla banca, da luogo ad entrata imponibile trattandosi di somme che non possono considerarsi anticipate dal traente per conto del trattario, ma concorrono a costituire l'entrata imponibile dell'atto economico.

Derosas Nicola - Proprietario di fondi rustici - L'imposta sull'entrata sui canoni di affitto è dovuta al momento in cui se ne effettua il pagamento in base a quietanza da redigersi a cura di colui a cui favore si verifica l'entrata (proprietario locatore). L'obbligazione tributaria sorge soltanto all'atto stesso e non prima del pagamento dei fitti e in relazione alla somma effettivamente incassata. Di conseguenza non basta la prova dell'esistenza di un credito per fitti maturati e non pagati a determinare nel proprietario creditore l'obbligo della corresponsione del tributo. Anche questo però ha un limite nella normale realtà delle cose. Non può infatti un creditore a distanza di lungo tempo dalla scadenza del contratto di affitto trincerarsi dietro il pretesto di non essere stato ancora soddisfatto del suo avere. Lei per esempio crederebbe a un tizio il quale avendo locato un fondo per lo scorso anno agrario dica di non aver percepito a tutt'oggi neanche il becco di un quattrino? Neanche un anticipo o una rata? Noi non ci

crederemmo. Riteniamo che un fatto del genere urti contro una presunzione che non si dovrebbe avere difficoltà ad ammettere, in virtù della quale un proprietario di fondi rustici dovrebbe considerarsi soddisfatto allo scadere dell'anno agrario dei canoni di affitto che gli competono salvo per quella parte ragionevole del credito che spesso forma oggetto di contestazioni al momento della liquidazione finale dei conti (conguagli sul prezzo del latte, pretesa di sconti etc. etc.). In tal caso spetterebbe al proprietario di fornire la prova contraria. E se è vero quanto egli afferma - nella ipotesi accennata - non gli sarebbe difficile provare che delle sue lagne di creditore insoddisfatto ha riempito tutto il paese e ogni angolo degli Uffici Giudiziari.

Pilosu Antioco - Agricoltore - La cessione annuale degli agrumi in pianta è senza dubbio vendita di prodotti agricoli e non affitto dell'agrumeto. Escludiamo senz'altro che lei possa essere tenuto al rilascio della quietanza assoggettata a imposta sull'entrata all'atto della riscossione del prezzo in conformità di quanto è previsto per i canoni di locazione.

Bollo

Melis Pietro - Legnami - La quietanza di pagamento delle merci vendute apposta sulla stessa fattura non è soggetta a tassa di bollo essendo questa assorbita dalla imposta sull'entrata corrisposta sul documento. La quietanza può essere rilasciata con documento separato ma in tal caso è dovuta la tassa fissa di L. 10 a condizione che siano richiamati gli estremi della fattura cui si riferisce il pagamento, diversamente il bollo sarà applicato nella misura proporzionale del 2 per mille come per le ricevute ordinarie.

Imposta complementare

Deledda Bachisio - Esercente - L'accertamento del reddito agli effetti dell'imposta complementare non può essere limitato al computo matematico dei singoli redditi reali (fabbricati, terreni, R. M.) secondo gli imponibili già iscritti a ruolo. Gli Uffici delle Imposte possono sempre procedere ad accertamento induttivo o presuntivo quando le risultanze di quello analitico non siano sufficienti a rivelare la effettiva capacità contributiva del contribuente. Tale capacità però deve essere stimata in base a dei fatti, indici certi e positivi da cui possa desumersi un reddito complessivo che superi la somma dei singoli redditi, non essendo sufficienti vaghe e generiche affermazioni quali il «tenore di vita», la vita agiata etc. L'ufficio deve precisare quali sono gli elementi concreti in base ai quali ha ritenuto di poter fondare un accertamento che, secondo quanto lei afferma, sarebbe nientemeno che il triplo del totale dei redditi già iscritti a ruolo.

SITUAZIONE DEI RAPPORTI COMMERCIALI DELL'ITALIA CON L'ESTERO (*)

al 1° ottobre 1950

- A) **Paesi con i quali vigono accordi con pagamento in conto compensazione generale (clearing):** (1)
- Argentina.* — Decorrenza dell'accordo: 14 ottobre 1947 (vedi *Informazioni* 1947, n. 45 e 1949, n. 41-42).
Austria. — Decorrenza dell'accordo: 22 aprile 1950 (vedi *Informazioni* 1950, n. 17).
Belgio-Lussemburgo e territori della zona monetaria del franco belga. — Decorrenza dell'accordo: 31 dicembre 1948 (vedi *Informazioni* 1949, n. 1 e 1950, n. 8) (2).
Brasile. — Decorrenza dell'accordo: 5 luglio 1950 (vedi *Informazioni* 1950, n. 30) (3).
Finlandia. — Decorrenza dell'accordo: 1. novembre 1949 (vedi *Informazioni* 1949, n. 47) (2).
Francia e territori della zona monetaria del franco francese. — Decorrenza dell'accordo: 1° luglio 1949 (vedi *Informazioni* 1949, n. 25 e 1950, n. 11).
Germania occidentale. — Decorrenza dell'accordo: 1. luglio 1950 (vedi *Informazioni* 1950, nn. 28 e 35) (4).
Grecia. — Decorrenza dell'accordo: 15 aprile 1949 (vedi *Informazioni* 1949, n. 15).
Jugoslavia. — Decorrenza dell'accordo: 28 novembre 1947 (vedi *Informazioni* 1947, n. 49 e 1949, n. 31).
Norvegia. — Decorrenza dell'accordo: 19 novembre 1949 (vedi *Informazioni* 1949, n. 47 e 1950, n. 31) (2).
Paesi Bassi e territori della zona monetaria del fiorino. — Decorrenza dell'accordo: 1° aprile 1950 (vedi *Informazioni* 1950, n. 22).
Polonia. — Decorrenza dell'accordo: 1° luglio 1949 (vedi *Informazioni* 1949, n. 30 e 1950, n. 30).
Portogallo. — Decorrenza dell'accordo: 18 febbraio 1950 (vedi *Informazioni* 1950, n. 9).
Romania. — Decorrenza dell'accordo: 24 dicembre 1947 (vedi *Informazioni* 1948, n. 1).
Spagna. — Decorrenza dell'accordo: 1° dicembre 1949 (vedi *Informazioni* 1949, n. 46).
Svezia. — Decorrenza dell'accordo: 15 novembre 1949 (vedi *Informazioni* 1949, n. 46 e 1950, n. 16) (1).
Turchia. — Decorrenza dell'accordo: 15 novembre 1948 (vedi *Informazioni* 1948, n. 46) (5).
Ungheria. — Decorrenza dell'accordo: 16 dicembre 1948 (vedi *Informazioni* 1948, n. 52 e 1950 n. 7 e 39).
Unione Repubbliche Sovietiche Socialiste. — Decorrenza dell'accordo: 11 dicembre 1948 (vedi *Informazioni* 1948, n. 52).
- B) **Paesi con i quali vigono accordi con regolamento valutario in affari di reciprocità:**
- Bulgaria.* — Decorrenza dell'accordo: 20 dicembre 1947 (vedi *Informazioni* 1947, n. 45).
Danimarca. — Decorrenza dell'accordo: 1° giugno 1949 (vedi *Informazioni* 1949, n. 25 e 1950, n. 27).
Svizzera. — Decorrenza dell'accordo: 1° novembre 1947 (vedi *Informazioni* 1947, n. 43 e 1949, n. 45) (6).
- C) **Paesi con i quali vigono accordi con regolamento valutario in compensazione privata:**
- Cecoslovacchia.* — Decorrenza dell'accordo: 2 luglio 1947 (vedi *Informazioni* 1947, n. 28).
- D) **Paesi con i quali vigono accordi con pagamento in sterline:**
- Gran Bretagna.* — Decorrenza dell'accordo: 26 novembre 1948 (vedi *Informazioni* 1948, n. 49) (7).
Indonesia. — Decorrenza dell'accordo: 1° aprile 1950 (vedi *Informazioni* 1950, n. 22).
Pakistan. — Decorrenza dell'accordo: 1° luglio 1950 (vedi *Informazioni* 1950, n. 27).
- E) **Paesi con i quali vigono accordi con pagamento in dollari canadesi:**
- Canada.* — Decorrenza dell'accordo: 1° novembre 1949 (vedi *Informazioni* 1949, n. 45).
- F) **Paesi con i quali vigono accordi con pagamento in valuta:**
- Uruguay.* — Decorrenza dell'accordo: 17 luglio 1948 (vedi *Informazioni* 1947, n. 12 e 1949, n. 48).

Con i rimanenti paesi i traffici sono regolati dalle norme adottate in via autonoma dalle nostre autorità, devono cioè effettuarsi, in principio, con pagamento in valuta. Con taluni paesi sono anche autorizzati scambi in compensazione (globale o privata).

(*) Nella tabella sono considerati soltanto gli accordi contingenti e di pagamento stipulati per la regolamentazione degli scambi e dei relativi pagamenti per periodi di tempo limitati in rapporto ai divieti di carattere economico e valutario; non si tiene conto pertanto dei trattati di amicizia, commercio e navigazione stipulati per regolare, su basi permanenti, i rapporti commerciali di carattere generale.

(1) Per la situazione di cassa dei conti di compensazione vedi a pag. 1660.

(2) Sono ammessi affari di reciprocità.

(3) Sono ammesse compensazioni private.

(4) L'accordo è in applicazione provvisoria.

(5) L'importazione di pesce e tabacco è ammessa anche in affari di reciprocità.

(6) Sono anche previsti scambi con pagamento in valuta.

(7) Le disposizioni dell'accordo di pagamenti italo-britannico si applicano anche agli scambi con i paesi dell'area della sterlina e paesi assimilati (Egitto, Etiopia, Siam, e Sudan anglo-egiziano), e, limitatamente alle importazioni, all'Iran ed alle ex colonie italiane (Somalia esclusa).

(Da «*Informazioni per il Commercio Estero*» del 5 ottobre)

Insiediamento Consiglio di Amministrazione Cassa per il Mezzogiorno

Il Presidente del Consiglio, On. De Gasperi, nell'insediare il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, ha posto in rilievo, nel discorso inaugurale, il significato della cerimonia, la quale ha segnato l'inizio della vita stessa dell'Istituto. «Il Mezzogiorno - ha rilevato l'On. De Gasperi - si trova innanzi ad una magnifica occasione di dimostrare la sua accresciuta consapevolezza ed il suo senso di solidarietà meridionale e nazionale». Successivamente, l'oratore, dopo aver ricordato il carattere generale e straordinario delle opere alle quali la Cassa dovrà attendere, ha sottolineato come tutto sia stato predisposto secondo «la aspettazione del Mezzogiorno: i mezzi finanziari garantiti in una forma che non si poteva desiderare più sicura, la snellezza dell'organismo programmatore e la fattività di quel tutto». Avviandosi alla conclusione, l'On. De Gasperi, ha ancora posto in rilievo come il piano decennale per il Mezzogiorno costituisce, assieme con la riforma fondiaria, il nucleo più organico dello sforzo di rinnovamento che ispira la politica del Governo. E' seguito un discorso del prof. Rocco, il quale ha, fra l'altro, sottolineato come il criterio del più pronto rendimento produttivo nell'attività della Cassa in favore del Mezzogiorno, debba essere contemplato e coordinato con quello del conseguimento di effetti durevoli e razionali.

Legge del quinto in favore del Mezzogiorno

La nona Commissione del Senato ha approvato il disegno di legge contenente disposizioni circa la riserva di forniture e lavorazioni per le Amministrazioni dello Stato in favore degli stabilimenti industriali delle regioni meridionali e del Lazio. Com'è noto, il provvedimento fa obbligo alle amministrazioni dello Stato di riservare agli stabilimenti industriali, comprese le piccole industrie e le aziende artigiane delle provincie del Lazio, Abruzzi e Molise, Campania, Lucania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna e Territori dell'Isola d'Elba, una parte notevole delle lavorazioni interessanti lavori pubblici e forniture statali. A questo proposito il Ministero dell'Industria comunica che la quota riservata alle industrie site nelle regioni non può essere inferiore al quinto delle forniture. (Il Mattino d'Italia).

Fondo per l'incremento edilizio

La G. U. n. 211 del 14 settembre u. s. pubblica la legge 10 agosto 1950 n. 715, che autorizza il prelievo dal fondo lire

della somma di 52 miliardi di lire, per la costituzione, presso il Ministero del Tesoro, di un «Fondo per l'incremento edilizio». Tali somme sono destinate a sollecitare l'attività edilizia privata con la concessione di mutui per la costruzione di case d'abitazione, escluse quelle di lusso, nelle località ove si riscontrino necessità di miglioramento edilizio o deficienza di abitazione, con preferenza per i centri minori.

Le somme prelevate dal fondo lire per la costruzione del «Fondo per l'incremento edilizio» sono destinate per metà per costruzioni nell'Italia meridionale ed insulare e per metà per costruzioni nell'Italia centrale e settentrionale. L'importo di ogni mutuo, che non può essere concesso a coloro che già usufruiscono di contributi a carico dello Stato, può raggiungere il 75% del costo effettivo dell'area e della costruzione, sulla base del preventivo di spesa approvato dall'Ingegnere Capo del Genio Civile competente per territorio, ed approvato altresì dall'Istituto mutuante.

I mutui sono concessi dagli istituti autorizzati all'esercizio del credito fondiario ed edilizio, anche in deroga ai loro statuti, e devono essere ammortizzati entro il termine massimo di 35 anni, con facoltà di estinzione anticipata: essi non devono gravare sui mutuatari per interessi, diritti di commissione e spese accessorie, in misura superiore al 4% annuo.

Le domande di concessione di mutui, corredate da una breve relazione con la indicazione delle caratteristiche e della spesa dell'opera, devono essere presentate all'Ufficio Prov. del Genio Civile il quale entro 60 giorni, sentito l'istituto mutuante, accerterà la possibilità di un eventuale accoglimento delle stesse: in casi di favorevole decisione inviterà i richiedenti a presentare i progetti definitivi con i relativi preventivi di spesa.

Successivamente le domande, insieme con la descritta documentazione, ivi compresa l'approvazione del preventivo di spesa da parte dell'ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile, devono essere trasmesse dagli interessati alla apposita Commissione costituita presso il Ministero dei LL. PP. per il controllo dell'impiego del fondo per l'incremento edilizio.

I mutui saranno concessi con il sistema dei versamenti rateali durante il corso dei lavori.

I finanziamenti previsti dalla legge non potranno essere concessi a persone che non abbiano residenza nel Comune, o pur avendo la residenza nel Comune sia- che proprietari di altre abitazioni.

Prospettive per l'occupazione nel prossimo inverno

Negli ambienti tecnici dei Dicasteri competenti si prevede che i programmi di lavori già predisposti elimineranno quasi completamente la disoccupazione stagionale nel prossimo inverno, ed in alcuni settori faranno anche diminuire quelle strutturali. Fra addetti all'agricoltura e mano d'opera generica potranno essere assorbite circa 100 mila unità per i lavori di potenziamento delle regioni del Mezzogiorno, l'esecuzione delle opere di miglioramento fondiario e i lavori straordinari previsti dalla legge per il centro nord. La disoccupazione della mano d'opera non qualificata e bracciantile sarà combattuta anche con l'esecuzione di opere stradali, previste nel programma del Ministero dei LL. PP. Per quanto riguarda i settori industriali, si prevede che le leggi per l'incremento edilizio non faranno subire interruzioni in questa attività, in modo da mantenere l'attuale occupazione. Inoltre le forniture per il potenziamento della difesa europea creeranno altre possibilità di occupazione. In ambienti economici competenti si ritiene anche che l'adozione dei provvedimenti di liberalizzazione degli scambi e l'attuazione degli accordi per l'Unione Europea dei Pagamenti avranno come effetto un incremento degli scambi internazionali e quindi della produzione e della occupazione operaia. Secondo le ultime rilevazioni, il numero degli iscritti alle liste di collocamento è diminuito per i settori agricoltura, industria, commercio e mano d'opera generica. («Il Popolo»).

Irrigazione aree depresse del Mezzogiorno

Un editoriale de «Il Popolo» illustra il programma da lungo tempo predisposto dal Governo per l'irrigazione nelle aree depresse del Mezzogiorno. Le opere che interessano una superficie di 268.580 ettari nell'Italia meridionale e insulare, sono comprese in un piano unitario ed organico relativo a tutto il Paese, piano che impegnerà la spesa di 119 miliardi di lire, suddivisa in 5 esercizi. Intanto, in 15 dei 42 comprensori nei quali sono previste grandi opere d'irrigazione, le stesse sono in via di compimento, in altri 15 i lavori sono stati iniziati o sono prossimi all'inizio, per gli ultimi 12 sono quasi terminate le rilevazioni e gli studi.

Previsioni sulla produzione olivicola

Le più recenti previsioni ufficiali sulla prossima produzione di olive indicano un raccolto di 8,9 milioni di q.li contro 10,9 milioni conseguiti nella precedente campagna. La produzione sarà quindi solo leggermente inferiore a quella della decorsa annata. Un miglioramento della vegetazione

dell'olivo è stato riscontrato in Sicilia, Calabria, Basilicata, Abruzzi e Molise. Il nuovo raccolto, unitamente alle scorte esistenti e alle importazioni previste, assicura pienamente - nota «24 ore» - il soddisfacimento del fabbisogno nazionale di olio d'oliva.

Produzione viticola

Risulta a «Il Tempo» che la produzione di uva nella campagna 1950 sarà inferiore a quella del 1949: si prevede un quantitativo di 50-52 milioni di quintali, contro 59 milioni prodotti nel 1949, 57,9 milioni nel 1948 e 53,4 milioni nel 1947. La qualità dell'uva è buona: pertanto, si avranno vini buoni e di elevata gradazione. Quanto alle giacenze di vino si prevede che esse, al 1° ottobre, dovrebbero risultare inferiori a 3 milioni di ettolitri.

Produzione sughero

Negli ambienti industriali interessati alle utilizzazioni del sughero viene segnalato che la campagna di produzione nel 1949-50 è stata fortemente deficitaria. Infatti, quest'anno, la produzione italiana è stata pari a q.li 76.685, così ripartiti: 56.412 q.li di sughero gentile e 20.273 di sugherone. Si sarebbe avuta cioè una produzione globale inferiore del 64% circa a quella dell'annata precedente.

Tassa sui molini

Il Ministero delle Finanze ha precisato che soltanto nei casi di trasformazione e trasferimento di impianti molitori il proprietario è tenuto a corrispondere una nuova tassa di concessione governativa.

Se si tratta invece di solo cambiamento di proprietario, il pagamento della tassa non è dovuto perchè la licenza è concessa «ad rem» e non «ad personam». (Notiziario Federconsorzi).

Borse di perfezionamento agrario

Su proposta dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura e Foreste, la Giunta Regionale ha deliberato di istituire dieci borse di perfezionamento per laureati in scienze agrarie e per periti agrari, che saranno attuate presso Stazioni e Istituti sperimentali, Istituti universitari, Ispettorati dell'Agricoltura, Aziende agricole ed Enti situati nel territorio della Repubblica.

In particolare vengono istituite due borse di perfezionamento in olivicoltura della durata di giorni 100, due in caseificio di 180 giorni, due in enologia pure di 180 giorni, tre sui problemi della irrigazione di 60 giorni e una in frutticoltura e orticoltura della durata di 240 giorni. Quest'ultima borsa di perfezionamento è riservata ai laureati, mentre le altre borse sono in parte riservate a laureati e in parte a periti agrari.

La aggiudicazione delle borse avrà luogo mediante concorso e le relative domande di partecipazione dovranno essere presentate all'Assessorato dell'Agricoltura e Foreste entro un mese dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione. Al Concorso possono partecipare laureati in Scienze Agrarie e periti agrari domiciliati in Sardegna e che non abbiano superato i 35 anni di età.

Ai borsisti saranno rimborsate tutte le spese di viaggio in seconda classe e sarà corrisposta una diaria di frequenza di L. 2.000.

I vincitori del concorso dovranno frequentare le borse di perfezionamento presso le istituzioni alle quali saranno assegnati dall'Assessorato dell'Agricoltura, a partire dalla data che sarà fissata dall'Assessorato stesso.

Per la pastorizia sarda

Tra i Consorzi agrari delle tre Provincie e i Gruppi Pastori della Sardegna è stata approvata una convenzione, in base alla quale i Gruppi Pastori, le Latterie Sociali e le Cooperative riconoscono come unico mezzo per ottenere un maggiore impulso per lo sviluppo della pastorizia è la stretta collaborazione tra esso e l'organizzazione federconsortile, che ha come principale compito statutario quello di favorire l'incremento ed il progresso dell'agricoltura. Pertanto, le Sezioni casearie dei Consorzi agrari provvederanno al finanziamento del latte prodotto dalle pecore appartenenti ai pastori aderenti ai Gruppi Pastori, destinato alla trasformazione industriale, nei limiti, secondo i criteri e con le modalità tutte, anche per la restituzione delle somme anticipate, che saranno stabiliti dalla Sezione casearia.

Il finanziamento conterà di un anticipo fisso per ogni pecora in lattazione posseduta dai pastori aderenti e di un acconto mensile proporzionato alla quantità di latte conferito al caseificio del Gruppo. I pastori aderenti al Gruppo sono tenuti ad uniformarsi alle norme igieniche e tecniche relative a tutte le fasi interessanti la produzione del latte e dei latticini, dalla mungitura alla salagione e stagionatura dei prodotti.

Dal canto loro, la Sezione casearia e la Federazione Italiana dei Consorzi agrari provvederanno all'assistenza tecnica, alla fornitura dei mezzi tecnici necessari ed a svolgere il più attivo interessamento per la ricerca di sbocchi commerciali per il collocamento dei prodotti della lavorazione del latte sui mercati interni ed esteri.

Problemi dell'energia elettrica in Sardegna

Un collaboratore de «La Libertà» dedica uno degli articoli di una «Inchiesta in Sardegna» all'esame della situazione dell'energia elettrica nell'Isola. Rilevato

che la produzione di energia attualmente ottenibile dagli impianti della società che monopolizza le forniture locali non permette nuove utilizzazioni e che, anzi, le richieste di nuove applicazioni non vengono soddisfatte, l'articolista pone in rilievo la necessità che si provveda alla costruzione di una grande centrale termoelettrica. Una maggiore disponibilità di energia è indispensabile alla Sardegna, per affrontare i problemi dell'irrigazione e della bonifica e una nuova centrale creerebbe salutari possibilità di concorrenza con la vecchia Società, le cui alte tariffe sono di ostacolo a molte iniziative. (Giornale di Agricoltura).

Congiuntura internazionale ed economia italiana

Dopo tre mesi dal conflitto coreano, e in presenza di una situazione internazionale estremamente fluida, il dato di fatto preminente nell'economia mondiale è l'intensificata domanda di materie prime ed una conseguente ripercussione sui prezzi in senso rialzista. Questo violento turbamento dell'equilibrio economico avrebbe potuto essere contenuto entro limiti più ragionevoli, se si fosse meglio graduato l'incremento della domanda statale per fini bellici. Tutto ciò ha riproposto in forma abbastanza grave il pericolo dell'eccesso di spesa rispetto alle disponibilità, il che costituisce la condizione prima per l'inflazione. Sul piano nazionale va rilevato che la rigidità del nostro sistema economico ha attenuato le conseguenze dannose del fenomeno. Prezzi, produzione, scorte, speculazione hanno risentito meno il contraccolpo della mutata congiuntura. L'esistenza di fattori disoccupati (impianti e mano d'opera) allontana il pericolo dell'inflazione. La resistenza che il mercato interno oppone ai rialzi di prezzo, conferma che la stabilità della moneta non è per ora in discussione. Le limitate disponibilità finanziarie e le restrizioni creditizie impediscono la diffusione di movimenti speculativi. L'aumento delle scorte è stato effettuato utilizzando preesistenti disponibilità liquide, senza assumere forme allarmanti. (Notiziario Banco Napoli).

Ulteriori limitazioni del credito negli U. S. A.

La Riserva Federale statunitense si accinge ad ordinare alle Banche affiliate di porre a riserva bloccata una maggiore percentuale dei propri depositi con conseguente diminuzione delle disponibilità di fondi per le operazioni attive. Non è escluso - secondo quanto riferisce l'«INS» - che la Riserva Federale, dopo aver obbligato le Banche a raggiungere il massimo legale dei depositi da conservare bloccati, solleciti nuovi poteri dal Congresso per il controllo del credito. La

Direzione della Riserva Federale ha comunicato ufficialmente, in una riunione speciale, il programma di restrizioni del credito a lunga scadenza, che andrà in vigore il 13 ottobre prossimo. Sarà colpito specialmente il credito ipotecario ed in misura tale da ridurre, secondo le previsioni dei tecnici, le costruzioni edilizie dell'anno prossimo di almeno il quaranta per cento.

Italia - USA: revisione "standards,, per i formaggi

A seguito dei passi svolti a suo tempo su richiesta dei produttori italiani, si è ottenuta - informa l'«Italpress» - una revisione degli «standards» stabiliti dalle Autorità sanitarie statunitensi per taluni formaggi italiani, cioè per il gorgonzola, il provolone, il caciocavallo siciliano, il pecorino romano, il parmigiano e l'Asiago.

Italia - USA: missioni tecniche e penetrazione commerciale

Il Ministero del commercio con l'estero ha fornito alcuni chiarimenti in ordine alle missioni tecniche italiane che si recano periodicamente negli USA. L'On. Lombardo ha fatto presente che le proposte, relative all'invio di tali missioni e soprattutto quelle concernenti prodotti, comprendono diversi settori merceologici, quali dei formaggi, degli agrumi e derivati, vini e liquori, conserve alimentari e prodotti dolciari.

Importazione patate da consumo

Il Ministero dell'agricoltura ha consentito che, in eccezione ai divieti fitosanitari in vigore, le patate da consumo, la cui importazione dai Paesi dell'OECE

è stata liberalizzata, possano essere importate, a condizione che il prodotto sia sottoposto a visita fitosanitaria da parte degli osservatori fitopatologici, dalla quale risulti che esso è immune da «rogna nera» e da coleotteri crisomelidi del genere Epitrix ed altri. (Notiziario Federconsorzi).

Italia - Svizzera: sviluppo esportazioni vinicole

Una rappresentanza delle associazioni italiane interessate al commercio del vino con la Svizzera è partita alla volta di Berna per partecipare alle discussioni per la stipulazione del nuovo trattato commerciale fra i due Paesi. La voce «vino» nella graduatoria delle esportazioni italiane in Svizzera occupa il primo posto per quanto riguarda il valore. Finora, pur avendo conseguito dei buoni risultati, la corrente d'esportazione si è avvicinata solamente in qualche particolare circostanza ai livelli prebellici. I rappresentanti italiani cercheranno in questa occasione di gettare le basi per sviluppare ulteriormente le esportazioni vinicole italiane in Svizzera.

Italia - Jugoslavia: scambi commerciali

A seguito del rinnovo del Protocollo Addizionale del 4 agosto 1949 al vigente accordo di commercio e collaborazione economica italo-jugoslava, l'«ANSA» apprende da un comunicato del Ministero delle Finanze che, per la parte interessante le Dogane, deve tenersi conto delle seguenti varianti alle liste delle merci ammissibili direttamente all'importazione ed all'esportazione da e per la Jugoslavia, con regolamento in clearing: a) *esportazione verso la Jugoslavia* (aggiunte): suc-

co di limoni - oli essenziali - marmo da costruzione. L'esportazione del sughero grezzo e lavorato e prodotti di sughero può essere consentita direttamente senza esclusioni. L'esportazione delle parti di ricambio per i veicoli, già ammissibile direttamente dalle Dogane, è d'ora innanzi subordinata ad apposita licenza ministeriale; b) *Importazione dalla Jugoslavia* (aggiunte): fagioli - carne di bue e di vitello - lardo e strutto - traverse ferroviarie - rame. Sotto la voce «Uova», già prevista nell'elenco, devono essere comprese anche le uova sgusciate o congelate.

Catalogo rappresentanti esportatori italiani e americani

La «American Chamber of Commerce for Trade with Italy, Inc.» pubblicherà per la fine dell'anno in corso, l'edizione 1951 del Catalogo dei Rappresentanti Americani degli Esportatori Italiani e dei Rappresentanti Italiani degli Esportatori Americani.

Tutte le Ditte Italiane rappresentanti ditte statunitensi saranno elencate a titolo gratuito, come pure le ditte statunitensi rappresentanti ditte italiane.

Il valore di questo interessante Catalogo è stato dimostrato dalla precedente edizione, di cui migliaia di copie sono state distribuite a Uffici Governativi, Associazioni di categoria, Camere di Commercio, ditte e privati in Italia come negli Stati Uniti.

Le ditte interessate sono pregate di far pervenire con sollecitudine alla: *American Chamber of Commerce for Trade with Italy, Inc., N. Y., U. S. A.*, il nominativo, indirizzo, indirizzo telegrafico e prodotti trattati dai rispettivi rappresentanti nei due paesi.

RADIOFONIA PELLEGRINI

Piazza S. Giovanni, 1 - NUORO - Piazza S. Giovanni, 1

CONCESSIONARIO DI VENDITA DELLE MIGLIORI MARCHE

SIEMENS

Radio
TELEFUNKEN
la marca mondiale



FAREL

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell'Automobile Club di Nuoro)

8 Massime per l'automobilista

L'A.C. di Varese sta conducendo una vigorosa campagna contro gli incidenti stradali e per l'educazione degli automobilisti. Lungo le autostrade, nei pressi delle città, grandi cartelli ricordano scene di incidenti, che, impressionando i conducenti, li inducono alla prudenza. Fra l'altro, è stato pubblicato un cartello con le 8 massime che riproduciamo, nella speranza che inducano alla riflessione anche alcuni automobilisti della nostra Provincia. Premesso questo, teniamo però a precisare che la provincia di Nuoro è tra quelle che lamentano il minor numero di incidenti stradali. Senza dubbio a questo primato contribuisce la scarsità del traffico, ma lo stato delle strade è tale che, senza la buona preparazione ed il notevole senso di disciplina della maggioranza degli automobilisti, il numero degli incidenti sarebbe egualmente notevole.

Ed ecco le massime:

- 1) *Sii abile e prudente quando occorre prevenire l'imperizia e l'imprudenza degli altri. Per il pedone distratto, per il ciclista sbadato, la legge non commina l'esecuzione sommaria. Tutt'al più prevede una contravvenzione.*
- 2) *Quando stai per premere a fondo l'acceleratore prova a chiederti: «Ho davvero tanta fretta?». Se sì, rallenta un poco. Soltanto così sarai sicuro di arrivare in tempo.*
- 3) *La pubblica strada non è una pista, nessuno applaude le tue prodezze. Se qualcuno ti sorpassa, non pensare che voglia farti un dispetto. Ha una macchina più veloce, ha più fretta di te. Lascialo andare.*
- 4) *Quando abbordi troppo velocemente una curva, quando freni bruscamente sull'asfalto bagnato, violi delle leggi fisiche che dovresti conoscere.*
- 5) *Se devi avvertire l'amico del tuo arrivo suona il campanello di casa sua, non il clacson della tua macchina.*
- 6) *Quando non spegni gli abbaglianti, incrociando una macchina che ha i fari più deboli dei tuoi, c'è pronto per te, subito dopo, su quella curva pericolosa, un autotreno che ti sbarra in faccia i suoi enormi, irresistibili fari.*
- 7) *Quando passi vicino ad una scuola, tra sciami di scolaretti, comportati come se, tra di essi, ci fosse tuo figlio.*

8) *Metti fra te e gli eventuali pretendenti il cuscinetto di una buona assicurazione. E ricorda che, in caso di incidenti, non basta aver ragione. Bisogna poter provare di non aver torto.*

Divieto di transito

Nel N. 8 del «Notiziario», lamentavamo il disordine del traffico cittadino, specialmente nella principale arteria, il Corso Garibaldi, ed invocavamo provvedimenti volti a disciplinarlo.

All'inizio del mese è stato pubblicato un provvedimento del Prefetto che vieta drasticamente la circolazione degli automezzi nel Corso, per numerose ore della giornata.

Ci sembra che il provvedimento sia eccessivo perchè non tiene conto dello stato delle strade che dovrebbero sopperire alle esigenze del traffico nelle ore del divieto, assolutamente inadatte al passaggio di automezzi pesanti. Queste considerazioni non tengono inoltre conto dell'efficacia giuridica del provvedimento sulle quali ci riserviamo di tornare.

Comunque, in attesa degli sviluppi che la situazione potrà prendere, il Presidente dell'A.C. di Nuoro, si è recato dal Sindaco per pregarlo di dare istruzioni, perchè, almeno per questo primo periodo di tempo, la disposizione non diventi un motivo per elevare molte contravvenzioni: è sufficiente che due agenti, agli estremi del Corso, avvertano gli automobilisti dell'esistenza del divieto.

Il Sindaco, con quella sensibilità che lo distingue, ha dato assicurazioni in tal senso; speriamo che anche da parte degli agenti si dia prova di civismo e di un po' di comprensione.

Il divieto di transito è valido per gli autoveicoli, dalle ore 11 alle ore 13,30 e dalle 16 alle 20.

Costo del trasporto per Km. con alcuni tipi di autovetture

Vettura a 2 posti	
Fiat 500-C	costo per Km. L. 24,33
Vettura a 4 posti	
Lancia Ardea	» » » » 35,93
Vettura a 4 posti	
Fiat 1100-E	» » » » 36,07
Vettura a 6 posti	
Fiat 1100-EL	» » » » 41,68

Vettura a 6 posti	
Fiat 1400	» » » » 43,88
Vettura a 4 posti	
Fiat 1500	» » » » 51,32
Vettura a 6 posti	
Lancia Aurelia	» » » » 53,91
Vettura a 6 posti	
Alfa Romeo	» » » » 86,40
Vettura americana	
a 6 posti Chevrolet	» » » » 89,77

Il costo tiene conto del prezzo e del consumo della benzina, olio, lubrificante e pneumatici, nonché delle spese per manutenzione e riparazioni (10.000 Km. all'anno), ammortamento capitale al 5%, tassa di circolazione e assicurazioni.

Mercato del veicolo usato

Allo scopo di facilitare il mercato dell'autoveicolo usato abbiamo ritenuto utile riservare parte del notiziario alle offerte e richieste di autoveicoli.

Per tale rubrica rivolgersi direttamente all'Automobile Club di Nuoro - Piazza Mazzini 1.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite; l'A.C. provvederà a mettere immediatamente in contatto le parti, per le trattative.

Offerte

Vendesi: Fiat 500 II^a serie, perfette condizioni.

Vendesi: Fiat 500 III^a serie, ottimo stato L. 300.000.

Vendesi: Fiat 500 III^a serie 1948, L. 375.000.

Vendesi: Balilla 3 marce, buone condizioni, L. 200.000.

Vendesi: Fiat 500/C Giardiniera, ottimo stato, L. 700.000.

Vendesi: Fiat 1500 II^a serie, buone condizioni, occasione.

Vendesi: Fiat 1100 III^a serie, con accessori, occasione.

Vendesi: Lancia Augusta, decapotabile, ottime condizioni.

Vendesi: Autocarro Fiat 666 N, ripassato a nuovo, L. 1.900.000.

Comprasi: Autocarro Fiat 626, purchè buono stato.

Istituzione registro autisti

Nell'intento di venire incontro sempre più alle esigenze degli automobilisti, l'Automobile Club di Nuoro ha istituito un servizio gratuito di registrazione delle offerte e richieste di autisti.

Chiunque intende offrirsi come autista, o ottenerne uno, potrà scrivere direttamente all'Automobile Club di Nuoro - Piazza Mazzini, 1.

C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO
CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

Distribuzione pioppelle e talee di pioppo selezionate

Approssimandosi la stagione propizia per gli impianti arborei per l'anno agrario 1950-51, l'Ente Nazionale della cellulosa (Roma, Viale Regina Margherita, 262) offre le seguenti piante selezionate da distribuirsi a pagamento agli agricoltori:

- Talee di pioppo euro-americane (affascinate al 100 e al 1000);
- Pioppelle euro-americane di uno e due anni;
- Pioppelle di 2 anni extra euro-americane Cloni (I 455-1214 I 465).

Gli agricoltori interessati potranno rivolgersi, per maggiori chiarimenti, alla Ass. Prov. degli Agricoltori.

Assicurazioni sociali obbligatorie

Si richiama l'attenzione sulla Legge 28-7-1950, n. 633, concernente l'estensione dell'obbligo delle assicurazioni sociali agli impiegati con retribuzione superiore alle Lire 1.500 mensili, e che stabilisce:

- Abolizione del limite di retribuzione per gli impiegati di cui all' art. 38 del R.D.L. 4-10-1935, n. 1827 ed all' art. 5 del R.D.L. 14-4-1939, n. 636;

- Agli impiegati, già esclusi dall'obbligo delle assicurazioni sociali per effetto dell'art. 5 del R.D.L. n. 636 succitato, è data facoltà, da esercitarsi non oltre un anno dalla data di entrata in vigore della legge, di provvedere al versamento dei contributi assicurativi base per il periodo intercorrente tra il 1° maggio 1939 (o la data di inizio del rapporto di lavoro, se posteriore) e la data di entrata in vigore della legge, per l'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia.

- Per l'assicurazione contro la tubercolosi, e per la nuzialità e natalità, il versamento dei contributi è limitato, invece, al biennio antecedente la data di entrata in vigore della legge;

- I contributi finora versati per le assicurazioni sociali obbligatorie degli impiegati sono convalidati a tutti gli effetti.

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

I. N. P. S. - Sanzioni per contribuenti morosi

Premesso che i contributi all' I. N. P. S. debbono, a sensi di legge, essere versati entro dieci giorni dalla scadenza del periodo di paga cui si riferiscono, si reputa

utile, per conoscenza delle aziende associate, richiamare brevemente le norme che autorizzano l'Istituto della Previdenza Sociale ad applicare le sanzioni civili nei casi di omesso o ritardato pagamento degli oneri contributivi.

La norma è costituita dall' art. 111 del R. D. L. 4 ottobre 1935 n. 1827, il quale stabilisce che nel caso di inadempienza - tra le quali è previsto anche il ritardo nel versamento dei contributi - il datore di lavoro è tenuto, oltre al pagamento dei contributi omessi, al versamento di una somma aggiuntiva di importo pari a quello dei contributi medesimi.

In conformità a tale disposizione l' I. N. P. S. con circolari n. 6522 del 28-4-1948 e n. 17047 del 9-10-1948, ha emanato le norme per l'applicazione pratica delle sanzioni nel caso di inadempienze meno gravi. Si ritiene opportuno riassumere le disposizioni di maggior interesse:

a) - E' ammessa la regolarizzazione tardiva del versamento dei contributi con la corresponsione dei soli interessi di mora nella misura stabilita dalla legge, soltanto se essa sia spontanea (quando cioè la ditta denunci di sua iniziativa la propria inadempienza, sanandola immediatamente) o se, trattandosi di regolarizzazione provata da invito della Sede, oppure da accertamento dell' Ispettorato del Lavoro o degli organi di vigilanza della sede medesima, la ditta versi integralmente la somma dovuta entro un brevissimo termine (non superiore a 30 giorni) che le sarà fissato a cura della Sede dell' I. N. P. S.

La regolarizzazione tardiva col pagamento dei soli interessi di mora non può essere consentita a ditte abitualmente inadempienti o recidive, o a ditte che abbiano commesso o tentato frodi a danno dell' Istituto. Nei confronti di tali ditte dovranno invece applicarsi le sanzioni civili nella misura prevista alle lettere b) e c).

b) - Nei casi invece, in cui la ditta non abbia provveduto a sanare la inadempienza nei termini prefissi, le sarà consentito di regolarizzare la sua posizione, versando in aggiunta ai contributi omessi, entro un ulteriore termine non superiore ai 30 giorni, una somma a titolo di sanzione civile, calcolata con riferimento alla data d' inizio dell' omissione contributiva, nella seguente misura:

- per le inadempienze che risalgono a meno di 6 mesi: 10% dell' importo dei contributi omessi;

- per le inadempienze che risalgono a meno di 12 mesi: 15% dell' importo dei contributi omessi;

- per le inadempienze che risalgono a meno di 24 mesi: 20% dell' importo dei contributi omessi;

- per le inadempienze che risalgono ad oltre 24 mesi: 40% dell' importo dei contributi omessi.

In casi eccezionali e meritevoli di particolare considerazione la Sede è autorizzata a concedere una proroga per la regolarizzazione, prefiggendo un ulteriore termine non superiore a 15 giorni.

La data di inizio della inadempienza è determinata dalla scadenza dei termini di versamento relativo al più remoto periodo di paga in riferimento al quale fu omessa la contribuzione.

c) - Nei casi di recidiva, la somma dovuta a titolo di sanzione civile, come sopra calcolata, è aumentata del 25% del suo importo e, nel caso di abitualità, è aumentata del 50% dell' importo medesimo.

Ai recidivi e agli inadempienti abituali non può essere concessa la proroga alla regolarizzazione.

d) - Decorsi inutilmente i termini, le Sedi segnaleranno senza indugio la inadempienza all' Ufficio legale competente, che provvederà a richiedere nel più breve tempo il decreto ingiuntivo per l' importo relativo al doppio dei contributi omessi; attenendosi alle norme di legge.

La procedura iniziata potrà essere abbandonata solo a seguito dell' integrale versamento della somma corrispondente all' importo dei contributi omessi e della intera somma aggiuntiva, oltre le competenze e le spese.

Caropane dipendenti ammalati o infortunati

Il parere a suo tempo espresso dal Ministero del Lavoro con circ. AF-4 1137-3 del 13-11-1947, secondo la quale l' indennità di caropane - non potendosi considerare elemento della retribuzione non va calcolata per l' applicazione di quegli istituti contrattuali che fanno riferimento alla retribuzione (indennità di anzianità, gratifica natalizia, ecc.) - ha trovato, per quanto concerne il caso di malattia ed infortunio, una ulteriore precisazione nel successivo chiarimento ministeriale contenuto nella circolare AF-1077-44234 del 9-3-1949.

Dalla pratica applicazione delle determinazioni ministeriali adottate in materia deriva che nei confronti del personale impiegatizio, al quale in caso di malattia, di infortunio, di gravidanza e puerperio, è corrisposta la retribuzione - totale o parziale - da parte del datore di lavoro, l' indennità di caropane va corrisposta a carico del datore di lavoro.

Per il personale operaio, invece, avuto riguardo alla circostanza che nei casi di malattia e di infortunio, detto personale non riceve dal datore di lavoro alcuna

retribuzione, è escluso in base agli stessi chiarimenti ministeriali, che l'indennità di caropane debba essere corrisposta dal datore di lavoro.

D'altra parte, in relazione alla già nota precisazione del Ministero del Lavoro sul carattere della indennità di caropane, una volta escluso che della indennità stessa debba tenersi conto ai fini del versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi, è conseguito che da parte degli Istituti interessati (Cassa Malattia e INAIL) non è stata più compresa la indennità di caropane nella erogazione della indennità di malattia o di infortunio.

Allo stato attuale, quindi, agli operai ammalati o infortunati non è erogata la indennità di caropane dagli Istituti assicuratori, nè, per le ragioni sopra esposte la predetta indennità è dovuta dal datore di lavoro.

Contratti collettivi - violazioni

Applicabilità art. 509 C. P. (Cassaz. Sez. III Penale - 4-5-1950 - ric. Gallini)

L'art. 43 del D. L. L. 23-11-1944, n. 363, nel sopprimere le organizzazioni sindacali fasciste, ha espressamente dichiarato la superstita validità delle norme contenute nei contratti collettivi, negli accordi economici, nelle sentenze della Magistratura del Lavoro e nelle Ordinanze

corporative preesistenti, salvo le successive modifiche. Pertanto le violazioni dei menzionati provvedimenti sono tuttora perseguibili a termini dell'art. 509 cod. pen. che non è stato espressamente abrogato da alcuna legge, e non è inconciliabile con particolari norme della costituzione della Repubblica Italiana.

Artigianato

(Associazione Prov. dell'Artigianato)

I. G. E. 1950

La Conf. Gen. dell'Artigianato Italiano, in seguito alle numerose riunioni di categoria che recentemente hanno avuto luogo in ogni regione d'Italia per protestare contro l'inasprimento dei sistemi di accertamento dell'I.G.E. per gli artigiani nel 1950 e l'aumento indiscriminato del 50% sulla base dell'imponibile dell'anno precedente, era intervenuta presso gli organi di Governo per prospettare la necessità e l'urgenza di portare gli opportuni temperamenti e una congrua riduzione.

Poichè nessun provvedimento è stato preso e gli Ispettori Compartimentali stanno procedendo agli accertamenti senza che alcuno dei voti dell'artigianato sia stato accolto la Confederazione stessa, in vista dell'aggravamento della agitazione in cui si trovano le categorie artigiane

delle singole provincie per gli ingiustificati oneri cui vanno incontro, ha preso l'iniziativa di nuovi passi presso le competenti Autorità, invocando il pronto intervento del Governo.

In proposito essa ha indirizzato una lettera al Ministro Vanoni e ha inviato un pro-memoria documentato ai Gruppi parlamentari e alle Commissioni permanenti per la Finanza e il Tesoro della Camera e del Senato, chiedendo una revisione dei criteri di massima fissati dall'Amministrazione finanziaria per l'I.G.E. 1950 e mettendo fra l'altro in rilievo che nulla finora è stato fatto per attuare la solenne affermazione dell'art. 45 della Costituzione, secondo la quale la legge provvede alla tutela e allo sviluppo dello artigianato.

Mostra nazionale dell'Artigianato

Dal 7 dicembre al 15 gennaio p. v. avrà luogo in Roma una Mostra Nazionale dell'Artigianato.

Gli artigiani che desiderano inviare a tale mostra i loro prodotti sono pregati di predisporre fin d'ora l'allestimento degli elaborati che possano degnamente figurare in detta importante rassegna.

L'Associazione dell'Artigianato impartirà prossimamente precise notizie circa le modalità di partecipazione.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di settembre 1950

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d'inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Nominativo e residenza	Importo in lire	Nuoro	Importo in lire
Amatori Enzo	10.800	Nuoro	14.000
Anedda Filippina	4.000	»	3.000
Angheluddu Giovanni	7.500	»	6.000
Attene Gesuino	2.260	»	900
Brau Giovanni	2.000	»	25.000
Calisti Valentino	1.000	»	2.500
Capez Attilio	4.000	»	5.000
Cau Giuseppe	5.540	»	
Chisu Giov. Andrea	8.000	»	
Corda Cosimo	5.000	»	31.000
Coro Giovanna	5.000	»	4.000
Coro Giovanna Maria	2.640	»	5.940
Delogu Antonio	25.000	»	15.000
»	25.000	»	4.000
»	5.980	»	4.000
Delogu Maria Antonia	3.000	»	3.000
Dettori Federico	5.000	»	6.070
De Vita Pietro	25.000	»	8.000
»	5.000	»	2.900
Dussoni Secondo	12.000	»	10.000
Fais Caterina	15.370	»	5.000
Falchi Dott. Luigi	10.000	»	
»		»	
		Falchi Dott. Nicolò	
		Fancello Lussorio	
		Fara Giacomo	
		Gallisai Antonietta	
		Garau Gavino	
		Goddi Pietro	
		Ledda Gavino	
		Manca Costantino e	
		Marcello Giovanna	
		Mossa Andrea	
		»	
		»	
		»	
		Mossa Mondino	
		Mura Stefano	
		Musu Caterina	
		Nello Tonino	
		Nieddu Giacomo	
		»	
		»	
		Nurra Giovanni	
		Pinna Giovanni	
		Pirari Giovanna	
		Pirari Costa Paolina	
		Piras Francesco	
		Piras Maddalena	

Piras Salvatore	Nuoro	1.000	Medde Vittorio	Bosa	7.700
» »	»	3.000	Pinna Raimondo	»	100.000
Pitzalis Giulia	»	8.000	Pintus Francesco	»	47.687
» »	»	6.000	Pischedda Giuseppe	»	17.000
Pitzalis Raimondo	»	2.000	» »	»	14.340
Pitziandi Nando	»	10.000	» »	»	8.000
Piu Nicola	»	1.700	Putzolu Raffaele	»	8.000
Porcu Peppina	»	5.000	Sannia Giov. Antonio	»	2.800
Pusceddu Graziano	»	2.000	Sechi Francesco	»	7.000
Raggiu Salvatore	»	2.000	Solinas Sebastiano	»	40.000
» »	»	3.000	Spada Giuliano	»	3.300
Rinaldi Franco	»	25.000	Buttita Salvatore	Desulo	36.800
Ruiu Giuseppe	»	4.000	» »	»	20.000
Salis Salvatore	»	5.000	Carta Francesco fu Francesco	»	6.100
Salvagnini Aldo	»	3.000	» » » »	»	6.599
Santa Maria Giovanni	»	2.000	» » » »	»	3.982
» » »	»	5.000	Carta Mariuccia	»	28.182
» » »	»	2.500	» »	»	5.750
Sechi Salvatore	»	5.835	Casula Grazia	»	20.200
» »	»	20.000	Floris Sebastiano	»	4.600
Sedda Antonio	»	23.531	» »	»	2.500
Serra Adele	»	10.000	Peddio Maria di Giuseppe	»	5.000
Serrelì Filippo	»	60.000	Peddio Sebastiano	»	4.808
Soddu Antioco	»	2.000	Piras Celestino	»	14.988
Soddu Pasqua	»	30.000	Piroi Francesco fu St.	»	70.000
Soma Salvatore	»	8.240	Zanda Stefano	»	13.743
» »	»	1.000	Corrias Antonio	Dorgali	4.000
» »	»	2.000	Rao Domenico	»	1.500
Sotgiu Giovanna	»	32.590	Vargiu Lucia	»	5.150
Spanu Masu Antonietta	»	10.000	» »	»	8.000
Usai Alessandro	»	5.000	Fadda Vittoria	Flussio	11.000
Vigliano Angelo	»	3.500	Costeri Gavino	Gavoi	10.475
Curreli Salvatore	Aritzo	5.000	Piseddu Battista fu Giuseppe	Genoni	8.000
Loi Flavio	»	3.900	» » » »	»	5.000
Manca Giovanni	»	47.000	Atzori Francesco	Gergei	10.000
Melis Fransesco	»	50.000	Boi Giuseppe	»	2.700
» »	»	25.000	Corda Giuseppe	»	3.000
» »	»	50.000	Dedoni Antonio	»	16.750
Meloni Luigi	»	50.000	» »	»	100.000
» »	»	50.000	» »	»	11.900
» »	»	25.000	» »	»	50.000
Loddo Giuseppe	Arzana	14.000	Dedoni Giovanni	»	25.000
Nieddu Abramo	»	16.142	Piras Pasquale	»	15.640
Piras Attilio	»	30.700	Piseddu Cesarino	»	20.420
Piras Severino	»	32.000	Contu Alfredo	Ierzu	100.000
» »	»	110.000	» »	»	47.550
Piras Giuseppe e Attilio	»	100.000	Mura Cesare	»	25.878
» » »	»	100.000	Angius Antonio	Isili	20.000
» » »	»	75.000	Atzori Salvatore di M. Giuseppa	»	10.000
Piras Giuseppe	»	200.000	Giorgi Elena	»	28.752
» »	»	200.000	» »	»	5.357
Dettori Filomena	Barisardo	17.000	» »	»	50.000
Lai Pietro	»	10.600	Fadda Maria	»	37.156
Ligas Giulio	»	11.100	Laconi Antonio	»	16.775
Pischedda Grazietta	»	9.000	Lai Antonio	»	20.000
» »	»	15.000	Lisci Luigi	»	5.700
Giorgi Michele	Belvi	2.000	Orgiu Sisinio	»	4.660
Mureddu Elena	»	1.650	Pes F.lli	»	200.000
Cabula Bartolo	Bosa	49.460	» »	»	100.000
Cubeddu Maria	»	10.000	» »	»	200.000
» »	»	6.500	Piras Caterina	»	10.000
» »	»	7.000	» »	»	20.000
Masala Vincenzo	»	40.000	Pisanu Giuseppe	»	10.000
» »	»	30.000	» »	»	13.000
» »	»	30.000	Pitzalis Cristoforo	»	30.000
Mastino Angelo	»	20.000	» »	»	10.000
Mazza Mimmia	»	4.000	» »	»	30.532
» »	»	20.000	Renzetti Nino	»	20.000
Mazza Salvatorica	»	4.000	» »	»	27.500
» »	»	1.750	Schirru Giuseppe	»	10.000
» »	»	4.000	Tacori Antonio	Laconi	4.000
» »	»	1.750	Corona Giovanni	»	30.000
			Melis Vincenzo	»	2.500

Meloni Rita	Laconi	15.000	Esposito Renato	Macomer	7.200
Bidolli Silvio	Lanusei	7.750	» »	»	6.000
Bisio Luigi	»	9.000	» »	»	12.570
» »	»	9.000	Ferrando Sebastiano	»	7.000
Cocco Giuseppe Luigi e	»		Manlu Giov. Maria	»	4.000
Piroddi Giuseppina	»	21.900	Marras Maria	»	2.800
Dessi Luigi	»	12.461	Oggianu Francesco	»	20.000
» »	»	5.350	Salis Antonio	»	3.000
» »	»	5.000	Scanu Annibale	»	5.000
Ferrero Sostane	»	5.000	Seguro Amilcare	»	9.000
Loi Anna Vittoria e Usai Severino	»	50.000	Useli Agostina	»	4.000
Murgia Vittorio e Piras Assunta	»	30.000	Capelli Alfredo fu Corrado	Nuragus	5.000
Murru Severino	»	5.000	» » » »	»	3.200
Pistis Ferrero Mariangela-Ferrero			Dessi Michele fu Giuseppe	»	20.500
Oscar e Pilia Salvatore	»	50.000*	Anedda Attilio fu Luigi	Nurri	3.000
Pistis Ferrero Mariangela	»	20.000*	Caocci Antonino di Giuseppe	»	7.195
» » »	»	20.000*	Betterelli Giuseppe	Oliena	10.000
» » »	»	5.000*	» »	»	10.000
» » »	»	44.519*	» »	»	17.200
» » »	»	14.173*	» »	»	4.900
» » »	»	10.000*	» »	»	23.450
» » »	»	30.000*	» »	»	28.516
» » »	»	22.222*	» »	»	27.640
» » »	»	26.975*	Fele Antonio fu Pietro	»	5.500
» » »	»	30.000*	Serra Salvatore	Orani	4.000
» » »	»	30.430*	Dalu Giuseppe	Orosei	4.500
» » »	»	7.100*	Fideli Caterina	»	34.000
» » »	»	30.000*	» »	»	20.000
» » »	»	25.120*	Guiso Satta Gina	»	25.000
» » »	»	18.600*	» » »	»	16.000
» » »	»	15.000*	Guiso Severino	»	13.015
» » »	»	30.000*	Pintus Mario	»	18.000
» » »	»	10.000*	» »	»	5.400
» » »	»	20.000*	» »	»	29.535
» » »	»	18.800*	» »	»	9.558
» » »	»	18.278*	» »	»	18.870
» » »	»	22.974*	» »	»	11.400
» » »	»	27.020*	» »	»	25.819
» » »	»	26.600*	Puggioni Sebastiano	»	20.000
» » »	»	44.500*	» »	»	25.000
» » »	»	30.000	Comp. Mineraria Veneto Sarda	Seui	32.437
» » »	»	75.000	Deiana Luigina	»	11.500
» » »	»	30.000	Sciarretta Mario	Silanus	10.000
» » »	»	10.000	Meloni Ugo	Siniscola	14.470
» » »	»	30.000	Porcheddu Mario	»	21.110
» » »	»	20.000	Taras Anna Maria	»	11.000
» » »	»	31.048	Bellu Giov. Maria	Sorgono	40.900
» » »	»	73.949	» » »	»	100.000
» » »	»	44.838	Carta Gino	»	12.800
» » »	»	14.387	Manca Enrico	»	25.000
» » »	»	37.420	Sias Mauro	»	34.000
Sanna Antonio	»	10.000	Colomo Antonio	Suni	12.700
Serra Gavino	»	10.000	» »	»	18.819
Nuvoli Pietro	Lei	10.000	Ledda Antonio	»	3.000
» »	»	31.270	Taccori Giuseppe	»	2.800
Contu Manfredi	Loceri	44.460	Usai Mariantonia	Teti	25.000
» »	»	14.993	» »	»	20.000
Pilia Luigi	»	10.000	» »	»	15.000
» »	»	7.000	» »	»	20.000
Barria Costantino	Macomer	10.000	» »	»	40.000
Cadau Giovanni	»	21.000	Sanna Francesca	Tiana	14.870
» »	»	9.000	» »	»	17.665
» »	»	3.708	» »	»	50.000
» »	»	20.000	» »	»	20.310
» »	»	6.000	» »	»	22.740
» »	»	15.000	Casula Giovannino	Tonara	9.377
» »	»	20.000	Floris Seba. e Casula Marianna	»	12.500
» »	»	24.775	» » » »	»	35.000
» »	»	5.000	Mulas Salvatore	»	125.000
Castello Giuseppe	»	50.000	Puddu Antonio	»	26.000
» »	»	27.000			

* Pagato dopo il protesto.

Carta Mauro	Tortoli (Arbatax)	4.000
Cattari Vittorio	»	30.000
Littera Italo	»	3.000
Marcelli Luigi	»	10.000
Murru Severino	»	5.000
Pili Salvatore	Tortoli	49.000
Comune di	Urzulei	10.000

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

Roccaforte (Distilleria)	Nuoro	400.000
»	»	200.000
»	»	770.000
»	»	407.000
Renzetti Nino	Isili	15.000
»	»	13.000
Demuro Virgilio	Lanusei	508.326*

Fallimenti: nessuno

A V V I S I

Il Tribunale di Lanusei ha dichiarato che la Ditta PORRÀ SECONDO di Lanusei ha documentato che l'effetto di L. 13.428 apparso protestato a suo nome nel Bollettino n. 7

di luglio u. s. riguarda una *tratta non accettata*, respinta per contestazione sul credito.

La Signora PISTIS FERRERO MARIANGELA di Lanusei ha documentato che le seguenti cambiali protestate a suo carico e pubblicate nel Bollettino n. 9 di settembre, sono state pagate dopo il protesto:

L. 100.000 - L. 25.000 - L. 45.000 - L. 100.000 - L. 8.000
L. 20.000 - L. 50.000.

Il Tribunale di Lanusei, a richiesta degli interessati, ha dichiarato che le persone sotto elencate hanno documentato di aver pagato dopo il protesto gli effetti indicati a fianco di ciascun nominativo:

Sig. DEI QUINTINO - Lanusei - cambiali da L. 800.000 (Bollettino n. 8 di agosto); L. 120.000, L. 130.000, e L. 500.000 (Bollettino n. 9 di settembre);

Sig. DEMURO VIRGILIO fu Ant. Luigi - Lanusei - Assegni bancari da L. 254.000 e L. 294.870 (Bollettino n. 7 di luglio); L. 163.126 e L. 432.330 (Bollettino n. 8 di agosto); L. 52.210 e L. 192.883 (Bollettino n. 9 di settembre);

Sig. DEMURO GIUSEPPE - Lanusei - cambiale da L. 230.000 (Bollettino n. 9 di settembre).

Statistica dei protesti cambiari - mese settembre 1950

Cambiali e tratte accettate

T A G L I	COMUNE CAPOLUOGO		RIMANENTI COMUNI PROVINCIA		TOTALE PROVINCIA	
	N.	Ammontare L.	N.	Ammontare L.	N.	Ammontare L.
Sino a L. 1.000	4	3.900	—	—	4	3.900
Oltre » 1.000	36	124.000	46	172.308	82	296.308
» 5.000	17	131.105	52	430.286	69	561.391
» 10.000	7	100.170	62	1.004.524	69	1.104.694
» 20.000	8	200.531	46	1.207.148	54	1.407.679
» 30.000	3	101.590	16	552.793	19	654.383
» 40.000	1	50.000	20	959.914	21	1.009.914
» 50.000	1	60.000	18	2.133.877	19	2.193.877
TOTALE	77	771.296	260	6.460.850	337	7.232.146

Assegni bancari

T A G L I	COMUNE CAPOLUOGO		RIMANENTI COMUNI COMUNI		TOTALE PROVINCIA	
	N.	Ammontare L.	N.	Ammontare L.	N.	Ammontare L.
Sino a L. 1.000	—	—	—	—	—	—
Oltre » 1.000	—	—	—	—	—	—
» 5.000	—	—	—	—	—	—
» 10.000	—	—	2	28.436	2	28.436
» 20.000	—	—	—	—	—	—
» 30.000	—	—	—	—	—	—
» 40.000	—	—	—	—	—	—
» 50.000	4	1.577.000	1	508.326	5	2.085.326
TOTALE	4	1.577.000	3	536.762	7	2.113.762

* Pagato dopo il protesto.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

OTTOBRE 1950

Decreto Ministeriale 20 settembre 1950 (G. U. n. 223 del 4-10).

Importazione di patate da semina per la campagna 1950-51.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1950, n. 812 (G. U. n. 232 del 9-10).

Esecuzione degli accordi di carattere commerciale conclusi a Roma, fra l'Italia e la Danimarca, il 18-6-1949.

Decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1950 (G. U. dell'11-10).

Costituzione del Comitato dei Ministri di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale.

Decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1950 (G. U. n. 234 dell'11-10).

Incarico all'On. Dott. Pietro Campilli, Ministro senza portafoglio; di presiedere il Comitato di cui all'art. 1 della legge 10 agosto 1950, n. 646, concernente l'istituzione della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno).

Decreto Ministeriale 20 Settembre 1950 (G. U. n. 236 del 13-10).

Tipo e prezzo del contrassegno di Stato per gli estratti e le essenze per liquori.

Decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1950 (G. U. n. 238 del 16-10).

Nomina del Dott. Ferdinando Rocco a presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa per la esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nella Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno).

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 1950 (G. U. n. 238 del 16-10-950).

Nomina di due vice presidenti del Consiglio di amministrazione della Cassa per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa del Mezzogiorno).

Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1950 n. 827 (G. U. n. 240 del 18-10).

Esecuzione degli Accordi di carattere economico tra il Governo italiano ed i rappresentanti delle tre zone occidentali di occupazione in Germania, conclusi a Roma il 28-4-49.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1950, n. 831 (G. U. n. 243 del 21-10).

Esecuzione degli Accordi di carattere economico e scambi di Note fra l'Italia e la Norvegia, conclusi a Roma il 19 novembre 1949.

Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1950 n. 832 (G. U. n. 243 del 21-10).

Temporanea riduzione del dazio doganale sul burro.

Decreto Ministeriale 15 sett. 1950 (G. U. n. 243 del 21-10).
Norme per l'applicazione del beneficio fiscale previsto dalla legge 9 maggio 1950, n. 202, relativo al petrolio destinato alla produzione di fonti luminose sulle barche da pesca, per cattura del pesce.

Legge 6 ottobre 1950 n. 835 (G. U. n. 245 del 24-10).

Riserva di fornitura e lavorazione per le Amministrazioni dello Stato, in favore degli stabilimenti industriali delle regioni meridionali e del Lazio, e determinazione delle zone da comprendersi nell'Italia meridionale e isulare.

Legge 6 ottobre 1950 n. 836 (G. U. n. 245 del 24-10-950).

Disciplina della produzione e vendita degli estratti alimentari e dei prodotti affini.

Decreto Ministeriale 13 ottobre 1950 (G. U. n. 247 del 26-10).

Immatricolazione dei pescatori.

Legge 17 ottobre 1950 n. 840 (G. U. n. 248 del 27-10).

Ratifica, con modificazione dei decreti legislativi 8 settembre 1947, n. 889 e 28 novembre 1947 n. 1325, e messa in liqui-

dazione del "Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica,,.

Legge 21 ottobre 1950 n. 841 (G. U. n. 249 del 28-10).

Norme per la espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione dei terreni ai contadini.

Decreto Ministeriale 30 settembre 1950 (G. U. n. 249 del 28-10).

Norme concernenti i pagamenti tra l'Italia e l'Austria.

Decreto Ministeriale 25 ottobre 1950 (G. U. n. 249 del 28-10).

Costituzione di una Commissione per il compimento di indagini e di studi sull'industria meccanica italiana.

Decreto Ministeriale 21 ottobre 1950 (G. U. n. 250 del 30-10).

Modalità di denuncia dei beni, diritti ed interessi italiani in Etiopia.

Decreto Ministeriale 21 ottobre 1950 (G. U. n. 250 del 30-10).

Modalità di denuncia dei beni, diritti e interessi italiani in Albania.

Legge 10 ottobre 1950 n. 842 (G. U. n. 251 del 31-10).

Disposizioni circa il prolungamento del periodo di validità dei brevetti per invenzioni industriali.

Legge 21 ottobre 1950 n. 848 (G. U. n. 251 del 31-10).

Agevolazioni doganali per lo sviluppo e il riammodernamento della attrezzatura industriale ed agricola nazionale.

Decreto Ministeriale 14 ottobre 1950 (G. U. n. 251 del 31-10).

Delega al Rappresentante del Governo nella Regione Sarda per l'esercizio delle attribuzioni amministrative di competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste in Sardegna.

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale dei prezzi:

Provvedimento n. 243 del 4 ottobre 1950 riguardante l'ammissione a rimborso dell'onere termico e la proroga della riduzione temporanea del sovrapprezzo termico per energia utilizzata in forni. (G. U. n. 232 del 9-10).

Prezzo delle specialità medicinali (Provvedimento n. 242 del 26 settembre 1950). (Suppl. G. U. n. 234 dell'11-10).

Provvedimento n. 224 del 4 ottobre 1950: prezzi dei pneumatici per automobili industriali. (G. U. n. 234 dell'11-10).

Provvedimento n. 245 del 4 ottobre 1950, riguardante il prezzo di cessione dall'ammasso alle industrie nazionali della canapa macerata della campagna 1949-50; tariffe degli acquedotti e prodotti siderurgici. (G. U. n. 241 del 19-10).

Provvedimento n. 246 del 24 ottobre 1950: Prezzi dei prodotti petroliferi, Provvedimento n. 249 del 24 ottobre 1950: Prezzi dei carboni fossili esteri, prezzi del coke metallurgico; cassa conguaglio prezzo scorte carbone (precisazione e quote spese di sbarco dei carboni). (G. U. n. 248 del 27-10).

Leggi regionali

Decreto Presidenziale 7 settembre 1950 n. 5651/472 (Boll. n. 16 del 2-10).

Istituzione di borse di perfezionamento agrario per laureati in scienze agrarie e periti agrari.

Decreto dell'Assessore all'Industria e al Commercio 1 agosto 1950 n. 6/2265 (Boll. n. 16 del 2-10).

Delega all'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Sardegna della facoltà di rilasciare, ai sensi delle disposizioni contenute nel R. D. 29 luglio 1927, n. 1443 permessi di ricerca per le sostanze minerali e le energie del sottosuolo ed autorizzazioni di asportazione delle sostanze estratte.

Legge Regionale 28 giugno 1950, n. 33 (Boll. n. 17 del 11-10).
Istituzione del Comitato Tecnico Regionale per la Pubblica Istruzione.

Legge Regionale 1 agosto 1950, n. 42 (Boll. n. 17 dell'11-10).
Incremento dell'istruzione tecnica e professionale di interesse regionale.

Decreto Presidenziale 1 luglio 1950 (approvato con Decreto Ministeriale 5 settembre 1950 Boll. n. 18 del 21-10).

Regolamento circa la composizione e le attribuzioni del Comitato Tecnico Amministrativo della Sezione Autonoma di Credito Industriale del Banco di Sardegna.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI OTTOBRE 1950

A) ISCRIZIONI

- 12469 - *Zizi Giovanna - Oliena* - Ambulante olio, cereali, frutta, latticini. 1-10-50.
- 12470 - *Gazzaneo Gonaria Damiana - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, legumi, uova. 1-10-50.
- 12471 - *Soc. di fatto Agus Luigina, Cristina & Giovanna Sorelle - Cuglieri* - Commercio al minuto di coloniali, commestibili, mercerie, filati. 1-10-50.
- 12472 - *Murgia Antonio - Flussio* - Ambulante frutta, olio, terraglie. 1-10-50.
- 12473 - *Bua Sisinnia - Ovodda* - Commercio al minuto di attrezzi agricoli. 1-10-50.
- 12474 - *Deplano Ettore - Macomer* - Commercio al minuto di pezzi di ricambio per auto e moto e articoli sportivi. 2-10-50.
- 12475 - *Tangianu Francesco - Dorgali* - Commercio al minuto di alimentari e affini. 3-10-50.
- 12476 - *Eredi di Piras Vincenza - Gairo* - Molitura cereali. 3-10-50.
- 12477 - *Casu Giovanni - Nuoro* - Costruzioni edili, manutenzioni stradali, opere idrauliche. 3-10-50.
- 12478 - *Arridu Pietro - Orune* - Commercio al minuto di alimentari, drogheria, ferramenta etc. 3-10-50.
- 12479 - *Logias Domenico - Ovodda* - Commercio al minuto di vini in fiaschi. 3-10-50.
- 12480 - *Masili Raffaella - Villanovatulo* - Ambulante frutta, verdura, uova. 3-10-50.
- 12481 - *Giordano Maria Giuseppa - Nuoro* - Affittacamere. 4-10-50.
- 12482 - *Zizi Rosa - Nuoro* - Affittacamere. 4-10-50.
- 12483 - *Farina Leonardo - Macomer* - Costruzioni edili. 5-10-50.
- 12484 - *Vacca Erminia - Tortoli* - Commercio al minuto di prodotti ortofrutticoli, uova, vini in fiaschi. 6-10-50.
- 12485 - *Matta Giovannina - Ovodda* - Commercio al minuto di terraglie e casalinghi. 6-10-50.
- 12486 - *Cherchi Caterina - Bortigali* - Commercio al minuto di vini e liquori a bassa gradazione (osteria). 6-10-50.
- 12487 - *Deriu Gavino - Bortigali* - Bar-caffè. 6-10-50.
- 12488 - *Testoni Maddalena (Cral Comunale) - Bortigali* - Commercio al minuto di vini, liquori e acque gassate. 6-10-50.
- 12489 - *Fadda Mariangela - Bortigali* - Commercio al minuto di vini e liquori (osteria). 6-10-50.
- 12490 - *Passari Maria Lucia - Bortigali* - Commercio al minuto di vini, liquori (osteria). 6-10-50.
- 12491 - *Pinna Pietro - Bortigali* - Commercio al minuto di vini, liquori, caffè. 6-10-50.
- 12492 - *Floris Antonio - Nuoro* - Costruzioni edili. 7-10-50.
- 12493 - *Aresu Giuseppe - Sadali* - Commercio al minuto di ferramenta e articoli casalinghi. 7-10-50.
- 12494 - *Sulis Antonio - Tonara* - Ambulante campanacci. 7-10-50.
- 12495 - *Cossu Francesco sede: - Nuoro - ed esercizio in Orotelli* - Industria boschiva e commercio all'ingrosso di legna da ardere. 10-10-50.
- 12496 - *Scarpa Pasqualino - Bosa* - Commercio all'ingrosso di frutta e verdura. 13-10-50.
- 12497 - *Soro Mura Francesca - Bortigali* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, mercerie. 13-10-50.
- 12498 - *Uda Giuseppe - Bortigali* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, etc. 13-10-50.
- 12499 - *Soc. p. az. «Cuprifera sarda» - Genoni* - Industria mineraria. 13-10-50.
- 12500 - *Deiana Rosa - Gairo* - Commercio al minuto di vini, liquori e alimentari. 13-10-50.
- 12501 - *Ladù Antonio (Cral Comunale) - Gairo* - Spaccio alcoolici. 13-10-50.
- 12502 - *Piroddi Antonio - Gairo* - Commercio al minuto di vini, liquori, bibite, dolci e salumi. 13-10-50.
- 12503 - *Puddu Giovannangela ved. Nieddu - Orani* - Affittacamere. 13-10-50.
- 12504 - *Goddi Giuseppe - Orune* - Commercio all'ingrosso e al minuto di materiale da costruzione in genere. 13-10-50.
- 12505 - *Coni Romolo - Ulassai* - Commercio al minuto di alimentari. 13-10-50.
- 12506 - *Agus Orlando - Villanovatulo* - Ambulante frutta, verdura, uova. 13-10-50.
- 12507 - *Sardu Pishedda Francesco - Montresta* - Industria casearia e commercio all'ingrosso di latte e formaggi per conto della Ditta Fadda e Manca da Thiesi. 13-10-50.
- 12508 - *Salviotti Pietro - Bolotana* - Ambulante frutta, verdura, laterizi. 14-10-50.
- 12509 - *Meloni Luigi - Aritzo* - Noleggio biciclette e riparazioni. 16-10-50.
- 12510 - *Sanna Arturo - Flussio* - Carpentiere. 16-10-50.
- 12511 - *Desotgiu Mauro - Tonara* - Commercio al minuto di alimentari, mercerie e terraglie. 16-10-50.
- 12512 - *Sau Giovanni - Tonara* - Commercio al minuto di carni fresche macellate. 16-10-50.
- 12513 - *Lai Mario - Tortoli* - Commercio al minuto di vini, liquori (osteria). 17-10-50.
- 12514 - *Mura Antonio - Tortoli* - Commercio al minuto di vini, liquori (trattoria). 17-10-50.
- 12515 - *Mereu Flavio - Tonara* - Panificazione. 17-10-50.
- 12516 - *Cabras Battista (Cral Comunale) Austis* - Commercio al minuto di vini, liquori. 19-10-50.
- 12517 - *Mascia Giuseppina - Austis* - Commercio di bevande alcooliche, caffè. 19-10-50.
- 12518 - *Boi Stefano - Gadoni* - Ambulante materiale da costruzione in genere, verdura e cereali. 19-10-50.
- 12519 - *Curreli Natale - Aritzo* - Commercio alcoolici, trattoria. 20-10-50.
- 12520 - *Manca Pietro - Aritzo* - Commercio alcoolici, bar. 20-10-50.
- 12521 - *Marotto Luigia - Aritzo* - Albergo, ristorante, bottiglieria. 20-10-50.
- 12522 - *Sechi Rag. Nino - Nuoro* - Commissionario della Soc. p. Az. Lancia & C. - Torino. 20-10-50.
- 12523 - *Mulas Gavino - Gavoi* - Ambulante prodotti ortofrutticoli e caseari, lana, tessuti, uova e olio. 21-10-50.
- 12524 - *Soc. di fatto Buscarini Angelo e F/lli - Orgosolo* - Industria della lavorazione del legno (mobili, serramenti etc.). 21-10-50.
- 12525 - *Bernardini Eligio Annibale - Siniscola* - Officina riparazioni cicli, auto e moto. 21-10-50.
- 12526 - *Bomboi Battistina - Siniscola* - Commercio al minuto di esplosivi. 25-10-50.
- 12527 - *Carru Giovanni - Siniscola* - Commercio al minuto di vini, liquori, dolci, alimentari. 25-10-50.
- 12528 - *Floris Giuseppe - Siniscola* - Commercio al minuto di alimentari e chincaglie. 25-10-50.
- 12529 - *Frau Mariantonia - Siniscola* - Commercio al minuto di frutta e verdura. 25-10-50.
- 12530 - *Mele Antonio - Siniscola* - Ambulante frutta e verdura. 25-10-50.
- 12531 - *Meloni Giovanni - Siniscola* - Affittacamere. 25-10-50.
- 12532 - *Sanna Caterina - Siniscola* - Commercio al minuto di vini, liquori, alimentari, caffè, osteria, trattoria. 25-10-50.
- 12533 - *Todde Bomboi Pasqualina - Siniscola* - Commercio al minuto di alimentari e mercerie. 25-10-50.
- 382 - *Pirarba Graziano - Arzana* - Osteria. 19-10-50.
- 10248 - *Nieddu Teodoro - Arzana* - Osteria. 19-10-50.
- 9810 - *Soc. An. Cooperativa fra Lavoratori «Andrea Ches-sa» - Orune* - Nomina del nuovo consiglio di ammi-

- nistrazione. Esercita anche l'industria della macinazione cereali. 19-10-50.
- 1176 - *Contu Giuseppe - Aritzo* - Esercita anche il commercio al minuto di alcoolici, bar. 20-10-50.
- 3704 - *Podda Salvatore - Nuoro* - Trasferimento dell'esercizio dal n. 37 al n. 51 del Corso Garibaldi. 20-10-50.
- 11476 - *Maoddi Rag. Gavino - Nuoro* - Esercita anche la industria degli autotrasporti per conto di terzi. 21-10-50
- 9000 - *Sias Pietro - Bortigali* - Esercita anche il commercio al minuto di alimentari, coloniali, frutta e chinca glie. 21-10-50
- 12416 - *Fele Congiu Antonio - Oliena* - Esercita anche il commercio al minuto di alimentari, coloniali, prodotti della terra. 21-10-50.
- 9520 - *Siotto Nicolò - Orune* - Cessa l'attività della conce-ria ed inizia l'industria della salagione del farmaggio per conto terzi. 23-10-50.
- 4301 - *Congiu Isidoro - Nuoro* - Esercita anche il commer- cio ambulante di frutta secca. 25-10-50.
- 6990 - *Massaiu Grazietta - Siniscola* - Albergo. 25-10-50.
- 7176 - *Fele Pietro - Siniscola* - Macelleria. 25-10-50.
- 10215 - *Manca Maria - Siniscola* - Esercita anche il commer- cio al minuto di alimentari, coloniali, ferramenta etc. 25-10-50.
- 11014 - *Meloni Maddalena - Siniscola* - Affittacamere. 25-10-50.
- 10318 - *Sotgiu Vmberto - Siniscola* - Esercita anche la fab- bricazione di acque gassate. 25-10-50.
- 5630 - *Pisano Antonio - Escalaplano* - Esercita anche il commercio al minuto di caffè e superalcoolici, bar. 26-10-50.
- 6400 - *Mameli Giovanni - Escalaplano* - Osteria. 26-10-50.
- 8576 - *Cherchi Giovanni - Siniscola* - Esercita anche l'in- dustria della panificazione. 26-10-50.
- 10142 - *Datu Colomba - Siniscola* - Affittacamere. 26-10-50.
- 10680 - *Pipere Agostina - Siniscola* - Latteria. 26-10-50.
- 7552 - *Pigozzi Rag. Pasquale - Nuoro* - Esercita anche il commercio al minuto di tabacchi e valori bollati. 28-10-50.
- 8142 - *Deiana Egidio - Barisardo* - Frantoio olive. 28-10-50.
- 9000 - *Sias Pietro - Bortigali* - Cessa l'attività di calzolaio continuando l'esercizio del commercio al minuto di alimentari e generi diversi. 28-10-50.
- 9636 - *Deidda Loddo Sebastiano - Desulo* - Gestione di un bar con vendita al minuto di superalcoolici in Via F.lli Floris. 28-10-50.
- 8870 - *Vanoni Giacomo - Macomer* - Trasferimento dell'eser- cizio di gelateria da Piazza S. Erancesco a Via Adua ed apertura, lungo detta via, in regione denominata «Padru Lampadas», di uno stabilimento industriale per la costruzione di impianti per gelateria e bar e di arredamenti per esercizi pubblici e case private. 30-10-50.
- 11105 - *Rodriguez Giuseppe - Gattelli* - Esercita anche il commercio al minuto di coloniali, cosmetici, casalinghi etc. 31-10-50.
- 6506 - *Maoddi Zurru Francesco Pietro - Gavoi* - Esercita anche il commercio al minuto di vini, liquori e dol- ciumi. 31-10-50.
- 12534 - *Cherchi Pietro - Siniscola* - Sarto. 25-10-50
- 12535 - *Addis Lorenzo - Posada* - Autotrasporti per conto di terzi. 26-10-50
- 12536 - *Loddo Giovanna Anna - Fonni* - Fiaschetteria. 26-10-50.
- 12537 - *Soc. di fatto Rubiu Giuseppe & Monni Bernardo - Baunei* - Commercio al minuto di coloniali, alimen- tati, tessuti e cartoleria. 26-10-50.
- 12538 - *Contu Canzio - Siniscola* - Panificazione. 26-10-50.
- 12539 - *Marras Pietro - Siniscola* - Commercio al minuto di carni fresche macellate e pelli grezze. 26-10-50.
- 12540 - *Serradimigni Aldo - Siniscola* - Commercio al mi- nuto di cicli e accessori. 26-10-50.
- 12541 - *Murgia Giov. Antonia - Posada* - Ambulante uova, terraglie, pollame etc. 27-10-50

- 12542 - *Albais Elvira - Baunei* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, tessuti e mercerie. 28-10-50.
- 12543 - *Delogu Rita - Fonni* - Fiaschetteria. 28-10-50.
- 12544 - *Saporito Pietro - Siniscola* - Affittacamere. 28-10-50.
- 12545 - *Nieddu Antonio - Nuoro* - Industria edile. 31-10-50.
- 12546 - *Satta Francesca - Gavoi* - Commercio al minuto di vini, liquori, dolciumi. 31-10-50.
- 12547 - *Pozzo Pietro - Nuoro* - Costruzioni edili. 31-10-50.
- 12548 - *Mureddu Dino - Sorgono* - Salone da barbiere. 31-10-50

B) MODIFICAZIONI

- 12205 - *Guiso Dott. Battista - Nuoro* - Ricerche minerarie. 1-10-50.
- 11861 - *Soc. An. Cooperativa fra lavoratori - Murallao* - Esercita anche il commercio al minuto di dolciumi, ferramenta, chincaglie, casalinghi. 3-10-50.
- 8866 - *Gaia Giuseppe - Arzana* - Osteria. 5-10-50.
- 11346 - *Piras Angela - Arzana* - Bar. 5-10-50.
- 11347 - *Piras Pietro - Arzana* - Osteria. 5-10-50.
- 11626 - *Podda Serafino - Arzana* - Bar-caffè. 5-10-50.
- 9880 - *Falchi Pietrino - Bortigali* - Bar-caffè. 6-10-50.
- 9858 - *Fara Giovanni - Bortigali* - Bar-caffè. 6-10-50.
- 3582 - *Murgia Salvatore Antonio - Bortigali* - Bar - caffè. 6-10-50.
- 5077 - *Musa Giuseppe - Bortigali* - Osteria. 6-10-50.
- 9194 - *Piras Ezio - Nuoro* - Esercita anche il commercio al minuto di articoli di ottica. 7-10-50.
- 11782 - *Irde Giuseppe - Cuglieri* - Esercita anche il commer- cio al minuto di ferramenta e generi alimentari. 13-10-50.
- 4319 - *Marongiu Battista - Bolotana* - Apertura di un fran- toio per olive. 14-10-50
- 2260 - *Nieddu Maria Vittoria - Bolotana* - Osteria. 14-10-50
- 2959 - *Pittalis Giovanna e sorella Maria - Bolotana* - Oste- ria. 14-10-50.
- 9196 - *Porcu Mariangela - Bolotana* - Esercita anche il commercio al minuto di caffè e superalcoolici. 14-10-50.
- 1402 - *Salaris Mariantoria - Bolotana* - Esercita anche la vendita al minuto di caffè e superalcoolici. 14-10-50.
- 9146 - *Cocco Anna - Gairo* - Osteria. 14-10-50.
- 1890 - *Ortu Luca - Orotelli* - Esercita anche il commercio al minuto di vini in fiaschi. 14-10-50.
- 11061 - *Loche Domenica - Siniscola* - Esercita anche il com- mercio ambulante di chincaglie, terraglie etc. 14-10-50.
- 11443 - *Porqueddu Antonio Francesco - Nuoro* - Esercita an- che il commercio ambulante di frutta, verdura, agru- mi, legumi, uova e pesci. 14-10-50.
- 4920 - *Pili Angelo - Aritzo* - Esercizio di bagni pubblici. 16-10-50.
- 10217 - *Poddie Angelina - Aritzo* - Albergo. 16-10-50.

C) CESSAZIONI

- 11766 - *Spanu Salvatore - Nuoro* - Commercio al minuto di vini e olio. 2-10-50.
- 7448 - *Moi Tomaso - Seulo* - Commercio al minuto di droghe- ria, formaggi, tessuti e affini. 3-10-50.
- 1292 - *F.lli Bozzano - Macomer* - Industria casearia. 14-10-50.
- 2168 - *Macis Maurizio - Siniscola* - Commercio al minuto di coloniali e commestibili. 19-10-50.
- 10804 - *Aglietta Felice - Barisardo* - Fabbro. 19-10-50.
- 11465 - *Tedde Onorato - Siniscola* - Ambulante tessuti e ferramenta. 25-10-50.
- 4264 - *Vacca Giovanni - Desulo* - Commercio ingrosso vini, olio, legnami; erboristeria e noleggio di rimessa. 28-10-55.
- 1438 - *Mele Giov. Antonio - Dorgali* - Fabbro. 28-10-50.
- 10427 - *Bomboi Giovanni Maria - Siniscola* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, tessuti, ferramenta etc. 28-10-50.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Ottobre 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			<i>Pelli crude e conciate</i>		
<i>Cereali - Leguminose</i>			Bovine salate kg. 300 400		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) q.le	6500	7000	Di capra salate a pelle	650	750
Grano tenero » » 75 » » »	6000	6500	Di pecora lanate salate . . . »	600	700
Orzo vestito » » 56 » » »	3500	4000	Di pecora tose salate . . . »	550	650
Avena nostrana »	2700	3000	Di agnellone fresche »	—	—
Granoturco »	5000	5500	Di agnello fresche »	—	—
Fagioli secchi: pregiati »	12000	14000	Di agnello secche »	—	—
comuni »	9000	11000	Di capretto fresche »	—	—
Fave secche nostrane »	4000	4500	Di capretto secche »	—	—
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Cuoio suola kg. 800 950		
Vini: rosso comune 13-15 ^o hl.	9000	11000	Vacchetta »	1500	1600
» rosso comune 12-13 ^o »	7000	8000	Vitello »	1700	1750
» rosso comune 11-12 ^o »	6000	7000	Foraggi e mangimi		
» bianchi comuni 13-15 ^o »	11000	13000	Fieno maggengo di prato naturale q.le 1400 1800		
» fini di Oliena 14-16 ^o »	—	—	Paglia di grano pressata »		
Olio d'oliva: qualità corrente q.le	40000	45000	Cruschello di frumento » 2300 2500		
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Crusca di frumento » 2100 2300		
Patate comuni di massa q.le	3000	3500	Generi alim. coloniali e diversi		
Patate novelle »	—	—	<i>Farine e paste alimentari</i>		
Mandorle dolci in guscio »	6000	6500	Farine: tipo 00 q.le 11000 11300		
Mandorle dolci sgusciate »	33000	36000	» tipo 0 » 9200 9700		
Arance comuni »	—	—	» tipo 1 » 8900 9400		
Limoni comuni »	—	—	» tipo 2 » 8700 9000		
Bestiame e prodotti zootecnici			Semola: tipo 0/SSS » 11000 11200		
<i>Bestiame da macello</i>			» tipo 1/semolato » 9700 10000		
Vitelli, peso vivo kg.	260	290	di granone » 8800 9000		
Vitelloni, peso vivo »	240	270	Pasta: prod. dell'Isola tipo 0 » 12000 12200		
Buoi, peso vivo »	220	240	d'importazione tipo 1 » 12800 13000		
Vacche, peso vivo »	210	230	d'importazione tipo 2 » 12000 12200		
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.» »	—	—	Riso originario brillato » 11200 11500		
«alla romana» »	—	—	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>		
Agnelloni, peso morto »	—	—	Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
Pecore, peso morto »	280	300	produzione dell'Isola kg. 140 160		
Suini: grassi, peso vivo »	230	260	d'importazione » 160 170		
magroni peso vivo »	210	220	Zucchero: raffinato semolato » 258 260		
lattonzoli, peso vivo »	250	300	» raffinato pilè » 264 266		
<i>Bestiame da vita</i>			Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) » 1350 1400		
Vitelli: razza modicana a capo	60000	80000	» tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.) » 1500 1700		
razza bruna (svizz.-sarda) »	65000	85000	Caffè tostato: tipi correnti » 1600 1600		
razza indigena »	40000	50000	» tipo extra Bar » 2000 2000		
Vitelloni: razza modicana »	70000	90000	<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) »	75000	95000	Strutto raffinato d'importazione kg. 520 550		
razza indigena »	50000	60000	Lardo stagionato d'importazione »		
Giovenche: razza modicana »	70000	90000	Mortadella S. B. » 470 500		
razza bruna (svizz.-sarda) »	80000	95000	Mortadella S. » 600 650		
razza indigena »	45000	60000	Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 » 850 900		
Vacche: razza modicana »	90000	120000	Sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad. 140 145		
razza bruna (svizz.-sarda) »	120000	150000	Salacchine salate in barili kg. — —		
razza indigena »	60000	80000	Acciughe salate » 400 420		
Torelli: razza modicana »	90000	110000	<i>Saponi - Carta - Carbuoro</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) »	95000	120000	Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le 20000 20500		
razza indigena »	60000	80000	» acidi grassi 62% »		
Tori: razza modicana »	120000	140000	Carta paglia gialla » 7800 8000		
razza bruna (svizz.-sarda) »	140000	160000	Carbuoro di calcio » 10500 11000		
razza indigena »	70000	100000	Prodotti dell'industria boschiva		
Buoi da lavoro: razza modicana al paio	240000	280000	<i>Combustibili vegetali</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) »	250000	300000	Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le 350 400		
razza indigena »	150000	200000	Carbone vegetale essenza forte - misto » 1800 2000		
Cavalle fattrici a capo	80000	120000	<i>Legname da opera - produz. locale</i>		
Cavalli di pronto servizio »	70000	100000	Tavolame: di leccio in massa mc. 10000 12000		
Poledri »	50000	80000	spessori da di pioppo e pino in massa » 14000 16000		
Pecore »	5000	5500	3 a 6 cm. di castagno in massa » 25000 30000		
Capre »	3000	4000	Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) » 8000 10000		
Suini da allevamento, peso vivo kg.	200	250	di noce (spessori 7-16 cm.) » 30000 40000		
<i>Latte e prodotti caseari</i>			Moralì e mezzi moralì: di pioppo e pino » 13000 15000		
Latte alim. di vacca, pecora e capra hl.	7000	8000	di castagno » 20000 25000		
Formaggio pecorino:			Travature U. T.: di pioppo e pino » 13000 15000		
«tipo romano» prod. 48-49 q.le	—	—	di castagno » 15000 20000		
«tipo romano» prod. 49-50 »	60000	62000	Asciati: di leccio e rovere » 11000 12000		
«fiore sardo» prod. 48-49 »	—	—	Doghe per botti di castagno » 35000 40000		
«fiore sardo» prod. 49-50 »	57000	62000	Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml. 80 120		
Burro di ricotta kg.	—	—	Traverse di rovere e leccio:		
Ricotta: fresca »	—	—	normali (Ferr. Stato) cad. 1000 1200		
salata »	200	250	piccole (Ferr. Priv.) » 500 600		
<i>Lana grezza</i>					
Matricina bianca q.le	—	—			
Agnellina bianca »	—	—			
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera »	—	—			
Scarti e pezzami »	—	—			

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo	
Sughero lavorato			Ferro ed affini			
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità q.le	9500	10000	Ferro omogeneo (prezzi base):		
	2.a » »	6000	6500	tondo per cemento armato	q.le 11500 13000	
	3.a » »	3500	3750	profilati vari	» 12500 13500	
Calibro 18/20 (macchina)	1.a » »	14000	14500	travi a doppio T da mm. 80 a 120	» 12000 13000	
	2.a » »	9000	9500	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	» 16000 16500	
	3.a » »	7000	7500	piane zincate base n. 20 m. 2x1	» 24000 25000	
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a » »	14000	14500	ondulate zincate n. 20	» 24000 25000	
	2.a » »	9000	9500	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	» — —	
	3.a » »	7000	7500	senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	» 19000 20000	
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a » »	11000	11500	senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	» 22000 23000	
	2.a » »	8000	8500	Filo di ferro cotto nero	» 18000 20000	
	3.a » »	6000	6500	Filo di ferro zincato	» 20000 22000	
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a » »	8000	8500	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	» 7000 9000	
	2.a » »	6500	6750	Retina per plafoni (cameracanna)	mq. 110 120	
	3.a » »	4000	4200	Cemento e laterizi		
Calibro 8/10 (sottile)	1.a » »	7300	7500	Cemento T 500	q.le 1250 1300	
	2.a » »	5000	5500	Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille 17000 19000	
	3.a » »	3250	3500	forati 6x10x20	» 9000 11000	
Sugherone	» » »	3000	3500	forati 7x12x25	» 17000 19000	
Ritagli e sugheraccio	» » »	2800	3000	Tavelle: cm. 3x25x50	» 5000 55000	
Sughero estratto grezzo				cm. 3x25x40 (perret)	» 45000 50000	
Prime 3 qualità alla rinfusa	» » »	4500	5000	cm. 2,5x25x40 (perret)	» 40000 45000	
Ritagli e sugheraccio	» » »	1200	1500	Tegole:		
Materiali da costruzione				di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)	» 9000 9000	
Legname da opera d'importazione				di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	» 18000 20000	
Abete: tavolame refilato	mc.	27000	29000	di Livorno pressate (n. 28 per mq.)	» 20000 22000	
morali e listelli	»	28000	30000	piane o marsigliesi	» 35000 40000	
madrieri	»	28000	30000	Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	» 43000 48000	
travi U. T.	»	18000	21000	cm. 16x25x25	» 52000 56000	
Pino di Pusteria	»	35000	40000	cm. 20x20x25	» 52000 56000	
Pino di Svevia	»	44000	48000	Mattonelle: in cemento unicolori	mq. 350 380	
Faggio crudo - tavoloni	»	38000	40000	in cemento a disegno	» 550 600	
Faggio evaporato - tavoloni	»	64000	66000	in graniglia comuni	» 700 750	
Larice refilato	»	45000	48000	in graniglia colorate	» 800 900	
Castagno - segati	»	35000	37000	Prodotti minerari		
Compensati di poggio	»	150000	170000	Talco industriale ventilato bianco	q.le 800 850	
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)	mq.	550	750			

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato prevalentemente calmo - prezzi tendenti all' aumento.

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato attivo - prezzi sostenuti.

b) Olio d'oliva: fr. produt. - mercato calmo - prezzi stazionari.

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Mandorle: mercato con attive richieste e prezzi in aumento.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato calmo per i bovini, attivo per i suini.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato calmo, richieste solo le vacche lattifere.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato attivo e prezzi stazionari.

b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato calmo e prezzi pressochè stazionari.

c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzino produttore -

Lana grezza: fr. magazzino produttore -

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato attivo e prezzi con tendenza all' aumento.

b) Conciate, fr. conceria - mercato attivo e prezzi che tendono all' aumento.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino;

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o deposito grossista - prezzi stazionari.

Conserven alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - prezzi stazionari.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - tendenza all' aumento nei prezzi dei grassi e salumi.

Saponi - Carta - Carburio: fr. deposito grossista - prezzi pressochè stazionari.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato e prezzi stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - scarse richieste - prezzi sostenuti.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - attive richieste di prodotto.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzino di vendita - commercio normale - prezzi in aumento.

Ferro ed affini: fr. magazzino di vendita - difficoltà nei rifornimenti - prezzi in aumento.

Cemento e laterizi: fr. magazzino di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore - commercio normale.

Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato e prezzi stazionari.

TARIFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI OTTOBRE 1950

A) Autotrasporti
 camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 55-65
 motrice tipo 26 - port. " 30-40 al Km. L. 75-85
 motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-120
 autotreno - port. " 160-180 al Km. L. 180-200
 autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 200-220

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a 3 posti oltre l'autista al Km. L. 45-50; macchine a 5 posti, al Km. L. 50-55
 Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.



GRUPPO LANARIO SARDO

“Alas,,

s p. a.

Sede Sociale: ROMA

VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata
per la fornitura diretta
di Lane per Materassi
e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

Vini di Jerzu
Sardegna

Cannonau
(ROSSO e BIANCO)

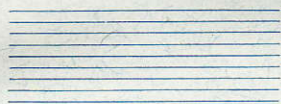


COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

Organizzazione trasporti

terrestri - aerei - marittimi - persone - merci - posta - giornali



IPANI



CHE VI ASSICURA RAPIDI SERVIZI CON
COMODISSIMI AUTOPULLMAN GRAN TURISMO PER:

NUORO - CAGLIARI - SASSARI - ORISTANO COLLEGATI A MACOMER

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

CAGLIARI { Via Roma, 47B (tel. 29-54 - CIT-ALI)
Via Roma 31 (tel. 31-64 ALI)

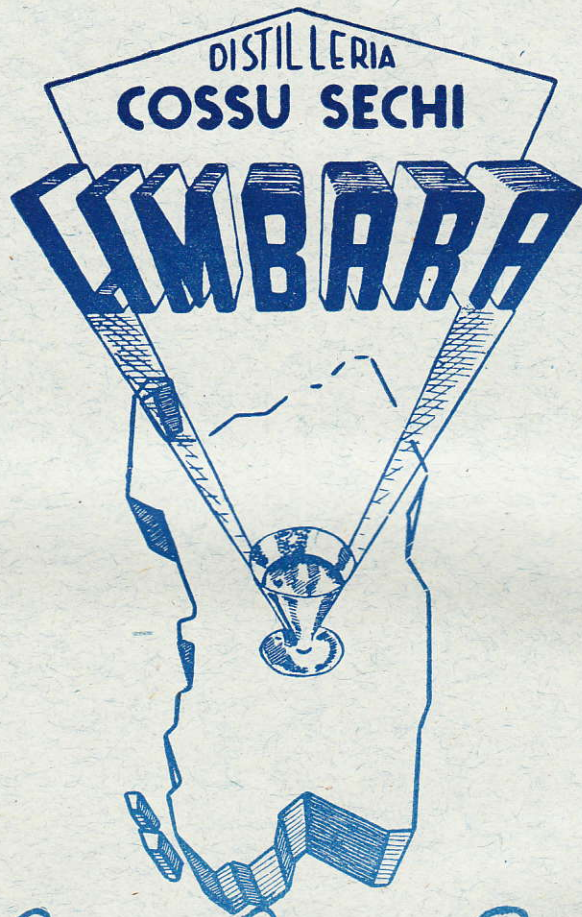
MACOMER - Corso Umberto, 70 (ALI)

NUORO - C. Garibaldi, 18 (tel. 22-95 ALI-ANCOR)

ORISTANO - Piazza E. d' Arborea (ALI)

SASSARI { Via Cagliari, 10 (tel. 34-31 - CIT-ALI - SARDAMARE)

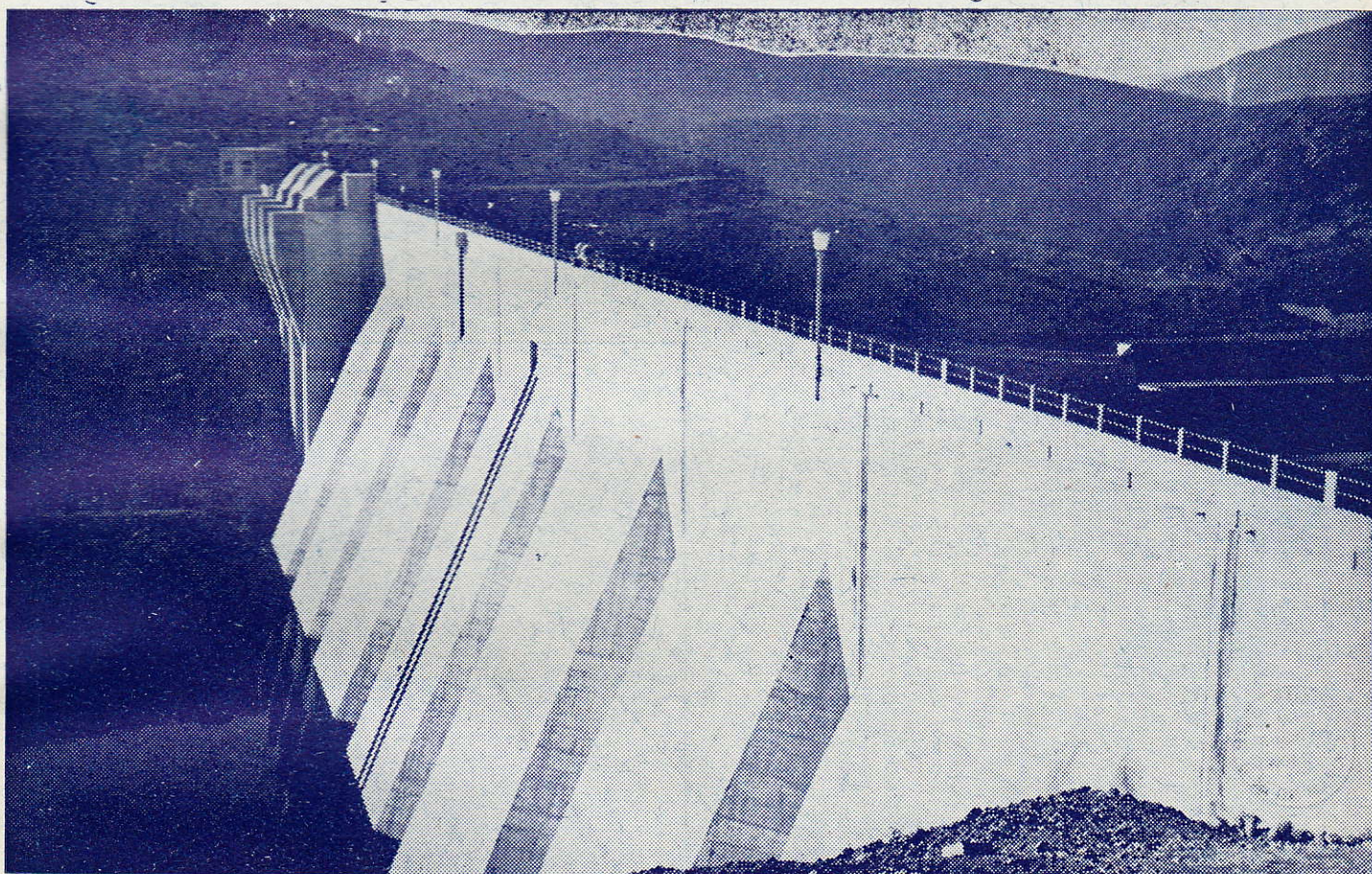
Viale Umberto, 29 (tel. 27-77 PANI)



Gran Liquore Sardo
NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Bacino del Flumendosa: diga sul «Bau Muggerris»

In questo numero
L'industrializzazione in Provincia

Abbonamenti per l'anno 1951

Amici abbonati:

Siete soddisfatti del "NOTIZIARIO ECONOMICO"?

Avete visto, nelle rubriche in esso contenute, riflessi i vostri problemi?

Se - come è nei nostri vivi desideri - il "NOTIZIARIO" vi ha soddisfatto, non ritenete urgente procedere al rinnovo dell'abbonamento?

Diffondete il "NOTIZIARIO" fra i vostri amici e conoscenti: agli stessi pure tornerà molto utile la lettura della pubblicazione di questa Camera.

L'importo dell'abbonamento (L. 1.000 ordinario e L. 2.000 sostenitore) potrà essere versato tramite l'accluso modello di c/c postale o direttamente all'Amministrazione del «Notiziario» - Camera di Commercio - Nuoro.

Ai nuovi abbonati verranno inviati gratuitamente i numeri del «Notiziario» di novembre e dicembre 1950. Affrettatevi!

*Servitevi del «Notiziario»
per la vostra pubblicità*

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1 pagina	prezzo da convenirsi
1/2 "	L. 1.500
1/4 "	" 800
1/8 "	" 500
1/16 "	" 300

Per la pubblicazione per oltre 3 numeri sconto del 10 %.

Le inserzioni in copertina vanno maggiorate del 25%.

IL NOTIZIARIO ECONOMICO È DIF-
FUSO, FRA L'ALTRO, PRESSO:

Ambasciate
Legazioni
Addetti Commerciali
Consolati
Camere di Commercio
italiane ed estere

SOMMARIO

L'industrializzazione in Provincia



Atti Ufficiali - Notiziario camerale - Notiziario automo-
bilistico - Vita sindacale - Rassegna tributaria - Elenco
dei protesti cambiari - Registro delle Ditte - Legislazione
economica - Listino prezzi - Notizie varie.

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro
PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 - Un numero L. 100 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

L'INDUSTRIALIZZAZIONE IN PROVINCIA

Impianti molitori e altri investimenti

Nella nostra provincia l'entrata in vigore delle ultime provvidenze legislative per l'industrializzazione ha indirizzato la quasi totalità delle richieste verso i settori della macinazione e della panificazione.

Riconoscendo a questa ultima attività una sicura possibilità di lavoro futuro, in quanto il numero dei panifici e le loro attuali attrezzature non rispondono più alle esigenze che giornalmente, anche nei centri minori, si riscontrano (la crisi di lavoro e la rarefazione progressiva della moneta hanno tolto ai non produttori di grano la possibilità di acquistare discreti quantitativi di frumento da panificare a casa, costringendoli, invece, all'acquisto giornaliero del piccolo fabbisogno familiare dai panificatori pubblici) è certo che il settore molitorio risulta assolutamente saturo di impianti.

Basterebbe dare uno sguardo alla produzione annuale dei cereali per convincersi che tale branca industriale non offre più quelle possibilità di facile arricchimento che pure sono nel pensiero degli aspiranti mugnai. Si sono questi mai chiesti se, nelle condizioni attuali, la resa che un mulino, specie a palmenti, può dare, tolte da essa le spese vive (energia elettrica o combustibile, paga operai, tributi, ecc.) e l'ammortizzamento del capitale, lasci un margine di guadagno tale da giustificare il notevole investimento occorso per la messa in efficienza dell'impianto? Indicativa al proposito la situazione proporzionale fra la potenzialità degli impianti e la loro attività. Calcolando, grosso modo, una potenzialità media giornaliera di 25-30 quintali per ciascuno dei 250 molini attualmente in funzio-

ne, ne risulta che essi potrebbero macinare in poco più di due mesi l'intera produzione annuale cerealicola della provincia!

E le richieste di licenze aumentano giorno per giorno!

Non si può parlare, d'altra parte, di adeguamento dei molini alle esigenze del settore, se si pensa che il 90% dei nuovi impianti funzionano a palmenti e sono privi di buratto.

La Camera di Commercio, cui sta particolarmente a cuore il rimodernamento delle attrezzature industriali della provincia, sente il dovere di richiamare i cittadini che intendono investire i loro capitali, pure avvalendosi delle provvidenze governative, ad uno studio chiaro ed approfondito di quelle che sono le attività abbisognevole di energia ed in condizione di apportare un effettivo benessere alla nostra povera economia.

I nuovi artigiani ed industriali del campo molitorio pensano che un futuro aumento della produzione cerealicola li troverà pronti a soddisfare le richieste di lavoro; sarebbe come se si costruisse prima il tetto di una casa, solamente perchè si ha in animo di elevarne poi i muri di sostegno.

Se non si pone la stessa fonte della produzione cerealicola nella condizione di svilupparsi, è insano pensare ad un futuro miglioramento di lavoro del settore molitorio.

In periodo in cui, pur risultando liberistico il senso che domina le nuove disposizioni e provvidenze nei diversi settori, si è tutti tesi alla ricostruzione della nostra economia, è inammissibile disperdere capitali ed energie nell'impianto - po-

PER LA PUBBLICITÀ
NEL VOSTRO INTERESSE

servitevi del "NOTIZIARIO ECONOMICO,,

niamo ad esempio - di due molini elettrici in un centro di 600 abitanti, per giunta non fornito di energia elettrica!

Bisogna abbandonare i preconcetti che facevano dell'industria molitoria una dispensiera di ricchezza. Vi sono altri campi d'attività che attendono buona volontà ed energia. Meglio rivolgere il pensiero al rimodernamento dei nostri caseifici che - anche prima della polemica sulla commestibilità o meno del pecorino - apparivano privi delle più semplici attrezzature ed igienicamente repellenti. Meglio convergere capitali e lavoro nella bonifica della terra, nel perfezionamento delle attrezzature agricole, nell'intensificare le colture arboree, nell'innesto dei milioni di olivastri che attendono la roncola. Meglio dare all'artigianato provinciale quelle possibilità di lavoro che adeguino la produzione del settore alle congenite capacità creative degli artigiani.

Numerosi altri campi del settore industriale sono suscettibili di sfruttamento, anche nella nostra Provincia.

E' certo, però, che se gli sforzi finanziari che finora si stanno facendo nel solo campo molitorio, fossero diretti altrove, ne guadagnerebbero non solo gli interessati, ma l'intera economia della Provincia.

Bene ha fatto il Banco di Sardegna ad escludere dai benefici dei finanziamenti a medio e a lungo termine, gli impianti molitori piccoli e medi.

Anche il Ministero dell'Industria è orientato nello stesso senso, limitando i prestiti ARAR-ERP per le piccole industrie agli impianti molitori. In materia vige, è vero, tuttora, un indirizzo totalmen-

te liberistico. La libera gara e la libera concorrenza danno a chiunque la possibilità di tentare l'esperimento e di fare investimenti.

A regolare meglio lo sviluppo di tale libera attività di investimenti industriali, dovrebbe normalmente sopperire il buon senso, il buon fiuto, la normale sensibilità nel grado di saturazione di un mercato e sulle sue ulteriori possibilità di sfruttamento. Ma quando la sensibilità dei privati a un certo punto viene a mancare, diventa doveroso un pizzico di dirigismo e di controllo in un regime normalmente liberista. Perciò, la politica del credito degli istituti finanziatori, quando intervenga a segnare un certo indirizzo all'economia e all'attività privata, diventa salutare.

Nella nostra Provincia, salvo ancora qualche Comune, gli impianti molitori sono più che sufficienti. Crearne altri significa provocare in quel ramo dell'industria squilibrio e disturbi di carattere generale ed economico. Altrimenti, se, in un domani non lontano, si moltiplicassero i fallimenti, nessuno se ne dovrebbe lamentare o meravigliare. Ci ripensino i detentori di capitali, desiderosi di investirli industrialmente.

Noi non vogliamo scoraggiarli: intendiamo, anzi, lodare tale loro spirito di iniziativa e rincuorarli perchè sappiano che gli investimenti sono fonti di ricchezza individuale e generale. Intendiamo soltanto richiamarli ad un maggiore senso della realtà economica, segnalando semplicemente che esistono altre vie che possono essere più utilmente battute nell'impiego dei capitali freschi.

La Redazione

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA e
GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

E B E L

Albergo-Ristorante «Ortobene»

Come già segnalammo nel «Notiziario» del mese di agosto scorso, a Nuoro è stato aperto un Albergo di nuovissima costruzione, ampio e capace di alloggiare comodamente oltre sessanta persone.

Situato in ottima posizione centrale e panora-



Hall

mica, il nuovo albergo «Ortobene», vicinissimo alla stazione, è dotato di camere con o senza bagno, acqua corrente calda e fredda in tutte le stanze, bagno in tutti i piani, salette centrali di attesa e di soggiorno, riscaldamento centrale, ristorante, bar, diurno.

E' certo che il forestiero ed il turista troveranno nell' Albergo «Ortobene» ogni conforto.

Sinora la permanenza a Nuoro, anche per un solo giorno, poteva essere per molti motivo di disagio morale e materiale tale da creare malanimo nel visitatore; ora Nuoro comincia ad avere le sue comodità.

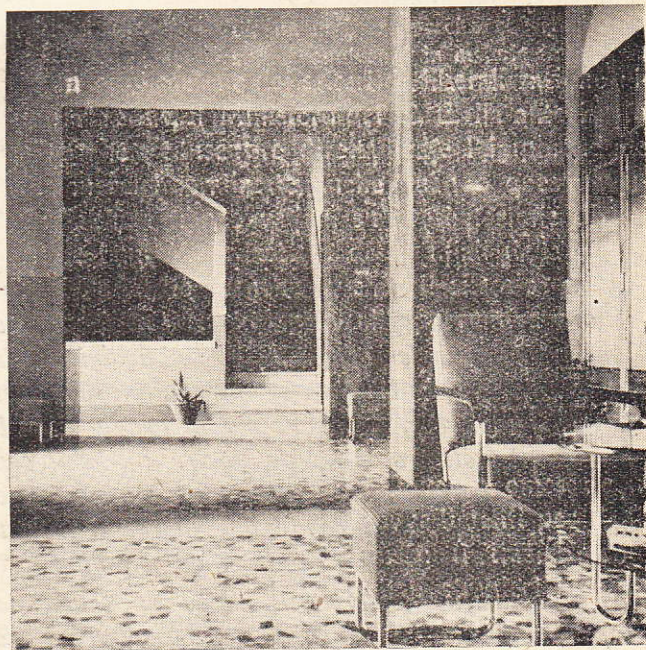
Questo, comunque, è solo l' inizio di un vasto programma turistico, che lentamente ma progressivamente si va attuando: con la costruzione, infatti, della strada che collegherà Nuoro col monte Ortobene potrà realizzarsi un' ottima stazione turistica montana che costituirà un centro di attrazione per i suoi panorami vasti e bellissimi, con la città di

Nuoro prona ai piedi del suo monte da un lato e dall' altro con lo spettacolo imponente della massiccia montagna dall' aspetto dolomitico che, snodandosi fino a mare, sovrasta Oliena e la sua fertile vallata verdeggiante di oliveti e feconda di vini rinomati.

Ora che Nuoro incomincia ad avere le sue comodità, siamo certi che il forestiero ed il turista si sentiranno attratti ed invogliati a visitare questa graziosa cittadina montana, che diede i natali a Grazia Deledda ed ispirò i suoi più celebri romanzi.

Augusto Genina con tutto il complesso di attori, che hanno girato in questa Gittà e nelle località viciniori il film «L' Edera», trovò appunto nel nuovo albergo «Ortobene» la più aperta ed ossequiente ospitalità; l' albergo «Ortobene», con i suoi locali accoglienti, offre infatti il massimo conforto.

E' noto infine che la Direzione accorda sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti e Associazioni.



Particolare

Frequentare l'albergo «Ortobene» significa star bene, ma anche contribuire allo sviluppo dell' attività turistica ed economica della Provincia di Nuoro, oltre che al buon nome e prestigio della Sardegna.

Messaggio del Presidente della Repubblica per l'assistenza invernale.

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha ricevuto al Quirinale il Comitato centrale per l'Assistenza invernale. Il Presidente ha letto ai presenti un Suo messaggio al Paese per incitarlo a contribuire nella forma più larga alla sottoscrizione nazionale ed ha poi consegnato al Ministro Scelba la Sua offerta personale costituita dall'importo di una giornata di lavoro e da un contributo aggiuntivo di lire 500 mila.

Ecco il testo del Messaggio al Paese del Presidente della Repubblica:

«Si mette oggi nuovamente in moto il congegno della solidarietà verso i fratelli che il sopraggiungere dell'inverno coglie tuttora impegnati nella ricerca di un posto di lavoro.

Quando la mole degli impedimenti supera la sollecitudine dei governi ed il diritto al lavoro, non potendo attuarsi nella totalità dei cittadini, viene ad assumere - rispetto ai meno fortunati - parvenza di privilegio, si determina l'urgenza della privata solidarietà.

A tale urgenza sovviene la campagna per il soccorso invernale ed io so bene che se anche questo anno mi si invita ad inaugurarla non è che per rinnovare un rito propiziatorio di risultati fecondi alla doverosa iniziativa.

Eccovi la mia offerta personale: dietro essa innumerevoli altre confluiranno per mille rivoli al fondo nazionale, riaffermando ancora una volta lo spirito di mutua comprensione che anima gli italiani di ogni contrada».

Il messaggio del Presidente vuole sottolineare il dovere che ha ogni cittadino di contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, ai fini umanitari che la Campagna per il soccorso invernale si ripromette di raggiungere. Chiunque sia in grado di farlo non dovrà sottrarsi a questo dovere poichè il contributo di ciascuno e di tutti servirà, se non altro, ad alleviare le tristi condizioni in cui si trovano tanti nostri fratelli disoccupati e non per colpa loro.

Giustamente osserva il «Globo»: «Tutti noi sappiamo che non è così che si potrà risolvere il problema tragico dei senza lavoro, ma è così che si può loro dare la possibilità di resistere e di alleviare sia pure minimamente la quotidiana angoscia che li consuma, in attesa che la buona volontà e la saggezza degli uomini trovino finalmente le vie di una solidarietà nazionale ed internazionale che sola può loro assicurare un domani migliore».

Rinnovo delle licenze di macinazione e panificazione per il 1951

Com'è noto, le licenze di macinazione e panificazione, a norma dell'articolo 9 della legge 7-11-1949 n. 857, sono soggette al visto annuale della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura.

Si ritiene opportuno segnalare che i titolari delle licenze suddette dovranno attenersi alle seguenti modalità:

1.) - *il visto di rinnovo dovrà essere apposto entro il giorno 31 del mese di gennaio 1951; all'uopo gli interessati dovranno trasmettere alla Camera di Commercio, entro la prima decade dello stesso mese, una domanda redatta su foglio bollato da 24 lire e munita del visto dell'Amministrazione Comunale, la quale si accerterà se l'impianto cui la domanda si riferisce sia in attività e che la sua attrezzatura non abbia subito modificazioni sostanziali;*

2.) - *alla domanda dovranno essere unite: a) la licenza; b) la ricevuta comprovante l'eseguito versamento della tassa annuale di concessione governativa, che deve essere effettuato nelle misure sotto indicate, presso l'Ufficio del Registro competente; c) L. 282 per diritti di Segreteria e bolli di rinnovo;*

3.) - *a coloro che non avranno provveduto entro il 31 gennaio 1951 al rinnovo della licenza, sarà chiuso l'esercizio fino a quando non avranno presentato i necessari documenti e salvo l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge 30-12-1923, n. 3279, sulle concessioni governative e successive modificazioni.*

Qui di seguito si trascrivono le misure delle tasse annuali di concessione governativa per i rinnovi in parola:

- A) - *Per i molini con potenzialità giornaliera:*
- | | |
|------------------------------|----------|
| fino a 50 quintali | L. 4.000 |
| » » 100 » | » 6.000 |
| » » 500 » | » 12.000 |
| oltre 500 » | » 24.000 |
- B) - *Per panifici con potenzialità giornaliera:*
- | | |
|-----------------------------|---------|
| fino a 5 quintali | L. 500 |
| » » 10 » | » 1.000 |
| » » 50 » | » 2.000 |
| » » 100 » | » 5.000 |
| oltre 100 » | » 8.000 |

Finanziamenti alle medie e piccole aziende per acquisto di macchinari

Si riassumono qui di seguito i punti essenziali che regolano gli acquisti a credito di nuovi macchinari e attrezzature per migliorare la tecnica produttiva delle medie e piccole aziende, anche per evitare, agli stessi interessati, perdite di tempo nella richiesta di informazioni e chiarimenti alla Direzione dell'ARAR - ERP.

Possono formare oggetto di richiesta d'acquisto macchinari ed attrezzature di produzione nazionale nuovi; dagli acquisti a credito alle particolari condizioni previste per il tramite della Gestione ARAR-ERP, sono quindi da considerare tassativamente esclusi i macchinari usati o comunque revisionati o d'occasione.

Anche per le macchine agricole la Gestione ARAR-ERP ha facoltà di raccogliere le domande di acquisto, eccezion fatta per le aziende delle provincie Lombarde e di quelle di Novara e di Alessandria.

Nella competenza della Gestione ARAR-ERP non rientrano i finanziamenti in contanti per scopi diversi dall'acquisto di macchinari, poichè l'attività di tale Gestione, per la materia di cui tratta, va considerata nell'ambito della legge 18 aprile 1950, n. 258.

Le domande non devono riferirsi a macchinari già acquistati dalle aziende richiedenti.

Le offerte ed i preventivi da allegare alle domande, debbono essere emessi dalle Case costruttrici dei macchinari o dai loro rappresentanti o agenti di vendita debitamente autorizzati, i quali devono far risultare tale loro qualità nell'offerta o preventivo stesso.

Nell'acquisto dei macchinari presso le Case produttrici provvede la S.P.E.I. (Società per Esportazioni ed Importazioni) - società commerciale appartenente ed operante nell'ambito esclusivo dell'ARAR - la quale, a sua volta, li rivende alle aziende che ne hanno fatto richiesta, con pagamento rateale assistito dal patto di riserva di proprietà.

L'anticipo di 1/4 del prezzo, da versare a richiesta della SPEI, è calcolato sull'importo complessivo della fornitura risultante dall'offerta della Casa fornitrice, per essere utilizzato come segue:

a) - per il pagamento di tutte le spese e tributi cui daranno luogo i finanziamenti e la compra-vendita (contratto, estratti notarili, compensi notaio, tasse di registro, iscrizione, riserva di proprietà, cambiali ecc.);

b) - per le competenze spettanti alla SPEI a rimborso delle spese generali di amministrazione, competenze fissate forfettariamente nel 3% (tre per cento) del prezzo del macchinario;

c) - per parziale anticipo del prezzo della fornitura.

Pur non potendosi precisare l'importo delle spese di cui al punto a), poichè alcune di esse sono variabili in proporzione all'ammontare del contratto da stipularsi, si presume che le stesse, unitamente alle spettanze di cui al punto b), rappresenteranno, sul totale ammontare della fornitura, una percentuale di circa il 5% per importi contrattuali elevati ed una percentuale maggiore per importi contrattuali di modesta entità.

Produzione sughero

Nel N. 10 del «Notiziario» abbiamo riportato da «Il Sole» alcuni dati sulla produzione nazionale del sughero, relativi alla campagna 1949-50; poichè tali dati risultano difforni da quelli pubblicati dal «Bollettino mensile di statistica» del novembre 1950, si ritiene opportuno segnalare qui di seguito i dati ufficiali relativi alla produzione del sughero nell'ultimo triennio:

	1947-48	1948-49	1948-50
	(q.li)	(q.li)	(q.li)
sughero gentile	166.110	56.140	106.380
subherone	49.400	20.270	21.780
in complesso	215.510	76.410	128.160

La produzione nazionale di sughero nella campagna 1949-50 risulta quindi notevolmente superiore a quella della precedente campagna 1948-49.

Finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno

La Cassa del Mezzogiorno ha concesso 730 milioni per il 2° lotto dei lavori dell'acquedotto consorziale di Gavossai. Con tale finanziamento saranno eseguiti i lavori della condotta adduttrice fino al partitore principale dell'Ortobene.

Il Sindaco di Nuoro ha espresso all'Avv. A. Monni, rappresentante sardo in seno al Consiglio di Amministrazione della Cassa, la cordiale gratitudine della popolazione nuorese.

Comitato tecnico amministrativo della Sezione Autonoma di Credito Industriale del Banco di Sardegna

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 ottobre 1950, n. 20 sono stati nominati componenti del Comitato tecnico amministrativo della Sezione Autonoma di Credito Industriale del Banco di Sardegna i Sigg.:

Dott. Mario Azzena
Rag. Nevio Delaria
Ing. Arminio Piga
Dott. Rag. Angelo Rocca
Ing. Armando Sechi
Rag. Renato Zedda

I predetti componenti resteranno in carica per il periodo di anni tre a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto.

Per un maggiore consumo del vino da pasto

L'On. Avv. Salvatore Mannironi ha rivolto al Ministero dell'Interno una interrogazione, con richiesta di risposta scritta, per sapere se non ritenga opportuno estendere le facilitazioni già autorizzate con la circolare ministeriale del 6 giugno 1950, anche alle trattorie e ristoranti che non siano forniti della apposita licenza per la rivendita di bevande alcoliche a bassa gradazione. Mantenendo le disposizioni vigenti, si verifica infatti e si lamenta l'assurda situazione per la quale in varie trattorie e ristoranti di centri anche importanti, ai consumatori occasionali non è possibile somministrare il vino durante i pasti.

Agevolazioni per le aziende montane

Il Ministero del Lavoro ha disposto che anche per il 1951 siano concesse particolari agevolazioni alle aziende di zone montane. Pertanto gli Uffici Prov. dei contributi agricoli unificati dovranno accordare la sospensione della riscossione del 50% del carico contributivo a quelle aziende agricole che per l'anno 1950 ne abbiano usufruito. Alle ditte, invece, che ai sensi del D. L. 7-1-1947 saranno ammesse alla riduzione delle imposte erariali nel corso dell'anno 1951, la sospensione della riscossione del 50% dei contributi agricoli unificati verrà concessa a partire dalla rata successiva alla presentazione della domanda, corredata dalla documentazione prescritta e per il residuo importo delle somme da pagare. (*Italpress*).

Consuntivo della tosa

In base ai dati definitivi dell'Istat la produzione della lana sucida tessile e da materasso (utilizzabile o non per lavoro), ottenuta in Italia dalla prima e seconda tosa nell'anno 1949 è stata, complessivamente, di q.li 160.677, con un aumento del 18,3% sulla campagna precedente. Le produzioni maggiori, per regioni (in quintali), sono state: Lazio 32.833; Sardegna 23.058; Puglia 17.485; Abruzzi e Molise 14.117; Toscana 11.186; Sicilia 10.462; Basilicata 8.424; Calabria 7.948, Campania 5.520; Umbria 5.515; Piemonte 4.637; Marche 4.575; e di meno nelle altre regioni.

Consistenza marina mercantile italiana

La consistenza complessiva del naviglio mercantile italiano era al 1° luglio 1950 di 4.287 unità, per tonn. lorde 2.794.745, delle quali 1.161 a propulsione meccanica e 3.126 unità nella categoria del naviglio e motovelico. La flotta delle navi cisterna annoverava 132 unità per 527 mila tonn.; le navi passeggeri, in numero di 107, stazzavano 473 mila tonn. (*Notiziario Federconsorzi*).

Telegrammi treno

Col 1° dicembre prossimo i telegrammi-treno saranno accettati come dispacci ordinari senza l'obbligo per i mittenti di richiedere il servizio speciale dell'urgenza, com'è stato finora prescritto. Il loro inoltro non subirà alcun ritardo, in quanto la innovazione ha lo scopo di incrementare tale servizio, ponendolo alla portata di tutti i viaggiatori con una riduzione della tariffa fin qui praticata.

Rimesse emigranti dall'Argentina

In Argentina sono state emanate nuove disposizioni circa le rimesse degli emigranti. Soltanto le persone residenti in Argentina dopo il 1 gennaio

1947 potranno effettuare le rimesse ai propri congiunti all'estero nella misura da 250 a 400 pesos mensili secondo il grado di parentela.

In via eccezionale, e soltanto a partire dal novembre c. a. e fino al marzo 1951, salvo disposizioni contrarie, per gli italiani immigrati dopo il 1-9-49 i limiti di importo suindicati sono stati elevati rispettivamente a un massimo di 600 e 375 pesos. (*Banca Naz. dell'Agricoltura*).

Camera di Commercio italiana a Francoforte

E' stata inaugurata a Francoforte la Camera di Commercio italiana per la Germania, alla quale hanno aderito 160 ditte italiane e 80 germaniche. Il capo della Rappresentanza diplomatica italiana nella Germania occidentale ha tra l'altro ricordato che l'Italia è stata tra le prime Nazioni a ristabilire le relazioni commerciali con la Germania del dopo guerra precisando come il volume degli scambi, pari a qualche milione di dollari nel 1947, sia già salito quest'anno a 280 milioni di dollari. Continuando nell'illustrazione dei dati dell'attuale commercio italo-tedesco, il nostro Ministro ha tra l'altro precisato che le vendite dell'Italia nella Germania occidentale occupano oggi il quinto posto assoluto dopo gli Stati Uniti, i Paesi del Benelux, la Francia e l'Inghilterra, mentre le esportazioni tedesche in Italia stanno al quarto posto. (*Il Tempo*).

Attività e prospettive della Cassa per il Mezzogiorno

Il Ministro Campilli ha illustrato a un collaboratore de «*Il Globo*» lo stato dei lavori e le prospettive della Cassa per il Mezzogiorno. Anche se il regolamento dell'Ente è tuttora in corso di studio, il funzionamento materiale della «Cassa» ha avuto già inizio; il problema decennale - ha posto in rilievo l'On. Campilli - è quasi completo e la parte dei programmi già approvata si riferisce ad una spesa di 880 miliardi su mille. Il Ministro ha anche rilevato che i fondi necessari sono già predisposti e che il ricorso ai prestiti esteri avrà so-

prattutto il fine di associare al programma della Cassa anche organismi finanziari internazionali. Quanto alla delicata questione di un'equa ripartizione delle disponibilità della Cassa fra le provincie del Mezzogiorno, il Ministro ha dichiarato sufficiente motivo di tranquillità il fatto che il programma è stato elaborato ponendo in esecuzione le opere più importanti predisposte dagli organismi locali. (*Notiziario Banco di Napoli*).

Problemi vinicoli del Mezzogiorno

La creazione di mercati di sbocco per i vini meridionali - problema che si pone sia in rapporto a una maggiore industrializzazione del Mezzogiorno che in relazione alla necessità di una ripresa delle esportazioni - richiede soprattutto una coordinata azione da parte dei viticoltori per la tipizzazione del prodotto e per una lavorazione industrializzata: basi essenziali, queste, per la penetrazione e la affermazione dei vini meridionali sui mercati di consumo, in Italia e in particolar modo all'estero, ove essi sono rimasti pressochè sconosciuti. Tale necessità è posta in rilievo da un collaboratore de «Il Globo», il quale - dopo aver osservato che la mancata tipizzazione dei vini ha legato finora il Mezzogiorno alla prevalente funzione di mercato fornitore di prodotto di massa - illustra l'iniziativa presa dal Governo Regionale Siciliano, con la presentazione al Senato di due proposte di legge intese all'individuazione del territorio d'origine e delle caratteristiche tipiche del «marsala» e del «moscato passito di Pantelleria». (*Notiziario Banco di Napoli*).

Industria del cuoio

Dal 18 al 26 novembre avrà luogo a Milano la Vª Mostra internazionale delle industrie del cuoio. Verranno esposte, tra l'altro, novità nel campo dei prodotti chimici ed in quello dei prodotti meccanici. Prendendo lo spunto da questa notizia «Il Globo» fa rilievo che la manifestazione viene tenuta in un momento in cui le industrie del cuoio e delle calzature risentono di una crisi dovuta a diverse cause tra cui quelle della contrazione del consumo interno, in parte originata dall'elevato prezzo delle calzature. La produzione industriale difatti, su una popolazione di oltre 46 milioni di abitanti, ascende annualmente a meno di 30 milioni di paia di scarpe, mentre la produzione artigianale è calcolata in circa 10 milioni di paia. A ciò va aggiunto - secondo rilevano gli ambienti interessati - che l'esportazione, superiore nell'anteguerra al milione di paia, è diminuita sensibilmente e le cifre relative alle ordinazioni estere sono quasi insignificanti.

Mostra dei prodotti ortofrutticoli invernali

Nel quadro delle manifestazioni organizzate dall'Ente Fiera, a Bologna, nel Salone dell'antico Pa-

lazzo del Podestà, sarà allestita dal 3 al 10 dicembre p. v. la seconda mostra nazionale dei prodotti ortofrutticoli invernali, che - nella sua prima edizione dello scorso anno - registrò pieno successo.

Quest'anno, ne ha accettata la presidenza del Comitato d'onore il Ministro del Commercio estero On. Ivan Matteo Lombardo.

Scopo della Mostra è di fare conoscere il più possibile ai consumatori italiani quello che è il ricchissimo patrimonio nazionale costituito dai prodotti ortofrutticoli invernali, ed anche di sviluppare sempre più l'esportazione di tali prodotti all'estero, dove sono particolarmente apprezzati.

Istruzione tecnica e professionale d'interesse regionale

Il Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna n. 17 dell'11 ottobre 1950, pubblica la legge regionale 1 agosto 1950 n. 42 che autorizza, allo scopo di migliorare e incrementare la istruzione tecnica e professionale, nonchè l'attrezzatura didattica e scientifica e delle scuole tecnico-professionali della Sardegna, la erogazione di contributi o sussidi ai Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, agli Istituti e scuole tecniche aventi autonomia amministrativa e ai Provveditorati agli studi per gli Istituti e le scuole non aventi un bilancio autonomo.

La legge autorizza inoltre la istituzione di corsi organici professionali per il conseguimento delle qualifiche nei diversi settori della produzione.

Nuovo statuto A. C. I.

La G. U. n. 263 pubblica il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 novembre 1950, n. 881, contenente norme concernenti l'Automobile Club d'Italia e la approvazione del nuovo statuto.

L'Ente è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissariato per il turismo - ed è munito di personalità giuridica.

A termini dello Statuto, gli è riconosciuta la rappresentanza e la tutela degli interessi generali dell'Automobilismo italiano. Analoghe funzioni sono riconosciute in campo regionale e provinciale ai singoli Automobili Clubs, *anche essi muniti di personalità giuridica.*

L'avvenuto riconoscimento da parte del Governo Centrale degli A. C. provinciali, e la attribuzione ad essi della funzione di rappresentanza degli interessi generali dell'automobilismo, pone questi enti nella posizione più idonea per condurre una efficace azione per migliorare le condizioni dell'automobilismo nazionale.

Ci auguriamo che gli Automobili Clubs sardi dedichino le loro energie allo studio dei problemi connessi all'incremento del movimento automobili-

stico della Regione, in verità assai modesto, specie nella provincia di Nuoro.

Sarebbe opportuno, peraltro, che l'Ente Regione provvedesse in qualche modo al riconoscimento di questi organismi ed al coordinamento delle loro attività con quelle sue proprie; l'organizzazione regionale non potrebbe che avvantaggiarsi da questa collaborazione, potendo contare su Uffici attrezzati e con una esperienza automobilistica più che ventennale.

N. d. R.

Raccolta usi e consuetudini

Si rammenta che questa Camera ha in corso da tempo il lavoro di revisione e aggiornamento della «Raccolta degli usi e delle consuetudini commerciali e agrarie» vigenti in Provincia di Nuoro.

Tale raccolta risale al 1934 e pertanto rende opportuno aggiornarla al più presto.

Si invitano pertanto tutti i periti e tecnici delle diverse materie e quanti possono avere interesse, economico o di studio, alla pubblicazione, a trasmettere a questa Camera di Commercio tutti i dati od osservazioni, ritenute necessarie.

Concorso per uno studio sulla economia della Provincia

Si richiama l'attenzione degli studiosi sul concorso indetto da questa Camera per una monografia sulla economia della Provincia di Nuoro.

Il relativo Bando di concorso è stato, a suo tempo, inviato a tutti i Comuni della Provincia, a uffici statali e regionali, a tutte le Camere di Commercio d'Italia. Alle due migliori monografie saranno assegnati premi per complessive L. 100.000.

I lavori dovranno essere presentati entro il 28 febbraio 1951, in tre esemplari dattilografati, firmati con un motto e chiusi in busta sigillata. Altra busta, ugualmente sigillata, dovrà contenere un cartellino con la indicazione del nome, cognome, paternità, data e luogo di nascita, domicilio del concorrente ed il motto con il quale è stato firmato il lavoro.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 10.011.867.865

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

COMMERCIO ESTERO

Risultati della Fiera internaz. di Toronto

A quattro mesi di distanza dalla chiusura della Fiera di Toronto nel Canada, è stato possibile al Ministero del Commercio con l'Estero trarre alcune conclusioni sui risultati raggiunti e sui problemi che occorre affrontare per conseguire una maggiore penetrazione italiana nel mercato canadese.

I risultati della Fiera sono stati in complesso abbastanza lusinghieri, senza contare che la presenza di alcuni espositori è servita a gettare le basi di una organizzazione commerciale di distribuzione *in loco*. Ulteriori sviluppi non sono prevedibili se le ditte interessate non perseverano in un continuo ed insistente lavoro di propaganda commerciale ispirato ai metodi adottati in quel mercato.

Esaminando i singoli settori merceologici in cui erano ripartite le ditte esportatrici italiane, si osserva che il settore *alimentare* era rappresentato in gran parte da ditte presentate dall'Assessorato Industria e Commercio della Regione Siciliana. Per i *limoni*, che rappresentano la voce più importante dell'esportazione in Canada, esiste già una organizzazione locale di distribuzione che potrebbe estendersi però a zone più vaste del mercato canadese. I problemi da risolvere per un'espansione delle nostre vendite sono: l'adeguamento agli stanziamenti della produzione californiana, il miglioramento dei servizi marittimi diretti (linee più celeri e soprattutto stive refrigerate), e una maggiore assistenza da parte dell'agente del venditore al momento dello sbarco dei limoni e del loro trasporto verso le località interne di distribuzione.

Per i *vini* e i *vermut*, per ottenere la registrazione di nuove marche bisogna agire sui consumatori con adeguata pubblicità (nei grandi alberghi, ristoranti, ecc.) in modo da provocare una specifica richiesta agli spacci delle Commissioni.

Gli affari conclusi in Fiera per il settore dell'*Artigianato* ammontano a circa 20.000 dollari canadesi. La partecipazione più importante si è avuta con i raggruppamenti organizzati dalla Compagnia Artigiana Nazionale, dall'ENAPI e dalle Camere di Commercio di Firenze e di Pisa e dal raggruppamento dell'Associazione Nazionale Fisarmoniche ed esportatori di fisarmoniche. L'interesse maggiore è stato suscitato dalle paglie fiorentine, dai lavori in cuoio (borsetteria), da alcuni prodotti dell'artigianato siciliano, dalle ceramiche, dalle vetrie, dai paramenti sacri.

Esportazione di alimentari verso San Francisco

A seguito di un'indagine di mercato effettuata dall'Ufficio Commerciale italiano a San Francisco, si rendono noti i risultati: il mercato degli alimentari importati in San Francisco comprende quattro

principali settori: olii, formaggi, antipasti o generi scaturati, vini ed alcoolici.

Il collocamento del nostro olio d'oliva è sostanzialmente in funzione delle quotazioni praticate dai nostri esportatori rispetto a quelli dei paesi concorrenti (Spagna, Francia, Africa del Nord).

Per ciò che riguarda i formaggi, il loro consumo è per lo più limitato alla comunità italiana, che assorbe il grosso delle nostre esportazioni (*specie tipo pecorino romano*). La possibilità di sostituire le produzioni locali, anche in parte, è limitata, anche a causa dei prezzi della merce italiana.

Per gli antipasti in scatola occorre per sviluppare le esportazioni mantenere i prezzi in limiti ragionevoli. Infatti mentre prima della guerra i nostri filetti di acciughe, sardine, ecc. in scatola dominavano il mercato, ora i tentativi di rimettere sul mercato la nostra merce hanno dato scarsi risultati. Vi è una discreta importazione dall'Italia di alcuni tipi di peperoncini che non crescono bene in California, ed anche di peperoncini sott'aceto in fusti. Le possibilità di esportazione di salsa di pomodoro non sono notevoli, migliori sono invece le prospettive per i pomodori pelati.

Per ciò che riguarda il vino si ha una discreta importazione dall'Italia, specie per il Chianti ed il vermouth dolce e secco.

Vendite assai limitate si hanno per i nostri liquori, ristrette poi ad alcuni tipi. Occorre però la massima cura nella filtrazione del vino e del liquore, che devono essere assolutamente limpidi e privi di qualsiasi traccia di deposito o sedimento per potersi vendere.

Esportazione vinicola

L'esportazione vinicola italiana nei primi dieci mesi di quest'anno ha conseguito buoni risultati riuscendo a collocare sui mercati, specialmente su quelli europei, un quantitativo di vino e vermouth notevolmente superiore a quello dello scorso anno. Dalle indicazioni ufficiose sulle vendite effettuate a tutto il 31 ottobre risulterebbero che esse ammontano a quasi 650 mila ettolitri: il maggiore acquirente è sempre il mercato svizzero, seguito a distanza dalla Germania che ha ripreso ad approvvigionarsi dal fornitore tradizionale. Rispetto allo scorso anno si registra un incremento che si aggira attorno al 50-60%. Le esportazioni comprendono vini tipici pregiati in bottiglia delle varie regioni italiane, ma sono anche costituite da partite di vino in serbatoio, dirette specialmente verso la Svizzera. (*Astra*).

Italia Jugoslavia: trattato di pace e prospettive commerciali

Dalla prossima ripresa delle trattative italo-jugoslave per un regolamento delle questioni attinenti al trattato di pace sembra ci si possa attendere — secondo «24 ore» — una definizione delle varie questioni pendenti che comprendono, da un lato, il pagamento da parte dell'Italia delle riparazioni di guerra e, dall'altro, la sistemazione da parte della Jugoslavia dei beni italiani colà confiscati, nazionalizzati o semplicemente abbandonati dagli avvenuti diritto. La sistemazione delle suddette questioni avrà un notevole interesse commerciale, in quanto il pagamento da parte italiana delle riparazioni è destinato ad essere effettuato mediante forniture alla Jugoslavia di merci e in special modo di attrezzi industriali e di macchinario vario.

Scambi con Tripolitania, Cirenaica ed Eritrea

Il Ministero del C. E. ha precisato che la Tripolitania, la Cirenaica e l'Eritrea, ai fini delle importazioni, debbono considerarsi Paesi assimilati dell'area della sterlina e, pertanto, è applicabile la tabella «S» Import, rimanendo esclusa l'applicazione della tabella «A» Import per pagamento in valuta libera. Ai fini delle esportazioni non sono invece applicabili per questi Paesi la tabella «A» Export e la tabella «E». Pertanto, le esportazioni in valuta libera e in lire sterline verso quei Paesi sono vincolate a licenza ministeriale.

Importazione "a dogana", merci liberalizzate

In applicazione dei criteri di liberalizzazione all'importazione, il Ministero del C. E. ha autorizzato le Dogane a consentire direttamente l'importazione delle merci liberalizzate, anche quando questa venga effettuata franco-valuta, su presentazione di benestare bancario rilasciato dalle filiali della Banca d'Italia o dalle Banche agenti. Il rilascio del benestare è subordinato però alla preventiva autorizzazione del Ministero.

Gli utili dei capitali stranieri investiti in Argentina

Con una disposizione del Governo, emessa contemporaneamente ai nuovi provvedimenti per l'allineamento del *peso*, si garantisce il trasferimento all'estero degli utili dei capitali stranieri investiti in Argentina.

Il trasferimento di questi utili, in una misura non superiore al 5 per cento, dovrà avvenire in quattro rate secondo norme impartite in proposito dal Banco Central.

Diffondete il NOTIZIARIO ECONOMICO

RASSEGNE DI OVINI SARDI IN PROVINCIA DI NUORO

Con i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e dalla Regione Autonoma della Sardegna, l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro bandisce tre rassegne ovini di razza sarda con premi per un totale di L. 659.000.

Le rassegne saranno tenute a:

Macomer	—	3 dicembre 1950	—	premi per L. 254.000
Atzara	—	10 »	»	» » » 151.000
Nuragus	—	17 »	»	» » » 254.000

PROGRAMMA

Classe 1^a - libera a tutti gli allevatori

Sezione 1^a - Arieti con due o più mosse fatte (2 anni ed oltre).

Un primo premio	di L. 10.000
Due secondi premi	» » 8.000
Tre terzi	» » » 4.000
Tre quarti	» » » 2.000

Sezione 2^a - Arieti di un anno (nati autunno-inverno 1949)

Un primo premio	di L. 8.000
Due secondi premi	» » 6.000
Tre terzi	» » » 4.000
Tre quarti	» » » 2.000

Sezione 3^a - Gruppo di allevamento composto di almeno 8 pecore, 6 agnelle di un anno, un ariete adulto ed un ariete di un anno.

Un primo premio	di L. 20.000
Due secondi premi	» » 16.000
Tre terzi	» » » 10.000
Quattro quarti	» » » 6.000

Classe 2^a - riservata per le pecore iscritte al libro genealogico.

Premio campionesse del latte

1 ^o premio	L. 20.000
2 ^o »	» 16.000
3 ^o »	» 12.000
4 ^o »	» 8.000
5 ^o »	» 6.000
6 ^o »	» 4.000

Saranno premiate quelle pecore che durante la loro carriera produttiva hanno conseguito le maggiori produzioni di latte accertate attraverso il controllo eseguito dall'Ispettorato Agrario e risultanti dai dati inseriti nel libro genealogico.

REGOLAMENTO

1^o) - Alla Rassegna possono partecipare tutti gli allevatori della Provincia di Nuoro.

2^o) - I premi saranno ridotti del 20% quando non si possa dimostrare attraverso il marchio all'orecchio che i capi classificati siano iscritti al libro genealogico e che gli arieti siano figli di pecore che in una lattazione controllata abbiano conseguito una produzione di almeno Kg. 200 di latte.

3^o) - I capi iscritti alla Rassegna dovranno trovarsi nell'apposito recinto alle ore 8,30 del giorno stabilito.

4^o) - Apposita Commissione procederà alla classifica ed assegnerà inappellabilmente i premi.

Per il giudizio dei capi esposti verrà tenuto conto dei caratteri esteriori di distinzione, tipicità di razza, sviluppo scheletrico, e particolari pregi qualitativi e quantitativi della lana.

5^o) - Allo stesso espositore non potranno essere assegnati più di un premio in denaro per ciascuna Sezione.

6^o) - In caso di contestazioni deciderà inappellabilmente l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell'Automobile Club di Nuoro)

Parole agli automobilisti

E' stato recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri il nuovo Statuto dell'Automobile Club d'Italia, che riconosce all'Ente la rappresentanza in campo nazionale degli interessi della classe automobilistica.

Analoghi poteri sono riconosciuti anche ai singoli A. C. nell'ambito delle provincie; questi organismi vengono così ad inserirsi direttamente nella vita della Nazione, giacchè per loro tramite potrà far sentire la propria voce e far valere i propri diritti, una delle categorie più qualificate, per intraprendenza, dinamismo e capacità lavorative, quale è quella degli automobilisti.

Il riconoscimento della legge non fa che confermare uno stato di fatto a tutti noto, giacchè sin dagli albori del movimento automobilistico, l'A.C.I. ha rappresentato con i suoi associati la «pattuglia di punta» dell'automobilismo nazionale, una pattuglia che è andata via via ingrossando, sino a diventare una forte e compatta schiera.

Solo recentemente da parte di un organismo ministeriale ben determinato, si è cercato di attaccare questa roccaforte degli automobilisti, perchè si voleva eliminare l'unico mezzo attraverso il quale la categoria poteva esprimere la propria volontà.

Sono stati creati organismi, asfittici, pesanti ed inutili e tenuti su a forza di ossigeno, ovvero di quattrini degli automobilisti, rendendoli duri a scomparire, seppure destinati ad inesorabile morte.

Ora l'orizzonte si è schiarito: questi organismi vanno man mano scomparendo, e la legge ridà all'A.C.I. le armi necessarie per difendere l'automobilismo, e diventare un mezzo possente di sviluppo per la motorizzazione.

Ma la forza prima di questo Ente sta nell'adesione degli automobilisti: senza di questa nessuna arma è efficace. Questo appoggio l'A.C.I. lo ha completo, assoluto, con l'imponente cifra di 150 mila automobilisti associati: e naturalmente lo hanno i singoli Automobili Clubs, in gara tra loro per rafforzare la propria compagine sociale e giungere ad un'adesione totalitaria degli automobilisti.

In questo sforzo dobbiamo constatare con vivo compiacimento come il nostro A. C. sia tra i primi, con i suoi 300 associati, che rappresentano il 70% degli automobilisti della provincia. Ma non siamo ancora soddisfatti; perchè l'A.C. diventi uno strumento perfetto, dobbiamo giungere alla totalità delle adesioni degli automobilisti della provincia, e perchè questo avvenga occorre che tutti sappiano cos'è l'A.C. e come sia un utile strumento di cui possono servirsi.

Tutti conoscono le attività che l'A. C. esplica nel campo della esazione delle tasse e del Pubblico Registro Automobilistico; alcuni anzi glielo rimproverano. Nessuno più di noi deplora l'eccessivo onere fiscale che grava sull'automobile, ma una volta che la legge lo ha imposto non resta che agire in una duplice direzione tentando di ottenere una diminuzione dell'onere, ed allo stesso tempo uno snellimento della prassi burocratica. Ora la gestione diretta dei servizi delegati da parte dell'A.C.I. rientra in questa azione di semplificazione di servizi; se l'A.C.I. non li gestisse lo farebbero altri organismi burocratici e certo gli automobilisti non ne troverebbero nessun vantaggio. Tutti infatti sanno come presso gli A.C. gli automobilisti vengono trattati con un riguardo ed una considerazione non certo solita.

L'A.C.I. è insomma al servizio degli automobilisti, i quali sentono questo e si servono della sua organizzazione. Ne è prova il continuo sviluppo della attività assistenziale, che si svolge in tutti i campi comunque interessanti l'automobilista; così la vasta assistenza pratica nel campo legale, assai efficace per le vertenze derivanti da accertamenti contravvenzionali, per l'assistenza presso le Autorità finanziarie e per la elaborazione di perizie per incidenti; la assistenza nel campo amministrativo, per il disbrigo di tutte le pratiche relative all'automobile.

Infine sono in fase di attuazione numerosi programmi per assicurare agli associati nuovi vantaggi in diversi campi: è in via di sistemazione definitiva il nuovo posteggio, dove verrà distribuito agli associati il carburante a prezzi ridotti ed entro il corrente anno si spera di poter attivare una rete di distributori per ottenere lo sconto sui carburanti nei principali centri isolani. Il prossimo anno, vedrà inoltre svolgersi una intensa attività sportiva, anche essa necessaria per certe categorie automobilistiche. Non va dimenticato infatti che per molti l'automobile non è solo strumento di lavoro, ma anche mezzo di svago e di elevazione del tenore di vita.

Il 1951 sarà dunque un anno di intensa attività e di grande impulso per lo sviluppo della compagine associativa. Pertanto, abbiamo fiducia che le nostre parole non resteranno inascoltate, ma che gli automobilisti tutti vorranno accordarci il loro appoggio, associandosi e costituendo, così, un gruppo omogeneo e compatto, capace di agevolare in ogni campo l'attività, purtroppo compressa ed ostacolata, della grande categoria comprendente gli utenti del motore.

IL PRESIDENTE dell'A.C.
Rag. Gavino Maoddi

Trasporti di merce in conto terzi

Si invitano tutti gli autotrasportatori, i quali sono in attesa di ottenere l'autorizzazione per il trasporto di merce in conto terzi per autocarri di portata superiore ai 25 Q.li, a presentarsi immediatamente, presso gli Uffici dell'Automobile Club di Nuoro (o comunque a mettersi in contatto) per urgenti comunicazioni.

Diritto di statistica istituito a carico dei trasportatori

Con D. M. del 6 novembre corr., il Ministro dei Trasporti ha stabilito che il diritto di statistica da corrispondere per l'anno 1950 all'E.A.M. da parte dei proprietari o detentori a qualunque titolo degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose, è fissato nella misura di L. 2.500.

L'enormità di tale diritto è evidente, se si pensa che per il 1949, tale diritto era di L. 250! Ed ancora meno giustificabile risulta, se si riferisce al servizio per il quale tale tributo viene corrisposto, quello di compilare una statistica, non richiesta da nessuno e sulla utilità della quale c'è da avanzare ogni dubbio.

Numerose proteste al riguardo sono state inviate al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dei Trasporti per l'assurdo balzello.

Prossimamente verrà discussa, dal Consiglio Regionale, una mozione sull'attività dell'E.A.M. in Sardegna e sulle competenze dell'Assessorato ai Trasporti; ci auguriamo che da parte del Consiglio si dia un indirizzo preciso che elimini l'assurda connivenza in materia tra Regione e Organi Ministeriali.

Mercato del veicolo usato

Allo scopo di facilitare il mercato dell'autoveicolo usato abbiamo ritenuto utile riservare parte del notiziario alle offerte e richieste di autoveicoli. Per tale rubrica rivolgersi direttamente all'A. C. di Nuoro.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite; l'A. C. provvederà a mettere immediatamente in contatto le parti, per le trattative.

Offerte

Vendesi: Fiat 750 Giannini Sport L. 750.000.

Vendesi: Fiat 500 A III^a serie, berlina trasformabile L. 400.000.

Vendesi: Fiat 500 A III^a serie, berlina trasformabile L. 300.000.

Vendesi: Fiat 500 A III^a serie, furgone L. 400.000.

Vendesi: Fiat 1500, ultima serie, ottimo stato, occasione.

Vendesi: Lancia Augusta trasformabile, occasione.

Vendesi: Fiat 666/N L. 2.600.000

Vendesi: Fiat 666/N L. 1.900.000

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

Circolazione delle macchine agricole

Trattrici agricole in servizio di traino

Il Ministero dei LL. PP. ha prorogato a tutto il 31 dicembre 1950 le agevolazioni a suo tempo provvisoriamente accordate per la circolazione delle trattrici agricole in servizio di traino, con le seguenti limitazioni:

1.) - l'impiego su strada è consentito per i trasporti di attrezzi o macchine agricole a ruote che, per ingombro e peso, non superino i limiti stabiliti per gli autoveicoli, nonché per i trasporti di prodotti e di sostanze di uso agrario che abbiano luogo:

Dalla azienda agricola alla più vicina stazione ferroviaria o al più prossimo magazzino di raccolta o di vendita o di smaltimento dei prodotti e viceversa;

Dall'azienda agricola ad uno stabilimento di trasformazione dei prodotti agrari e viceversa;

Dalla casa colonica o dominicale azienda agricola;

Fra podere e podere della stessa azienda o di più aziende aggregate ai fini dell'uso comune di tali macchine;

2.) - la facoltà del servizio di traino è attribuita alle sole trattrici agricole gommate, cingolate con sovrappattini o con ruote in ferro lisce che siano in possesso del libretto di esercizio sul quale sia stata riportata la annotazione di idoneità alla circolazione stradale;

3.) - la portata utile del rimorchio non può superare 50 q.li.

4.) - nell'esercizio del traino debbono essere osservati limiti di velocità oraria che vanno da Km. 10 a Km. 25, secondo il tipo di trattrice impiegata.

Veicoli a trazione animale

La circolazione su strade pubbliche dei carri, vetture o veicoli a trazione animale, è assoggettata ad una tassa annuale a favore dei Comuni, riscossa mediante contrassegni del valore di L. 125, 250, 500, 1000, 2000. Per i carri e le macchine di uso agricolo, la tassa è ridotta alla metà, a meno che non siano esenti. Infatti, a norma dell'art. 220 - lettera g) del T.U. della Finanza locale sono esenti quei carri e quelle macchine agricole a trazione animale, di pertinenza dell'azienda, che circolano sul fondo ovvero percorrono le strade pubbliche per recarsi, attraverso la via più breve, ad un altro fondo della stessa azienda.

Autocarri con macchine agricole rimorchiati.

Gli autocarri possono trainare sulle strade pubbliche le macchine agricole purchè muniti di regolare autorizzazione al traino di rimorchi. L'autorizzazione

viene rilasciata dall'Ispettorato della Motorizzazione civile che deve assicurarsi che il rimorchio possieda i requisiti per la sicurezza della macchina.

Frangitura delle olive

La Conf. Gen. dell'Agricoltura ha comunicato le disposizioni riguardanti l'assicurazione degli addetti alla frangitura delle olive per la campagna 1950-51 e, inoltre, quelle riguardanti i tributi comunali, i prezzi delle sanse, le tariffe salariali e di frangitura, ecc.

Le Aziende agricole proprietarie di frantoi oleari potranno rivolgersi all'Assoc. Prov. Agricoltori per le informazioni del caso.

Commercio

(Associazione Prov. dei Commercianti)

Associazione regionale dei commercianti

La costituzione dell'Associazione Regionale dei Commercianti, avvenuta giorni fa a Cagliari con la partecipazione dei Dirigenti le Associazioni Provinciali di Cagliari e di Nuoro, direttamente interessa le categorie commerciali, in quanto l'iniziativa è rivolta a sempre meglio tutelare gli interessi del mercantilismo sardo; ma non per questo l'avvenimento è meno importante e merita di essere portato a conoscenza non solo dei commercianti ma del pubblico tutto.

Dopo diversi anni di lotta sindacale, separatamente svolta dalle Associazioni Provinciali, costituitesi in forma libera nel 1945, i commercianti delle Province di Cagliari e di Nuoro, attraverso la loro organizzazione sindacale ed i dirigenti che tale organizzazione rappresentano, hanno sentito la necessità di creare un organo sindacale a carattere regionale, che rinsaldi lo spirito associativo della categoria ed opponga una più compatta ed efficiente barriera all'indifferenza, agli attacchi, alle critiche, ai provvedimenti più o meno anticommmerciali che tendono a soffocare o per lo meno a sminuire il valore della attività commerciale.

Sono questi, indubbiamente, i principali aspetti dell'Associazione Regionale, poichè la tutela della categoria sarà indubbiamente più efficiente, più immediata ed operante unendo le forze commerciali di tutta la Sardegna.

La nuova organizzazione dei commercianti sardi, non rappresenta quindi nè un doppione od una inutile sovrastruttura, nè un sistema più o meno recondito per distrarre dalle Associazioni Provinciali le attuali forze sociali, ma è indispensabile mezzo per coordinare le spesso frazionate, intempestive e deboli iniziative provinciali, per impostare su basi più ampie i problemi della categoria che so-

no gli stessi a Nuoro come a Sassari ed a Cagliari e nei loro cento e cento Comuni.

E' insomma l'Associazione Regionale il punto d'incontro dell'azione sindacale che le Associazioni Provinciali potranno svolgere in tutti i campi, e cioè in quello della disciplina del commercio, dei tributi, dei prezzi, dei rapporti di lavoro, dell'istruzione professionale ecc., un perfezionamento della loro opera di tutela, un nuovo incentivo perchè i commercianti si stringano attorno alle loro organizzazioni di categoria che, pertanto, nelle diverse provincie assumeranno una nuova e più degna forma.

I commercianti di tutta la Sardegna non potranno non apprendere con soddisfazione che esiste ormai anche nell'Isola, come del resto in altre Regioni, una Associazione regionale della loro categoria, e si renderanno conto della necessità di potenziare le organizzazioni provinciali e quindi quella regionale perchè la dinamica della vita sociale moderna impone lo sviluppo dei sindacati, la loro unità; suggerisce alle categorie, ed a quella commerciale soprattutto, di organizzarsi adeguatamente ed unitariamente, specie in Sardegna, dove è necessario ricordare che si è Sardi e che gli aspetti, le necessità della vita di tutte le categorie che hanno un andamento del tutto particolare, debbono essere riguardati regionalmente.

Gli sviluppi che potrà assumere l'organizzazione del commercio, a seguito della creazione dell'Associazione regionale, sono vari. Ad una maggiore tutela della categoria certamente seguirà l'azione di elevazione della categoria stessa, con corsi di istruzione professionale, col dare al commercio la sua vera dignità professionale, col garantire la libertà dal dissesto e dalla paura del dissesto; con l'assicurare forme di previdenza moderne per chi vive nel commercio; col dare cioè un contributo concreto per creare una sana economia nell'interesse delle ditte, dell'economia generale e quindi del consumatore che spesso si vuol difendere con sistemi anticommmerciali, che sono poi anche contrari al consumatore stesso.

Le associazioni provinciali di Cagliari e di Nuoro, sono a disposizione degli associati e dei commercianti tutti per dare chiarimenti circa la nuova organizzazione regionale. Tuttavia è opportuno precisare che i commercianti iscritti alle associazioni che hanno aderito alla Associazione regionale, automaticamente e senza che sia necessario versare altro contributo, entrano a far parte della predetta Associazione. Chi invece non è socio delle organizzazioni provinciali od appartiene ad associazioni non aderenti, può far parte direttamente dell'Associazione regio-

nale, che ha la sua sede presso la Assoc. Prov. dei Commercianti di Cagliari, logicamente, in quanto il capoluogo di Regione è in detta Città.

Giovanni Devoto
Presidente dell' Assoc. Commercianti di Nuoro

Divieto di avvolgere sostanze alimentari con carta stampata

L' Alto Commissariato per l' Igiene e la Sanità ha diramato recentemente una circolare ai Prefetti per richiamare le Amministrazioni comunali e gli organi sanitari locali sulla necessità di un' attiva vigilanza sull' art. 126 del Regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901, numero 45.

Come è noto tale articolo fa tassativo divieto, negli spacci di sostanze alimentari di avvolgere queste con carta usata, stampata o preparata con grasso, allume, barite od altra materia che si presti a frode nel peso, ovvero colorata con sostanze nocive o che ceda facilmente il colore. Si fa inoltre presente che la carta da avvolgere le sostanze alimentari non deve aver servito ad altri usi dopo l' uscita dalla fabbrica.

Imposta entrata carni e salumi

Il Ministero delle Finanze, su intervento della Organizzazione sindacale dei commercianti ha stabilito che per le vendite al minuto di carni e salumi effettuate nel periodo 2 luglio 1948 - 4 agosto 1950, si prescinda dal recupero dell' imposta non pagata e che gli eventuali rilievi in materia debbano essere abbandonati qualunque sia lo stato della verenza.

Le somme già riscosse dall' Erario, non potranno essere rimborsate in quanto legalmente acquisite.

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

Assunzione obbligatoria mutilati e invalidi del lavoro

Si ricorda, a' sensi del secondo comma dell' art. 7 del D.L.C.P.S. 3 ottobre 1947, n. 1222, che il 31 dicembre 1950 scade il termine per la presentazione della denuncia, da parte delle Aziende all' Ufficio Prov. del Lavoro, del numero dei dipendenti occupati. La denuncia deve indicare il numero dei lavoratori dipendenti suddivisi e distribuiti per stabilimenti o cantieri e distinti per categoria e sesso.

Le Aziende dovranno pure comunicare l' elenco nominativo dei mutilati ed invalidi del lavoro occupati la cui riduzione della capacità lavorativa non sia inferiore al 40%.

Ricevute a risoluzione del rapporto di lavoro

In merito alla tassabilità (bollo) o meno delle ricevute rilasciate dagli operai in risoluzione del rapporto di lavoro, informiamo che il Ministero delle Finanze si è pronunciato a suo tempo, circa la non tassabilità della dichiarazione di ricevuta della tessera per le assicurazioni sociali e del libretto per la Cassa Mutua Malattie, rilasciata dall' operaio all' atto della cessazione del servizio.

La stesso Ministero inoltre precisò che tale esenzione non viene modificata quando la detta ricevuta contenga anche la dichiarazione del percepente di aver ricevuto ogni sua competenza, sia per il lavoro ordinario che straordinario, in dipendenza del rapporto di lavoro intercorso. E' stato infatti riconosciuto che tale dichiarazione non costituisce una vera e propria ricevuta, in quanto i documenti liberatori risultano dai singoli e rispettivi titoli (libri paga, busta paga, ricevuta, eccetera) onde la suindicata dichiarazione dell' operaio licenziato deve pure riconoscersi esente da tassa di bollo.

Naturalmente la tassa di bollo deve essere corrisposta se nella dichiarazione rilasciata dal dipendente risulta l' importo relativo alla liquidazione.

R. T. Cat. C. 2 - Assegno per congedo matrimoniale.

Il Ministero delle Finanze ha di recente precisato che l' assegno per congedo matrimoniale anticipato dalle Aziende industriali per conto dell' I.N.P.S. nella misura di 7 giornate di retribuzione, in forza di quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro 31-5-1941, avendo funzione sostitutiva della retribuzione, che al lavoratore viene meno durante il periodo di congedo, e non essendo compreso fra le prestazioni istituzionali dell' I.N.P.S., deve essere assoggettato all' imposta di R. M. cat. C. 2.

Alcuni contratti collettivi di lavoro, com' è noto, hanno determinato in misura maggiore a quello di 7 giornate, come sopra rimborsato dall' I.N.P.S., l' assegno di congedo matrimoniale da corrispondersi al personale operaio. In questi casi la parte di retribuzione che eccede le 7 giornate rimborsate dall' I.N.P.S., è a totale carico delle singole aziende. E' pacifico che questa eccedenza deve essere assoggettata all' imposta di R. M. C. 2.

In virtù delle disposizioni di carattere generale che disciplinano l' applicazione dell' imposta di R. M. cat. C. 2, nei riguardi delle retribuzioni operaie tanto

l' importo dell' assegno per congedo matrimoniale, rimborsato dall' I.N.P.S., quanto l' integrazione dell' assegno stesso eventualmente a carico delle aziende, vanno cumulati con l' importo della retribuzione percepita nel periodo di paga nel quale l' interessato ha fruito del congedo stesso.

Artigianato

(Associazione Prov. dell' Artigianato)

Targhette autoveature noleggio

Gli autonoleggiatori che ancora non vi hanno provveduto sono invitati a prenotare presso l' Ass. Prov. Artigianato di Nuoro le speciali targhette contrassegno per le autoveature in servizio di noleggio da rimessa, giusto quanto comunicato sul Notiziario n. 7.

Per ogni targhetta prenotata dovrà rimettersi il relativo importo di L. 200.

I. G. E. 1950

Il Ministro delle Finanze, On. Vanoni, ha ricevuto i rappresentanti delle Confederazioni dell' Artigianato alla presenza del Direttore Generale Prof. Stammati.

I rappresentanti confederali hanno esposto al Ministro la situazione delle categorie rappresentate per effetto delle disposizioni concernenti l' assolvimento dell' I. G. E. da parte degli artigiani sottoposti all' obbligo dell' abbonamento, tanto per l' anno 1950 quanto per il futuro.

Il Ministro ha anzitutto confermato che è necessario allontanarsi dai criteri di accertamento tipo sinora seguiti al fine di giungere, sia pure gradatamente, all' auspicata perequazione tributaria mediante accertamento individuale. Inoltre, dopo aver precisato che la riduzione della aliquota dell' imposta dal 3 al 2 per cento non ha carattere di diminuzione dell' onere, ma bensì di mezzo per giungere alla determinazione di entrate quanto più possibili reali, ha assicurato che la rivalutazione degli imponibili al 50 per cento, non ha valore tassativo, bensì di semplice orientamento per gli uffici.

Per il futuro, il Ministro ha invitato le Confederazioni a studiare, di intesa con gli Uffici ministeriali, criteri di massima volti alla determinazione di valori medi, da servire quali indici di orientamento per gli Uffici, ai fini della determinazione, con opportuni aumenti o diminuzioni, della entrata imponibile individuale dei contribuenti artigiani.

Considerando poi i rilievi dei rappresentanti delle Confederazioni circa il complesso delle questioni tributarie che attualmente si presentano per la categoria, specie nel campo dell' imposizione diretta, il Ministro ha dato affidamento che, comunque, non è nelle sue intenzioni di procedere ad un inasprimento dei tributi a carico degli artigiani.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari
il "NOTIZIARIO", è il vostro giornale. Abbonatevi!



GRUPPO LANARIO SARDO

“Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata
per la fornitura diretta
di Lane per Materassi
e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

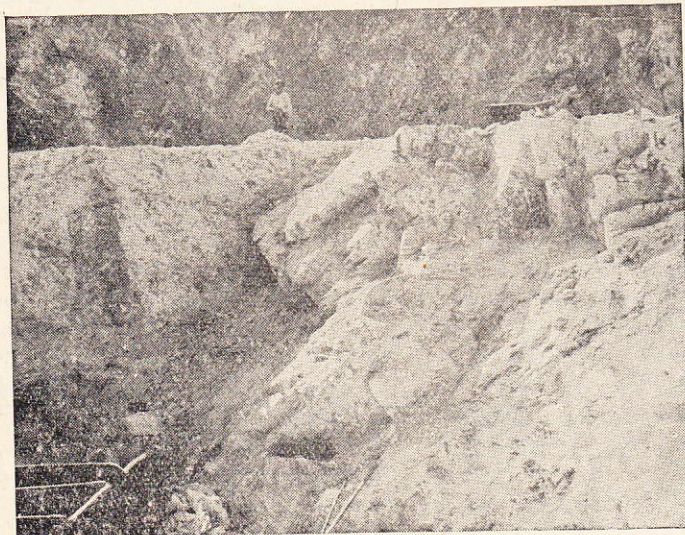
Vini di Jerzu
Sardegna

CANNONAU
(ROSSO e BIANCO)



COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55



DITTA

F. SCO GUISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10 338
TELEGR. GUISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
UFF. CONTABILITÀ 21-39
UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie -
adesivo - morbido - purissimo -
bianco candido - per tutte le
applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

U
S
I

Farmaceutici - Profumeria -
Porcellana - Ceramica - Isolanti -
Elettrotecnici - Elettrotermici -
Carta - Tessuti - Vetri - Saponi -
Gomma - Caucciù - Refrattari -
Abrasivi - Fonderie - Coibenti -
Anticrittogamici

Legislazione e circolari

I. G. E. - Articoli dorati o placcati in oro

Premesso che a norma dell'art. 4 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, i lavori in oro o in platino, nonchè gli articoli con parti e guarnizioni di oro o di platino sono soggetti alla imposta sull'entrata nella misura dell'8%, il Ministero delle Finanze con circ. 8 novembre 1950, n. 61917, ha precisato che tale aliquota si applica agli articoli in oro o con parti o guarnizioni in oro per i quali è prescritto, qualunque sia la caratura, l'obbligo del marchio e del titolo legale. Conseguentemente per gli articoli dorati o placcati in oro, sempre quando la doratura o placcatura non assuma entità tale da rendere obbligatoria l'impressione sull'oggetto del marchio o titolo legale propri degli articoli in oro, l'imposta sull'entrata è dovuta nella misura normale del 3%.

Giurisprudenza

R. M. - Cessione di azienda. Assoggettabilità all'Imposta di R. M. dell'avviamento realizzato - inammissibilità.

Il prezzo di avviamento non è assoggettabile all'imposta di R. M. poichè trattasi di un aumento di capitale e non di un reddito. (Comm. Prov.le Mantova, 20-2-1950)

Profitti di contingenza

Accertamento - Prova

Non possono costituire base legittima di accertamento le informazioni ufficiali che lo stesso Ufficio riconosce che abbiano potuto risentire di voci (nella specie, denuncia anonima) incontrollate. (Comm. Centrale - 30 marzo 1950 n. 1838)

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

R. M.

Giulio Serra - Rappresentante - Se la Commissione Provinciale ha con decisione definitiva accolto la denuncia di cessazione del reddito per l'avvenuta cessazione del negozio ad altra persona della quale lei non è nel contempo divenuto rappresentante retribuito a provvigione, e ciò in contrasto con la tesi della Finanza che sosteneva la simulazione della

cessione, non può oggi l'Ufficio riproporre nuovo accertamento per il medesimo reddito di R. M. Vi osta infatti il «giudicato», fintanto almeno che permane lo stesso stato di fatto che fu tenuto presente al momento della decisione. L'Ufficio può invece procedere ad accertamento del reddito derivante per la sua attività di rappresentante.

Sanna Giuseppe - Industriale - La questione è stata già risolta dalla Commissione Centrale con decisione 5 dicembre 1940 n. 33551 con la quale si è ritenuto che in caso di errori materiali nella iscrizione a ruolo l'Ufficio delle Imposte deve provvedere direttamente alla correzione indipendentemente da ogni iniziativa di parte a termini dell'art. 3 della legge 10 giugno 1888, n. 5458, anche se il ricorso del contribuente è stato presentato oltre il termine di sei mesi, poichè tale ricorso deve considerarsi come semplice sollecito diretto a promuovere l'esercizio dell'attività dell'Ufficio (correzione dell'errore e rimborso). Può quindi ricorrere alla Intendenza di Finanza.

Contributi Unificati

Selis Giov. Maria - Agricoltore - Il quesito che ci propone esorbita dal carattere di questa Rassegna che tratta dei tributi in senso stretto. Comunque possiamo dirle che i mezzadri e coloni pure soggetti alle assicurazioni sociali obbligatorie non sono prestatori di lavoro subordinato in conformità del diritto comune, anche agli effetti dell'applicazione dei contributi unificati, non avendo le leggi emanate in materia posto alcuna deroga alla figura del mezzadro o colono quale lavoratore associato. Quindi mentre il datore di lavoro non può esercitare la rivalsa dei contributi corrisposti pre i salariati dipendenti, il concedente ha invece diritto di annotare sul libretto colonico i debiti del mezzadro per contributi unificati di spettanza dello stesso mezzadro. La questione è stata portata proprio in questi giorni davanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione. La segua nella stampa.

Imposte di Consumo

Sini Salvatore - Viticoltore - La esenzione dal pagamento della imposta di consumo sul vino destinato alla famiglia del proprietario del vigneto compete solo nel caso che il produttore sia manuale coltivatore del fondo. Ciò non esclude che il coltivatore possa esercitare anche altre attività. Vi sono tanti artigiani nei nostri paesi che coltivano direttamente e manualmente il proprio vigneto. Badi pe-

rò che se il produttore può farsi aiutare in occasione della vendemmia come è di uso dappertutto, non può servirsi di mano d'opera estranea alla famiglia per i lavori pesanti. Diversamente perderà la qualifica di manuale coltivatore e con esso il diritto alla esenzione.

I. G. E.

Società n. 4721 - Industria casearia - La domanda che ci propone la ditta è questa: «Abbiamo intenzione nella prossima campagna casearia di affidare la gestione del nostro caseificio a un terzo al quale riserveremo una provvigione per ogni Kg. di formaggio prodotto per nostro conto. Come dobbiamo regolarci per l'imposta sull'entrata?».

Rispondiamo: che cosa farebbe una ditta se provvedesse direttamente alla gestione del proprio caseificio? Stipulerebbe i contratti coi pastori, riceverebbe il latte nel caseificio, provvederebbe al ritiro del prodotto nelle proprie caciare e mensilmente - entro i cinque giorni dal mese successivo - corrisponderebbe l'imposta sull'entrata in base ai prezzi liquidati nei registri quindicinali del latte anche se il pagamento non è ancora avvenuto. L'intervento di un terzo che si interponga nella lavorazione del latte determinerebbe per presunzione di legge agli effetti della imposta sull'entrata un secondo passaggio soggetto a imposta, quello cioè relativo al trasferimento del formaggio dal caseificio gestito dal terzo alle caciare o cantine della ditta. Per vincere tale presunzione è necessaria che i rapporti fra i due soggetti vengano regolati in modo ben chiaro e preciso con scrittura registrata o anche con semplice lettera commerciale da annotarsi presso lo Ufficio del Registro gratuitamente per l'acquisto della data certa prima dell'inizio della campagna. Qualunque sia la natura del rapporto giuridico, sia che si tratti di rappresentanza o di commissione o di altro rapporto. L'importante è che risulti in modo certo che la lavorazione del latte è fatta nell'interesse della ditta committente.

Bisogna però aggiungere che in caso di rappresentanza il rappresentante non può fare o ricevere pagamenti o anticipazioni in proprio se a ciò non è stato regolarmente autorizzato con la predetta scrittura o anche con successiva lettera vistata dall'Ufficio del Registro prima dell'inizio dell'attività. Come pure il rappresentante non può tener deposito di merci per conto della ditta rappresentata se il mandato non è conferito con atto pubblico o con scrittura privata autenticata e registrata.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di ottobre 1950

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d'inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire			
				2	Mossa Mondino	Nuoro 42.262
				2	Mudadu Ernesto	» 30.000
				23	Mulas Antonio	» 10.000
21	Ascio Alessandro	Nuoro	5.000	14	Mura Luigi	» 3.000
14	Beci Vilham	»	10.500	16	Mureddu Antonio	» 2.500
14	Calzolari Enrico	»	3.000	21	Mureddu Francesco	» 1.000
9	Canboni Giuseppe	»	13.527	11	Murinu Antonio	» 4.500
2	Capez Attilio	»	4.000	13	»	» 5.000
31	Carta Antonio	»	21.900	11	Murinu Giovanna	» 2.000
2	Carta Paolina	»	10.000	2	Olla Giosuè	» 1.500
2	Carzedda Luigi	»	1.000	2	Paoli Carlo	» 12.800
28	Chisu Giov. Andrea	»	7.000	31	»	» 12.800
7	Conchedda Pietro	»	1.500	2	Parisi Vittorio	» 5.000
10	Corda Cosimo	»	5.000	23	Pau Antonio	» 11.000
14	»	»	2.000	17	Pilia Mario	» 10.000
7	Crisponi Maria	»	5.000	27	Pirari Giovanna	» 8.000
2	Cugusi Giuseppe	»	10.000	2	Piras Francesco	» 15.000
2	Damosso Francesco	»	6.000	14	»	» 7.500
7	Dasso Antonio	»	1.500	2	Piras Maddalena	» 1.150
17	Dessena Raffaele	»	10.000	28	»	» 4.000
17	»	»	25.000	18	Piredda Giovanni	» 11.411
7	Delogu Mariantonia	»	48.442	2	Pitzalis Giulia	» 2.150
2	Delogu Salvatora	»	6.000	10	Pitzianti Nando	» 10.000
2	»	»	7.000	2	Pisano Pietro	» 5.000
11	Diana Mattea	»	8.500	31	Pisu Giuseppina	» 5.000
21	Dussoni Secondo	»	3.500	31	Pisu Peppina	» 10.000
7	Esposito Antonio	»	9.000	2	Pusceddu Giulia	» 12.510
2	Falchi Dott. Luigi	»	67.500	11	Pusceddu Graziano	» 2.000
2	»	»	100.000	7	Rinaldi Franco	» 18.000
2	»	»	10.000	10	»	» 23.870
31	»	»	5.000	10	»	» 14.110
31	»	»	10.000	30	»	» 9.700
2	Falchi Dott. Nicolò	»	20.000	30	»	» 4.400
2	»	»	19.000	2	Rossi Luigi	» 5.000
11	»	»	5.303	21	Ruiu Francesco	» 4.000
17	»	»	47.710	2	Salis Antonio	» 2.100
31	Falchi Nicolò	»	2.500	2	Salis Salvatore	» 5.000
2	Falchi Paolo	»	5.000	2	Santamaria Dott. Giovanni	» 2.000
2	Fancello Lussorio	»	35.000	2	»	» 2.500
2	»	»	5.000	2	»	» 3.150
2	»	»	5.000	2	»	» 3.210
28	»	»	3.000	31	»	» 3.240
14	Flore Nicolò	»	3.989	31	»	» 3.180
31	Fronteddu Salvatore	»	12.655	2	Sassaro Mariotti Lina	» 4.500
31	»	»	10.000	30	Schintu Piero	» 17.000
2	Iannacaro Paolo	»	5.000	27	Sechi Salvatore	» 5.835
2	La Fanci Francesco	»	4.900	2	Serra Adele	» 10.000
2	»	»	8.000	23	Serrelli Filippo	» 15.000
14	Lai Rosaria	»	5.435	10	Sotgiu Giovanni	» 61.149
11	Ledda Gavino	»	5.000	21	Sulas Giovanni	» 1.800
31	Licheri Antonia	»	4.000	2	Sulis Erminio	» 35.750
2	Mecucci Renato	»	5.000	2	Tapparo Dott. Alessandro	» 3.478
2	Meloni Nicolino	»	4.000	2	»	» 6.300
2	Mossa Andrea	»	3.000	31	»	» 3.500
2	»	»	5.000	31	»	» 3.478
2	»	»	10.000	2	Faccioli Alfonso	Aritzo 3.500
2	»	»	20.000	2	»	» 2.000
2	»	»	20.000	2	Loi Flavio	» 3.900
14	»	»	31.127	12	Loi Salvatore	» 10.000
14	»	»	25.000	2	Manca Giovanni	» 50.000

17	Manca Liberato	Aritzo	50.000	2	Agus Antonietta	Gergei	3.000
2	Manca Peppina	»	150.000	31	»	»	3.000
2	Melis Francesco	»	25.000	17	Boi Giuseppe	»	2.700
2	»	»	50.000	3	Dedoni Antonio	»	20.000
2	»	»	50.000	13	»	»	30.000
2	Meloni Luigi	»	25.000	17	»	»	20.000
2	»	»	50.000	18	»	»	20.000
2	»	»	50.000	19	Dedoni Giovanni	»	25.000
2	Salis Raimondo	»	150.000	24	Piseddu Cesarino	»	50.000
17	Selloni Sebastiano	»	3.000	17	Piras Pasquale	»	18.285
17	Zana Sebastiano	»	143.000	21	Depau Cesare	Ierzu	1.800
23	Zanda Stefano	»	143.000	6	Usai Luigi	»	3.000
—	Cubeddu Emilio	Arzana	9.915	17	Atzori Savaltore fu M. Gius.	Isili	10.000
—	Deidda Angelo-Chiai Anna	»	22.300	24	»	»	50.000
—	»	»	40.000	25	»	»	10.000
—	Stocchino Angelo	»	60.000	26	»	»	50.000
—	Stocchino Barbara	»	30.000	1	Ghiani Aldo	»	4.000
—	Podda Bruno	Barisardo	14.750	31	»	»	4.000
3	Frau Gabriele	Belvi	50.000	1	Ghiani Pietro	»	28.000
2	Mureddu Elena	»	1.650	12	Giorgi Elena	»	18.769
3	Cabula Bartolo	Bosa	24.000	13	»	»	30.000
3	Cubeddu Maria	»	4.000	31	Floris Raimondo	»	3.000
25	»	»	10.000	1	Isodini Luigi	»	5.000
3	Lotti Gregorio	»	50.000	16	»	»	5.000
3	»	»	30.000	1	Pes F.lli	»	60.000
23	»	»	50.000	1	»	»	200.000
3	Masala Vincenzo	»	10.728	1	»	»	200.000
3	»	»	50.000	16	»	»	100.000
16	»	»	180.398	16	»	»	200.000
10	Mazza Mimmia	»	20.000	17	»	»	200.000
12	»	»	4.000	31	»	»	200.000
3	Mocci Salvatore	»	22.500	10	Pirari Caterina	»	10.000
3	Pinna Raimondo	»	50.000	12	Piras Caterina	»	10.000
3	»	»	50.000	1	Piras Maria	»	10.000
27	Pintore Pancrazio	»	250.000	17	»	»	10.000
25	Pischedda Giuseppe	»	10.000	21	Pisano Giuseppe	»	13.000
3	»	»	14.340	31	»	»	6.200
3	»	»	17.000	31	Pitzalis Cristoforo	»	11.533
27	Sannia Giov. Antonio	»	2.800	1	Renzetti Nino	»	16.612
31	Congias Michele	Desulo	39.160	7	»	»	14.000
27	Congias Valentino	»	10.150	31	»	»	30.000
12	Flori Sebastiano di Diego	»	2.500	1	Schirru Giuseppe	»	10.000
16	Floris Sebastiano	»	4.600	7	Tardiola Antonio	»	500.000
2	Floris Sebastiano di F.	»	5.000	19	Marroccu Luigi	Laconi	3.000
16	Liori Giuseppe di Giovanni	»	10.000	—	Angioni Fedele	Lanusei	6.500
16	»	»	10.000	—	Bonano Angela	»	2.000
16	»	»	10.000	—	Caredda Emanuele-Marras G.	»	8.750
16	»	»	10.000	—	Corvino Giuseppe	»	1.250
16	»	»	10.000	—	Dessi Luigina	»	25.000
16	»	»	10.000	—	Fadda Antonio	»	67.000
16	»	»	10.000	—	Ibba Giuseppe	»	10.000
16	»	»	10.000	—	Loddo Cesare	»	3.000
16	»	»	10.000	—	Pistis Ferrero Mariangela	»	44.747
16	»	»	10.000	—	»	»	42.900*
16	»	»	10.000	—	»	»	65.000*
12	Littarru Sebastiano	»	4.491	—	»	»	146.600
9	Peddio Francesco	»	50.000	—	»	»	40.400*
31	Peddio Giuseppe	»	8.000	—	»	»	8.800
2	Peddio Maria	»	5.000	—	»	»	100.000
21	Visani Domenico	»	40.736	—	»	»	20.000*
3	Corrias Antonio	Dorgali	4.000	—	»	»	100.000*
31	»	»	4.000	—	»	»	30.000*
4	Vargiu Giovanni	»	5.253	—	»	»	12.400
30	»	»	2.500	—	Poleggi Nullo	»	5.371
2	Vargiu Lucia	»	7.000	—	Scattu Salvatore	»	10.000
21	Olianas Antonio	Escolca	20.000	—	Serra Gavino	»	10.000
31	»	»	20.000	—	Stocchino Marina	»	2.000
31	Orrù Ada	»	8.000	—	Usai Giovanni	»	10.000
31	Piras Lidia	Flussio	1.500	—	Vacca Maria	»	23.700
27	Nuscis Amalia di Francesco	Genoni	3.600	1	Nuvoli Pietro	Lei	17.150
7	Zucca Giuseppe fu F.sco	»	3.000	17	Barria Costantino	Macomer	105.790

* Pagato dopo il protesto.

1	Cadau Giovanni	Macomer	25.018	17	Pintus Mario	Orosei	20.000
1	»	»	5.000	17	»	»	12.000
3	»	»	4.000	18	»	»	8.145
3	»	»	20.000	21	»	»	5.000
12	»	»	9.000	21	»	»	14.000
11	»	»	16.000	26	»	»	22.768
11	»	»	20.857	27	»	»	12.291
3	»	»	6.000	27	»	»	20.000
12	»	»	21.000	31	»	»	13.050
12	Campolongo Eugenio	»	5.500	31	»	»	4.600
3	Castello Giuseppe	»	12.590	31	»	»	14.000
12	»	»	50.000	2	Porcu Antonio	»	3.000
8	Dore Maria	»	20.000	7	Puggioni Sebasttano	»	10.000
2	Esposito Renato	»	11.000	3	»	»	13.400
3	»	»	5.000	3	»	»	17.572
3	»	»	7.200	7	»	»	26.250
3	»	»	3.000	21	»	»	4.090
14	»	»	4.000	21	»	»	14.300
8	Gualà Genoveffa	»	50.000	27	»	»	13.500
3	»	»	40.000	30	»	»	18.272
1	Pala Giovanni	»	3.000	13	Rais Efisio	»	20.000
11	Piras Anna	»	3.000	13	»	»	20.000
8	Sannia Gerardo	»	18.500	2	Littera Antonio fu Sal.	Orroli	2.500
3	Sannia Costantino	»	3.000	2	»	»	5.000
17	Sechi Luigi	»	50.000	2	»	»	5.000
3	Selis Antonio	»	3.000	2	»	»	13.000
12	Schirru Antonio	»	3.850	2	»	»	20.000
3	Sogos Giovanni	»	3.000	2	»	»	40.000
3	Solinas Iolanda	»	10.000	2	Loi Nicolò di Efisio	»	50.000
2	Cappelli Alfredo fu Corrado	Nuragus	15.000	17	Loddo Pasqua Rosa fu Salv.	Orune	2.300
12	»	»	3.200	17	Pili Antioco	»	50.000
31	»	»	11.700	10	Enna Maria Itria in Masia	Sagama	900
2	Congiu Elia fu Giovanni	»	10.000	—	Delogu Giovanna	Scano Montiferro	15.000
2	Congiu F.sco fu Giovanni	»	18.000	—	Manca Antonio	»	5.000
2	Betterelli Giuseppe	Oliena	19.800	—	Piga Manca Antonio	»	5.000
2	»	»	23.800	27	Cuccu Saverio	Seui	3.000
2	»	»	20.000	2	Deiana Luigina	»	11.500
2	»	»	12.164	2	»	»	11.500
16	»	»	18.300	23	Milia Antonio	»	3.300
18	»	»	24.192	2	Caredda Nino	Siniscola	3.000
19	»	»	17.716	27	Cherchi Pietro	»	7.538
31	Congiu Giovanni	»	1.500	2	Lisci Antonio	»	3.400
3	Dore Salvatore	»	2.000	2	Meloni Ugo	»	10.405
31	»	»	2.000	2	»	»	18.670
9	Fele Congiu Antonio	»	16.988	17	»	»	14.470
11	Fele Antonio e Fele Pietro	»	37.000	27	»	»	9.900
11	Fele Pietro	»	28.000	2	Nieddu Sannio Caterina	»	17.665
11	»	»	28.500	3	Ruiu Giuseppina	»	14.034
21	Fresi Giovanni	»	2.500	2	Saporito Vargiu Raimondo	»	18.036
24	Sedda Giovanni	»	21.895	2	Sini Salvatore	»	11.000
7	Serra Salvatore	Orani	3.000	2	Carriga Battistino	Sorgono	72.818
31	Contu Antonia	Orosei	10.000	16	Carriga Giuseppe	»	26.000
21	Fideli Caterina	»	11.700	2	Manca Enrico	»	4.750
31	»	»	11.700	2	»	»	20.000
2	Fois Francesca	»	1.500	11	»	»	25.000
3	Guiso Severino	»	2.000	27	»	»	18.838
12	»	»	27.100	4	Mereu Salvatore	»	100.000
2	Pintus Mario	»	4.950	2	Senes Francesco	»	26.000
2	»	»	25.000	17	Usai Mariantonio	»	96.781
2	»	»	12.350	17	»	»	10.000
7	»	»	11.988	17	Bua Salvatore	Suni	3.000
10	»	»	19.060	31	Colomo Antonio	»	9.928
10	»	»	1.700	31	Falchi Giuseppe	»	3.500
10	»	»	5.000	2	»	»	3.500
10	»	»	5.000	31	Ledda Antonio	»	3.000
10	»	»	5.000	31	Pintore Pancrazio	»	5.900
16	»	»	14.877	2	Porchedda Giuseppe	»	22.290
16	»	»	30.000	26	Taccori Giuseppe	»	6.300
16	»	»	18.345	9	»	»	2.800
17	»	»	10.000	14	Carta Costantino	Tiana	8.000
17	»	»	10.000	9	Sanna Francesca	»	25.000

9	Sanna Francesca	Tiana	14.960	—	Pistis Ferrero Mariangela	Lanusei	8.725*
31	Usai Mariantonia	»	25.000	—	»	»	8.470*
31	»	»	20.000	—	»	»	16.450*
31	»	»	5.000	—	»	»	25.000
2	Serra Francesco	Tinnura	16.600	—	»	»	24.000
2	»	»	3.267	—	»	»	15.000
23	Casula Giannino	Tonara	6.050	—	»	»	30.000*
3	Casula Sau Michele	»	5.228	—	»	»	13.500*
26	»	»	5.883	—	Gueglia Angelo	Tortoli	200.000
12	Delrio Costantino	»	11.464				
3	De Vita Giuseppe	»	6.000				
17	»	»	6.000				
17	Mulas Salvatore di Antonio	»	17.750				
11	Aversano Luigi	Tortoli (Arbatax)	3.000				
6	Basoccu Antonio	»	55.000				
2	Carta Mauro	» (Arbatax)	4.000				
31	»	»	4.500				
11	Carta Teresina	»	10.000				
—	Corona Antonio	»	50.000				
31	Innocenti Elsa	»	3.950				
2	Littera Italo	»	3.000				
11	Mucelli Luigi	»	10.000				
—	»	»	50.000				
7	Murgia Vittorio	»	8.000				
11	»	»	4.000				
17	Murru Severino	»	4.435				
17	»	»	5.000				
2	Vacca Giuseppe	»	45.000				
31	»	»	20.000				

Fallimenti: Nessuno.

A V V I S I

L'Ufficiale giudiziario f.f. della Pretura di Sorgono Sig. Giuseppe Puleo ha dichiarato di avere **erroneamente** incluso nell'elenco delle cambiali di cui al Notiziario n. 10 del decorso mese di ottobre, le somme di L. 40.900 e L. 100.000 a carico della Ditta Bellu Giovanni Maria di Sorgono, **che invece risultano tratte non accettate e non autorizzate.**

La predetta Ditta Bellu ha dichiarato poi di avere respinto le suddette tratte **per contestazione sul credito.**

Il Signor Sanna Antonio, esercente in Tortoli l'industria sugherifera orientale sarda (I.S.O.S.), ha dichiarato di non aver nulla in comune con l'omonimo a carico del quale è stato elevato il protesto cambiario in Lanusei, riportato nel «Notiziario» del decorso mese di ottobre.

Il Segretario comunale Sig. Loddo Dante ha dichiarato che tutte le cambiali pubblicate a nome di Meloni Rita, da Laconi, nel Notiziario n. 7 del decorso mese di luglio, furono da esso **erroneamente** incluse tra i protesti cambiari di giugno, in quanto nessun protesto fu elevato per tali effetti che vennero regolarmente pagati all'atto della loro presentazione.

* Pagato dopo il protesto.

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

7	Fancello Lussorio	Nuoro	30.700
31	Mossa Andrea	»	35.000
14	Roccaforte	»	245.000
—	Fadda Fran ceschina	Bosa	10.000
—	Tardiola Antonio	Isili	50.000

RADIOFONIA PELLEGRINI

Piazza S. Giovanni, 1 - NUORO - Piazza S. Giovanni, 1

CONCESSIONARIO DI VENDITA DELLE MIGLIORI MARCHE

SIEMENS



FAREL

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI NOVEMBRE 1950

A) ISCRIZIONI

- 12549 - *Marrella Domenico - Oliena* - Ambulante legumi freschi e secchi, frutta. 3-11-50.
- 12550 - *Cesaraccio Roberto - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 6-11-50.
- 12551 - *Pinna Quirico - Borore* - Ambulante frutta, verdura, pelli. 7-11-50.
- 12552 - *Frongia Costantino - Desulo* - Macelleria. 7-11-50.
- 12553 - *Frongia Efisio - Desulo* - Macelleria. 7-11-50.
- 12554 - *Peddio Sebastiano - Desulo* - Riv. alimentari, coloniali, dolciumi, tessuti. 7-11-50.
- 12555 - *Zanda Giuseppe - Desulo* - Macelleria. 7-11-50.
- 12556 - *Ibba Rubustiniana - Genoni* - Bar. 7-11-50.
- 12557 - *Mereu Carlo - Genoni* - Bar. 7-11-50.
- 12558 - *Piredda Luigi (A.C.L.I.) - Genoni* - Spaccio alcoolici. 7-11-50.
- 12559 - *Zedda Antonio (Cral Comunale) - Genoni* - Riv. alcoolici. 7-11-50.
- 12560 - *Carta Luigia - Lanusei* - Riv. chincaglie, abbigliamento, giocattoli, ecc. 7-11-50.
- 12561 - *Soc. di fatto Papandrea Antonio & Satta Boero - Nuoro* - Distribuzione e rivendita giornali, cartolibreria, profumi, fiori e sementi, ecc. 7-11-50.
- 12562 - *Marci Maurizio - Sadali* - Industria boschiva. 7-11-50.
- 12563 - *Dessi Luigi - Villanovatulo* - Ambulante legna e carbone. 7-11-50.
- 12564 - *Musa Raimondo - Villanovatulo* - Ambulante frutta e verdura. 7-11-50.
- 12565 - *Gungui Salvatore - Mamoiada* - Industria armentizia. 11-11-50.
- 12566 - *Pintori Giuseppe - Nuoro* - Riv. carbone vegetale, sapone e varechina. 11-11-50.
- 12567 - *Soc. di fatto Rocca & Cara - Nuoro* - Rappresentanza della Società Sarda «Pibigas» con sede a Cagliari. 11-11-50.
- 12568 - *Fadda Nino - Barisardo* - Ambulante frutta, verdura, olio, pollami, ecc. 15-11-50.
- 12569 - *Codias Antonio - Bitti* - Panificazione. 15-11-50.
- 12570 - *Pintore Efisia - Flussio* - Riv. alimentari, frutta, chincaglie, ecc. 15-11-50.
- 12571 - *Tolu Raffaele - Fonni* - Falegname. 15-11-50.
- 12572 - *Mastio Francesco - Gavoi* - Riv. caffè, bevande alcooliche e superalcooliche, birra. 15-11-50.
- 12573 - *Satta Giov. Antonio - Gavoi* - Riv. vini, liquori, dolciumi. 15-11-50.
- 12574 - *Roberti Raffaella - Nuoro* - Riv. tessuti, mercerie, chincaglie, giocattoli. 15-11-50.
- 12575 - *Carta Marianna - Oliena* - Riv. frutta, verdura, uova, latte. 15-11-50.
- 12576 - *Soc. di fatto Catgiu Serafino & Loche Giuseppe - Orgosolo* - Noleggio di rimessa. 15-11-50.
- 12577 - *Soc. di fatto eredi di Sette Brundu Sebastiano - Villagrande Strisaili* - Molitura cereali e commercio al minuto di alimentari, vini, liquori, mobili, filati, esplosivi, ecc. 10-11-50.
- 12578 - *Sulis Giuseppe - Aritzo* - Ambulante frutta, dolciumi, carbone, ecc. 15-11-50.
- 11579 - *Boeddu Gabriele - Dorgali* - Riv. frutta, verdura, uova. 15-11-50.
- 12580 - *Lai Giorgio - Bortigali* - Macelleria. 18-11-50.
- 12581 - *Soc. di fatto F.lli Foddis - Cuglieri* - Molitura cereali. 18-11-50.
- 12582 - *Manunta Salvatore - Cuglieri* - Macelleria. 18-11-50.
- 12583 - *Marras Salvatore - Cuglieri* - Macelleria. 18-11-50.
- 12584 - *Pinna Angelina - Cuglieri* - Alimentari. 18-11-50.
- 12585 - *Piras Sebastiano - Cuglieri* - Macelleria. 18-11-50.
- 12586 - *Sias Giuseppe - Cuglieri* - Riv. calzature. 18-11-50.
- 12587 - *Trentacarlino Pierina - Cuglieri* - Riv. tessuti. 18-11-50.
- 12588 - *Mulargiu Francesco - Mamoiada* - Industria boschiva. 18-11-50.
- 12589 - *Dore Maria - Tinnura* - Riv. alimentari, latticini, frutta e verdura. 18-11-50.
- 12590 - *Mura Palmiro - Isili* - Commercio all'ingrosso e al minuto di legname da costruzione, ferro, cemento, calce, laterizi. 18-11-50.
- 12591 - *Salaris Giuseppina ved.va Cabula - Borore* - Riv. calzature, pellami, cuoio e affini. 22-11-50.
- 12592 - *Delogu Giacomo - Nuoro* - Frantoio olive. 22-11-50.
- 12593 - *Puggioni Giovanni - Bortigali* - Riv. carni fresche macellate. 22-11-50.
- 12594 - *Falchi Angelo Maria - Flussio* - Riv. generi alimentari. 22-11-50.
- 12595 - *Carboni Pietro - Gavoi* - Bottega artigiana di falegnameria e commercio al minuto di mobili, legnami, colori e affini, ferramenta. 22-11-50.
- 12596 - *Società p. az. I. BO. SA. - Siniscola* - Industria boschiva e commercio all'ingrosso di legna e carbone, puntelli e traverse. 22-11-50.
- 12597 - *Puligheddu Manconi Anna - Oliena* - Ambulante legumi, frutta fresca e secca, olive, olio, formaggi. 23-11-50.
- 12598 - *Ganga Francesco - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 23-11-50.
- 12599 - *Corrias Salvatore - Nuoro* - Falegname. 25-11-50.
- 12600 - *Cau Salaris Sisinnia - Borore* - Industria casearia. 29-11-50.
- 12601 - *Soc. di fatto Monni Ettore & Marongiu Pietro - Ilbono* - Frantoio olive. 29-11-50.
- 12602 - *Tosi Amedeo - Laconi* - Produzione e commercio di carbone vegetale all'ingrosso e al minuto. 29-11-50.
- 12603 - *Sanna Randaccio Dr. Raffaele - Lula* - Ricerche minerarie di blenda e galena. 29-11-50.
- 12604 - *Falchi Angelina - Macomer* - Riv. Alimentari, frutta e verdura. 29-11-50.
- 12605 - *Osilo Francesco Antonio - Macomer* - Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, vini in bottiglie, dolciumi. 29-11-50.
- 12606 - *Mura Pasquale - Nuoro* - Industria casearia, importazione ed esportazione di bestie e commercio all'ingrosso di formaggi, lana, mandorle, prodotti ortofrutticoli. 29-11-50.
- 12607 - *Salis Pietrino - Nurallao* - Riv. vini in fiaschi, alimentari, coloniali, tessuti, ecc. 29-11-50.
- 12608 - *Soc. di fatto Quidacciolu e Depperu - Orosei* - Trebbiatura cereali. 29-11-50.
- 12609 - *Mosca Mario - Sorgono* - Autotrasporti per conto di terzi. 30-11-50.
- 12610 - *Soc. di fatto Rusani Gavino e F.lli Ruii - Bolotana* - Molitura cereali. 30-11-50.
- 12611 - *Mastio Luigi - Gavoi* - Macelleria. 30-11-50.
- 12612 - *Mattu Pasquale - Gavoi* - Ambulante alluminio, rame, ferrosmalto. 30-11-50.
- 12613 - *Bacciu Salvatore - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli grezze, lana, bestiame. 30-11-50.
- 12614 - *Lai Antonio - Nuoro* - Bar. 30-11-50.
- 12615 - *Bertucelli Marco - Laconi* - Riv. alimentari, coloniali, drogheria. 30-11-50.

B) MODIFICAZIONI

- 6450 - *Sedda Santus Francesco - Ovodda* - Esercita anche il commercio al minuto di materiale elettrico e vini in fiaschi. 7-11-50.
- 11269 - *Careddu Giacomo - Gattelli* - Cessa la trebbiatura dei cereali conservando le rimanenti attività. 7-11-50.

- 12198 - *Rosa Giuseppe - Scano Montiferro* - Esercita anche la vendita al minuto di coloniali, mercerie, casalinghi. 7-11-50.
- 11399 - *Borto Simona - Desulo* - Esercita anche il commercio al minuto di vini in fiaschi. 7-11-50.
- 11647 - *Congias Giovanni - Desulo* - Esercita anche il commercio al minuto di vini in fiaschi. 7-11-50.
- 8273 - *Deidda Giovanna - Desulo* - Esercita anche il commercio al minuto di coloniali e alimentari. 7-11-55.
- 12438 - *Nonnis Basilio - Desulo* - Esercita anche il commercio al minuto di vini in fiaschi. 7-11-50.
- 9679 - *Secci Pietro - Desulo* - Esercita anche il commercio al minuto di vini in fiaschi. 7-11-50.
- 1503 - *Marchi Costeri Antonio - Gavoi* - Trattoria con rivendita di caffè, bevande alcoliche e tessuti. 7-11-50.
- 9325 - *Mureddu Anna - Gavoi (Fraz. Lodine)* - Esercita anche il commercio al minuto di alimentari, coloniali, mercerie, manufatti, cartotteria, trattoria. 7-11-50.
- 3934 - *Sannia Antioco - Bortigali* - Esercita anche il commercio al minuto di coloniali, alimentari, mercerie, terraglie, ecc. 14-11-50.
- 11450 - *Gardella Giovanni - Ovodda* - Cessa la vendita di fiaschetteria ed inizia l'esercizio del commercio al minuto di ferro, cemento, laterizi, legname da costruzione. 14-11-50.
- 7623 - *Cossu Antonio Francesco - Silanus* - Esercita anche il commercio al minuto di alcool puro e denaturato, estratti per liquori, profumerie alcoliche. 14-11-50.
- 11411 - *Serra Ignazio - Siniscola* - Esercita anche il commercio al minuto di vini e liquori. 14-11-50.
- 11189 - *Salaris Cav. Cesare - Cuglieri* - Apertura di una sala cinematografica denominata «Cinema Cugia» in Via Cugia n. 1. - 14-11-50.
- 1492 - *Ibba Delogu Mariangela - Gavoi* - Esercita anche il commercio al minuto di caffè, superalcolici, dolci. 14-11-50.
- 8543 - *Viglino Costantino - Cuglieri* - Esercita anche il commercio al minuto di alimentari. 18-11-50.
- 7726 - *Puggioni Antonio - Nuoro* - Esercita anche il servizio automobilistico di linea Loculi-Irgoli-Onifai-Galtellì-Nuoro e viceversa. 18-11-50.
- 8168 - *Basigheddu Carola - Nuoro* - Esercita anche il commercio al minuto di materiale fotografico. 18-11-50.
- 6676 - *Mercurio Teresa - Nuoro* - Esercita anche il noleggio di rimessa. 20-11-50.
- 9066 - *Mercurio Grazia Angela - Nuoro* - Esercita anche il commercio al minuto di sapone da bucato, sodina, ecc. 20-11-50.
- 12252 - *Soc. di fatto Calvisi Giuseppe e Burrai Antonio - Bitti* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto di terzi. 21-11-50.
- 265 - *Soc. di fatto Maciocco Giacomo - Tortolì* - Esercita anche il commercio all'ingrosso di frutta secca con esportazione all'estero. 22-11-50.
- 11517 - *Mascia Pietrina - Austis* - Esercita anche il commercio al minuto di fiaschetteria. 22-11-50.
- 11088 - *Sedda Giuseppe - Gavoi* - Esercita anche il commercio ambulante di prodotti ortofrutticoli e carbone vegetale. 29-11-50.
- 9650 - *Demuru Domenico - Posada* - Esercita anche l'esportazione di ovini e pelli grezze. 29-11-50.
- 10950 - *Mulas Salvatore - Tonara* - Ambulante. Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto di terzi. 29-11-50.
- 8356 - *Uras Pietro - Sargono* - Esercita anche il commercio al minuto di tessuti, manufatti, abbigliamento. 29-11-50.

C) CESSAZIONI

- 2407 - *Basocu Antioca - Arzana* - Commercio al minuto di alimentari e coloniali. 7-11-50.
- 11498 - *Mulas Efisio - Nurri* - Ambulante alluminio, ferramenta, ecc. 14-11-50.
- 449 - *Sette Sebastiano - Villagrande Strisaili* - Commercio al minuto di coloniali, tessuti, vini, liquori, legname e molitura cereali. 14-11-50.
- 12550 - *Cesaraccio Roberlo - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 20-11-50.
- 1718 - *Lianto Mariangela - Oliena* - Commercio al minuto di vino, liquori e generi diversi. 22-11-50.
- 12242 - *Zucca Giuseppe - Tonara* - Industria boschiva e commercio all'ingrosso di legnami. 22-11-50.
- 8732 - *Mascia Angelina - Tortolì* - Ambulante generi diversi. 22-11-50.
- 12480 - *Masili Raffaella - Villanovatulo* - Ambulante frutta, verdura, uova. 22-11-50.
- 10389 - *Murru Marianna - Tortolì* - Ambulante generi diversi. 29-11-50.
- 12600 - *Cau Salaris Sisinnia - Borore* - Industria casearia. 29-11-50.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggiere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

NOVEMBRE 1950

Legge 18 ottobre 1950, n. 920 (G. U. n. 275 del 30-11).
Proroga dei termini assegnati dalle disposizioni di attuazione del Codice civile nei riguardi di società e di consorzi.

Leggi regionali

Decreto Presidenziale 3 ottobre 1950, n. 17 (B.U. n. 19 del 7-11).

Contributo alla IV Fiera di Iglesias.

Decreto Presidenziale 10 ottobre 1950, n. 19 (B.U. n. 19 del 7-11).

Approvazione del regolamento per l'attuazione della Legge Regionale 9 agosto 1950, n. 43.

Decreto Presidenziale 21 ottobre 1950, n. 20 (B. U. n. 19 del 19-11)

Nomina dei componenti il Comitato tecnico amministrativo della Sezione Autonoma di Credito Industriale del Banco di Sardegna.

Decreto Presidenziale 7 novembre 1950, n. 24 (B. U. n. 19 del 7-11).

Modifica all'art. 6 del Decreto Presidenziale 14 luglio 1950, n. 10 concernente il calendario venatorio per l'annata 1950-51.

Decreto dell'Assessore dell'Industria e Commercio 11 agosto 1950, n. 9/2961 (B. U. n. 19 del 7-11).

Integrazione della Commissione di studio per la istituzione della stazione sperimentale del sughero

Decreto dell'Assessore all'Igiene e Sanità e Pubblica Istruzione 24 ottobre 1950 n. 13 (B. U. n. 20 del 21-11).

Bando di Concorso per Borse di Studio.

D. M. 26 ottobre 1950 (G. U. n. 256 dell' 8-11).

Delega al Rappresentante del Governo presso la Regione sarda dell'esercizio delle attribuzioni del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in materia di vigilanza sull'Ente sardo di colonizzazione.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1950 n. 875 (G. U. n. 258 del 10-11).

Esecuzione degli Accordi di carattere economico fra l'Italia e la Finlandia, conclusi ad Helsinki il 1° novembre 1949.

D. M. 4 novembre 1950 (G. U. n. 258 del 10-11).

Istituzione di una Commissione consultiva per lo studio dei problemi dell'artigianato.

D. M. 6 novembre 1950 (G. U. n. 262 del 15-11)

Diritti di statistica a favore dell'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) per l'anno 1950.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1950, n. 881 (G. U. n. 263 del 16-11).

Norme concernenti l'Automobile Club d'Italia (A.C.I.) ed approvazione del nuovo statuto.

Legge 3 luglio 1950, n. 886 (G. U. del 18-11).

Trattato di amicizia, di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Grecia.

Legge 4 novembre 1950, n. 888 (G. U. n. 265 del 18-11).

Compensi a favore dei componenti e segretari delle commissioni, consigli, comitati e collegi comunque denominati operanti nelle Amministrazioni statali anche con ordinamento autonomo e delle commissioni giudicatrici dei concorsi per l'ammissione di personale nelle Amministrazioni dello Stato anche con ordinamento autonomo.

D. M. 27 ottobre 1950 (G. U. n. 265 del 18-11)

Nomina del direttore generale dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna con sede in Sassari.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16-11 (G. U. n. 263 del 20-11).

Costituzione del Comitato e della Commissione consultiva per la messa in liquidazione del «Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica».

D. M. 1° novembre 1950 (G. U. n. 267 del 21-11).

Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Zona del fiorino olandese.

Legge 9 novembre 1950, n. 894 (G. U. n. 268 del 22-11).

Aumento dei diritti spettanti all'Istituto nazionale per il commercio estero per il servizio di controllo relativo all'esportazione dei prodotti ortofrutticoli e agrumari.

D. M. 30 settembre 1950 (G. U. n. 272 del 27-11).

Emissione di buoni del Tesoro ordinari, al portatore e nominativi (all'ordine), per l'esercizio finanziario 1950-51.

D. M. 12 ottobre 1950 (G. U. n. 272 del 27-11).

Delega al rappresentante del Governo presso la Regione sarda all'esercizio delle attribuzioni dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Legge 27 ottobre 1950, n. 909 (G. U. n. 273 del 28-11).

Modalità di pagamento per la erogazione delle spese da effettuare in applicazione del piano E.R.P. per l'agricoltura e dei contributi previsti dal decreto legislativo Presidenziale 1° luglio 1946, n. 31.

Legge 27 ottobre 1950, n. 914 (G. U. n. 274 del 29-11).

Autorizzazione della maggiore spesa di lire 150 milioni a carico dello Stato per oneri di carattere generale dell'Ente autonomo del Flumendosa ai sensi dell'art. 14 del regio decreto legislativo 17 maggio 1946 n. 498.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1950, n. 919 (G. U. n. 275 del 30-11).

Nuove aggiunte alle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale, approvate con decreto presidenziale 8 luglio 1950, n. 453, e modificazione delle disposizioni preliminari alla tariffa medesima.

— A N C O R —

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e

Ferrovie Complementari

Trasporti automobilistici

Servizi Turistici

Navigazione Aerea e

M a r i t t i m a

R i s e r v e A l b e r g h i

Corso Garibaldi, 18
Telefono 22-95

NUORO

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Novembre 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			<i>Pelli crude e conciate</i>		
<i>Cereali - Leguminose</i>			Bovine salate kg. 300 400		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.) q.le	6500	7500	Di capra salate a pelle 700 800		
Grano tenero » » 75 » » »	6000	6500	Di pecora lanate salate . . . » 600 700		
Orzo vestito » » 56 » » »	3500	4000	Di pecora tose salate . . . » — —		
Avena nostrana »	2700	3000	Di agnellone fresche . . . » — —		
Granoturco »	5000	5500	Di agnello fresche . . . » — —		
Fagioli secchi: pregiati . . . »	17000	14000	Di agnello secche . . . » — —		
comuni »	9000	11000	Di capretto fresche . . . » — —		
Fave secche nostrane . . . »	4500	5000	Di capretto secche . . . » — —		
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Cuoio suola kg. 750 950		
Vini: rosso comune 13-15" hl.	9000	11000	Vacchetta » 1500 1700		
» rosso comune 12-13" »	7000	8000	Vitello » 1800 1850		
» rosso comune 11-12" »	6000	7000	Foraggi e mangimi		
» bianchi comuni 13-15" »	11000	13000	Fieno maggengo di prato naturale q.le	1500	1800
» fini di Oliena 14-16" »	18000	20000	Paglia di grano pressata . . . »	—	—
Olio d'oliva: qualità corrente. q.le	40000	45000	Cruschello di frumento . . . »	2500	2700
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Crusca di frumento . . . »	2300	2400
Patate comuni di massa . . . q.le	3000	3600	Generi alim. coloniali e diversi		
Patate novelle »	—	—	<i>Farine e paste alimentari</i>		
Mandorle dolci in guscio . . . »	6000	7000	Farine: tipo 00 q.le	11000	11300
Mandorle dolci sgusciate . . »	33000	38000	» tipo 0 »	9200	9700
Arance comuni »	3500	4000	» tipo 1 »	8900	9400
Limoni comuni »	4000	4500	» tipo 2 »	8700	9000
Bestiame e prodotti zootecnici			Semola: tipo 0 SSS »	11200	11500
<i>Bestiame da macello</i>			» tipo 1/semolato »	9700	10500
Vitelli, peso vivo kg.	270	300	di granone »	8800	9000
Vitelloni, peso vivo »	250	280	Pasta: prod. dell'Isola tipo 0 . . . »	12000	12200
Buoi, peso vivo »	230	250	d'importazione tipo 1 »	12800	13000
Vacche, peso vivo »	220	240	d'importazione tipo 2 »	12000	12200
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.» »	300	310	Riso originario brillato »	11200	11500
«alla romana» »	360	390	<i>Conservas alimentari e coloniali</i>		
Agnelloni, peso morto »	—	—	Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
Pecore, peso morto »	290	310	produzione dell'Isola kg.	130	150
Suini: grassi, peso vivo »	250	300	d'importazione »	150	160
magroni peso vivo »	230	240	Zucchero: raffinato semolato . . . »	258	260
lattonzoli, peso vivo »	300	350	raffinato pilè »	264	266
<i>Bestiame da vita</i>			Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) »	1350	1380
Vitelli: razza modicana . . . a capo	60000	80000	tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.) . . . »	1500	1600
razza bruna (svizz.-sarda) . . »	65000	85000	Caffè tostato: tipi correnti »	1600	1600
razza indigena »	40000	50000	tipo extra Bar »	2000	2000
Vitelloni: razza modicana . . . »	70000	90000	<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) . . »	75000	95000	Strutto raffinato d'importazione . . . kg.	470	500
razza indigena »	50000	60000	Lardo stagionato d'importazione . . »	—	—
Giovenche: razza modicana . . . »	70000	90000	Mortadella S. B. »	450	480
razza bruna (svizz.-sarda) . . »	80000	95000	Mortadella S. »	550	600
razza indigena »	45000	60000	Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 . . »	850	900
Vacche: razza modicana »	90000	120000	Sardine all'olio in scatole da gr. 200 . . . cad.	130	140
razza bruna (svizz.-sarda) . . »	120000	150000	Salacchine salate in barili kg.	300	320
razza indigena »	60000	80000	Acciughe salate »	430	450
Torelli: razza modicana »	90000	110000	<i>Saponi - Carta - Carbuoro</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) . . »	95000	120000	Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le		
razza indigena »	60000	80000	acidi grassi 62% »	19000	20000
Tori: razza modicana »	120000	140000	Carta paglia gialla »	7800	8000
razza bruna (svizz.-sarda) . . »	140000	160000	Carbuoro di calcio »	10500	11000
razza indigena »	70000	100000	Prodotti dell'industria boschiva		
Buoi da lavoro: razza modicana . . al paio	240000	280000	<i>Combustibili vegetali</i>		
razza bruna (svizz.-sarda) . . »	250000	300000	Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le		
razza indigena »	150000	200000	Carbone vegetale essenza forte - misto »		
Cavalle fattrici a capo	80000	120000	<i>Legname da opera - produz. locale</i>		
Cavalli di pronto servizio . . . »	70000	100000	Tavolame: di leccio in massa mc.		
Poledri »	50000	80000	spessori da . . . di pioppo e pino in massa »	10000	12000
Pecore »	5000	5500	3 a 6 cm. di castagno in massa . . . »	14000	16000
Capre »	3000	4000	Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) »	25000	30000
Suini da allevamento, peso vivo . kg.	200	250	di noce (spessori 7-16 cm.) . . . »	8000	10000
<i>Latte e prodotti caseari</i>			Morali e mezzi morali: di pioppo e pino . . »	30000	35000
Latte alim. di vacca, pecora e capra . hl.	7000	8000	di castagno »	13000	15000
Formaggio pecorino: »	—	—	Travature U. T.: di pioppo e pino . . »	20000	25000
«tipo romano» prod. 48-49 . . . q.le	—	—	di castagno »	13000	15000
«tipo romano» prod. 49-50 . . . »	60000	62000	Asciati: di leccio e rovere »	15000	20000
«fiore sardo» prod. 48-49 . . . »	—	—	Doghe per botti di castagno »	11000	12000
«fiore sardo» prod. 49-50 . . . »	57000	62000	Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml.	35000	40000
Burro di ricotta kg.	—	—	Traverse di rovere e leccio: »	80	120
Ricotta: fresca »	—	—	normali (Ferr. Stato) cad.	1000	1200
salata »	180	220	piccole (Ferr. Priv.) »	500	600
<i>Lana grezza</i>					
Matricina bianca q.le	—	—			
Agnellina bianca »	—	—			
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera »	—	—			
Scarti e pezzami »	—	—			

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo	
Sughero lavorato			Ferro ed affini			
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità	q.le	10000	12000	Ferro omogeneo (prezzi base):	
	2.a »	»	6500	7500	tondo per cemento armato	q.le
	3.a »	»	3750	4500	profilati vari	»
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	14500	15500	travi a doppio T da mm. 80 a 120	»
	2.a »	»	9500	10500	Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»
	3.a »	»	7500	8500	piane zincate base n. 20 m. 2x1	»
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	14500	15500	ondulate zincate n. 20	»
	2.a »	»	9500	10500	Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»
	3.a »	»	7500	8500	senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»
Calibro 12,14 (1/2 macchina)	1.a »	»	11500	12500	senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»
	2.a »	»	8500	9000	Filo di ferro cotto nero	»
	3.a »	»	6500	7000	Filo di ferro zincato	»
Calibro 10,12 (mazzoletto)	1.a »	»	8500	10500	Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»
	2.a »	»	6500	7000	Retina per plafoni (cameracanna)	mq.
	3.a »	»	4000	4500		
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	7500	8500	Cemento e laterizi	
	2.a »	»	5500	5750	Cemento T 500	q.le
	3.a »	»	3500	4000	Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille
Sugherone	»	»	3000	3500	forati 6x10x20	»
Ritagli e sugheraccio	»	»	2800	3000	forati 7x12x25	»
Sughero estratto grezzo					Tavelle: cm. 3x25x50	»
Prime 3 qualità alla rinfusa	»	»	4500	5500	cm. 3x25x40 (perret)	»
Ritagli e sugheraccio	»	»	1200	1500	cm. 2,5x25x40 (perret)	»
Materiali da costruzione					Tegole:	
Legname da opera d'importazione					di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)	»
Abete: tavolame refilato	mc.		27000	30000	di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»
moralì e listelli	»		28000	30000	di Livorno pressate (n. 28 per mq.)	»
madrieri	»		28000	30000	piane o marsigliesi	»
travi U. T.	»		18000	22000	Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	»
Pino di Pusteria	»		35000	40000	cm. 16x25x25	»
Pino di Svezia	»		45000	50000	cm. 20x20x25	»
Faggio crudo - tavoloni	»		36000	38000	Mattonelle: in cemento unicolori	mq.
Faggio evaporato - tavoloni	»		60000	65000	in cemento a disegno	»
Larice refilato	»		45000	50000	in graniglia comuni	»
Castagno - segati	»		40000	45000	in graniglia colorate	»
Compensati di pioppo	»		140000	155000	Prodotti minerari	
Masoniti (spessori da mm. 3-4 e 5)	mq.		550	750	Talco industriale ventilato bianco	q.le

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato e prezzi pressochè stazionari.

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato calmo - prezzi sostenuti.

b) Olio d'oliva: fr. produt. - mercato calmo - prezzi stazionari.

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz. Mercato attivo e prezzi tendenti all'aumento - scarsa la produzione degli agrumi.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - molto ricercati i suini - prezzi in aumento.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - ricercate le vacche lattifere - prezzi stazionari.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato normale - prezzi stazionari.

b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato molto calmo ed incerto.

c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzino produttore -

Lana grezza: fr. magazzino produttore -

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato e prezzi pressochè stazionari.

b) Conciate, fr. conceria - mercato attivo e prezzi che tendono all'aumento.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino;

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o deposito grossista - prezzi stabili.

Conserven alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - ribassi nei prezzi delle conserve.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - ribassi nei prezzi dello strutto e dei salumi.

Saponi - Carta - Carburio: fr. deposito grossista - flessione dei prezzi del sapone.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato discretamente attivo - prezzi stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - prezzi con tentenza all'aumento.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - scarse disponibilità di prodotto.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzino di vendita - commercio calmo - prezzi tendenti all'aumento.

Ferro ed affini: fr. magazzino di vendita - commercio debole - lieve flessione dei prezzi del ferro.

Cemento e laterizi: fr. magazzino di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore - commercio calmo.

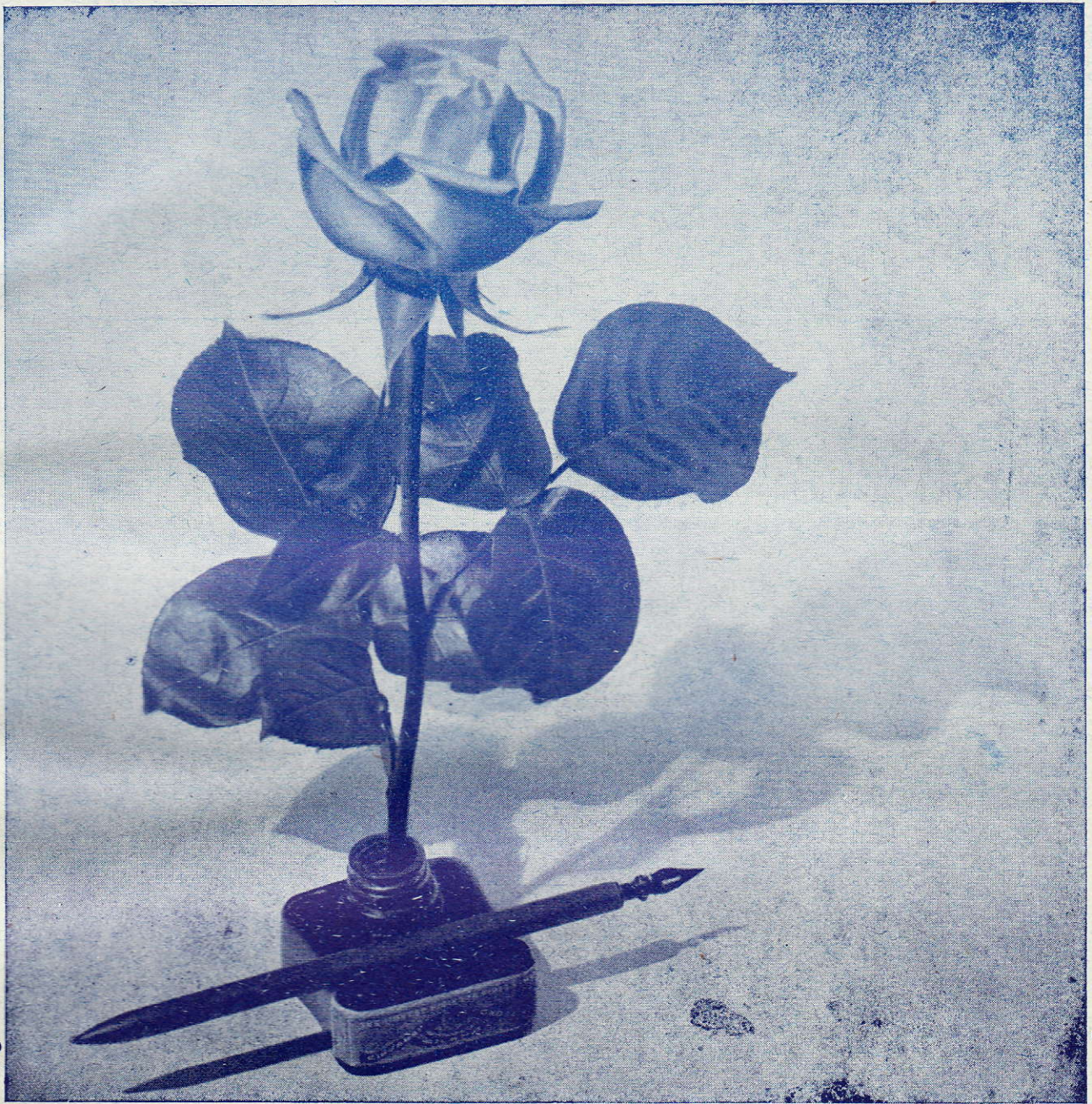
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato e prezzi stazionari.

TARIFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI NOVEMBRE 1950

A) Autotrasporti
camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 55-60 motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 90-110
motrice tipo 26 - port. " 30-40 al Km. L. 75-80 autotreno - port. " 160-180 al Km. L. 180-200
autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 200-220

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a 3 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50; macchine a 5 posti, al Km. L. 50-55
Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.



Olivetti Studio

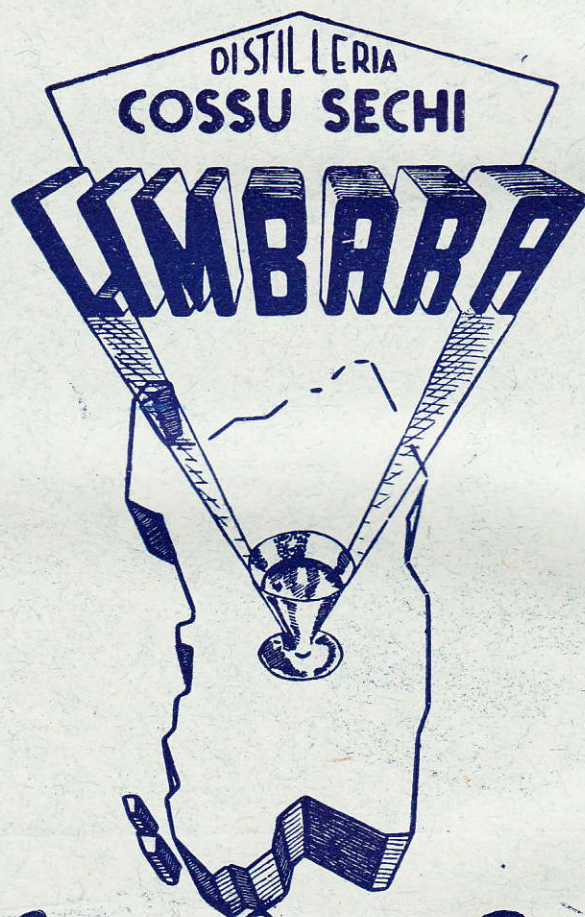


una portatile di lusso con la capacità di lavoro di una macchina per ufficio

Ing. C. OLIVETTI & C., S. p. a. - IVREA

Concessionaria per la Provincia di Nuoro

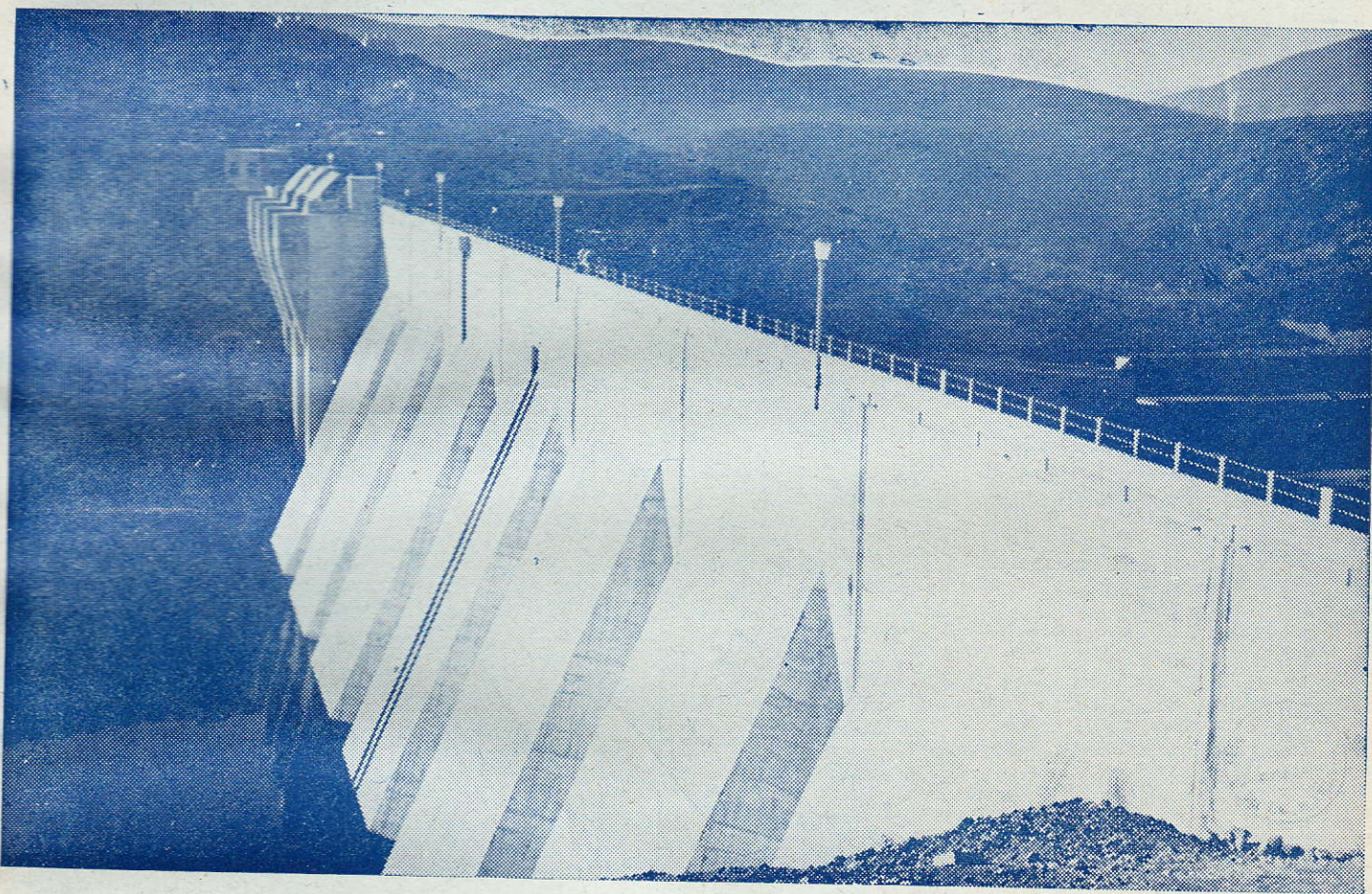
Ditta ADRIANO PASSAMONTI }
NEGOZIO: Corso Garibaldi 54 — Tel. 20-72
OFFICINA: Piazza del Popolo N. 9-10 — Tel. 24-11



Gran Liquore Sardo
NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
N U O R O



Bacino del Flumendosa: diga sul «Bau Muggeris»

In questo numero:

Il problema fondamentale dell'economia sarda di
M. T. Pinna

ANNO V°

DICEMBRE 1950

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 12

Abbonamenti per il 1951

Numerosi sono gli abbonati che hanno già provveduto a rinnovare l'abbonamento per il corrente anno; fra essi segnaliamo in particolar modo: il Gruppo Lanario Sardo, le Ditte Albano e Angelo Bozzano di Macomer, F.lli Rossi - Sassari, Maria Perozzeni in Campedelli - Nuoro, Rubiu Pasquale - Villagrande, che hanno risposto subito al nostro appello inviando la quota di adesione per l'abbonamento sostenitore (L. 2.000).

L'esempio delle ditte sopradette speriamo venga seguito da molti altri nostri fedeli lettori.

Rinnovate subito l'abbonamento servendovi per il versamento del c/c postale n. 10/1486, intestato a: "Notiziario Economico", della Camera di Commercio di Nuoro-Cagliari.

Diffondete il "Notiziario", fra i vostri amici e conoscenti: agli stessi tornerà pure molto utile la lettura della pubblicazione di questa Camera.



*Servitevi del «Notiziario»
per la vostra pubblicità*

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1 pagina	prezzo da convenirsi
1/2 "	L. 1.500
1/4 "	" 800
1/8 "	" 500
1/16 "	" 300

Per la pubblicazione per oltre 3 numeri sconto del 10 %.

Le inserzioni in copertina vanno maggiorate del 25%.

IL NOTIZIARIO ECONOMICO È DIF-
FUSO, FRA L'ALTRO, PRESSO :

Ambasciate
Legazioni
Addetti Commerciali
Consolati
Camere di Commercio
italiane ed estere

SOMMARIO

Il problema fondamentale dell'economia sarda
di M. T. Pinna



Atti Ufficiali - Notiziario camerale - Commercio estero -
Notiziario automobilistico - Vita sindacale - Rassegna tri-
butaria - Elenco dei protesti cambiari - Registro delle Ditte
- Legislazione economica - Listino prezzi - Notizie varie.

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
 Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 - Un numero L. 100 - C.C. Postale 10/1486 - Sped.in abbon. postale - Gruppo 3
 Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Il problema fondamentale dell'economia sarda

di Maria Teresa Pinna

Quando in rapporto a un fine da raggiungere i mezzi disponibili risultano scarsi, sorge quel problema economico che consiste nell'impiego di questi nel modo più redditizio e col minore dispendio possibile, e nella ricerca di altri.

Se consideriamo ora l'economia della nostra isola e pensiamo all'arretratezza in cui si trova da secoli, ci chiediamo quale sia il problema economico che deve risolvere, cioè quali siano i fini da conseguire e quali i mezzi disponibili per il raggiungimento di essi.

A mio modesto avviso, il problema fondamentale dell'economia sarda è l'aumento del reddito medio individuale della popolazione. Quali i mezzi per realizzarlo? Vediamo.

Che alla base di ogni trasformazione necessaria al progresso economico dell'isola vi sia una questione di capitali è dimostrato dal fatto che la necessità di questo progresso economico e di quelle trasformazioni è divenuta un problema vitale e solubile solamente quando si è prospettata la possibilità di avere dei mezzi finanziari sufficienti.

Sulla vitalità del problema sardo ha influito, è vero, anche la presunta capacità dell'isola di contenere una popolazione superiore a quella presente e l'urgenza di dare lavoro alla mano d'opera disoccupata di alcune regioni italiane, in un momento in cui questa non può essere collocata interamente all'estero o, come un tempo, nelle colonie. Tuttavia, inutilmente si sarebbe imposta questa necessità agli occhi degli economisti se non si fosse presentata la possibilità di andarvi incontro con una certa quantità di mezzi. Questa possibilità perciò è la ragione principale del rinnovato vigore col quale il problema sardo è stato proposto, e dimostra che la questione finanziaria è al centro di esso.

A me sembra, invece, un errore credere che il

problema economico dell'isola possa essere risolto nelle condizioni attuali, con un aumento di popolazione. A dimostrarlo sta la forte disoccupazione del lavoro, alla quale pare non si dia sufficiente importanza e che invece è il principale fenomeno rivelatore di un eccesso di popolazione rispetto alle presenti possibilità produttive della regione.

Quali le cifre rappresentative della disoccupazione nell'isola?

Secondo i dati degli Uffici di Collocamento il numero dei senza lavoro nell'isola nel mese di giugno del 1949 è stato di 24.825 individui, cifra minima registrata in tutto l'anno e che quindi rappresenta la disoccupazione cronica. Si potrà osservare che proporzionalmente alla popolazione complessiva, essa è molto meno forte che nel resto dell'Italia; ma bisogna tener presente che l'eccesso di offerta di lavoro sulla domanda è un fenomeno naturale e logico in una zona sovrappopolata come il settentrione d'Italia, non in una regione a basso indice demografico come la Sardegna.

In secondo luogo, è notorio che le statistiche degli Uffici di Collocamento non rivelano che una quota, sia pure notevole, della disoccupazione del lavoro: quella denunziata. Ma vi è anche quella degli individui che, pure essendo economicamente disponibili e psicologicamente disposti a lavorare, non trovano occupazione alcuna od occupazione conveniente (si pensi, per esempio, alla gran parte della mano d'opera femminile nelle zone rurali e a quella parte di piccoli agricoltori che, pur non essendo iscritti come disoccupati negli Uffici di Collocamento, praticamente lo sono almeno per 150 su 300 giornate lavorative).

E' vero che questa disoccupazione non manifesta esiste in tutti i paesi; tuttavia in Sardegna è molto più grave, come si rileva anche dall'eccesso di popolazione inattiva rispetto alla media naziona-

e: approssimativamente 100.000 individui. Cifra enorme per una popolazione di 1.265.000 abitanti, e che rivela la gravità della situazione della mano d'opera nella nostra isola.

Vi è invece la convinzione in molte persone che la disoccupazione sia per la maggior parte volontaria e non provenga da deficienza di domanda di lavoro. Ora, è vero che molti prestatori d'opera iscritti nelle liste di collocamento preferiscono vivere dal sussidio loro concesso come disoccupati piuttosto che impiegare le proprie energie per un salario che non sembra sufficientemente remunerativo; ma è anche vero che questa è una conseguenza logica del sistema adottato per attutire gli effetti della disoccupazione. Sistema antieconomico non soltanto per tale forma di quasi concorrenza del sussidio nei riguardi del salario, ma anche perchè le somme per sussidi prelevate dai redditi dei cittadini non hanno in tal modo una destinazione produttiva ma subiscono soltanto una redistribuzione che può avere una temporanea funzione sociale e politica, non economica.

Per quanto riguarda la disoccupazione che non risulta negli Uffici di Collocamento sarebbe poi semplicistico, oltre che obiettivamente ingiusto, considerarla tutta volontaria e dovuta alla pigrizia del sardo, in una zona in cui le condizioni ambientali sono tanto arretrate e così scarse le prospettive di occupazione redditizia.

In tali condizioni, la base per la rinascita economica dell'isola non può essere, oggi, l'incremento demografico, che non farebbe che aumentare la differenza tra domanda e offerta di lavoro e peggiorare le condizioni di vita della popolazione. Ciò è dimostrato, del resto, dal fatto - vi abbiamo accennato in un nostro precedente studio sull'economia della Sardegna (1) - che l'aumento di popolazione avvenuto nell'ultimo decennio non ha condotto ad un elevamento dello stato di benessere della popolazione sarda, bensì ad un peggioramento; come si rileva dal confronto tra gli indici demografici ed economici del 1938-39 e del 1947-48, calcolati dal Tagliacarne (2) per le province sarde e per le altre province italiane.

Si dice che la Sardegna è una regione ipodemica e con questo si crede d'aver definito la caratteristica economica dell'isola, la sua deficienza pecu-

liare. In realtà un paese deve essere giudicato lontano dal suo «*optimum demografico*» mettendo la popolazione in rapporto non alle risorse produttive disponibili, ma alle concrete possibilità di valorizzarle; possibilità che dipendono sì dalla disponibilità di lavoro, ma anche e soprattutto dalla disponibilità di capitali, dall'educazione economica e dalle capacità organizzative della popolazione, dalle condizioni ambientali, ecc.

Tenendo conto di tutto ciò, gli elementi oggi più seriamente deficienti della nostra economia sarebbero non il lavoro, ma il capitale, l'organizzazione e lo Stato; sì, anche quest'ultimo è da intendersi, col Bachi, (3) un fattore produttivo, sia pure *sui generis*, perchè comprende tutte quelle attività che condizionano il normale svolgimento della vita economica di una popolazione: trasporti, comunicazioni, servizi pubblici, opere pubbliche in genere.

L'insufficienza del credito, infatti, non è stata finora l'unico ostacolo ad un'intensa attività produttiva. Si poteva pensare così fino a quando si fece ricorso esclusivamente al risparmio locale, notoriamente magro e comunque largamente pompato dagli Istituti di credito a carattere nazionale per investimenti fuori dell'isola; ma, oggi, dinanzi all'esiguità delle richieste di finanziamento sui fondi E. R. P. da parte delle piccole e medie industrie, non è più lecito crederlo. Inutilmente viene offerto il credito quando mancano le condizioni che rendano conveniente e proficuo l'impiego del medesimo; condizioni ambientali che dipendono dalla debolezza finanziaria dell'azienda Stato e, soltanto oggi, e in piccola parte, dall'azienda Regione.

Il problema economico dell'isola è quindi fondamentalmente un problema finanziario: tanto dei privati quanto degli enti pubblici.

E' anche però un problema organizzativo, giacchè l'applicazione dei mezzi disponibili col minore dispendio possibile, l'impiego più redditizio di essi e del lavoro nelle attività produttive e nella trasformazione delle condizioni ambientali, e infine il coordinamento delle operazioni di miglioramento economico dell'isola, sono tutti problemi di organizzazione.

E' superfluo dire che l'*organizzazione in senso economico* non riguarda soltanto le imprese private ma anche quelle degli enti pubblici.

(1) Cfr.: M. T. Pinna, *Aspetti economici del problema agricolo in Sardegna, Tesi di laurea.*

(2) Cfr.: G. Tagliacarne, *Gli studi di mercato in Italia e gli indici territoriali della capacità di acquisto e della con-*

centrazione economica, Roma, Supergrafiche S. Abete.

(3) Cfr.: R. Bachi, *Principi di Scienza Economica, Giuffrè, Milano.*

Richiesta di dati sulla giacenza di alcune merci e sul potenziale produttivo di alcuni settori industriali

(DECRETO-LEGGE 8 GENNAIO 1951, N. 1)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 77, secondo comma, della Costituzione;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di disporre accertamenti sulla situazione delle scorte relative ad alcune merci e del potenziale di alcuni settori industriali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio, di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia;

Decreta:

Art. 1.

Le imprese industriali e commerciali debbono comunicare al Ministro per l'industria ed il commercio i dati sulla consistenza, alla entrata in vigore del presente decreto, delle merci indicate nella allegata tabella, firmata dal Ministro predetto, e sulla capacità produttiva delle imprese stesse.

I dati relativi alle merci debbono distintamente specificare le quantità esistenti nei magazzini delle imprese o di detentori per conto dell'impresa, quelle viaggianti, e quelle già acquisite, anche se non ancora spedite.

Il Ministro per l'industria e il commercio può, con decreto, ordinare a qualunque altro possessore di comunicare al medesimo Ministero, i dati sulle consistenze delle merci possedute alla data predetta per fini inerenti ad ogni altra attività prevista dall'art. 2195 del Codice civile.

Art. 2.

I dati raccolti non possono essere resi noti per alcun titolo, se non in forma complessiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

Art. 3.

Chiunque detiene per fini inerenti ad attività commerciali o industriali, le merci indicate nell'allegata tabella, deve tenere un registro di carico e scarico secondo le modalità che saranno prescritte dal Ministro per l'industria e il commercio.

Il Ministro stesso può disporre la comunicazione periodica dei dati riassuntivi delle relative registrazioni.

Art. 4.

Il Ministro per l'industria e il commercio ha facoltà di disporre i controlli e le ispezioni necessarie per assicurare l'osservanza del presente decreto.

Il Ministro può valersi, oltre che dei propri funzionari, e di quelli dell'Ispettorato del lavoro, di funzionari di enti da lui controllati, dell'arma dei carabinieri e della guardia di finanza e dell'autorità di pubblica sicurezza.

Al fine di assicurare l'osservanza delle disposizioni date in virtù del presente decreto, gli ufficiali e gli agenti della polizia giudiziaria hanno facoltà di accedere in qualunque ora negli esercizi pubblici e in ogni locale adibito ad uso aziendale ed eseguirvi verifiche e ricerche.

La facoltà preveduta nel comma precedente è data anche ai funzionari ed agenti della pubblica amministrazione che siano all'uopo delegati dalla stessa. La delegazione è fatta constare a mezzo di una speciale tessera di riconoscimento.

I funzionari ed agenti della pubblica amministrazione, nei limiti delle loro attribuzioni, acquistano la qualità di ufficiali e, rispettivamente, di agenti di polizia giudiziaria.

Art. 5.

Chiunque omette di comunicare i dati ovvero comunica dati mendaci, o impedisce che si comunichino i dati, è punito, ove il fatto non costituisca più grave reato, con la multa fino a dieci milioni di lire e nei casi più gravi anche con la reclusione fino ad un anno.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, e nello stesso giorno sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Tabella delle merci

alle quali si applica il presente decreto

Carbon fossile, coke e semicoke di carbon fossile.

Minerali di ferro.

Rottami, di ferro, di acciaio e di ghisa, compresi i rottami provenienti da recuperi.

Ghisa allo stato greggio, specolare, legata e di ogni altro tipo da affinazione e da fonderia.

Ferri e acciai anche legati, in masselli, in blocchi, in lingotti, in blumi, in billette, in bramme e bidoni, in barre, in profilati, laminati e trafilati di ogni tipo.

Correttivi degli acciai.

Rottami di rame anche se provenienti da recuperi.

Rame anche in lega, grezzo, in pani, barre, verghe, lamiera, lastre, tubi, fogli, nastri, in polvere.

Nichelio, anche in lega, in matre, greggio, in barre, verghe, profilati, lamiera, piastre, fogli e nastri, in rottame, in gocce.

Stagno anche in lega, greggio, in rottami, in barre e profilati, lamiera, fogli, lastre, nastri, tubi.

Bauxite.

Allumina.

Alluminio, anche in lega, grezzo, in rottame, in pani, barre, verghe, profilati, lamiera, lastre, nastri, tubi.

Minerali di piombo.

Piombo metallo anche in lega, grezzo, in rottame, in pani, barre, verghe, profilati, lamiera, lastre, nastri, tubi.

Minerali di zinco.

Zinco greggio anche in lega, matre, rottami, in pani, lingotti, placche, catodi, granelli, in polvere, barre e profilati, lamiera, nastri, lastre, tubi.

Minerali di zolfo.

Zolfo grezzo e raffinati.

Nerofumo.

Cotone greggio, lavato, sgrassato, in cascami, cardato o pettinato.

Linters di cotone.

Lane sudicie, lavate, cascami, stracci, cardate o pettinate.

Canapa, grezza, pettinata, stoppe.

Fibre tessili sintetiche, in massa, in fascio, in cascami, cardate, pettinate, pure o miste.

Lattice di gomma elastica.

Gomma elastica naturale o sintetica.

Pasta per carta di stracci, di legno, di paglia.

Cellulosa per fibre tessili.

Legname da opera.

Pelli per tomaie, suole e cinghie di trasmissione.

L' Ufficio Prov. Industria e Commercio invita le aziende industriali e commerciali interessate a iniziare immediatamente la tenuta del registro di carico e scarico, partendo dall'inventario delle giacenze esistenti dalla data dell' 8 gennaio.

Il 27 corrente è deceduto in Roma il Gr. Uff. Dr. Giuseppe Mereu, Presidente dell'AMMI e già Direttore Generale del Ministero dell' Industria e del Commercio.

Onde onorare la Sua memoria, la Giunta della Camera di Commercio di Nuoro ha deliberato la istituzione di due borse di studio, da conferire per l' anno scolastico 1950-51 ai due migliori alunni fra quelli in disagiate condizioni economiche dell' Istituto Tecnico Commerciale, promossi nella prima sessione con un punteggio di almeno 7 decimi di media.

Il personale della Camera e dell' Upic ha poi fatto celebrare una solenne funzione propiziatoria in suffragio della Sua anima eletta.

Altro grave lutto ha colpito le famiglie del Dott. Ennio Delogu, componente della Giunta Camerale, per la morte della madre Sig.ra Francesca Falzoi ved. Delogu, e del Dott. Giovanni Offeddu, funzionario di questa Camera, per la morte del padre Comm. Avv. Ciriaco Offeddu.

Alle Famiglie Mereu, Delogu ed Offeddu il «Notiziario» porge le più sincere condoglianze.

Assemblea generale della Confindustria

Presenti vari Ministri e Sottosegretari, il Governatore della Banca d'Italia, il Capo della Missione ERP per l'Italia e i delegati di tutte le Associazioni regionali e provinciali dell'industria, si è svolta il 5 dicembre 1950 l'Assemblea Generale della Confederazione Generale dell'Industria.

Il Presidente Confederale dott. Costa, dopo aver preso posizione contro gli interventi statali, pur ammettendo che talvolta sono inevitabili, ed aver accennato ai pericoli dei prezzi in aumento, ha trattato il problema dei costi di produzione che in Italia sono più elevati che altrove per vari motivi fra i quali: insufficiente dimensione del mercato interno; difficoltà di commercio estero per l'approvvigionamento di materie prime e per il collocamento dei prodotti; scarso rendimento della mano d'opera, dovuto a condizioni di ambiente; deficienza di capitali e conseguente loro caro prezzo; sistema fiscale non adeguato; struttura della nostra industria che risente di un lungo periodo di economia vincolata. Precise e chiare sono state quindi le affermazioni del presidente confederale contro: la paventata nuova istituzione di contingenti, quote, assegnazioni il cui sistema, fra l'altro, è quello che consente maggiori utili a industriali «e particolarmente agli intermediari»; l'errore del fisco italiano di percepire una parte delle imposte indirette in una forma che aumenta i costi di produzione indipendentemente dal gravame fiscale; le facili critiche dei «fattori del rinnovamento dei macchinari ad ogni costo», i quali non tengono conto che la possibilità di nuovi investimenti per attrezzature non può non essere proporzionata alle effettive disponibilità finanziarie del Paese.

Ha parlato quindi il Ministro Togni rilevando anzitutto che nell'attuale momento, dominato da avvenimenti di portata mondiale, l'Italia deve far fronte realisticamente alla situazione tenendo conto della interdipendenza della sua economia con quella degli altri Paesi, in relazione particolarmente alla nostra carenza di materie prime ed alla nostra esuberanza di mano d'opera. Le ripercussioni del conflitto in Estremo Oriente hanno accentuato la ricerca di materie prime, provocando aumenti dei prezzi, di fronte ai quali aumenti il Governo non può sottrarsi all'obbligo di un minimo di controllo del mercato, al fine di evitare sproporzionati aumenti del costo della vita. Ma - ha ribadito l'on. Togni - tutto ciò che in senso interventista è stato fatto e si farà, dovrà avere carattere assolu-

tamente eccezionale e provvisorio, così come eccezionali sono le circostanze che lo impongono. Le esigenze fondamentali che - secondo il Ministro - si pongono al Governo si possono così riassumere: assicurare la rispondenza dell'apparato economico-industriale del Paese alle superiori e assorbenti finalità che l'attuale situazione eccezionale impone allo Stato; preservare l'apparato industriale nella sua esistenza e funzionalità, assicurando ad esso l'approvvigionamento dei materiali, il miglioramento tecnico e le possibilità per operare e collocare il prodotto; cogliere ovunque e comunque gli aspetti per noi positivi della situazione eccezionale e dell'azione extra-economica nostra ed altrui, nel senso di valorizzare tutte le occasioni del maggior lavoro, di cui è capace la nostra attrezzatura industriale, allo scopo di assorbire il più possibile la nostra mano d'opera e di assicurarci la maggiore quantità di mezzi di pagamento. L'on. Togni ha infine ribadito la volontà e l'interesse dell'Italia ad appoggiare ogni iniziativa intesa a costituire, fra i Paesi dell'OECE ed i relativi territori d'oltremare, forme di controllo e distribuzione delle materie prime critiche.

Il Ministro Lombardo ha risposto alle critiche del dott. Costa circa la responsabilità della politica commerciale sulla elevatezza dei nostri costi di produzione ponendo in rilievo come gli accordi commerciali esigano che si compri o si venda non solamente nell'area del dollaro ma in tutto il mondo.

Ha preso per ultimo la parola il Ministro Pella soffermandosi su quanto è stato fatto all'OECE per mantenere la stabilità monetaria che non può prescindere da quella sociale. Riprendendo le argomentazioni dell'on. Togni sulla necessità di contare sull'iniziativa privata, il Ministro ha dichiarato che alla base dell'attività del governo stanno gli interventi per garantire la vita delle aziende. L'on. Pella ha altresì affermato che per le nuove esigenze della solidarietà atlantica è necessario continuare nell'opera di ricostruzione civile alla quale deve anche tendere la disciplina delle materie prime. La futura politica economica del Paese deve seguire due linee direttrici: lavorare per la pace, intensificare gli sforzi per la cooperazione europea. Esigenza base è la difesa di tutte le monete europee in quanto la stabilità monetaria dell'Europa consente la trasferibilità delle monete attraverso l'Unione pagamenti europei. *(Dal Notiziario Economico del Banco di Napoli).*

C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO
CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

Assemblea Presidenti Camere di Commercio

L'Assemblea dei Presidenti delle Camere di Commercio svoltasi a Roma ha approvato un voto nel quale si raccomanda al Governo l'emanazione della Legge sulla riforma delle Camere di Commercio. Nel corso dei lavori ha preso la parola il Ministro Togni che ha pronunciato un breve discorso sulla situazione in generale, mettendo in particolare rilievo le più urgenti necessità del nostro Paese, per il suo inserimento nel piano della politica internazionale. Egli ha fornito notizie sulla situazione delle materie prime, con particolare riguardo alle necessità del nostro Paese, il quale, per essere tributario dall'estero di quasi tutte le materie essenziali e per avere limitate riserve di materie pregiate, deve subire il profondo capovolgimento della congiuntura economica internazionale e affrontarle realisticamente, tenendo conto degli interessi economici generali.

Riforma Enti per il Turismo

A conclusione di uno studio su «Il turismo in Italia», la Camera di Commercio di Bergamo ha proposto l'inserimento del Commissariato per il Turismo nella sfera di competenza del Ministero dell'Industria, nonchè la soppressione degli EPT, i cui compiti dovrebbero ritornare alle Camere di Commercio, cui furono sottratti nel 1935. (*Ansa*).

Censimento generale

Il 4 novembre 1951 verrà eseguito in Italia un censimento generale della popolazione e delle aziende industriali e commerciali. Il censimento del 1951 sarà la nona rilevazione demografica italiana dopo quelle del 1861, 1871, 1881, 1901, 1911, 1921, 1931, e 1936 e la quarta relazione industriale e commerciale dopo quelle del 1911, 1927 e 1937. Si prevede che il prossimo censimento comporterà una spesa di tre miliardi di lire. (*Il Popolo*).

Società di navigazione "Sardamare"

E' stata presentata una interrogazione al Ministro della Marina Mercantile per conoscere se sia informato che la Società sarda di navigazione «Sardamare», la quale da cinque anni disimpegna il servizio del periplo sardo in collegamento con i porti continentali dell'Alto Tirreno, si trovi attualmente in gravi difficoltà circa il proseguimento del servizio stesso per il grave onere finanziario che esso comporta e se non ritenga, nell'interesse dell'economia isolana, di dover intervenire perchè il servizio del periplo sardo possa essere mantenuto, ripristinando a favore della «Sardamare» quella sov-

venzione, adeguatamente aggiornata, che, a tale scopo, nell'anteguerra, era stata già concessa ad altre compagnie di navigazione. (*Astra*).

Comunicazioni "telegrafiche" e televisive nel Mezzogiorno

Si rileva da «Il Mattino» che il Ministro delle Poste ha fornito, in una conferenza stampa, ulteriori particolari sul piano di sviluppo della rete telefonica e telegrafica dell'Italia Meridionale ed Insulare. Se i fondi occorrenti (per un ammontare di 26 miliardi, più altri sette per opere edilizie postali) verranno presto concessi, il piano suddetto potrà essere attuato entro il 1954, epoca nella quale l'Italia avrebbe in efficienza la nuova rete telegrafica con possibilità di trasmissione di programmi televisivi in tutto il territorio nazionale dal Nord al Sud.

Costo della vita nel mondo

Secondo le statistiche elaborate dal «Bureau International du Travail», nel corso del periodo di 12 mesi terminato il 31 agosto 1950 il costo della vita ha subito un rialzo superiore al 2%, nei confronti dell'anno precedente, per i seguenti Paesi: Austria 9%; Canada 4%, Ceylon 7%, Danimarca 5%; Finlandia 15%; Francia 10%; India 6%; Messico 4%; Paesi Bassi 10%; Norvegia 6%; Paraguay 55%; Perù 11%; Rodesia del Nord 4%; Rodesia del Sud 8%; Africa Sud 4%; Spagna 11%. Il costo della vita, per contro, è diminuito di oltre il 2% nei seguenti Paesi: Germania (Bizona) 6%; Birmania 19%; Israele 8%; Iran 23%; Giappone 10%; Libano 7%; Uruguay 7%.

Distribuzione del reddito nell'Italia Meridionale

Da un'indagine del Prof. Luzzatto Fegiz sul reddito nazionale risulta che nell'Italia Settentrionale percepiscono redditi inferiori a L. 390.000 annue il 33,2% delle famiglie, nell'Italia Centrale, il 39%; nel Mezzogiorno il 53,1%; nelle Isole il 55,6%. La medesima categoria a basso reddito si presenta con tali percentuali nelle varie regioni del Sud: Campania 48%; Abruzzi e Molise 53,3%; Puglie 53,2%; Lucania e Calabria 58,7%; Sicilia 54,7%; Sardegna 58,4%. Questa prevalenza delle famiglie a basso reddito conferma lo scarso sviluppo della economia meridionale. (*Il Quotidiano*).

Indagine sulla capacità dei depositi di carburanti

Da parte degli organi tecnici ministeriali si sta portando a termine, in questi giorni, una indagine

statistica intesa ad accertare l'esatta consistenza della capacità dei depositi per i vari carburanti liquidi. L'indagine è estesa non solo agli attuali depositi ma anche a quelli in costruzione ed a quelli progettati, alcuni dei quali potrebbero essere portati a termine, in caso di necessità, in un breve periodo di tempo. (24 ore).

Scorte alimentari in Italia

Superata la congiuntura stagionale, sono state nuovamente ricostituite le scorte alimentari, per cui si hanno i seguenti quantitativi per le merci elencate: grano q.li 45 milioni, compreso il contingente ammassato, più 12 milioni di q.li per seme, olio di oliva q.li 2 milioni 24.000, a campagna non ancora ultimata, olio di semi q.li 1 milione 100.000, lardo e strutto q.li 1.500.000, uova 1.420.000, pesce conservato q.li 510.000 ed altrettanti di baccalà e stoccafisso. A questi quantitativi sono da aggiungere quelli dei prodotti agricoli freschi o in conserva, dei quali i mercati cittadini sono abbondantemente forniti. Pertanto la situazione alimentare del Paese è normale e sufficientemente tranquillizzante per il prossimo avvenire. (Federconsorzi).

Produzione Mediterranea di olio di oliva

«24 Ore» apprende da Parigi che le previsioni di produzione per l'olio d'oliva nel bacino del Mediterraneo sono, nel loro complesso, sfavorevoli. Per il 1950-51 la produzione sarà notevolmente inferiore a quella della campagna precedente e a quella media di prima della guerra. Per quanto riguarda le esportazioni, si prevede che esse saranno nel 1950-51 inferiori a quella della campagna precedente. L'Italia, la cui produzione non coprirà il fabbisogno, cercherà, al pari della Spagna, di conservare, almeno parzialmente, i mercati conquistati, mentre per il mercato interno, dovrà importare olio d'oliva dalla Grecia e dalla Turchia e semi oleosi da altri Paesi dell'Europa Occidentale.

Industria dei pellami

A proposito dell'assemblea dell'Unione commercio pelli grezze, che ha avuto luogo nei giorni scorsi a Milano, si rileva da «24 Ore» che le ragioni del rincaro delle pelli grezze vanno cercate non nelle esportazioni, ma soprattutto nella situazione del mercato internazionale, che, dallo scoppio delle ostilità in Corea, ha registrato sensibili rialzi nei prezzi. Si ritiene, anzi, che appena l'esportazione delle pelli grezze di vitello potrà regolarmente ricominciare, il mercato interno avrà l'opportunità di rifornirsi in cambio con maggiori quantitativi di pelli da tomaia, idonee alla produzione di calzature di largo consumo, a vantaggio sia dei consumatori che dei calzaturifici, i quali si trovano in difficoltà proprio in conseguenza del basso ritmo delle vendite.

Commissione zootecnica e valorizzazione del pecorino

Nella sua ultima riunione, la Commissione nazionale zootecnica del MAF ha riconosciuto ancora una volta l'importanza che gli allevamenti ovini hanno in particolare nelle zone caldo-aride del Mezzogiorno e delle Isole ed ha auspicato una sempre più stretta collaborazione fra allevatori, tecnici, controllori e personale addetto alle greggi. Molto interesse ha riscosso l'impostazione dello schema di regolamento delle razze ovine a triplice attitudine fatta dal Prof. Ruggeri. E' stata inoltre discussa una relazione del Prof. Maymone sul miglioramento della fabbricazione del pecorino. Una sempre più organica azione sarà svolta dal MAF perchè questo tipico formaggio si presenti in forme irreprensibili. (Federconsorzi).

Elevazione dei contributi ERP per l'agricoltura

Con la legge 27 ottobre 1950, n. 909, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 novembre 1950 sono state apportate alcune importanti modifiche al sistema di erogazione dei contributi e delle spese previsti dalla legge 23 aprile 1949, n. 165, relativa all'impiego di 70 miliardi dal Fondo-lire ERP per l'agricoltura e dal decreto legislativo presidenziale 1° luglio 1946, n. 31. Il provvedimento interessa una somma complessiva di 3.200 milioni, ripartita come segue: 1.300 milioni per la difesa fitosanitaria e la lotta contro la grandine, 300 milioni per la viticoltura, arboricoltura e vivai consortili, 700 per l'istruzione pratica dei contadini e il miglioramento di determinate produzioni; 900 per contributi, in misura non superiore al 40%, per l'acquisto di bestiame da lavoro, macchine ed attrezzi. (Il Popolo).

Convegno sull'energia elettrica

Ha avuto luogo a Roma, per iniziativa della Confederazione della Municipalizzazione, un Convegno di studio sui problemi dell'energia elettrica in Italia, con particolare riguardo alle tariffe. Al Convegno, al quale hanno partecipato il Ministro la Malfa e numerosi esponenti di categorie interessate alla produzione e al consumo dell'energia, ha svolto una relazione il Presidente della Confederazione, On. Lombardi, il quale ha sostenuto la necessità di rendere più organico e operante il controllo pubblico delle tariffe e di costituire un consorzio obbligatorio tra le imprese elettriche pubbliche. Inoltre l'oratore ha suggerito che, fermo restando l'attuale blocco dei prezzi delle varie utenze al livello di 24 volte quello prebellico, venga istituita una Cassa nazionale di compensazione per attuare una più efficace perequazione delle tariffe in tutta Italia. (Il Globo).

Commissione consultiva per i problemi dell'artigianato

Il Ministro Togni, nell'insediare la Commissione consultiva per i problemi dell'artigianato, ne ha illustrato l'organizzazione ed il funzionamento, chiarendo i compiti di collegamento con la Commissione a suo tempo costituita presso l'ICE, per lo studio dei problemi inerenti alla penetrazione dei mercati esteri. Quindi l'On. Togni ha fatto presente l'opportunità di suddividere il nuovo organismo in quattro Comitati di studio aventi i seguenti fini: 1) definizione e delimitazione dell'impresa artigiana; riconoscimento giuridico di essa e disciplina dell'apprendistato artigiano, inteso come rapporto didattico e non come rapporto di lavoro sottoposto a disciplina nei contratti collettivi; conseguente valorizzazione morale del maestro artigiano e della bottega-scuola; 2) problemi dell'assistenza economica, tecnica ed artistica alla produzione con particolare riguardo alla funzione del credito, di impianto e di esercizio, a breve, medio e lungo termine, alla riduzione dei costi e al miglioramento della produzione; 3) problemi dell'assistenza commerciale all'interno e organizzazione di fiere all'interno e all'esterno; 4) problemi relativi agli oneri tributari e previdenziali. L'On. Togni ha infine dichiarato che la creazione di tale organismo vuole essere sostanzialmente un'anticipazione del Consiglio Superiore dell'Artigianato e delle Piccole Industrie, il cui provvedimento attende il vaglio e la approvazione in sede legislativa. (*Il Globo*).

— A N C O R —

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e
Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici
Servizi Turistici
Navigazione Aerea e
Marittima
Riserve Alberghi

Corso Garibaldi, 18
Telefono 22-95

NUORO

COMMERCIO ESTERO

Certificato camerale per le operazioni commerciali con l'estero

Essendo risultato che sono state rilasciate autorizzazioni a compiere operazioni commerciali con l'estero a ditte che, o non hanno depositato presso il Ministero il nuovo certificato della Camera di Commercio, o sono state temporaneamente escluse da qualsiasi autorizzazione, mediante provvedimento formale, il Ministero del Commercio Estero ha disposto che i funzionari ed impiegati preposti all'esame delle domande d'importazione e di esportazione di merci si accertino che gli operatori abbiano provveduto a depositare il prescritto certificato camerale. (*Astra*).

In merito alla temporanea importazione di formaggi da fusione

Alla richiesta presentata da importanti aziende industriali esportatrici per la temporanea importazione di formaggi da fusione da riesportare si sono opposte le categorie agricole interessate, allo scopo di evitare che l'approvvigionamento del formaggio da fusione a prezzo inferiore a quello corrente in Italia determinasse una flessione di prezzi sul mercato nazionale. La questione è stata ora rimessa al riesame specifico del Ministero dell'Agricoltura e quindi rinviata, per il successivo esame, ad una prossima seduta. (*Astra*).

Italia - URSS: prossimo controllo sulle esportazioni

E' imminente l'emanazione da parte del Ministero del C. E. di un provvedimento che sottopone a licenza tutte le esportazioni verso la Russia. Il Ministero stesso - si apprende da «24 Ore» - intende addivenire ad un maggior controllo delle spedizioni di merci verso il suddetto mercato, allo scopo di garantire agli esportatori italiani il pagamento di crediti da lungo tempo insoluti. A tal fine esso ritiene necessario che, mentre sono in corso importazioni di grano russo che permetteranno di coprire agevolmente tutti i crediti degli esportatori italiani, non intervengano, se non in casi speciali, ulteriori esportazioni dall'Italia verso l'URSS.

Liberalizzazioni e controlli sulle esportazioni

In relazione a quanto viene discusso in questi giorni al Consiglio dell'OECE a Parigi, si rileva dal «Notiziario Economico» del CISI che il Governo ha fatto presente all'OECE stessa - in un apposito memorandum - la necessità di un approfondito esame della liberalizzazione delle importazioni. Ciò si rende necessario per la tendenza dimostrata da alcuni Paesi produttori a limitare determinate

vendite all'estero; le restrizioni alle esportazioni frustrano, infatti, la liberalizzazione delle importazioni, rendendo impossibile il ristabilirsi di condizioni di concorrenza nell'ambito dell'OECE. Per quanto riguarda, poi, i controlli ristabiliti dall'Italia sulle esportazioni, a partire dal 1° luglio scorso (controlli limitati al ripristino della licenza d'esportazione), si rileva dalla stessa fonte che essi non toccano più d'una cinquantina di voci e non sono stati decisi per impedire in via assoluta l'esportazione dei prodotti sottoposti a licenza, ma solo per permettere al Governo italiano di disporre degli strumenti necessari per poter adeguare la propria politica commerciale alla situazione dei mercati e dei rifornimenti internazionali.

Proposta italiana all'OECE per i prezzi delle pelli e del cuoio

L'Italia a seguito dei notevoli rialzi verificatisi nei prezzi del cuoio e delle pelli, negli ultimi mesi, ha proposto all'OECE che i Paesi partecipanti - i quali sono importatori netti - preventivino i loro acquisti insieme agli USA, e ciò allo scopo di evitare un eccessivo rialzo nei prezzi dei suddetti prodotti. I Paesi dell'OECE e gli USA raggiungerebbero il 72% della domanda che si esercita sul mercato argentino e potrebbero quindi influenzare notevolmente l'andamento dei prezzi. Contemporaneamente, anche per quanto riguarda gli acquisti in altri Paesi, dovrebbero essere concordati prezzi massimi e limiti quantitativi in relazione ai bisogni concordemente riconosciuti. Si apprende, intanto, che le prospettive degli approvvigionamenti italiani non sono preoccupanti. Il nostro Paese prevede di produrre, nel corso del 1950-51, 4.600 tonn. di pelli contro un fabbisogno di 9.800 tonn. (24 Ore)

Italia - Germania: l'aumento delle esportazioni a seguito della liberalizzazione

L'accordo italo-tedesco del 12 luglio scorso, attraverso la stipulazione di larghe liberazioni, ha ricreato le base per un più ampio sviluppo delle nostre esportazioni che si presume potranno riconquistare nel complesso le posizioni di anteguerra. Le previsioni portano infatti ad una cifra di 140 milioni di dollari le nostre esportazioni. Ora se si tiene conto che il grosso delle nostre esportazioni verso la Germania è sempre stato costituito da una elevata percentuale di prodotti agricoli e che soltanto dopo i negoziati del luglio scorso, fu possibile ottenere che da parte tedesca venissero incluse nelle liste di liberazione i principali prodotti agricoli che maggiormente interessano la nostra esportazione non è azzardata l'ipotesi che, nel corso di applicazione degli accordi suddetti, il previsto «plafon» di 140 milioni di dollari possa anche essere superato. A conforto di tale previsione starebbe il fatto che - secondo dati di fonte germanica - sono

già stati finora emessi benestari bancari, per le importazioni di merci italiane liberate, di oltre 50 milioni di dollari. Una ulteriore conferma viene offerta dai dati dei primi nove mesi del 1950, che hanno registrato un notevole miglioramento delle nostre esportazioni, passate da 34 miliardi e 800 milioni di lire, nei primi nove mesi del 1949, a 44 miliardi e 500 milioni di lire nel corrispondente periodo del 1950.

I prodotti che hanno maggiormente beneficiato dell'aumento delle nostre esportazioni per effetto delle misure di liberalizzazione nel mercato tedesco sono: agrumi, frutta secca, conserva di pomodoro, riso, olio d'oliva. (Il Sole).

Italia - Francia: l'aumento delle esportazioni a seguito della liberalizzazione

L'intercambio italo-francese ha registrato un notevole incremento in questi ultimi anni, tanto che le nostre esportazioni verso la Francia hanno già superato, nei primi nove mesi del 1950; le cifre del 1928, l'anno cioè in cui non esistevano restrizioni quantitative o valutarie, anno che aveva segnato il massimo di sviluppo degli scambi tra i due Paesi. Le esportazioni italiane in Francia nel 1950 hanno visto un aumento del 160% e 520% in confronto di quelle avutesi, rispettivamente, nel 1949 e 1948. Rispetto, poi, al 1938 l'aumento delle esportazioni italiane è pari a tre volte tanto. La nostra partecipazione al commercio estero francese, per quanto riguarda le nostre vendite in Francia, è salita - nei primi 8 mesi del 1950 - al 4,5% (contro il 2,60% nel 1949 e il 2,40% nel 1948) e l'Italia si è insediata al quarto posto tra i Paesi fornitori della Francia. La partecipazione francese al commercio estero italiano è, in correlazione, aumentata in misura anche più notevole: le esportazioni verso la Francia nel 1950 rappresentano infatti il 10,8% delle nostre esportazioni totali (laddove la percentuale era del 5,75% nel 1949 e del 4,39% nel 1948): sicchè la Francia nei primi otto mesi del 1950, occupa il secondo posto assoluto tra i nostri mercati di sbocco, superata solo di poco dal Regno Unito. Il notevole incremento verificatosi nell'intercambio italo-francese è da attribuirsi, per larga parte, alle liberazioni effettuate dai due Paesi in seno all'OECE. In particolare la nostra esportazione ha largamente beneficiato della liberazione francese nel settore dei filati e dei tessuti di cotone, che da soli hanno costituito circa il 45% delle nostre esportazioni effettuate verso la Francia. Altri prodotti italiani che hanno maggiormente beneficiato della liberazione francese sono, particolarmente, gli agrumi, la frutta secca, la conserva di pomodoro, il marmo, il mercurio, gli olii essenziali, le macchine tessili, le macchine calcolatrici, i registratori di cassa, i cuscinetti a sfera, le teste di macchine da cucire industriali, e pneumatici. (Il Sole).

Calendario delle fiere e dei mercati per l'anno 1951 nella Provincia di Nuoro

FIERE

Bosa

Data e luogo della manifestazione: ogni martedì - per il periodo intercorrente dal 1.º martedì di marzo al 2.º martedì di novembre - in località «S. Filomena» e «S. Giovanni»;

Merci trattate: bestiame, merci e prodotti in genere;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 5289 del 19-5-1948.

Bitti

Data e luogo della manifestazione: ogni venerdì di ciascun mese - per il periodo intercorrente dal 30 aprile al 31 ottobre - in località «campo sportivo»;

Merci trattate: bestiame;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 13772 del 30-11-1949.

Escolca

Data e luogo della manifestazione: 1.ª domenica di settembre e per tre giorni consecutivi in località «Madonna delle Grazie»;

Merci trattate: bovini ed equini;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Deliberazione n. 4 del 22-7-44 approv. il 19-8-44 n. 25 249/3.

Gergei

Data e luogo della manifestazione: 1-2-3 e 4 maggio in località «S. Greca»;

Merci trattate: buoi e cavalli;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Deliberazione approvata dalla Prefettura.

Isili

Data e luogo della manifestazione: 3.ª domenica di ogni mese e nei giorni 28-29-30 agosto, in località «Piazza Mercato»;

Merci trattate: bovini ed equini;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto prefettizio n. 5850 del 9-9-49.

Laceni

Data e luogo della manifestazione: 11 e 12 maggio, 4.ª domenica di settembre e lunedì successivo, in località «Argiolas»;

Denominazione della fiera: Beato Ignazio da Laceni;

Merci trattate: bestiame;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 24238 del 15-9-48 e Decreto Prefettizio n. 6024 del 9-3-39.

Macomer

Data e luogo della manifestazione: ogni sabato dal marzo al settembre;

Merci trattate: bestiame;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: per consuetudine.

Noragugume

Data e luogo della manifestazione: martedì successivo alla domenica di Pentecoste;

Merci trattate: bovini ed equini;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: per consuetudine;

Nuragus

Data e luogo della manifestazione: 8-9 e 10 settembre, in località «Putzu de Cresia» vicino all'abitato;

Denominazione: Santa Maria;

Merci trattate: bestiame bovino ed equino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 24964 del 6-11-47.

Nurri

Data e luogo della manifestazione: 4.ª domenica di maggio e due giorni successivi, 29 settembre (Festa di S. Michele) e due giorni successivi, in località «Taccu» a Km. 1 circa dall'abitato e adiacente alla stazione ferroviaria;

Merci trattate: bestiame grosso;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 14793 del 18-7-50.

Ortuveri

Data e luogo della manifestazione: ogni mercoledì di ciascun mese;

Merci trattate: bestiame bovino, equino, ovino, caprino e suino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 8402 del 10-8-49.

Serri

Data e luogo della manifestazione: 3.ª domenica e nei tre giorni successivi dei mesi di maggio e settembre, in località «S. Lucia»;

Merci trattate: bestiame bovino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 29224 del 22-12-36.

Seulo

Data e luogo della manifestazione: 23-24 e 25 giugno, in località «S. Barbara»;

Merci trattate: bestiame bovino, ovino, equino e asinino;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: per consuetudine;

Sorgono

Data e luogo della manifestazione: ogni martedì in località «Sutta Cresia» distante 500 metri dall'abitato; dal 26 maggio al 1.º giugno in località «S. Mauro» distante Km. 8 dall'abitato, sulla strada provinciale Sorgono-Ortuveri;

Merci trattate: bovini ed equini;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: Decreto Prefettizio n. 13202 del 7-9-49, e per consuetudine quella di «S. Mauro».

Villagrande

Data e luogo della manifestazione: 12-13 e 14 giugno, in località Villanova Strisaili, frazione del Comune;

Denominazione: fiera di S. Basilio;

Merci trattate: equini;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: per consuetudine.

MERCATI

Bolotana

Data e luogo del mercato: tutti i giovedì di ogni settimana e nei giorni 8-9-10 e 11 maggio, e 5-6-7 e 8 ottobre in occasione della festività di S. Bachisio, in località Piazza del Popolo;

Merci trattate: tessuti, maglierie, indumenti confezionati nuovi e usati, scarpe, terraglie, vetrerie ecc.;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: per consuetudine.

Cuziglieri

Data e luogo del mercato: il sabato di ogni settimana;

Merci trattate: in prevalenza tessuti e calzature;

Località: Piazza Carlo Alberto;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: per consuetudine.

Silanus

Data e luogo del mercato: ogni mercoledì in località Piazza S. Croce;

Merci trattate: mercerie, chincaglierie, ecc.;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: ordinanza del 1946.

Talana

Data e luogo del mercato: 1) 1.ª domenica di maggio, festa di S. Efisio, con durata giorni tre, in regione S. Efisio; 2) 29 luglio, festa di S. Marta, durata un giorno; 3) 20 agosto, festa di S. Efisio; 4) 2 settembre, festa di S. Marta, durata due giorni; 5) 29 settembre, festa di S. Michele;

Merci trattate: frutta, generi diversi, tessuti ecc, torroni e dolciumi;

Estremi del provvedimento di autorizzazione: per consuetudine.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell'Automobile Club di Nuoro)

Tasse di circolazione 1951

Il pagamento delle tasse di circolazione per l'anno 1951 è iniziato a partire dal giorno 22 dicembre 1950. La validità del disco contrassegno scadente il 31 dicembre 1950 è prorogata, per legge, fino al 10 gennaio 1951.

Si ricorda che è necessario restituire il bollo scaduto ed esibire la licenza di circolazione.

Le autovetture adibite al trasporto di persone per uso privato sono tenute al pagamento delle sottoindicate tasse di circolazione comprensive della tassa di quietanza:

POTENZA IN HP.	T A S S A		
	Bimestr.	Quadrim.	Annuale
Fino . . . 10	836	1674	4760
» . . . 11	1174	2341	6664
» . . . 12	1504	3006	8568
» . . . 13	1839	3678	10472
» . . . 14	2256	4510	12851
» . . . 15	3006	6012	17136
» . . . 16	3843	7686	21894
» . . . 17	4095	8188	23323
» . . . 18	4180	8353	23798
» . . . 19	4345	8688	24750
» . . . 20	4845	9690	27606
» . . . 21	5432	10857	30937
» . . . 22	6012	12024	34270
» . . . 23	6599	13198	37601
» . . . 24	7186	14365	40932
» . . . 25	7851	15702	44740
» . . . 26	8353	16704	47596
» . . . 27	8853	17706	50452
» . . . 28	9355	18708	53308
» . . . 29	9855	19710	56164
» . . . 30	10357	20712	59018
» . . . 31	10857	21714	61874
» . . . 32	11359	22716	64730
» . . . 33	11859	23718	67586
» . . . 34	12361	24720	70442
» . . . 35	13026	26052	74250
» . . . 36	13698	27391	78056
» . . . 37	14365	28728	81864
» . . . 38	15030	30060	85672
» . . . 39	15867	31734	90432
» . . . 40	16704	33403	95190
» . . . 41	17536	35070	99950
» . . . 42	18373	36744	104710
» . . . 43	19210	38413	109470
» . . . 44	20040	40080	114228
» . . . 45	20877	41754	118988
» . . . 46	21714	43423	123748
» . . . 47	22546	45090	128508
» . . . 48	23383	46764	133266
» . . . 49	24220	48433	138026
» . . . 50	25050	50100	142786

Per le autovetture ad uso privato di potenza superiore ai 50 HP. si applica la tassa corrispondente a 50 HP. aumentata di L. 4.750 per ogni HP. in più dei 50.

La tassa riportata nella presente tabella è ridotta del 40%.

per le vetture adibite a scuola guida, del 50%, per le vetture in servizio di rimessa, mentre la tassa è ridotta ad 1/4 per le autovetture adibite a servizio pubblico da piazza.

Per le autovetture da piazza e da noleggio di rimessa immatricolate anteriormente al 1° gennaio 1935 la tassa è ridotta rispettivamente ad 1/5 ed a 2/5 della tassa dovuta per autovetture ad uso privato.

Tariffe delle tasse di circolazione sugli autocarri, motocarri, motofurgoncini e rimorchi - per trasporto merci - comprensive della tassa di quietanza.

PORTATA UTILE DEL VEICOLO	AUTOCARRI - MOTOCARRI E MOTOFURGONCINI		
	T A S S A		
	Bimestr.	Quadrim.	Annuale
Fino a quintali 4	401	801	2286
Oltre 4 fino a 8	601	1204	3428
» 8 » 10	801	1604	4570
» 10 » 15	1604	3208	9140
» 15 » 20	2406	4810	13708
» 20 » 25	3006	6012	17136
» 25 » 30	3608	7216	20562
» 30 » 35	3943	7886	22466
» 35 » 40	4310	8618	24560
» 40 » 45	5010	10020	28558
» 45 » 50	6012	12024	34270
» 50 » 60	6714	13428	38268
» 60 » 70	7416	14830	42266
» 70 » 80	8016	16032	45692
» 80 » 90	9018	18036	51404
» 90 » 100	9620	19240	54830
» 100 » 100	10020	20040	57114
» 110 »	11022	22044	62826

PORTATA UTILE DEL VEICOLO	R I M O R C H I		
	T A S S A		
	Bimestr.	Quadrim.	Annuale
Fino a quintali 4	441	881	2516
Oltre 4 fino a 8	161	1324	3771
» 8 » 10	881	1764	5032
» 10 » 15	1764	3528	10057
» 15 » 20	2646	5292	15082
» 20 » 25	3308	6614	18848
» 25 » 30	3968	7936	22621
» 30 » 35	4340	8673	24715
» 35 » 40	4740	9480	27019
» 40 » 45	5512	11022	31414
» 45 » 50	6614	13228	37696
» 50 » 60	7386	14770	42096
» 60 » 70	8158	16314	46494
» 70 » 80	8818	17636	50262
» 80 » 90	9920	19840	56544
» 90 » 100	10582	21164	60317
» 100 » 110	11022	22044	62826
» 110	12126	24250	69108

Validità dischi metallici per motoleggere

Il Ministero delle Finanze comunica che i contrassegni metallici per motoleggere e micromotori, con scadenza dicembre 1950, sono validi per la circolazione sino a tutto il 31 gennaio 1951. Entro tale data, pertanto, i possessori dei suddetti motomezzi, dovranno provvedere a munirsi del contrassegno per il 1951, presso gli uffici esattori dell'A.C.I.

Sanzioni per carico superiore alla portata utile

Si rammenta che chi è sorpreso a circolare con un autocarro il cui carico è superiore alla portata utile risultante dalla licenza di circolazione, oltre ad incorrere in una penale da L. 2000 a L. 4000, è tenuto a corrispondere la differenza di tassa dovuta in ragione del maggior carico trasportato. Tale differenza è dovuta per una sola volta e va commisurata al periodo di tempo intercorrente tra la data di accertamento e la fine del periodo di validità del disco contrassegno.

Peraltro il Ministero delle Finanze, accedendo ad una richiesta dell'A.C.I., ha consentito ad una tolleranza del 5% al carico degli automezzi, sulla portata risultante dalla licenza di circolazione.

Notificazione dei verbali di contravvenzione

L'art. 124 del Codice Stradale (R. D. 3-12-1933, N. 1740) stabilisce che quando si tratta di contravvenzione per la quale sia stabilita la sola pena dell'ammenda e sia ammessa la oblazione, il relativo verbale deve essere notificato al contravventore nel termine di giorni 30 dal commesso reato (si tenga presente che non tutte le infrazioni al Codice Stradale ammettono l'oblazione: per es. usare un autoveicolo senza la autorizzazione di chi aveva il diritto di disporre - art. 115 - non ottemperare all'ordine di fermarsi, non essere in grado di esibire la licenza di circolazione o la patente - art. 33).

La Pretura di Roma (Sentenza 3 Maggio 1949 - Rivista giuridica della Circolazione Stradale e dei Trasporti, pag. 74 del 1950) ha affermato che il termine di trenta giorni costituisce una condizione di procedibilità assoluta, rilevabile d'Ufficio e non sanabile in alcun modo.

Sono da ritenersi, pertanto, nulli a tutti gli effetti, i verbali non notificati entro il surricordato termine.

Vidimazione annuale delle patenti di guida

Entro il corrente mese di gennaio avranno inizio le operazioni relative alle vidimazioni delle patenti di guida per l'anno 1951. Il termine della vidimazione della patente scade il 23 Febbraio 1951.

Obbligo dell'indicazione del numero di ottano nel distributore

In relazione alle disposizioni contenute nel provvedimento prezzi del 25 Ottobre scorso da parte degli organi competenti è stato confermato l'obbligo di apporre sui distributori destinati alla vendita di supercarburante la indicazione del numero di ottano.

Incidenti stradali nel 1.º trimestre 1950

Dal bollettino mensile dell'Istituto Centrale di statistica, mese di novembre 1950, si rileva che su 3118 casi di morte violenta, 533 sono determinati da autoveicoli. Queste cifre sono circoscritte al periodo del primo trimestre 1950.

Nella cifra di 533 decessi sono compresi 456 uomini e 77 donne. La Lombardia detiene, tra le altre regioni, questo triste primato del maggior numero di morti causate da incidenti stradali con 144.

Prezzi degli automezzi

In seguito alle recenti trattative svoltesi tra gli Industriali dell'Automobile ed il Ministero della Industria e Commercio, i prezzi di tutti gli automezzi hanno subito a partire dal 28-12-1950, i seguenti aumenti:

Vetture 10%; autocarri e pullman 7%. I ricambi hanno subito un aumento del 10%.

Tali aumenti non gravano sui prezzi di listino ma vengono conteggiati a parte come supplemento per aumento gomme e materie prime.

Mercato del veicolo usato

Allo scopo di facilitare il mercato dell'autoveicolo usato abbiamo ritenuto utile riservare parte del notiziario alle offerte e richieste di autoveicoli. Per tale rubrica rivolgersi direttamente all'A. C. di Nuoro.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite; l'A. C. provvederà a mettere immediatamente in contatto le parti, per le trattative.

OFFERTE

Vendesi: Fiat 750 Giannini sport L. 750.000.

Vendesi: Fiat 500 A III serie berlina trasformabile L. 400.000.

Vendesi: Fiat 500 A III serie berlina trasformabile L. 300.000.

Vendesi: Fiat 500 A III serie, furgone L. 400.000.

Vendesi: Fiat 1500 ultima serie, ottimo stato, occasione.

Vendesi: Lancia Augusta trasformabile, occasione.

Vendesi: Fiat 666/N L. 2.600.000.

Vendesi: Fiat 666/N L. 1.900.000.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 10.011.867.865

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

FORMAGGIO PECORINO ROMANO

ESPORTAZIONE

PRODUZIONE DI TRANI

DITTA DI TRANI

INDUSTRIE RIUNITE

ROMA VIA OSTIENSE, 175 A

M. DI TRANI

MACOMER (Sardegna)

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

Trasporti di ovini transumanti

In esito all'interessamento svolto dalla Confida, il Ministro dei trasporti, nel limite delle possibilità concessegli dalla situazione di bilancio, comunica di avere accordato una riduzione del 30% sui prezzi della tariffa ordinaria 105 G. V. competente per i trasporti degli ovini transumanti.

Detta facilitazione, applicabile anche alle spedizioni di rotabili, attrezzi e materiale pastorizio, che normalmente accompagnano i greggi transumanti, rappresentano la massima riduzione consentita dalle vigenti tariffe e ne potranno beneficiare i trasporti effettuati nel periodo primaverile-estivo ed in quello autunnale nella corrente campagna agraria. Tale riduzione non è cumulabile con le facilitazioni a suo tempo disposte, per i trasporti del bestiame in genere.

La stessa riduzione è stata disposta dalla Direzione dell'Esercizio per le Ferrovie Complementari Sarde.

Assicurazioni sociali lavoratori frantoi agricoli

La Confida comunica che il Ministero del Lavoro con lettera del 6 novembre 1950, diretta all'Ispettorato del Lavoro di Perugia e all'I.N.P.S., ha precisato quanto segue:

«Con nota n. 16939 del 22 maggio 1948 indirizzata a codesto Ispettorato questo Ministero disponeva che i lavoratori dipendenti da frantoi oleari di natura agricola e adibiti a macchine mosse da agenti inanimati, fossero assicurati con le modalità previste per il settore dell'industria ma nella misura stabilita per il settore dell'agricoltura.

In merito a quanto sopra, l'I.N.P.S. ha recentemente fatto osservare a questo Ministero le difficoltà di ordine pratico che si oppongono all'applicazione delle assicurazioni sociali in base al sistema suddetto.

Pertanto questo Ministero, nel prendere atto delle osservazioni formulate dall'I.N.P.S. ed al fine di semplificare i criteri di corresponsione dei contributi assicurativi e previdenziali nei confronti dei lavoratori in oggetto, dispone, a parziale modifica delle direttive in precedenza impartite, che i lavoratori dipendenti dai frantoi di natura agricola e adibiti a macchine mosse da agente inanimato siano assicurati con le modalità e nella misura contributiva del settore dell'industria».

Circolazione delle trattrici agricole su strada

E' stato segnalato che non tutte le trattrici agricole che transitano sulle strade ed aree pubbliche, sono munite dei prescritti dispositivi atti ad evitare intralci alla circolazione e l'anormale usura dei manti delle strade. In particolare è stato rilevato:

- che alcune trattrici a ruote non sono sempre munite delle regolari cerchionature;

- che a quelle cingolate non vengono sempre applicate la apposite soprasuole;

- che le velocità assunte dalle trattrici non sono sempre adeguate alle necessità del traffico in relazione ai carichi che esse trasportano ed alla efficacia dei mezzi frenanti sia della trattrice stessa che del rimorchio.

A parte gli inconvenienti, anche gravi, che possono verificarsi nei confronti della circolazione, dalla inosservanza delle norme sancite dal Codice della Strada e dalle disposizioni emanate dai competenti Ministeri, si ritiene opportuno richiamare gli agricoltori utenti di trattrici alla più rigida osservanza delle norme che disciplinano l'uso delle strade ed aree pubbliche, nonchè ad escogitare idonei ed efficienti mezzi atti a proteggere i manti stradali dalla anormale usura.

Commercio

(Associazione Prov. dei Commercianti)

Ordine del giorno sulla Imposta di Ricchezza Mobile

Il Consiglio Direttivo dell'Assoc. dei Commercianti di Nuoro, in seguito ai numerosi accertamenti per aumento di reddito di R. M. notificati ai commercianti della Provincia, ha esaminato la situazione economica e tributaria, in rapporto alla possibilità contributiva delle singole aziende e all'ulteriore inasprimento delle pressioni fiscali.

Il Consiglio Direttivo, tenuto conto della depressione economica della Provincia di Nuoro e della particolare crisi che travaglia le aziende commerciali a causa della rarefazione delle vendite conseguenti al numero dei negozi, eccessivo rispetto alla densità della popolazione, nonchè per il limitato potere di acquisto dei consumatori a reddito fisso, della disoccupazione e di altri fattori economici, ha giudicato ingiustificato e allarmante il criterio usato dagli Uffici fiscali negli accertamenti di recente notificati.

Pur rendendosi conto della necessità dell'Erario, il Consiglio Direttivo dell'As-

sociazione dei Commercianti, rendendosi interprete dei sentimenti e dei desiderata di tutta la categoria, mentre conferma che tutti debbono pagare le imposte in proporzione delle loro entrate ed avendo riguardo alle aliquote che colpiscono il reddito, ed alle numerose imposte cui il commercio è sottoposto, invoca dalle Autorità Superiori un intervento inteso ad evitare nuovi dissesti ed una maggiore crisi economica della già tanto povera Provincia di Nuoro, con una sperequazione dei tributi rispetto alle altre Regioni ed alle effettive possibilità contributive del commercio della Provincia di Nuoro e delle singole aziende.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre approvato all'unanimità la proposta di far intervenire, attraverso segnalazioni al Ministero competente ed agli Organi Regionali, un Ispettore Superiore cui esporre la situazione e studiare i sistemi più idonei per tranquillizzare le Ditte e riportare gli accertamenti nei limiti possibili ed equi.

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

Collocamento invalidi di guerra

Si ricorda alle aziende industriali che, a norma dell'art. 17 della legge 30 giugno 1950, n. 375, tutti i datori di lavoro che abbiano alle loro dipendenze come operai e impiegati più di 10 persone di qualsiasi età e sesso, sono tenuti ad inviare alla Rappresentanza provinciale dell'Opera Naz. Inv. di Guerra, entro la prima decade del mese di gennaio:

1) l'indicazione del numero complessivo del personale impiegato alle proprie dipendenze, distinto per stabilimento, per sesso e per categorie di mestieri;

2) le generalità degli invalidi che si trovano alle loro dipendenze con l'indicazione per ciascuno del giorno di assunzione e della categoria di pensione cui l'invalido è iscritto.

Si rammenta che, a norma del citato art. 17, gli indempienti saranno puniti con una ammenda da L. 5.000 a L. 50.000.

Fondo soccorso invernale

Con il messaggio e l'offerta personale del Presidente della Repubblica è stata aperta la campagna per il soccorso invernale 1950-51.

L'Associazione degli industriali, consapevole dei sentimenti di solidarietà degli industriali verso coloro che non hanno lavoro o che il lavoro hanno perduto, sa di non potersi esimere da ogni particolare raccomandazione per il maggiore possi-

bile successo anche in questa Provincia della iniziativa del Governo.

Pertanto, nel rimandare le aziende a quanto in proposito direttamente comunicato con apposita circolare, si ricorda che le somme raccolte (contributo lavoratori e azienda) debbono essere inviate alla Prefettura di Nuoro a mezzo vaglia postale od assegno bancario intestato alla Prefettura stessa con l'indicazione «Fondo Soccorso Invernale».

Riassunzione dei lavoratori licenziati

L'ultimo comma dell'art. 15 della legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro stabilisce che «i lavoratori licenziati da una azienda per riduzione di personale hanno la precedenza nella riassunzione presso la medesima azienda entro un anno».

Di tale disposizione si erano largamente avvalse le imprese di costruzioni le quali hanno un evidente interesse a riassumere nei loro cantieri quei lavoratori che hanno maggiormente dato prova di capacità e attaccamento al lavoro.

Senonchè il Ministero del Lavoro, con circolare 24 aprile 1950, ha ritenuto che la norma in parola non fosse applicabile per le imprese edili, ma solo a quelle aziende le cui attività produttive abbiano carattere continuativo. La circolare ha ritenuto che, per le imprese edili, la riassunzione può avvenire nel tempo sempre che il lavoro e il complesso dei lavori in cui l'operaio presta la sua opera sia del medesimo unico appalto.

Contravvenzioni alle leggi sul lavoro

E' noto che a norma dell'art. 162 del Codice Penale, nei casi in cui le disposizioni di legge in materia di lavoro prevedono la pena dell'ammenda, è consentito al contravventore di ottenere la estinzione del reato mediante l'oblazione, pagando, prima dell'emissione del decreto di condanna penale o prima dell'apertura del dibattimento, una somma pari ad un terzo del massimo della pena stabilita dalla legge per la contravvenzione commessa, oltre le spese del procedimento. Si ritiene opportuno riepilogare, qui di seguito, le principali disposizioni legislative attualmente vigenti in materia di lavoro che prevedono come sanzione la pena dell'ammenda.

Apprendistato (artt. 13, 14 R.D.L. 21-9-1938, n. 1906) ammenda.

Assegni familiari (art. 24 R.D.L. 17-6-1937, n. 1048) ammenda e multa; (artt.

17, 18 D.L. C. P. S. 16-9-46, n.479) ammenda.

Caropane (art. 12 D.L.C.P.S. 6-5-1947, n. 563) ammenda.

Assicurazione infortuni sul lavoro (artt. 11, 12, 13 R.D. 17-8-1935, n. 1765) ammenda; (art. 94 R.D. 29-1-1937, n. 200) ammenda.

Cassa integrazione guadagni (art. 16 D.L.L. 9-11-1945, n. 788) ammenda e multa.

Assunzione obbligatoria invalidi di guerra (artt. 17, 22 Legge 3-6-1950, n. 365) ammenda.

Assunzione obbligatoria reduci e assimilati (art. 8 D.L.L. 4-8-1945, n. 453) ammenda; (art. 4 D.L. 30-5-1946, n. 479) ammenda; (art. 11 D.L.L. 14-2-1946, n. 27) ammenda.

Assunzione obbligatoria mutilati ed invalidi del lavoro (art. 8 D.L. C. P. S. 3-10-1947, n. 1222) ammenda.

Tutela della maternità (art. 29 R.D.L. 22-3-1934, n. 654) ammenda; art. 10 R.D. 12-12-1938, n. 2237) ammenda.

Tutela del lavoro delle donne e fanciulli (art. 24 Legge 26-4-1934, n. 653) ammenda.

Ricorrenze festive (art. 6 Legge 27-5-1949, n. 260) ammenda.

Collocamento (art. 27 Legge 29-4-1949 n. 264) ammenda.

Fondo integrazione assicurazioni sociali (art. 20 D.L.L. 1-3-1945, n. 177) ammenda e multa; (art. 44 Legge 29-4-1949, n. 264) ammenda.

Igiene del lavoro (art. 56 R.D. 14-4-1927 n. 530) ammenda.

Libretto di lavoro (art. 12 Legge 10-1-1935, n. 112) ammenda e multa.

Orario di lavoro (art. 9 R.D.L. 15-3-1923, n. 692) ammenda; art. 17 R.D. 10-9-1923, n. 1955) ammenda.

Previdenza sociale (artt. 111, 117 R.D. L. 4-12-35, n. 1827) ammenda.

Riposo settimanale (artt. 27, 28 Legge 22-2-1934) ammenda.

INA-CASA (art. 26 Legge 28-2-1949, n. 43) multa.

Accantonamento indennità di licenziamento impiegati industria (art. 16 R. D. L. 8-1-1942, n. 5) ammenda.

Istituto Nazionale Assicurazione Malattia (art. 36, Legge 11-1-1943, n. 138) ammenda.

Artigianato

(Associazione Prov. dell'Artigianato)

La Regione Sarda per l'artigianato

Il Consiglio Reg. Sardo ha approvato di recente alcuni provvedimenti, proposti

dell'Assessore al Lavoro a favore dell'artigianato isolano, riguardanti in particolare il credito all'artigianato e lo stanziamento dei necessari fondi, onde porre le botteghe artigiane nella condizione di accedere finalmente a forme di prestiti che per particolari e specifiche caratteristiche rispondano veramente alle reali necessità contingenti.

Il primo dei tre provvedimenti ha approvato l'erogazione della somma di L. 50 milioni, a carattere di sovvenzione, e non a prestito, a favore delle aziende riscontrate meritevoli dell'appoggio e incoraggiamento dell'Ente Regione, sia con riguardo alle particolari condizioni di sviluppo futuro, sia per le eccezionali caratteristiche tecniche e commerciali del manufatto prodotto. Parte dei fondi serviranno a sovvenzionare la partecipazione degli artigiani alle manifestazioni fieristiche di cui è stato già stabilito il calendario.

Il secondo provvedimento riguarda lo stanziamento di un fondo annuo di L. 100 milioni, da servire per il credito alle imprese artigiane, con precedenza a quelle sinistrate di guerra. Questi fondi verranno erogati con legge della Giunta su proposta dell'Assessorato al Lavoro sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale dell'Artigianato.

La costituzione del predetto Comitato è l'oggetto del terzo provvedimento. A tale Comitato è demandato sempre a titolo consultivo, lo studio dei provvedimenti atti a favorire lo sviluppo dell'Artigianato.

Delegazione E.N.A.P.I. per la Sardegna

A seguito anche dell'interessamento dell'Assessorato Regionale del Lavoro la Presidenza dell'E.N.A.P.I. ha ricostruito, con decorrenza 1° dicembre 1950 una propria Delegazione per la Sardegna, con sede in Cagliari.

A dirigere la Delegazione è stato chiamato l'Architetto Ubaldo Badas, che già in passato, per oltre dieci anni, diresse la stessa Delegazione, noto ed apprezzato anche negli ambienti artigiani di questa provincia, dove è sempre vivo il ricordo della sua attività nel campo tecnico artistico e commerciale dell'artigianato.

E' in corso anche la costituzione della Delegazione E.N.A.P.I. per la provincia di Nuoro.

La completa riorganizzazione dell'E.N.A.P.I. in Sardegna, che opererà in stretta collaborazione con le Associazioni dell'Artigianato, porrà sicuramente a riportare la produzione artigianale sarda ad un livello degno delle sue tradizioni.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari
il "NOTIZIARIO", è il vostro giornale. Abbonatevi!

I. G. E.

Speciali modalità di pagamento dell'imposta sull'entrata nell'anno 1951 per alcune categorie di entrate

La Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 1950 n. 297 ha pubblicato il D. Ministeriale 21 dicembre 1950 recante speciali modalità di pagamento dell'imposta sull'entrata nell'anno 1951.

a) - Abbonamenti

Anche per il corrente anno le sottoindicate categorie sono tenute a corrispondere l'imposta sull'entrata in abbonamento in base alle entrate conseguite nel 1950, previa presentazione di apposita dichiarazione all'Ufficio del Registro entro il mese di febbraio p. v.:

1) - esercenti pubblici esercizi (compresi i diretti produttori che provvedono alla somministrazione di vino in locali aperti al pubblico);

2) - artigiani ambulanti;

3) - esercenti prestazioni al dettaglio. Sono escluse dall'abbonamento le prestazioni effettuate in dipendenza di convenzione scritta e quelle inerenti a lavorazioni, riparazioni di merci e prodotti che formano oggetto di fabbricazione o di commercio da parte del richiedente la prestazione. Per tali prestazioni l'imposta è dovuta in base a fattura;

4) - esercenti trasporti di persone con autovetture da piazza o noleggio di rimessa, vetture da piazza, motoscafi, battelli ecc.

5) - professionisti;

6) - agenti di cambio, commissionari di borsa e cambia-valute;

7) - spedizionieri, agenti marittimi, agenzie di città delle Ferrovie dello Stato, agenzie ed uffici di viaggio e turismo, imprese di imbarco e sbarco;

8) - commercianti esercenti la vendita al pubblico. Riguarda le vendite al diretto consumatore da chiunque effettuate, compresi i produttori agricoli, in negozi aperti al pubblico muniti di licenza di commercio per la vendita al pubblico, ovvero ambulante, comprese le vendite di generi alimentari a pubblici esercizi, ospedali, mense, convivenze, convitti ecc.; sono escluse dall'abbonamento le vendite, le forniture e le somministrazioni effettuate in dipendenza di convenzione scritta, nonché le vendite effettuate nei confronti di commercianti che acquistano per la rivendita e di industriali e artigiani che impiegano le merci acquistate nella fabbricazione o riparazione di altri prodotti. Per tutte le predette vendite escluse dall'abbonamento, l'imposta è dovuta nei modi e termini normali in base a fattura o equivalente documento che deve essere obbligatoriamente richiesto dall'acquirente e rilasciato a cura del venditore.

9) - venditori ambulanti.

Per le seguenti altre categorie l'imposta è pure dovuta in abbonamento in base a canoni o quote fisse:

1) - mense o spaci militari, aziendali o di fabbrica;

2) - associazioni mutue, assicurazioni bestiame (per questa categoria la dichiarazione deve essere presentata entro il 31 gennaio 1951).

Tali esercenti che iniziano la loro attività durante l'anno, come pure coloro che esercitano attività stagionali (trebbiatura, motoaratura, frantoi per conto terzi ecc.) debbono presentare la dichiarazione all'Ufficio del Registro rispettivamente entro due mesi ed entro un mese dall'inizio delle attività stesse, indicando l'ammontare presunto dell'entrata conseguibile, sulla quale l'Ufficio liquiderà l'imposta salvo congruaglio.

b) - Altre modalità di pagamento

(imposta dovuta una volta tanto).

1) - Prodotti ortoflorofrutticoli e della pesca, uova, pollame, conigli e cacciagione.

L'imposta si corrisponde una volta tanto all'atto della immissione in consumo. Si intende per atto di immissione in consumo:

a) - l'acquisto da parte dei commercianti dettaglianti con negozio fisso od ambulanti, compresi gli spacci militari, aziendali e di fabbrica e simili nonché, per i produttori diretti, il passaggio dal luogo di produzione al proprio negozio di vendita al pubblico;

b) - l'acquisto di detti prodotti da parte di chi esercitando un commercio od una industria (alberghi, ristoranti, caffè, pasticcerie, collegi, mense) li consuma direttamente per il proprio commercio o la propria industria.

c) - l'acquisto di detti prodotti presso grossisti o commissionari da parte di privati consumatori;

d) - l'acquisto da parte di industriali che provvedano alla manipolazione o lavorazione dei prodotti;

e) - l'acquisto di detti prodotti da parte di grossisti che provvedano alla manipolazione o lavorazione o comunque ad un processo di conservazione dei prodotti medesimi che venga ad alterarne i caratteri fisici.

L'imposta per gli atti economici di cui alle lett. a), b), c) e d) è dovuta nella misura del 3% per i fiori freschi, il pollame, i conigli e la cacciagione e nella misura del 2% per i prodotti ortofrutticoli e della pesca e per le uova e si corrisponde a cura del venditore in base a fattura o equivalente documento, e a cura dell'acquirente se l'acquisto è effettuato presso produttori nel luogo di produzione. In quest'ultimo caso è però in facoltà dell'acquirente di assolvere l'imposta in base ad apposito registro, preventivamente

te vistato dall'Ufficio del Registro, sul quale debbono essere annotati giornalmente i quantitativi dei prodotti acquistati, distintamente per ciascuna categoria con la indicazione delle generalità del venditore e del prezzo di acquisto. L'imposta sarà poi corrisposta sul totale degli acquisti effettuati durante la settimana entro il lunedì successivo mediante versamento in c/c postale ovvero con appositioni di marche sullo stesso registro a seconda dell'importo del tributo. Con lo stesso sistema si corrisponde l'imposta per il passaggio di prodotti da parte dei produttori dal luogo di produzione ai propri negozi di vendita al pubblico.

Per gli atti economici di cui alla lettera e) l'imposta è dovuta nella misura del 3% all'atto in cui il grossista effettua la vendita dei prodotti manipolati in base allo stesso documento e in aggiunta alla imposta dovuta in dipendenza della vendita stessa.

L'imposta assolta una volta tanto nei modi predetti è comprensiva di quella che sarebbe dovuta per tutti gli altri passaggi, esclusa la vendita al minuto per la quale vige il sistema dell'abbonamento.

2) - Birra.

L'imposta sull'entrata per il commercio della birra di produzione nazionale (aliquota 5,50%) si corrisponde una volta tanto in abbonamento a cura del fabbricante, e per quella di provenienza estera (aliquota 9%) all'atto dello sdoganamento. Tutti i passaggi successivi, esclusa la vendita al minuto e le somministrazioni nei pubblici locali, sono esenti da imposta.

3) - Caffè e surrogati del caffè, the e matè.

L'imposta (aliquota 9%) si corrisponde una volta tanto all'atto dello sdoganamento per i prodotti di provenienza estera, ovvero a cura del produttore ove si tratti di prodotto nazionale mediante rilascio di fattura nei termini normali. Esenzione per gli altri passaggi, esclusa la vendita al minuto e la somministrazione nei pubblici locali. Deve essere però notato che per le miscele di surrogati di caffè con caffè coloniale torrefatto o con estratti di questo, l'imposta è dovuta nella misura (3%) e termini normali per ogni scambio indipendentemente dal tributo assolto sul caffè impiegato nella miscela.

4) - Prodotti fertilizzanti anticrittogamici.

L'imposta (aliquota 5%) si corrisponde una volta tanto a cura del produttore in base a fattura ovvero all'atto dello sdoganamento per i prodotti di provenienza estera. Tutti i passaggi successivi sono esenti, compresa la vendita al minuto.

5) - Prodotti petroliferi, carburanti e lubrificanti.

L'imposta è dovuta una volta tanto all'atto dello sdoganamento, ovvero - per

i prodotti nazionali o nazionalizzati da estrarre dalle fabbriche o dai depositi nazionali - a cura di chi effettua la estrazione, con versamento diretto sul c/c dell'Ufficio del Registro. L'imposta assorbe tutti i passaggi successivi compresa la vendita al minuto, escluse però le vendite effettuate nei negozi di generi vari (drogherie, colorerie, mesticherie ecc.) per le quali vale il regime della corrisposizione dell'imposta in abbonamento.

6) - *Combustibili fossili.*

L'imposta è dovuta una volta tanto per i combustibili fossili d'importazione nella misura del 5,50% e per i combustibili fossili nazionali nella misura del 4% rispettivamente all'atto dello sdoganamento ovvero a cura dell'Ente Approvvigionamento Carboni e dei produttori nazionali.

L'imposta assorbe tutti i passaggi successivi, comprese la vendita al minuto, nonché le vendite del carbone coke prodotto dalle cokerie e dalle officine del gas e degli agglomerati.

7) - *Specialità medicinali.*

Anche per tali prodotti l'imposta è dovuta una volta tanto in base a fattura a cura del fabbricante o produttore per i prodotti nazionali (aliquota 6%) ovvero con pagamento alla dogana per i prodotti di provenienza estera (aliquota 10%). La imposta è comprensiva di tutti i passaggi successivi, esclusa la vendita al minuto.

8) - *Gas metano.*

Regime di imposizione una volta tanto a cura del produttore (aliquota 4,50). La imposta comprende anche la vendita al minuto. Sono escluse però da tale trattamento le vendite di miscele di metano con altri gas.

9) - *Gas propano e butano e loro miscele.*

Regime di imposizione una volta tanto come al numero precedente (aliquota unica 21%). L'imposta assorbe tutti i passaggi compresa la vendita al minuto anche per le giacenze esistenti al 31-12-50 presso fabbricanti di miscele, concessionari e dettaglianti.

10) - *Baccalà e stoccafisso.*

L'imposta è dovuta nella misura rispettivamente del 7% e 9% all'atto dello sdoganamento, ed assorbe tutti i passaggi successivi, esclusa la vendita al minuto.

11) - *Zucchero.*

L'imposizione una volta tanto nella misura del 5% e 8,50% per lo zucchero rispettivamente di produzione nazionale e di provenienza estera, a cura del produttore ovvero all'atto dello sdoganamento. L'imposta assorbe tutti i passaggi successivi esclusa la vendita al minuto.

Per lo zucchero destinato ad usi industriali l'aliquota è del 2%. L'acquirente per gli acquisti effettuati nello Stato presso produttori deve provare la propria qualità di industriale trasformatore mediante esibizione di apposito certificato della Camera di Commercio.

12) - *Spezie.*

Imposizione una volta tanto nella misura del 18% all'atto della importazione (sdoganamento). L'imposta assorbe tutti i passaggi successivi esclusa la vendita al minuto.

13) - *Lievito fresco per panificazione.*

L'imposta (5%) è dovuta una volta tanto a cura del fabbricante ovvero all'atto dello sdoganamento (8,10%). Il tributo così assolto assorbe tutti i passaggi successivi, esclusa la vendita al minuto.

Disposizioni comuni

Le fatture o note eventualmente rilasciate per tutti i passaggi esenti in quanto l'imposta è corrisposta in abbonamento o una volta tanto con aliquote condensate sono soggette alla tassa fissa di bollo di L. 10. Ove però tali documenti portino separato addebito di spese di trasporto, di imballaggio od altro è dovuta l'imposta entrata 3% limitatamente a tale addebito.

Tassa di bollo 3% sui documenti di trasporto

Il Ministero delle Finanze con circolare 1° dicembre 1950 n. 112900 ha prorogato per il 1951 le modalità di pagamento della tassa di bollo sui documenti di trasporto già previste nel 1949 e 1950.

Ne diamo un breve riassunto:

Linee automobilistiche in concessione provvisoria:

Sono previsti tre sistemi di pagamento. Gli Uffici del Registro inviteranno le Ditte che per l'anno 1950 hanno prescelto un determinato sistema di pagamento a dichiarare per iscritto se intendono o meno continuare a corrispondere la tassa anche per il 1951 con il medesimo sistema.

a) - Sistema di pagamento n. 1: bollazione preventiva dei biglietti sulla base unitaria di una tassa fissa stabilita in relazione a un prezzo medio.

b) - Sistema di pagamento n. 2: bollazione con timbro a calendario su tutti i blocchetti dei biglietti con obbligo della tenuta del registro di carico e scarico; pagamento della tassa in modo virtuale presso l'Ufficio del Registro;

c) - Sistema di pagamento n. 3: pagamento della tassa in modo virtuale presso l'Ufficio del Registro con la tenuta del solo registro di carico e scarico. Questo sistema potrà essere confermato solo per quelle ditte che ne hanno avuto la autorizzazione per il 1949 e che non hanno subito la revoca dell'autorizzazione per il 1950 e che non hanno subito la revoca dell'autorizzazione stessa per accertata irregolarità o per altre cause durante il 1950.

La circolare reca particolari avvertenze circa l'uso e rilascio dei biglietti.

Esercenti di trasporti extra urbani di persone:

1) - Noleggiatori di autovetture da rimessa (a non più di 6 posti prestabiliti oltre quello del conducente) e dei con-

ducenti di autovetture con taxi o con servizio di posteggio in piazza. Restano confermate per l'anno 1951 le disposizioni impartite con la circolare 1-11-1949 n. 155972. Ossia la tassa è dovuta in base all'imponibile stabilito agli effetti dell'imposta sull'entrata corrisposta in abbonamento.

2) - Esercenti di trasporti con autobus, autopullman, torpedoni e con autocarri attrezzati e collaudati per trasporti di persone quando la capacità della vettura supera i sei posti oltre quello del conducente. Valgono anche per quest'anno le norme contenute nella circolare sopracitata e in quella in data 25-11-1948 n. 181179. Ricordiamo a questo proposito che possono verificarsi tre casi:

a) - se il noleggio avviene in relazione al numero delle persone è obbligatorio il rilascio del biglietto preventivamente bollato presso l'Ufficio del Registro, per ciascun viaggiatore;

b) - se il prezzo del noleggio è determinato forfetariamente a vettura le ditte dovranno rilasciare un biglietto cumulativo che deve seguire i viaggiatori sull'autoveicolo durante il viaggio. Di questo caso abbiamo avuto occasione di occuparci in risposta ad un quesito nella rassegna del N. 6 del mese di giugno 1950.

c) - se il prezzo dei biglietti non può essere determinato preventivamente che in via presuntiva, il biglietto potrà essere provvisoriamente bollato sulla base di un prezzo medio corrispondente alla capacità dell'autoveicolo e ad un percorso medio, salvo poi a corrispondere a saldo la tassa di bollo differenziale 3% sulla fattura che a trasporto eseguito dovrà essere rilasciata anche agli effetti dell'imposta sull'entrata mediante applicazione di marche da bollo annullate dalla ditta stessa.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

Imposta straordinaria progressiva sui patrimoni

Carta Giuseppe - Proprietario - La valutazione dei terreni è fatta dagli Uffici Distrettuali delle Imposte in base a coefficienti stabiliti dalla Commissione Censuaria Centrale da applicarsi sul reddito dominicale. Si tratta di valutazione automatica contro la quale il contribuente non può ricorrere alle Commissioni Amministrative se non per questioni riflettenti la non corrispondenza dei fondi alla qualità di cultura risultante dal catasto. (es.: il terreno è riportato in catasto come vigneto o oliveto mentre si tratta di semplice seminativo).

Sedda Mauro - Proprietario - Tutte le imposte e tasse e contributi a favore

dello Stato provincie e comuni e altri Enti autorizzati per legge alla imposizione di tributi obbligatori, possono essere detratti dal valore del patrimonio purchè riferentisi a periodo anteriore al 28 marzo 1947 e dovuti a tale data. Le istruzioni ministeriali hanno precisato che si intendono «dovuti» anche quei tributi che sono stati accertati e definiti in epoca successiva al 28 marzo 1947 con decorrenza dal periodo anteriore alla data stessa.

Sarà sufficiente come prova la esibizione della cartella esattoriale.

Fra i tributi che ha elencato non può includere i contributi unificati in quanto non hanno carattere tributarario.

Assistenza e rappresentanza davanti agli Uffici finanziari e alle Commissioni amministrative

Ulpiano - Avvocato - L'assistenza e la rappresentanza del contribuente davanti agli Uffici finanziari e alle Commissioni amministrative sono regolate da precise disposizioni di legge (artt. 33 e seguenti del R. D. L. 7 agosto 1936). Finora nella prassi, specie in piccoli ambienti come questi, le Commissioni si sono spesso allontanate dall'applicazione delle predette disposizioni. Ma il Ministero con recente circolare dell'11 settembre u. s., n. 305260, ne ha richiamato la precisa osservanza dichiarando, sentito il parere dell'Avvocatura dello Stato, che nei rapporti con le Commissioni amministrative le persone ammesse all'esercizio della assistenza e della rappresentanza in materia tributaria

devono essere munite di regolare mandato, ossia di atto notarile o di scrittura privata autenticata. Ciò riguarda anche gli Avvocati e Procuratori per i quali non è valida nei predetti rapporti la delega apposta in calce all'avviso di audizione personale con firma della parte, autenticata dal procuratore, analogamente a quanto è consentito dal codice di P. C. per quanto riguarda la procura apposta in calce all'atto di citazione.

R. M.

Ci sono pervenute numerose lettere in questi primi giorni di gennaio che ci segnalano indebite iscrizioni a ruolo per redditi ancora contestati o esenti per non aver raggiunto il minimo imponibile di L. 240.000.

Abbiamo voluto assumere precise informazioni presso gli uffici competenti circa i criteri seguiti nelle iscrizioni nei ruoli principali 1951, e ci risulta:

1) tali Uffici in base alla facoltà loro concessa dalle disposizioni in vigore hanno proceduto alla iscrizione dei redditi contestati normalmente nella misura del 50% del reddito accertato dall'ufficio o per l'importo già determinato dalla Commissione di 1ª istanza. Solo in pochi casi l'iscrizione è avvenuta per la totalità del reddito accertato. Tali casi riguardano i redditi contestati per i quali è trascorso lungo tempo dalla data dell'accertamento senza che la Commissione Distrettuale si sia ancora pronunciata.

La disposizione che limita la facoltà

dell'Ufficio alla iscrizione del 50% del reddito accertato riguarda solo i profitti di guerra. Comunque trattandosi di imposte arretrate, i contribuenti possono chiedere la ripartizione della somma iscritta in diciotto rate.

2) la legge che el-va il limite di esenzione a L. 240.000, già approvata a quanto pare dal Parlamento, non è stata ancora pubblicata nella Gazzetta Ufficiale. Gli Uffici pertanto hanno dovuto iscrivere a ruolo anche i redditi inferiori a detta cifra. E' chiaro che se la nuova legge avrà decorrenza dal 1º gennaio e in base alla nuova procedura di accertamento (dichiarazione del contribuente e controllo da parte dell'amministrazione) risulterà che i redditi iscritti non raggiungono il minimo imponibile di L. 240.000, e i redditi stessi dovranno essere eliminati dal ruolo e le relative imposte rimborsate agli interessati.

Bollo - Avvisi al pubblico

Ditta Efsio Masuri - C'è proprio una circolare freschissima che la riguarda. Il pagamento della tassa di bollo per il 1951 negli avvisi esposti al pubblico fatti mediante pittura o con qualsiasi altro mezzo su materia diversa alla carta, esistenti al 31-12-1950, doveva essere effettuato presso l'Ufficio del Registro entro la data stessa. Il Ministro delle Finanze ha tuttavia consentito il pagamento della tassa dovuta fino al 31 gennaio 1951 senza conseguenze penali. A partire dal 1º febbraio i ritardatari dovranno sottostare alle penalità di legge.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Ditta MICHELE COTTONE & FIGLI - NUORO

OFFICINA - VIA ROMA; 56 - TELEFONO 24-32

LATTONIERE IDRAULICO

APPARECCHI SANITARI

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di novembre 1950

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d'inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire			
2	Abbate Mario	Nuoro	1.567	16	Murru Luigi	Nuoro 5.000
16	Acca Giovanni	»	3.000	6	Nurra Giovanni	» 3.000
30	Bonino Ottavia	»	5.000	16	Piras Francesco (Elettricista)	» 7.500
30	»	»	2.000	2	Piras Mallena	» 3.000
13	Calori Ruiu Pasqualina	»	13.280	6	Pisano Pietro	» 5.000
»	»	»	10.969	30	Pisu Giuseppina	» 5.000
6	Cangeddu Giuseppe	»	6.000	30	Pitzalis Giulia	» 2.100
»	Capez Attilio	»	4.000	17	Pitzalis Raimondo	» 2.000
11	Carta Lai Angelino	»	5.000	16	»	» 7.500
18	Carzedda Luigi	»	1.000	2	»	» 7.500
17	Carzedda Nicolina	»	1.500	17	Podda Giovanni	» 18.000
6	Casali Ugo	»	7.500	16	Porcu Nicola e Lai Rosaria	» 5.435
16	Casula Cesare	»	7.000	30	Pusceddu Giulia	» 3.000
1	Cau Giuseppe	»	3.000	27	Rinaldi Franco	» 11.825
30	Ceccarini Vincenzo	»	3.000	27	»	» 12.000
11	Cecchetti (Carabiniere)	»	5.000	11	Raggiu Salvatore	» 3.000
6	Chironi Salvatore	»	5.000	11	Ruggiu Caterina	» 5.000
13	Chisu Giov. Andrea	»	4.000	18	Salvagnini Aldo	» 3.000
27	»	»	7.000	6	Sanna Salvatore	» 8.400
6	Conchedda Pietro	»	1.500	6	»	» 2.000
20	»	»	1.500	30	Santamaria Dott. Giovanni	» 3.157
30	Contu Antonio	»	5.000	2	»	» 2.500
16	Corda Cosimo	»	2.500	8	Santoni Giovanni	» 6.060
20	Coro Giovanna Muria	»	2.640	2	Sassaro Alessandro	» 50.000
30	Costa Paolina	»	3.285	30	Sechi Giuseppina	» 4.000
17	Cubeddu Francesca	»	5.000	13	Sedda Antonio	» 9.729
2	Cugusi Giuseppe	»	10.000	2	Serra Adele	» 10.000
30	Dasso Antonio	»	2.000	27	Spotti Vincenzo	» 300.000
6	»	»	2.000	26	»	» 89.000
2	Delogu Salvatore	»	7.000	20	»	» 50.000
6	Delogu Raffaella	»	14.200	6	Tedde Antonio	» 3.000
6	Delogu Salvatora	»	5.000	2	Loi Salvatore	Aritzo 10.000
16	Depratis Giovanni	»	4.000	21	Manca Giovanni	» 47.000
16	»	»	1.500	17	Manca Liberato	» 50.000
17	Deriu Salvatore	»	4.940	17	»	» 50.000
6	Desortes Pietro	»	11.000	2	»	» 50.000
20	Dussoni Secondo	»	3.500	17	Melis Francesco	» 38.856
11	Falchi Dott. Nicolò	»	14.000	2	Balzano Giovanni	Arzana 50.000
17	»	»	10.000	2	»	» 50.000
17	Falchi Dott. Luigi	»	60.000	—	»	» 110.000
17	»	»	25.000	—	Deiana Francesco	» 18.000
27	»	»	10.000	2	Demurtas Francesco	» 4.250
27	»	»	10.000	2	Ferrai Carmelo	» 38.000
17	Falchi - Farmacia	»	36.500	—	Mascia Francesco	» 33.500
27	Fancello Lussorio	»	3.000	—	Mucelli Pietro	» 18.200
2	Florenzo Egisto	»	2.000	18	Nieddu Abramo	» 18.000
20	Fresi Giovanni (Manasuddas)	»	2.500	—	Piras Attilio	» 8.750
2	Iannacaro Paolo	»	6.500	2	»	» 14.300
11	Ledda Gavino	»	3.000	3	Puddu Beniamino	» 30.000
6	Masu Maria	»	2.000	29	Cabras Alfredo	Barisardo 12.000
16	Mattana Rosa	»	11.417	29	»	» 50.000
13	»	»	16.555	6	Mucelli Egidio	» 45.000
17	Mercante Loi Giovanna	»	2.000	6	Bandinu Giov. Antonio	»
13	Monni Paolo	»	1.000	»	e Chirra Vittorio	Bitti 50.000
6	Mossa Mondino	»	7.138	17	Milia Giov. Antonio	» 31.584
20	Mulas Antonio	»	5.000	3	»	» 43.118
20	»	»	5.000	17	»	» 15.790
				2	Pirino Antonio	» 7.500
				2	Solinas Giov. Antonio	» 59.976

3	Cubeddu Maria	Bosa	4.000	—	Pistis Ferrero Mariangela	Lanusei	29.200*
28	Deriu Raffaele	»	—	—	»	»	33.900*
	e Mocci Antonio	»	13.250	—	»	»	67.341
28	»	»	60.000	—	»	»	19.076*
28	Deriu Raffaele	»	—	—	»	»	13.646
	e Mastino Maria	»	6.000	—	»	»	7.947*
10	Lotti Gregorio	»	49.994	—	»	»	23.500
2	»	»	170.000	—	»	»	36.000
7	Masala Vincenzo	»	41.080	—	»	»	30.972
10	»	»	200.000	—	»	»	12.500*
22	»	»	50.000	—	»	»	15.000
22	»	»	50.000	—	»	»	15.000
22	»	»	50.000	—	»	»	9.000*
22	»	»	50.000	—	»	»	10.000
2	Pinna Raimondo	»	50.000	—	»	»	12.000*
2	»	»	50.000	—	»	»	35.000*
22	Porta Giuseppe	»	54.000	—	»	»	100.000
13	Carta Francesco fu Franc.	Desulo	10.044	—	»	»	15.000
13	Peddio Francesco di Franc.	»	5.357	—	Tanda Maria	»	10.000
20	Peddio Francesco	»	24.000	—	Dalu Nicolò di Pietro	Lula	23.000
7	Peddio Maria di Erm.	»	5.000	—	»	»	23.000
—	Peddio Sebastiano	»	11.355	16	Cadau Giovanni	Macomer	21.000
13	»	»	5.718	28	»	»	5.000
21	Zanda Stefano	»	142.000	28	»	»	25.508
21	Zanda Sebastiano	»	142.000	14	Chirra Salvatore	»	6.000
2	Sindaco	Dorgali	25.000	28	Ena Salvatore	»	28.000
17	Vargiu Giovanni	»	7.000	16	Esposito Renato	»	4.000
16	»	»	8.000	22	»	»	12.570
2	»	»	3.000	14	Pischedda Bonaria	»	3.600
2	Costeri Gavino	Gavoi	10.450	19	Sannia Costantino	»	9.000
2	Sedda Michele	»	4.180	14	»	»	3.000
7	Piredda Dotoretta	Genoni	47.059	19	Sechi Luigi	»	26.500
7	Zucca Giuseppe	»	3.000	30	Gualà Genoveffa	»	30.900
16	Boi Giuseppe	Gergei	2.700	17	Dessi Michele	Nuragus	7.665
20	Dedoni Giovanni	»	25.000	7	Serra Salvatore	Orani	4.000
16	Atzori Salvatore	Isili	10.000	30	Usai Antonio di Raffaele	Nurri	2.000
24	Giorgi Elena	»	15.600	17	Contu Antonina	Orosei	22.192
11	Ghiani Ubaldo	»	50.000	20	Dalu Giuseppe	»	4.500
16	Isodini Luigi	»	5.000	8	Fideli Caterina	»	20.558
2	Laconi Angelo	»	10.650	16	»	»	21.018
16	Pes Fratelli	»	200.000	17	»	»	47.540
15	Pinna Ant.	»	3.000	17	»	»	20.000
16	Piras Caterina	»	20.000	3	Guiso Severino	»	2.000
2	Schirru Giuseppe	»	10.000	6	»	»	9.072
6	Usai Luigi	Ierzu	4.800	17	Pintus Mario	»	5.000
—	»	»	3.000	17	»	»	10.000
2	Boi Margherita	Laconi	3.000	17	»	»	6.000
2	Coni Giuseppe	»	2.000	17	»	»	16.690
2	»	»	2.000	16	»	»	15.700
27	Corona Giovanni	»	20.000	13	»	»	6.125
27	»	»	30.000	13	»	»	10.201
2	Corongiu Tomasa	»	18.000	3	Porcu Antonio	»	3.000
2	»	»	3.000	17	Puggioni Sebastiano	»	15.836
21	Cossu Francesco	»	36.015	17	»	»	10.000
7	Deidda Vincenzo	»	5.000	2	Casti Luigi e Boi Severino	»	100.000
2	Steri Gesuino	»	2.000		fu Salvatore	Orroli	
2	»	»	5.900	2	Loi Nicolò di Efisio	»	50.000
2	Soddu Luigia	»	3.000	—	Frau Giuseppe (Lardine)	Orune	3.000
—	Arras Giovanni fu Carlo	Lanusei	50.000	6	Cocco Daniele (calzolaio)	Ovodda	12.250
—	Arras Paolo	»	6.000	6	Puddu Antonio (pellami)	»	11.000
—	Bacchiddu Paolo	»	15.400	27	Broccu Lorenzo	Posada	16.000
—	Locci Vincenzo e Trudu M. Rita	»	1.350	27	»	»	5.500
—	Loddo Virgilio	»	12.720	27	»	»	5.500
—	Melis Efisio e Pili Rosina	»	25.000	2	Tolu Giovanni	»	43.010
—	Meloni Sergio	»	4.800	7	Vardeu Francesco	»	96.575
—	»	»	4.000	30	Deiana Luigina	Seti	11.500
—	Micheli Giorgio	»	1.500	23	Milia Antonio	»	3.300
—	Murru Emanuele	»	12.500	—	Caocci Giuseppe	Seulo	107.348
—	Pisano Mario	»	14.500	2	Meloni Ugo	Siniscola	7.500
—	Pistis Ferrero Mariangela	»	15.816*	17	Carriga Battistino	Sorgono	35.000
—	»	»	46.487	13	Manca Enrico	»	25.000

* Pagato dopo il protesto.

17	Mucillo Luigi	»	2.000	—	Pistis Ferrero Mariangela	»	14.000*
13	»	»	15.000	—	»	»	15.000*
8	Taccori Giuseppe	Suni	2.800	—	»	»	50.000
21	Casula Michele di Giuseppe	Tonara	7.161	29	Oggiano Francesco	Macomer	73.415
3	Casula Giannino	»	9.377	29	»	»	25.500
17	De Vita Giuseppe	»	6.000	29	»	»	50.000
6	»	»	6.000	29	»	»	25.000
2	Casula Sau Michele	»	5.228				
13	Zucca Lucia fu Mauro	»	4.928				
2	»	»	4.000				
—	Depau Battista	Tortoli	450.000				
—	»	»	26.368				
—	Mucelli Luigi	»	50.000				
—	»	»	10.000				

Fallimenti:

1° - Ditta Spotti Vincenzo di Nuoro - Tessuti - Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 16 novembre 1950. Giudice delegato: Dott. Pietro Careddu - Curatore Avv. Antonio Cualbu di Nuoro - Termine presentazione titoli 15 dicembre 1950; 1° adunanza creditori 28 dicembre 1950.

2° - Ditta Roich Salvatore - calzoleria in Gattelli - Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 18/11/1950. Giudice delegato Dott. Francesco Giuseppe Onni - Avv. Antonio Cualbu Nuoro. Termine presentazione titoli 18 dicembre 1950; 1° adunanza creditori 28 dicembre 1950.

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

20	Spotti Vincenzo	Nuoro	150.000
—	Contu Manfredi	Loceri	17.000
—	Demuro Virgilio	Lanusei	187.000
—	Monni Armando	»	22.530

Statistica dei protesti cambiari - mese novembre 1950

Cambiali e tratte accettate

TAGLI DELLE CAMBIALI	COMUNE CAPOLUOGO		RIMANENTI COMUNI PROVINCIA		TOTALE PROVINCIA	
	N.	Ammontare L.	N.	Ammontare L.	N.	Ammontare L.
Cambiali sino a L. 1.000	2	2.000	—	—	2	2.000
» oltre » 1.000	50	164.707	38	129.708	88	294.415
» » » 5.000	19	150.262	33	253.300	52	403.562
» » » 10.000	10	133.246	39	575.544	49	708.790
» » » 20.000	1	25.000	20	494.384	21	519.384
» » » 30.000	1	36.500	11	379.727	12	416.227
» » » 40.000	2	100.000	25	1.210.288	27	1.310.288
» » » 50.000	3	449.000	18	2.309.238	21	2.758.238
TOTALE	88	1.060.715	173	5.352.189	272	6.412.904

Cambiali Tratte non accettate

TAGLI DELLE CAMBIALI	COMUNE CAPOLUOGO		RIMANENTI COMUNI PROVINCIA		TOTALE PROVINCIA	
	N.	Ammontare L.	N.	Ammontare L.	N.	Ammontare L.
Cambiali sino a L. 1.000	1	725	2	1.353	3	2.078
» oltre » 1.000	3	13.110	22	65.074	25	78.184
» » » 5.000	9	68.441	16	124.912	25	193.353
» » » 10.000	9	124.923	37	568.106	46	693.029
» » » 20.000	3	70.079	15	359.732	18	429.811
» » » 30.000	2	66.417	9	339.045	11	405.462
» » » 40.000	6	274.004	7	329.545	13	603.549
» » » 50.000	9	2.270.811	7	775.379	16	3.046.190
TOTALE	42	2.888.510	115	2.563.146	157	5.451.656

Assegni bancari

TAGLI DEGLI ASSEGNI	COMUNE CAPOLUOGO		RIMANENTI COMUNI PROVINCIA		TOTALE PROVINCIA	
	N.	Ammontare L.	N.	Ammontare L.	N.	Ammontare L.
Assegni sino a L. 1.000	—	—	—	—	—	—
» oltre » 1.000	—	—	—	—	—	—
» » » 5.000	—	—	—	—	—	—
» » » 10.000	—	—	3	46.000	3	46.000
» » » 20.000	—	—	3	73.030	3	73.030
» » » 30.000	—	—	—	—	—	—
» » » 40.000	—	—	2	100.000	2	100.000
» » » 50.000	1	150.000	2	260.789	3	410.789
TOTALE	1	150.000	10	479.819	11	629.819

* Pagato dopo il protesto.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI DICEMBRE 1950

A) ISCRIZIONI

- 12616 - *Soc. di fatto Lostia e Farina - Nuoro* - Officina riparazioni autoveicoli ed autotrasporti per conto di terzi. 2-12-50.
- 12617 - *Ledda Giulio - Macomer* - Autotrasporti per conto di terzi. 5-12-50.
- 12618 - *Monni Giovanni - Orune* - Commercio al minuto di carni fresche macellate. 5-12-50.
- 12619 - *Falchi Maria Itria - Bortigali* - Affittacamere. 7-12-50.
- 12620 - *Roccu Giuseppa Rita - Bortigali* - Affittacamere. 7-12-50.
- 12621 - *Mereu Antonio - Gavoi* - Commercio al minuto di vini. 7-12-50.
- 12622 - *Morittu Antonia - Gavoi* - Molitura cereali. 7-12-50.
- 12623 - *Alvau Lorenzina - Nuoro* - Commercio al minuto di fiori, piantine ornamentali in vasi. 7-12-50.
- 12624 - *Bassu Salvatore - Oliena* - Ambulante prodotti della terra, pesci, tessuti, chincaglie, ecc. 7-12-50.
- 12625 - *Piras Grazia - Oliena* - Commercio al minuto di coloniali, tessuti, formaggio, uova, frutta. 7-12-50.
- 12626 - *Mele Maria Giuseppa - Bortigali* - Affittacamere. 7-12-50.
- 12627 - *Pilia Francesco - Tertenia* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, vino e liquori. 9-12-50.
- 12628 - *Mura Tomaso - Ovodda* - Falegnameria. 9-12-50.
- 12629 - *Soddu Sebastiano - Macomer* - Commercio all'ingrosso e al minuto di laterizi e affini. 9-12-50.
- 12630 - *Depau Faustino - Tertenia* - Ambulante tessuti, filati, sapone. 9-12-50.
- 12631 - *Frongia Basilia - Desulo* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, tessuti. 9-12-50.
- 12632 - *Soc. di fatto Desogus Omero e Gallus Graziano - Nuoro* - Riparazioni apparecchi radio e impianti elettrici. 11-12-50.
- 12633 - *Congiu Gonario - Nuoro* - Commercio al minuto di carbone vegetale. 12-12-50.
- 12634 - *Bulla Giuseppina - Bosa* - Commercio al minuto di calzature e mercerie. 13-12-50.
- 12635 - *Sedda Elia - Genoni* - Commercio al minuto di stoviglie, attrezzi agricoli, cuoio, pellami, coloniali, anticrittogamici, cancelleria, ecc. 13-12-50.
- 12636 - *Zucca Maria - Genoni* - Commercio al minuto di alimentari, frutta e verdura. 13-12-50.
- 12637 - *Moreddu Dionigi - Lula* - Commercio al minuto di alimentari e coloniali. 13-12-50.
- 12638 - *Pintori Marta - Nuoro* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, salumi, drogheria, frutta, verdura. 13-12-50.
- 12639 - *Sechi Francesco - Nuoro* - Trebbiatura cereali. 13-12-50.
- 12640 - *Soddu Rosina - Nuoro* - Commercio al minuto di filati, calze, mercerie. 15-12-50.
- 12641 - *Soc. di fatto Cabras Paolo e C. - Orosei* - Frantoio olive. 15-12-50.
- 12642 - *Soc. di fatto Depperu Giuseppe & figlio Paolo - Gallelli* - Trebbiatura cereali. 16-12-50.
- 12643 - *Soro Giov. Francesco - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi. 18-12-50.
- 12644 - *Casu Lidio - Genoni* - Commercio al minuto di alimentari, pane, frutta, verdura, dolci. 19-12-50.
- 12645 - *Pala Vitalia - Gergei* - Noleggio di rimessa. 19-12-50.
- 12646 - *Pani Picciau Maria - Nurri* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, terraglie, ecc. 19-12-50.
- 12647 - *Vargiu Giovanni - Nurri* - Commercio al minuto di mercerie, filati, materiale elettrico. 19-12-50.
- 12648 - *Uda Pasqualino - Suni* - Commercio al minuto di pezzi di ricambio per cicli. 19-12-50.

- 12649 - *Calledda Michele - Tonara* - Produzione e vendita di fuochi pirotecnici. 19-12-50.
- 12650 - *Soc. di fatto Valenti Dott. Domenico e Lina Valenti Durzu - Lanusei* - Pastificio. 22-12-50.
- 17651 - *Antolini Augusto - Macomer* - Commercio al minuto di carbone vegetale. 23-12-50.
- 12652 - *Lentinu Antonio - Orosei* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, chincaglie. 23-12-50.
- 12653 - *Meloni Maria Annunzia ved.va Macis - Siniscola* - Commercio al minuto di coloniali, alimentari, cancelleria. 23-12-50.
- 12654 - *Demartis Francesca - Gavoi* - Commercio al minuto di coloniali, tessuti, mercerie, terraglie. 28-12-50.
- 12655 - *Cinellu Raffaele - Tresnuraghes* - Trebbiatura cereali. 28-12-50.
- 12656 - *Manca Pietro - Nuoro* - Commercio al minuto di latte, burro, ricotta, uova, formaggio. 30-12-50.
- 12657 - *Murru Anna - Nuoro* - Commercio al minuto di mercerie e indumenti. 30-12-50.

B) MODIFICAZIONI

- 6509 - *Concudu Giuseppe - Nuoro* - Cessa l'industria del sughero ed apre una segheria con vendita di legna da ardere. 6-12-50.
- 12431 *Soc. Cooperativa di Consumo fra lavoratori - Meana Sardo* - Esercita anche il commercio al minuto di drogheria, alcool puro e denaturato, salumi, frutta, verdura, formaggi. 7-12-50.
- 9311 - *Floris Antonia - Desulo* - Cessa la vendita di coloniali e tessuti conservando le rimanenti attività. 9-12-50.
- 10133 - *Mura Nina - Nuoro* - Esercita anche il commercio al minuto di sapone. 13-12-50.
- 11394 - *DE. RA. VA. - Nuoro* - Esercita anche l'importazione ed esportazione di alimentari. 13-12-50.
- 11681 - *Melis Raimondo - Aritzo* - Esercita anche la molitura dei cereali. 13-12-50.
- 4818 - *Cherchi Efsio - Siniscola* - Autotrasporti per conto terzi. 14-12-50.
- 12508 - *Salvietti Pietro - Ambulante - Bolotana* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto terzi. 15-12-50.
- 8970 - *Fais Salvatore - Desulo* - Esercita anche il commercio di vini in fiaschi. 15-12-50.
- 10986 - *Soc. per az. Polenghi Laziale - Macomer* - Apertura di un caseificio in Nuoro città. 15-12-50.
- 4388 - *Cabras Paolo - Orosei* - Chiusura del frantoio sito in Via Nazionale n. 81. 15-12-50.
- 2438 - *Calvisi Giuseppe - Bitti* - Esercita anche la trebbiatura dei cereali. 16-12-50.
- 10621 - *Sedda Zurru Giovanni - Ambulante - Gavoi* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto terzi. 16-12-50.
- 142 - *Vargiu Secci Giuseppina - Nurri* - Esercita anche il commercio al minuto di coloniali, drogheria, salumi. 19-12-50.
- 10745 - *Sanna Pasqualino - Suni* - Esercita anche il commercio al minuto di sale. 19-12-50.
- 12327 - *Lobina Benito - Ussassai* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto di terzi. 21-12-50.
- 9032 - *Loi Attilio noto Salvatore - Ussassai* - Esercita anche il commercio al minuto di coloniali, tessuti, mercerie, corami. 23-12-50.
- 11288 - *Rimondi Novella - Nuoro* - Esercita anche il commercio al minuto di giornali, riviste, mercerie, saponi. 23-12-50.
- 9058 - *Putzolu Cleto - Esattore - Orani* - Assunzione gestione esattoria consorziale di Orosei. 27-12-50.
- 9032 - *Loi Attilio noto Salvatore - Ussassai* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto terzi. 27-12-50.

- 11206 - *Soc. di fatto eredi Fumegalli Giuseppe - Silanus* - Esercita anche la molitura dei cereali. 28-12-50.
 12181 - *Soc. di fatto Ibba Pietro - Borore* - Cessa la vendita di alimentari e coloniali conservando l'esercizio della industria carearia. 28 12-50.

C) CESSAZIONI

- 9685 - *Ditta F.lli Dui di Dui Pietro - Nuoro* - Commercio al minuto di vini, liquori, caffè, dolciumi. 7-12-50.
 189 - *Pilia Efsio - Tertenia* - Commercio al minuto di coloniali, vino e liquori. 9-12-50.
 9288 - *Orunesu Teresa - Bitti* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali e generi diversi. 9-12-50.
 11549 - *Manca Pasquale - Nuoro* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, drogheria, salumi, frutta, verdura. 13-12-50.
 12468 - *Pittalis Giovanna - Bortigali* - Commercio al minuto di pesci, verdura, frutta. 19-12-50.
 12262 - *Valenti Dr. Domenico - Lanusei* - Pastificio. 22-12-50.
 10092 - *Sanna Augusto - Lodè* - Ambulante tessuti, pelli, frutta, ecc. 23-12-50.
 11930 - *Bassu Sebastiano - Oliena* - Commercio all'ingrosso e al minuto di sale. 23-12-50.
 9853 - *Porcu Silvio - Lula* - Commercio al minuto di coloniali, filati, ferramenta, ecc. 27-12-50.
 12217 - *Aresu Giulio - Lanusei* - Noleggio e vendita biciclette ed accessori. 28-12-50.
 7989 - *Griva Grazietta ved.va Fumagelli - Silanus* - Molino cereali. 28-12-50.
 7194 - *Saba Luisa - Nuoro* - Commercio al minuto di coloniali e salumi. 30-12-50.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

DICEMBRE 1950

- Legge 4 Novembre 1950 n. 922 (G. U. n. 276 dell' 1-12).*
 Finanziamenti in lire a favore di imprese industriali per acquisto di macchinari e attrezzature varie.
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi:
 Provvedimento n. 250 del 30 novembre 1950: prezzi dei pneumatici per autoveicoli industriali (G. U. n. 278 del 4-12).
 Provvedimento n. 251 del 30 novembre 1950: prezzi dell'olio combustibile (G. U. n. 278 del 4-12).
 Provvedimento n. 252 del 30 novembre 1950: Ammissione a rimborso dell'onere termico per produzione luglio-dicembre 1950 e fissazione della quota parte onere termico per produzione termoelettrica 1946-47 (G. U. n. 281 del 7-12).
D. M. 2 dicembre 1950 (G. U. n. 279 del 5-12).
 Costituzione delta Commissione consultiva per lo studio dei problemi dell'artigianato.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 1950 (G. U. n. 280 del 6-12).
 Determinazione della quota dell'imposta generale sull'entrata da attribuirsi alla Regione sarda per l'anno finanziario 1950.
D. M. 29 novembre 1950 (G. U. n. 282 del 9-12).
 Calendario di Borsa per l'anno 1951.
D. M. 14 novembre 1950 (G. U. n. 283 dell' 11-12).
 Termine per la unificazione delle frequenze degli impianti elettrici.
Legge 28 novembre 1950 (G. U. n. 284 del 12-12).
 Proroga dei contratti individuali di lavoro dei salariati fissi dell'agricoltura comunque denominati.
D. M. 11 dicembre 1950 (G. U. n. 285 del 13-12).
 Esercizio venatorio successivo al 1° gennaio 1951.
D. M. 25 ottobre 1949 (G. U. n. 286 del 14-12).

Aliquote da applicarsi sull'ammontare netto dello stipendio paga, salario o retribuzione e della indennità caro-vita (provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori).

D. M. 22 novembre 1950 (G. U. n. 289 del 18-12).

Contrassegni per la riscossione della tassa di circolazione per veicoli a trazione animale.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1950 n. 988 (G. U. n. 291 del 20-12).

Esecuzione del Protocollo fra Italia e Jugoslavia concernente lo scambio di merci e relativi scambi di note conclusi a Roma il 4 agosto 1949.

Legge 30 novembre 1950 n. 994 (G. U. n. 292 del 21-12).

Finanziamento del programma assistenziale svolto dalla Amministrazione per gli aiuti internazionali.

D. M. 21 dicembre 1950 (G. U. n. 297 del 29-12).

Speciali modalità di pagamento dell'imposta sull'entrata nell'anno 1951 per alcune categorie di entrate.

Leggi regionali

Legge Regionale 5 dicembre 1950, n. 67 (Boll. Uff. n. 22 del 16-12)

Anticipazione di cassa di lire 200.000.000 alle Amministrazioni Provinciali della Sardegna.

Legge Regionale 26 Ottobre 1950 n. 46 (Boll. Uff. n. 21 dell' 11-12).

Contributi per opere di miglioramento fondiario.

Decreto Presidenziale 13 novembre 1950, n. 27 (Boll. Uff. n. 21 dell' 11-12).

Nomina dei componenti del Comitato Tecnico Regionale per l'Agricoltura.

Decreto Presidenziale 13 novembre 1950 n. 28 (Boll. Uff. n. 21 dell' 11-12).

Nomina dei componenti del Comitato Tecnico Regionale dei Lavori Pubblici.

Recensioni

Masala Felice - Imposta Generale sull'Entrata, guida pratica per l'applicazione dell'imposta, ed. Gallizzi, Sassari, 1950, pag. 294, L. 1.200.

Il Masala, pur senza intendimenti dottrinari, ha saputo presentare al contribuente una guida pratica perfettamente aggiornata fino al 31 ottobre 1950 e coordinata con tutte le disposizioni legislative, regolamentari, decreti, istruzioni e circolari ministeriali con richiamo di innumerevoli risoluzioni e chiarimenti dell'Amministrazione Centrale che invano si cercherebbero fuori dei cosiddetti bollettini riservati.

La materia vi è elaborata con molta diligenza ed organicamente esposta in forma piana ed accessibile. Il testo contiene, oltre il sommario, un indice analitico e minuzioso che ne facilita la consultazione. Si tratta di un lavoro notevole, frutto di molta fatica e di serie e pazienti ricerche che ne fanno una guida sicura e preziosa non solo per il contribuente, cui è affidata l'applicazione del tributo nella forma dell'autotassazione, ma anche per il professionista e per tutti coloro che per ragioni d'ufficio e di lavoro stanno a contatto con le disposizioni dell'imposta sull'entrata.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Dicembre 1950

Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI		Denominazione dei prodotti e qualità	PREZZI	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			<i>Pelli crude e conciate</i>		
<i>Cereali - Leguminose</i>			Bovine salate kg. 350 400		
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	6800 7500	Di capra salate a pelle	750 850	
Grano tenero » » 75 » » »		6200 6600	Di pecora lanate salate »	700 800	
Orzo vestito » » 56 » » »		3500 4000	Di pecora tose salate »	— —	
Avena nostrana »		2700 3000	Di agnellone fresche »	— —	
Granoturco »		5500 6000	Di agnello fresche »	250 300	
Fagioli secchi: pregiati »		12000 14000	Di agnello secche »	— —	
» comuni »		9000 11000	Di capretto fresche »	250 300	
Fave secche nostrane »		4500 5000	Di capretto secche »	— —	
<i>Vino - Olio d'oliva</i>			Cuoio suola kg. 750 950		
Vini: rosso comune 13-15' hl.		9000 11000	Vacchetta »	1500 1600	
» rosso comune 12-13' »		7000 8000	Vitello »	1700 1800	
» rosso comune 11-12' »		6000 7000	Foraggi e mangimi		
» bianchi comuni 13-15' »		1000 13000	Fieno maggengo di prato naturale q.le 1500 1900		
» fini di Oliena 14-16' »		18000 20000	Paglia di grano pressata » — —		
Olio d'oliva: qualità corrente q.le		38000 42000	Cruschello di frumento » 2300 2500		
<i>Prodotti ortofrutticoli</i>			Crusca di frumento » 2000 2200		
Patate comuni di massa q.le		3000 3600	G neri alim. coloniali e diversi		
Patate novelle »		3200 3500	<i>Farine e paste alimentari</i>		
Mandorle dolci in guscio »		7000 7500	Farine: tipo 00 q.le 11000 11300		
Mandorle dolci sgusciate »		37000 39000	» tipo 0 » 9200 9700		
Arance comuni »		3500 4000	» tipo 1 » 8900 9400		
Limoni comuni »		3.00 4000	» tipo 2 » 8700 9000		
Bestiame e prodotti zootecnici			Semola: tipo 0 SSS » 11200 11500		
<i>Bestiame da macello</i>			» tipo 1 semolato » 10000 10700		
Vitelli, peso vivo kg.		270 300	» di granone » 9000 9200		
Vitelloni, peso vivo »		250 280	Pasta: prod. dell'Isola tipo 0 » 12000 12200		
Buoi, peso vivo »		230 250	» d'importazione tipo 1 » 12800 13000		
Vacche, peso vivo »		220 240	» d'importazione tipo 2 » 12000 12200		
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»		280 300	Riso originario brillante » 11200 11500		
» «alla romana» »		360 400	<i>Conservas alimentari e coloniali</i>		
Agnelloni, peso morto »		— —	Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:		
Pecore, peso morto »		— —	» produzione dell'Isola kg. 130 150		
Suini: grassi, peso vivo »		280 320	» d'importazione » 150 160		
» magroni peso vivo »		240 260	Zucchero: raffinato semolato » 258 260		
» lattonzoli, peso vivo »		350 400	» raffinato pilè » 264 266		
<i>Bestiame da vita</i>			Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.) » 1350 1380		
Vitelli: razza modicana a capo		60000 80000	» tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.) » 1500 1600		
» razza bruna (svizz.-sarda) »		65000 85000	Caffè tostato: tipi correnti » 1600 1600		
» razza indigena »		40000 50000	» tipo extra Bar » 2000 20.0		
Vitelloni: razza modicana »		70000 90000	<i>Grassi, salumi e pesce conservato</i>		
» razza bruna (svizz.-sarda) »		75000 95000	Strutto raffinato d'importazione kg. 490 500		
» razza indigena »		50000 60000	Lardo stagionato d'importazione » 450 480		
Giovenche: razza modicana »		70000 90000	Mortadella S. B. » 600 620		
» razza bruna (svizz.-sarda) »		80000 95000	Mortadella S. » 900 950		
» razza indigena »		45000 60000	Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10 » 120 135		
Vacche: razza modicana »		90000 120000	Sardine all'olio in scatole da gr. 200 cad. 280 300		
» razza bruna (svizz.-sarda) »		120000 150000	Salacchine salate in barili kg. 430 450		
» razza indigena »		60000 80000	» Acciughe salate » 430 450		
Torelli: razza modicana »		90000 110000	<i>Saponi - Carta - Carburato</i>		
» razza bruna (svizz.-sarda) »		95000 120000	Sapone da bucato: acidi grassi 50-52% q.le 19500 20000		
» razza indigena »		60000 80000	» acidi grassi 62% » — —		
Tori: razza modicana »		120000 140000	Carta paglia gialla » 8000 8400		
» razza bruna (svizz.-sarda) »		140000 160000	Carburato di calcio » 10500 11000		
» razza indigena »		70000 100000	Prodotti dell'industria boschiva		
Buoi da lavoro: razza modicana al paio		240000 280000	<i>Combustibili vegetali</i>		
» razza bruna (svizz.-sarda) »		250000 300000	Legna da ardere essenza forte (in tronchi) q.le 350 400		
» razza indigena »		150000 200000	Carbone vegetale essenza forte - misto » 1800 2000		
Cavalle fattrici a capo		80000 120000	<i>Legname da opera - produz. locale</i>		
Cavalli di pronto servizio »		70000 100000	Tavolame: di leccio in massa mc. 10000 12000		
Poledri »		50000 80000	» spessori da di pioppo e pino in massa » 14000 16000		
Pecore »		6000 7000	» 3 a 6 cm. di castagno in massa » 25000 30000		
Capre »		4000 5000	Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.) » 8000 10000		
Suini da allevamento, peso vivo kg.		200 250	» di noce (spessori 7-16 cm.) » 30000 35000		
<i>Latte e prodotti caseari</i>			Moralì e mezzi moralì: di pioppo e pino » 13000 15000		
Latte alim. di vacca, pecora e capra hl.		7000 8000	» di castagno » 20000 25000		
Formaggio pecorino:			Travature U. T.: di pioppo e pino » 13000 15000		
» «tipo romano» prod. 48-49 q.le		— —	» di castagno » 15000 20000		
» «tipo romano» prod. 49-50 »		56000 60000	Asciati: di leccio e rovere » 11000 12000		
» «fiore sardo» prod. 48-49 »		— —	Doghe per botti di castagno » 35000 40000		
» «fiore sardo» prod. 49-50 »		55000 60000	Puntelli da miniera (qualsiasi essenza) ml. 80 120		
Burro di ricotta kg.		— —	Traverse di rovere e leccio:		
Ricotta: fresca »		— —	» normali (Ferr. Stato) cad. 1000 1200		
» salata »		— —	» piccole (Ferr. Priv.) » 500 600		
<i>Lana grezza</i>					
Matricina bianca q.le		— —			
Agnellina bianca »		— —			
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera »		— —			
Scarti e pezzami »		— —			



GRUPPO LANARIO SARDO

“Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata
per la fornitura diretta
di Lane per Materassi
e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Teleg.: Tumardep - Roma

Vini di Jerzu
Sardegna

CANNONAU
(ROSSO e BIANCO)



COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55



DITTA

F. SCO **GUISO GALLISAI**

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10 338
TELEGR. GUIISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
> UFF. CONTABILITÀ 21-39
> UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie -
adesivo - morbido - purissimo -
bianco candido - per tutte le
applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

U
S
I

Farmaceutici - Profumeria -
Porcellana - Ceramica - Isolanti -
Elettrotecnici - Elettrotermici -
Carte - Tessuti - Vetri - Saponi -
Gomma - Caucciù - Refrattari -
Abrasivi - Fonderie - Coibenti -
Anticrittogamici